LA STAMPA

ANNO 123. N. 189 • MARTEDI' 22 AGOSTO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 656306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 325.000, ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 58; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI POSIZIONE DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 500.000 (720.000); COMMERCIALI 580.000 (872.000); ELETTORALI 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGIE 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ECONOMIA E' AL COLLASSO

L'INCUBO DI WALESA

Di tutte le croci che un uomo politico moderno può trovarsi a portare, quelle che toccheranno a Tadeusz Mazowiecki, primo ministro designato della Polonia, sono senza dubbio tra le più pesanti: capo di un anomalo governo di coalizione tra forze politiche divise da odi profondi, si trova di fronte una situazione economica disperata.

Oggi la Polonia ha un livello di vita in rapida diminuzione e prospettive peggiori di quelle di molti Paesi del Terzo Mondo. L'apparato industriale polacco è antiquato, con bassa capacità produttiva e con possibilità quasi nulle di effettuare nuovi investimenti e di far quadrare i conti con l'estero. La situazione economica polacca è paragonabile a quella di un Paese che esce sconfitto da una guerra rovinosa.

Qualsiasi risanamento richiederà ulteriori, durissime dosi di austerità ad un Paese che, al contrario, si attende dal primo governo a guida non comunista benefici economici immediati. Tale austerità dovrà assumere nei prossimi mesi forme particolarmente impopolari quali la liberalizzazione (in parte già attuata) dei prezzi di moltissimi prodotti che manterrà per qualche tempo l'inflazione alle stelle, polverizzando i risparmi.

La riorganizzazione dei grandi e inefficienti complessi industriali del Paese costituisce l'aspetto più difficile del risanamento. Basti pensare che, secondo una stima recente, per far funzionare efficientemente i cantieri Lenin di Danzica — culla di Solidarnosc — occorrerebbe eliminare la metà dei posti di lavoro. Il peso dell'austerità dovrà quindi essere sopportato in primo luogo proprio dalla categoria sociale che maggiormente sostiene Solidarnosc e cioè dagli operai, altamente sindacalizzati, delle grandi concentrazioni industriali, dei cantieri, delle acciaierie, delle miniere. Accetteranno questi vincitori politici una così grave penalizzazione economica? Riuscirà Solidarnosc, un movimento dalla filosofia populista e rivendicativa, paragonabile, in certo modo, alle Acli degli Anni Sessanta, a cambiare così bruscamente direzione di marcia?

Le élite operaie che hanno guidato la battaglia contro il partito comunista dovranno accettare una caduta dei loro redditi non solo in termini assoluti ma anche in termini relativi: in una prima fase del risanamento, infatti, dovrà essere riorganizzata la distribuzione dei prodotti alimentari, con forti incentivi agli agricoltori, dovrà essere riconosciuto un ruolo per iniziativa dei singoli, dovranno essere reinventate le piccole imprese. Tutto ciò significa che proprio gli operai dovranno, in termini di reddito, perdere terreno rispetto a contadini, artigiani, commercianti. Aumenteranno i divari sociali: è accettabile questo ad un movimento che si chiama «Solidarietà»?

Nell'Italia del dopoguerra, che, con Einaudi, attuò una manovra in parte simile a quella che la Polonia deve affrontare ora, un ruolo cruciale fu svolto dalla classe media. In Polonia, purtroppo, la classe media, da sempre esigua, è stata fortemente assottigliata da quasi mezzo secolo di comunismo imposto dall'estero. Un ceto operaio militante si dovrà così confrontare, senz'altri intermediari che la Chiesa cattolica, con una burocrazia ed un esercito di stretta osservanza comunista. Non è certo questa la migliore delle premesse.

L'esperimento politico in corso a Varsavia è, però, troppo importante perché l'Occidente abbandoni la Polonia a se stessa. Per favorire il nuovo corso, l'Occidente ha davanti a sé tre vie. La prima, in ordine di tempo, è relativamente facile: consiste nell'impedire il collasso alimentare che si profila in Polonia per il prossimo inverno. La Comunità Europea, che ha già stanziato aiuti di emergenza, potrà attingere ancora alle «montagne» di prodotti di eccedenze agricole di cui dispone.

La seconda via consiste nel permettere una massiccia e temporanea emigrazione di lavoratori polacchi ad Ovest. Questi lavoratori, sovente con buona qualificazione professionale, non sono oggi utilizzabili in maniera efficiente in un'economia con mano d'opera sovrabbondante com'è quella polacca, ma potrebbero essere da questa riassorbiti entro pochi anni. L'afflusso di polacchi in

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Tremila in piazza Venceslao nell'anniversario dell'invasione del '68

Praga, violenze e arresti

I dimostranti: «Viva la Polonia»
La polizia carica con durezza

PRAGA
NOSTRO SERVIZIO

«Libertà, libertà», «Russi a casa», «Viva Dubcek», «Gorbaciov vi guarda»: in tremila ieri pomeriggio alle 17 si sono dati appuntamento in piazza Venceslao, il luogo storico del dramma cecoslovacco dove 21 anni fa i carri armati del Patto stroncarono la primavera di Praga, per intonare slogan e cantare l'inno nazionale. L'opposizione aveva fatto circolare, attraverso le maglie di una repressione resa ancora più dura dall'eco dei fatti polacchi e ungheresi, la parola d'ordine per una marcia di appena due minuti, in silenzio: un modo per ricordare che a Praga la perestrojka è ancora una parola proibita e che gli ultimi custodi dell'ortodossia comunista continuano a rinnegare la verità su quanto accadde 21 anni fa. Ma il regime non ha tollerato neppure questa manifestazione e ha reagito nel solito stile, manganellate e arresti.

La polizia aveva fatto di tutto nei giorni scorsi per prevenire qualsiasi protesta. I telefoni dei dissidenti sono stati isolati, chi abita in altre città era stato «invitato» a non venire nella capitale, i rappresentanti diplomatici occidentali sono stati avvertiti di tenere alla larga i loro connazionali.

Piazza Venceslao da giorni era in stato di assedio, una caserma a cielo aperto dove i poliziotti erano più numerosi della gente: controlli sistematici dei documenti, fermi «preventivi» a tappeto, macchine foto e cineprese sequestrate.

Ma neppure lo spiegamento dell'apparato repressivo del regime ha bloccato la protesta. Quando il corteo si è formato sono comparse bandiere nazionali e pagine ingiallite dei giornali di 21 anni fa con le foto di Dubcek. Studenti ungheresi hanno innalzato uno striscione: «I russi vennero con i carri armati, noi con i fiori». Alcuni manifestanti hanno gridato: «Lunga vita alla Polonia», uno scomodo modello che neppure il silenzio della stampa è riuscito a nascondere.

I reparti antisommossa sono intervenuti con durezza. Alcuni dimostranti che cercavano di far resistenza sdraiandosi a terra sono stati trascinati sui cellulari. Sotto un coro di fischi e di: «Gorbaciov vi guarda», decine di dimostranti sono stati fermati. Dopo mezz'ora la piazza è rimasta deserta.

Secondo l'agenzia ufficiale del regime «Ctk», la manifestazione è stata una «provocazione», organizzata «da centri ostili dell'estero»: i provocatori sono stati identificati negli italiani del partito radicale, negli ungheresi del gruppo di opposizione «Fidesz» e nei polacchi di Solidarnosc. L'agenzia ha attaccato il partito radicale italiano, affermando che il carattere provocatorio dei disordini è stato ispirato dagli «inviti arroganti del rappresentante del partito radicale italiano Sergio Stanzani». Gli interventi violenti della polizia sono stati diretti anche contro molti stranieri e giornalisti occidentali.

La tv, nel dare notizia dei disordini «provocati da centri nemici stranieri e condannati dai praghesi», ha affermato che «l'ordine è stato ripristinato in modo calmo ma deciso».

[e. st.]

L'arresto di un dimostrante durante i disordini in piazza Venceslao per l'anniversario della invasione di Praga

Walesa replica da Danzica: «Attenti, così perderete tutto»

Ricatto a Solidarnosc

Il poup: più ministeri o boicottaggio

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il partito comunista polacco che alza improvvisamente il prezzo della collaborazione governativa con Solidarnosc avanzando l'ultimatum: dateci una consistente presenza ministeriale «altrimenti non se ne fa nulla». Lech Walesa che si arrabbia e replica secco: «Se chiedete troppo rischiate di perdere tutto». Sono i due estremi dell'ennesima, convulsa giornata politica polacca, vissuta in un'altalena di emozioni e stemperata soltanto in serata dalle distensive dichiarazioni del premier designato Tadeusz Mazowiecki. «Proseguirò sulla mia strada — ha detto — in quanto è l'unica percorribile», ossia presentarsi domani in Parlamento per ottenere la fiducia e intavolare subito le trattative per il governo.

Ad aprire le ostilità era stato il documento del Plenum del Comitato centrale del poup rilasciato al termine di una seduta a porte chiuse. Secondo alcune indiscrezioni, il dibattito sarebbe stato tempestoso riflettendo lo scontro a viso aperto fra riformisti favorevoli — in mancanza di alternative valide — ad offrire l'alleanza di principio a Solidarnosc e la vecchia guardia conservatrice ostile a qualsiasi compromesso.

E infatti la risoluzione bilancia con il misurino le due posizioni contrastanti. Come la puntualizzazione che «entrare in rotta di collisione con il partito comunista non serve agli interessi del Paese», attenuato poche righe più sotto dall'apprezzamento del Cc verso la disponibilità di Solidarnosc ad accettare la corresponsabilità della soluzione dei problemi nazionali tramite un approccio costruttivo che crea nuove possibilità qualitative e spazi al sostegno sociale che consentiranno di sopportare gli enormi ed inevitabili costi delle riforme».

Ma è soprattutto nei confronti degli ex supporter, i contadini e il partito democratico passati armi e bagagli nel campo di Solidarnosc, che il Plenum ha tuonato con livore. «Il Cc dichiara che i gruppi parlamentari dello Zsl e dell'Sd, accettando di entrare in coalizione con Solidarnosc senza la partecipazione dei comunisti, hanno infranto l'accordo sulla distribuzione delle forze politiche presenti alla Dieta», in quanto la divisione dei mandati, concordata negli accordi di aprile della Tavola Rotonda, prevedeva vita lunga all'alleanza e non la sua dipendenza «da giochi politici estranei alla natura dell'intesa».

La situazione sociale in Polonia rimane tesa: anche ieri nessuno sblocco nello sciopero in corso in tre miniere del distretto di Katowice e presso la centrale termica di Tarnowskie Gory, dove le maestranze hanno sollecitato il raddoppio dei salari.

Piero de Garzarolli A PAGINA 4

OGGI — LA STAMPA

SUPERATI GLI USA

Il più ricco è il Giappone

Il Giappone ha superato gli Stati Uniti, ed è il Paese più ricco del mondo. L'annuncio è stato dato dal governo di Tokyo. La consistenza del patrimonio nazionale ha raggiunto i 43 mila 700 miliardi di dollari, lasciando indietro gli Usa, fermi a 36 mila 200 miliardi. Il Giappone, con 100 milioni di abitanti in meno degli Usa e un territorio trenta volte meno esteso, ha raggiunto questo traguardo soprattutto per l'apporto delle attività finanziarie, che rappresentano il 53 per cento della ricchezza nazionale.

Fernando Mezzetti A PAGINA 10

NEGLI ANNI SESSANTA

Com'eri bella vecchia tv

Raitre ripropone le vecchie inchieste degli Anni Sessanta, e sono subito applausi. Con il successo di *Tv d'autore*, sembra che la televisione di Stato abbia fatto scoprire a molti che, sul piano dell'informazione, il presente non regge il confronto col suo passato. Ma perché inchieste simili non si fanno più? Claudio Altarocca ha cercato una risposta fra i protagonisti, da Sergio Zavoli al direttore di Raitre Angelo Guglielmi, al regista Nanni Loy, a Enzo Biagi.

Claudio Altarocca A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

«IL MODELLO STALIN»

Parte nel pci l'attacco a Togliatti

A Biagio De Giovanni il pci ha affidato, sull'*Unità*, la commemorazione di Togliatti nel 25° anniversario della morte. In realtà, un articolo che rinnega «tutto ciò che è coinvolto nell'eredità di Stalin», quindi buona parte della linea togliattiana. In un'intervista a *La Stampa*, De Giovanni spiega il suo intervento, e va oltre: il pci è al di là anche dell'eredità di Berlinguer.

Paolo Mieli A PAGINA 2

«DIEGO HA PAURA»

La camorra nel mistero Maradona

Da Buenos Aires il manager di Maradona afferma: «Diego ha paura di tornare». Si tratta dell'ennesimo capriccio dell'asso del calcio, o i timori hanno qualche fondamento? In questo giallo napoletano di mezz'estate, comincia a far capolino l'immagine della camorra. Qualcuno ipotizza che il «Pibe» abbia ricevuto imprecisate minacce da parte di non meglio identificati personaggi legati, probabilmente, al mondo della droga.

Fulvio Milone e Massimo Gramellini A PAGINA 8

Salvi coniugi Usa

Alla deriva per 66 giorni nel Pacifico

SAN FRANCISCO. Una coppia di anziani coniugi sono sopravvissuti ad una straordinaria odissea nel Pacifico, prima naufraghi dopo che le balene hanno capovolto la loro barca, poi alla deriva su un battello di salvataggio per 66 giorni, in lotta contro la fame, la sete e i pescicani.

William Butler, 60 anni, e la moglie Simone, 52 anni, di Miami, sono stati salvati dalla guardia costiera del Costa Rica. Hanno raccontato che erano in gita con la loro imbarcazione quando il 15 giugno sono stati assaliti da alcune balene che l'hanno rovesciata. I due hanno afferrato delle canne da pesca e l'apparecchio di desalinazione dell'acqua e si sono messi in salvo su un battello di gomma, sopravvivendo poi per 66 giorni con pesce crudo e acqua di mare depurata. Diverse volte i pescicani hanno danneggiato il battello. [Agi-Ap]

Un sindaco del Lazio noleggia un apparecchio per il controllo elettronico della velocità

Comune in rosso? Ci pensa l'Autovelox

Società privata garantisce 2 mila supermulte la settimana

ROMA
DALLA REDAZIONE

Brutte notizie per gli automobilisti che amano spingere sull'acceleratore. L'Autovelox, l'apparecchietto elettronico che fissa sulla pellicola fotografica la targa di chi supera i limiti di velocità, non è più un'esclusiva della Polizia stradale.

Anche i Comuni possono servirsene, e c'è già una società che garantisce 2 mila supermulte la settimana. Sono sempre più frequenti i contatti tra municipi e i rappresentanti, che commercializzano il loro prodotto insistendo con i sindaci sulla sicurezza e, perché no, sul miraggio di un pronto risanamento delle finanze.

La formula è quella del tutto compreso: «Quattromila lire a multa e facciamo tutto noi — spiegano —: dal noleggio dello strumento all'assistenza tecnica necessaria per farlo funzionare; dall'identificazione dell'automobilista sui registri del Pra al recapito a domicilio della multa in ogni parte d'Italia».

Fra i primi ad adottare l'Autovelox comunale ci sono gli amministratori di Fontana Liri, in provincia di Frosinone. La giunta democristiana ha detto sì due giorni fa, dopo una serie di esperimenti e un paio di sopralluoghi che hanno dato esiti «più che soddisfacenti», dice il vicesindaco Giuseppe Capuano.

Il paese, 3.500 abitanti, è tagliato in due dalla «Valle del Liri», la statale che unisce Sora a Cassino. Un'arteria dal traffico intenso, con moltissimi camion che viaggiano in direzione Roma carichi di ortaggi e di frutta. «Qui le macchine che si lanciano tra le case a tutta velocità sono sempre più numerose — continua Capuano — e noi abbiamo il dovere di difendere la popolazione. Non vogliamo diventare ricchi: all'entrata del paese piazzeremo dei cartelli per avvisare gli automobilisti, come succede sulle autostrade. I tecnici verranno spesso, ma non tutti i giorni: la nostra speranza non è quella di incassare grandi cifre, ma di convincere la gente a rispettare i 50 chilometri all'ora previsti dalla legge. Quante sarebbero oggi le multe? Centinaia, forse migliaia».

Per Fontana Liri, vista l'entità delle cifre, sarebbe una notevole fonte di entrata. «E' vero — ammette il vicesindaco — ed è vero anche che il bilancio del Comune è in rosso. Ma non possiamo certo fare affidamento su un reddito così aleatorio. Mi creda, spero tanto di non incassare neppure una lira, con questo sistema. Vorrebbe dire che tutti vanno piano. Lo spero, ma non ci credo molto...».

Il caso di Fontane Liri non resterà isolato per molto: ad Arce, a pochi chilometri di distanza, i tecnici della società sono già passati per una dimostrazione. Ora il Consiglio comunale attende con impazienza una relazione illustrativa. «E' una buona idea — dice il sindaco — potrebbe essere una soluzione per molti dei nostri problemi».

Il progetto si estende a macchia d'olio: anche Isola del Liri, un altro piccolo centro della Ciociaria, sembra interessato all'Autovelox da gestire in proprio. «Abbiamo chiesto un preventivo di spesa — conferma il sindaco Flavio Gabriele —. Naturalmente non pensiamo a una punizione indiscriminata per tutti: ma bisogna capire che in un piccolo Comune come il nostro, attraversato da una o più strade nazionali, gli automobilisti di passaggio non rallentano affatto come ordina il codice della strada. Gli incidenti sono all'ordine del giorno, e i vigili sono sempre troppo pochi».

DALLA PRIMA PAGINA

L'INCUBO DI WALESA

Europa Occidentale, già oggi di notevoli dimensioni, dovrebbe essere razionalizzato con un intervento dei governi che favorisca un loro impiego più produttivo e magari il pagamento di una parte dei salari direttamente alle famiglie in Polonia.

Quando saranno avviate queste due linee d'azione, si potrà passare alla terza, un ampio flusso di investimenti esteri in Polonia, con trasferimento di tecnologie e con l'inserimento polacco nel circuito economico internazionale.

Riuscirà lo schivo intellettuale che si appresta a dirigere il governo polacco a pilotare i suoi sostenitori ed il suo Paese verso queste logiche? Un'analisi razionale indurrebbe al pessimismo. La storia della Polonia moderna, però, è stata una continua sfida al pessimismo, una continua lotta per la sopravvivenza in condizioni apparentemente senza uscita. «La Polonia non è ancora morta», diceva la prima strofa di un canto nazionale polacco del secolo scorso. E per essere sopravvissuto e cresciuto da allora in condizioni difficilissime, questo Paese merita senz'altro di essere aiutato.

Mario Deaglio

Intervista a Biagio De Giovanni, che sull'«Unità» ha aperto i conti con il «modello Stalin» del leader

Parte nel pci l'attacco a Togliatti

«Anche l'eredità di Berlinguer è oggi superata»

ROMA. «E' giusto dire che siamo oggi, come partito, assai al di là della sua eredità». Con queste parole pubblicate in bell'evidenza sulla prima pagina dell'*Unità* sotto il titolo «C'erano una volta Togliatti e il comunismo reale», Biagio De Giovanni, membro della direzione del pci, esponente, assieme a Giuseppe Vacca e Alberto Asor Rosa, di quella trojka intellettuale impegnatasi a dar lustro al nuovo corso occhettiano, ha colto l'occasione del venticinquesimo anniversario della sua scomparsa per chiudere il conto con Palmiro Togliatti.

Professor De Giovanni, perché ha scelto questo momento per scrivere, con trasparente allusione a Togliatti, che voi comunisti rigettate «tutto ciò che è coinvolto nell'eredità di Stalin»?

«Perché mi sembra che questo anniversario della sua morte cada in un momento molto, molto particolare. Basta pensare a quel che è accaduto in questi mesi in Unione Sovietica, in Cina, in Polonia, in Ungheria. Le cose non stanno più come fino all'anno scorso quando potevi commemorare Togliatti mettendo l'accento ora su una cosa, ora su un'altra. Qui è entrato in crisi tutto quello che ho definito il "modello di Stalin" e mi sembra quantomeno doveroso riconoscere che pensiero e prassi politica di Togliatti sono stati intimamente coinvolti con quel modello».

In che senso lei definisce quello dell'Est «modello di Stalin»? Non le sembra che sia riduttivo individuare i guasti di quello che già Norberto Bobbio aveva definito il «comunismo reale» solo nella stagione in cui era al potere il dittatore georgiano?

«Certo. Ma con l'espressione "modello di Stalin" voglio dire che in definitiva l'unico comunismo reale che si è conosciuto è questo, improntato per l'appunto all'organizzazione statale monolitica voluta da Stalin e che è sopravvissuta alla sua morte».

Con questo lei intende salvare Lenin?

«Mi sembra che dal '17 alla morte di Lenin nel '24, anche se erano in incubazione alcune delle successive degenerazioni, sopravvissero quantomeno delle contraddizioni. Non si può dunque dare per compiuta già da quel periodo la corsa al monolitismo».

Comunque Togliatti conservò quello che lei ha definito il «rapporto di ferro con l'Urss» ben oltre la morte di Stalin.

«Sì, io stesso ho ricordato sull'*Unità* le sue inaccettabili posizioni del '56. In realtà si può dire che gli vennero dei dubbi circa questo legame con l'Unione Sovietica solo negli ultimi mesi di vita quando fu sconvolto dai contrasti interni nel campo socialista tra Cina e Urss».

Lei oggi scrive che almeno in parte anche Togliatti restò coinvolto con il più grezzo stalinismo». Allora è disponibile a riconoscere un qualche valore alle pressioni dei socialisti perché, appunto, il pci regolasse il conto con Togliatti?

«No. O meglio: riconosco la grande importanza della discussione che *Mondoperaio* aprì nella seconda metà degli Anni Settanta sul totalitarismo nelle società dell'Est, su Gramsci e anche su Togliatti. Ma le sortite di Ugo Intini e altri socialisti degli ultimi tempi continuano ad apparirmi strumentali: tra l'altro tendevano a schiacciare Togliatti sulla repressione staliniana e a non salvare nulla della sua personalità. Io invece, pur vedendone e denunciandone senza mezzi termini gli errori, penso che Togliatti fu guidato da quella che ho definito «una coltissima utopia» che ne fece un grande dirigente. E a nessun costo voglio passar sotto silenzio cosa ha rappresentato per la storia d'Italia di questo dopoguerra».

Alcuni dirigenti del pci come Emanuele Macaluso continuano a dichiarare che preferiscono Togliatti a Gramsci. E che è sciocco contrapporre l'uno all'altro.

«Io non sono tra questi. Sono convinto che contrasti tra Gramsci e Togliatti ci siano stati, contrasti assai profondi. E che sia utile far chiarezza su queste contrapposizioni, che datano già dal 1926, perché ne viene fuori un quadro complessivo di grande ricchezza».

Ma lei chi preferisce?

«Non ho dubbi: Gramsci. Gramsci compie un'analisi del capitalismo molto più raffinata di quella di Togliatti che non riesce a sottrarsi agli stilemi dell'Internazionale comunista. E poi considero i *Quaderni dal carcere* di Gramsci quasi un monumento dell'antistalinismo e le sue posizioni, proprio in quel che si differenziavano da quelle del resto del partito, di un'importanza storica enorme. Togliatti fu un capo dell'Internazionale comunista e in lui la necessità del rapporto con l'Urss non venne mai smentita. In un contesto però, mi consenta, più sfumato di quel che talvolta si vuol far apparire: non dobbiamo dimenticare che, ad esempio, già nel '28 Togliatti chiedeva una sorta di autonomia per i comunisti italiani. E non dobbiamo altresì dimenticare che è stato Togliatti a volere la pubblicazione delle opere di Gramsci».

A proposito delle sue parole che abbiamo citato all'inizio, lei direbbe, servendosi degli stessi termini usati per Togliatti, che «il pci è oggi al di là dell'eredità anche di Berlinguer»?

«Sì. Direi di sì. Anche se sottolineando che per Togliatti il problema si pone in maniera diversa visto che con lui si sviluppa al massimo quella forma di ferreo rapporto con l'Urss della quale abbiamo parlato».

Paolo Mieli

Ricordato «il Migliore»

Ma Occhetto diserta la cerimonia

ROMA. Una corona di alloro con un nastro rosso e la scritta «Il Comitato centrale e la C.N.G. del pci». Dove Cng sta per «Commissione nazionale di garanzia». E un fiore finto, un garofano di seta rossa deposto sul nome del defunto onorato: Palmiro Togliatti. Il segretario che ha plasmato il pci, morto esattamente un quarto di secolo fa a Yalta, in Crimea. Togliatti «il Migliore», oggetto di culto tra i comunisti per tanti anni ed ora commemorato con una cerimonia quanto mai sobria, alla presenza dei familiari più stretti e di qualche dirigente del pci presente a Roma.

Al cimitero del Verano c'erano Nilde Iotti, che fu la compagna di Togliatti, la figlia adottiva Marisa Malagoli-Togliatti e poi Giorgio Napolitano, Valter Veltroni, Antonio Rubbi. Significativa l'assenza di Occhetto. Già il giorno prima un titolo in basso, sulla prima pagina dell'«Unità» aveva preannunziato che Achille Occhetto ha voltato un'altra pagina relegando lontano nello spazio e nel tempo uno dei padri fondatori più ingombranti ed anche imbarazzanti per il nuovo pci». «C'era una volta Togliatti e il comunismo reale» era il titolo del quotidiano che faceva ostentatamente il verso all'avvio delle favole che raccontavano le nonne di un tempo.

«Il titolo è già ricco di promesse — nota oggi sull'«Avanti!» l'eurodeputato socialista Baget Bozzo — e avrà fatto corrucciare quasi tutti i volti dei comunisti militanti degli anni di Togliatti: un bel numero, visto che il pci si ringiovanisce in modo piuttosto parco. L'Unità ha voluto il titolo come gesto provocatorio, come a dire: cari compagni delle antiche lotte, siete vecchi».

E, in effetti, i comunisti delle antiche lotte non l'hanno presa bene. Non tanto l'articolo del filosofo e storico Biagio De Giovanni, che considerano abile e nel complesso equilibrato, quanto l'operazione di detogliattizzazione che è vista come l'ultimo argine oltre il quale non troverà più ostacoli il «partito nuovo» di Achille Occhetto.

C'è un mugugno trasversale che fa sentire oggi vicini nel nome della difesa di Togliatti uomini che sino ad un anno fa si scontravano da opposte barricate interne. C'è Antonello Trombadori che, in un saggio per il «Giorno», invita a studiare Togliatti accostandolo a Benedetto Croce, e ricordandolo come uno dei «padri» della Repubblica.

Emanuele Macaluso che si lascia intervistare dal settimanale dei ciellini «Il Sabato», per dissentire dalla vicedirettrice dell'«Istituto Gramsci» che ha detto secca: «Togliatti appartiene all'epoca staliniana». Togliatti è ancora di questi tempi, fa capire Macaluso: «Se guardiamo agli sviluppi della società in Occidente, dico che Togliatti vide bene». E Nilde Iotti, proprio ieri, al ritorno dal Verano diceva con una vena di polemica trasparente verso i dirigenti del nuovo corso: «Dicono che siamo cambiati e che stiamo cambiando, ma 21 anni fa, quando i carri armati del Patto di Varsavia invasero la Cecoslovacchia, il pci assunse una posizione. E quella rimase e rimane ancor oggi».

Precisazioni puntigliose che servono anche a polemizzare indirettamente col segretario Occhetto, pur senza nominarlo. Pare che anche l'ex segretario Alessandro Natta dia segni di nervosismo e voglia far sentire la sua opinione con chiarezza quando aprirà il Festival nazionale dell'«Unità» il 31 agosto a Genova.

Cerimonia in sordina, al cimitero del Verano, per il 25° della scomparsa di Palmiro Togliatti (foto in alto). Alla commemorazione non ha preso parte il segretario del pci Achille Occhetto

Il suo segretario, Renato Sandri, non usa eufemismi per esprimere il suo dissenso: «La liquidazione di Togliatti mi sembra francamente insensata così come lo è la discussione sul cambiamento di nome del partito. I partiti che hanno cambiato nome sono pochi: quello polacco, quello ungherese dopo il '56. Il pci meditò di cambiarlo nel 1945 quando si parlava di unificazione con i socialisti. Ma ora, perché? La cosa che mi sdegna di più di quel che avviene nel partito è l'antistoricità, l'andare con le mode, la superficialità. Questo pci non ha mica ammazzato nessuno dei suoi membri».

Dallo sfogo di Renato Sandri emerge anche un elemento che pare collegare le mosse di diversi dirigenti non soddisfatti nel nuovo corso con gli «occhettiani»: una attenzione vigile per quel che avviene nel mondo cattolico e nel Vaticano di Papa Giovanni Paolo II: «Ha dimostrato che non si può sottoporre tutto ai calcoli immediati, che si deve saper lavorare anche contro corrente. Quella è gente che non molla. Mica ammettono che fu un delitto condannare Galileo», aggiunge con un filo di ammirazione.

Sarà un caso, ma Alessandro Natta ha fatto pubblicare dalle Edizioni Paoline un suo libro-intervista. Così come Macaluso ora dialoga con «Il Sabato» di Cl e Valter Veltroni spalanca le braccia ai cattolici della Capitale scontenti dei dirigenti dc.

Alberto Rapisarda

Parla l'espulso eletto presidente della Provincia coi voti msi

«Questo vertice non mi va»

«A Taranto il pci pensa solo agli affari»

TARANTO. «Resterò comunista a vita, ma questo pci non mi piace più. Bada soltanto agli affari e alla gestione del potere trascurando la politica. A Taranto il partito è ostaggio di una segreteria che subordina ogni iniziativa alle spartizioni, alla carriera dei dirigenti, alla scalata di questo o quel personaggio al Parlamento o al Consiglio regionale». A parlare è Cosimo Fretta, 47 anni, 29 dei quali li ha vissuti come militante comunista. Dal '75 all'81 segretario della federazione tarantina, e dall'85 consigliere provinciale. Dopo Ferragosto il partito lo ha espulso. Motivo: eletto lo scorso 9 agosto alla Presidenza della Provincia con dieci voti della dc, tre dell'msi e due dello stesso pci, Fretta ha accettato, non allineandosi alle indicazioni della segreteria, che per la Provincia puntava alla ricomposizione della coalizione di sinistra con psi, psdi e pri. Questa giunta era decaduta a luglio in seguito a una sentenza del Tar che aveva accettato il ricorso dc per un vizio procedurale nell'elezione.

Bollato come traditore, sostenuto solo da Giovanni Spedicato, consigliere provinciale comunista che si è dimesso dal pci anticipando l'espulsione, Fretta è molto critico nei confronti del partito. «Io un traditore? Frottole. Il partito ha voluto liberarsi di me perché ormai ero contro una segreteria che non fa politica ma affari. Quando parlano di tradimento — prosegue Fretta — dicono il falso. Non mi sono mai dichiarato favorevole ad una giunta di sinistra che avesse quelle caratteristiche. Era un'alleanza perdente. Il pci, con dieci consiglieri, aveva assessorati di scarso peso, mentre il pri, con due, addirittura la Presidenza. Dov'è il tradimento? Tradisce chi svende il partito».

Ma com'è nata l'alleanza con l'msi? «Io non ho chiesto voti — dice Fretta —, mi sono ritrovato presidente senza fare campagne elettorali». Coi missini non intende governare: «Politicamente ho dei punti cardinali ben precisi che rispetto. Tuttavia ritengo sia opportuno capirci qualcosa di più. Dimettersi subito, come chiedeva il partito, sarebbe stato improduttivo. Nella prossima riunione del Consiglio, quella del 5 settembre, deciderò che cosa fare».

«Perdiamo 1000 iscritti l'anno — conclude — e ci si scandalizza dei voti missini dimenticando che il pci se n'è servito anche in passato. Bisognerebbe piuttosto pensare alle operazioni poco chiare, per esempio al patto elettorale pci-dc con cui il senatore Consoli ha ricavato il massimo utile danneggiando il partito».

Tonino Attino

Eletta nella notte la giunta con la dc

Rompe con Roma il pci di Quarrata

PISTOIA. Nonostante il divieto di Botteghe Oscure e la minaccia di espulsioni in massa, i comunisti di Quarrata hanno deciso di seguire la propria strada dando vita, ieri sera a tarda ora, ad una giunta con la democrazia cristiana.

A nulla sono serviti i tentativi del pci pistoiese che, anche se in linea con le direttive del nuovo corso di Occhetto contro le giunte anomale, non desiderava trovarsi nelle condizioni di dover prendere provvedimenti disciplinari (ormai inevitabili) nei confronti dei dirigenti di un'intera sezione.

Ancora ieri pomeriggio, il direttivo della Federazione pistoiese aveva cercato di «frenare» i comunisti di Quarrata chiedendo loro di rinviare la riunione del Consiglio comunale convocato per l'elezione della giunta: nel frattempo si sarebbe dovuta verificare la possibilità di ricucire i rapporti con i socialisti per arrivare a una alleanza di sinistra.

Lo stesso ex sindaco comunista di Quarrata, Stefano Marini, in un primo momento, era sembrato propenso a seguire la linea morbida. Disponibili per una ripresa del dialogo si erano subito detti anche i socialisti con una dichiarazione del segretario del psi toscano.

Ma l'appello non è stato accolto e nella notte Stefano Marini (pci) è stato eletto sindaco, mentre Mauro Mari (dc) è il nuovo vicesindaco. La giunta è risultata composta da due assessori effettivi del pci e due effettivi della dc. A quest'ultimo partito vanno anche due supplenti. Il Consiglio comunale di Quarrata è composto da 12 consiglieri pci, 12 dc, 4 psi e 2 del «Comitato caccia pesca ambiente». La precedente giunta era un monocolore di minoranza pci, andata in crisi nel febbraio scorso. [c. o.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varra Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ramotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

Certificato n. 1371 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di domenica 20 agosto 1989 è stata di [illegible] copie

Toni allarmati al Meeting di Rimini: secondo un'inchiesta Doxa solo il 15% dei giovani va a Messa la domenica

«Con Andreotti riconvertiremo la società»

Ora i ciellini presentano il conto alla dc di Forlani

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il movimento popolare presenta il conto alla dc di Arnaldo Forlani. Fatto fuori il «tecnicismo-liberal» di Ciriaco De Mita, ora Cesana e Formigoni chiedono alla dc amica di assecondarli nella loro lotta contro la «scristianizzazione» della società. E la nuova dirigenza di Piazza del Gesù già annuisce ai seguaci di don Giussani.

Ieri, nel ristorante del Meeting di Rimini, il presidente di Mp, Cesana, e il primo dei fedeli di Forlani, il ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini, si sono trovati d'accordo un po' su tutto. I ciellini vogliono intensificare il loro impegno nel sociale, vogliono moltiplicare le loro «opere», lanciando segnali d'allarme per una società sempre più priva di spirito religioso (da un sondaggio della Doxa, risulta che se nell'84 il 24 per cento dei giovani partecipava alla messa oggi la percentuale è scesa al 15 per cento). E il nuovo vertice democristiano è pronto a fare il possibile per accontentarli.

«Abbiamo vinto e non siamo sazi» è il messaggio di Cesana. «In questa dc c'è più pluralismo, più spazio per noi — spiega il leader di Mp — è più aperta e più funzionale ai nostri obiettivi di secolarizzazione delle opere (non per fare soldi — precisa — ma per rendere possibile la nostra fede)». Ancora: «La dc di Andreotti e Forlani può essere utilizzata per la nostra opera di cristianizzazione».

Discorsi che non allarmano Prandini. «Si sentono — risponde il ministro — più garantiti perché Forlani è più autonomo di De Mita dai centri di potere economico. E poi è disposto ad ascoltare, non ha il carattere del suo predecessore».

E l'elenco dei ciellini è già pronto. Come al solito badano al sodo. «C'è bisogno — dice Cesana — di posti di lavoro per i giovani, di un'istruzione più libera». Questioni già note, ma che la dc — secondo i seguaci di don Giussani — deve fare proprie con uno spirito diverso. «Ad esempio su aborto e scuola privata — è la lezione di Cesana — la dc nel confronto con gli altri partiti di governo deve portare il punto di vista dei cattolici. Nella trattativa deve concedere di più su altri argomenti e meno su temi come questi, che coinvolgono la sua identità».

Insomma, Cl vuole essere ascoltata, o, se possibile, usare questa dc. Ecco perché non ci sono remore sulla detronizzazione di De Mita e della sinistra democristiana. E i ciellini sono pronti a riprendere la guerra contro l'ex segretario in ogni momento: «Io penso che si stiano riorganizzando — dice il presidente di Mp — e noi non siamo favorevoli di certo».

Parole superflue. Basta guardare in giro per capire che il Meeting è il tempio dell'antidemitismo, dell'alleanza tra la dc di Andreotti e Forlani con il psi di Bettino Craxi. Tra gli sponsor c'è il biscione di Berlusconi, amico di Craxi, accanto alla pubblicità dell'acqua di Fiuggi, di Ciarrapico, fedelissimo di Andreotti.

E infine ci sono le polemiche contro la sinistra dc che uniscono tutti i politici presenti al Meeting. «Più che a un dibattito — sbotta un parlamentare organico Mp come Nicola Fanese — stanno dando vita a una faida, fatta di segnali oscuri e di messaggi sotterranei». «Io sono per l'unità della dc, ma non sarebbe una tragedia — aggiunge Prandini — se la sinistra andasse all'opposizione. A Brescia, nella mia città, già c'è e senza drammi».

Se il rapporto con la nuova dirigenza dc va a gonfie vele, anche le polemiche dello scorso anno con le gerarchie della Chiesa si sono sopite. Ieri il vescovo di Ravenna, mons. Ersilio Tonini, ha riconosciuto al Movimento popolare dei meriti, e contemporaneamente ha portato l'invito del Papa ad andare d'accordo con gli altri movimenti cattolici.

Le uniche frecciate i ciellini continuano a scoccarle contro i gesuiti di Palermo e la giunta Orlando; contro la «culla del catto-comunismo» per usare una loro espressione. Su questo argomento non riescono a trattenere la lingua: «A Palermo i cattolici — è l'accusa di Cesana — hanno svenduto la loro identità». E sperano in Forlani per dimenticare il dispiacere.

Augusto Minzolini

La mostra del Meeting dedicata alla «primavera cinese»: visitatori guardano la scultura realizzata con le bici degli studenti schiacciate dai carri armati

Scontro Busi-Testori

Sull'omosessualità e la Chiesa Anche Cesana coinvolto nella bagarre

RIMINI. La polemica è stata rovente, e ad un certo punto gli organizzatori del Meeting hanno temuto che potesse sfuggire loro di mano. Lo scrittore Aldo Busi, (*Sodomie in corpo 11*), presente a Rimini come inviato di un settimanale, ha investito con parole durissime lo scrittore Giovanni Testori che stava illustrando ai giornalisti le linee dell'intervento previsto per il pomeriggio. Tema dello scontro, l'omosessualità nel giudizio della Chiesa.

Subito Busi ha alzato la voce accusando Testori di usare, parlando della «diversità», espressioni come «storia vita sbagliata», «povero disgraziato», «a proposito — ha urlato Busi — di una cosa inutile come la propria sessualità».

Testori è rimasto interdetto. Si è rifiutato di rispondere a una successiva domanda di Busi e ha aggiunto: «Lei può essere più importante di me, ma evitiamo di fare una rissa: non siamo al Costanzo show».

«Guardi che il Costanzo show», ha ricominciato Busi «equivale oggi a quello che nel 18° secolo erano i salotti di Voltaire e Diderot. Se lo ricordi bene, Testori».

«Impari ad essere più umile», ha replicato quest'ultimo.

«Bravo», ha insistito Busi, «ora lei è stato assolto».

La situazione sembrava ormai normalizzata, quando Busi è tornato all'attacco. Ricordando un'affermazione di Giancarlo Cesana, leader di Mp, («Gli omosessuali vanno curati»), gli ha chiesto: «Come pensa lei di curare Testori?».

«Non lo so», ha risposto imbarazzato Cesana, aggiungendo di non essere il solo a pensarla così, «visto cosa c'è scritto in tutti i testi di psico-patologia».

«Ma lei è matto», ha urlato Busi, che ha definito «figlio di puttana, artisticamente parlando, s'intende» Testori soltanto perché quest'ultimo aveva espresso l'augurio che, con lo stesso Busi, si potesse «parlare e dialogare».

Ancora non pago e non riuscendo a trasformare la conferenza stampa in un monologo, Busi ha accusato Testori di lasciarsi «strumentalizzare da Cl» e tutti i giornalisti presenti di essere «venduti». [r.i.]

Giovanni Testori al Meeting

MP DIECI ANNI DOPO

Dalle utopie alle poltrone

COMUNIONE e Liberazione e il Movimento Popolare — di cui è in corso il Meeting annuale a Rimini — sono attualmente impegnati in una difficile impresa: organizzare un movimento giovanile moderato, rigorosamente privo di utopia, di etica e di ideali. L'impresa è singolare perché sarebbe il primo caso di movimento giovanile — in Italia, in questo dopoguerra — che rinunci a un orizzonte utopico e ideale; e perché il movimento in questione, certo, non è stato sempre così. Al contrario.

Nella seconda metà degli Anni Settanta — quando declinano i valori di sinistra, fino ad allora capaci di estesa mobilitazione — Cl e Mp offrono valori «umanistici» e di «rinascita religiosa», particolarmente attraenti: anche (seppure in misura molto minore di quanto si creda) per chi proviene da esperienze di sinistra e di estrema sinistra. Quei valori proposti allora da Cl e Mp risultano fortemente utopici e fortemente etici: come devono essere perché possano aggregare e mobilitare strati giovanili che chiedono senso e identità, progetti di vita e ragioni di impegno. Sulla base di tali valori — solidarietà, coerenza tra vita privata e vita pubblica, volontà di trasformare se stessi, la società, la Chiesa — Cl e Mp riscuotono larghissimi consensi; e la loro intensa militanza rende estremamente visibile l'attività svolta dagli aderenti (il cui numero, peraltro, resta sensibilmente inferiore a quello, per esempio, degli iscritti all'Azione cattolica).

L'attività di Cl e Mp ha, dunque, effetti di «rinnovamento» all'interno della Chiesa e dell'associazionismo cattolico; il suo dichiarato integralismo (ovvero il derivare dalla fede le scelte in campo sociale e politico) risulta galvanizzante per un laicato che aveva perso dinamismo e consapevolezza di sé. Tutto ciò si è tradotto, per una fase, nella critica radicale dell'esistente e nella proposta di valori alti e di progetti di trasformazione.

A distanza di dieci anni, di tutto ciò non resta più niente. Il Movimento Popolare costituisce oggi l'apparato militante di una corrente democristiana (quella che fa capo all'attuale presidente del Consiglio), il suo giornale, *Il Sabato*, è il più rissoso e settario dei settimanali politici italiani; la sua capacità di piegare tutto al gioco delle alleanze e degli schieramenti (i nemici dei miei nemici sono miei amici e, dunque, va bene Aristide Gunnella e va male monsignor Luigi Di Liegro) non è Machiavelli: è Richelieu e Molotov.

Ma un tale comportamento pratico, perché sia fatto proprio da un intero movimento, deve dotarsi di adeguati riferimenti culturali. Da qui la trasformazione della cultura politica di Mp in senso totalmente pragmatico, empirista, anti-ideologico. Mp sembra ritenere che lo slancio utopico, l'affidarsi a valori etici, l'enfatizzare i processi di rinnovamento si traducano, fatalmente, in rendita politica ed elettorale per la sinistra; che il partito cattolico, nel quale fermamente crede, non possa adottare quei valori e quei sentimenti collettivi, pena la sua secolarizzazione; che la mobilitazione sulle «grandi idee» — il disarmo come la solidarietà sociale — si tasformi nella «dittatura degli intellettuali» e, in ultima analisi, dell'«illuminismo».

Non casualmente, questo succede nel momento in cui circolano e hanno successo, anche all'interno della Chiesa, nuovi valori mobilitanti (l'ambientalismo, l'antimilitarismo, la conflittualità civica che *Il Sabato* definisce «buoni propositi ecologici, declamazioni pacifiste e citazioni pseudo-umanistiche»). Si tratta di idee e di valori che Mp fa risalire a una tradizione culturale che — non esagero — andrebbe dall'illuminismo alla massoneria, dalla democrazia liberale al laicismo, all'azionismo, fino al radicalismo; e che congiungerebbe le contestuali «eresie» religiose: dal gallicanesimo al modernismo fino alla teologia della liberazione.

Da qui, conseguentemente, una scelta di moderatismo politico (qualche volta, apertamente reazionario) e, in Cl, di moderatismo teologico. Il Mp, trasformandosi in corrente democristiana, non accetta più di correre rischi: afflitto da un notevole complesso di inferiorità nei confronti della sinistra, non vuole agitare quei valori sul piano sociale, paventando che altri li capitalizzino sul piano politico; e non vuole neppure elaborare valori nuovi, perché pensa che tutti i valori, se dotati di una carica etico-utopica, sfuggano al controllo politico del partito cattolico. Preferisce rinunciare, dunque, ai «progetti di trasformazione», a vantaggio della «concretezza» e del «realismo» della «presenza dei cattolici in un mondo ormai scristianizzato».

Questa è la parola chiave: «La presenza». Il tratto qualificante del Movimento Popolare non è il volontariato di solidarietà, quello «umanistico», quello organizzato, tra gli altri, dalla Caritas, dal Gruppo Abele e dalla Comunità di S. Egidio (regolarmente derisi da *Il Sabato*), bensì l'attività di autotutela e di autopromozione, la gestione delle mense scolastiche e la Compagnia delle Opere: «Una associazione non a fine di lucro tra imprenditori» per «poter accedere alle convenzioni nazionali e locali» e «poter usufruire gratuitamente di alcuni servizi».

E' questo che spiega persino le sorprendenti battaglie condotte da *Il Sabato* a favore di monsignor Marcinkus e di Pietro Giubilo, ex sindaco di Roma: non vengono difesi, quei personaggi, in odio ai comunisti e alla massoneria o perché rappresentino «il male minore». Al contrario: proprio perché rappresentano «il bene». La «finanza cattolica» e l'appalto per le mense scolastiche sono strumenti che tutelano «la presenza», che consentono alle «opere» di svilupparsi economicamente e così «garantire spazi di libertà popolare».

Con ciò, il Mp dimostra che l'accordo con l'andreottismo non è un semplice matrimonio di interesse; è l'incontro, piuttosto, tra due concezioni della politica (e della fede) perfettamente omogenee: dove il cinismo è solo il nome mondano che assume il rifiuto di quello che *Il Sabato* chiama «il moralismo». Ma quel «moralismo» per larghi strati di giovani, e non solo giovani, per molti cattolici, e non solo cattolici, allude a una concezione non strumentale, non privatistica e non affaristica dell'impegno sociale e politico.

Per queste ragione l'impresa di Mp è probabilmente destinata all'insuccesso: un movimento giovanile moderato e appiattito sull'esistente, privo di tensione etica e di progetto utopico, non è difficile a organizzarsi. E' un nonsenso.

Luigi Manconi

Proposta di Bruno

«Montanelli nel comitato anti-Merlin»

ROMA. «Sarei felicissimo se Indro Montanelli aderisse al Comitato promotore per il referendum contro la legge Merlin. In settimana cercherò di mettermi in contatto con lui». Antonio Bruno strizza l'occhio al direttore del *Giornale*, e annuncia la presentazione del Comitato per il prossimo 8 settembre. «La mia non è una sortita pubblicitaria — afferma il deputato socialdemocratico che ha risollevato la questione delle "case chiuse" —. Cerco invece di affrontare un problema che è guardato con grande interesse dalla stragrande maggioranza degli italiani».

Del Comitato, composto attualmente di nove persone, fa parte anche un docente universitario di psicologia. Sui nomi, però, Bruno si trincera dietro un secco «top secret», annunciando tuttavia la presenza «di alcuni personaggi di richiamo nazionale». [Agi]

Sembra sfumare l'ipotesi di una lista unica per le amministrative di ottobre

Verdi, l'ora dell'unione si allontana

Sole che ride e Arcobaleno litigano per il capolista a Roma

ROMA. Da due mesi il «sole che ride» e l'«arcobaleno» si guardano sott'occhi, si desiderano, ma almeno per ora non si incontrano. Il doppio successo elettorale alle europee del 18 giugno sembrava aver sciolto molte delle reciproche diffidenze, addolcito i veleni della vigilia. «Ora ci sono le premesse per riportare i due tronconi in una casa comune», aveva detto il 19 giugno Gianni Mattioli. E gli aveva fatto eco Francesco Rutelli: «Bisogna lavorare per un grande movimento unitario». E allora, quale test migliore delle elezioni a Roma per sperimentare un'unica lista «verde»?

Ma, a due mesi dalle amministrative romane, le tracce per un'intesa tra le due anime ambientaliste sono molto flebili. Anzi, a sentire i possibili partner, la strada che dovrebbe portare al «matrimonio» si profila piena di insidie, di gelosie, di persistenti sospetti. C'è bufera soprattutto sul leader «naturale» di una possibile lista unitaria, Gianfranco Amendola, per 19 anni pretore d'assalto a Roma: non lo amano gli «arcobaleno», ma anche alcuni parlamentari verdi.

«Amendola? Un personaggio molto importante per noi — dice Anna Maria Procacci, parlamentare del «sole che ride» — ma la sua campagna elettorale personalistica non è affatto piaciuta. Quanto alla lista unitaria è la soluzione migliore, ma bisogna anche farla nel modo migliore. Le difficoltà purtroppo non mancano». Una preoccupazione che sembra condivisa dall'altra metà del cielo ambientalista: «Una lista unica a Roma è fortemente auspicabile — dice Emilio Vesce, «arcobaleno» — ma non possiamo nasconderci che si tratta di una strada in salita: il tema è nuovo, il tempo a disposizione è poco».

A parole, il «matrimonio» lo vogliono tutti, ma nei fatti l'intesa non sembra facile. Anche se alcune premesse sono favorevoli. Alle europee di giugno, i verdi del «sole che ride» hanno ottenuto il 3,8%, gli «arcobaleno» (radicali e demoproletari dissidenti) il 2,4%. Insieme, le due liste hanno raggiunto il 6,2%, affermandosi quindi come la quarta forza del Paese.

Risultati che, nelle settimane scorse, hanno incoraggiato abboccamenti, incontri, persino intese operative. La prima al Parlamento europeo: i parlamentari eletti nelle due liste hanno deciso di far parte di un unico gruppo. E l'11 luglio i parlamentari italiani delle tre «anime» dell'arcipelago verde, nel corso di un seminario a porte chiuse, hanno gettato le premesse per presentare liste comuni.

E a Roma? Per ora soltanto auspici. «Noi — spiega Anna Maria Procacci — ci stiamo a tre condizioni irrinunciabili: la lista unitaria deve essere fortemente impegnata nella politica delle cose concrete, deve mantenere le caratteristiche della trasversalità e del non professionismo della politica. Gli "arcobaleno" dicono di voler la lista unica? Speriamo siano sinceri...».

Ma uno degli scogli più ingombranti per l'avventura unitaria è quello del capolista. Lui nega, ma chi lo conosce dice che questo ruolo piacerebbe molto a Gianfranco Amendola. Eletto trionfalmente al Parlamento europeo, il pretore in aspettativa suscita parecchie diffidenze tra i suoi colleghi. Dice Rosa Filippini: «Capolista? Sarei contraria. La mia esperienza alle Europee mi sembra che abbia acuito i problemi della lista verde».

Fabio Martini

Ma il nuovo premier rifiuta qualsiasi trattativa prima del voto di fiducia

Primo siluro per Mazowiecki

Il partito alza il prezzo della collaborazione

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il partito comunista polacco che alza improvvisamente il prezzo della collaborazione governativa con Solidarnosc avanzando l'ultimatum: dateci una consistente presenza ministeriale «altrimenti non se ne fa nulla». Lech Walesa che si arrabbia e replica secco: «Se chiedete troppo rischiate di perdere tutto». Sono i due estremi dell'ennesima, convulsa giornata politica polacca, vissuta in un'altalena di emozioni e stemperata soltanto in serata dalle distensive dichiarazioni del premier designato Tadeusz Mazowiecki. «Proseguirò sulla mia strada — ha detto — in quanto è l'unica percorribile», ossia presentarsi domani in Parlamento per ottenere la fiducia e intavolare subito le trattative per il governo.

Ad aprire le ostilità era stato il documento del Plenum del Comitato centrale del poup rilasciato al termine di una seduta a porte chiuse. Secondo alcune indiscrezioni, il dibattito sarebbe stato tempestoso riflettendo lo scontro a viso aperto fra riformisti favorevoli — in mancanza di alternative valide — ad offrire l'alleanza di principio a Solidarnosc, pur di non finire confinati all'opposizione, e la vecchia guardia conservatrice ostile a qualsiasi compromesso.

E infatti la risoluzione bilancia con il misurino le due posizioni contrastanti. Come la puntualizzazione che «entrare in rotta di collisione con il partito comunista non serve agli interessi del Paese», attenuata poche righe più sotto dall'apprezzamento del Cc verso la disponibilità di Solidarnosc ad accettare la corresponsabilità della soluzione dei problemi nazionali tramite un approccio costruttivo che crea nuove possibilità qualitative e spazi al sostegno sociale che consentiranno di sopportare gli enormi ed inevitabili costi delle riforme».

Ma è soprattutto nei confronti degli ex supporter, i contadini e il partito democratico passati armi e bagagli nel campo di Solidarnosc, che il Plenum ha tuonato con livore. «Il Cc dichiara che i gruppi parlamentari dello Zsd e dell'Sd, accettando di entrare in coalizione con Solidarnosc senza la partecipazione dei comunisti, hanno infranto l'accordo sulla distribuzione delle forze politiche presenti alla Dieta», in quanto la divisione dei mandati, concordata negli accordi di aprile della Tavola Rotonda, prevedeva vita lunga all'alleanza e non la sua dipendenza «da giochi politici estranei alla natura dell'intesa».

A questo punto la condanna. I due amici di un tempo, «assumeranno dinanzi alla storia la responsabilità del fiasco precludendo di fatto al Paese la possibilità della transizione pacifica in un'era nuova di stabilità economica e politica».

Infine la proposta del governo della grande coalizione, sulla falsariga del progetto avanzato dal presidente Jaruzelski e dal primo ministro dimissionario Kiszczak, «che non dev'essere rimpiazzato da patti creati per scopi immediati». Cosa vuole allora il poup? Benché sconfitto alle elezioni di giugno e già battuto in Parlamento quando aveva tentato di assumere l'antico monopolio dell'esecutivo di governo, non si dà per sconfitto e non intende accettare posizioni subalterne nel gabinetto guidato da Solidarnosc. «La rappresentanza del poup nel nuovo governo deve rispecchiare il suo potenziale politico e statale». In pratica il quadripartito in cui i comunisti non si accontenterebbero della direzione scontata degli Interni e della Difesa, che il plenum rivendica «perché la Polonia deve restare l'anello di congiunzione economica e militare con il Comecon ed il Patto di Varsavia», sollecitando però ulteriori incarichi di prestigio, gli Esteri, a quanto pare, e forse le Finanze.

Dura la replica del premio Nobel da Danzica, condita con parole di fuoco: «Le forze politiche non possono essere credibili se si abbandonano a minacce ed intimidazioni. I comunisti devono abbandonare questa tattica, c'è posto per loro nel governo purché accettino il pluralismo. Se vogliono le poltrone con la forza noi non le daremo. Non siamo contro il partito ma contro il suo monopolio e contro la sua stupidità. Esso deve mettersi al passo con i tempi. Se giocano a fare i pazzi perderanno tutto. Debbono cambiare sistema e modo di pensare». Walesa è invitato ufficialmente dalla Thatcher a Londra e, secondo indiscrezioni, sarebbe atteso a Mosca per un colloquio con Gorbaciov.

Nel ping-pong a distanza è intervenuto infine il futuro premier Mazowiecki gettando acqua sul fuoco della polemica. Ha ribadito quanto affermato nei giorni scorsi, e cioè che il suo governo «rimane aperto a tutte le forze politiche presenti al Sejm senza preclusioni di sorta». Ma attenzione: nessuna concessione a negoziare la spartizione dei ministeri prima del voto di fiducia, in pratica il rigetto dell'ultimatum comunista perché «la risoluzione del plenum non influirà sul corso degli eventi, gli atteggiamenti aggressivi non si addicono alla causa comune».

Sul fronte sociale le cose vanno male. Anche ieri nessuno sblocco nello sciopero in corso in tre miniere del distretto di Katowice e presso la centrale termica di Tarnowskie Gory, dove le maestranze hanno sollecitato il raddoppio dei salari. Altre agitazioni sono state annunciate in diverse province.

Piero de Garzarolli

La Romania

«E' un leader pericoloso»

Il neopremier Mazowiecki mentre pronuncia il suo primo discorso pubblico

VIENNA. La svolta a Varsavia ha provocato reazioni contrastanti nei Paesi dell'Est. La Romania ha denunciato il rischio che un governo polacco a guida non comunista metta in pericolo le radici del comunismo nell'Est e persino l'alleanza militare del Patto. L'organo ufficiale del partito comunista romeno, «Scinteia», ha scritto che la nomina di Mazowiecki a primo ministro «va contro gli interessi del popolo polacco», e descrive l'attivista di Solidarnosc come una persona «conosciuta per le sue posizioni antisocialiste, collegata con i circoli imperialisti e reazionari».

Secondo «Scinteia», «l'opinione pubblica romena ha buon diritto di essere preoccupata per la piega presa dalla situazione in Polonia».

L'articolo è la critica più dura espressa finora da un Paese del blocco comunista. La stampa di regime ha di fatto ignorato la nomina di Mazowiecki in Germania Orientale, Cecoslovacchia e Bulgaria.

Per contro, l'agenzia sovietica Tass ha riportato senza commenti la risoluzione del comitato centrale del partito comunista polacco: «Nessuna delle principali forze politiche del Paese, né il partito comunista né Solidarnosc, è in grado da sole di far fronte ai pericoli o di tirar fuori il Paese della crisi, specialmente se si scontrano. Un accordo tra queste due forze, libero dai rispettivi pregiudizi, può diventare un fattore qualitativamente nuovo nella storia polacca».

La «Pravda» ha dedicato agli avvenimenti polacchi una corrispondenza da Varsavia in cui si afferma che il poup «sta attraversando uno dei periodi più difficili della sua storia». Il quotidiano del comitato centrale del pcus scrive che, a Varsavia, «oggi, come mai prima, è necessario stringere le fila del partito, e occorre consolidare tutte le forze interessate al rinnovamento radicale della società polacca, il cui promotore è sempre stato il poup».

Il giornale nota che, «al momento, diventa sempre più concreta la nascita di una nuova coalizione, con la partecipazione del partito dei contadini, di Solidarnosc e del partito democratico polacco che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare al nuovo governo».

Per dare un'idea delle difficoltà in cui si trova il poup, la Pravda cita il segretario Rakowski che al gruppo parlamentare del partito ha detto: «Siamo entrati in una fase di lotta aperta per il potere, la situazione è davvero grave ma non dobbiamo arrenderci».

L'agenzia ufficiale jugoslava Tanjug ha scritto invece che con la nomina di Mazowiecki la crisi del governo polacco naviga in «acque più calme», mentre la stampa ungherese ha ripreso ampiamente tutti gli sviluppi della situazione in Polonia.

Secondo «Scienteia» invece, «il popolo romeno crede debba essere fatto tutto il possibile affinché sia formato in Polonia un governo dal partito comunista, anche per assicurare la collaborazione con gli altri Paesi comunisti, e crede che il partito comunista polacco sia in grado di superare le difficoltà lavorerando con fermezza per il trionfo dell'ideologia socialista». [Ansa]

DAL MONDO

Ungheria: ancora fughe dei tedeschi in Austria

VIENNA. Diverse centinaia di tedeschi dell'Est sono riusciti, la scorsa notte, ad attraversare clandestinamente la frontiera austro-ungherese e si sono presentati alle autorità austriache nei pressi del confine. Centosessanta rifugiati sono giunti a Moerbisch, piccola località di confine. Alla loro provvisoria sistemazione ha pensato la Croce Rossa, in attesa che i profughi vengano condotti a Vienna, dove attenderanno di partire per la Germania Federale. [Ansa]

Fuggiva dalla Romania Ferito alla frontiera

BUDAPEST. Un romeno appartenente alla minoranza etnica ungherese, che assieme a quattro compagni cercava di attraversare la frontiera tra Satu Mare (Romania) e Csenger (Ungheria), è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato da una guardia di confine romena. Secondo Radio Budapest, i fuggitivi sarebbero poi riusciti a disarmare la guardia e a raggiungere il territorio ungherese. L'uomo colpito è stato portato in salvo dai compagni.

Imhausen, dopo Rabta accuse per la droga

BONN. La stessa impresa che ha fornito ai libici gli impianti per la fabbrica di Rabta, destinata secondo gli occidentali a produrre armi chimiche, la Imhausen-Chemie di Lahr nella Foresta Nera è la produttrice del massimo quantitativo di stupefacente «ecstasy» mai sequestrato al mondo. In una operazione congiunta con la polizia olandese venerdì scorso ad Amsterdam gli agenti hanno sequestrato 900 mila pasticche di mdma (metilendiossimetilamfetamina), meglio nota «ecstasy». Le pasticche facevano parte di un quantitativo di 1,3 milioni di pezzi prodotti dalla Imhausen. [Ansa]

Helmut Kohl silura il Segretario della Cdu

BONN. Helmut Kohl, cancelliere federale della Germania Federale e presidente del partito cristiano democratico (cdu), ha deciso di cambiare il segretario generale del suo partito, Heiner Geissler, che occupa la carica dal 1977. Geissler, considerato un progressista, ha detto che la decisione del cancelliere è «contro la evidente volontà della maggioranza del partito ed è inoltre un segnale nella direzione sbagliata». Forse già oggi il cancelliere farà il nome del successore di Geissler. [Ansa]

SPAGNA

Il principe ereditario spagnolo Felipe accoglie Giovanni Paolo II al santuario di Covadonga

Le Asturie ultima tappa in Spagna (con polemiche)

Un assente per il Papa

Il cardinale che lottò contro Franco ha evitato tutte le cerimonie
L'ala progressista della Chiesa insoddisfatta del messaggio di Wojtyla

COVADONGA
DAL NOSTRO INVIATO

Quattordici minuti di preghiera silenziosa, in ginocchio davanti alla statuetta della «Madonna di Covadonga»: Giovanni Paolo II ha reso omaggio in questo modo a «una delle prime pietre dell'Europa, le cui radici cristiane affondano nella sua storia e nella sua cultura». Covadonga, una grotta e un santuario fra i monti cantabrici, segna la prima vittoria cristiana contro gli arabi, e la nascita della monarchia locale. Era l'ultima tappa del «blitz» spagnolo di Giovanni Paolo II. Un viaggio nella tradizione, più vicino alla sensibilità della «vecchia» Spagna, mentre la «nuova» ha accolto in maniera non sempre favorevole alcune parti del messaggio papale.

Lo «scontro» fra le due mentalità si è sviluppato dietro i sorrisi e gli applausi. Così alcuni settori cattolici integralisti hanno criticato le scene del balletto offerto dai giovani al Papa, la sera di sabato: troppo attillati i costumi, troppo eloquenti i gesti e gli atteggiamenti dei protagonisti che mimavano l'erotismo e la lussuria; per di più durante la rappresentazione davano le spalle al pontefice.

«L'incontro di Santiago può considerarsi un successo del settore più moderato e conservatore della Curia», scriveva ieri l'«Independiente», un giornale decisamente laico. E di sicuro, con le sue valanghe di giovani, ha segnato anche il successo della gestione attuale della Chiesa spagnola, orientata in senso conservatore. Un'assenza di rilievo ha pesato però sul viaggio: quella del card. Enrique Tarancon, già presidente dei vescovi del Paese, e conosciuto per le sue posizioni progressiste. Il porporato, antifranchista, uno dei principali protagonisti dello «strappo» fra Chiesa e regime ai tempi del «Caudillo», non è stato visto né a Santiago, dove erano presenti tutti i cardinali spagnoli, né a Oviedo (di cui era stato arcivescovo), né a Covadonga. Nessuna spiegazione ufficiale dell'assenza, da parte della conferenza episcopale spagnola, i cui responsabili dopo una prima reazione di imbarazzo apparivano interessati a sminuire l'importanza del problema; ma la circostanza è stata interpretata come una forma diplomatica per prendere le distanze.

In maniera pubblica invece hanno disertato le cerimonie i vari gruppi di cristiani di base. E non è mancato chi, in un momento di relazioni non sempre facili fra Chiesa e governo, ha voluto vedere una coincidenza fra la visita del Papa e il prossimo appuntamento elettorale, imminente, ma la cui data verrà decisa nei prossimi giorni. I temi di politica interna però non sembrano aver avuto posto nel dialogo finale fra Giovanni Paolo II e Felipe González, all'aereoporto di Oviedo. Il Libano («Il Papa è molto preoccupato» ha detto il premier) ha fatto premio su tutto.

Marco Tosatti

KENYA

George Adamson aveva 83 anni: con la moglie Joy (assassinata nove anni fa) aveva allevato la leonessa Elsa

Ucciso nella savana il padre di «Nata libera»

In un'imboscata di nomadi affamati di pascoli: da anni lo minacciavano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto com'era vissuto, con un coraggio che era spesso temerità, con altera indifferenza verso ogni pericolo. «Prima o poi qualcuno mi ammazzerà», ripeteva George Adamson: e così è avvenuto. Mani assassine hanno ucciso in Kenya il «padre» della leonessa Elsa, il difensore di innumerevoli animali, forse il più tenace e pugnace degli zoofili e dei conservazionisti. Aveva 83 anni. Mani assassine avevano trucidato nel 1980 anche la moglie, Joy Adamson, che la storia di Elsa aveva narrato nel best-seller «Born free», nata libera.

Molte e diverse sono state per tutto il giorno le versioni sulla morte di George Adamson. Soltanto ieri sera si è finalmente udita quella che dovrebbe essere la verità. L'ha narrata l'attore Bill Travers, che nel film «Nata libera» aveva interpretato Adamson e che di Adamson era sempre rimasto amico. «Ho parlato per telefono con numerose persone. Questi, dunque, i fatti. Domenica, l'autista di George stava portando una persona dal campo, nella National Reserve di Kora, dove George viveva, ad una vicina pista per aerei. Durante il viaggio, sono stati fermati da banditi, che hanno chiesto all'autista di consegnare tutto ciò che aveva sull'auto. Pare vi fossero dei piccoli gioielli, del denaro. Ma l'uomo ha rifiutato».

I banditi hanno agguantato l'autista e gli hanno spezzato le gambe con sbarre di ferro. A questo punto, il passeggero sembra aver tirato dei colpi, vi è stata una sparatoria. «Non si sa se quest'uomo sia ancora vivo, ma si sa che Adamson ha udito gli spari, è balzato al volante di una vettura ed è partito subito con due compagni».

«La gang aveva frattanto eretto un blocco stradale, ma George si è avventato, senza esitare, contro gli ostacoli e contro i briganti. Purtroppo, i malviventi hanno aperto il fuoco e hanno ucciso i tre uomini». Bill Travers attribuisce la strage agli «shifta», il nome con cui vengono descritti in Kenya i nomadi somali datisi al banditismo.

Joy Adamson era stata invece trucidata da un houseboy, un domestico, in un altro campo, in un'altra riserva, quella di Shaba, dove studiava la vita dei leopardi. La donna aveva accusato il giovane di furto, non voleva perdonarlo, l'aveva punito con un taglio alla paga. Il servitore, furibondo, l'ammazzò con un'accetta. Quando morì, non era più sposata a George, il suo terzo marito. La coppia che tutti avevano amato e ammirato aveva reciso con un divorzio la sua burrascosa unione. Era stato George a trovare nel '65 i tre leoncini orfani che ispirarono la storia di Elsa; fu George a pilotare l'audace esperimento. Ma, dopo il libro e il film, fu Joy a raccogliere gloria e soldi. Amarezza e gelosie sgretolarono il matrimonio.

George Adamson era rimasto solo: e senza soldi. Ma queste ombre non avevano offuscato il suo straordinario spirito. Era un magnifico esempio di una splendida tradizione inglese, quella dell'eccentricità. Scarno, ligneo, una lunga e candida chioma, la sua energia pareva immutata. Viveva, in francescana povertà, nella riserva di Kora, 250 chilometri a Nord-Est di Nairobi, dove aveva allevato oltre cento leoncini. Era un'esistenza pericolosa. Da tempo, ormai, la zona era tormentata dai nomadi somali e dai bracconieri. I primi cercavano terreni per pascolo, i secondi minacciavano tutta la fauna: e tutti vedevano in George Adamson un nemico. Diceva: «Una vasta parte del Kenya mi vuole morto».

Per George Adamson, «il pericolo è parte della vita quotidiana... Non ci si può fermare soltanto perché qualcuno ci odia. Più che spregevole, la paura è noiosa». E così l'ottantenne missionario continuava la sua crociata ecologica. Due o tre anni fa, molti nomadi somali si diedero al banditismo e fecero capire ad Adamson che, prima o poi, l'avrebbero ucciso. Da allora, dormiva con una pistola sotto il cuscino. «E' una triste, dolorosissima perdita», dicono tutti coloro che l'hanno conosciuto. Un suo amico, uno studioso, commenta: «Amava i leoni e tutti gli animali più degli uomini. Il suo assassinio mostra che forse non aveva tutti i torti».

Mario Ciriello

LIBERIA

Preparava un golpe

Pena capitale per il ministro antropofago

PARIGI. La corte marziale di Monrovia, capitale della Liberia, dopo un processo a porte chiuse con testimonianze da secoli bui dell'alto medioevo, ha riconosciuto colpevole di stregoneria e antropofagia l'ex ministro della Difesa, il generale Gray Allison, e lo ha condannato alla pena di morte.

Il grande stregone era il numero due del regime, compagno della prima ora del presidente Doè, e ministro di tutti i suoi governi. Gli oppositori vociferano che si tratti di una montatura del presidente per eliminare Allison, di cui temeva le velleità golpiste. Ma la polizia ha rinvenuto nei pressi della residenza del generale un cadavere decapitato e dissanguato, da cui era stato strappato il cuore. Tra i nove complici dell'assassinio, anche la moglie del generale, Angelina. Uno stregone ha confermato di aver ispirato il gesto di Allison. [Ansa]

Dopo la tragedia del battello-discoteca «Marchioness» 38 persone sono ancora date per disperse

Il Tamigi nasconde le sue vittime

Morto anche un italiano, manager dell'agenzia di modelle
Forse un problema di «precedenza» all'origine della tragedia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' un'indagine difficilissima — dice Scotland Yard —. Ci vorranno giorni, settimane forse, per conoscere tutti gli aspetti di questo disastro». Anche per scoprire quanti fossero i passeggeri sul Marchioness, per sapere quanti siano periti nel Tamigi, per trovare tutti i cadaveri. La polizia informa adesso: «I sopravvissuti sono 87. Le salme negli obitori sono 25, e non ve ne sono altre sul relitto. Vari indizi fanno pensare che sul Marchioness ci fossero 150 persone. I morti sarebbero 63». Mancano allora 38 salme. Bisogna attendere che il Tamigi le restituisca.

L'Inghilterra è scossa. Questa sciagura allunga la catena di disastri che da qualche tempo tormenta la Gran Bretagna. L'affondamento dello «Herald of Free Enterprise» nelle acque di Zeebrugge; l'incendio a King's Cross, la grande stazione della metropolitana londinese; vari incidenti ferroviari; l'attentato contro il jumbo della «Pan American» nel cielo di Lockerbie; il massacro nello stadio di Hillsborough. Questi e altri drammi hanno generato un'atmosfera di apprensione, di sfiducia; crescono i dubbi sulla sicurezza di tutti i trasporti.

Erano tutti giovani e giovanissimi i passeggeri del Marchioness, noleggiato da Jonathan Phang, un agente fotografico, per celebrare il compleanno del suo amico Antonio De Vasconcellos, un ventenne funzionario di banca nella City. Phang si è salvato, ma non De Vasconcellos. Sul battello, trasformato in discoteca, danzava la nuova gioventù dorata, non ancora grazie alla ricchezza dei genitori, bensì al proprio successo nel campo della moda, dell'immagine, delle public relations. Molti yuppy, dunque, qualche giornalista, fotografi, disegnatori e varie modelle.

La «Synchro Model Agency» ha subito perdite dolorose, cinque dei suoi dipendenti sono scomparsi nella sciagura. E' morto Lino Di Girolamo, un italiano, 28 anni, uno dei dirigenti; era emigrato con la famiglia vent'anni fa da Vallecorsa, in provincia di Frosinone. E' morta la sua assistente, Shirlene Manning, 28 anni; è morta la bellissima modella Julie Ibbotson, e sono morti due modelli, due ragazzi di vent'anni, Chris Avrill e Simon Senior. La fidanzata di Di Girolamo, la modella Nadia Aldridge, si è salvata. «Non vuole parlare con nessuno — riferisce una sua amica — aspetta ancora Lino, è convinta che tornerà. Speravano di sposarsi l'anno venturo». La top model della Sinchro — agenzia nota anche in America, in Germania, in Italia — è Naomi Campbell, una negra inglese. Per fortuna era a New York, per lavoro.

Quanti passeggeri vi erano sul Marchioness? Ancora non si sa. L'anfitrione Jonathan Phang dice: «Avevo invitato 110 persone e non ho visto nessun intruso». Il proprietario del battello afferma: «Sì, vi erano circa 110 ospiti, più il comandante e il suo secondo» (il capitano Stephen Faldo, 30 anni, è affogato, il secondo, Andrew McGowan, 19 anni, è vivo). Ma Scotland Yard non è convinta, «non esclude la possibilità» che sul piccolo vascello viaggiassero almeno 150 persone: ed è questa robusta ipotesi che la induce a ripetere: «Le vittime potrebbero essere non 30, bensì 63». Il certificato di navigabilità permetteva al battello di portare fino a 149 passeggeri, più un equipaggio di due uomini».

La fatale collisione è avvenuta nella notte fra sabato e domenica, qualche minuto prima delle 2, sotto l'arcata centrale del ponte di Southwark, dirimpetto alla City. Il Marchioness (90 tonnellate, lunghezza quasi 30 metri) è investito alle spalle dalla Bowbelle, una draga, per il trasporto di ghiaia e sabbia, un vascello di 1500 tonnellate. L'urto devia il minuscolo Marchioness, che è colpito di nuovo, stavolta su un fianco, dalla prua della draga: e subito affonda. La Bowbelle, per le sue dimensioni, non aveva scelta, doveva passare sotto l'alta arcata. Ma il battello avrebbe dovuto servirsi di un'arcata laterale. Almeno sembra. E' quanto devono stabilire gli investigatori.

E non sarà facile. Secondo vari esperti, vi è stato un «errore di navigazione» e forse entrambi i capitani hanno sbagliato. Notizie abbastanza attendibili informano che, prima di imboccare l'arcata centrale, il comandante del Bowbelle segnalò l'operazione alla capitaneria fluviale su un canale radio aperto; in teoria, il Marchioness avrebbe dovuto udire questa comunicazione, ma evidentemente non l'ha ricevuta. Profondo è il contrasto fra le varie versioni. Il proprietario del Marchioness sostiene che la draga non aveva vedette a prua. Ma un giornalista scampato al disastro dice di aver scorto ben tre marinai con le luci d'obbligo. Non poteva «frenare» la Bowbelle? La manovra era impossibile fre le strettoie dei vari ponti.

Mario Ciriello

IL DISASTRO SUL TAMIGI:
IL BATTELLO AFFONDA IN POCHI MINUTI DOPO L'URTO CON LA DRAGA
LE DIMENSIONI COMPARATE DELLA DRAGA
PONTE DI COMANDO
BAR
SALA DA BALLO
TOLDA D'OSSERVAZIONE
Marchioness
IL MARCHIONESS È AFFONDATO QUI
COPERTA DEL SALONE RISTORANTE
Blackfriars Stn.
Cannon St. Stn.
THE CITY
TORRE DI LONDRA
Blackfriars Bridge
SOUTHWARK
Southwark Bridge
Southwark Street
120 METRI
London Bridge Stn.
HMS BELFAST

COLOMBIA

Fermati dalla polizia 10 mila sospetti

Bogotá, sfida ai re della coca

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'amministrazione Bush «non esclude» l'invio di truppe Usa in Colombia per combattere il potente cartello di narcotrafficanti in guerra con il governo di Bogotá. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto che per il momento «non ci sono piani specifici» che prevedono l'invio di truppe, ma che l'Amministrazione sta considerando ogni opzione.

Il ministro della Giustizia Richard Thornburgh si è spinto più in là, dichiarando che se la Colombia dovesse chiedere un intervento militare Usa, «dovremmo considerare quell'ipotesi seriamente». Ma per il momento una decisione da parte del governo colombiano non c'è e fonti della Casa Bianca dicono che Bush non vede con favore, almeno per il momento, un intervento militare.

Bogotá ha reagito con fermezza agli attentati degli ultimi giorni. Diecimila persone sospettate di avere legami con i narcotrafficanti sono state fermate dalla polizia. Ma le autorità colombiane non hanno reso noto se tra di esse ci sono i responsabili dell'attentato a Luis Carlos Galan, il candidato presidenziale ucciso tre giorni fa.

Prima di lui, sempre la settimana scorsa, erano state ammazzate due figure di spicco nella lotta agli spacciatori: il capo della polizia della provincia di Antioquia e un giudice della Corte Suprema che aveva emesso un mandato di cattura nei confronti del narcotrafficante Pablo Escobar.

In seguito a questi attentati, il presidente colombiano Virgilio Barco ha riattivato il trattato di estradizione con gli Usa, che permetterà all'amministrazione Bush di processare e incarcerare i narcotrafficanti che esportano cocaina in Usa. Nel mirino della Dea — l'ente antidroga Usa — c'è il cartello di Medellin, responsabile per l'80 per cento della cocaina che arriva negli Usa.

L'amministrazione Bush — sostiene Richard Thornburgh — vorrebbe mettere le mani su 12 narcotrafficanti di questo cartello. Ma proprio il pericolo di essere estradati in Usa potrebbe portarli a sferrare un attacco ancora più violento contro il governo colombiano. I narcotrafficanti hanno fatto sapere che alla linea dura di Bogotá e Washington risponderanno «col sangue».

L'ultima vittima: Luis Carlos Galan

Ma la fermezza di Barco nel reagire ai narcotrafficanti ha già avuto una conseguenza positiva. I 4500 giudici colombiani hanno revocato lo sciopero che avevano proclamato la scorsa settimana perché sostenevano di non essere abbastanza protetti dal governo. Lo sciopero è stato sospeso perché il nuovo programma antidroga di Barco prevede un incremento dei fondi destinati alla protezione dei giudici. Dal 1981 ad oggi, 220 giudici ed impiegati impegnati contro i narcotrafficanti sono stati ammazzati.

Nonostante la promessa di un rinnovato sforzo della magistratura, l'inaudita violenza che ha colpito il Paese rafforza l'ipotesi di un intervento militare contro i centri dei narcotrafficanti. Ma in alcuni ambienti politici colombiani si fa strada l'ipotesi di intavolare una trattative con i narcotrafficanti. Questa, del resto, è la proposta che il cartello va facendo da tempo. Barco ha però escluso che il suo governo prenda questa strada, sostenendo che i narcotrafficanti hanno messo in gioco «il futuro e la sopravvivenza della nazione».

Andrea di Robilant

LIBANO

Dalla città martoriata il generale cristiano lancia un segnale distensivo

Aoun: sono pronto a trattare

L'offerta non pone come condizione preliminare il ritiro delle truppe siriane
La Cee: per arrivare a un cessate-il-fuoco bisogna fare pressioni su Damasco

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

A Beirut ieri i cannoni hanno taciuto. Solo in serata c'è stato uno scambio di tiri nella zona Sud della città, che ha provocato 14 feriti. La popolazione ha avuto qualche ora di tregua, come già domenica, quando molti si erano riversati sulle spiagge per dimenticare un mese di incubi. Il generale cristiano Aoun ha approfittato della relativa calma per proporre ai capi delle fazioni musulmane un armistizio. Ma per ora il suo invito è caduto nel vuoto.

Solo tre settimane fa Beirut contava 1 milione e 100 mila abitanti e la città viveva nonostante i bombardamenti dei siriani e le risposte altrettanto violente dell'esercito cristiano. Oggi sono rimasti in 300 mila ad abitare quel mucchio di rovine che è divenuta la capitale libanese. L'esodo verso le vicine montagne continua. I più fortunati cercano di salire sull'aliscafo da 300 posti che collega il porto cristiano di Jounieh con Cipro, con la pace. L'articolo più venduto, in queste ore a Beirut, è la valigia.

L'ultimo lotto di irriducibili resta in città per amor di patria. Come dice una signora: «Non me ne vado perché sono libanese e il mio posto è qui, in tempo di crisi». Oppure si ferma per cercare di salvare il poco che gli è rimasto. Ma all'orizzonte si profila un nemico ancor più minaccioso degli obici di Assad: i topi. Stanno spuntando dappertutto, la ritirata degli uomini apre loro grandi spazi. Il terreno preferito sono gli enormi mucchi di spazzatura che si accumulano nelle strade. Da un mese nessuno li raccoglie e si liquefano sotto il sole dell'estate libanese. I roditori salgono fino ai piani alti delle case, insidiando i rari abitanti che non sono discesi nei rifugi. Il rischio di epidemie, in una città praticamente senza acqua e senza luce, è grande.

A quattromila chilometri di distanza, al Quai d'Orsay, il ministero degli Esteri parigino, i dodici direttori generali degli Affari Politici dei Paesi comunitari (alti funzionari e non politici professionisti) si sono incontrati ieri — su richiesta della Francia, presidente di turno della Cee — per esaminare la situazione libanese, per far sentire una sola voce nella Cee. Ne è uscito un documento ufficioso che sarà approvato entro 48 ore dai ministri degli Esteri, in ciascuna capitale. Nulla di audace, un semplice richiamo al cessate-il-fuoco chiesto una settimana fa dall'Onu ed una disponibilità immediata ad aiuti alimentari e sanitari per Beirut.

L'Italia era rappresentata da Enzo Perlot, direttore degli Affari politici alla Farnesina: «E' stato ribadito che solo il comitato tripartito formato da Algeria, Marocco e Arabia Saudita ha qualche possibilità di mettere fine alle ostilità in Libano. Se non ci riescono loro, in particolare l'Algeria che gode di grande prestigio nella regione, è ben difficile che ci riesca qualche altro Paese. E poi è stato sottolineato che la via maestra per giungere ad un cessate-il-fuoco a Beirut è quella indicata dall'Italia fin dall'inizio di agosto: il coinvolgimento in questa azione diplomatica della Siria. Senza Damasco (e quindi senza l'Urss) non si può sperare in un rapido e positivo evolversi degli avvenimenti».

Il delegato francese è stato tempestato di domande dai suoi colleghi che volevano spiegazioni sull'invio nelle acque libanesi di una mini-armada navale, che ieri i giornali musulmani del Libano bollavano come «un'altra politica delle cannoniere». La risposta è stata la medesima che da 48 ore forniscono Mitterrand e il ministro della Difesa, Chevènement: la flotta francese ha un compito «puramente umanitario e la Francia non crede che navi da guerra in missione di pace e di soccorso possano essere attaccate da chicchessia». Nei prossimi giorni i Dodici vaglieranno un piano di soccorsi al Libano. L'Italia ha già stanziato 41 miliardi di lire.

Paolo Poletti

EGITTO

Gli integralisti sciiti progettavano attentati contro le ambasciate occidentali

Sventato golpe islamico al Cairo

Un medico a capo della rete di filoiraniani: 41 arrestati

IL CAIRO. Voleva «abbattere il regime egiziano e instaurare una Repubblica islamica come in Iran» l'organizzazione clandestina sciita scoperta nei giorni scorsi e a cui ieri la stampa egiziana ha dedicato le prime pagine.

Il governativo «Al Akhbar» pubblica la foto di uno degli arrestati, un medico egiziano specializzato in urologia, che ha raccontato agli inquirenti di aver anche curato l'ayatollah Khomeini durante uno dei suoi numerosi viaggi in Iran. La foto ritrae il medico, Sayed Fahmi al Chennawi, davanti a un grande ritratto di Khomeini durante uno di questi soggiorni.

I collegamenti internazionali dell'organizzazione che, secondo i risultati dell'inchiesta pubblicati dai giornali, progettava attentati contro ambasciate e compagnie aeree di Stati Uniti, Israele, Arabia Saudita, Iraq e Kuwait al Cairo, non finiscono qui.

Il capo dell'organizzazione sarebbe uno sciita dell'Arabia Saudita, nome di battaglia Abu Imam che in realtà si chiama Mohammed Hassan Ramadan al Hawadi e abita a Damasco dove è «responsabile dell'attività sciita in Egitto». Da Damasco Abu Imam (latitante assieme ad altri tre sauditi, un iraniano e 11 egiziani) si sposterebbe spesso in Iran, Pakistan e Svizzera.

Gli arrestati, quarantuno secondo quanto ha precisato ieri il procuratore generale della Repubblica Gamal Chouman, sono tutti egiziani, in grande maggioranza operai e insegnanti.

Secondo il quotidiano «Al Wafd», dell'opposizione liberale, i latitanti si troverebbero ora, oltre che in Egitto, in Libia, Arabia Saudita, Iraq e Siria. Molti fra gli arrestati, secondo l'inchiesta, sono stati addestrati e indottrinati da tre anni a questa parte in Iran, Siria, India e Cipro.

Le autorità egiziane non hanno annunciato il ritrovamento di armi né di esplosivi, ma solo di materiale di propaganda e manuali di addestramento alla guerriglia e per la fabbricazione di bombe, e di «un ingente quantitativo» di valuta iraniana, saudita e siriana.

L'organizzazione era strutturata in un comitato direttivo, composto da cinque membri, da cui dipendevano le varie cellule locali. Il gruppo era stato costituito sui resti della «Al Takfir Wal Higra», la prima organizzazione clandestina degli integralisti islamici scoperta in Egitto.

Nella seconda metà degli Anni 70 diversi suoi membri furono impiccati dopo essere stati condannati per il rapimento e l'uccisione di un esponente dell'establishment religioso sunnita.

Tre le cellule dell'organizzazione di cui è stata annunciata la scoperta: una, di 11 persone, a Mahallah el Khoubra, centro dell'industria tessile egiziana, nel delta. Le altre due, una di 11 e una di 26 membri, a Tanta e a Dakahlia, i più importanti centri abitati del delta.

La minaccia integralista è particolarmente temuta nel «laico» Egitto, dove le frange del fanatismo religioso uniscono la propaganda islamica a quella nazionalistica. Gli sciiti filoiraniani possono contare un qualche seguito tra gli studenti delle università e tra i ceti più poveri della popolazione. Negli ultimi anni, il complotto terroristico più grave fu quello che portò alla morte del presidente Anwar Sadat, premio Nobel per la Pace, ucciso, nell'ottobre 1981, da un gruppo di soldati ribelli nel corso di una parata militare. [Ansa]

DAL MONDO

Naufragio nel Messico Si salvano in 355

CITTA' DEL MESSICO. Un traghetto con 355 persone a bordo ha preso fuoco ed è colato a picco nel Golfo di California, ma passeggeri ed equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo. Solo due passeggeri hanno riportato ferite leggere. Il traghetto, il Mazatlan, lungo 110 metri, aveva dovuto fermarsi in mare aperto, con tempo cattivo, per diverse ore a causa di un guasto a un motore, che poi è scoppiato e ha appiccato il fuoco. I 299 passeggeri e i 56 membri dell'equipaggio si sono messi in salvo sulle scialuppe di salvataggio e sono stati presi a bordo da un altro traghetto. [Agi-Ap]

Turismo in Uzbekistan Inturist non è più solo

MOSCA. «Interservice»: così si chiama il primo ufficio turistico indipendente creato nella Repubblica asiatica sovietica dell'Uzbekistan, con il proposito dichiarato di fare concorrenza all'Inturist, la compagnia ufficiale che sino ad ora ha monopolizzato il turismo in Urss. Oltre alla visita nelle storiche città di Samarcanda, Bukhara e Khiva, l'Interservice offrirà ai turisti viaggi in cammello, scalate e discese in kajak sui monti Tien Shan. [Ansa]

Donne ebree, vietato salmodiare al Muro

GERUSALEMME. La corte suprema israeliana ha emesso un'ordinanza con la quale vieta alle donne di salmodiare al Muro del Pianto, l'unica parte superstite dell'antico tempio israelitico, il luogo più sacro di Israele. L'ordinanza ha carattere temporaneo in attesa che abbia seguito il ricorso presentato da un gruppo di «femministe» (che conta l'appoggio delle femministe ebree Usa) che rivendicano per le donne gli stessi diritti degli uomini a tenere funzioni religiose. [Agi]

Hiroito, 19 mila miliardi di eredità

TOKIO. Il patrimonio lasciato in eredità dall'imperatore Hirohito, morto il 7 gennaio, ammonta all'equivalente di 19.000 miliardi di lire, da dividere in parti uguali tra l'imperatrice vedova Nagako e l'attuale sovrano Akihito. E' la prima volta che nella storia giapponese viene reso noto l'ammontare del patrimonio dell'imperatore. Akihito, stando alle fonti, ha pagato 4 miliardi e mezzo di lire circa come imposta di successione. Mercoledì scorso un estremista di destra aveva minacciato i funzionari dell'ufficio delle imposte, sparando un colpo in aria, per protestare contro queste tasse pagate dall'imperatore. [Ansa]

Azeri scioperano per il Karabakh

MOSCA. I dipendenti di 25 imprese dell'Azerbaigian hanno incrociato le braccia per rivendicare il controllo del Nagorno-Karabakh, la provincia autonoma a maggioranza armena posta sotto la giurisdizione del Cremlino dopo le violenze etniche dei mesi scorsi. Il Fronte popolare dell'Azerbaigian, che ha organizzato l'agitazione di due giorni, minaccia di prolungare lo sciopero se le sue richieste non saranno accolte. [Agi]

Per una notte chiuso nella piramide

IL CAIRO. Un turista brasiliano, entrato nella piramide di Chefren attorno a mezzogiorno, dopo essersi allontanato dal gruppo dei visitatori si è messo a fumare nella bassa camera funeraria della piramide, dove, a causa della mancanza di ossigeno, è svenuto. Il brasiliano è stato dimenticato all'interno quando la piramide, alle cinque del pomeriggio, è stata chiusa come al solito. Il turista si è svegliato dopo mezzanotte e si è ritrovato solo all'interno della piramide, al buio. Terrorizzato, ha cominciato a gridare in preda ad una crisi isterica finché non è stato sentito dai guardiani, che l'hanno fatto uscire. [Ansa]

Singapore, premier piange in televisione

SINGAPORE. Il primo ministro di Singapore, Lee Kwan Yew, 66 anni, è seriamente preoccupato per il futuro del suo Paese e ha pianto, in un discorso televisivo in diretta, nel constatare che la crisi della natalità e la fuga dei talenti stanno riducendo il numero della popolazione. [Ansa]

Alla frontiera dove si consuma un altro dramma provocato dagli odi etnici

Tra i turchi infedeli di Bulgaria

Trecentomila in fuga dal Corano leninista

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Viaggi tra Ruse e Razgrad, nel Nord-Est della Bulgaria, e t'imbatti in cavalli solitari e frastornati che attendono sull'asfalto il loro destino; in vacche incustodite che si affacciano d'improvviso sulla strada. Domandi all'autista perché quel bestiame è libero e sparso e lui ti indica le auto d'epoca dirette al Sud, piccole Trabant, Warburg dallo scarico fetido e massicce Moskvich di pura linea Anni Cinquanta, tutte schiacciate sotto il peso di cucine, frigoriferi, materassi, di giganteschi involucri di tela che straripano dal tettuccio. «Turchi. Altri che se ne vanno».

Se ne vanno al ritmo di 4-5000 al giorno, trecentomila da maggio hanno già varcato la frontiera con la Turchia (chiusa per decisione di Ankara da questo pomeriggio), e per la Bulgaria è una catastrofe: in proporzione ai suoi 9 milioni di abitanti è come se nello spazio di poche settimane la popolazione della Liguria si fosse volatilizzata, piantando in asso fabbriche, armenti, coltivazioni. Nella provincia di Razgrad e a Sud-Est nella zona di Kardzali, dove vive la popolazione musulmana, ai bulgari all'inizio non dispiaceva di liberarsi di quei connazionali, il lascito di cinque secoli di dominazione ottomana. Ma adesso sono furiosi. Al Rabotnichesco Delo, il giornale del partito, protocollano ogni giorno fasci di lettere che non saranno pubblicate, «per non attizzare l'odio».

Ecco ciò che scrivono sulla stessa falsariga due organizzazioni di fabbrica di Razgrad: «Quei traditori» se ne sono andati dal giorno alla notte «promettendo che torneranno coi carri armati di Ankara». «E noi adesso dobbiamo lavorare anche per loro, dieci ore al giorno». Hanno avuto tutto, scuole e lavoro, e quei «milioni di lev» messi insieme chissà come che adesso hanno ritirato dalle banche. «Perché il compagno presidente non li ferma?».

Ma il presidente Jivkov non può rimangiarsi platealmente l'impegno a rispettare gli accordi di Helsinki, preso la primavera scorsa in ossequio al gorbaciovismo e nell'incauta previsione che l'ondata degli espatri si sarebbe esaurita presto.

L'appello del mufti

Jivkov ha provato a ricorrere ai mufti bulgari, nominati con il placet del regime. Il mufti di Razgrad ai suoi fedeli ha ripetuto all'incirca questo: «Fate come vi pare, ma non illudetevi che la Turchia sia il paradiso. Troverete la disoccupazione, vi chiameranno giaurri», cioè infedeli.

Ma questi inviti neppure hanno rallentato l'esodo di un popolo che Ankara adesso decide di respingere, con un atto che riconsegna a Sofia l'esplosiva questione della minoranza islamica e allo stesso tempo potrebbe aprire una fase di gravi tensioni tra Bulgaria e Turchia.

La settimana scorsa la frontiera di Kapitan Andreevo, sulla strada per Istanbul, era ancora un accampamento grande e disordinato di gente che attendeva i pullman seduta su monticelli di masserizie, oppure faceva la spola dalla stazione ferroviaria bulgara ai primi metri di terra turca per trasportare sui carrelli ciò che si portava appresso, praticamente tutto: da sedie miserrime alle bombole da cucina, a piccoli televisori gelosamente protetti, interni di case completamente smontati per essere rimontati di lì a qualche ora nel campo-profughi di Edirne. Guardi in faccia quella folla e non capisci: giovani neri e baffuti e uomini con gli occhi celesti, vecchie contadine con gli ampi pantaloni ottomani e bambine bionde. Turchi?

Su questa domanda si gioca formalmente un conflitto tra Sofia e Ankara che da quarant'anni vede guerreggiare schiere di diplomatici, giornalisti, storici, agit-prop, con una bellicosità che negli ultimi mesi s'è fatta preoccupante. Per Sofia non esistono «turchi» in Bulgaria, ma un milione (due, secondo la stima di Ankara) di discendenti di bulgari convinti ad abbracciare la religione ufficiale della Sublime Porta per sottrarsi alle persecuzioni o per salire i gradini della gerarchia sociale. L'astuto Midhat Pascià li avrebbe lasciati in Bulgaria, dopo la la decisiva sconfitta delle armate ottomane (1878) perché agissero in prospettiva da quinta colonna. Nei decenni successivi coloro che per cinque secoli erano stati effendi, bey o giannizzeri, insomma la classe dominante, e avevano condiviso brutalità e massacri, diventarono i paria della rinata nazione bulgara. E covarono nei villaggi i loro risentimenti.

Alle prese con una minoranza islamica di quelle proporzioni, per giunta molto prolifica e animata da desideri di rivincita, qualsiasi Stato occidentale non avrebbe potuto evitare soluzioni poco eleganti. La soluzione bulgara è stata inelegante e fallimentare.

Sofia ha negato l'esistenza di una minoranza e ha provato ad assimilare i «bulgari di religione islamica» moltiplicando nelle loro zone di insediamento gli accessi alle scuole e alle università; dall'84, attraverso la legge che «raccomandava» l'adozione di cognomi bulgari, e probabili pressioni dirette o indirette sulla popolazione, ha cercato di cancellare definitivamente l'identità «turca». Sicché in definitiva ai musulmani di Bulgaria, così come ai musulmani sovietici, non è stato offerto un compromesso con l'Europa pluralista e cosmopolita, ma una resa al nemico storico, l'Oriente cristiano-ortodosso, che si presentava nei panni di una «modernità» altrettanto autoritaria, seppure molto meno cruenta, dell'Islam ottomano: il socialismo reale. Tra il nuovo Corano leninista e il vecchio Corano maomettano, i musulmani non hanno avuto esitazioni.

Per giunta il regime bulgaro non ha mai cercato di seppellire il passato, e anzi, nell'obiettivo di legittimarsi, ha costruito l'idea di una «coscienza nazionale socialista» come antitesi ai cinque secoli di «barbarie ottomana». Con una pesantezza anche maggiore, il regime di Ankara negli ultimi anni ha cavalcato la tigre del nazionalismo panturco. Filip Bokov, segretario generale del ministero degli Esteri bulgaro, afferma che Ankara si fa di mese in mese più minacciosa. A riprova cita le dichiarazioni di giugno del premier Ozal, e l'esplicito editoriale del giornale *Gunes*, nel quale si ventila «un attacco limitato a sorpresa» (contro la Bulgaria) tuttavia improbabile.

Ankara risponde accusando la Bulgaria di aver scatenato in questi quarant'anni una spietata repressione contro i «turchi». Sofia controreplica citando aggressioni contro bulgari in Turchia e un elenco di diplomatici turchi coinvolti in atti di terrorismo.

Visto per l'Australia

Sui quotidiani turchi profughi raccontano di internamenti in manicomio organizzati dalla polizia bulgara. Sui quotidiani bulgari, musulmani raccontano la ferocia con la quale l'estremismo pan-turco punisce chi decide di «bulgarizzarsi». La tensione sale.

E tutti si dimenticano che almeno una parte dei profughi non scappa dalla Bulgaria, ma dal socialismo reale; e non si considera legato alla patria turca, perché corre all'ambasciata australiana di Ankara a supplicare il visto. Per scappare dai bolscevichi e dagli ottomani. Lontano da quella storia irrisolta che torna a agitare i Balcani. Serbi contro albanesi del Kossovo. Bulgari contro turchi. Romeni contro magiari e sassoni transilvani. Può l'Europa restare a guardare gli incontrollati sussulti della non Europa balcanica?

Guido Rampoldi

Gruppi di profughi di origine turca, in fuga dalla Bulgaria, affollano con i loro bagagli la stazione di Kapikule, nei pressi del confine con la Turchia

ESODO DA SOFIA

Ankara chiude le frontiere ai profughi

ANKARA. A partire da oggi la Turchia non accoglierà più i rifugiati di ceppo turco provenienti dalla Bulgaria. Lo ha annunciato ieri la radio nazionale turca. «Il confine sarà chiuso alle ore due antimeridiane (l'una per l'Italia) del 22 agosto», ha comunicato la radio, riportando le parole del vice primo ministro e ministro di Stato Ali Bozer.

Dallo scorso maggio oltre 300 mila persone di etnia turca sono entrate in Turchia dalla Bulgaria per sottrarsi alla campagna lanciata da Sofia per l'assimilazione culturale e religiosa della sua minoranza etnica. Per la Bulgaria non si tratta di etnie turche musulmane, ma di bulgari i cui antenati furono costretti a convertirsi all'Islam in cinque secoli di dominazione ottomana. Bozer ha invitato la Bulgaria a «prendere in considerazione la nostra buona volontà e la nostra richiesta, ispirata a principi umanitari per l'apertura di negoziati su un accordo globale in materia di emigrazione», aggiungendo che «la Turchia è pronta a ricevere tutti coloro, di etnia turca, che desiderano venire, ma a patto che sia raggiunto un accordo globale». Sofia ha respinto le richieste turche per la sottoscrizione di un patto di salvaguardia dei diritti di proprietà dei rifugiati e dei diritti umani delle persone di etnia turca, circa 1,5 milioni, che scelgono di rimanere in Bulgaria.

[Ansa-Agi]

Punk e metallari al parco Yoyogi, la trasgressione settimanale di una città ossessionata dall'ordine e dall'armonia

Domenica a Tokyo, le sei ore maledette del rock

Ma quando tace la musica, dalle borse escono camicie bianche e gonne blu

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poco dopo mezzogiorno, sui due lati del grande viale si allineano decine di complessi rock, perfettamente equipaggiati con generatori elettrici e mega altoparlanti. E' tutto un accordar strumenti, provar microfoni e batterie, tra la folla che continua ad aumentare. Qualche minuto prima delle 13 due vigili chiudono al traffico il viale, e alle 13 in punto un'esplosione di hard-rock si rovescia sulla folla.

Siamo nel parco di Yoyogi a Harajuku, nel centro della città. Qui si consuma ogni domenica dalle 13 alle 18 il rito organizzato della finta trasgressione di massa nella società del conformismo e della occulta repressione psicologica. Metallari, fricchettoni, rocchettari, gay, transessuali, possono sfogarsi. Su un chilometro di strada per cinque ore si ha l'impressione di trovarsi in un'altra città. Non la Tokyo pulitissima, senza una cicca per terra, ordinata, formale, con gente elegante e compita che incontrando conoscenti perde dieci minuti in inchini, quasi senza mai decidere a chi tocca smettere per primo.

Ma una Tokyo giovanile scatenata, mascherata, travestita, trasformata. Non solo quelli dei complessi, nei rituali giubbetti e pantaloni neri e violenti trucchi femminei al viso, i capelli tinti e acconciati nel modo più strano; ma gli spettatori in primo luogo, anch'essi protagonisti. Davanti a ogni complesso che spara a tutto volume si lanciano nel rock, solitari e serissimi, decine di giovani. Soprattutto adolescenti. La strada è pista e palcoscenico.

Sono migliaia, e sembrano usciti da un altro mondo: adolescenti travestite, con calze nere a rete o giarrettiera ben visibile sotto la simbolica minigonna, ma il viso fresco e l'aria timida malgrado il pesante trucco; altre mascherate da dame settecentesche, da odalische, e altre ancora con magliette dai messaggi sfrontati. Molte coi capelli rosa o viola, grazie a tinture vaporizzate che vanno via col primo shampoo.

Regno della scostumatezza, se non dissolutezza, questo chilometro di viale che attraversa il parco? Ma no. Malgrado i messaggi, appaiono tutti più inibiti che mai; nessuna benché minima effusione tra le migliaia di giovani. Nessuno coricato sull'erba lungo il viale. Al più, seduti sullo spartitraffico. Neanche l'ombra di spinelli o sniffate. Son tutti lì, le ragazze con le ragazze, i ragazzi coi ragazzi, a ballare o guardar ballare, spostandosi ogni tanto da un complesso all'altro, cioè di pochi metri. Cantanti o strumentisti vanno avanti imperterriti, come estraniati, raramente scambiando parola con quelli che li attorniano.

La scostumatezza è nell'assenza di inchini, nelle montagne di lattine vuote, bicchieri e contenitori di plastica ovunque, come se si fosse chissà dove invece che a Tokyo, dove c'è gente che va in giro col portacenere tascabile per non buttar la cenere in terra fumando per strada.

Da dove spuntano, in una città in cui durante la settimana non se ne vedono da nessuna parte, questi ragazzi così bizzarramente vestiti, dai capelli tinti o arricciati? Chi sono? Ma sono gli stessi che per andare a scuola domattina, lavati i capelli e rifatte le pettinature, si rimetteranno in uniforme, da ottocenteschi orfanelli i maschi, gonna blu e camicetta bianca le femmine; e già tra poco, andandosene, molti si fermeranno nelle toilettes del metrò a cambiarsi, rimettendosi gli abiti normali portati nella borsa. I più grandi torneranno nella divisa delle formichine che fanno potente il Giappone, abito blu e camicia bianca.

Poco prima delle sei cominciano a spegnersi le bordate di rock e arriva a quest'ora la più alta testimonianza del consenso sociale nipponico. Agli imbocchi del viale appare una vettura della polizia con due soli agenti, due donne che con l'altoparlante avvertono che bisogna smettere e scandiscono i secondi. Al tocco, i colpi di chiusura delle batterie, e la gente sfolla mentre la polizia apre il traffico seguita da netturbini che in un lampo ripuliscono tutto. La trasgressione è per oggi finita. A domenica prossima, dall'una alle sei del pomeriggio.

Fernando Mezzetti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Coccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica** Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 15.500 la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 3800,** tecnici **L. 6200,** dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5800.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 850.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino a
8 MILIONI
trattativa diretta privata
basta colloquio telefonico
TASSI BANCARI
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236.
Cercasi collaboratori

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

QUOTE di proprietà casa per capiti non autosufficienti e casa/albergo ristorante cedonsi. Scrivere: Publikompass 8348 - 10100 Torino.

VOI pensate come spenderli, a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 011 383.773.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 581.1855.

B. REMO Dolceacqua cediamo rinomato importante prestigioso ristorante bar gelateria. Tel. 0184 58.808.

4 Terreni

BORDIGHERA a km 4 mare terreno di mq 3000 con piccola casetta vista mare L. 45 milioni. Tel. 0184 251.610.

5 Locali e negozi

offerte

A. UTIP 516.986 libero Barriera Milano via Rivarossa box mq 18 più area di fronte di pertinenza mq 12, affare.

AFFITTASI corso Racconigi 6, ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita. Tel. 747.729.

CENTRO via della Rocca negozio 3 vetrine con retro 110 mq, con piccolo magazzino collegato parzialmente occupato L. 186 milioni. Fiminter tel. 557.0021.

LOCALE adatto magazzino o box capienza 3 auto altezza mt 3 via Vigliani vendo. Tel. 505.000.

NEGOZIO libero di 3 vani e servizi 1 vetrina via Monastir (Mirafiori) vendo. Tel. 505.000.

NONE fronte industr. affittasi capannone 3000 mq volendo 2000 più 1000 servizi e piazzali separati. Tel. 011 985.6045 ufficio.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 600. Telefonare 88.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA collaboratrice familiare fissa referenziata tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

impiegati

CONTABILITA' confusioni e arretrati risolvo e insegno e risolvere Vostra sede. Competenza e precisione. Tel. 505.382.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI carpentieri e muratori specializzati. Telefonare 011 771.0953.

CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi età presso famiglia signorile. Ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5116.

MAGAZZINO mobili cerca esperto falegname restauratore. Tel. 556.1349. Orario negozio.

impiegati

DOTTORI commercialisti nel Chivassese selezionano per praticantato biennale ragionieri/e volenterosi svegli intelligenti referenze. Offronsi serietà sviluppo professionale e 50.000/giorno rimborso forfettario spese. Scrivere: Publikompass 8347 - 10100 Torino.

INFORMATICO programmatore meglio se diplomato anche elettronica esperienza minimo 5 anni industria assume subito stipendio elevato. Tel. 985.7832.

PER Piemonte Torino Cuneo Alessandria ambosessi tutt'età cerchiamo spot pubblicitari cinema moda. Telefonare Real 06.325.0350.

RAGIONIERA referenziata età 25/35 esperienza contabilità generale paghe contributi ottima retribuzione solo se veramente capace industria zona Vinovo assume. Tel. 985.7811.

SOCIETA' immobiliare importanza nazionale ricerca per immediata assunzione segretaria/o. Si richiede età compresa 22-25 anni, ottima presenza personalità video sistemi, gradita ma non indispensabile esperienza di settore. Per appuntamento telefonare 506.500.

18 Acquisto alloggi

CERCASI libero anche da rifare 3 camere cucina bagno purché in casa decorosa saldo rapido. Tel. 669.0013.

CERCO libero camera tinello cucinino casa decorosa possibilmente in zona Parella Pozzo Strada. Tel. 869.8557.

EX dirigente bancario acquisterebbe alloggio signorile zona residenziale 120-130 mq piano alto e box. Telefonare ore ufficio al n. 06 348.802 oppure al n. 0124 513.163.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 516.986 libera casetta panoramica collina Castiglione composta di 2 alloggi indipendenti ciascuno di 3 camere cucina bagno terrazzo posto auto e garage L. 172 milioni mutuabili.

A. UTIP 516.986 libero pressi corso Regina via Pinelli 5 vani bagno 2 arie 3 balconi termo autonomo L. 114 milioni.

A. UTIP 516.986 libero zona corso Umbria 2 camere cucina bagno ottime condizioni L. 78 milioni più mutuo.

ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo autonomo piano terzo affare. Tel. 667.834.

ADIACENTE corso Grosseto libero 2 camere cucina bagno e cantina L. 89 milioni ampie dilazioni. Tel. 743.907.

CASA A S. MAURIZIO CANAVESE
4 camere sottotetto servizi esterni cortile 80 mq L. 30 milioni e 35 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina doppia esposizione termo ascensore, mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 corso Orbassano stesso piano camera tinello cucinino e ampio ingresso salone camera tinello cucinotta bagno spogliatoio 2 ripostigli cantina, ottimo prezzo, mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto completamente ristrutturato 2 ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ripostigli 2 cantine box auto. Vero affare, dilazioni, mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Lucento recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto, permuta.

CASAMERCATO 65.44 Madonna Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, rara opportunità, dilazioni.

CENTRO storico via Garibaldi stesso stabile appartamenti 225-500 mq adatti abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.

CORSO Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni Tel. 514.498.

CORSO Montecucco a 50 mt corso Francia piano 7° libero soggiorno camera cucina bagno L. 104 milioni. Tel. 546.282.

(continua)

Edicola Internazionale
SO.CE.DI s.r.l.
Salone de La Stampa
via Roma, 80 - 10123 Torino

EDICOLA INTERNAZIONALE

Giornali e riviste italiane e straniere
Gazzetta ufficiale
Copie arretrate Stampa e Stampa Sera
Libreria
Guide e carte turistiche
Uff. succursale Touring Club Italiano

Tel. 534.914

ORARIO
Da lunedì a sabato 6-19 **Domenica 6-12**

L'Edicola Internazionale resterà aperta per tutto il mese di agosto.

La ragazza annegata in un rigagnolo, la polizia: Barbara conosceva chi l'ha uccisa

Assassinata mentre va al mare

A Roma: aveva 24 anni, sospetti sul fidanzato

ROMA. L'hanno trovata morta in un rigagnolo fangoso, con il viso nell'acqua, segni rossi sul collo, i vestiti stropicciati. Barbara Chirra, 24 anni, bella ragazza bionda, ha incontrato la morte sabato notte in un desolato canale della Magliana alle porte di Roma. Poco distante, in perfetto ordine, era parcheggiata la sua Panda bianca con dentro il telo da mare.

Barbara però non è mai arrivata in spiaggia, come aveva detto ai genitori uscendo di casa sabato mattina. I carabinieri stanno indagando, sotto la supervisione del sostituto procuratore Savia, per identificare l'assassino. Diverse persone sono state interrogate: molte posizioni sono al vaglio, non ultimo il fidanzato, un certo Paolo. Il probabile movente: la gelosia.

«Ah, quel fidanzato! Era un tipo strano, che la spiava di continuo, la pedinava, le stava sempre attorno. Non ammetteva che lei potesse lasciarlo», raccontano i colleghi. Barbara Chirra da un anno circa lavorava in un distributore Esso, alla cassa.

Adesso i colleghi hanno gli occhi rossi. «Era una ragazza sempre sorridente, aperta, gioviale. E lui invece un giovane più o meno della sua età taciturno, che si era trasformato nel giro di pochi mesi. All'inizio, quando le cose tra i due filavano bene, si comportava con discrezione. Poi, quando lei gli ha detto che intendeva mollare è diventato irascibile, aggressivo, volgare. Arrivava qui e l'attendeva fino all'ora di chiusura. Barbara aveva paura; a noi aveva raccontato di averlo anche denunciato». Racconta uno, che adesso siede alla cassa al posto della giovane: «L'ultima volta che lo abbiamo cacciato è stato sabato. Parlava con tono acceso, ed era sconclusionato nei discorsi. Inveiva contro di lei».

Quel sabato di cui parlano i colleghi, Barbara fu vista rientrare a casa piangente. Il portiere ricorda bene di averla aiutata a scendere dall'auto e a salire le scale. La ragazza era affranta, tanto che l'uomo citofonò a una vicina di casa per chiedere aiuto. La madre era fuori casa. Adesso le voci di quartiere parlano di litigi continui e anche di botte. «Io non lo so — dice il portiere — ma certo lei quel giorno era sconvolta».

Una vita regolare in tutto quella di Barbara. Padre e madre impiegati dell'Inps. Lei una bella ragazza bionda con pochi amici nel quartiere. Da diciotto anni abitava in via Blaserna, una strada senza uscita che sbuca su viale Marconi: grossi caseggiati un po' anonimi, decine di famiglie una sopra all'altra, il Tevere e il gazometro sullo sfondo. Una vita racchiusa nel perimetro di poche strade: il suo stesso fidanzato abitava pochi isolati più avanti. Ma poi qualcosa è cambiato. A novembre era stata assunta dalla Esso come cassiera. Per lei l'occasione di allargare l'orizzonte fino ad allora chiuso in fondo ad una strada.

Domenica quindi Barbara è uscita da casa dicendo alla madre che andava al mare. Ha preso le chiavi della macchina — una Panda bianca acquistata di recente — e si è allontanata. La sera, non vedendola rientrare, i genitori si sono allarmati e hanno avvisato i carabinieri. Ieri mattina, all'alba, è stata trovata nel canale. Un primo responso medico parla di morte per annegamento. Gli investigatori ritengono che la giovane abbia avuto una discussione violenta in auto, che poi sia uscita (o scappata) dalla macchina e che però l'assassino l'abbia raggiunta su un ponticello lì vicino e l'abbia tramortita con un pugno. A quel punto la ragazza è scivolata all'indietro, cadendo nel fiumiciattolo, mezzo metro più in basso. L'aggressore però non si è fermato, anzi. L'ha raggiunta e le ha tenuto la testa sott'acqua finché Barbara Chirra non è morta. A quel punto ha cercato di nascondere il cadavere, prendendolo per le caviglie e tirandolo sotto il ponticello. L'operazione però non è andata in porto fino in fondo. Qualcosa o qualcuno ha disturbato l'omicida che è scappato lasciando l'auto e la ragazza sul posto.

Sarà l'autopsia a ricostruire esattamente la verità. Però è sicuro che Barbara indossava ancora il costume sotto i vestiti e forse non è neppure mai arrivata al mare. La zona della Magliana dove il corpo è stato ritrovato è un'area desolata. Intorno c'è un viadotto che porta all'aeroporto di Fiumicino, la ferrovia, qualche stabilimento industriale. Domenica doveva essere del tutto deserto. Dicono gli investigatori: «La zona è frequentata dalle coppiette. Barbara conosceva il suo assassino. Non c'è altro motivo per cui lei si sarebbe fermata in quella zona. Forse i due si erano dati appuntamento e lei gli ha detto qualcosa che ha scatenato la furia omicida».

Francesco Grignetti

ALTRO DELITTO

«Era un padre-padrone, l'ho ucciso»

ROMA. E' stato ucciso dal figlio l'uomo il cui cadavere è affiorato sabato scorso nel Tevere, all'altezza del ponte del grande raccordo anulare. Si chiamava Domenico Villani, 59 anni, di professione calzolaio. L'omicida, Gennaro, 35 anni, facchino ai mercati generali è stato scoperto dalle indagini dei carabinieri del reparto operativo di Roma.

All'ipotesi del parricidio, poi confessato, sono arrivati dopo aver scoperto che tra i due uomini c'erano gravi conflitti. In una parte della casa in cui la vittima viveva era stato vergato a lettere cubitali un anatema contro il figlio: «Gennaro Villani: devi morire». Domenico Villani, una specie di «padre-padrone» avrebbe voluto che il figlio lasciasse la donna con cui conviveva, tornasse nella casa paterna, contribuisse alle spese per la costruzione di una casa di campagna, dove il resto della famiglia già si era trasferita e nella quale lui stava investendo tutti i suoi guadagni, non del tutto leciti, come lasciano intendere i carabinieri.

Il figlio si sentiva oppresso dal padre e aveva finalmente trovato una forma di emancipazione nel rapporto con una donna di 18 anni più anziana di lui, Mafalda Di Manno. Quando il padre ha preteso che la lasciasse, è scattata in lui la molla omicida. [Ansa]

LIBERATO DAI NOCS

Belardinelli visita l'agente ferito

Dante Belardinelli, con la moglie Mimma, all'ingresso dell'ospedale San Giovanni. L'industriale fiorentino è andato a trovare il sovrintendente dei Nocs Armando Silvestro, rimasto ferito nel conflitto a fuoco con i banditi pochi giorni prima della sua liberazione

---

Sono Conti e Curti Giardina, verso l'«assoluzione» Ayala e Falcone

Palermo, due i giudici a rischio

Possono perdere il posto per il caso Di Pisa

ROMA. Da palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura, è partito l'avviso di garanzia nei confronti di Alberto Di Pisa, il sostituto procuratore sospettato di essere il «Corvo» di Palermo. Se non sarà prima il giudice a chiedere di essere trasferito, entro la fine di settembre l'organo di autogoverno deciderà il destino del giudice siciliano.

Ma, come è apparso chiaramente nella seduta-fiume della scorsa settimana al Csm, nel palazzo di giustizia palermitano ci sono altre poltrone che traballano a causa delle lettere anonime inviate dal «Corvo».

Non si tratta tanto dei magistrati chiamati in causa dall'anonimista (il procuratore aggiunto Giammanco, il sostituto Ayala e il giudice istruttore Falcone), quanto dei loro superiori: il presidente della Corte d'appello Carmelo Conti e il procuratore capo Salvatore Curti Giardina.

E' vero che sul nuovo «caso Palermo» indagherà per ora solo il comitato antimafia del Csm, ma è anche vero che venerdì il presidente della prima commissione (quella che si occupa dei trasferimenti d'ufficio), Nino Abbate, aveva chiesto che subito il Consiglio si adoperasse per far cambiare aria ai due magistrati.

La richiesta è stata poi abbandonata, ma ciascun componente del Csm può avanzarla in ogni momento, qualora ravvisasse gli estremi per una simile azione.

L'atto d'accusa contro Conti e Curti Giardina è contenuto nelle loro stesse dichiarazioni, rese un mese fa all'organo di autogoverno che cominciava ad occuparsi del «corvo». I due hanno detto frasi che hanno lasciato perplessi i consiglieri, facendo sorgere in più d'uno il dubbio che potessero continuare a reggere uffici giudiziari in prima linea nella lotta alla mafia.

Sia Conti sia Curti Giardina, parlando dei loro sospetti circa l'anonimista, hanno spiegato che subito pensarono al giudice Di Pisa.

Perché? Perché il magistrato aveva la fama di mandare in giro lettere contro questo o quell'altro giudice; in particolare «per segreti di alcova», ha detto Conti.

Per il suo aspetto fisico un po' tenebroso e per la nomea di jettatore che gli era stata appioppata, ha aggiunto Curti Giardina, c'era già chi chiamava Di Pisa «il Corvo».

Ai componenti il Csm che invitavano il procuratore ad esprimere giudizi più congrui, Curti ha risposto dando una spiegazione che ha finito per aggravare la sua posizione: il procuratore sospettava da tempo che il dottor Di Pisa violasse il segreto istruttorio passando informazioni riservate alla stampa. E' ovvio che a questo punto Curti Giardina dovrà spiegare come mai, avendo sospetti così gravi su un suo sostituto, continuasse ad assegnargli processi di mafia.

L'estromissione di Di Pisa dal *pool* che indaga sulle cosche, decisa alla vigilia di Ferragosto, è un atto che comunque appare tardivo rispetto alle convinzioni che il procuratore aveva maturato.

Sulla base di queste e altre circostanze che sono già agli atti del Csm o che il consiglio ha deciso di acquisire, il comitato antimafia avvierà la sua ennesima inchiesta sugli uffici giudiziari palermitani. Sull'onda del nuovo «caso» che ha investito il capoluogo siciliano, intanto, il capogruppo socialista alla Camera Capria torna a sostenere che è «ormai improrogabile» una rifoma del Csm, in modo che la «departicizzazione dell'organo di autogoverno» eviti il coinvolgimento dei giudici nella lotta politica.

Il senatore radicale Corleone, invece, torna a chiedere che la commissione parlamentare antimafia riapra al più presto l'inchiesta sul «caso Contorno», e giudica «grave e preoccupante» il ventilato incontro tra il giudice Falcone e il «pentito» Buscetta negli Usa. Ma da Palermo arriva la notizia che il magistrato si è recato in America per interrogare Rosario Spatola, e non Buscetta, nell'ambito dell'inchiesta sull'operazione antidroga dello scorso anno denominata *Irontower*, oltre che per svolgere accertamenti relativi ad altre indagini di cui il giudice antimafia è titolare. [gio. bia.]

Brescia, due cuginetti muoiono giocando in un cantiere

Soffocati dalla sabbia

I bambini, di otto e dodici anni, stavano scavando un tunnel. Un crollo improvviso li ha schiacciati; tardi l'allarme dei genitori

BRESCIA. Un gioco da bambini, scavare cunicoli in un mucchio di sabbia, si è trasformato in una tragedia. L'altra sera a Calvisano, nella pianura bresciana, Diego Accini, 8 anni, e il cugino Sergio Grasso, 12 anni, sono morti soffocati sotto la rena crollata nel buco in cui si erano infilati con l'intenzione di aprire un tunnel.

Diego Accini è figlio del proprietario del laghetto Solitudo, un bacino frequentato dai pescatori sportivi cui sono annessi un ristorante e una discoteca, situato nel territorio di Calvisano, sulla provinciale Ghedi-Isorella. Il bambino era in compagnia di Sergio Grasso, suo cugino, che risiede con i genitori a Priolo, in provincia di Siracusa, e si trovava da qualche giorno in vacanza, ospite dei parenti bresciani.

Mentre la madre di Diego, Tiziana Pellegrini, si era fermata al ristorante per conversare con i fratelli, i due cugini avevano raggiunto il deposito di Mario Accini, che si occupa di escavazioni e di macchine per il movimento terra, e nel cantiere dispone di enormi cumuli di ghiaia e di sabbia.

I bambini si sono messi a giocare scavando con le mani in un mucchio non molto alto, non lontano dagli edifici che circondano il laghetto. Erano arrivati in mezzo al cumulo che aveva un diametro non superiore ai quattro metri quando è avvenuta la silenziosa tragedia. Il crollo li ha travolti sotto mezzo metro di sabbia, un peso enorme per i loro corpi. Nessuno si è accorto di nulla.

Soltanto intorno alle 18 la madre di Diego ha cominciato a preoccuparsi per la prolungata assenza dei bambini. Ha pensato allora di dare un'occhiata al deposito della sabbia e si è spaventata quando ha visto una biciclettina, un paio di ciabatte e una maglietta accanto al mucchio.

In preda al terrore, avendo intuito cosa poteva essere accaduto, è corsa urlando dal cognato Mario, proprietario del cantiere. L'uomo ha cercato di calmarla, dicendole che il suo orribile presentimento non poteva essere realtà e, incredulo ma comprensibilmente allarmato, si è recato sul posto. Dopo avere rimosso con le mani un po' di sabbia, ha affondato il braccio fino a toccare il corpo di uno dei bambini. Così si è avuta la conferma della terribile disgrazia.

Purtroppo per i due cuginetti non c'era più niente da fare. I corpi, sepolti sotto il piccolo smottamento, erano ormai senza vita: morte per asfissia. Non è difficile immaginare le scene di disperazione dei familiari mentre sul posto accorrevano un'ambulanza, carabinieri e tanta gente del paese. Il padre di Sergio Grasso soltanto stamattina, al suo arrivo da Siracusa, ha ricevuto la tragica notizia. Ieri sera, quando il suo bambino e Diego Accini restavano sepolti sotto la sabbia senza potersi liberare, l'uomo era appena partito in treno per raggiungere la moglie e il figlio a Calvisano e trascorrere con loro un breve periodo di vacanza. [m. v.]

Falcone negli Usa

Appuntamento con Buscetta? No, è Spatola l'obiettivo

PALERMO. E' partito venerdì mattina per Roma con il solito aereo militare dello Stato Maggiore dell'Aeronautica. Ma non ha proseguito subito per gli Stati Uniti. Si è fermato nella capitale fino a ieri mattina, quando, con un «747» di linea, ha intrapreso il viaggio verso gli States.

Cos'è andato a fare Giovanni Falcone in America? Qui, a Palermo, la fantasia ha galoppato parecchio e i più maliziosi si sono lasciati anche andare a illazioni per nulla innocue, come quella che lasciava trapelare un appuntamento segreto per il supergiudice e Tommasino Buscetta, il pentito numero uno della mafia.

L'illazione era stata avvalorata dal fatto che ad accompagnarlo fosse il vicequestore Gianni De Gennaro, capo della sezione Criminalpol che si occupa proprio dei pentiti. Non è mancato chi ha invece «giocato al ribasso», ipotizzando normali contatti con gli investigatori statunitensi per un reciproco scambio di informazioni.

Ma il motivo del suo viaggio, Falcone lo aveva comunicato ufficialmente conversando con i cronisti. Il giudice è andato a compiere tutta una serie di atti istruttori che riguardano alcune indagini ormai giunte alla fase conclusiva. La più importante è quella su Vito Ciancimino.

Negli Usa, Falcone interrogherà Rosario Spatola, arrestato nell'ambito dell'inchiesta Iron Tower, al quale chiederà conto di un suo assegno di 50 milioni emesso a favore dell'ex sindaco di Palermo. Il magistrato interrogherà anche altri imputati siciliani detenuti negli Stati Uniti e dovrà concludere una piccola istruttoria sulla morte di un pilota americano precipitato col suo aereo militare, alcuni anni fa, in una zona nei pressi di Capaci. [f. l. l.]

Al festival dell'Unità

La 'ndrangheta spara contro i sindaci della Locride

LOCRI. C'è un filo conduttore che unisce recenti episodi che hanno avuto come obbiettivo il pci e le manifestazioni che il partito comunista sta organizzando, in questi giorni, in Calabria nell'ambito delle varie «feste dell'Unità»? E' quanto si chiedono gli investigatori calabresi dopo che, ieri notte, altri due episodi sono andati ad aggiungersi alla rapina di qualche giorno fa ai danni degli organizzatori della «Festa dell'Unità» di Polistena, che ha fruttato ai banditi 35 milioni.

Ieri notte, poco dopo che nell'ambito della «Festa» di Locri si era concluso un dibattito sulla mafia, due giovani, a viso scoperto, sono passati a tutta velocità a bordo di una motocicletta accanto ai partecipanti alla discussione sparando in aria l'intero caricatore di una pistola calibro 7,65. Un gesto che è difficile non leggere come una intimidazione, anche perché, al dibattito, hanno partecipato gli animatori del comitato dei sindaci della Locride che, per protestare contro quella che definiscono l'assenza dello Stato nella lotta alla 'ndrangheta, sono arrivati a portare le loro ragioni davanti ai vertici della Repubblica. Con loro c'era anche Franco Cazzola, l'assessore del comune di Catania, che ha redatto quel «codice della trasparenza» al quale la municipalità etnea sta informando ogni suo atto.

Difficile per gli investigatori cercare di identificare gli autori del gesto, che comunque — su questo polizia e carabinieri concordano — non può essere inteso come una bravata.

Dopo la sparatoria i due sconosciuti sono scomparsi, infilandosi nel dedalo di viuzze che corre parallelo al lungomare di Locri. A nulla sono serviti i posti di blocco eseguiti da polizia e carabinieri. [d. m.]

L'Interpol sulle tracce dell'autore del furto in chiesa nel Trevigiano

Caccia al frate miliardario

«Vende in Austria il tesoro della Madonna»

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il falso frate, che sarebbe fuggito con il tesoro della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza — un miliardo in gioielli —, sta bussando alle porte dei conventi della Carinzia cercando ospitalità. La sera del 18 agosto ha suonato il campanello di una chiesa alle porte di Villach. Alla donna che gli ha aperto ha detto in buon tedesco: «Sono un frate in pellegrinaggio. Potete offrirmi la cena e un letto?». Ma Giorgio Bocchini, che tante persone è riuscito a convincere nella lunga vita di impostore, con la perpetua austriaca non ce l'ha fatta. La donna gli ha chiesto il passaporto, che Bocchini non aveva, e non se l'è sentita di aprire.

Messa in allarme dagli investigatori italiani, la polizia austriaca sta passando al setaccio chiese e monasteri, diffondendo la foto dell'ex novizio, e dopo quella giunta da Villach attende altre segnalazioni.

Giorgio Bocchini, dopo aver abbandonato Motta, è partito da Pordenone la sera di Ferragosto, con un treno per Vienna. Aveva due grandi valigie, nelle quali probabilmente era stipato il tesoro trafugato dalla basilica, tutti ex voto. Non è escluso che, giunto nella capitale, si sia disfatto dell'ingombrante bottino. La polizia sta scandagliando il mondo degli antiquari.

Di sicuro, la necessità di procurarsi denaro deve averlo indotto a vendere qualcosa. Il bisogno di soldi gli aveva fatto fare il primo passo falso alla stazione di Pordenone, quando ha ceduto per poche lire catenine e qualche anello ad una zingara.

Ma il suo peregrinare potrebbe fermarsi prima del previsto. La magistratura trevigiana ha già spiccato un ordine di arresto con l'accusa di furto aggravato che è già stato trasmesso all'Interpol. Se davvero Bocchini ha trafugato il tesoro della Madonna, il furto sarebbe il colpo più grosso messo a segno nella sua carriera di impostore.

Baffi, barba, occhiali a mezze lenti, un volto severo ma affabile. Giorgio Bocchini è riuscito a insegnare per 4 anni storia e letteratura italiana all'istituto Aleardi di Verona, una delle scuole private più esclusive della città, senza avere alcun titolo. Poi un lungo periodo di silenzio, ravvivato da una trovata clamorosa: viveva in Germania spacciandosi per vescovo. Fu arrestato per usurpazione di titolo e rimpatriato. Ma la vocazione c'era. Rientrato, fu accolto nella comunità dei frati minori del cimitero monumentale di Verona. Poi il breve ma redditizio soggiorno come postulante nel convento di Motta.

Maria Grazia Raffele

La Chiesa festeggia con cautela i seicento anni del miracolo e avvia un'indagine

La scienza studia San Gennaro

Esami sul sangue voluti dalla Curia di Napoli

NAPOLI. Il caldo era torrido, la plebe esasperata da una lunga carestia. La città sprofondava nel caos, mal sopportando la sua regina, Margherita, scomunicata perché aveva preso le parti dell'antipapa. Quel diciassette agosto del 1389 il popolo napoletano aveva mille buone ragioni per affidarsi ai buoni uffici di San Gennaro, vescovo di Benevento sottoposto a martirio più di mille anni prima.

Da ventiquattr'ore era riunito attorno alla teca contenente il sangue del patrono, e pregò a lungo. Poi ammutolì, stupefatto da ciò che aveva visto, e che è narrato nel «Chronion Siculum», l'anonimo «diario» degli avvenimenti che si sono succeduti tra 1340 e il 1396: «Nel giorno successivo diciassette agosto fu fatta una grandissima processione per il miracolo che Nostro Signore Gesù Cristo mostrò nel sangue del beato Gennaro, che era in un'ampolla e che allora fu visto liquefatto come se in quel giorno fosse uscito dal corpo...».

Mistero della fede o fenomeno chimico. Il sangue del santo si scioglie due volte l'anno, a maggio e a settembre

Sono passati esattamente seicento anni dalla prima manifestazione documentata del «miracolo di San Gennaro». Sei secoli scanditi da polemiche a tratti violente tra scettici e fedeli. Si tratta soltanto di un fenomeno chimico, o è invece un mistero della fede? Di certo c'è solo che il vescovo martire ha tradito raramente le aspettative di un popolo che l'ha affettuosamente soprannominato «Faccia 'ngiallùta», dal colore del busto d'argento dorato contenente le ossa del cranio del santo.

La Curia napoletana si appresta a celebrare l'anniversario in sordina, e tra mille cautele. La Chiesa non riconosce ufficialmente miracoli come quello di San Gennaro, anche se ad esporre la teca e a mostrare l'avvenuta liquefazione del sangue, a cadenze precise, maggio e settembre di ogni anno, è sempre l'arcivescovo di Napoli.

Ma fra tante reticenze qualche cosa trapela: a seicento anni dal primo miracolo di San Gennaro, un'équipe di studiosi guidata dal professore Pier Luigi Baima Bollone sta ultimando in gran segreto, proprio per conto della Curia, una serie di esami sulle ossa e sulla teca contenente le due ampolle piene del sangue, ammesso che di sangue si tratti. I risultati saranno resi noti nel corso di un convegno che si svolgerà entro l'anno.

L'iniziativa del cardinale Michele Giordano ha sollevato non poche preoccupazioni negli ambienti vicini alla Curia. Spiega Ennio Moscarella, da decenni attento studioso del fenomeno: «Fino ad oggi sono stati eseguiti solo esami spettroscopici, che non sono serviti neanche a stabilire se nelle ampolle vi sia sangue umano. D'altro canto non possiamo aprire le ampolle, perché significherebbe correre il rischio di frantumare cimeli archeologici di valore inestimabile».

Ennio Moscarella fa parte della folta schiera di coloro che credono al miracolo, o alla mancanza della liquefazione del sangue come presagio di eventi nefasti. Il liquido rosso si sciolse proprio mentre reggeva la teca tra le mani per mostrarla a due giornalisti. Era il sei settembre di quattordici anni fa.

Non fu quello l'unica «performance» straordinaria, cioè fuori dai due tradizionali appuntamenti annuali (primo sabato di maggio e diciannove settembre). San Gennaro è stato imprevedibile in sei lunghi secoli fitti di miracoli, e spesso a beneficio dei potenti. Come il dodici novembre del 1489, quando Ferrante d'Aragona si recò in duomo per ammirare la teca: il sangue non tardò a gocciolare.

E che dire di ciò che accadde il tre maggio del 1495? Il prodigio si verificò sotto l'augusto sguardo di Carlo VIII re di Francia, in visita ufficiale a Napoli. Non rinunciò al miracolo, San Gennaro, neanche durante la breve stagione della «miscredente» repubblica partenopea del 1799, alla presenza di un'incredula e sdegnata plebe, tutta di sentimenti borbonici.

Dinanzi all'esultanza del governatore militare francese per l'insperata benevolenza mostrata dal santo verso la rivoluzione, la leggenda narra che i Borbone in esilio minacciarono addirittura una «retrocessione» da patrono a «taumaturgo» di «serie B».

Alfonso M. Di Nola, storico delle religioni, è convinto che in questi seicento anni il miracolo di San Gennaro non sia stato altro che un grossolano trucco per imbrigliare plebi credulone: «Lo dico da tempo e lo ripeto: è significativo che questi miracoli si siano verificati in occasione di visite di potenti o addirittura di occupazioni straniere. Lo scopo era evidente: dimostrare che il santo era favorevole, o in alcuni casi sfavorevole alla situazione del momento, e catturare così il consenso della plebe. Voglio dire che, a mio avviso, si è trattato di un'evidente invenzione del potere ecclesiastico».

E oggi? «La Chiesa assume ancora una posizione ambigua sul miracolo: non dà una sanzione ufficiale, ma consente che il culto venga egualmente esercitato. Si fa in modo, insomma, che venga dato per vero un fenomeno che la Chiesa non riconosce come tale».

Fulvio Milone

DALL'**ITALIA**

Bio-tossine, ma solo nelle cozze

PESCARA. Sono state trovate finora solo nelle cozze le «bio-tossine algali liposolubili» che hanno indotto sabato scorso la Regione Abruzzo ad emettere un'ordinanza di divieto della raccolta e commercializzazione di tutte le specie di molluschi eduli lamellibranchi. Lo hanno reso noto stamane i tecnici dell'Istituto zoo-profilattico d'Abruzzo e Molise precisando che, per ragioni di maggior sicurezza, il provvedimento è stato allargato a tutti i tipi di molluschi, ma che solo ieri sono cominciate le analisi per accertare l'eventuale presenza di bio-tossine anche nelle vongole. I risultati di queste analisi saranno rese note mercoledì. [Ansa]

Esplosione al Cnr di Pisa

PISA. Esplosione domenica notte nei locali del laboratorio di elettronica dell'istituto di fisica nucleare del Cnr di San Piero a Grado. Sarebbe stata causata, secondo i primi accertamenti, da una bomba rudimentale, costruita con una bombola di gas da campeggio, posta sul davanzale di una finestra del laboratorio. La deflagrazione ha fatto esplodere un personal computer che si trovava all'interno della stanza e distrutto la porta e la finestra del laboratorio ed ha provocato danni per alcuni milioni ai macchinari e alle pareti. [Ansa]

Rinviato il «grande rientro»

ROMA. E' stato di poco superiore a quello di un normale week-end il traffico che tra sabato e domenica scorsi ha interessato le autostrade italiane. Circa 5 milioni di veicoli sull'intera rete autostradale di cui 3 milioni sulla rete Iri, segno che il «grande rientro» avverrà, come del resto hanno previsto gli esperti, nei prossimi due fine settimana. Buona parte degli italiani è quindi ancora in vacanza e rientrerà nelle città tra giovedì 24 e lunedì 28 agosto e, in ultima battuta, durante il primo fine settimana di settembre. [Agi]

Tremila monete per una multa

CARRARA. Si è presentato a pagare una multa per divieto di sosta, da 25 mila lire, con circa tremila monete da 5, 10 e 50 lire, ma i vigili urbani di Carrara non hanno voluto accettare gli spiccioli in pagamento perché, si sono giustificati, sarebbe occorso troppo tempo per contarli. Protagonista dell'episodio Giorgio Brizzi, 32 anni, di Carrara, guardia notturna. Dopo il rifiuto dei vigili di accettare l'insolito pagamento, si è rivolto al commissariato, per denunciare il fatto. Secondo lui non accettare valuta corrente poteva configurarsi infatti come un reato. L'uomo ha poi desistito dal suo proposito, ed ha accettato di pagare la multa in banconote. [Ansa]

«I fiumi avvelenano l'Adriatico»

TRIESTE. I fiumi sono tra i maggiori responsabili del degrado dell'Adriatico; su questo dato di fondo si sono incentrate le conclusioni della campagna di prelievi e analisi delle acque lungo le coste italiane dell'Adriatico, dell'imbarcazione «Black Demon», una delle due che hanno partecipato alla quarta edizione dell'operazione «goletta verde 1989». La responsabile del progetto ha detto che non esiste più quella linea ideale che divide il Sud dell'Adriatico dal Nord, per cui nel primo l'inquinamento è prevalentemente microbiologico mentre nel secondo è di tipo industriale e agricolo. I due tipi di inquinamento sono presenti in egual misura. [Ansa]

Stato civile di Torino

19 AGOSTO 1989

NATI — **Molinar** Giulia; **Nocera** Andrea Federico; **Cumani** Benedetta Martina.

MORTI — **Bergelli** Vittore, a. 81, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Riccio** Rosa v. Paniate, a. 86, Cortandone, pens., via Camandona 22; **Borello** Angelina v. Bottino, a. 83, Riffredo, pens., via Millaures 10; **Magagnino** Maria Addolorata v. Sindaco, a. 85, Matino, pens., via Palmieri 23; **De Nicolò** Mario, a. 59, Bari, pens., via Lesegno 68; **D'Oria** Felicia, a. 83, Venosa, pens., via Cantalupa 14; **Rossi** Teresa in Mezzanico, a. 95, Voghera, pens., via Mezzadaglia 4; **Spiga** Virginia in Orsi, a. 74, Sestu, casalinga, via P. Veronese 247.

Deceduti in ospedale: **Rossi** Gastone, a. 78, Marsiglia, pens., osp. Mauriziano; **Vaglio** Teresina v. Marchisio, a. 75, Torino, pens., osp. G. Bosco; **Mussino** Enrico, a. 50, Val della Torre, operaio, osp. C.T.O.; **Pirani** Giuseppe, a. 82, Vercelli, pens., osp. Molinette; **Perucca** Pietro, a. 53, Torino, pens. S. Giovanni Antica Sede; **Mignier** Emma v. Cunigio, a. 73, Torino, pens., osp. S. Vito; **Di Pietro** Maria Nicola in Sereno, a. 68, Foggia, pens., osp. Molinette; **Bocchino** Maria v. Ricatto, a. 78, S. Damiano d'Asti, pens., via Giotto 13 (M.L.); **Maniscalco** Girolama v. Maniscalco, a. 80, S. Giuseppe Jato, pens., str. S. Vincenzo 49; **Giri** Maria, a. 1, Alba, Infantile Pediatrico; **Erdarelli** Triestina in Ferrero, a. 74, Mombello Monf., pens., osp. Molinette; **Marietta** Giuseppe, a. 58, Calasso, pens., osp. Mauriziano; **Capellini** Italina, a. 72, Soresina, pens., osp. Molinette; **Sliscia** Maria Antonia in Corvino, a. 69, Montecalvo Irpino, casalinga, osp. Molinette; **Maggiore** Giovanni, a. 71, Taranto, pens., osp. Molinette; **Sparaco** Giorgio, a. 88, Prizzi, pens., osp. Molinette; **Cagliero** Francesco v. Beltramino, a. 78, Pino Torinese, pens., osp. Molinette; **Bertotto** Anna v. Antonelli, a. 89, Forno Canavese, pens., osp. Maria Vittoria; **Carlini** Irma v. Mattio, a. 70, Torino, pens., Fiume Stura All., L.go Stura Lazio ang. Str. Settimo; **Di Maggio** Ignazio, a. 85, Tunisi, pens., osp. Martini.

NATI 3 - MORTI 23

Improvvisamente è mancato
Domenico Tomatis
anni 84
L'annunciano la moglie **Chiara Sandrone**, la figlia **Valeria** con **Ugo, Dario** e **Arianna**, parenti tutti. Funerali in Germagnano mercoledì 23 ore 10,30 dalla parrocchia con partenza alle ore 10 dall'ospedale Mauriziano di Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo Torinese**, 21 agosto 1989.

La **Direzione Centrale delle Costruzioni Enel** di Roma e il **Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica Enel** di Torino si uniscono nel dolore alla famiglia per la scomparsa del
DOTTOR INGEGNER
Carlo Maria Bottaglia
— **Torino**, 21 agosto 1989.

Natale Gherai e il figlio **Enrico** lo ricordano con immutata stima.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della signora Liliana Bordino per il decesso del padre
Giovanni Bordino
— **Torino**, 21 agosto 1989.

E' mancato ai suoi cari in Varigotti il
GEOMETRA
Cesare La Rosa
anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 10 nella parrocchia di San Lorenzo in Varigotti.
— **Varigotti**, 21 agosto 1989.

Si associano al dolore le famiglie **Bonello** e **Piovano**.

E' mancato
Dante Bertolotti
anni 80
Lo annunciano la moglie **Marialuisa**, figlio **Luigi** con **Donatella**, cognati **Vanna** e **Rodolfo**, parenti tutti. Non fiori, offerte alla Ricerca sul cancro. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 19 agosto 1989.

La figlioccia **Enrica** ricorda il suo caro **PADRINO**.

Le famiglie **Mecca, Rovere, Scaraffietti, Oggero** ricordano con affetto il cugino **DANTE**.

Ti penseremo sempre. **Cartoccio Felice** e **Barbara Anna** e **Franco Michelotta**.

Le famiglie **Trivero** e **Cerutti** sono vicine a Marialuisa e Luigi.

Famiglie **Vergnano, Pozzo** partecipano.

Partecipano commossi al dolore della famiglia: **Agnetto, Ambros, Bellia, Benedetto, Bernard, Bruno, De Pandis, Fiandra, Gila, Gradis, Guido, Merando, Pampiglione, Pusar, Ricci, Salmaso, Selvaia, Tofano.**

Cristianamente è mancata
Emidia «Jole» Balocchi ved. Camaioni
Con infinita tristezza lo annunciano i figli: **Paola** con **Victor, Giuseppe** con **Luisa** ed **Elisa, Rinaldo** con **Licia** e **Gianmarco**. La cara salma sarà traslata ad Ascoli Piceno dove avranno luogo i funerali martedì 22 agosto alle ore 10 parrocchia Sant'Angelo Magno.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

Angela e **Luigi Carrozzo, Franca** e **Guido Maina, Vevè** e **Piercarlo Richetto** sono vicini all'amico Rinaldo e famiglia per la grave perdita.

Gli **Ufficiali Gara** del **Gruppo Ufficiali Gara Piemontese** della **Federazione Italiana Nuoto** partecipano al dolore del loro presidente Giuseppe Camaioni, per la perdita della **MAMMA**.

FIAT Auto, la **Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al dolore del Cav. Rinaldo Camaioni per la scomparsa della **MADRE**.

E' mancata
Francesca Cagliero ved. Beltramino
Ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli **Bruno, Sergio, Luigi**, le nuore e i nipoti. La presente è ringraziamento e partecipazione. S. Messa di trigesima venerdì 15 settembre ore 18 parrocchia S.S. Sacramento.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

E' mancato
Angelo Giacomini
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 21 agosto 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati per salire al cielo l'anima buona di
Francesco Cubello
Anziano FIAT
Con incommensurabile dolore ne fanno partecipi tutti quelli che lo conobbero e gli vollero bene la moglie **Rosa**, i figli **Jole** ed **Egidio** con rispettive famiglie. La sepoltura avrà luogo oggi martedì 22 alle ore 11,45 nella parrocchia del B.G. Cottolengo di c.so Potenza dove verrà benedetta la salma.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

E' mancata
Michelina Cravero ved. Galotti
Tristemente danno l'annuncio i figli **Francesco, Marisa** con il marito **Franco Sopetto** e nipote **Fabrizio**. Rosario martedì 22 ore 20,30 cappella via Malone. Funerali mercoledì 23 alle ore 9 ospedale Martini via Gottardo.
— **Torino**, 21 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cosmo Mennea
Cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Angela**, i figli **Ninetta** con **Mario, Ruggero** con **Giuliana** e le nipoti **Laura** e **Roberta**.
— **Torino**, 21 agosto 1989.

E' mancata
Giacinta Enriu ved. Tamagnone
di anni 81
Lo annuncia il figlio. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c.m. alle ore 16 in Bosconero.
— **Bosconero**, 21 agosto 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Colli
Ne danno l'annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Elena** e figlio **Lorenzo**. Funerali in Castellamonte mercoledì 23 ore 9 nella chiesa parrocchiale.
— **Castellamonte**, 21 agosto 1989.

Alla veneranda età di 98 anni è piamente deceduto
padre Enrico Ernesto Ibertis
domenicano ex padre provinciale e priore, cappellano magistrale del S.M. Ordine di Malta, assistente eccl. Acli ed associazioni giovanili, pubblicista, insegnante di religione. Ne danno il doloroso annuncio i padri domenicani ed i parenti. Funerali mercoledì 23 agosto ore 10 nella chiesa di S. Domenico.
— **Torino**, 19 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Cavallito
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, la figlia **Enrica** con **Giuseppe**, la nipote **Tiziana** che tanto adorava e **Roberto**, la cognata **Enrichetta**, nipoti, cugini, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 7,45 ospedale Nuova Astanteria, funzioni religiose ore 8,15 parrocchia San Gaetano, ore 10,30 in Coconato.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

E' cristianamente mancato
Giovanni Crosetto
di anni 54
Ne danno partecipazione la moglie **Nica Scarzello**, i figli **Guido, Gabriele** con la moglie **Rosy Piano, Alberto**, la mamma **Arnolio** ved. **Crosetto**, le sorelle **Elda** e **Irma**, il fratello **Elio** e famiglia, la suocera **Anna Gavoglio** ved. **Scarzello**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini. Funerali: martedì 22 agosto, ore 17, partendo dalla sua abitazione, via Roma 124. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma offerte alla Casa di Riposo «Don Rolle» di Marene.
— **Marene**, 22 agosto 1989.

Marta, Peppe Piano e famiglia partecipano al grande dolore, si stringono con affetto a Nica e famiglia per la perdita del caro amico e consuocero.
Giovanni Crosetto
— **Savigliano**, 22 agosto 1989.

Anna e **Francesco Gastaldi**
Renza e **Tomaso Racca**
Mariangela e **Matteo Pelissero**
Romana e **Renzo Gera**
prendono parte al dolore della famiglia Crosetto.

La famiglia **Panero** e **Gancia** partecipano al grave lutto della famiglia Crosetto.

Il **Segretario Regionale** della **Democrazia Cristiana Marcello Pagani** con i membri della **Direzione** e del **Comitato** partecipa fraternamente al dolore di Guido per la perdita del papà
Giovanni Crosetto
— **Torino**, 21 agosto 1989.

Il **Movimento Giovanile** della **Democrazia Cristiana** partecipa al dolore di Guido.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Vieri Crespi
Affranti, lo annunciano la moglie **Cecilia** con **Federico**, la mamma **Elsa**, il fratello **Roberto** con **Maria Cristina** e **Jacopo**, la sorella **Mipi** con **Nanni** e **Carlotta**, la zia **Norma**, i suoceri **Giulio** e **Federica Ponasso**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 cm alle ore 10 presso la parrocchia S.S. Angeli Custodi via Avogadro. Anziché fiori si prega di devolvere eventuali offerte all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Liegi**, 14 agosto 1989.

Mery e **Jean Chrétien** con **Tiziana, Già** e **Roberto Grossetti**, con **Giulia**, sono vicini alla sorella Cecilia per la prematura scomparsa del **MARITO**.

La famiglia **Bramante-Felizie** si uniscono al dolore della famiglia.

Pietro e **Alberta Gianotto**, con **Giorgio** partecipano al grave lutto.

L'Editrice La Stampa Spa, Direttore Generale, dirigenti e **dipendenti tutti**, si uniscono al dolore di Roberto Crespi per la perdita del fratello
Vieri Crespi
— **Torino**, 22 agosto 1989.

Agostino Pecchiana Parravicini e **Fausto Amerio** partecipano al lutto per la scomparsa del
dottor Vieri Crespi
— **Torino**, 18 agosto 1989.

L'ing. **Vittorio Ghidella** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Vieri Crespi
— **Torino**, 17 agosto 1989.

Il cav. **Sergio Rossi** ed il dott. **Marco Rossi** prendono sentitamente parte al lutto dei famigliari per la perdita del
dottor Vieri Crespi
— **Torino**, 17 agosto 1989.

Direzione e **Maestranze** della **Graziano Trasmissioni S.p.A.**, si uniscono al dolore della famiglia per la morte del
dottor Vieri Crespi
— **Torino**, 17 agosto 1989.

Il **Centro sistemi antifurto** di **Forzato G. & C.** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del
dottor Vieri Crespi
— **Torino**, 21 agosto 1989.

Graziella e **Pier Paolo Benedetto** sono vicini a Roberto e famiglia.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
dottor Vieri Crespi
Luciano Bologna
Diego Musso
Sergio Biglio
Giancarlo Bosino
Carlo Oberto
Serit Loekken
— **Torino**, 22 agosto 1989.

La **classe V A** partecipa al dolore di Federico e della mamma.

Partecipiamo all'immenso dolore di Cecilia e Federico per l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo **VIERI**
Titti e **Pasquale Pellegrino**
Teo e **Emilio Rossio**
Anni e **Giuliano Rossio**

Partecipano al dolore dell'amico Roberto e della famiglia
Maresa e **Franco Gioia**
Annamaria e **Giampaolo Turati**
Roberto Massari
Alberto Tanturri

Le **Maestranze** della **Graziano Trasmissioni** di **Luserna San Giovanni** si uniscono al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dello stimato
dottor Vieri Crespi
— **Luserna San Giovanni**, 23 agosto 1989.

Profondamente commossi della improvvisa scomparsa dello stimatissimo
dottor Vieri Crespi
partecipano con sincero cordoglio al grande dolore della famiglia gli **Impiegati** dell'**Ufficio Personale** della **Graziano Trasmissioni**
Franco Grippiolo
Franca Amerio
Mariateresa Balduzzi
Laura Cumino
Maria Marchetti
Mariangela Marengo
Daniela Valentini
— **Cascina Vica**, 21 agosto 1989.

Canzio Romana partecipa al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato
Angioo Svalcari
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, il figlio **Paolo**, il fratello **Ercole** con **Teresita**, i nipoti **Maurizio** e **Patrizia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 11,45 parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi 28).
— **Torino**, 22 agosto 1989.

Partecipano gli amici:
Luisella Ernesto Capra
Matilde Giacinto Laposse
Circe Sandro Ramorino
Marisa Giorgio Reyneri e figli
Graziella Beppe Rigat

La **Società Italiana Ugine, Dirigenti** e **Dipendenti tutti**, partecipa al dolore della famiglia Svalcari per la perdita del signor
Angioo Svalcari
già collaboratore per lunghi anni della società.
— **Torino**, 21 agosto 1989.

I **Colleghi** di **Torino, Settimo Milanese, Bologna, Limena** e **Lumezzane** ricordano con affetto l'amico
Angioo Svalcari
— **Torino**, 21 agosto 1989.

La **Pechiney World Trade (Italia)** partecipa al dolore del suo presidente rag. Ercole Svalcari per la perdita del fratello **ANGIOO**.

Le famiglie **Marchi** e **Toumaer** partecipano commosse.

Beppe e **Marisa Olivero**
Aldo e **Luciana Demartini**
partecipano commossi al lutto della famiglia.

E' cristianamente mancata
Margherita Allasia Castello
terziaria francescana
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Nico** con **Vanna, Mario, Piero** e **Piero** con **Franca**. Funerali mercoledì 23 agosto, parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 11,45. Non fiori ma opere di bene. Messa di trigesima mercoledì 20 settembre ore 18,30.
— **Torino**, 21 agosto 1989.

Si associano le famiglie **Isaia, Leoni, Lupoli, Raciti**.

Adriana, Giovanni, Laura vicini come sempre con tanto affetto.

Partecipano al lutto le famiglie **Bongiovanni** e **Maddeo**.

Le famiglie **Valente** e **Bessone** sono fraternamente vicine agli amici Castello.

Walter e **Gola Arcese**
Gianni e **Carla da Condusele**
Dario e **Elisabetta Franchi**
Alfredo e **Daniela Visca**
partecipano al dolore di Nico e Piero per la scomparsa della **MADRE**.

Sono vicini al prof. Castello:
Marilena Avanzato
Silvia Boscarato
Raffaela Calaro
Riccardo Fornace Pepia
Lina Gaggero
Sara Randaccio

E' mancato
Carlo Amolari
Lo annunciano la moglie **Rosa**, il figlio **Pierfrancesco**, il fratello **Leopoldo**, la cognata **Itala** e nipoti. Funerali in Rivoli mercoledì 23 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 21 agosto 1989.

Gli **amici** della **Sip FRC/S** e **PESI/SI** sono vicini al collega Piero per la scomparsa del **PAPA'**.

E' cristianamente mancata, raggiungendo l'adorata figlia Micaela prematuramente scomparsa,
Paola Grammatica Bosetto
Con infinita tristezza e rimpianto ne dà il dolorosissimo annuncio il marito **Franco** inconsolabile, e gli amici carissimi **Mari** e **Walter** che le sono stati vicinissimi in questo suo penoso travaglio. Un grazie agli amici tutti per la loro presenza e ricordo e un particolare ringraziamento al caro amico dott. Paolo Pastorelli per le diuturne e amorevoli cure prestate. Agli amici del Borgo Orivel un grazie di cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Tabiano**, 21 agosto 1989.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro De André
Partecipano il proprio dolore: la mamma **Luisa**, la moglie **Flavia**, il figlio **Giuseppe** con le sue sorelle **Laura** e **Paola**, il fratello **Fabrizio** con la moglie **Dori** e la figlia **Luvi**, il nipote **Cristiano** con la madre **Puni**, la moglie **Carmen** e la figlia **Fabrizia**. Le esequie avranno luogo mercoledì 23 agosto alle ore 11,30 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Guerrazzi.
— **Genova**, 22 agosto 1989.

Marco e **Marina Nalretti** partecipano al dolore dell'amico Fabrizio.

Cristianamente è mancata in Oneglia
Onorina Chiri ved. Morello
anni 91
Come da suo desiderio a funerali avvenuti danno il triste annuncio il fratello **Piero**, le cognate **Anita** e **Maria Cone** ved. **Chiri**, nipoti, pronipoti. La salma riposa a Torino nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 17 agosto 1989.

I cugini **Barbero** partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Sgnaolin
Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio **Luigino** con **Rosanna** e **Annalisa**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 Ospedale di Giaveno.
— **Giaveno**, 21 agosto 1989.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Roberto Revel
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1979 — 1989
Giuseppe Naddeo
Coloro che ti amarono sempre ti ricordano.

1968 — 1989
Domenico Giacoma Rosa
Ti ricordiamo sempre.

1986 — 1989
Rina Bernardini
Mamma ricordandoti.

1973 — 1989
Felice Barardo
1985 — 1989
Enrichetta Pejnetti ved. Barardo
La figlia e la nipote li ricordano. S. Messa anniversaria sarà celebrata in Rivoli oggi 22 alle ore 18 nella parrocchia Nuova Collegiata.

1958 — 1989
Nicola Sileo
Oggi come ieri ti amiamo. S. Messa di anniversario oggi ore 18 parrocchia S. Maria piazza Annunziata Venaria.
— **Venaria**, 22 agosto 1989.

1984 — 1989
dott. Michele Cusin
Sei sempre nel nostro cuore. Papà mamma e fratelli.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Ma a Napoli la polizia smentisce l'ipotesi di minacce della criminalità all'argentino

La camorra nel mistero Maradona

Il manager: «Diego ha paura, non vuole tornare»

NAPOLI. «Diego ha paura di tornare, ha problemi personali»: da Buenos Aires, patria e rifugio di Maradona, la voce di Guillermo Coppola, il suo manager, approda nel golfo di Napoli. Si tratta dell'ennesima boutade del capricciosissimo asso del calcio mondiale, o di timori con qualche fondamento?

In questo giallo napoletano di mezz'estate comincia a far capolino anche l'immagine di «mamma camorra». Qualcuno infatti ipotizza che il «Pibe» abbia ricevuto imprecisate minacce da parte di non meglio identificati personaggi legati probabilmente al mondo della droga. Sarebbe questa la chiave per risolvere il mistero del mancato rientro del campione (che, secondo ambienti vicini alla famiglia, da venerdì sarebbe a pescare ad Esquina, nel Nord del Paese, a mille chilometri da Baires, e dalla capitale ripartirebbe solo martedì o mercoledì prossimi).

Se l'indignazione è il sentimento dominante negli uffici della società Calcio Napoli («E' ora di finirla; chi diffonde queste illazioni calunniose dovrebbe solo vergognarsi», sbotta Carlo Juliano, addetto stampa del Napoli), lo scetticismo sembra prevalere in questura. Giuseppe Fiore, vice capo della squadra mobile, arriccia il naso prima di recitare la solita formuletta ufficiale: «Nessun elemento, e sottolineo nessuno, conferma l'ipotesi di un intervento della malavita organizzata in questa vicenda. Per noi quindi si tratta di pura fantasia». Anche i suoi collaboratori escludono che nel caso Maradona vi sia spazio per la «Malanapoli». «Perché mai la camorra dovrebbe minacciare Dieguito? Per la malavita Maradona è una gallina dalle uova d'oro: la sua presenza a Napoli alimenta il boom del totocalcio clandestino. E poi c'è l'industria clandestina della «griffe maradoniana»: orologi, stemmi, magliette, gagliardetti, portachiavi «firmati» Maradona si vendono come il pane».

Sul nome di Maradona la camorra ha raccolto soldi e consensi nella più accesa tifoseria partenopea. Non sono lontani i tempi in cui i boss della «malanapoli» facevano a gara per farsi fotografare assieme a Dieguito, con ogni probabilità ignaro del nome e dell'attività di quegli uomini che gli stringevano la mano. Due istantanee furono sequestrate dalla polizia in casa dei fratelli Giuliano, capi di un'organizzazione mafiosa che controlla il totocalcio clandestino a Napoli: ritraevano un sorridente Maradona al fianco di esponenti di primo piano della malavita organizzata. E solo qualche mese fa l'asso argentino fece una breve quanto clamorosa comparsa al banchetto nuziale di un giovane rampollo della famiglia Giuliano. Fu lo stesso Maradona, che non ha mai potuto sopportare ingerenze nella sua vita privata, a troncare le polemiche e le recriminazioni di chi sosteneva che un personaggio pubblico come lui avrebbe fatto meglio ad essere più cauto nelle sue frequentazioni: «Sono maggiorenne, vado dove mi pare. D'altro canto non chiedo la fedina penale a tutte le persone che mi invitano».

Lo scetticismo della polizia su un eventuale intervento della camorra nel «mistero Maradona» non sembra incrinarsi neanche dinanzi a strani episodi che, sommati all'inspiegabile silenzio del «Pibe», finiscono col buttare benzina sul fuoco dei sospetti più inquietanti. L'ultimo risale alle quattro del pomeriggio di lunedì 14 agosto, quando la casa della sorella di Diego Armando, Maria e di suo marito Gabriel Esposito, entrambi in vacanza in Spagna, fu visitata dai ladri. La polizia, avvertita da una vicina di casa, si precipitò nell'appartamento in via Petrarca, una delle zone più esclusive della città. Le camere erano state messe a soqquadro dai «soliti ignoti» che, caso strano, lasciarono al loro posto televisori ed altri oggetti di valore. Un avvertimento mafioso? «Andiamoci piano — commentano in questura —. Può darsi che i ladri abbiano portato via gioielli, o soldi. La verità la sapremo solo quando i coniugi Esposito, già avvertiti dalla vicina di casa, torneranno per constatare il danno subito».

Ma Gabriel e Maria Maradona non si sono ancora fatti vivi. Il loro silenzio, come quello di Diego, non serve a mettere la parola fine ad una storia che scivola nel grottesco. I misteri più o meno inquietanti che circondano il caso sfibrano il cuore già stanco della tifoseria partenopea più accesa, quella rappresentata da Gennaro Montuori, soprannominato «Palommella», capo carismatico dei settemila «ultras» partenopei. «Ci mancava solo la camorra» mormora sconfortato e si chiede, anch'egli scettico, «chi possa essere, se davvero esiste, quel pazzo che ha minacciato Diego». Si affaccia anche un sospetto, nella sede del «club ultras Napoli»: «Vuoi vedere che Maradona ha scambiato per minacce i fischi e le parolacce durante la partita Napoli-Pisa?». Il ricordo torna a quel nefasto 4 febbraio dell'89, quando un «Pibe» stanco e ammaccato conobbe l'onta della contestazione al San Paolo. I fischi contro quell'atleta accusato di sacrificare l'allenamento alle nottate al night, e contro il suo discusso «entourage», segnò la prima, grave frattura con una città che a Maradona ha dato tanto, e non solo soldi.

Fulvio Milone

Quattro immagini di Diego Maradona
In alto in azione durante un allenamento
qui sopra festeggiato dopo un gol
e con la figlia Dalma alla basilica di Lourdes
A destra il campione costretto a vedere
il «suo» Napoli da fuori campo

LA CARRIERA

Diego Armando Maradona è nato a Lanus, periferia di Buenos Aires, il 30 ottobre 1960. Ha tirato i primi calci nell'Argentinos Juniors, squadra con la quale ha esordito a 16 anni. Alla stessa età ha debuttato anche in Nazionale (29 febbraio) nell'amichevole Argentina-Ungheria a River Plate. Nell'81 è passato al Boca Juniors e l'anno successivo è stato ceduto al Barcellona. Con la maglia azzurro-granata ha giocato cinque stagioni (74 partite e 45 gol). Il 24 settembre dell'83 durante Barcellona-Atletico Bilbao ha riportato la frattura di un malleolo con rottura dei legamenti: è tornato in campo l'8 gennaio dell'anno dopo, segnando due gol al Siviglia.

L'arrivo a Napoli. Il clamoroso passaggio di Diego Maradona dal Barcellona al Napoli viene definito nella tarda serata del 30 giugno 1984. Alla società partenopea l'operazione è costata circa 15 miliardi. Maradona arriva a Napoli cinque giorni dopo la firma del contratto. E' il 5 luglio, e ottantamila napoletani si ritrovano allo stadio San Paolo (dopo aver dipinto di azzurro l'intera città) per salutarlo, vederlo calciare in aria un pallone e sentire le sue prime parole in italiano: «Buonasera napolitani, sono felice di essere qui».

I trionfi. Nel 1977 e nel 1979 ha vinto la «scarpetta d'oro», uno dei riconoscimenti più importanti del calcio argentino. Nel 1979 e nel 1980 è stato «miglior giocatore» del Sud America, e nel 1981 nello stesso sondaggio è stato preceduto da Zico. Con il Barcellona ha vinto la Coppa del Re di Spagna e la Coppa di Lega. Ha vinto il campionato mondiale juniores nel 1979, il titolo argentino nel 1981, il campionato del mondo del 1986 e, in Italia, lo scudetto e la Coppa Italia nel 1987 e la Coppa Uefa nel 1989.

Le polemiche. Il primo «caso-Maradona», clamoroso, scoppia nel settembre dell'86, quando Cristina Sinagra, una ragazza napoletana, dichiara di aver avuto un figlio da Maradona. Altro motivo di attrito fra il campione e la società (prima) e i tifosi (poi) sono i frequenti viaggi: in Argentina, per trovare la famiglia, o in giro per il mondo per vacanze e tournée. Lunghissimo, infine, il braccio di ferro con l'allenatore Ottavio Bianchi. Alla fine Maradona ha vinto: il Napoli quest'anno ha cambiato allenatore.

Il campione è distrutto

Ma i tifosi lo accusano: si è rovinato da solo

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Ma perché Diego continua a nascondersi? Al Napoli sono in pochi a credere alle minacce della camorra. Si è più propensi a ricondurre le bizze del campione a cause squisitamente sportive: Maradona, fiaccato da una vita dissoluta, si sta rendendo conto di non aver più la forza, e forse nemmeno la voglia, di tornare quello di un tempo. Il logorio di una carriera intensa, mai supportata da allenamenti costanti, ha definitivamente superato il punto di non ritorno, là dove anche i dieci chili di sovrappeso diventano un fardello impossibile da smaltire. Meglio andare al Marsiglia, perché in Francia campionato e stress sono meno pesanti; e se proprio non si può, ritardare ancora il rientro, in modo da recuperare quel minimo di energie che, attentamente dosate, potranno sorreggerlo fino ai Mondiali, ghiotta occasione per spremere gli sponsor prima di rifugiarsi in Argentina, per sempre.

Nel frattempo, Maradona continua a tacere, e i dirigenti a nicchiare. Nel caos generale, gli unici ad avere le idee chiare sono i tifosi, che hanno abbandonato Dieguito al suo destino e minacciano di riservare lo stesso trattamento al Napoli: i tremila paganti dell'ultima amichevole di Avellino non sono che il primo, inquietante segnale di una disaffezione che sta investendo la campagna-abbonamenti: 35.000 tessere vendute contro le 56.000 dell'anno scorso. La società sta prendendo in esame l'ipotesi di chiedere a Maradona un risarcimento danni. Il presidente Ferlaino, come fa sempre quando annusa aria di tempesta, si è eclissato nel suo eremo di Capri, lasciando a Luciano Moggi l'ingrato compito di dare un volto, e possibilmente un significato, alle iniziative del club.

Il più volte preannunciato deferimento di Maradona alla giustizia sportiva resta fermo: «Lo faremo, lo faremo: oggi, domani, dopodomani...», si divincola Moggi, che non può ammettere il carattere formale del provvedimento. Nella migliore delle ipotesi, infatti, il Napoli otterrebbe il dimezzamento dell'ingaggio, ma la scure potrebbe abbattersi solo sugli emolumenti che l'argentino percepirà nel biennio '92-'93, quando forse si sarà già addirittura ritirato, senza intaccare gli stipendi delle prossime due stagioni: 4 miliardi già incamerati con lungimirante anticipo.

E allora al povero Moggi non resta che sedersi davanti al telex e aspettare il comunicato in cui Maradona, secondo le dichiarazioni rese alla radio argentina dal suo procuratore Guillermo Coppola, spiegherà i motivi del ritardo. L'impressione è che l'attesa del dirigente napoletano risulti vana: prende sempre più corpo l'ipotesi che il famoso dossier che Dieguito starebbe scrivendo a Baires altro non sia che l'ultimo, disperato tentativo del suo manager di nascondere le ragioni autentiche dei capricci maradoniani. Coppola capisce che la prima vittima della crisi di Diego sarà proprio lui, abituato a rosicchiare percentuali da favola su ogni contratto del giocatore.

Orfana del suo capitano, la squadra esordirà domani in Coppa Italia e domenica in campionato. Il rischio di una doppia sconfitta è altissimo e non sarà sfuggito neppure a Maradona, che potrebbe saltare sull'aereo che atterrerà a Fiumicino lunedì prossimo e presentarsi nei panni del salvatore. Il guaio è che prima dovrebbe trovare qualcuno disposto a salvare lui: dalla rabbia di una città che non è più disposta a farsi incantare dalle sue magie pedatorie. Sempre ammesso che Dieguito sia ancora in grado di crearle.

Massimo Gramellini

Lo scandalo

In tribunale per il bimbo rifiutato

NAPOLI. Si chiama Diego Armando junior, e compirà tre anni a settembre, una delle spine nel fianco di Maradona. La madre del bimbo, Cristiana Sinagra, figlia di un parrucchiere napoletano, giurò subito dopo il parto che il grazioso neonato era il frutto di una relazione, breve e clandestina, avuta con il fuoriclasse argentino.

Diego «senior» negò tutto, minacciò querele contro la ragazza, ma intanto fu costretto a lasciare subito l'incarico di ambasciatore dell'Unicef, sensibile alla piaga dell'infanzia abbandonata.

Il «giallo-rosa» della presunta paternità di Diego Armando Maradona è finito anche in tribunale. Cristiana, che ha citato il calciatore in giudizio, sostiene che la sua è una questione di principio, più che di soldi: «E' inammissibile che un uomo il quale si è sempre battuto a parole a favore dei bambini poveri e abbandonati si comporti in questa maniera. Diego è il padre di mio figlio, o deve assumersi tutte le sue responsabilità».

Non pochi, oggi, sospettano che una delle cause del mancato rientro di Dieguito a Napoli sia da individuarsi proprio nell'imminenza di un'importante decisione della Corte di Cassazione sulla vicenda giudiziaria. Il tribunale supremo, infatti, dovrà pronunciarsi in tempi strettissimi sull'ammissibilità del processo, contestata dalla difesa del campione argentino con una lunga serie di eccezioni procedurali avanzate in apertura di procedimento.

Che accadrà se, come probabilmente succederà, da Roma la Cassazione darà il via libera al procedimento aperto dai giudici del Tribunale dei minori di Napoli? Pur negando la paternità, Diego Maradona si è sempre opposto alla richiesta dei giudici di sottoporsi all'esame del sangue per l'accertamento della paternità: la legge glielo consente, ma il rifiuto rischia di pesare in senso negativo al momento del giudizio (per una parte dell'opinione pubblica il rifiuto a sottoporsi al test del sangue suonava già come una mezza ammissione). Una decisione, Cassazione permettendo, non dovrebbe tardare.

In caso di condanna, l'assenza dall'Italia risparmierebbe al presunto padre un bel po' di guai.

Cristiana Sinagra oggi è una donna sposata, e ha un altro figlio. Ma è egualmente intenzionata a non deporre le armi contro un Maradona che nel frattempo ha avuto una bambina dalla sua compagna.

Il capitolo giudiziario ancora aperto potrebbe dunque giocare un ruolo non indifferente, almeno dal punto di vista psicologico, nello sconcertante comportamento di Diego Maradona (che, anche ieri, avrebbe annunciato come ogni giorno l'intenzione di diramare un comunicato su tutta la vicenda).

[f. m.]

Anche ieri nuovi allarmi, in Sardegna precipita un elicottero: il pilota è grave

Le fiamme divorano il Bel Paese

La Forestale: «Il peggio deve ancora venire»

ROMA. Nuovo allarme rosso per gli incendi, ripresi con violenza ieri in Liguria, in provincia di Genova, Savona e Imperia e in Sardegna, vicino a Nuoro e nelle campagne tra Nuchis e Luras. Qui, nel tentativo di spegnere le fiamme, un elicottero del servizio antincendi della Regione è precipitato. Il pilota, Angelo Manganello, 39 anni, di Pisa, è in gravi condizioni all'ospedale di Sassari.

Sempre in Sardegna ieri è salito a sei il bilancio delle vittime del fuoco. Annie Richard Marabini, una turista francese di 42 anni, è morta a causa delle gravissime ustioni riportate nel rogo scoppiato il 1° agosto in Gallura.

Anche a Positano un incendio di vaste proporzioni ha devastato una pineta vicino al monte Pertuso, giungendo a minacciare il centro abitato.

Gli interventi degli aerei si susseguono a ritmo incessante. Gli uomini del servizio antincendi, benché provati, non riducono i turni di sorveglianza. Come ogni estate, la guerra agli incendi boschivi si ripete con inesorabile puntualità.

Gli esperti della Forestale spiegano che la seconda metà di agosto, con l'arrivo del caldo torrido, è il periodo più rischioso per i boschi italiani. E inoltre si scatenano gli incendiari. Un piromane genovese, arrestato venerdì scorso dai carabinieri, è morto nella notte per overdose di eroina: era stato sorpreso completamente nudo mentre gettava cerini in un bosco.

Dopo gli immensi roghi di due settimane fa in Sardegna, in Corsica e nella Francia meridionale, si avvicina ora il momento della verità anche per altre migliaia e migliaia di alberi. «Quest'anno, se escludiamo la settimana segnata dal maestrale ai primi del mese, gli incendi sono rimasti nella media. Ma adesso viene il brutto», confermano al ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Ecco le cifre. Nei primi sei mesi del 1989, si sono verificati 5153 incendi che hanno coinvolto ben 48.019 ettari di superficie boscata o arbustiva. «Abbiamo avuto molti più focolai del solito in inverno — spiega Fausto Martinelli, dirigente del ministero Agricoltura e Foreste — tutta colpa della siccità».

Un discorso a parte merita l'estate. Nel solo mese di luglio i roghi sono stati 1002, rovinosi per 5629 ettari di vegetazione. E nelle due prime settimane di agosto gli uomini del Corpo forestale sono intervenuti contro 922 incendi. In totale gli ettari di bosco distrutti sono balzati a oltre 21 mila.

Si tratta di cifre impressionanti, ma sempre in linea con i bilanci degli ultimi anni. L'anno scorso, nell'arco di dodici mesi, gli incendi sono stati 13.558 e gli ettari distrutti 186.405. Dieci anni fa invece si verificavano meno incendi (10.325) e minore era pure la superficie coinvolta (113.234 ettari). Oggi se non altro sono aumentati i mezzi per domarli. Sono tutti coordinati da un Centro operativo aereo unificato (Coau) della Protezione civile dove anche il ministro scende qualche volta per verificare la situazione.

«Abbiamo a disposizione tre aerei anfibi di tipo Canadair — dicono orgogliosamente alla Protezione civile —. Ne avevamo anche un quarto, che però è precipitato a gennaio. Ora speriamo di rimpiazzarlo presto. Disponiamo ancora di altri tre aerei G222, un Hercules C130 e dieci elicotteri di vario tipo, dislocati in basi e depositi un po' in tutt'Italia. Noi interveniamo di supporto, quando le squadre a terra non riescono a raggiungere i focolai o quando le dimensioni degli incendi crescono troppo».

«I mezzi sono sicuramente pochi, il controllo del territorio è del tutto casuale e il meccanismo d'intervento è bizantino», accusa il deputato verde Annamaria Procacci. E la sua collega Gloria Grosso: «E' appurato che sono quasi tutti incendi dolosi».

Su quest'ultimo punto sono d'accordo anche i Forestali. Dice Martinelli: «Secondo le nostre statistiche, il 30 per cento dei casi sono incendi che hanno origine assolutamente involontaria; il 50 per cento è doloso, causato da piromani o speculatori; il restante 19 per cento dei casi che restano dubbi sono invece probabilmente dolosi e soltanto l'uno per cento è originato dall'autocombustione o da sporadici fulmini».

Ma la Protezione Civile cerca di intervenire su tutti questi focolai, disponendo dei soli suoi aerei e dei mezzi del Centro operativo unificato. [f. g.]

IN CALABRIA

Scoppia fabbrica di fuochi, 2 morti

REGGIO CALABRIA. Una fabbrica di fuochi d'artificio è scoppiata ieri a Sant'Eufemia d'Aspromonte, a cinquanta chilometri da Reggio Calabria. Nell'esplosione sono rimasti uccisi due ragazzi, Franco Furina, di 16 anni, e Saverio Castagnella di 15, che lavoravano come operai all'interno dello stabilimento. Numerosi i feriti. Tre di loro hanno riportato ustioni gravissime in tutto il corpo e sono ora ricoverati con prognosi riservata.

La tragedia è avvenuta al confine del paese con il comune di Melicucca, in contrada Covala. Il capannone, all'interno del quale venivano confezionati petardi e mortaretti, ha improvvisamente preso fuoco ed è esploso.

L'azienda è di proprietà di Salvatore Foti, 64 anni. Nello scoppio sono rimasti feriti due dei suoi figli, Rocco e Alessandro, di 31 e 23 anni, che in quel momento si trovavano con lui all'interno del capannone. I giovani, insieme a Domenico Palmisano, di 49 anni, hanno dovuto essere trasportati con un elicottero dei carabinieri al «Centro grandi ustioni» di Catania. Le condizioni di Rocco Foti e di Palmisano sono gravissime.

Sul posto sono accorse subito quattro squadre di vigili del fuoco di Palmi e da Reggio Calabria, che hanno impiegato molte ore per spegnere le fiamme.

E' stata disposta un'indagine per chiarire le modalità dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, l'esplosione sarebbe avvenuta intorno alle 17. Restano ancora incerte le cause. Gli inquirenti però sembrano escludere il dolo e avvalorare l'ipotesi di uno scoppio accidentale. Forse l'errore commesso da uno degli operai. [Ansa-Agi]

Domenica

Tornano le Frecce Tricolori

UDINE. Tornano le «Frecce tricolori». Tornano a volare a un anno esatto dalla tragedia di Ramstein (28 agosto '88, 59 morti, 368 feriti). Domenica, a Charleroi, in Belgio, i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale chiuderanno le «giornate dell'aria».

E, dopo un anno, tornano mai sopite polemiche: a che cosa servono queste esibizioni sulla testa della gente? Verdi e pacifisti, in Germania, hanno annunciato proteste.

Sull'altro piatto della bilancia la simpatia e l'ammirazione ovunque raccolte dalla Pan, che, in Friuli, dov'è nata, rivaleggia in popolarità con gli alpini.

«Sono centinaia le lettere di solidarietà giunte alla base», afferma Gianfranco Da Forno, portavoce della pattuglia. L'invito è corale, univoco: «Coraggio, riprendete a volare».

Il lavoro è ripreso sotto la guida di Luigi Lorenzetti, il nuovo comandante. Superato lo choc, hanno ritrovato serenità e fiducia tutti i piloti, compresi quelli che quel giorno, a Ramstein, volavano con Ivo Nutarelli, il solista, Mario Naldini e Giorgio Alessio, le tre «frecce» che si sono spezzate perché all'improvviso, per una questione di millimetri, per poche frazioni di secondo, sono saltati equilibri collaudati in tante ore di addestramento.

«Mai più in volo sulla gente», chiese l'opinione pubblica. Il programma della squadriglia acrobatica uscì ridimensionato da quell'esperienza, «ventagli» e «bombe» verranno eseguiti senza solista.

E niente solista, naturalmente, nemmeno per il «cardioide», la figura mozzafiato, durante la quale un aereo compare all'improvviso all'orizzonte per conficcarsi nel «cuore» disegnato dagli altri nove della pattuglia.

Tutto, ora, avverrà lontano dal pubblico, anche i «numeri» che comportano minime percentuali di rischio. Le prove si concluderanno dopodomani; venerdì, il trasferimento a Charleroi dove capopattuglia sarà l'ufficiale Alberto Moretti.

In realtà, le «Frecce tricolori» non hanno mai smesso di volare. A poche settimane dalla sciagura hanno ripreso a inanellare addestramenti giornalieri (due voli di 30 minuti ciascuno) sul campo di Rivolto, a fianco della «Pontebbana», la vecchia statale fra Udine e Venezia che, immancabilmente, ogni mattina, si popola di curiosi. Sono i fedelissimi della Pan, che archiviano Ramstein come «una tragica fatalità».

Intanto, prosegue l'inchiesta giudiziaria sulla sciagura, che è stata affidata al giudice istruttore di Udine, Paviotti. Dopo aver prosciolto i sette piloti superstiti «per non aver commesso il fatto», ha comunque deciso di acquisire tutte le documentazioni (denunce, lavori delle Commissioni di indagine) per accertare le modalità dell'esecuzione del «cardioide», la figura acrobatica finita tra le fiamme e il sangue. [r. r.]

Nel Cuneese

Ecologisti contro Ciravegna

CUNEO. Per dissuadere Giovanni Ciravegna, di Narzole, principale protagonista dello scandalo del metanolo, dal riprendere l'attività di commerciante in vini, i soci monregalesi della Lega per l'ambiente gli hanno scritto una lettera. «Apprendiamo con stupore misto ad apprensione che lei ambisce riprendere, dopo breve periodo di quarantena, la sua antica professione di vinospacciatore. Memori delle stragi passate, dovute al "taglio" che lei praticava sulla storica bevanda, siamo a proporle alcune valide alternative». Le alternative che gli ecologisti di Mondovì suggeriscono al principale imputato dello scandalo del metanolo sono tre: prepensionarsi a spese dell'Insp, coltivare garofani o insalatina «da taglio» oppure dedicarsi ad esplorazioni ecologiche sugli altopiani tibetani. Al di là dei toni scherzosi della lettera, inviata per conoscenza anche al ministro della Sanità, alle principali autorità regionali e locali, gli autori vogliono richiamare l'attenzione sulla vicenda. Ma gli ecologisti monregalesi hanno escogitato un'altra trovata, con l'aiuto del gruppo parlamentare verde della Camera dei deputati e delle liste verdi in Consiglio regionale. Spiega Sergio Bruno: «Abbiamo inviato a Giovanni Ciravegna in omaggio anche una damigiana di Dolcetto delle Langhe invitandolo, provocatoriamente, a sottoporlo ad analisi completa nei suoi modernissimi laboratori. Non si sa mai».

E a Narzole che cosa pensano di questa iniziativa? Giovanni Ciravegna non è in casa. Al telefono risponde la moglie, ma ha poco da dire: «Mio marito preferisce non parlare, si è già detto e scritto troppo su questa vicenda, meglio star zitti».

Il sindaco Ugo Gregorio è più disponibile. «E' da ottobre che Ciravegna mi chiede l'autorizzazione sanitaria per il trasporto del vino. E per me è davvero una situazione difficile. C'è in gioco, in questa vicenda, l'immagine del paese che potrebbe subirne un danno irrimediabile. E con Narzole quella dell'intero settore vinicolo. Però non posso neppure mettermi contro la legge».

Quella in corso, infatti, è sempre più una battaglia di carte bollate e sul piano giuridico non è detto che Ciravegna non la possa spuntare: la Repressione frodi di Asti gli ha già «vidimato» le bollette. In paese sperano che «Turchin», il soprannome con cui Ciravegna è conosciuto a Narzole, rinunci all'idea. Ma Giovanni appare deciso ad andare avanti. Dopo aver trascorso diciotto mesi in carcere con il figlio Daniele, che ora ha cambiato mestiere, il commerciante di Narzole è tornato in libertà per decorrenza dei termini. E sebbene rischi il rinvio a giudizio per omicidio volontario plurimo, non c'è alcuna norma che blocchi la sua attività commerciale. Ora gli serve solo l'autorizzazione sanitaria per tornare a commerciare nei vini. [p. p. l.]

Autolinee, 5 mila miliardi di deficit

Bus «in rosso»

Sempre meno italiani usano i servizi pubblici
I biglietti coprono solo il 28% delle spese

ROMA. Le autolinee in servizio sulle linee urbane ed extraurbane ingoiano un fiume crescente di finanziamenti, ma i cittadini che si servono degli autobus sono sempre meno numerosi. Per quanto si continui a indicare il mezzo pubblico come unico strumento nella lotta al traffico e all'inquinamento metropolitano, infatti, nel periodo 1984-87 i passeggeri sono diminuiti del 5 per cento.

Il calo degli utenti ha reso ancora più grave il bilancio delle aziende di trasporto, che riescono ormai a finanziare con i proventi del traffico appena il 28 per cento delle loro spese. Recuperato un 8 per cento con l'autofinanziamento, il restante 64 è a totale carico degli enti pubblici. Il deficit complessivo, secondo i dati del ministero dei Trasporti, ammonta ormai a 5 mila miliardi.

L'Italia, però, non è tutta uguale. Le rilevazioni statistiche su base nazionale nascondono infatti realtà locali fortemente differenziate. Circa la metà degli italiani che si servono regolarmente dei servizi pubblici urbani, ad esempio, è concentrata in tre sole regioni, che si spartiscono anche il 50 per cento dei finanziamenti del Fondo nazionale trasporti: Lazio (907 milioni di passeggeri), Lombardia (450 milioni) e Campania (oltre 500 milioni).

Anche l'analisi per costo medio a chilometro disegna aree geografiche contrastate: il primato del «chilometro più costoso» spetta alla Liguria (6700 lire, contro le 5202 lire della media nazionale). Seguono Lazio (6222 lire) e Lombardia (6001 lire). Su livelli di spesa nettamente inferiori al resto d'Italia, invece, le aziende di autotrasporto pubblico del Molise (2645 lire), della Valle d'Aosta (circa 2687 lire) e della provincia autonoma di Trento (2893).

Le autolinee più «redditizie» sono invece quelle piemontesi che vantano un provento di circa 2238 lire per chilometro percorso. Modeste, invece, le entrate per le autolinee valdostane: appena 574 lire al chilometro. [Ansa]

IL BILANCIO AL CHILOMETRO
[DATI IN LIRE]

Regione	Costi	Ricavi
PIEMONTE	5.897	2.238
V. D'AOSTA	2.687	574
LOMBARDIA	6.001	1.706
TRENTO	2.893	1.154
BOLZANO	3.469	1.302
VENETO	3.360	1.191
FRIULI	4.278	1.537
LIGURIA	6.700	2.233
EMILIA ROM.	4.665	1.925
TOSCANA	3.963	1.204
MARCHE	2.932	1.901
UMBRIA	3.149	1.098
LAZIO	6.222	1.530
ABRUZZO	3.111	1.041
MOLISE	2.645	851
CAMPANIA	5.730	925
PUGLIA	3.963	791
BASILICATA	3.271	856
CALABRIA	4.967	1.155
SICILIA	6.074	1.135
SARDEGNA	4.203	1.118

Proposta a Roma

Cartelli sul pericolo di smog

ROMA. Probabilmente saranno rossi, il colore del pericolo. «Attenzione: zona ad alto rischio», avvertiranno i nuovi segnali nei punti caldi della città dove tutti i giorni il traffico si aggroviglia con i suoi miasmi. «Gli stessi fumi che distruggono il marmo attentano la salute dei cittadini, dei pedoni e ancora di più dei ciclisti: perché non segnalarli?», si è chiesto Athos De Luca, assessore Verde Arcobaleno alla provincia di Roma. Così è nata l'idea dei nuovi cartelli. E De Luca ha fatto la proposta al commissario prefettizio.

I cartelli, seguendo questo ragionamento daranno ai cittadini la possibilità di scegliere percorsi alternativi per evitare di esporsi allo smog. «Le persone saranno indotte a non frequentare più certe località e le autorità dovranno prendere provvedimenti per il risanamento ambientale». [m. g. b.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale estende la sua influenza una vasta area di alta pressione, condizioni di instabilità interessano le zone alpine centro-occidentali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sull'arco alpino centro-occidentale, dove potranno aversi isolate manifestazioni temporalesche più probabili durante le ore più calde. Formazione di foschie anche dense nelle zone pianeggianti durante la notte e nel primo mattino.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli settentrionali.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani, associati a qualche rovescio più probabile in prossimità dei rilievi alpini ed appenninici. Temperatura pressoché stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	33	Firenze	20	38	Bari	19	30
Verona	20	31	Pisa	19	32	Napoli	22	34
Trieste	24	30	Ancona	19	28	Potenza	18	29
Venezia	19	29	Perugia	21	31	S.M. Leuca	23	31
Milano	19	31	Pescara	20	30	R. Calabria	23	31
Torino	21	28	L'Aquila	15	30	Palermo	26	31
Cuneo	20	26	Roma Urbe	20	31	Catania	22	33
Genova	25	30	Roma Fium.	22	31	Alghero	19	34
Bologna	21	34	Campobasso	20	29	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	16	27	sereno	Lisbona	20	31	sereno
Atene	24	35	sereno	Londra	17	25	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	17	30	sereno	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	11	32	sereno	Montreal	18	22	pioggia
Buenos Aires	7	12	pioggia	Mosca	10	20	sereno
Copenaghen	16	25	sereno	New York	19	28	nuvoloso
Dublino	12	20	nuvoloso	Parigi	19	31	sereno
Francoforte	15	31	sereno	Pechino	17	30	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	14	26	nuvoloso	Sydney	5	17	sereno
Helsinki	11	17	pioggia	Tokyo	25	32	sereno
Honolulu	24	31	sereno	[illegible]	14	28	sereno
[illegible]	24	35	sereno	[illegible]	19	29	sereno

La proposta dell'assessore al Turismo del capoluogo veneto Mimmo Greco (psi)

«L'Expo? Meglio in tutta Italia»

Venezia: la fiera del 2000 dev'essere nazionale

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Se Venezia rinuncia all'Expo 2000, ci sono pronte Milano, Torino, Genova, Napoli, Roma. E da qualche giorno anche Bologna. L'on. Nino Cristofori, sottosegretario dc alla presidenza del Consiglio, ha proposto [illegible] vertice nella città emiliana per i primi di settembre: operatori economici [illegible] pubblici amministratori attorno a un tavolo, per approfondire [illegible] progetto, per soppesare e lanciare la [illegible] candidatura. Dunque tutti in [illegible]a, in Italia, pronti a ospitare il grande business. Il veneziano ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha [illegible]mentato: «Il fatto che tutti la vogliano dimostra soltanto che è una grossa occasione da cogliere e non una jattura da evitare». [illegible] le chances di Venezia sono svaporate o no?

«Il primo settembre si riunirà il Consiglio comunale — ricorda [illegible] socialista Mimmo Greco, assessore al Turismo sulla Laguna — e in quell'occasione si ritornerà sull'argomento. Però rimarrà fermo un punto: la giunta municipale ha già detto di no all'Expo [illegible] una delibera inequivocabile. E quel no sarà ribadito. Dopo lo sconquasso dei Pink Floyd, è parso chiaro a tutti che questa città non può e non deve sopportare pressioni di folle incontrollabili, nemmeno per 24 ore. Figurarsi che cosa accadrebbe [illegible] una Expo universale: dura 6 mesi e convoglia flussi di visitatori pari a 160-200 mila persone al giorno. Sì, per Venezia sarebbe una jat[illegible]. Mi spiace che De Michelis [illegible] valuti abbastanza questo aspetto del problema».

Ma Venezia, perdendo l'Expo, perderà [illegible] minimo 1800 miliardi di stanziamenti iniziali. E verrà meno la possibilità di costruire infrastrutture e servizi di ricezione qualificati, sfumerà l'occasione di difendere gli aspetti economici e occupazionali, [illegible] preservare i valori cittadini e culturali.

«Bisogna essere realisti — suggerisce Greco — e guardare le cose in prospettiva. Dovranno passare dieci anni, [illegible] qui all'inaugurazione dell'Expo 2000. [illegible] [illegible] moltissimi, ma nemmeno pochi. In dieci anni la scienza e [illegible] tecnica, al ritmo attuale di progresso, faranno passi da gigante. Se [illegible] col "Pendolino" si va in quattro [illegible] da Milano a Roma, se i voli nazionali stanno vivendo un incremento eccezionale di [illegible]soggeri, se è vero [illegible] nei Paesi più evoluti sta progredendo [illegible] servizio di grandi elicotteri da trasporto pubblico, immaginiamo fra due lustri a quale punto di efficienza negli spostamenti potremo essere. Per questo [illegible] crescendo la convinzione che l'Expo 2000 possa essere "made in Italy", semplicemente. [illegible] soffocare sotto il suo peso soltanto Venezia».

[illegible] anche senza escludere Venezia? «Fabio Roversi Monaco, rettore dell'Università di Bologna, nel caldeggiare l'ultima proposta di ubicazione dell'Expo nella città emiliana, ha fatto balenare l'ipotesi di un maxicomprensorio — Bologna-Ravenna-Venezia — che potrebbe gestire l'operazione. Ma siamo [illegible] a una visione limitata. Bisogna [illegible] il coraggio di andare oltre. Quella del [illegible] ha [illegible] i requisiti per diventare "Expo Italia", [illegible] baruffe di campanile. E dovrebbe essere lo Stato a farsi carico del progetto, a beneficio dell'in[illegible] Paese».

Però lo spezzettamento della mostra universale potrebbe [illegible]sere considerato una sua diminuzione. «Ancora [illegible] volta, è necessario guardare avanti. Fra dieci anni, l'esposizione che inaugurerà il terzo millennio non potrà [illegible] realizzata in termini provinciali. [illegible] 2000 ci sarà già una stazione orbitante intorno alla Luna, in vista del balzo verso Marte: russi e statunitensi ne porteranno all'Expo la replica e la serie di nuovi veicoli spaziali e satelliti. Ci saranno le enormi apparecchiature per la captazione di energia, da quelle eoliche a quelle fotovoltaiche; i più evoluti prototipi dell'industria navale, aeronautica, metalmeccanica, automobilistica; le ultime conquiste della biotecnologia, della [illegible]tecnia, dell'informatica...».

«Dunque, come si può pensare [illegible] relegare una Expo mastodontica soltanto in pochi ettari, a ridosso [illegible] una città fragile come Venezia? Come rinunciare al mare della Genova fieristica, alle estensioni e al "know how" di Torino e Milano, all'asse culturale-espositivo che potrebbe naturalmente toccare — oltre che la nostra Laguna [illegible] Riviera del Brenta — Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Udine, Bologna, Firenze, Roma, Napoli? Fra dieci anni, [illegible] Expo-Italia 2000 si realizzasse, 30-50 milioni di visitatori in [illegible] mesi avrebbero [illegible] che [illegible] soddisfatti. E il coinvolgimento del Paese — conclude Mimmo Greco — sarebbe pressoché totale, [illegible] vantaggio collettivo».

Franco G[illegible]

DAL [illegible]

Nuove agevolazioni per turisti stranieri

ROMA. Cambierà, dal primo marzo 1990, il sistema [illegible] agevolazioni destinato ai turisti stranieri motorizzati che visitano l'Italia. Il ministro del Turismo Franco Carraro, [illegible] un decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, ha infatti modificato il sistema attuale dopo che [illegible] Parlamento, in luglio, ha rifinanziato per complessivi 225 miliardi di lire, fino [illegible] 1991, [illegible] legge [illegible] vigore [illegible] 1986. Carraro ha stabilito che i «pacchetti turi[illegible]» venduti fino al 28 febbraio 1990 potranno fruire delle relative agevolazioni fino al 31 maggio 1990. Dal primo giugno dell'anno prossimo scatteranno invece le agevolazioni in base al nuovo sistema che, formalmente, [illegible] vigore dal primo marzo prossimo. Tra le principali innovazioni, oltre alla modifica degli importi delle agevolazioni, vi è l'istituzione della «carta carburante turistica», munita di un'apposita scheda di controllo che costituirà in pratica il «passaporto» del turista straniero motorizzato. Le nuove agevolazioni saranno le seguenti: 180 mila lire di buoni benzina ceduti con una riduzione di 37 mila lire, utilizzabili sull'intero territorio nazionale, tessera magnetica per il pagamento dei pedaggi [illegible]dali del valore di [illegible] mila lire gratuita, soccorso stradale gratuito con [illegible] possibilità [illegible] utilizzare un'auto sostitutiva in caso di guasto. [Ansa]

BELLI D'ITALIA

In finale il figlio della Guerinoni

Fabio Barillari, nella foto con Sylva Koscina, figlio di Gigliola Guerinoni, giovedì e venerdì parteciperà alla finale di Loano del concorso «Il più bello d'Italia». L'altro ieri sera ha superato la semifinale, che si è svolta [illegible] una discoteca della Liguria

---

ASSICURAZIONI

I contratti saranno disponibili in Italia solo nel '93

Polizza antisequestri

La compagnia pagherà il riscatto

Agli inizi degli Anni Settanta, quando purtroppo cominciò [illegible] prendere piede l'industria dei sequestri di persona, taluni assicuratori nostrani, sulla scia di quanto già veniva fatto in altri Paesi europei, ebbero l'idea [illegible] sfruttare la situazione vendendo, appunto, forme particolari di polizze che prevedevano [illegible] determinato capitale [illegible] versare, all'occorrenza, ai sequestratori.

La reazione [illegible] alcuni uomini politici italiani fu tale che la polizza antisequestro venne [illegible]es[illegible] subito al [illegible]. Motivo? «L'assicurazione contro i sequestri di persona [illegible] amorale, quindi non deve stare in commercio».

Inutile sostenere, per fare un esempio, che anche le polizze contro le rapine, magari con l'estensione alle eventuali lesioni subite dai rapinati, potrebbero rientrare in quest'ottica, [illegible] che continuano ad essere [illegible]malmente pubblicizzate e vendute.

Da allora, questo tipo di assicurazione viene acquistato nelle piazze estere, tramite un corrispondente [illegible] italiano, oppure direttamente dall'interessato. Si dice, però, che qualche società assicuratrice, forse per soddisfare le esigenze di un importante cliente, emette, poniamo, una polizza contro gli infortuni, allegando un'appendice dove vengono riportate le condizioni di rischio per il sequestro di persona: in sostanza, fra le righe può comparire un marchingegno che farebbe [illegible] la garanzia nel [illegible] che venisse «tolta [illegible] libertà» all'assicurato.

Come si è visto, anche nel mondo delle assicurazioni potrebbero funzionare marchingegni atti [illegible] scantonare i propositi del legislatore. Ma che [illegible] succederà, nel 1993, quando [illegible] apriranno le frontiere anche per [illegible] settore assicurativo? In Inghilterra [illegible] è difficile assi[illegible]i contro questo tipo di rischio e gli inglesi, [illegible] si sa, sono molto aperti in questo settore. Pertanto, non [illegible] fuori luogo immaginare che già ora gli imprenditori della polizza italiana comincino ad esaminare le possibilità di operare in questo [illegible] specifico ramo, non tanto per il giro [illegible] affari che esso comporterà, quanto per l'immagine pubblicitaria e di prestigio che deriverà.

Quanto può costare una polizza del genere? Una «quotazione» italiana ovviamente non esiste: i «premi» si possono quantificare solo attraverso i mercati esteri. Cominciamo col dire che quelli praticati per il nostro Paese [illegible] fra i più cari del mondo: attorno alle 3 mila lire per ogni milione assicurato (per un miliardo la polizza importa dunque una spesa [illegible] 3 milioni di lire). La stessa garanzia, per [illegible] Paese come la Svezia, necessitano circa 500 lire per milione. Naturalmente sono quotazioni indicative che possono, all'occorrenza, variare. «Dopo un periodo relativamente calmo — confida un broker londinese — la richiesta di queste coperture è aumentata, specie da parte degli italiani».

Giuseppe Alberti

SOLUZIONE [illegible]

SCACCHI
[illegible] partita è continuata così: 1. C:e8!, T:f3; 2. C:d8, D:d8; [illegible], T:b3; [illegible]. c:b3, [illegible]; 5 T5d4, abbandona. Timman ha vinto [illegible] di Rotterdam, grazie al clamoroso crollo di Karpov [illegible] [illegible] perso [illegible] dopo l'altra le ultime tre partite.

DAMA
Si [illegible] giocando 1) 15-4, 18-23 (unica); 2) 4-15!, la finezza decisiva. Se ora 2)... 32-37; segue 3) 15-10!, e vince. Mentre se 2) ... 23-28; segue 3) 15-42, e vince. Da [illegible] che non andava bene 2) 4-10?, a causa del seguito 2)... 23-28; 3) 10-14,28-33; 4) 14x37, 33-39; ed il Nero pareggia!!

[illegible]
Rebus (11,5): M ali - N con i cocchi = MALINCONICI OCCHI.

[illegible]
La [illegible] [illegible] corretta è: A G N N.

[illegible]
Il giornale [illegible] [illegible] lire [illegible] il mercoledì; il giornale [illegible] Aldo [illegible] 3000 lire. Ecco [illegible]munque gli abbinamenti completi: Aldo il lunedì compera SPORT che costa [illegible] lire, Bruno il giovedì [illegible] ATTUALITA' [illegible] costa 2500 lire, Carlo il venerdì compera TELEONDA che costa 1500 lire; Diego il mercoledì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2000 [illegible].

[illegible]
8 [illegible]: luminose, luminosi; 7 lettere: elusi[illegible], muscoli; 6 lettere: carola, lesiva, [illegible], linosi, lumino, mulino, musica, musico, musiva, nocive, scorni, vicoli, visoni; 5 lettere: carco, cavie, colei, colmi, corni, croci, eluse, elusi, eluso, esule, [illegible], isole, losca, musei, [illegible], rocca, rosee, rosei, scavi, varco. Totale 37 parole

S	P	I	A	T	E		P	A	P	A	S		M	O	R	T	A	D	E	L	L	A
F	A	N	T	A	S	M	A	G	O	R	I	C	I		S	I	C	I	L	I	A	
E	N	D	[illegible]		T		N	I		S	C	O	O	P		N		P	I	A	V	E
G	A	[illegible]		[illegible]		I	T		M	O		L		I	C	T	I	N	O		A	T
A	C	C	I	A	R	P	A	T	A		S	E	M	O	L	I	N	O		M		I
T	E	E		L	E	O	N	A	R	D	O	D	A	V	I	N	C	I		E	M	O
A	A		V	I	T	T	O	R	I	A	C	O	L	O	N	N	A		S	T	O	P
T		C	O	N	T	E	S	S	A	D	I	C	A	S	T	I	G	L	I	O	N	E
O		A	N	T	O	N	I	O	C	A	N	O	V	A		O	L	A	N	D	A	
	A	N	G	E	R	A			A		I		I		O		I	T	T	I	C	O
B		T	O	S	A	R	E		R	I	A		T		D	I	A	T	E	S	I	
O	C	E	L	O	T		C	O	L	O	N	I	A	L	E		T	E	S	T		D
B	O	R	A		O	N	O	R	A	R	I	O		A	R	T	E	S	I	A	N	O

LE OTTO DIFFERENZE
1 balcone in alto a sinistra; 2 tetto della casa subito sotto; 3 foglia più bassa del vaso a sinistra; 4 vaso a destra; 5 coda elicottero; 6 zampa posteriore del gatto; 7 radiocomando; 8 taschino camicia del personaggio.

Se la Psoriasi e la Vitiligine sono il tuo problema, l'A.S.N. è il tuo punto di riferimento

Sé la psoriasi e [illegible] vitiligine sono [illegible] tuo problema, oggi c'è un punto di riferimento. Qualcuno su cui contare per parlare delle tue difficoltà, delle tue esperienze ma anche per confrontarti.
Oggi puoi contare sull'A.S.N. per dare voce anche [illegible] tuoi problemi.
L'A.S.N. riunisce gli ammalati di psoriasi e vitiligine [illegible] si propone di attivare iniziative di tutela previdenziale [illegible] assistenziale, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di informazione [illegible] supporto agli ammalati stessi.
Per questo l'A.S.N. è il tuo punto di riferimento.

Aderisci all'A.S.N. Associazione Salute Natura

La quota annuale [illegible] iscrizione [illegible] di L. 50.000.
Per informazioni rivolgersi a:

[illegible]
Via A. da Giussano, [illegible] - 20145 Milano
Tel. (02) 49.70.35

AD-IN-BLUE
Foto: IMAGE BANK
Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso

La Cee vieta l'importazione di avorio, ma l'Italia non ha ancora recepito la direttiva

Elefanti verso l'estinzione

«La caccia li distruggerà entro il 2000»
Uccisi per fare souvenir con le zanne

La cattura di [illegible] femmina. [illegible] Africa nel '79 gli elefanti erano un milione e 400 mila, oggi sono la metà

ROMA. Souvenir d'avorio, addio. Per i turisti [illegible] ritornano dall'Africa [illegible] scaricano dalle loro sacche da viaggio, come ricordino per sé oggetti ricavati dall'«oro bianco», questo potrebbe essere l'ultimo anno di tali «importazioni». Se davvero si vuol mettere fine alla strage degli elefanti africani, dimezzati negli ultimi dieci anni e inesorabilmente destinati all'estinzione entro fine secolo.

Per evitarlo, la Cee ha firmato una delibera che vieta l'importazione di avorio in [illegible] i Paesi della Comunità, divenuta operativa [illegible] 14 giugno scorso. Diversi Paesi — come Gran Bretagna, Germania Federale, Francia, Svizzera, Usa — l'hanno già recepita. In Italia [illegible] legge in tal senso non è ancora stata varata. Ma la mobilitazione per arrivarci è grande. Parte dal Wwf, [illegible] Fondo Mondiale per la Natura, ed [illegible] giunta in Parlamento con una mozione e una proposta di legge — la prima [illegible] firmataria è la verde Anna Maria Procacci — cui hanno aderito 96 parlamentari appartenenti a tutti i partiti.

La proposta di legge ha 5 articoli. Si chiede il divieto di importare, far transitare, vendere avorio grezzo [illegible] lavorato. Si prevedono sanzioni particolarmente gravi per chi organizza traffici clandestini. Si stabilisce che possano costituirsi parte civile le associazioni e gli enti che tutelano ambienti naturali e animali. I parlamentari chiedono che il governo blocchi subito [illegible] importazioni di avorio e assicuri severi controlli nei [illegible] fronti del [illegible] clandestino, prepari polizia e dogane a intervenire, collabori con la polizia internazionale che è in lotta contro i trafficanti di avorio.

A livello internazionale ci si [illegible] muovendo da anni, con [illegible]venzioni che inizialmente stabilivano un sistema di quote limitate di esportazione di avorio dai Paesi africani. [illegible] il sistema delle quote si [illegible] dimostrato fallimentare. Il traffico è fiorentissimo e incontrollato (negli ultimi anni le esportazioni, legali [illegible] illegali, dall'Africa hanno raggiunto le [illegible] tonnellate all'anno, equivalenti all'uccisione [illegible] oltre 70 mila elefanti).

E così lo spettacoloso elefante è massacrato dall'uomo, dalle malattie, dalla siccità, ma soprattutto dalla caccia [illegible] frodo legata al commercio clandestino e al valore dell'avorio salito alle stelle negli ultimi anni (il mercato mondiale [illegible] prodotto grezzo si aggira sui [illegible] milioni di dollari l'anno, quello dei prodotti lavorati supera il miliardo di dollari: una piccolissima parte di questi soldi resta nelle tasche degli africani, perché sono [illegible] gli intermediari a fare i grandi affari).

Le cifre della strage sono eloquenti. In Africa, negli ultimi dieci anni, il numero degli elefanti si è dimezzato: da un milione e 300 mila a circa 700 mila. Di questo passo, nel Duemila, non ce ne saranno più. Que[illegible] fosca previsione è stata fatta a Roma, [illegible] congresso inter[illegible] sugli animali in via di estinzione, dallo scienziato sudafricano Brian Huntley, responsabile del comitato per la salvaguardia degli elefanti dell'Unione internazionale per la conservazione della natura. Huntley ha puntato il dito [illegible] tro alcuni Paesi in particolare: nel Sudan, ad esempio, gli elefanti sono passati [illegible] 133 mila a 40 mila, in Zambia da 160 mila a 40 mila, in Liberia da 2 mila a 650, in Senegal da [illegible] a 50.

«Lo sforzo della comunità scientifica — ha detto — è insufficiente a bloccare l'eccidio degli elefanti africani, sul quale intervengono fattori economici e sociali». E ha proposto che il problema venga affrontato [illegible] un'organizzazione internazionale dotata di [illegible] politico.

Contro gli elefanti, i bracconieri agiscono [illegible] pietà. Strappano loro le zanne, usano sofisticate armi da guerra per abbattere in pochi minuti interi branchi. [illegible] molte [illegible] i maschi adulti sono stati quasi tutti sterminati. Le gravidanze sono calate in modo allarmante. Ora vengono ammazzate anche le femmine, e per ogni femmina uccisa — calcolano gli specialisti del Wwf — muore almeno [illegible] piccolo orfano.

In tutto il mondo si sta diffondendo il tam-tam per [illegible] [illegible]servazione degli elefanti. Il pri[illegible] passo è questo: scoraggiare l'acquisto [illegible] prodotti di [illegible]

Liliana Madeo

DALL'ITALIA

Il pci: «Sul Leoncavallo ecco chi ha sbagliato»

MILANO. La polemica sullo sgombero del centro sociale Leoncavallo si trasferisce ai banchi di Palazzo Marino. La segreteria milanese [illegible] pci ribadisce che «lo sgombero del centro mediante l'impiego delle forze dell'ordine è [illegible] un grave errore. La Prefettura di Milano ha sbagliato, perché non ha avvisato l'amministrazione comunale e non ha tenuto conto dell'impegno che questa aveva assunto nei confronti degli occupanti, e l'immobiliare Scotti, dal canto suo, ha tenuto [illegible] comportamento assolutamente irresponsabile avendo demolito lo stabile senza alcuna autorizzazione». [Agi]

[illegible] da un miliardo nel [illegible] i 22 [illegible]

MASSA CARRARA. Rapina [illegible] quasi [illegible] miliardo di lire ieri pomeriggio alla filiale della banca toscana di Marina [illegible] Carrara. Tre uomini armati e a volto scoperto hanno fatto irruzione poco dopo [illegible] chiusura, nell'agenzia di piazza delle Nazioni Unite. Sotto la minaccia delle [illegible] hanno costretto 22 dei 23 dipendenti ad andare nel caveau dove li hanno rinchiusi dopo aver prelevato quasi 400 milioni in contanti. Gli altri 600 milioni di lire i tre li hanno invece prelevati da due casseforti dell'ufficio. [Ansa]

«Un sieropositivo ogni 40 milanesi»

RIMINI. «A Milano c'è [illegible] sieropositivo ogni 40 cittadini: il male è diffuso e in crescita [illegible] ne vengono colpiti soprattutto i giovani». Questo [illegible] grido di allarme lanciato ieri al Meeting di Rimini dal direttore di malattie infettive dell'università di Milano, Mauro Moroni. «Per fermare infezione — ha detto ancora Moroni — prima di un vaccino occorre informazione». [Agi]

Roma, sequestrato [illegible] di [illegible] '90

ROMA. Nuovo arresto per i lavori dei mondiali del '90: questa volta a sequestrare un cantiere situato tra la via Cassia vecchia e corso Francia, è stato il pretore della quarta sezione penale, Elio Cappelli che, a seguito di un rapporto degli ispettori, ha convalidato il sequestro per la violazione delle norme antinfortunistiche sul lavoro. Degli operai infatti [illegible] stati trovati in una pericolosa buca, priva di qualsiasi puntellamento. Nella relazione l'ispettore aveva messo in evidenza il pericolo di [illegible] smottamento del terreno. [Agi]

Allarme dagli Usa, con la nuova droga dilaga l'infezione: 40 mila casi nell'88

Il crack diffonde la sifilide

E la malattia venerea accresce il rischio Aids

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La sifilide — una malattia venerea che si pensava sotto controllo da ormai quarant'anni — torna a diffondersi in modo allarmante negli Stati Uniti. La causa principale, secondo le autorità sanitarie americane, è il dilagare del crack.

Il micidiale derivato della cocaina provoca infatti un iperattività sessuale che sta facilitando [illegible] propagarsi della malattia, specialmente nei quartieri più poveri delle grandi metropoli [illegible]

Questo sviluppo inaspettato preoccupa soprattutto per le conseguenze che può avere sulla diffusione dell'Aids negli Stati Uniti e, più in generale, nei Paesi occidentali.

Fin[illegible] le categorie a rischio sono [illegible] due: omosessuali [illegible] tossicodipendenti. Ma la sifilide facilita la diffusione del virus dell'Aids e rischia così di diffondere rapidamente la sindrome anche tra gli eterosessuali, [illegible] fenomeno che finora si era verificato soltanto in alcune [illegible] dell'Africa, dove questa malattia continua ancora a fare vittime con grande frequenza.

Nel 1988 sono stati segnalati più di 40 mila casi di sifilide negli Stati Uniti. Era dal 1949 che non [illegible] registrava una cifra del genere. Dopo la seconda guerra mondiale, infatti, [illegible] penicillina permise di ridurre drasticamente l'incidenza [illegible] questa malattia. Nel 1947 i casi erano quasi 100 mila; ma, cinque anni più tardi, si erano drasticamente ridotti, diventando appena 10 mila.

Ora la sifilide torna improvvisamente a preoccupare le autorità sanitarie. Il professor Frances Plummer dell'università di Manitoba, dopo un'ampia ricerca effettuata in Kenya, è arrivato alla conclusione che le donne sifilitiche hanno cinque volte più possibilità di [illegible]vere o trasmettere [illegible] virus dell'Aids, a causa delle lesioni che le affliggono in conseguenza del morbo.

Il nesso tra questa malattia venerea e l'Aids [illegible] stato [illegible]sivamente confermato in numerose relazioni presentate dagli specialisti alla conferenza internazionale sull'Aids di Montreal che si è tenuta la scorsa primavera.

E [illegible] sono indicazioni sempre più convincenti — secondo i ricercatori americani — che la diffusione della sifilide sia a sua volta da attribuire al crack. «Sembra infatti che questa dro[illegible] — scrive [illegible] «New York Ti[illegible] — stimoli l'attività [illegible]suale sino a raggiungere livelli patologici».

In un'intervista al quotidiano, Carol Weiss, una psichiatra della Cornell University, specializzata nel trattamento dei consumatori di crack, ha spiegato che spesso questa droga stimola l'attività sessuale, ma non consente [illegible] arrivare all'orgasmo.

«Così succede — dice Weiss — che questi tossicodipendenti hanno rapporti sessuali per ore, spesso [illegible] partner diversi, mentre le donne si prostituiscono per avere una dose in più».

Non è l'iper-attività sessuale in sé che stimola la diffusione della sifilide, ma anche le condizioni sanitarie molto malsane in cui si svolge. Il crack — un derivato della cocaina che provoca un'intensa assuefazione nel giro di pochi giorni — è particolarmente diffuso nei quartieri poveri delle grandi città, dove spesso è consumato in particolari «crack houses».

[illegible] tratta di case semiabbandonate, a volte anche diroccate, dove s'incontrano spacciatori e consumatori. L'assuefazione è talmente forte che la droga viene consumata subito. Questo ha portato alla proliferazione [illegible] microcosmi dove dal [illegible] ai 30 «crack-dipendenti» trascorrono gran parte della giornata.

«Queste crack houses — dice il prof. Willard Cates, del Centro federale per il controllo delle malattie — [illegible] ormai diventate delle polveriere, che rischiano [illegible] far esplodere la diffusione del virus dell'Aids».

Andrea [illegible] Robilant

Colto da aneurisma in Colombia il fratello del cantautore genovese

E' morto Mauro De André

Era il consulente legale di Gardini

GENOVA. L'avvocato Mauro De André, 53 anni, uno dei più stretti collaboratori di Raul Gardini, consulente legale e membro del consiglio [illegible] amministrazione di numerose società del gruppo Ferruzzi, è morto venerdì scorso a Bogotà, in Colombia.

Mentre si trovava in vacanza con la moglie Flavia ha [illegible]to, al risveglio, un improvviso e fortissimo dolore. Terribile la diagnosi dei medici che l'hanno immediatamente visitato: aneurisma all'aorta. Operato d'urgenza nell'ospedale [illegible] Bogotà, [illegible] morto nelle prime ore del pomeriggio.

Torinese di nascita, genovese [illegible] adozione, De André si era laureato in giurisprudenza nel 1959 nel capoluogo ligure. Dal 1961 svolgeva la professione di avvocato con specializzazione in diritto commerciale. Prima allievo, poi socio di Tommaso Amoretti, era diventato in breve tempo [illegible] dei massimi esperti italiani del settore.

Ben diversa la carriera intrapresa dal fratello, il noto cantautore Fabrizio, di cui Mauro De André si dichiarava convinto ammiratore e per il cui rilascio dopo il rapimento, avvenuto in Sardegna, [illegible] seguito personalmente la trattative.

Schivo e riservato, Mauro De André si era tuttavia conquistato notorietà nazionale nel suo campo. La sua [illegible] nel gruppo Ferruzzi (di cui il padre Giuseppe aveva già fatto parte, essendo stato per anni alla guida [illegible] dell'Eridania) era iniziata con l'ingresso nel consiglio delle aziende liguri della holding [illegible] stessa Eridania e la Silos). Aveva poi ricoperto cariche nella Calcestruzzi, nella Fondiaria (dove [illegible] anche membro del comitato esecutivo), nella Italia Assicurazioni. E quando Raul Gardini aprì le trattativa con Gianni Varasi per l'acquisto [illegible] [illegible] Pafinvest, mossa determinante per la conquista di Montedison, chiese proprio a [illegible] André [illegible] assisterlo.

La sua definitive consacrazione si ebbe con l'ingresso nel consiglio della «Ferruzzi finanziaria», avvenuto lo scorso anno e ancora, nei mesi scorsi, con la nomina nel consiglio di amministrazione [illegible] Enimont. Figura [illegible] spicco della vita economica genovese, era in buoni rapporti [illegible] i principali [illegible] industriali locali: sedeva nel consiglio d'amministrazione [illegible] Gerolimich [illegible] Nai, del Banco di Chiavari e della Riviera ligure.

Nel suo curriculum anche alcuni importanti processi penali, tra cui quello in cui difese Paolo Mantovani, petroliere e presidente della Sampdoria, ac[illegible] di violazioni valutarie e fiscali. La [illegible] salma dovrebbe rientrare in Italia già oggi. Nei prossimi giorni, a Genova, i funerali. [r. cri.]

L'avvocato Mauro De André

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DUE alloggi attigui corso Peschiera liberi recenti ristrutturati piano alto salone 2 camere cucina biservizi da L. 170 milioni. Tel. 514.498.

FININTER IMMOBILI largo [illegible] Umberto via Antinori libero piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI via Bibiana casa [illegible] signorile [illegible] mq occupato piano alto L. 155 milioni. Tel. 5590021.

GRIMALDI piazza Bonsalni adiacenze appartamento libero da ristrutturare camera cucina servizi. Tel. 287.711.

GRIMALDI piazza Castello adiacenze mansarda ristrutturata abitabile luminosa L. 28 milioni. Tel. 287.711.

[illegible] IMMOBILIARE 390.505 Collegno signorile 2 camere tinello cucinino bagno panoramico.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 via Lulli attico [illegible] tinello cucinino bagno terrazzo.

[illegible] IMMOBILIARE 390.666 Strada Lanzo [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

IL PORTICO Grugliasco libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] in palazzina di recente costruzione salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Mauro libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. Dilazioni Tel. 835.544.

LIBERO corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile minimo anticipo e mutuo. Tel. 581.2760.

LIBERO pressi corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 581.2760.

LIBERO pressi piazza Rivoli ben tenuto camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 581.2760.

LIBERO S. Salvario tutto nuovo salone 35 mq 2 camere cucina bagno 105 mq vero affare, secondo piano. Tel. 687.834.

LIBERO via Biella spazioso 2 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 89 milioni disponibili. Tel. 743.967.

LIBERO via Principe Tommaso 5 camere servizio esterno piano 2° da ristrutturare. Tel. 747.729.

LIBERO via Ravenna Stabile ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 20 milioni. Tel. 581.2760.

PRIVATO vende libera casa 18 km da Torino dietro Superga a Bardassano piazza 800 mq verde meraviglioso L. 160 milioni eventuale permuta con alloggio mq 150. Si agenzie. Tel. 960.5674.

VILLA di 700 mq abitabili a Baldissero Canavese L. 200 milioni e 170 milioni mutuo. Tel. 383.446.

[illegible] Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.814.

CONIUGI pensionati statali cercano una [illegible] [illegible] cucinino servizi. Tel. [illegible]

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per studenti tutte le zone anche stessa casa vuoti e [illegible] dati. Tel. 507.029.

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 250 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel. [illegible].

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

33 Matrimoniali

TORINESE 31enne, solido avviamento professionale privo adeguate conoscenze, conoscerebbe signora/ina 30/36enne vedova o divorziata, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8349 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende [illegible] rottweiler riesenschnauzer e bassotti dobermann chow-chow. Tel. 011.919.1602.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA [illegible] rustica perfettamente restaurata in posizione dominante mare valle giardino, box, 150 mq totali L. 80 milioni e rate. Tel. [illegible]

ALMESE casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi giardino L. 40 milioni e mutuo fondiario. I.T.I. tel. 319.2332.

ANDORA proponiamo [illegible] indipendente con terreno e magazzino posizione dominante e soleggiata L. 38 milioni e dilazioni Cee. Tel. 0182.543.198.

BORGHETTO S. Spirito 300 mt mare ultimo piano ingresso 2 camere cucinotta servizio soggiorno verandato L. 22 [illegible] e rate. Tel. 0182.543.035.

CERIALE In complesso residenziale con piscina giardini spazi [illegible] ampio monolocale cucinino terrazzo L. 18 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.035.

CERVO Ligure [illegible] monolocale nuovo tutto vista mare lussuosamente arredato posto auto privato, termo autonomo L. 50 milioni a rate. Tel. 0182.543.198.

[illegible] abitabile 3 camere cucina bagno giardino L. 35 milioni [illegible] I.T.I. tel. 319.2332.

GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 362.843.

S. REMO vendesi appartamento prestigioso mq 80 in residence corso Inglesi. Tel. 011.835.083 ufficio - 857.1252 pasti.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

LIMONE PIEMONTE Entracque alloggi ville trilocali arredati affitto da L. 2 milioni annui. Telefonare [illegible] 692.020 - 58.504.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Valverde Albergo residence Hotel *** via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa: agosto L. 66 mila 900.

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 42.068 50 mt mare scelta menù prezzi ridotti dopo ferragosto settembre sconto bambini.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze ogni confort, telefono diretto tv bar giardino parcheggio. Tel. 0184 43.0?8 - 011.331.756.

CATTOLICA [illegible] gratis Hotel delle Nazioni al mare: camere con servizi menù a scelta, parcheggio garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2; dal 21 [illegible] al 30 settembre L. 35 mila. Tel. 0541.963.140 - 967.160.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 moderno al mare tutti i comforts disponibilità agosto.

[illegible] vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere con balcone sul mare menù a scelta, parcheggio garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2: dal 21 agosto al 30 settembre L. 35 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 sul mare camere [illegible] servizi scelta menù. Dal 15 al 30/9 sconti

LOANO Hotel Miramare tel. 019 [illegible] camere servizi fronte mare ascensore scelta menù. Settembre L. 45 mila.

PIETRA [illegible] albergo Delmonte 019 615.880 vicino mare giardino parcheggio menù a scelta.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.205 direttamente mare ogni comfort scelta menù party uso piscina. Pensione completa da L. [illegible]

RIMINI Hotel Petrarca tel. 0541 381.448 vicinissimo [illegible] ogni comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure. Speciale dal 20 agosto L. 35 mila, settembre L. 29 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Davos tel. 0541 370.378 sul mare moderno sala aria condizionata solarium parcheggio scelta menù. Fine agosto L. 37 mila, settembre-ottobre L. 30 mila.

S. MAURO mare Hotel Alexander tel. 0541 461.57 offerta speciale pensione completa 22-31 agosto L. 28 mila, settembre L. 25 mila piscina vicinissimo mare ogni comfort ottimo trattamento.

51 Occasioni

[illegible] del mobile usato [illegible]. Esposizione: [illegible] dal Ferino 34, tel. 472.[illegible], [illegible]gio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando [illegible]. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili [illegible] primi '900 quadri tappeti argenterie e oggetti vari. Sgombero locali. Ferris tel. 876.296

CIRCE maga in sola seduta vi farà [illegible] la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 896.6773 via Muratori 13 Torino.

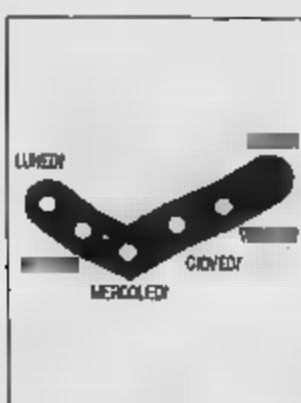
ESTATE A COLORI
nei negozi
FRETTE
dal 5 agosto al 2 settembre
SCONTI FINO AL 50%
[illegible] Via XX Settembre, 64
[illegible] Via dei Martiri, 10

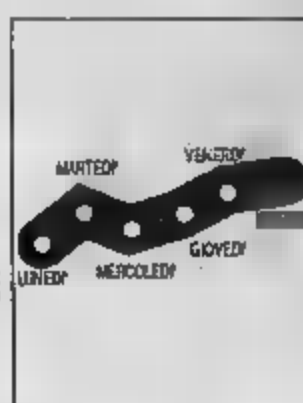
"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

■
■ 1408,15

Seduta stabile per il dollaro ieri in Italia. La valuta ■ stata fissata a 1408,15 ■ tro le 1408,05 di venerdì. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, la valuta è apparsa in rialzo.

■
MARCO 716,96

Il ■ continua ad indebolirsi rispetto alla lira (-3 per cento dall'inizio dell'anno) costringendo anche ieri Bankitalia ad un robusto intervento sul mercato; il ribasso su venerdì è stato di 1,54 lire.

■
COMIT + 0,94%

Ancora una seduta chiusa al rialzo, con l'indice Comit a 720,41 punti. Il volume degli scambi è sempre elevato. Al centro dell'attività i valori del gruppo ■ Benedetti, della Ferruzzi e della Fiat.

■
■ + 0,79%

E' cominciata all'insegna del Toro, con l'indice Ibi a qu■a 464,63, la settimana del ristretto. Sale del 6% ■ Banca Briantea, mentre la Popolare di Milano guadagna l'1,1%. Stabile invece la Popolare di Novara.

Volano i titoli della Gim, capofila della famiglia e baluardo strategico anche del gruppo Pirelli

Tanti amici (e nemici) per Orlando

De Benedetti, Mediobanca e la Gaic in competizione

MILANO. Sarà ■ dei grandi temi dell'autunno di Borsa. ■ gruppo Orlando ■ sotto tiro nel listino. Un tema, per ■ verità, ricorrente ■ stavolta ■ probabile che ■ ■ novità anche perché ■ patto di sindacato scadrà a fine anno. In ogni caso la Gim, la holding che guida le attività finanziarie e industriali ■i uno dei nomi più noti dell'imprenditoria italiana, ■ oggetto ■ circa un ■ ■ acquisti molto insistenti che, negli ultimi quattro giorni, hanno ■ sunto le caratteristiche di un vero e proprio rastrellamento. E la controllata Europa Metalli ha messo ■ segno un rialzo pari all'8,87% dopo essere stata addirittura rinviata per eccesso di rialzo.

Il ritmo degli acquisti e il bal■ dei prezzi fanno pensare a una scalata, seppur teoricamente impraticabile: dopo ■ guadagnato il 27 per cento nel ciclo di agosto la Gim ordinaria è passata dalle 12.600 lire ■ mercoledì scorso alle 14.450 li■ ■ ieri, guadagnando un altro 15 per cento.

Chi è ■ misterioso raider? Innanzitutto bisogna chiarire ■ peso del gruppo di Luigi Orlando. La Gim è la finanziaria da cui dipende la Smi, società cui fanno capo attività industriali nel settore dei metalli non ferrosi. In particolare il gruppo fiorentino, attraverso l'Europa Metalli, ■ leader europeo nella produzione di rame, ed ha appena rilevato il controllo della tedesca Kabelmetal (fatturato di 1500 miliardi all'anno). Orlando, poi, è presente nei crocevia strategici della finanza italiana: fa parte del sindacato ■ controllo della Gemina ed è, assieme a Mediobanca, il maggior azionista della Pirelli & C.

L'imprenditore fiorentino, dunque, è uno dei nomi che contano. Davvero c'è qualcuno che pensa di attaccarlo? Attualmente la Gim ■ controllata ■ ■ gruppo ■ soci che detiene oltre il 60 per cento ■ capitale. A questo patto aderiscono: la famiglia Orlando (18,6 per cento), Lucchini (11 per cento), Pirelli (11 per cento), Mediobanca (4 per cento), Alberto Pecci (4 per cento), due finanziarie svizzere, la Vadefi Etablissement (7,6 per cento) e ■ Getomet (2,8 per cento), e la fiduciaria Pof (6 per cento). Il sindacato dovrebbe scadere a fine anno. Altro grande azionista, ■ al di fuori del patto di sindacato, ■ la Cir di Carlo De Benedetti con il 18,6 per cento. Più precisamente all'ultima assemblea della Gim, all'inizio di luglio, Orlando possedeva il 18,69 per cento e ■ Cir il 18,67 per cento. Nei giorni ■ in Piazza Affari si era parlato con insistenza di acquisti della Cir. Ma ■ ■ così. Dal quartier generale ■ Via Ciovassino gli uomini dell'Ingegnere assicurano, infatti, che ■ abbiamo modificato la nostra partecipazione, siamo rimasti sotto il livello di Orlando, col quale abbiamo ottimi rapporti, proprio per una questione di rispetto e per non dare adito a illazioni». Lo stesso Orlando, poi, ■ dichiarato il mese ■ che «De Benedetti non ha mai manifestato intenzioni ostili nei nostri confronti, mi ha detto che ritiene la Gim ■ investimento interes■ Forse Mediobanca ha arrotondato un po' la sua partecipazione e forse qualche attenta finanziaria, ■ la Gaic di Camillo De Benedetti, ha voluto fare un buon investimento. Ma non basta a spiegare un rialzo ■ quello della Gim.

E allora chi compra? La spiegazione, forse, va cercata in una partecipazione del gruppo: quella detenuta nella Pirelli & C. La Pirellina, da cui dipende il gruppo milanese, ha una struttura di controllo delicata, garantita però dal fatto che la forma giuridica è un'accomandita per azioni. I principali soci della Pirellina, anch'essa oggetto di recenti rastrellamenti in Piazza Affari, sono Mediobanca (7,9 per cento), Gim (7,5 per cento) seguite da Sai, Finanziaria Pirelli, Cir, Rocca, Camfin, Gemina, De Ferrari, Sopaf, tutti legati da ■ patto di sindacato. Chi in Borsa ■ comprando le azioni Gim è lo stesso che ha rastrellato, e continua a farlo, le Pirelli & C (+ 13 per cento nell'ultimo mese). In effetti mettendo ■ confronto Gim e Pirellina risulta evidente che le famiglie Orlando e Pirelli si aiutano ■ vicenda nel controllo delle capogruppo. Chi attacca la Gim punta dunque a turbare i delicati assetti della Pirellina, scommettendo ■ un futuro scioglimento ■ patto ■ sindacato.

Rinaldo Gianola

■ ■ ■

La Cir ha vinto a Segrate

L'ultima battaglia per il controllo della Mondadori, almeno a giudicare ■ Piazza Affari, è ormai conclusa: Su Segrate regna ormai saldamente la Cir di Carlo De Benedetti. Ieri i titoli della ■ editrice ■ stati oggetto di massicci abbandoni da parte della speculazione: l'ordinaria ha chiuso con un ribasso del 3,82% contro il 5,43 delle privilegiate e solo le risparmio ■ convertibili (-0,76) hanno dimostrato un certo equilibrio. La ragione? Tra pochi giorni, allo scadere dei sessanta giorni richiesti dal regolamento, la Cir presenterà in Consob la ■ mappa degli azionisti: grazie ai massicci rastrellamenti di titoli privilegiati la Cir dispone ormai in Mondadori di una quota al di sopra di ogni possibile insidia, senz'altro superiore ■ 40% (ma ■ pensa più vicina al 45%). Per quanto riguarda Berlusconi l'accordo dovrebbe essere vicino; per ora il re delle tv si è rafforzato facendo incetta delle risparmio Mondadori in circolazione (non a ■ l'unica categoria di titoli che non registrano forti cadute). E gli altri? ■ termine delle operazioni sul capitale (è in vista un aumento da 200 miliardi circa) sarà più chiara la mappa azionaria ■ gruppo editoriale.

Orlando e Leopoldo Pirelli

La valuta tedesca ha toccato ieri il livello minimo dal maggio dell'87

Lira superstar rispetto al ■

Non bastano i massicci interventi di Bankitalia

MILANO. Lira sempre superstar, almeno nei confronti del marco: ieri la valuta tedesca ha subito un nuovo, vistoso scivolone sulla lira, nonostante un deciso intervento della ■ d'Italia che sul mercato ■ ha acquistato ingenti quantità per impedirne un eccessivo deprezzamento. A Milano la divisa tedesca è caduta a 716,92 lire dalle 718,5 lire del fixing di venerdì scorso. Questo segna il livello minimo dal 6 maggio '87, quando sempre a Milano la valuta tedesca era stata fissata a 716,30 lire. Alla media calcolata dall'Uic ■ marco risulta a quota 716,96 lire, contro le 718,15 di venerdì.

Stabile invece il dollaro, che dopo aver iniziato la mattinata europea ■ leggero rialzo è stato fatto oggetto di una serie di realizzi che ■ hanno limato i guadagni per riportarlo ai valori di venerdì scorso. A Milano la divisa Usa è stata infatti fissata a 1408 lire contro le 1408,05 lire del fixing precedente. Alla media Uic il dollaro è stato fissato a 1408,15 lire contro le 1408,05 lire di venerdì. Secondo gli operatori il destino del biglietto verde è, nel breve termine, quello ■ fluttuare all'interno di una fascia di oscillazione piuttosto ristretta, sia per l'assenza di indicatori economici importanti nei prossimi ■iorni, sia per il timore di possibili interventi ■ parte delle principali banche centrali. A Francoforte, dove la Bundesbank ■ è intervenuta, il dollaro è stato fissato ■ 1,9621 marchi contro i precedenti 1,9■

La Banca d'Italia è intervenuta al fixing del marco acquistando ■ milioni dei 76 milioni di marchi scambiati sulle piazze ■ italiane; la Banca d'Italia ■ intervenuta anche al fixing del dollaro acquistandone 56,5 milioni dei 79,3 trattati.

La lira, grazie in particolare ■ guadagno sul marco, si è ulteriormente rafforzata nello Sme. Sulla valuta tedesca la nostra moneta dall'inizio del 1989 si ■ ad aver guadagnato quasi il ■ per cento; ancora maggiore è il recupero ■ si considerano le quotazioni di un anno fa (il marco il ■ agosto 1988 era a 740,6 lire). ■ la lira nell'89 appare in netto rafforzamento verso l'insieme delle valute europee (la nostra moneta si trova attualmente nella parte bassa della sua fascia di oscillazione) ed anche verso al■ importanti valute extra Cee, come lo yen ed il franco svizzero.

Dall'inizio del ■ la lira si ■ rafforzata ■ ■ per cento rispetto all'Ecu, che «come moneta-paniere» può ■ anche da indice della forza della moneta italiana nell'ambito del sistema europeo; rispetto ■ un anno fa, la quotazione in lire dell'Ecu è scesa addirittura del 3,5 per cento. Rispetto all'agosto 1988, sono calate di oltre il 3 per cento le quotazioni in lire del ■ e del fiorino ■ di oltre il 2,5 per cento ■ scesa quella del franco francese.

■ forte, incessante ribasso del ■ rispetto alla lira, che ■ caratterizzando questa estate, ■ rendendo ogni gior■ un po' meno ricchi i milioni di tedeschi in vacanza in Italia; visto da parte italiana questo significa che i nostri ospiti, tradizionalmente i migliori clienti per il nostro turismo proprio grazie all'effetto cambio, diventano inevitabilmente meno propensi ■ spendere, dato che ogni giorno trovano l'Italia un po' più cara. D'altra parte il rafforzamento generale della lira nello Sme rende più difficili le esportazioni italiane in Europa e rafforza coloro che da■ tempo sostengono che una lira troppo forte danneggia ■ made ■ Italy.

Cinque ore di scambi ■ 116 titoli trattati oltre l'ora di chiusura

■ in pieno boom

Fiat e Generali guidano il rialzo

MILANO. Bastano due dati per dar l'idea della corsa di Piazza Affari. Ieri la seduta si è conclusa alle 15 ■ dieci dopo oltre cinque ore di scambi frenetici nel recinto alla grida. Ben 116 titoli, oltre la metà di quelli trattati sul listino ufficiale, hanno registrato scambi nel durante ■ mattinata con prezzi quasi sempre in ascesa.

Queste sono indicazioni più significative dello stesso primato: un incremento superiore al 21% dall'inizio dell'anno; i titoli guida, Generali ■ Fiat in testa, sembrano in grado di poter tirare una volata densa di colpi di scena. Le chiusure non devono ingannare: ■ Fiat ■ balzata, nelle ultime battute, a quota 11.640 e le Generali hanno registrato un massimo di 46.700 lire. La scuderia Ferruzzi mette ■ segno alcuni rimbalzi di grande rilievo: le Ferfin guadagnano ■ 2,08 per cento (e salgono anco■ ■ dopo) e l'Eridania sale del 2,43.

E' tutta gloria? Senz'altro occorre saper distinguere ■ le incursioni della speculazione e i movimenti di maggior respiro. Non ■ trascurato che due tra i titoli più ambiti nella settimana scorsa, ovvero Mondadori e Montefibre, segnalano oggi riti■ precipitose, nell'ordine del 4% per il titolo chimico del gruppo Ferruzzi. E' un chiaro segnale che su queste azioni si è messa in moto una strategia speculativa a breve. Ma anche questo è un buon sintomo della vitalità del mercato che vive anche di queste incursioni.

Anche la scuderia dell'Iri e quella dell'Eni sembrano partecipare a pieno titolo a quest'ultimo ■ di un'estate all'insegna del Toro: marciano a pie■ ritmo Sip, Alitalia e Italgas.

Al di fuori della partita Mondadori la scuderia De Benedetti è stata finora tra le ■ apprezzate. Adesso, ■ pochi giorni dall'appuntamento dell'assemblea Olivetti e nel pieno dell'aumento Cir il gruppo sembra ben deciso a produrre il massimo sforzo: sale l'Olivetti, inverte la tendenza al ribasso la Cir e ■ rifà viva la Cofide. In Piazza Affari scommettono ■ una fiammata d'orgoglio del gruppo, ■ l'altro tra i più sensibili, date le operazioni ■ corso o in cantiere, ■ un clima di ottimismo sul mercato.

I grandi protagonisti, infine, ■ tutti su piazza. Anche Francesco Micheli ■ sta muovendo con grande determinazione nella City con due obiettivi: la Sim, ■ cui Giorgio Armani si accinge ■ aumentare la quota di partecipazione, e Interbanca, ove presto potrebbe dar vita ■ un nuovo sindacato di controllo (e in cui la quota Finarte è cresciuta ancora, fino al 45% circa).

Ugo Bertone

LA FAMIGLIA REALE ESCE DAL RISERBO E SVELA LA SUA RENDITA

13,82% 100% REALE®

- Rendimento del fondo "REALE" nel 1988, riconosciuto al 100% ai Soci assicurati con la polizza Vita 100% REALE.
- Certificato dalla Price Waterhouse s.a.s. ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987.

RivolgeteVi ai nostri Agenti, professionisti pronti in tutta Italia ad illustrarVi i pregi di questa polizza unica e ad informarVi su come si fa per entrare a far parte della Famiglia Reale: più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

La società trasporti dell'Iri intanto mette ordine nelle sue attività ferroviarie

Un partner europeo per l'Ansaldo

Tre i possibili soci: Abb, Aeg ed Alsthom

ROMA. Adesso [illegible] pronta per trovare un alleato internazionale: l'Ansaldo Trasporti è [illegible] vinta di [illegible] più appetibile, dopo il piano di riorganizzazione deciso ieri. I partner potenziali sono tre [illegible] i maggiori gruppi europei attivi nell'industria ferroviaria: la svedese Asea Brown Boveri, la tedesca Aeg [illegible] [illegible] francese Alsthom-Gec. Per il momento, non ci sarebbero favoriti. «Stiamo considerando la possibilità di allearci [illegible] [illegible] di questi [illegible] gruppi e sceglieremo quello con il quale sarà possibile spuntare le condizioni migliori», dice Emilio Maraini, amministratore delegato dell'Ansaldo Trasporti.

Fra i big continentali, è esclusa dai colloqui solo la tedesca Siemens, molto più guardinga in materia di alleanze. Le formule tecniche dell'intesa in cantiere sono varie: «Si può partire da un discorso industriale, ma non escluderei scambi [illegible] azioni» afferma Maraini.

La riorganizzazione è stata concepita nel pomeriggio di ieri, provocata dal fatto che nell'ultimo anno la casa madre, l'Ansaldo, è cresciuta in fretta nell'industria ferroviaria attraverso alcune acquisizioni orchestrate [illegible] la Finmeccanica, la finanziaria manifatturiera dell'Iri di cui fa parte. Le diver[illegible] presenze rischiavano [illegible] [illegible]sere slegate. L'Ansaldo, guidata da Bruno Musso, ha perciò individuato nell'Ansaldo Trasporti la capofila del settore cui affidare il controllo delle aziende ferroviarie. L'operazione è stata avviata ieri a Napoli, con l'assemblea dell'Ansaldo Trasporti chiamata a riunire attorno a [illegible] attività con un fatturato stimabile per il [illegible] in circa 800 miliardi (che dovrebbero fruttare il settimo posto nel mondo). L'assemblea ha deciso l'aumento [illegible] capitale da 60 [illegible] [illegible] [illegible] di 100 miliardi, concedendo così le risorse per poter procedere all'accorpamen[illegible].

Obiettivo della ristrutturazione interna all'Ansaldo non [illegible] tanto quello di spostare da una parte all'altra alcuni pacchetti di controllo, ma [illegible] rendere visibile [illegible] processo di internazionalizzazione già avviato nel settore ferroviario attraverso la progressiva ramificazione della presenza all'estero. E' un messaggio di cui dovranno tener conto i possibili alleati futuri, cioè Abb, Aeg [illegible] Alsthom. Si tratta di [illegible] specie [illegible] biglietto da visita, [illegible] osserva Maraini: «Diventa più facile individuare chi siamo in termini di fatturato [illegible] di addetti [illegible] questo ci consente [illegible] trattare in condi[illegible] rispettabilissime con gli altri gruppi europei».

Con la designazione di una società capofila, si legge in un comunicato dell'Ansaldo Trasporti, verrà «consentito, sia sul mercato nazionale, sia soprattutto su quello internazionale, uno sviluppo [illegible] e integrato del comparto trasporti in grado di consolidare il ruolo della società quale leader mondiale nel mercato [illegible] segnalamento» (cioè regolazione, [illegible]trollo e automazione della circolazione).

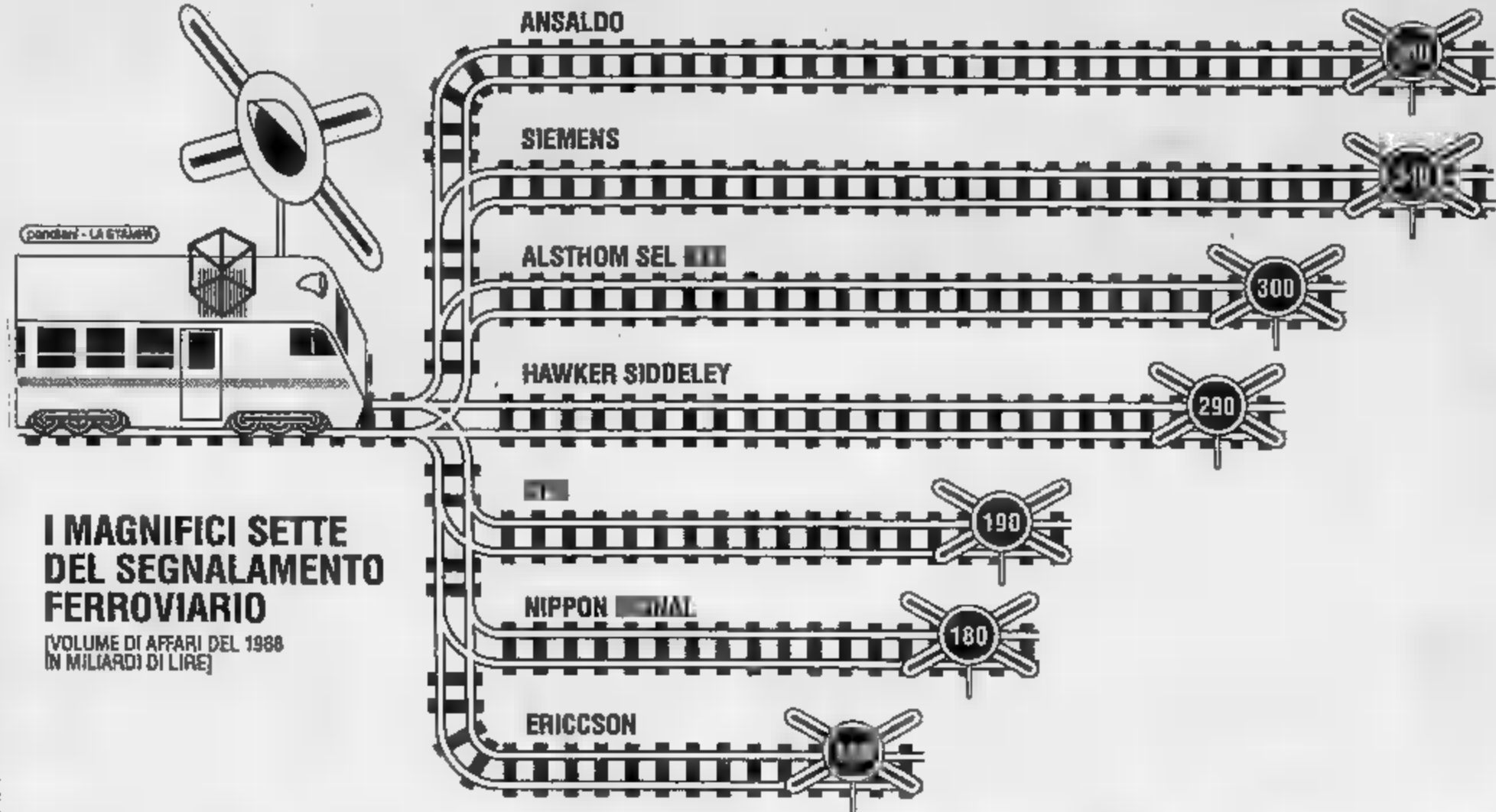
Il passaggio delle azioni all'Ansaldo Trasporti sarà graduale: [illegible] breve» verrà trasferito l'intero pacchetto di controllo della Wabco Westinghouse [illegible] le quote mancanti della Transcontrol e della Transystem; «successivamente» verranno dirottati la statunitense Union Switch [illegible] Signal e il [illegible] della francese Csee (Compagnie de signaux ed equipment electroniques) che fanno capo ad altre società Finmeccanica.

C'è quindi un discorso operativo immediato: «Si cerca di dare unicità — spiega Maraini — alla presenza dell'Ansaldo nei trasporti. Con il controllo diretto delle attività affidato all'Ansaldo trasporti [illegible] crea un gruppo molto più omogeneo per le strategie, la gestione [illegible] la ricerca». E' un'opportunità in più per il dialogo con Abb, Gec e Alsthom: «Pensiamo di trattare su un piano [illegible] parità, grazie al fatto di essere primi nel segnalamento e di poter [illegible] che all'interno del gruppo disponiamo di tutte le competenze [illegible]cessarie».

Finora, dei tre gruppi candidati all'alleanza, solo l'Asea Brown Boveri ha fatto sentire la sua voce. Il vicedirettore Bert Olof Svenholm ha dichia[illegible] infatti che «indubbiamente ci [illegible] molte diverse combinazioni possibili nello scenario dei rapporti con l'Ansaldo». Con il gruppo italiano, l'Asea [illegible] già alleato per il settore termoelettromeccanico (cioè la costruzione [illegible] centrali elettriche). Questo legame potrebbe rappresentare un punto [illegible] vantaggio, ma finora non lo è stato, visto che Ansaldo e Abb nei mesi scorsi hanno già scartato l'ipotesi di un'intesa globale che riguardasse sia le centrali che il ferroviario.

La Finmeccanica e l'Ansaldo avrebbero voluto avviare il confronto internazionale dopo la razionalizzazione nazionale. Ma la progettata acquisizione della Fiat Savigliano (che opera nel settore meccanico dell'industria ferroviaria, [illegible] l'Ansaldo è specializzata in quello elettronico) si [illegible] arenata per i contrasti politici [illegible] le dispute nelle partecipazioni statali.

Formalmente, [illegible] la ricerca [illegible] partner esteri, il discorso non [illegible] chiuso: «Una cosa — precisa Maraini — non esclude l'altra. Comunque, l'accordo internazionale ci consen[illegible] di affrontare il mercato in condizioni di maggiore competitività». In realtà l'ammini[illegible] delegato dell'Ansaldo Trasporti ammette che ormai non ha più nemmeno più [illegible] briciolo di speranze per rilevare la Savigliano: «Personalmente non ne ho. Ci stiamo pensando sempre meno».

Roberto Ippolito

L'industria [illegible] [illegible] in [illegible] al guado

Tanti «poli» in lista d'attesa ma nessuna decisione è in vista

[illegible]. Di poli alimentari si parla ormai ogni giorno. Il polo aeronautico viene rispolverato di tanto in tanto. Il polo turisti[illegible] farebbe gola a molti. Il polo chimico è l'unico realizzato, ma fa sempre discutere. Le partecipazioni statali sono sempre sul chi vive grazie ai poli, cioè le aggregazioni fra imprese operanti nello stesso settore. Spetta [illegible] [illegible] nuovo governo tentare di intervenire dove hanno fallito i precedenti. Si polemizza così tanto che altri settori economici sembrano provare invidia: l'alleanza fra Banca nazionale del lavoro, Ina e Inps è stata ribattezzata [illegible] il polo bancario-assicurativo e ora rischia di essere travolta dalle polemiche.

[illegible] polo che ha provocato [illegible] dispute più accanite, almeno per il momento, è fermo in un cassetto: [illegible] tratta di quello ferroviario. L'Ansaldo, del gruppo Iri-Finmeccanica, avrebbe dovuto rilevare [illegible] Fiat Savigliano per riuscire a produrre un treno completo. Ma si [illegible] attirata le ire del psi, che ha temuto un danno per l'Efim, presente nel ferroviario con la Breda.

Poco prima delle dimissioni del governo De Mita, il ministro delle Partecipazioni Statali, il dc Carlo Fracanzani, aveva immaginato di riunire il Comitato interministeriale per la politica industriale per risolvere [illegible] questione. Ma [illegible] se ne [illegible] fatto niente.

Fracanzani è rimasto al [illegible] posto anche nel governo formato [illegible] [illegible] fa da Giulio Andreotti [illegible] della seduta del Cipi non si parla proprio. D'altra parte, il programma di governo è molto avaro di indicazioni per l'assetto delle Partecipazioni Statali: i vecchi progetti [illegible] individuare meglio le competenze dei tre enti di gestione, Iri, Eni ed Efim, [illegible] bloccati.

La situazione è resa più complicata dalla scadenza a ottobre di Romano [illegible] [illegible] Franco Reviglio, presidenti di Iri e Eni, [illegible] dalle difficoltà di Rolando Valiani, presidente dell'Efim in carica fino [illegible] marzo. La scelta [illegible] [illegible] appare più urgente. Ma nel dosaggio di tutti i posti di vertice, la ricerca degli equilibri potrebbe essere facilitata da una migliore individuazione delle diverse competenze.

L'Iri e l'Efim hanno per esempio più di un terreno di presenza comune: oltre [illegible] ferroviario, l'aeronautico, la difesa e l'impiantistico. Nei primi tre [illegible] presente la Finmeccanica. Per l'aeronautico, ancora regge la vecchia distinzione: l'Iri produce aerei, l'Efim elicotteri (ma quest'ultimo produce anche aerei, e ciò dà spesso adito a polemiche). I problemi si aprono per la difesa che deve fare i conti [illegible] la contrazione del mercato [illegible] con l'impiantistica in forte evoluzione. Lo stesso Iri sta procedendo al riassetto dell'Italimpianti. L'istituto dovrebbe rinunciare [illegible] 100% detenuto direttamente, [illegible] però perdere la maggioranza. Subentrerebbero due finanziarie, Italstat e Finmeccanica, o una capogruppo come l'Ilva.

Più complessa la situazione per il turismo: l'Iri vi opera con l'Alitalia e la Sofin; l'Eni ha la Semi; l'Efim gestisce le terme. Non mancano altre attività pubbliche come quelle dell'Insud, che controlla la Valtur, e delle Fs, che possiede la Cit. Mettere tutti d'accordo appare sovrumano.

[r. ipp.]

Sme, Berlusconi insiste

Alla Fininvest parte della quota Barilla
Sempre più probabile la cessione dell'Alivar

MILANO. La Industrie Alimentari Italiane continuerà ad esistere anche dopo l'uscita di Pietro Barilla. Proprio ieri si è avuta la conferma che, dopo la Conserve Italia, anche Silvio Berlusconi intende esercitare il suo diritto [illegible] sottoscrivere [illegible] parte (un terzo, per l'esattezza) della quota [illegible] [illegible] per cento del capitale [illegible] a disposizione da Barilla. L'ultimo terzo dovrebbe toccare a Ferrero, ma ieri non [illegible] stato possibile verificare se l'azienda piemontese intenda o meno rilevare le azioni di sua competenza. Se la Ferrero dovesse rinunciare [illegible] [illegible] quota sarebbe suddivisa tra la Conserve Italia e la Fininvest.

Per ora, quindi, anche senza un importante azionista come Barilla, rimarrà in vita il gruppo alimentare costituito quattro anni fa nel tentativo di acquistare il gruppo alimentare Sme. Resta, invece, da chiarire quali possono essere le strategie future di questa società, considerata ormai l'impossibilità [illegible] rilevare la finanziaria alimentare dell'Iri. Proprio quest'ultima, invece, [illegible] ritornata al centro di programmi e manovre per la definizione di un polo alimentare italiano, tante volte auspicato e mai realizzato.

L'aspetto più importante e sicuro, per ora, è rappresentato da un vero boom che la Sme e la sua controllata Alivar stanno vivendo in Borsa. Gli investitori, infatti, sembrano decisi a puntare sui titoli del settore alimentare ed in particolare sulle due aziende pubbliche. Dopo i vistosi strappi delle passate riunioni, ieri a Piazza Affari la Sme ha [illegible] [illegible] segno un rialzo del 2 per cento mentre l'Alivar è migliorata addirittura di un altro [illegible] per [illegible]. Giocano [illegible] ruolo determinante, [illegible] questo proposito, le ipotesi e i progetti circolati [illegible] nei giorni di Ferragosto [illegible] possibili futuri partner della Sme. [illegible] [illegible] parlato di associare alla finanziaria dell'Iri le organizzazioni agricole e le cooperative, [illegible] un progetto concreto [illegible] difficile da definire [illegible] soprattutto da rende[illegible] operativo.

Appare, invece, più praticabile, nonostante le smentite e le precisazioni, l'ipotesi di un'alleanza tra l'Alivar e la Barilla, imprese con numerosi [illegible] importanti punti in [illegible] che potrebbero essere sfruttati con profitto.

L'impressione, infatti, è che nel settore dei prodotti da forno, dove l'industria parmense ha un ruolo di primo piano (è leader [illegible] mercato con il marchio Mulino bianco), mentre l'Alivar stenta ad affermarsi, sia vantaggioso per entrambi definire una collaborazione di tipo industriale, che potrebbe [illegible] essere allargata sul piano finanziario [illegible] azionario. Proprio l'Alivar, che secondo [illegible] mai rettificate o contestate chiuderà in perdita il bilancio [illegible] quest'anno, è diventata una delle società più richieste e corteggiate sul mercato. Un po' perché nel [illegible] alimentare, dopo le scorribande delle grandi multinazionali straniere (Nestlè, Kraft, Bsn), non ci sono rimaste aziende [illegible] grande rilievo e [illegible] po' perché le attività e i marchi (Motta, Alemagna, Pavesi, Gs) dell'Alivar sono ancora molto appetibili, nonostante i bilanci poco attraenti.

E' invece difficile pensare che il gruppo Sme possa fare tutto [illegible] solo e conquistare autonomamente una dimensione e un'autorevolezza almeno europee. Per il momento la [illegible]cietà guidata da Delio Fabbri ha bisogno di un'adeguata iniezio[illegible] di capitali freschi e di un definitivo chiarimento della politica delle Partecipazioni statali [illegible] campo alimentare.

Naturalmente anche accordi limitati tra [illegible] Sme e partner privati rischiano di essere ostacolati [illegible] pregiudicati dalle lungaggini dei tempi politici, proprio mentre ci sarebbe bisogno di procedere con rapidità per non perdere ulteriore terreno rispetto a una concorrenza straniera agguerritissima in un settore strategico [illegible] quello alimentare.

Purtroppo anche il prossimo ricambio al vertice dell'Iri, previsto per l'autunno, non aiuta certo a velocizzare i tempi e il rischio, quindi, è quello che tutti i progetti possano essere congelati [illegible] attesa degli eventi.

[r. g.]

Silvio Berlusconi [illegible] intende uscire dalla gara [illegible] la Sme

ECONOMIA [illegible]

[illegible] a [illegible] nella [illegible]

E' fissata per il 6 settembre prossimo (il 7 in seconda convocazione) l'assemblea della Egidio Galbani, la prima dopo l'acqui[illegible] della società da parte del gruppo Ifil (Fiat). Proprio [illegible] questo appuntamento avverrà il passaggio delle consegne dai vecchi proprietari, che molti identificano nella famiglia Invernizzi, agli attuali. All'ordine del giorno, infatti, per [illegible] parte ordinaria, figura la determinazione del numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la loro nomina. Per far fronte al pagamento della Galbani la Ifil partecipazioni delibererà in [illegible] prossima assemblea, convocata per il 20 settembre [illegible] 29 in seconda) un aumento di capitale a pagamento da [illegible] a [illegible] miliardi di lire.

Al via la polizza Deutsche Bank

La Deutsche Bank ha annunciato la nascita della sua nuova consociata assicurativa nel ramo vita, che inizierà l'attività dal 1° settembre, quattro mesi prima del previsto. La Lebensversicherung der Deutschen Bank (Db Leben), questo il nome della nuova compagnia, venderà i suoi prodotti [illegible] la rete nazionale delle filiali della Deutsche Bank. Si tratterà di prodotti assicurativi standard [illegible] con alcuni punti di forza sulla concorrenza; verranno praticati [illegible] più bassi e verrà privilegiata una specializzazione nel ramo rischi.

Francoforte in deciso [illegible]

La Borsa di Francoforte ha aperto la settimana con [illegible] [illegible]busto rialzo innescato da [illegible] vivace domanda [illegible] titoli guida [illegible] parte di investitori interni [illegible] esteri. L'ottimismo prevalente [illegible] qualche tempo sul mercato azionario tedesco si è alleato alla forza del dollaro, alla buona intonazione di Wall Street e alle aspettative di positivi risultati societari per spingere l'indice Dax a 1603,01 con un guadagno [illegible] 27,24 punti pari a un rialzo dell'1,73%. Il dollaro forte ha giovato soprattutto alle società impegnate nell'export. In particolare, al settore auto [illegible] Daimler Benz a 804 marchi (+17%) [illegible] Volkswagen a 487,80 (+16,50%).

Ancora record alla Borsa [illegible]

Ennesimo record alla borsa di Bruxelles [illegible] la spinta [illegible] una continua, forte domanda [illegible] titoli Cockerill. L'indice [illegible] Borsa, al [illegible] tredicesimo massimo consecutivo, ha chiuso a 6483,89 punti con [illegible] rialzo dello 0,78%. Le azioni della Cockerill, numero uno belga dell'acciaio, hanno [illegible] a 510 franchi per un guadagno di [illegible] franchi, [illegible] [illegible] livello cioè più che doppio del prezzo indicativo di 210 franchi al quale avverrà l'aumento [illegible] capitale preannunciato [illegible] settimana scorsa. In evidenza nella giornata [illegible] ieri anche i titoli della Sgb con [illegible] rialzo di [illegible] franchi a 3310.

British favorita nell'asta per Ual

Sarebbe la British Airways la grande favorita nell'asta per l'acquisto della United Airlines (Ual). Lo sostiene il quotidiano Usa «Wall Street Journal», secondo il quale i dirigenti della Ual accoglieranno ogni tipo di proposta della compagnia di bandiera inglese. La British Airways ha comunicato la [illegible] settimana al consiglio di amministrazione della Ual che avrebbe presentato un'offerta di acquisto per la compagnia. Ogni accordo dovrà però fare i conti con le leggi americane, secondo le quali [illegible] vettore straniero può controllare più del 25% di una compagnia Usa.

[illegible] Sales, utili i[illegible] crescita

La Canon Sales ha annunciato un forte aumento degli utili lordi parziali. Sono cresciuti del 47% nel semestre terminato il [illegible] giugno a 7,850 miliardi di dollari dai 5,350 miliardi dell'anno precedente. La società, l'unica in Giappone a distribuire i prodotti della Canon, ha rilevato che nello [illegible] periodo il fatturato è salito del 20,1% a 177,832 miliardi di yen dai 148,093 miliardi dell'88. A guidare [illegible] crescita sono [illegible] le vendite di macchinari commerciali molto richi[illegible] da parte delle società giapponesi.

Hoesch comprerà la Schroff

Il gruppo tedesco Hoesch ha deciso [illegible] acquistare la Schroff Gmbh, un gruppo elettronico con sede principale in Germania. Il consiglio di amministrazione della Hoesch ha già approvato l'acquisizione, mentre si attende ancora il «via libera» da parte dell'ufficio federale che controlla le concentrazioni industriali. Attraverso l'acquisizione la Hoesch intende rafforzarsi nelle tecnologie dell'automazione e dei sistemi.

Gruppo G

Il gruppo che sorprende. Anche d'estate.

Visto le nuove campagne del Gruppo G? Hanno un gusto così nuovo che sorprende. Anche d'estate.
Dr Pepper, Conte di Cavour, Indesit, Italgas, Lancers, Prosciutto di Parma, Riso Gallo;
tutte idee fresche, ■ quattro stagioni. Non è finita qui.

Ci rivediamo più avanti, pronti a sorprendervi anche d'autunno.

Gruppo G Comunicazione
10128 Torino
Via Lamarmora 53
Tel. (011) 505011

20123 Milano
Via Vico 42
Tel. (02) 4818258

Il gusto che sorprende. Anche la sete.

Ehi, hai già provato Dr Pepper? Ha un gusto così nuovo che nemmeno te lo immagini. In gola lo avverti così, poi lo senti cosà. Cambia in sintonia col tuo panino, il tuo hamburger, la tua pizza. Da solo, poi, con le sue mille bollicine una più grintosa dell'altra, è ancora un'altra cosa.

Bevi Dr Pepper perché, se lo bevi, non lo lasci più.

Importato da
BAVARIA ITALIA
Torino

Il governo annuncia il sorpasso sugli Usa grazie al boom di azioni e immobili

Il più ricco è il Giappone

Patrimonio più grande del mondo

TOKYO
[illegible] CORRISPONDENTE

Il Giappone è diventato il Paese più ricco del mondo in assoluto. Di gran lunga più degli Stati Uniti, pur avendo cento milioni [illegible] abitanti in meno, [illegible] un territorio trenta volte meno esteso e privo di materie prime.

Lo annuncia il governo nipponico stesso in modo ufficiale, con una nota dell'agenzia per la pianificazione economica, in cui si mette in risalto che è la prima volta che gli Stati Uniti vengono superati nella consistenza del rispettivo patrimonio nazionale. Oltre la metà di quello giapponese [illegible] di [illegible] finanziaria, rispecchiando la posizione primaria di Tokyo in questo campo.

Il grido di banzai economico [illegible] riferisce alla fine del 1987; [illegible] le [illegible] non cambiano nel periodo successivo, un periodo in cui, nonostante il forte rialzo dello yen rispetto al dollaro, ha segnato ulteriore espansione.

I giapponesi sono quindi en[illegible] nell'era del nuovo imperatore Akihito, un'era che segna anche fisicamente, con la scomparsa del vecchio Hirohito, il distacco dal vecchio Giappone uscito dalla guerra distrutto [illegible] pesanti condizionamenti politici [illegible] economici impostigli dal trattato di pace, con questa ulteriore vittoria, con la bandiera spiegata di popolo più ricco del mondo. Secondo i dati governativi, il patrimonio nazionale nipponico [illegible] alla fine del 1987 a 43 mila e 700 miliardi di dollari; quello degli Stati Uniti, se[illegible]do il Federal Reserve Board, a 36 mila [illegible] 200 miliardi. L'anno precedente, quello degli Stati Uniti [illegible] di 34 mila miliardi, quello di Tokyo di 28 mila e [illegible] miliardi.

I beni finanziari costituiscono da soli il 53 per cento della ricchezza, confermando l'indiscusso primo posto nel mondo nel settore. Dalle prime dieci banche mondiali, otto sono giapponesi. Ugualmente [illegible] grandi dimensioni e gonfie di liquidità sono le assicurazioni, nei cui portafogli vi è un terzo del debito pubblico americano. L'indice [illegible] Borsa è salito in tre anni da 12 mila punti agli oltre 35 mila di questi giorni, con un incremento del [illegible] per cento, avendo creato una nuova ricchezza tra i quattro e i cinquecentomila miliardi di lire, pari al prodotto nazionale lordo di un Paese medio. [illegible] volume quotidiano degli scambi è in termini di valori oltre il doppio di quello di Wall Street; ogni giorno vengono trattati mediamente un miliardo e mezzo [illegible] titoli.

I terreni, che hanno qui costi astronomici (almeno 350 milioni di lire il metro quadro [illegible] Tokyo) contano per il 30,6 per cento. Il resto è costituito da impianti industriali, case, [illegible] caggi.

Escludendo il valore [illegible] terreni, le [illegible] contano nel patrimonio degli Stati Uniti per l'11 per cento; in Giappone solo per il 3,2 per cento.

Il governo afferma che i calcoli sono stati fatti in yen; grazie anche al cambio favorevole col crollo del dollaro, l'aumento del patrimonio tra il 1986 e [illegible] 1987 è stato del 17,7 per cento. A fine '86 un dollaro valeva 160 yen; [illegible] fine '87 era [illegible] a 122 yen. [illegible] si facessero i calcoli in dollari, l'aumento sarebbe del 54,5 per cento. Al cambio attuale, [illegible] la moneta Usa salita a 143 yen, il Giappone conserverebbe comunque il primato, con un patrimonio nazionale che sarebbe di oltre 37 mila miliardi di dollari, superiore quindi a quello degli Stati Uniti.

Le cifre [illegible]la vittoria confermano i primati in termini macro-economici, ma lasciano anche intravedere [illegible] ben [illegible] realtà di un tenore [illegible] qualità della vita del cittadino medio inferiore a quelli europei e americani. Valga per tutto ciò il divario del valore [illegible] case escludendo quello dei terreni.

Il traguardo raggiunto ufficializza comunque la status del Paese quale grande potenza economica e finanziaria [illegible] partner essenziale per gli Stati Uniti. Il nuovo premier, Kaifu, eletto dieci giorni fa, è infatti già stato invitato [illegible] presidente Bush per il primo settembre; sarà, in un solo anno, il terzo vertice tra i due Paesi.

Fernando [illegible]

[illegible] A [illegible]

Da Tokyo quattrini per il cinema

Ha i colori del Giappone il futuro [illegible] Hollywood. La Jvc, il gigante nipponico dell'elettronica, ha deciso di creare [illegible] joint-venture per la produzione di film, la Largo entertainment. Il partner statunitense della Jvc sarà Lawrence Gordon. La scelta [illegible] casuale. Gordon, infatti, è stato presidente della 20th Century Fox, nel periodo in cui il gigante [illegible] cinematografia Usa aveva prodotto film dei grossi incassi quali: «Cocoon» e «La mosca». La nuova società si muoverà su questo stesso genere [illegible] film fantastici, un genere che — assicura Gordon — ha riscosso [illegible] grosso [illegible]cesso in tutto il mondo.

Attirati dai crescenti profitti dell'industria cinematografica, i giapponesi stanno sbarcando in gran numero ad Hollywood. L'operazione [illegible] la Jvc [illegible] Gordon è però la maggiore mai realizzata finora. L'investimento iniziale della Jvc sarà [illegible] più di [illegible] milioni di dollari per finanziare la produzione [illegible] commercializzazione di almeno tre o quattro film nel primo anno di attività della joint-venture. In seguito, si prevede, un'ulteriore iniezione di fondi da parte del colosso giapponese. La collaborazione [illegible] i giapponesi è risultata particolarmente gradita ad Hollywood perché il ruolo di Tokyo si limita esclusivamente al finanziamento, mentre tutto il lato creativo rimane ai produttori statunitensi.

L'imperatore del Giappone Akihito

PIAZZA [illegible]

DOPOLISTINO. Alitalia 2801; Alivar 13.200; Alleanza 44.000; Banco Roma 2540; Benetton 10.100; Brioschi 1450; Burgo 16.550; Ciga 5212; Cir 6100; Comit 5580; Credito It. 3000; Eridania 7800; Ferruzzi Agricola Fin. 2725; Fiat 11.640; Fondiaria 63.500; Gemina 2279; Generali 46.700; Ifi priv 26.500; Italgas 2688; Latina 17.050; Mediobanca 27.250; Olivetti 9460; Pirelli so 9700; [illegible] 32.350; Saffa 10.640; Sai 21.400; Snia fibre 2060 Toro Ass. 26.100; Toro priv. 16300; Unione Subalpina assic. 30.800.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.500	(120.100)
Cr. Agr. Bresciano	7.880	(7.799)
Banca del Friuli	20.410	(26.570)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.240	(16.000)
Banca Pop. Comm. [illegible]	21.400	(21.400)
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	(20.480)
Banca Pop. Brescia	[illegible]	(8.400)
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	(49.500)
Banca Pop. Cremona	12.800	(12.440)
Banca Pop. d'Emilia	140.500	(140.500)
Banca Pop. Intra	14.150	(14.100)
Banca Pop. Lecco	12.780	(12.150)
Banca Pop. Lodi	19.750	(19.500)
Banca Pop. Luino e Varese	13.200	(13.200)
Banca Pop. Milano	11.400	(11.310)
Banca Pop. Siracusa	13.690	(13.700)
Banca Pop. Novara	17.500	(17.490)
Terme di Bognanco	775	(768)
Avialour	2.699	(2.720)
Italiana Incendio e vita	255.000	(255.000)
Banca Briantea	17.090	(18.000)
Citibank Italia	5.800	(6.000)
Banca Prov. Napoli	7.260	(7.250)
Banco Legnano	6.950	(6.900)
Banca Ind. Gallaratese	18.290	(17.970)
Banca Prov. Lombarda	4.021	(4.040)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.995	(3.980)
Banca Subalpina	4.910	(4.762)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.380	(1.371)
Creditwest	11.050	(11.050)
Finance ord.	40.800	(40.500)
Finance priv.	20.090	(20.090)
Cr. Bergamasco	40.000	(40.000)
Bazia	10.000	(10.000)
Frotta	6.480	(6.480)
Zerowatt	5.800	(5.300)
[illegible]		
Cr. [illegible] ex. per ex.	—	—

Soci misteriosi in Suez, Vernes gioca la carta dei giapponesi [illegible] (forse) delle Generali

Victoire, oggi inizia la guerra in Borsa

Il governo francese assicura: saremo neutrali

PARIGI. [illegible]ggi Jean Marc Vernes svelerà la sua strategia [illegible]ti-Suez [illegible] sarà lotta grossa [illegible] Palais Brogniart, la sede della Borsa francese. Sempre stamane, infatti, prenderà il via l'Opa più importante d'Europa con la Suez lanciata alla conquista della Compagnie Industrielle (destinata a durare fino al 18 settembre salvo probabili colpi [illegible] scena).

Tutto è pronto, del resto, [illegible] Parigi per la grande battaglia sulla Victoire che promette di essere il più violento scontro finanziario della storia europea. E la vigilia [illegible] all'altezza delle previsioni: spuntano [illegible] anticipazioni sui possibili rivali [illegible] Suez (nomi giapponesi e italiani in testa); si profilano misteriosi scalatori della Compagnie de Suez, [illegible] grado di pugnalare alle spalle l'esercito di Renaud de La Génière; [illegible] il governo, nella persona del potente ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy si ritira giudiziosamente da parte. La partita [illegible] grossa, almeno per due motivi.

Innanzitutto, la cifra. Per strappare [illegible] Suez [illegible] controllo della Compagnie Industrielle e, di conseguenza della Victoire, Jean Marc Vernes dovrà mettere sul piatto almeno [illegible] mila miliardi di lire e probabilmente ben di più. [illegible] soprattutto dovrà mobilitare contro il colosso di [illegible] d'Astorg, gioiello finanziario [illegible] Francia, [illegible] nucleo di forze in grado di piegare i vincitori della partita in Sgb. Secondo, [illegible] posta in gioco. Gra[illegible] all'acquisto della Victoire la Suez potrebbe diventare il [illegible] gigante finanziario d'Europa, capace [illegible] mettere assieme un poderoso complesso bancario [illegible] industriale assi[illegible] al quinto polo assicurativo del continente, in posizione di primato in Germania, Francia e Belgio.

Si spiegano così le [illegible] della vigilia, prima che stamane i grandi nemici Vernes e Renaud [illegible] La Génière si affrontino al consiglio della Compagnie Industrielle. Ma vediamo la [illegible]pa dei fronti a poche ore dai grandi annunci.

VERNES. Il finanziere presidente della Compagnie Industrielle finora [illegible] taciuto. Si è limitato a far [illegible] che si opporrà all'avanzata [illegible] Suez. Come? Solo [illegible] Vernes, grande amico di Jacques Chirac [illegible] avversario della Francia socialista (pochi [illegible] fa lo stesso Mitterrand lo ha accusato di maneggi sul mercato dei capitali) svelerà i suoi piani. Prima liquiderà con freddezza la formalità [illegible] consiglio [illegible] amministrazione che dovrà esaminare la proposta di Suez. Alla presenza del grande nemico Renaud de La Génière sosterrà che l'Opa della banca parigina non [illegible] accolta.

Ma quali nomi sono disposti ad affiancare Vernes? A Parigi ieri circolava una [illegible] insistente. Vernes [illegible] in grado di estrarre dalla manica due nomi di compagnie assicurative di prima grandezza, uno europeo e l'altro extraeuropeo. Il part[illegible] europeo potrebbe [illegible] Fondiaria di Raul Gardini, grande alleato [illegible] Vernes, ma c'è chi sostiene che l'alleanza [illegible] ben più potente. I Ferruzzi, infatti, parteciperebbero alla cordata anti-Suez attraverso una società francese (magari la Béghin-Say) [illegible] il partner europeo sarebbero addirittura le Generali, mobilitate al fianco del colosso Axa-Midi. Inutile chiedere conferme a Trieste al proposito. Contro il colosso Suez, inoltre, Vernes sarebbe in grado [illegible] giocare [illegible] carta [illegible] dei colossi assicurativi giapponesi.

IL [illegible] FANTASMA. Nelle ultime settimane, un socio misterioso che si nasconde dietro la sigla Tanks Company of Investment di Vaduz ha acquistato addirittura il 6,05% del capitale della Compagnie de Suez. Il 18 luglio scorso, un mese fa, la stessa compagnia denunciava una quota [illegible] poco superiore al 2% del capitale.

Va detto che, all'atto della privatizzazione di Suez, il governo si è riservato il diritto di porre il veto per alcuni anni all'ingresso di un partner non gradito con una quota di [illegible]pitale superiore al 10%. Ma è innegabile che un azionista scomodo, soprattutto se Suez dovrà chiedere quattrini ai soci per far fronte ad eventuali contro Opa, rischia [illegible] essere [illegible] spina nel fianco.

BÉRÉGOVOY. Il governo fran[illegible] ha sempre brillato per il suo interventismo in campo economico. Stavolta il ministro dell'Economia, Pierre Bérégovoy, si è premurato di assicurare la sua neutralità. «I due contendenti — recita in pratica una nota emessa dal ministero — ci sono egualmente graditi». In realtà [illegible] stanno per scontrare due tra i nomi principali della Francia conservatrice, [illegible] questo può spiegare l'apparente disimpegno dei politici della Francia socialista. [u. b.]

Borsa stabile ieri a Parigi (+0,17) in attesa della battaglia Victoire

L'opa sulla Bat

[illegible] Goldsmith [illegible]

[illegible] Continua la battaglia per la conquista della Bat. Sir James Goldsmith, che conduce la scalata al colosso [illegible] tabacco, ha invitato [illegible] presidente della [illegible] Industries, Patrick Sheehy, al tavolo delle trattative, affermando che l'offerta di 13,4 miliardi di sterline può essere liberamente negoziata. L'invito, che ha ricevuto i[illegible]zialmente una risposta gelida da parte del management della Bat, giunge poco prima della pubblicazione [illegible] documento ufficiale di difesa da parte della stessa Bat, che contiene una lunga lista di ragioni per cui i suoi azionisti dovrebbero respingere l'offerta di Goldsmith. Ieri, intanto, la Bat ha [illegible] di aver aumentato gli utili lordi parziali del [illegible] nel semestre terminato il 30 giug[illegible] Il profitto lordo è salito infatti a 811 milioni di sterline dai 677 milioni del corrispondente periodo [illegible].

La Plessey si schiera contro la scalata

«L'offerta è bassa»

No alla cordata Gec-Siemens

LONDRA. Il colosso elettronico britannico Plessey co. ha pubblicato un documento difensivo contro l'offerta di acquisto per 2,04 miliardi di sterline lanciata nei suoi confronti dalla Gec inglese e dalla Siemens tedesca.

La tesi di fondo del documento è che l'offerta ostile di 270 pence per azione non rispecchia [illegible] valore della società. Gec e Siemens, nota la Plessey, «stanno tentando di acquisire il controllo della Plessey senza pagare un prezzo equo. Esse presentano un quadro distorto della posizione competitiva della Plessey e una analisi distorta della sua performance finanziaria».

La Plessey difende, inoltre, la sua strategia di diversificazione dicendosi in condizione di sfruttare le opportunità che si presenteranno in avvenire, ma il documento non formula stime sui futuri livelli di utile della [illegible] società né accenna alla recente acquisizione di una quota [illegible] 2% nella società elettronica britannica Ferranti.

Quest'ultima [illegible] una società che opera in settori complementari [illegible] — secondo gli [illegible]llisti — l'obiettivo della Plessey è [illegible] invitare la Ferranti [illegible] studiare un'operazione di fusione tra i due gruppi, in modo da salvarsi dall'attacco mossole dalla cordata Gec-Siemens.

La Gec [illegible] la Siemens, dal canto loro, si sono lanciate nell'operazione perché convinte della necessità che le società elettroniche europee si espandano per competere con i rivali nordamericani [illegible] giapponesi di dimensioni maggiori.

Gli analisti sono comunque concordi nel ritenere abbastanza critica la posizione del colosso elettronico britannico. La Plessey, infatti, non sembra avere strumenti a sufficienza per controbattere [illegible] scalata Gec-Siemens.

SMI società metallurgica italiana spa

[illegible] LEGALE [illegible] ROMA
Capitale L. 202.800.558.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

Emissione prestito obbligazionario 8,75% [illegible] SMI [illegible] WARRANT di L. 48.004.311.600 costituito [illegible] 34.288.794 obbligazioni con WARRANT.

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI [illegible] OPZIONE [illegible] ESERCITATI

Si comunica che in ottemperanza all'art. 2441 terzo [illegible] Codice Civile l'Agente di cambio Dr. Massimo Mortari, domiciliato in Roma, Lungotevere Marzio n. 9, provvederà su nostro incarico e per nostro conto ad offrire presso la Borsa Valori di Roma i diritti di opzione non esercitati [illegible] all'operazione in oggetto.
Le obbligazioni non sottoscritte, [illegible] chiusura dell'operazione sono risultate complessivamente [illegible] 114.307 corrispondenti a n. 573.274 [illegible] non [illegible] nella misura seguente:
n. 367.024 diritti da azione ordinaria/risparmio per n. 52.432 obbligazioni;
n. 206.250 [illegible] obbligazione SMI 10,25% 1985/1992 per n. 61.875 obbligazioni.
L'offerta avverrà alle grida presso la Borsa [illegible] di Roma nelle riunioni dei giorni 25-28-29-30-31 agosto 1989 [illegible] misura di n. 73.710 diritti in ciascuno dei primi quattro giorni suddetti [illegible] in misura [illegible] n. 72.184 diritti nel quinto giorno per quanto concerne i diritti relativi [illegible]; e [illegible] misura di n. 41.300 in ciascuno dei primi quattro giorni e di n. 41.050 nel quinto giorno, per quanto concerne i diritti relativi alle obbligazioni.
Ai quantitativi offerti giornalmente [illegible] aggiunte [illegible] eventuali quote non calcolate nei giorni precedenti.
A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati dei buoni di opzione. I buoni di opzione dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle obbligazioni presso la cassa della Sede Amministrativa della società in Firenze - Borgo Pinti 97/99 - entro e non oltre il [illegible] settembre 1989 a pena di decadenza.
I buoni rappresentativi di diritti concernenti le azioni, riuniti in gruppi di 7, danno titolo alla sottoscrizione di 1 obbligazione SMI 8,75% 1989/1995 con warrant contro pagamento di L. 1.400.
I buoni rappresentativi di diritti concernenti le obbligazioni, riuniti in gruppi di 10, danno titolo alla [illegible] di [illegible] obbligazioni SMI 8,75% 1989/1995 con warrant contro pagamento [illegible] L. 1.400 ciascuna.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible]
LOCALE [illegible]. 42
PEROSA ARGENTINA

L'U.S.S.L. n. 42 di Perosa Argentina (TO) indice una licitazione privata per la fornitura e relativa assistenza tecnica per un quinquennio di n. 1 ecocardiografo con doppler continuo e pulsato.
Le domande di partecipazione su carta bollata dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 42 di Perosa Argentina, via Roma 22 entro le ore 12 del 15-9-1989.
Il bando di cui al presente estratto è stato inviato per l'inserzione all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. e sulla G.U. della Repubblica il giorno 10 agosto 1989.
Per informazioni le Ditte potranno rivolgersi all'Ufficio Provveditorato, telef. (0121) 81457.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(G. SOLA)

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove

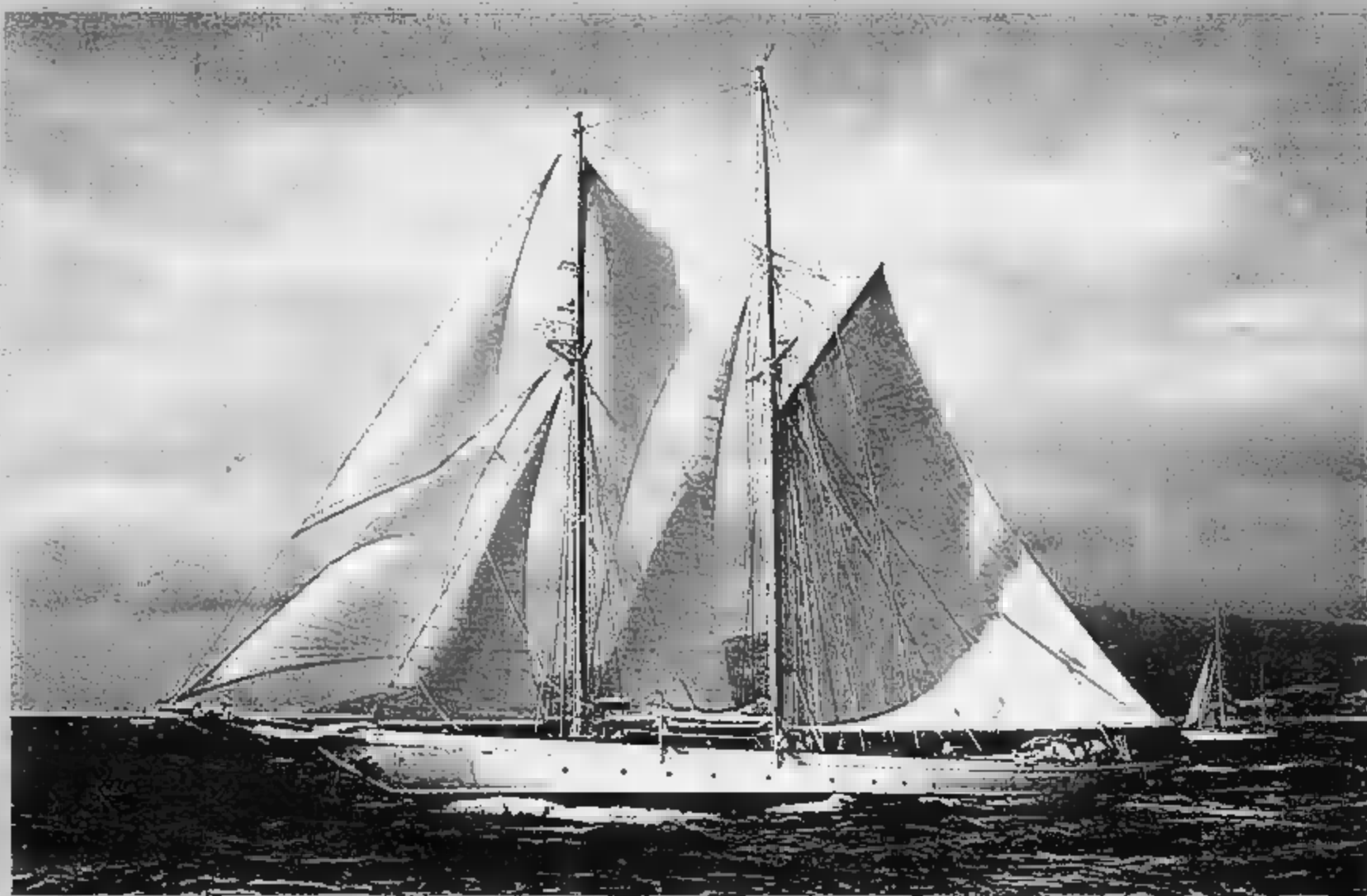
Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia [illegible]

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Olio Carli

AUGURA
IL
BENVENUTO
AI PARTECIPANTI AL
RADUNO DI YACHTS D'EPOCA
E CLASSICI A VELA

IMPERIA 20 - 24 SETTEMBRE 1989

L'aristocrazia delle vele d'epoca darà spettacolo nelle acque antistanti il porto di IMPERIA in occasione del classico raduno di fine estate. La FRATELLI CARLI, da sempre sostenitrice dei valori della tradizione mediterranea, ringrazia skipper ed equipaggi che renderanno possibile questa bellissima festa marinara ed augura a tutti gli Amici Clienti, partecipanti e "curiosi", presenti alla manifestazione, di trascorrere ad IMPERIA delle piacevoli giornate.

F.LLI CARLI S.p.A Via Garessio, 11/13 - 18100 Oneglia (IM) Tel. 0183/290505

CCB torino

F1, [illegible]

LONDRA. Riccardo Patrese dovrà aspettare [illegible] per sapere se potrà passare il prossimo anno alla Ferrari. La Williams che ha un'opzione in scadenza il 31 agosto sul pilota italiano gli ha chiesto di rimandare di una settimana. [illegible] il team inglese stia ancora trattando con Prost.

[illegible] DENUNCIATO

CATANZARO. L'eroe di Seul, il pugile Vincenzo Nardiello (che fu defraudato [illegible] vittoria dall'arbitro), ora passato al professionismo, è stato denunciato insieme [illegible] fratello Giovanni, da un giovane, Tommaso Trapuz[illegible] che l'accusa di averlo aggredito [illegible] picchiato [illegible] Copanello.

OGGI IN TV

13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
13,55 90×90, rubrica Mondiali — [illegible]
14,00 Sportissimo
14,10 **Basket.** Rep. finale Coppa Coppe '89 — Capodistria
14,45 **Motonautica.** Da Poole, campionato europeo offshore — Raitre
15,15 **Beach volley.** Da Cesenatico, World [illegible] — [illegible]
15,45 **Ciclismo.** Da Conegliano, 2ª prova trittico veneto per il «Trofeo Sanson» — [illegible]
16,00 **Calcio.** Da Selvino, Inter-Real Madrid, Coppa Europa under 16 — [illegible]
16,00 Sport spettacolo — Capodistria
[illegible] Sportsera — [illegible]
[illegible] Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,30 Sportime, quotidiano sportivo — Capodistria
[illegible] sport — Svizzera
[illegible] **Calcio.** Diretta Werder Brema-Borussia [illegible], anticipo camp. tedesco — Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
20,30 [illegible] rubrica Mondiali, replica — Tmc
21,55 **Pugilato.** Williams-Czyz, mondiale mediomassimi Ibf — Capodistria
22,[illegible] Crono, rubrica [illegible] — [illegible]

LA STAMPA
SPORT
Martedì 22 Agosto 1989 • 21

La Juventus [illegible] 1989-90. Da sinistra [illegible] alto: capitan Tricella, Bruno, Napoli, Bonetti, Aleinikov, Fortunato, Alessio, Casiraghi; [illegible] centro: il professor Gaudino (preparatore atletico), Caverzan, Schillaci, Marocchi, Zoff (allenatore), De Agostini, Galia, Sirotl, Scirea (allenatore in seconda); in basso: Remino (massaggiatore), Zavarov, Tacconi, Brio, Bonaiuti, Barros, Rumiano (massaggiatore in seconda)

Dopo la decisione di schierare Galia terzino, Zoff deve ancora affidare la maglia numero 11

L'ultimo dubbio della Vecchia Signora

L'esperienza di Schillaci o la potenza di Casiraghi?

TORINO. Nelle cinque partite precampionato, compresi i due match per la Marlboro Cup a Los Angeles, Dino Zoff ha avuto modo [illegible] valutare pregi e difetti di Salvatore Schillaci [illegible] Pier Luigi Casiraghi, le due scommesse giovani [illegible] Boniperti, i nuovi bomber della Vecchia Signora. Forse [illegible] tecnico [illegible] mancato il tempo per verificare, ad esempio, come avrebbe reagito l'ex monzese se fosse stato chiamato ad iniziare la partita da titolare e [illegible] a subentrare all'ex messinese a gioco avviato, quando le difese delle formazioni [illegible] sono già più provate dalla fatica ovvero hanno subito dei profondi rimaneggiamenti [illegible] l'ingresso in campo di rincalzi.

Ma Zoff, pur considerandoli alla pari, è convinto che Schillaci abbia un diritto di precedenza [illegible] fosse altro che per il numero dei gol segnati in [illegible] l'anno scorso (23 cont[illegible] i [illegible] del più giovane attaccante lombardo) e per l'esperienza che vanta rispetto a Casiraghi. Però l'allenatore bianconero non può [illegible] tenere conto che Schillaci in queste prime cinque amichevoli precampionato ha segnato solo due reti contro le cinque di Casiraghi impiegato a mezzo servizio.

Salvatore Schillaci [illegible] una punta che ama spaziare lungo tutto il fronte offensivo [illegible] come nella Juventus, anche nel Messina è stato da sempre abituato ad agire [illegible] punta unica senza altri attaccanti di ruolo [illegible] spalla. Sa quindi districarsi nelle aree affollate sfruttando la sua dote migliore, [illegible] senso dell'opportunismo. Tecnicamente perfetto, più destro che sinistro, segna i gol impossibili, [illegible] fosse meno egoista potrebbe forse realizzare anche le reti più facili.

Il più giovane Pier Luigi Casiraghi è il classico centravanti di sfondamento. Gli manca un po' della malizia che viene solo con l'esperienza ma per [illegible] resto è abile di testa, forte in progressione, dotato di un fisico che gli [illegible] [illegible] resistere alle rudezze dei difensori avversari difendendo bene la palla. Calcia istintivamente con entrambi i piedi, partecipa molto al gioco muovendosi anche senza la palla, tecnicamente deve e può migliorare, disponendo di ampi margini.

Schillaci dice: «Mi piace puntare direttamente alla porta, magari eccedendo nel tenere la palla. Zoff continua a dirmi di essere meno egoista e di giocare pensando di [illegible] [illegible]cona a Messina. Io sto cercando di assimilare i nuovi schemi, mi rendo conto che è più difficile trovare la via [illegible] gol nella Juventus che non nel Messina. Ma tenete conto che non [illegible] ancora al massimo della forma e che Zoff ha dovuto spesso provare Casiraghi, un bravo attaccante. La sua concorrenza non mi crea problemi, però solo potendo giocare con continuità, anche nella ripresa quindi, posso raggiungere prima [illegible] massimo del rendimento. Non è [illegible] vero Schillaci quello visto sabato [illegible] a Vercelli; forse di più ho fatto vedere nella partita contro gli Stati Uniti [illegible] Coliseum di Los Angeles».

Casiraghi afferma: «Per [illegible] mi accontento di giocare anche brevi scampoli di partita, l'importante [illegible] sapere che l'allenatore mi affida la responsabilità [illegible] riuscire là dove magari ha avuto difficoltà Schillaci. Ma lui resta [illegible] titolare, ed è giusto così».

Che cosa ne dicono i compagni? Barros, ad esempio, [illegible] chi si trova meglio? «Per me non c'è differenza alcuna. Si vede che Schillaci è freddo in [illegible] di rigore, ha [illegible] bel dribbling, un discreto tiro. Ma è altrettanto vero che Casiraghi [illegible] [illegible] con facilità, è una di quelle punte capaci di creare spazi per gli inserimenti dei centrocampisti». Un leggero vantaggio per Casiraghi, [illegible] sembra di capire.

Marocchi sostiene che sono entrambi ben dotati tecnicamente: «Schillaci è svoltissimo palla al piede, Casiraghi eccelle invece nel gioco aereo. [illegible] si muovono più o meno allo stesso modo lungo il fronte offensivo». Ripresa pari.

Fortunato infine: «Casiraghi può servire come torre, Schillaci manda in porta i compagni con passaggi precisi». Leggero vantaggio per il siciliano, forse.

E allora? L'ideale sarebbe di poterli far giocare insieme, Schillaci e Casiraghi, [illegible] che nessun'altra squadra italiana ha due attaccanti così complementari. Schillaci è più comple[illegible] ma sulla carta, con Barros [illegible] Zavarov (veloci e leggeri) [illegible] starebbe meglio Casiraghi (potente [illegible] forte [illegible] progressione). «Come al solito sarà il campo a parlare» dicono all'unisono Schillaci e Casiraghi. La sfida può servire a entrambi, entrambi possono servire alla Juve, fin da domani, magari in staffetta, a Cagliari. Non servirà invece tale Neffa, nazionale paraguayano [illegible] 17 anni, transitato [illegible] nella sede juventina al termine di un giro di propaganda personale presso altri club italiani.

Franco Badolato

[illegible] SCHILLACI

TECNICA INDIVIDUALE	9
COLPO DI TESTA	7
PIEDE DESTRO	8
PIEDE SINISTRO	7
DRIBBLING	8
POTENZA	6
VELOCITA'	8
ESPERIENZA	7
TOTALE	60

PIER LUIGI [illegible]

TECNICA INDIVIDUALE	7
COLPO DI TESTA	[illegible]
PIEDE DESTRO	[illegible]
PIEDE SINISTRO	8
DRIBBLING	[illegible]
POTENZA	9
VELOCITA'	7
ESPERIENZA	6
TOTALE	[illegible]

Coppa Italia

Formula che crea polemiche

Domani [illegible] la Coppa Italia torna il calcio vero, quello dei due punti che, per l'occasione, riserverà anche emozioni maggiori: la formula di quest'anno, infatti, per i primi due turni prevede eliminazione diretta con partita singola sul modello [illegible] coppa inglese che deve il suo fascino, e la sua incertezza, proprio al fatto che [illegible] disputa con questa formula tutto il torneo fino alle semifinali, con la squadra meglio classificata nella stagione precedente costrett[illegible] a «pagare» la [illegible] presumibilmente maggiore potenzialità giocando sul terreno della più debole.

La scelta italiana di quest'anno, tuttavia, [illegible] legata alla neces[illegible] di sveltire al massimo i tempi della manifestazione: i Mondiali sono alle porte, non per niente anche l'inizio [illegible] campionato [illegible] stato notevolmente anticipato e già domenica [illegible] prossima si giocherà la prima giornata.

Naturalmente la formula adottata per la Coppa Italia crea scetticismo. Dino Zoff, tecnico [illegible] Juventus, esprime senza remore le proprie perplessità: «Questa formula è ridicola — spiega —, spero proprio che non [illegible] un esperimento [illegible] il pedaggio che dobbiamo pagare nella stagione dei Mondiali. Non sono contrario all'eliminazione diretta, anzi: ma in doppie partite, [illegible] in soli 90'. E' logico aspettarsi domani delle grosse sorprese».

L'allenatore bianconero [illegible]nifesta dubbi legati non solo all'avvenimento specifico: «Quanto succederà in questa giornata inaugurale di Coppa Italia — prosegue infatti — potrà avere ripercussioni anche sul primo turno [illegible] campionato. Quella di Cagliari sarà per noi una partita doppiamente difficile. Giocheremo contro [illegible] caldo e contro [illegible] squadra che ha, [illegible] tutte le formazioni [illegible] serie B che affrontano quelle [illegible] A, stimoli enormi».

Del parere del tecnico juventino sono anche altri: per tutti c'è l'incognita della novità, del giocarsi in soli 90' la permanenza in una manifestazione che apre, pur sempre, una delle porte sul palcoscenico europeo con la Coppa delle Coppe. E le remore sono legate anche al rischio [illegible] dover giocare i tempi supplementari nel [illegible] al termine dei 90' il risultato sia di parità: una difficoltà in più vi[illegible] che i giocatori hanno al [illegible] un [illegible] [illegible] prepara[illegible] nelle gambe [illegible] [illegible]indi potrebbero mancare ancora cla[illegible] di tenuta.

[illegible] formula infatti prevede che comunque le 24 partite di domani [illegible] diano un vincitore: tempi supplementari [illegible] eventuali rigori decideranno [illegible] squadre che mercoledì [illegible] — sempre adottando la stessa formula — si [illegible] in campo [illegible] per decidere le 12 formazioni che daranno vita alla terza fase del torneo, in gennaio.

In questo prosieguo [illegible] superstiti verranno divise in quattro gironi [illegible] tre squadre che si incontreranno (si giocherà il 3, 10 e [illegible] gennaio) in partite [illegible] sola andata che permetteranno, comunque, di stilare una classifica. Le vincitrici dei quattro gironi disputeranno poi le semifi[illegible]li, nuovamente a eliminazione dire[illegible] ma con gare di andata e ritorno (31 gennaio e 14 febbraio). Le due finaliste poi si giocheranno il trofeo il 28 febbraio e il 14 marzo.

La detentrice della Coppa Italia è la Sampdoria, che battè in finale il Napoli. I blucerchiati si erano imposti anche nell'edizione precedente. (r. s.)

Domani, alla prima verifica ufficiale, già fucili spianati su un terzo dei nuovi arrivati

Stranieri col foglio di via

Una mezza dozzina rischiano il posto

Perdomo. L'uruguaiano del Genoa ha credenziali per essere tra i migliori

Stranieri atto secondo: dopo l'euforia per la presentazione, per i primi flash, ecco la prova del campo, quella che [illegible]. Sui nuovi [illegible] ingaggiati nel mondo, almeno due terzi esordiranno domani in Coppa Italia. In attesa di conoscerne alcuni più a fondo, perché una partita non basta, abbiamo un quadro già abbastanza esauriente mentre quelli in... lista d'attesa dovranno darsi da fare per non essere tagliati a ottobre. Peraltro alcune società si trovano [illegible] guai. Singolare il [illegible] del Genoa che ha perso le tracce dei suoi [illegible] uruguaiani, Perdomo, Aguilera e Ruben Paz. Vediamo una classifica [illegible] rendimento, con pregi e difetti dei nuovi, cominciando dai migliori.

Voto: ottimo

KLINSMANN: il tedesco è quello che ha più convinto avendo segnato e fatto segnare. L'ariete tedesco dell'Inter si integra alla perfezione con Serena, altro che Diaz.

Voto: buono

AGUILERA: l'uruguaiano del Genoa non scherza: ha classe e voglia di sfondare. Quello rossoblù sembra l'ambiente ideale per lui. Ma torni presto!

ALEINIKOV: col suo sorriso sbarazzino, col suo atteggiamento ha subito creato entusiasmi: in campo ha dato un primo saggio del [illegible] valore, offrirà sicuramente molto di più.

DERTYCIA: gran combattente, l'argentino: promette duelli incandescenti coi nostri difensori. Si è già infortunato.

DUKIC: lo slavo del Cesena s'è subito integrato: un gigante in tutti i sensi perché non è soltanto un forte colpitore di testa.

KUBIK: il... Corso dei viola, nonostante un anno di pausa, [illegible] confermato le [illegible] doti di palleggiatore e potenza nel tiro. Deve migliorare nel ritmo.

PERDOMO: grande e grosso, l'uruguaiano del Genoa promette sfracelli: sicuramente non invidiamo chi dovrà controllarlo. Ma dov'è?

Voto: discreto

BALBO: l'argentino deve integrarsi fra i bianconeri friulani ma ha subito lasciato intendere che non avrà problemi in [illegible] gol.

GALLEGO: gli hanno dato la fascia da capitano pur se parla una lingua diversa, anche in campo, ma presto si farà intendere da tutti.

KATANEC: ha esperienza, controllo di palla, abilità nell'impostare il gioco; non altrettanto in zona offensiva, forse la lentezza lo condizionerà.

LIMPAR: l'ungherese-svedese della Cremonese è piaciuto alla sua prima apparizione ma l'avversario non valeva molto.

SENSINI: le sue serpentine hanno entusiasmato i tifosi friulani [illegible] ora occorre qualcosa di più concreto.

Voto: scarso

AMARILDO: non sembra il tipo capace di risolvere una situazione [illegible] può migliorare.

GERSON: per [illegible] ha giocato poco ma non sembra molto adatto al gioco del Bari.

ILIEV: in campo appena 5' col Bologna, in tempo per segnare un rigore.

JOAO PAULO: il brasiliano che vuole strafare ma non conosce ancora il nostro calcio.

LORENZO: il barese è stato subito protagonista di un pugilato nell'amichevole col Palmeiras. Calma, ragazzo.

SOTOMAYOR: l'oggetto misterioso argentino scovato dal Verona [illegible] pochi soldi.

Ingiudicabili, da scoprire

GEOVANI e RUBEN PAZ non hanno ancora giocato, limitandosi alle presentazioni di rito. Bologna, Cremonese e Roma hanno [illegible]ora un posto libero ma [illegible] frutto di colmarlo.

Giorgio Gandolfi

LE [illegible] DEI NUOVI

Nuovi stranieri	Squadra	Costo	Valutazione
AGUILERA (Uruguay)	Genoa	1.700	***
ALEINIKOV (Urss)	Juve	4.600	***
AMARILDO (Brasile)	Lazio	2.800	*
BALBO (Argentina)	Udinese	3.000	**
DERTYCIA (Argentina)	Fiorentina	2.200	***
DUKIC (Jugoslavia)	Cesena	800	***
GALLEGO (Spagna)	Udinese	1.000	**
GEOVANI (Brasile)	Bologna	4.600	—
[illegible] (Brasile)	Bari	800	*
ILIEV (Bulgaria)	Bologna	400	*
KATANEC (Jugoslavia)	Sampdoria	3.325	**
KLINSMANN (Germania)	Inter	2.700	****
KUBIK (Cecoslovacchia)	Fiorentina	900	***
LIMPAR (Svezia)	Cremonese	[illegible]	[illegible]
LORENZO (Argentina)	Bari	1.400	*
JOAO PAULO (Brasile)	Bari	1.400	*
RUBEN PAZ (Uruguay)	Genoa	1.000	—
PERDOMO (Uruguay)	Genoa	2.000	***
SENSINI (Argentina)	Udinese	700	**
SOTOMAYOR (Argentina)	Verona	800	*

N.B.: Costo in milioni. Valutazione: **** ottimo; *** buono; ** discreto; * scarso; — non giudicabile.

[illegible] FLASH

INTER

Baresi in campo in Coppa Italia

APPIANO. Domani sera a Monza, in tribuna ci sarà anche il presidente Ernesto Pellegrini (che deve definire il premio Ue[illegible] la squadra) anche [illegible] convalescente dalla frattura al[illegible] costole. Squalificati Matthaeus e Cucchi, l'Inter avrà Beppe Baresi a centrocampo. Matteoli, che accusa un dolore a un piede, è disponibile.

[illegible]

Simone bloccato

MILANO. Il Milan perde Simone per una settimana per un lieve stiramento, ma recupera domani a Parma Borgonovo e Van Basten. Disponibili anche Baresi, Rijkaard e Maldini, ieri a riposo precauzionale. Bloccati Ancelotti, Donadoni e Gullit, che si allena con gli altri ma il ginocchio destro gli dà ancora lieve fastidio e non può forzare più di tanto: gli è stata applicata una ginocchiera elastica.

STELLE D'ORO

Premiati [illegible] e tecnici vincenti

ROMA. Il presidente della Lega, Nizzola, verrà premiato con la Stella d'oro lunedì a Villa Dante di Messina. Analoga [illegible] rificenza agli allenatori Trapattoni, Sacchi, Bianchi, Scoglio e Ranieri, all'arbitro Longhi [illegible] Riva. Ospite d'onore Bearzot.

[illegible]

Slovan, Vitkovice e Sparta in [illegible]

Seconda giornata: Bohemians-Dukla 2-0; Slovan-Slavia 2-0; Sparta-Dunajska Streda 3-2; Olomuc-Cheb 3-1; B. Bystrica-Vitkovice 0-1; Banik-Povazska Bystrica 1-0; Plastika Nitra-Zbrojovka 1-2; Spartak Trnava-Inter Bratislava 0-0. Classifica: Slovan, Vitkovice, Sparta 4.

[illegible]

Sono tre squadre a punteggio pieno

Seconda giornata: Sliven-Sredets Sofia 0-3; Beroe-Lokomotiv Plovdiv 3-2; Trakia-Pirin 3-2; Dounav-Slavia 1-1; Etur-Lok. Oryahovitsa 2-0; Lok. Sofia-Chernomore 3-1; Hebur-Vratsa 2-1; Vitosha-Chernomorets 1-2. Classifica: Sredets Sofia, Etur, Chernomorets 4.

[illegible]

Rijeka batte [illegible] nel clou [illegible] testa

Terza giornata: Borac Banja Luka-Velez Mostar 1-0; Rijeka-Radnicki Nis 2-0; Buducnost Titograd-Partizan Belgrado 2-0; Sarajevo-Hajduk Spalato 1-0; Olimpia Lubjana-Zeleznicar Sarajevo 3-0; Stella Rossa Belgrado-Vardar Skoplje 5-2; Dinamo Zagabria-Vojvodina Novi Sad 2-0; Spartak Subotica-Sloboda Tuzla 0-1; Rad Belgrado-Osijek 1-0. Classifica: Rijeka 6; Dinamo Zagabria 5; Stella Rossa, Olimpia Lubjana, Buducnost, Radnicki Nis, Rad Belgrado, Zeleznicar Sarajevo 4.

Trapattoni non nasconde la soddisfazione per la forma dei campioni d'Italia

L'Inter ha fatto i compiti

«Non ha dimenticato le lezioni di un anno fa»

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter di Cesena ha spaventato Sacchi. Due volte in svantaggio, ha rimontato e travolto la Torpedo Mosca, quarta del campionato sovietico, sotto gli occhi dell'allenatore del Milan.

Alla vigilia della Coppa Italia ed a [illegible] giorni dal via in campionato, l'Inter è prontissima: «Matthaeus sta and[illegible] troppo forte e mi preoccupa», sorride Trapattoni. Anche Serena s'è svegliato con una doppietta, aprendo di testa e chiudendo di sinistro il poker ai moscoviti.

«Non pretendevo tanto — si compiace Trapattoni —, né che Serena fosse già in forma dopo due partite e mezza. E' in crescendo, ha segnato due belle reti e una terza gli è stata negata con un salvataggio sulla linea. Anche a Padova, prima di finire ko per la pallonata [illegible] Breheme, aveva mancato il gol d'un soffio. Questione di centimetri anche col Cesena. Con la Torpedo è migliorato in agilità e mira».

C'è chi ritiene che, con Klinsmann al posto di Diaz, Serena debba modificare il gioco, favorendolo nelle conclusioni.

«La posizione di Serena è sempre la stessa. Sia lui che Klinsmann hanno il compito di andare in porta. Serena non è il classico attaccante che i gol se li costruisce da solo: li fa in funzione degli assist che gli forniscono i compagni. Più la squadra gira e più Serena ha possibilità di andare in gol».

Matthaeus garantisce che Klinsmann è in grado di decidere le partite anche [illegible] l'Inter non è al [illegible]. E' d'accordo?

«Jurgen ha una duttilità incredibile. E' abilissimo di testa e l'ha confermato con il gol del 2-2, ma sa usare entrambi i piedi. Il gol con il Cesena è stato confezionato con una sicurezza impressionante. E' potente, ha uno scatto che gli consente di scrollarsi di dosso avversario diretto e libero. Con Klinsmann, che si è inserito autorevolmente nei nostri schemi, è aumentato il peso offensivo».

Con Klinsmann è un'Inter più... europea?

«Certamente. Ho sempre sostenuto che è importante avere tre stranieri della stessa nazionalità. Ma a parte i tedeschi, rispetto ad un anno [illegible] più avanti: i nuovi, Berti, Bianchi e lo [illegible] Mandorlini promosso titolare [illegible] libero, all'inizio stentavano: adesso mi danno un contributo superiore».

Tutto fila alla perfezione e niente la preoccupa?

«Sono soddisfatto perché la mia Inter è come quello studente che torna a scuola senza aver dimenticato quanto aveva imparato in precedenza. Però mi preoccupa l'affaticamento. E' una stagione senza pause, più intensa. E ci presentiamo alle gare in cui contano i due punti con un rodaggio incompleto. E' un discorso generale ma poiché non snobbiamo niente, Coppa Italia compresa, ci teniamo a partire col piede giusto sia mercoledì [illegible] la Spezia che domenica con la Cremonese».

Sarete in condizione per il primo appuntamento europeo del 13 settembre a Malmoe?

«Avremo nelle gambe due gare di Coppa e tre di A. Dovrebbero bastare anche se gli svedesi sono al top della stagione».

Lei è l'unico tecnico che ha vinto tutte le Coppe: riuscirà a detronizzare il Milan?

«Il Milan è il grande favorito. I rossoneri dovranno fare i conti con noi, col Psv Eindhoven e col Bayern Monaco. Quest'Inter mi sembra più adatta al calcio internazionale. L'importante è che non manchi la personalità, specie fuori casa».

Inter e Milan, duello in... famiglia pure per lo scudetto?

«Non ammazzeremo il campionato. Sia noi campioni in carica che il Milan re d'Europa non facciamo gli spacconi e non solo per non alimentare quelle tensioni fra i tifosi che poi ge[illegible] violenza. I pericoli [illegible]stono per l'Inter [illegible]me ci furono l'anno scorso per il Milan. Arrivano dal Napoli, se risolverà il problema Maradona, dalla Sampdoria se, finalmente, matura e dalla Juve che, con Aleinikov, ha trovato equilibrio».

Bruno Bernardi

Mondiali: eliminatorie Sud America

Poker di Careca esulta il Brasile

RIO. Con una straripante goleada (6-0) e quattro gol del napoletano Careca il Brasile ha sconfitto a Rio de Janeiro il Venezuela per il terzo gruppo sudamericano di qualificazione ai Mondiali '90 portandosi così al comando della classifica [illegible] punti in tre partite, seguito dal Cile con 3 (2 gare) e Venezuela 0 (3 partite). Questa la successione delle reti: 10' e 17' Careca, 38' Silas, 40' Acosta (autorete), 78' e 84' Careca. Domenica il Venezuela affronterà il Cile ma, essendo stati squalificati i campi cileni per gli incidenti avvenuti durante Cile-Brasile a Santiago, l'incontro potrebbe disputarsi nella città argentina di Mendoza, separata dalla capitale cilena solo dalla Cordigliera delle Ande e nella quale risiedono più di 100.000 cileni.

Sono iniziati gli incontri anche dei primi due gironi di qualificazione sudamericana. Nel primo gruppo, successo della Bolivia a La Paz sul Perù per 2-1, davanti a 40 mila spettatori. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 44' dal peruviano Del Solar e al 49' [illegible] boliviano Milton Melgar su rigore. Il gol della vittoria boliviana di Ramallo all'8' della ripresa. La Bolivia ha sprecato un calcio di rigore al 23' del secondo tempo. Domenica il Perù affronterà la terza formazione del girone, l'Uruguay dei genoani Perdomo, Aguilera e Ruben Paz.

Nel secondo gruppo la Colombia ha battuto a Barranquilla l'Ecuador per 2-0. Entrambi i gol [illegible] stati segnati da Arnoldo Iguaran (al 32' e 79') di testa. Hanno assistito all'incontro 70 mila spettatori. Domenica la Colombia affronterà, in trasferta, la [illegible] squadra del girone, il Paraguay.

Per le qualificazioni della zona Concacaf, Trinidad Tobago, in trasferta davanti a 40 mila persone, ha sconfitto Guatemala 1-0 con un gol di Jamerson al 56'. La classifica del girone vede al comando Costarica con 11 punti (8 partite giocate), davanti a Trinidad Tobago 7 punti (6), Stati Uniti 5 punti (4), Guatemala 2 punti (4) ed El Salvador 1 punto (4). [c. p.]

Assente Dunga, acciaccati Dertycia e Buso, ha gli uomini contati

Firenze chiama Berlusconi

Potrebbe restituire ai viola Salvatori

EMPOLI
[illegible] NOSTRO INVIATO

I guai sono come le ciliegie: uno tira l'altro. All'infortunio di Dertycia si è aggiunto il malanno cronico di Buso a tenere in allarme la Fiorentina. Il giovane soffre intensamente di pubalgia e ha anche un polpaccio gonfio per una botta presa ad Empoli, [illegible] quello fa parte dell'ordinaria amministrazione — dice —. Piuttosto è la pubalgia a condizionarmi, [illegible] impedirmi lo scatto. Non posso prepararmi come vorrei [illegible] a que[illegible] punto sono rimasto l'unico attaccante della Fiorentina, dovrò giocare ad ogni costo». Ieri anche Dertycia si è allenato, oggi riproverà ma Giorgi non ha molte speranze di schierarlo domani a Licata, in Coppa Italia. Semmai raggiungerà i compagni a Bisceglie dove i viola staranno in ritiro per l'esordio in campionato a Bari.

Il lato strano della vicenda è che la Fiorentina è [illegible] tra le più attive sul mercato (come il Milan, guarda caso) e ora ha gli uomini talmente contati da dovere inventare un terzino (Di Chiara è stato bocciato, sotto [illegible] giovane Daniel), arrangiandosi in attacco con una punta acciaccata come Buso.

Urgono rinforzi [illegible] Nardino Previdi taglia corto all'ipotesi Dell'Oglio: [illegible] parliamone più». Semmai qualcuno potrebbe andare a bussare da Berlusconi per Salvatori, che nel clan rossonero sembra [illegible] troppo. Con... Baggio [illegible] mezzo, niente di più facile che Berlusconi si commuova ed accontenti Righetti che, poveretto, ha già tanti problemi per lo stadio, per i Pontello, i tifosi: pensava che almeno la squadra fosse a posto invece urgono rinforzi mentre Dunga è sempre latitante: Al pari di altri brasiliani la sua vacanza si protrarrà sino a settembre: la sua conferma, pagata a caro prezzo, sembra ripercuotersi sulla società come un boomerang. Resistendo alle offerte della Juve per Dunga, alzando la richiesta a livelli inaccettabili, il club viola ha tirato troppo la corda e ora si sente isolata, coi Pontello che non vogliono sborsare altri soldi.

Giorgi, comunque, si dice soddisfatto: «E' presto per un bilancio circostanziato, avevo già detto a Viareggio di non farsi troppe illusioni, ora lo ripeto. Anche perché facciamo i conti con troppi infortuni e assenze, a cominciare da Dunga. Nonostante il ko di Carrara e la prova opaca di Empoli, penso che saremo tra i protagonisti della stagione. E' presto per dire se ci manca qualcosa per diventare più competitivi. Lo vedremo da domani. Se saranno necessari interventi straordinari, solleciterò i miei dirigenti affinché provvedano». [g. gand.]

Hanno vinto:

Nel concorso n. 33 del 20-8-89

i «12» L. 6.790.000;
gli «11» L. 255.000;
i «10» L. 29.000.

La colonna vincente: 1 [illegible] 2 X X 1 2 1 1 X X X

Rivincita
Se non hai vinto, non perdere Rivincita.

totip

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Con i campionati europei di nuoto, chiusi domenica a Bonn, è nata una nuova stella nello sport italiano

«Ma non cambio la mia vita»

Giorgio Lamberti ora punta alle Olimpiadi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Lamberti, sei preparato all'incontro di un [illegible] tipo con la popolarità? Sei diventato un Tomba, un Vialli, un Bordin... ?
Mancano poche ore alla partenza dei nuotatori azzurri dalla felice Bonn europea. Lamberti risponde senza pensarci troppo: «Sono sempre [illegible] stesso, non mi sento cambiato di una virgola. Non mi vedo nelle vesti [illegible] di personaggio famoso. [illegible]n credo che in Italia ci sia un'attesa speciale per me». Eppure ci sarà gran ricevimento al Comune [illegible] Brescia questo pomeriggio, con medaglia d'oro e sindaco. E poi comincerà la caccia, tv, sponsor, inviti. Giorgio diventerà un simbolo dello sport italiano. Viso pulito, occhi intelligenti, modi garbati. Ci [illegible] la fila per accaparrarselo.

Sei pronto, Giorgio, all'impatto con questa nuova realtà?
[illegible] prontissimo. Nel senso che quando mi cercheranno non mi troveranno. Il fatto che io sappia nuotare certe distanze [illegible] più veloce di ogni altro non cambierà la mia vita. Adesso sparisco e prima di fine settembre nessuno [illegible] vede più.

E nuotare, allenarsi, pensare [illegible] altri successi?
A nuotare ci penso, perché [illegible] prendo una vacanza e vado al [illegible]. Dove, non lo dico. Ad allenarmi proprio [illegible]. Avevo fatto indigestione di piscina un anno fa, prima [illegible] Seul. La lezione è servita. Mi disintossico.

Con quali speranze, quali obiettivi? E' più dura arrivare al vertice o restarci?
Lamberti parla [illegible] presunzione, ma [illegible] sicuro di [illegible] quando dice: «Le speranze sono di restare in alto in questo quadriennio olimpico, fino a Barcellona 1992. [illegible] se sarà dura stare al vertice, non [illegible] ho ancora provato, [illegible] troppo fresca la mia scalata. Però penso che sia anche importante avere preso coscienza di me stesso».

Quali [illegible] queste possibilità? Bonn ha detto tutto su di te?
Non lo so, ma se credessi di avere raggiunto il mio massimo [illegible] di non poter migliorare avrei già perso la mia partita. Con quale stimolo potrei ricominciare le nuove avventure?

[illegible] nuove avventure saranno i campionati mondiali di gennaio 1991 che si svolgeranno a Perth, in Australia, in una data un po' [illegible]moda per il nuoto europeo, e poi le Olimpiadi di Barcellona. Quali [illegible] obiettivi?
Prendiamole una alla volta. Diciamo che ai mondiali vorrei disputare i [illegible] sl e ottenere nella gara individuale il tempo che a Bonn ho realizzato in staffetta.

In staffetta, tanto per intenderci, ha nuotato in 1'45"53 usufruendo naturalmente della partenza lanciata, mentre il record mondiale che ha realizzato nella gara individuale è di 1'46"69.

Vuole migliorare di un altro [illegible]do un record che per anni è stato ancorato intorno a 1'47"?
Voglio provarci, perché mi pare di non avere dato tutto. A Bonn arrivavo con la tremenda paura [illegible] fallimento di Seul, [illegible] sono tranquillo. L'importante è stare bene di salute.

I 200 o i 100 oppure i 400? Qual è la tua gara?
La gara mia sono i 200 sl. Li mi realizzo, è velocità ma anche resistenza, attenzione agli avversari. Al resto mi adatto.

[illegible] adatta piuttosto bene, a quanto pare. Con il record europeo dei 100 sl nonché terzo tempo mai nuotato al mondo.

Tendi ad [illegible] velocista più che mezzofondista?
Io credo che dai 200 si possa scendere ai [illegible] e salire anche ai 400. Il problema da risolvere è quello [illegible] resistenza alla fatica, cioè [illegible] fare bene tutte queste gare in pochi giorni.

Giriamo la domanda ad Alberto Castagnetti, l'allenatore.

Giorgio Lamberti è un nuotatore universale?
Non esiste più il nuotatore universale, lo Spitz o Schollander. Per vincere un'Olimpiade o [illegible] mondiale bisogna essere [illegible] top, e il top si raggiunge in una [illegible] gara. Poi [illegible] un nuotatore è un fuoriclasse può anche cercare di vincerne altre.

Come Lamberti che a Bonn ha vinto i 100 e gettato via i [illegible] Dice Castagnetti al proposito: «Questione di [illegible] Se il programma avesse previsto i 4[illegible] prima dei 100, Giorgio probabilmente sarebbe andato bene sulla distanza più lunga e avrebbe fallito quella più corta». In [illegible] [illegible] [illegible] tecnico dissente dall'allievo: «I mondiali di Perth [illegible] importanti, ma conta soprattutto l'Olimpiade».

Mette paura allenare adesso [illegible] un fenomeno, con gli occhi [illegible] tutto il mondo puntati addosso?
Paura? [illegible] galvanizza. Ma nello [illegible] tempo m'interessa creare un campione vero, non [illegible] personaggio. Il campione vero non deve aver paura di perdere, deve partecipare [illegible] piacere alle gare, essere sempre un uomo forte. Dalla prossima stagione varierò certi allenamenti e certe prove, Giorgio farà anche i [illegible] farfalla che [illegible] a irrobustire. Sarà sconfitto molte volte. Ecco, il difficile sarà abituare l'opinione pubblica a un campione che potrà perdere. Far capire che certe prestazioni arrivano una volta ogni due anni sì e no...

La conclusione a Lamberti.

Che cosa desideri [illegible] più in questo momento?
Una bella partita a biliardo [illegible] gli amici, [illegible] che [illegible] [illegible] chieda quale sarà il prossimo record che batterò.

Già, [illegible] biliardo è [illegible] sua passione.

Gianni Romeo

[illegible] PALLANUOTO [illegible]

Azzurri, che ignoranti

BONN. Chi ha seguito domenica Italia-Urss, valida per la medaglia [illegible] bronzo degli Europei di pallanuoto, è rimasto [illegible] dal fatto che nel terzo e decisivo tempo supplementare gli italiani [illegible] si siano schierati come al solito a fondo campo, né siano andati a contendere la palla [illegible] centro agli avversari. Erano tutti nella zona della panchina di Fritz Dennerlein. Quando i sovietici sono scattati, gli azzurri hanno precipitosamente guadagnato la loro porta per difenderla. La spiegazione ufficiale è stata che ritenevano di avere diritto a 2' di riposo e volevano godemeli tutti, perciò non [illegible] risposto ai richiami degli arbitri. La spiegazione ufficiosa è sconcertante. Gli azzurri, si dice, [illegible] sapevano che il regolamento, dopo due supplementari, [illegible] prevedeva un terzo ad oltranza, finché [illegible] squadra [illegible]segnato. Credevano fosse [illegible] momento dei rigori e stavano discutendo chi doveva tirarli...

Campione. Lamberti ha ottenuto anche il nuovo record mondiale dei 200 sl

[illegible]

Il marocchino re dei 3000 detiene altri quattro primati

Aouita, il cacciatore

E nel mirino il record del miglio

Said Aouita detiene cinque [illegible] mondiali: 1500, [illegible] 3000, [illegible] miglia e 5000

Il grande cacciatore di primati, Said Aouita, ha toccato quota cinque: nel recente passato solo l'australiano Ron Clarke lo ha superato, arrivando a otto. Ma l'australiano si è cimentato in specialità (per esempio 6 e 10 miglia, 20.000 metri) poco frequentate.

In precedenza, Paavo Nurmi, il più illustre e celebrato delle stelle finlandesi — spaziando dai 1500 ai 20.000 metri —, detenne 12 record, sette dei quali contemporaneamente [illegible] [illegible] 1924 e il 1926. Dopo di lui arrivarono a quota sette nel periodo a cavallo della seconda Guerra Mondiale lo svedese Gunder Hägg e, a metà degli Anni Cinquanta, l'ungherese Sandor Iharos. Fra tutti questi, però, il solo Nurmi fu uomo vincente al pari di Aouita.

Il marocchino, 30 anni il [illegible] novembre, se si considera la sempre maggiore specializzazione, rappresenta un fenomeno d'altri tempi. Da quando nel 1983 incominciò a far parlare di sé, convincendo poi tutti sulle sue quali[illegible] l'[illegible] successivo con la vittoria olimpica [illegible] 5000, Aouita ha continuato a essere uomo-cassetta per gli organizzatori [illegible] meeting. Ogni sua gara è stata una splendida e generosa caccia al primato: e [illegible] fine di ogni stagione, ridotto allo stremo da quanto aveva richiesto a se stesso, è sembrato vicino al capolinea, completamente logoro. E invece ogni volta è risorto.

Ai record ha cominciato a pensarci l'anno dopo il successo di Los Angeles. Lo ricordiamo nel 1985 al meeting di Pisa lanciare la [illegible] sfida, scandire il suo discreto italiano (allora viveva [illegible] e si allenava [illegible] [illegible] anni a Siena) con voce sottile: «Sono in grado di spaziare su [illegible] le distanze, dai 1500 ai diecimila. Perché dovrei pormi dei limiti? Non [illegible] un illuso, so che occorre anche un pizzico di fortuna per trovare le condizioni giuste, ma quello dei primati non è certo un traguardo che mi è precluso». Tre [illegible] dopo, il 27 luglio, Aouita centrava il primo record del mondo correndo i 5000 a Oslo: 13'00"40 il tempo, appena 1/100 in meno del primato di Moorcroft.

La strada era aperta: a Berlino, il 23 agosto di quello stesso anno, ecco Aouita strappare a Cram (3'29"46) il limite dei 1500. Il britannico l'aveva realizzato sette giorni prima a Nizza battendo proprio il marocchino in una esaltante volata.

Un anno di rifiato, non però come tentativi, e riecco Said impegnato [illegible] successo contro il [illegible] nel 1987: il 28 maggio firma a Torino il limite delle due miglia (8'13"45) poi, il 22 luglio, compie a Roma [illegible] [illegible] capolavoro, migliorando se stesso [illegible] cinquemila e violando [illegible] «muro» dei 13' con 12'58"39. E su questa distanza si confermerà il 6 settembre vincendo, sempre all'Olimpico, il titolo mondiale.

Com'era stato per [illegible] precedente anno pari, il 1988 non riserva particolari gioie ad Aouita: ha deciso di rinunciare alle distanze più lunghe per puntare, [illegible] chiave olimpica, [illegible] 800 e 1500. Ma gli allenamenti durissimi intaccano la [illegible] muscolatura: [illegible] presenta così a Seul in precarie condizioni fisiche e si ritrova anche a dover fare i conti con avversari che non lo vogliono assolutamente veder vincere.

Il keniano Kiprotich e il brasiliano Barbosa lanciano la finale degli [illegible] [illegible] ritmi elevatissimi, ai 400 si passa in 49"54. Aouita si è tenuto indietro cercando cadenze [illegible] esasperate [illegible] ma la sua volata nulla può contro la sorpresa Ereng e l'altro brasiliano Cruz: Said è terzo, battuto anche indirettamente dalla vittoria che il suo connazionale Boutayeb ottiene quello stesso giorno sui diecimila.

Per questo domenica a Colonia le prime parole [illegible] Aouita dopo il record sui [illegible] (7'29"45) [illegible] state polemiche: «Chi credeva che fossi finito, ha sbagliato tutto. Il numero [illegible] [illegible] sempre io, non c'è nessuno che mi può fare paura». La caccia ai record (quella alle vittorie in pratica non si è [illegible] interrotta) continua e Aouita ha già deciso qual [illegible] il suo prossimo obbiettivo, il limite del miglio. Proverà a far meglio di Cram, primatista con 3'35"32, venerdì a Bruxelles nella serata che Antibo ha da tempo eletta per il [illegible] tentativo contro il record — e il «muro» dei 27 minu[illegible] — dei diecimila.

Giorgio Barberis

[illegible] FLASH

TENNIS
Gilbert batte Edberg a Cincinnati

CINCINNATI. L'americano Brad Gilbert ha vinto [illegible] torneo Grand Prix battendo in finale lo svedese Edberg 6-4, 2-6, 7-6 (7-5). Gilbert è al 17° match utile: si tratta della terza vittoria consecutiva dopo le affermazioni di Stratton Mountain e Livingston. Agli Open di Montreal, su[illegible] [illegible] Lendl che ha superato nettamente McEnroe 6-1, 6-3. Al torneo femminile di Mahwah (New Jersey) vittoria di Steffi Graf sull'ungherese Temesvari 7-5, 6-2. In semifinale la Graf aveva battuto la Ferrando 6-1, 6-2. Al torneo di Albuquerque (New Mexico), vittoria [illegible] Lori McNail sulla sudafricana Reinach 6-1, 6-3; doppio: Provis-Reinach b. Reggi-A. Sanchez 4-6, 6-4, 6-3.

PUGILATO
Dilettante cileno muore dopo [illegible] ko

SANTIAGO. Un pugile dilettante cileno, il piuma Rogelio Rodriguez, è morto in seguito a un folgorante ko a Los Angeles, città a Sud di Santiago. Rodriguez è deceduto in ospedale per il [illegible] cranico subito durante il match [illegible] Gabriel Garcia.

EQUITAZIONE
L'inglese [illegible] europeo [illegible] salto

ROTTERDAM. Il britannico John Whitaker [illegible] Milton Next è diventato campione d'Europa di salto. Con 8,50 p. ha preceduto in classifica suo fratello Michael (Mon Santa Next) che ha totalizzato 9,03 e l'olandese Jos Lansink su Felix Optiebeurs (13,06).

GOLF
Trofeo Olivetti a [illegible]

GARLENDA. Alla finale del Trofeo Olivetti [illegible] stati ammessi: Gazzolo-Nojrotti 78; Tadini-Tadini 77; Cravero-Goar 75; Corazzi-Asti 71; Delle Piane-Delle Piane 77; Palumbo-Colombo 73; Quadrelli-Bonous 72; Buffa-Belfiore 71; Catino-Robecchi 80; Delle Piane-Cravedi 73; Ascheri-Bessone 71; Ginatta-Nasi 71.

TOTIP
Quasi [illegible] milioni ai dodici

Questa la colonna vincente e le quote del concorso numero trentatré: 1-X; 2-X; X-1; 2-1; 1-X; X-X. Ai 76 «12» vanno 6.790.000 lire; ai 2013 «11» 265.000 lire; ai 17.090 «10» 29.500 lire.

[illegible]
[illegible] correrà con la [illegible]

ROMA. Alberto Rota, pilota del team Italia, campione europeo nell'88 nelle 500, è stato contattato dal team [illegible] Giacomo Agostini per disputare, con le [illegible] moto di Freddie Spencer, le ultime due gare [illegible] della stagione: i Gp di Cecoslovacchia e Brasile. Rota continuerà comunque a [illegible] [illegible] l'Aprilia nella classe 250.

[illegible]
Bettiol vince negli [illegible] Uniti

FALMOUTH. Salvatore Bettiol si è imposto nella «Falmouth Road Race» sulle sette miglia, percorse nell'ottimo tempo di 32'14". Alle sue spalle si [illegible] piazzati valenti maratoneti come il messicano Garcia (32'27") e l'australiano De Castella (32'33").

ATLETICA
Agli europei juniores 56 azzurrini

ROMA. Saranno ben 56 (39 uomini e 17 donne) gli italiani che parteciperanno, da giovedì a domenica prossima in Jugoslavia, a Varazdin, ai campionati europei juniores di atletica. In Palio [illegible] [illegible] ranno 41 titoli, 23 maschili e 18 femminili. Fra i più seri pretendenti al podio ci sono Modica e Louprecht (10.000), Baldini e Ben[illegible] (5000), Volturara e Ottoz (110 hs), Franciosi (400 hs), Dal Soglio (peso) e fra le ragazze Balsamo (10.000) e Ozceza (eptathlon).

[illegible]
[illegible] oggi 2500 [illegible] a Duisburg

DUISBURG. Prende il via oggi la 14ª Universiade estiva, con 2500 atleti di 93 nazioni in gara nelle quattro discipline in programma, atletica, basket, canottaggio e scherma. I Giochi avrebbero dovuto svolgersi a San Paolo in Brasile [illegible] gli organizzatori avevano rinunciato a 4 mesi dall'inizio, mettendo in forse la manifestazione che [illegible] [illegible] accolta dalla Germania in versione ridotta.

CICLISMO

I successi nel mondiale di Lione base per un rilancio della pista

Cercando l'effetto Tomba

Il bolognese Golinelli: «Vogliamo più soldi»

LIONE. I «mondiali» [illegible] pista si sono conclusi con un imprevisto successo italiano. Otto medaglie, quasi [illegible] ai bei [illegible]pi [illegible] Maspes, Beghetto, Bianchet[illegible] e Faggin ('68, 9 allori), il primo po[illegible] nel medagliere. Incredibile. Peccato [illegible] ko nelle specialità in cui [illegible] soliti affermarci, come l'inseguimento: non un professionista era presente e i due dilettanti sono usciti dalle qualificazioni con tempi pessimi. Meno male che, dopo il 1985 (ultima medaglia d'oro), è [illegible] [illegible] quartetto.

Ma non illudiamoci: se non si convinceranno i corridori a dedicarsi ancora alla pista, [illegible] maggiore assiduità; se non verranno organizzate riunioni ghiotte anche con i campioni per far tornare la gente nei velodromi; se non verrà preparato un piano [illegible]o i risultati di Lione resteranno isolati.

[illegible] fatto che un [illegible] del mondo, nel mezzofondo, Renosto, sia disoccupato, e che il bicampione Golinelli abbia gareggiato fino all'anno [illegible] a «cachet» è sintomatico. La Federazione italiana sta studiando [illegible] rilancio: ma dovrà trovare fon[illegible] adeguati, poiché non bastano quelli [illegible] Coni, [illegible] interessano soprattutto le medaglie olimpiche (l'Italia ha vinto le ultime nei Giochi nel 1968).

Claudio Golinelli, «il Tomba del ciclismo», come lo chiamano [illegible] adesso in Francia anche perché è pure lui bolognese, potrà operare sul ciclismo pistaiolo lo stesso effetto positivo che ha ottenuto [illegible] [illegible] concittadino? «Sarà difficile — risponde — tuttavia credo che la doppietta abbia fatto effetto. Soprattutto perché non si vinceva da 21 anni nella velocità. Ma come si [illegible] a parlare di rilancio della pista quando siamo soltanto due professionisti, io e Ceci? E' vero che ora si fanno le riunioni open, ma è [illegible] aumentare il parco degli sprinters nella maggiore categoria. Quelli che arrivano devono essere pagati come gli stradisti».

Golinelli non sa ancora se andrà [illegible] Giappone o più probabilmente in Australia perché il periodo, dicembre, è più favorevole. Gli consentirà di allinearsi alle corse [illegible] strada della primavera fino al Giro d'Italia. Golinelli vuol ripetere, anche nei particolari tecnici come la ruota lenticolare posteriore, una novità da lui lanciata nello sprint, la stessa preparazione che gli ha permesso [illegible] arrivare al vertice mondiale.

Claudio è ripartito per Bologna dove gli preparano festa. «Ho soltanto una grande voglia di riabbracciare il mio Alessandro che ha 4 anni. Quest'anno è venuta a seguirmi soltanto mia moglie: il prossimo, in Giappone, vorrei tutta la famiglia».

Carlo Valeri

Sprint vincente nella gara di Conegliano

Colagè, come fila

Nuovo successo del laziale

[illegible] VENETO. Si ripropone alla ribalta Stefano Colagè che ieri ha bissato nella prova d'apertura del Trittico Veneto (122 in gara, solo 6 dei 1[illegible] azzurri hanno preso [illegible] via) il successo ottenuto la stagione scorsa, confermando di [illegible] in gran forma.

Il corridore laziale, 27 anni, dopo [illegible] vinto 11 giorni fa il Giro dell'Umbria, si è piazzato terzo alla Coppa Bernocchi e quinto alla Agostoni. Un terzo d[illegible] partecipanti è giunto fuori tempo massimo, tra cui Giupponi, Ballerini, Cesarini, Ama[illegible] e Moro.

Gara combattuta, veloce (quasi 43 di media) con numerosi tentativi di fuga fin dalle prime fasi. L'episodio decisivo si [illegible] verificato dopo una cinquantina di chilometri: filavano via in nove cui si agganciavano altri 12. In tutto un gruppo di 21 corridori. I primi a perdere contatto erano Ghiotto, Tomasini e il sovietico Tchmil. Quindi allungavano con decisione Cesare Cipollini, Brugnami, Colagè (unico azzurro nel drappello [illegible] testa), Giannelli, Sierra, Konyshev e tre spagnoli Echave, Aya e Mugika. Negli ultimi 300 metri usciva prepotentemente Colagè che riusciva a contenere il ritorno di Konyshev [illegible] difficoltà.

Una sola nota positiva per il ct Martini, quella appunto di Colagè, e ancora qualche perplessità per designare i tredici titolari per i mondiali. Oggi gareggeranno altri azzurri (quasi certa comunque l'assenza [illegible] Argentin e Bugno mentre è in dubbio Fondriest). [a. m.]

Ordine d'arrivo: 1. Colagè (Titan Bonifica Benotto) km 172 in 4h 1'34" media 42,721; 2. Konychev (Urss-Alfa Lum) st; 3. Cipollini (Del Tongo) st; 4. Echave (Spa) st; 5. Sierra (Ven-Eurocar) st.

Alain Delon vi invita a Pavia

Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Elementari e medie, che confusione

Studia latino e più italiano

La proposta di introdurre l'insegnamento del latino nelle scuole elementari ha per un momento infiammato il dibattito dell'estate e forse la parola fine l'ha messa Francesco Barone sul nostro giornale.

Ora non se ne parla più ed è probabile che la proposta [illegible] legge faccia la fine di [illegible] altre che lastricano i pavimenti di Montecitorio.

Forse [illegible] solo da aggiungere qualche parola marginale ora che le polemiche sono finite o, almeno, sospese.

Frutto di [illegible] certa calura estiva, ora che la calura è ancora più forte, potrà sembrare strano che io riprenda l'argomento; ma, prima di tutto, vorrei far notare che la proposta [illegible] legge è forse un diversivo per non parlare dello stato miserevole dell'insegnamento dell'italiano dopo l'abolizione del latino nella scuole medie.

E' stato detto più volte che l'Italia [illegible] l'unico Paese europeo [illegible] cui la lingua nazionale [illegible] insegnata solo, almeno nominalmente, alle elementari e alle medie inferiori dove, tuttavia, c'è una grande confusione sui metodi di apprendimento per il riflesso che hanno avuto dottrine linguistiche sorte in ambiente americano, spesso mal digerite [illegible] loro riflessi italiani.

Abbandonata la vecchia grammatica che, con tutti i suoi limiti [illegible] le sue imperfezioni, riusciva, tuttavia, a far capire che cosa è un soggetto e che cosa un complemento oggetto, sono sorti metodi nuovi che dovevano prima [illegible] tutto essere appresi (s'intende con senso critico che potesse arrivare fino al rigetto) dagli insegnanti, cresciuti [illegible] una diversa prospettiva culturale.

Accanto a queste esitazioni, è sorto il problema lingua/dialetto che, nelle sue posizioni estremistiche, si è manifestato con la presentazione di un grandissimo numero di progetti di legge che sostengono la priorità del dialetto sulla lingua e propongono [illegible] studiare prima di tutto il dialetto, ignorando, fra l'altro, che il dialetto, [illegible] dove [illegible] sono varianti anche notevoli a breve distanza fra loro, non consente di fermare l'attenzione su una forma privilegiata, visto che le varietà cosiddette regionali hanno finito per scontentare tutti [illegible] non c'è un Dante Alighieri a sostenere l'importanza di [illegible] volgare illustre e, se anche ci fosse, non sarebbe certamente ascoltato. Quello, insomma, che sembra più chiaro in questa situazione [illegible] la grande confusione delle idee.

Pare poi sfuggito ai più che, nella scuola media, si dovrebbero studiare due lingue straniere. C'è un progetto approvato, credo, da uno dei due rami del Parlamento, ma che aspetta l'approvazione dell'altro.

Ora, tiriamo le somme: alle elementari, oltre all'italiano, il cui insegnamento è in crisi per le ragioni già dette, si dovrebbe studiare anche [illegible] latino.

I tentativi di fare studiare una lingua straniera sono rimasti allo stato di esperimento o, per meglio dire, di aborto.

Alla scuola media [illegible] dovrebbero studiare due lingue straniere, più, ovviamente (se passasse la proposta che riguarda le scuole elementari) il latino (o questa lingua, già bandita, continuerebbe a restar fuori?) e, si spera, l'italiano.

Risultato facilmente prevedibile: i ragazzi continueranno a non sapere né l'italiano, né l'eventuale latino, né alcuna lingua straniera.

La proposta di Alberoni di abolire l'italiano e di insegnare l'inglese, dopo aver avuto (anche da me) un'accoglienza molto ostile, sembra, in confronto [illegible] quelle [illegible] dei parlamentari, [illegible] modello [illegible] concretezza.

Inoltre, perché non è stato reso possibile se non a poche scuole [illegible] die [illegible] come facoltativo un [illegible] [illegible] latino in modo che chi vuole andare [illegible] quelle scuole che rappresentano ancora [illegible] che di meno peggio offre la pubblica istruzione italiana e cioè il liceo classico e quello scientifico, possa arrivarvi sapendo almeno un po' di latino risparmiandosi così l'immane fatica delle prime classi liceali che seguono [illegible] ritmo molto impegnativo?

Qui se non c'è la volontà di conculcare chi ha voglia di avere [illegible] migliore preparazione scolastica per un malinteso senso di giustizia sociale, che sarebbe meglio chiamare demagogia, pare che si segua un proposito che si compendia nelle parole: «Tutti asini è meglio che qualche asino e qualche [illegible] asino».

Infatti, non si vede né logica né buonsenso in molte decisioni dell'istruzione pubblica che ricorda troppo da vicino il funzionamento delle Usl.

Tristano Bolelli

Dante Alighieri

Spencer Tracy suona [illegible] ghironda, strumento popolare e ammaliatore, in «Capitani coraggiosi», il film di Fleming del '37

I poteri terapeutici del suono al seminario di etnomusicologia concluso a Siena

Ministro dello spettacolo, curaci tu

Meglio la coronarografia o la danza della pioggia?

Che ne direste se le responsabilità della salute pubblica (in senso medico) passasse [illegible] diritto dal ministero della Sanità a quello dello Spettacolo? Potrebbe succedere se, per paradosso, la nostra medicina ultra-scientifica e super-specializzata tor[illegible] a porre attenzione alle tecniche tradizionali della musicoterapia, ossia della [illegible] dei malati attraverso il suono e la danza, invece che con le prescrizioni farmacologiche moderne. E non è detto che le cose andrebbero peggio... Vedremmo i nostri camici bianchi volteggiare leggiadramente alla De Michelis, e i migliori batteristi riveriti come oggi lo sono i grandi chirurghi.

E' [illegible] [illegible] passato, quando nei santuari di Asclepio — il dio-medico — [illegible] [illegible] con l'incubazione notturna [illegible] la danza ritmica, o nella cappella di San Pietro e Paolo a Galatina (Lecce) un concertino strumentale risolveva le crisi epilettico-isteriche (ma [illegible] poi davvero soltanto tali?) dei contadini che si ritenevano punti dalla tarantola nella campagna pugliese. E potrebbe tornare a succedere, in questo sempre più precipitoso ritorno all'indietro della civiltà e della storia cui stiamo assistendo alla fine del secondo millennio: [illegible] — come alcuni affermano — [illegible] Rivoluzione Francese [illegible] fu altro che una sadica perversione di maniaci assassini, perché la coronarografia e i betabloccanti dovrebbero [illegible] meglio della danza della pioggia e delle pozioni misteriose dei *medicine-men*?

Queste riflessioni — solo apparentemente paradossali — venivano alla mente assistendo all'interessante seminario internazionale di etnomusicologia tenutosi a Siena da venerdì a lunedì, con la partecipazione di illustri specialisti e di giovani studiosi su uno dei temi più intriganti della ricerca folklorica: quello, appunto, dell'interazione tra musica, religione e terapia, una costante nelle diverse culture planetarie, le cui propaggini si possono osservare ancor oggi «sul campo», come hanno dimostrato le [illegible] relazioni udite sull'argomento.

A cominciare da quella di un giovane studioso africano, il nigeriano Ime Dan Ukpanah, che ha condotto le proprie ricerche tra le etnie Annang ed Ibibo dello Stato [illegible] Akwa Ibom, nel suo Paese di origine (ora insegna a Belfast). La musica non è soltanto [illegible] aiuto, afferma il professore [illegible] cognizione [illegible] causa, ma è un elemento costitutivo delle attività terapeutiche o religiose di quei popoli, e i [illegible] «illimitati poteri» possono essere adoperati per risolvere i problemi dell'uomo anche in una società contemporanea, passata — come quelle africane ex coloniali — dalla cosiddetta era della deprivazione culturale a quella della rinascita.

E se un europeo, lo svizzero François Borel, [illegible] insinuato — documentando le proprie affermazioni con un nitido film — che il ruolo del tamburo detto «curativo» tra i Tuareg del Niger si può considerare «ambiguo» e forse non indispensabile se non per radunare una folla «complice» attorno al soggetto [illegible] guarire, altri ricercatori, come il professor Jean During di Strasburgo, ci ricordano i riti concretamente efficaci del Belucistan (Iran, Pakistan) detti *le'b guâti* e paragonabili alla *transe* mistica dei Sufi islamici, sciamanici ed animisti

Anca Giurchescu, di origine [illegible] [illegible] insegnante in Danimarca, ha presentato [illegible] commentato un film realizzato nel [illegible] dall'Istituto di Etnografia e Folklore [illegible] Bucarest, sul ruolo della danza e della *transe* ipnotica in un rituale [illegible] fertilità e di guarigione tuttora praticato nella regione dell'Oltenia (bacino danubiano), nel quale il [illegible]lo [illegible] mediazione tra comunità [illegible] malati e mondo mitico dell'aldilà viene svolto da danzatori chiamati *calusheri*, la cui funzione è appunto quella di «guarire» (ma si potrebbero anche togliere le virgolette del nostro conformismo occidentale) attraverso il ritmo ed il rito.

Keith Howard, dell'università di Durham (Gran Bretagna), ha riferito del caso curio[illegible] e «scandaloso» accaduto nella moderna Corea, dove il governo — nel 1980 — ha deciso di preservare l'antichissimo rito sciamanico «Chindo Ssikkim kut» dichiarandone l'intangibilità in quanto «assetto culturale» nazionale.

Sul classico sciamanismo siberiano ha parlato il musicologo russo Igor Bogdanov, membro dell'Unione Compositori dell'Urss, forte della ricerca condotta personalmente [illegible] 1959 al 1987 tra [illegible] gruppi etnici del Nord sovietico, sottolineando [illegible] [illegible] sciamanismo rappresenti una forma vitale, psicologica e fisiologica, di «medicina universale».

'Questa forma culturale è essenziale per la sopravvivenza del sapere esoterico delle popolazioni siberiane, è un monumento vivente [illegible] cultura universale, e merita difesa da parte della comunità internazionale, tramite l'Unesco.

La tematica più curiosa è stata affrontata [illegible] Peter Crowe, che vive [illegible] studia a Tolosa: s'è occupato del «senso» delle danze circolari, [illegible] più «cosmiche» e rituali, rilevando che seguono normalmente la direzione delle lancette dell'orologio nell'emisfero boreale (con la notevole eccezione delle danze basche), mentre in quello australe funzionano [illegible] senso anti-orario. Come mai?, si [illegible] chiesto il Crowe. E ha riferito [illegible] spiegazione che ne danno i saggi melanesiani, secondo i quali le loro d[illegible] girano in senso antiorario per proteggere il lato femminile-debole-sinistro-infelice dalla realtà con il lato destro-maschio-forte-felice.

Checché ciò voglia dire, non si dimenticherà che anche in Europa — e da un bel po' di tempo — si coglie «il destro» di combinare un b[illegible] affare operando «con destrezza», mentre le assicurazioni sono lì apposta per liquidare i danni provocati da un «sinistro». E allora? Natura o cultura? Questo il dilem[illegible] che verrà ridiscusso (ma non sciolto) dal prossimo seminario intereuropeo, a Varsavia o a Berlino.

Michele L. Straniero

LE PASSEGGIATE DI PUCK

Paghi le tasse chi le fa

Il Pilli e [illegible] Manzoni (che s'è convertito a Cl) per dare il buon esempio hanno deciso di pagare tutte le tasse. Il Pilli passa la mattina presto in ufficio, anche se è in ferie, e s'informa: «Ci sono nuove tasse oggi?». C'è sempre l'anima pia che alza il capo: «Oggi ci sarebbe l'Iciap per i professionisti». Di solito il Pilli paga subito, se non ha liquido usa la carta di credito dono di Craxi. «E' il mio sponsor», si giustifica davanti agli spettatori allarmati.

Manzoni invece gli dà ragione, secondo il suo motto che le tasse deve pagarle soprattutto chi le fa. «I politici prima di tutti», dice, luciferino; poi [illegible] te: «E gli altri, alla spicciolata». Per il grande rientro d'autunno ha proposto [illegible] Cl una campagna contro l'evasione fiscale, ma un [illegible] amico onorevole gli ha telefonato costernato: «Ma come? Proprio tu?». Manzoni s'è arricciato i favoriti, sentendosi sempre più [illegible] miracolato.

Manzoni e il suo fido Pillitteri durante l'estate si fanno a piedi tutta la città per controllare i negozi che rimangono aperti. Dice il Pilli, euforico nonostante tutto: «Almeno [illegible] loro sindaco potrebbero dirlo; invece, ogni esercizio chiude secondo la luna del suo proprietario». Quando trovano [illegible] latteria aperta, si fanno gioiosi segnali da un marciapiedi all'altro.

«Hai notato? — ha chiesto Manzoni arricciandosi [illegible] favorito —. Si cercano sempre le latterie. [illegible] avranno [illegible] speciale?». Pilli non ha avuto incertezze, nonostante le occhiatacce dell'amico, ha lanciato la sua sfida: «Perché nelle latterie si mangia con poco. Scommettiamo che invito a cena tutti i milanesi rimasti in città?»

Al trecentesimo caffellatte con uova ha chiamato Manzoni nel retrobottega e ha chiesto un prestito: «Non pensavo che il caffellatte fosse così caro. Ma come faranno i pensionati?».

In pieno salotto Magnani Noya (vuole [illegible] presente [illegible] tutti i costi), il Pilli ha esclamato: «Non se ne può più di servitù militari. Coi patrimoni dei Comuni, pensa al bene che...».

S'è interrotto perché tutti lo guardavano imbarazzati, erano i giorni dello sfratto di polizia alla cooperativa Leoncavallo.

Lui s'è intestardito: «Che c'entra? Dico sul serio, in generale».

Poi, nonostante gli occhiacci [illegible] Manzoni, ha deposto il bicchiere di nocino e ha lanciato la sua sfida: «Scommettiamo che domani sera ho trovato una sede comunale per tutti i giovani che la chiedono. Se perdo, mangio il cappello di paglia».

All'alba, la [illegible] dopo, ha chiesto a Manzoni di passargli il sale: «Non so, lo tr[illegible] un po' insipido. Vuoi mettere i buoni cappelli di una volta?».

LETT[illegible] AL DIRETTORE

Non sparate sui lavoratori autonomi

Bella la pagina 2 de *La Stampa* dell'8 agosto, con quel titolo sui 200 mila miliardi di reddito non dichiarati dagli autonomi! Se quanto affermato nell'articolo è anche solo approssimativamente esatto, data un'evasione degli autonomi sul 100 per cento, il sommerso in Italia è tale da classificarci [illegible] reddito lordo certamente davanti alla Francia, chissà la Germania. E [illegible] non ci arriviamo può provvedere il ministro con qualche ritocco ai coefficienti.

Tutto ciò è in linea colla filosofia dominante nel politico e nel sociale. Come, in una società in [illegible] sono rimasti ben pochi a *credere* veramente, la morale di massa resta cristiana, così dopo il crollo politico e ideologico del marxismo la morale sociale resta largamente marxista.

Posso far notare ai miei colleghi a reddito fisso (sono ora un pensionato) che mentre per un autonomo pagare le tasse è un lavoro ingrato, stressante, costoso e pericoloso, per uno di noi [illegible] semplicemente una possibile causa [illegible] cattivo sangue. Non mi resta che suggerire [illegible] chi [illegible] l'ha con gli autonomi di andare a lavorare [illegible] una [illegible]cietà dove questi [illegible] esistono. Restano ancora Germania [illegible]emocratica, Romania, Cecoslovacchia [illegible] poche altre: è comunque consigliabile affrettarsi.

ing. Renato Bello, Finale Ligure (Sv)

Treni [illegible] aerei in ritardo per il '92

Abito nei dintorni di Francoforte. Da casa mia posso constatare che l'unico treno proveniente dall'Italia, un tempo sempre in orario, ora arriva [illegible] forte ritardo. Non mi si dica che i treni accumulano il ritardo sul percorso estero! Nemmeno i treni che si formano a Roma riescono a partire in orario. E' proprio lì che si verificano forti [illegible]rdite di tempo. Perché il nostro Paese possa competere con gli altri Paesi europei, ci vuole ancora tanto. Persino i treni provenienti dalla Jugoslavia arrivano a Francoforte in orario...

[illegible] anche nel trasporto aereo siamo veramente scadenti in fatto di puntualità. Basti pen[illegible] che c'è un volo in partenza da Milano alle ore 19,25 per Francoforte. In [illegible] mese è riuscito ad arrivare solo quattro volte in orario. Credo proprio che, in [illegible] del 1992, l'Italia debba provvedere, per non rimanere completamente tagliata fuori dall'Europa.

Giovanni Darocca, Langen (Germania Occ.)

Usa, contro [illegible] [illegible]ga proposte discutibili

Il [illegible] direttore della commissione nazionale statuniten[illegible] antidroga William Bennet, preannunciando i suoi provvedimenti, lancia una sfida ai consumatori [illegible] in maniera indiretta ai trafficanti.

Discutibilissimi risultano i provvedimenti proposti sulla guerra alla droga e in particola[illegible] verso il consumatore che, vedendosi il nome pubblicato sul quotidiano locale, verrebbe totalmente isolato [illegible] proverebbe estrema difficoltà ad essere riassemblato nel [illegible] ambiente sociale. Gli arresti domiciliari durante il week-end e il ritiro della patente non possono essere visti come metodi dissuasivi.

L'unico metodo che può risultare efficace per un'attività preventiva [illegible] la proposta dei campi paramilitari in cui i tossicodipendenti vengono assog[illegible] a discipline rigide con il fine di ricostruire una solidità morale [illegible] una dignità perduta. Ciò che dà un minimo di speranza è che queste decisioni so[illegible] ancora in fase [illegible] studio; le preoccupazioni più serie si faranno sentire dal momento in cui verranno applicate.

Francesco Dominoni, Treviso

Gli Annali dell'Istituto di Anatomia: attraverso i risultati delle autopsie la storia della città

I morti raccontano Torino in guerra

Le bombe, la paura, la fame, l'epica fine di Dante Di Nanni

[illegible]

ME ne aveva segnalato l'e[illegible] il mio vecchio amico e compagno [illegible] università Carlo Torre, oggi professore di Medicina legale all'Università [illegible] Torino; e così un giorno [illegible] andato a consultarli: gli Annali dell'Istituto, le autopsie effettuate dalla fine [illegible] secolo [illegible] a oggi, sono raccolte in volumi rilegati, in un armadio con le ante a [illegible]tro. Lì [illegible]no raccontate le storie terminali di uomini e donne deceduti per morte violenta, o comunque inviati all'Istituto per accertamenti giudiziari. Alcune annate sono smilze, altre cor[illegible].

I volumi del 1943, del 1944 [illegible] del [illegible] [illegible] molto spessi e tragici, naturalmente. Parlano di morti, ma registrano anche la vita quotidiana della città, in un tempo che ormai è quasi mezzo secolo lontano, oltreché [illegible] storia di alcune persone, la [illegible] professione impone di rimanere neutri, anche quando [illegible] tratta di certificare l'esistenza di tempi eccezionali.

Ogni pagina è composta di un modulo prestampato. Negli spazi assegnati sono dattiloscritti i dati anagrafici, la causa della morte, le «notizie anamnestiche», ovvero gli elementi riferiti [illegible] medico e utili per ricostruire cause e possibili responsabilità della morte, [illegible] infine le risultanze dell'autopsia. Non ci sono mai conclusioni, in queste pagine: solo descrizioni. Prolissità e passione [illegible] bandite. La ricerca dell'ultima verità [illegible] abolita per principio, sostituita dalla ben più importante ricerca della verità penultima. La visione quotidiana della [illegible] esercita a [illegible] fatalismo preciso e solenne.

Oggi l'Istituto ha sede in riva al Po, in una palazzina sulla cui facciata è scolpita la scritta: «Iustitia hic gaudet viventibus succurrere et manes placare». Il lavoro di oggi [illegible] fatto di vitti[illegible] di incidenti automobilistici, overdose da eroina, e della guerra di mafia che si è spostata in città, [illegible] [illegible] sue esecuzioni, i suoi incaprettamenti e i suoi cadaveri carbonizzati: una metropoli, insomma, [illegible] altro.

Ma allora, nel '43, tutto [illegible] diverso. La Medicina legale era ospitata a fianco dell'Istituto di Anatomia [illegible] cui, fino alla promulgazione delle leggi razziali, avevano lavorato con il professor Giuseppe Levi, i tre futuri premi Nobel Luria, Dulbecco e Levi Montalcini. I mezzi erano scarsi, i periti settori non più [illegible] cinque. [illegible] Torino, ovviamente, [illegible] più piccola, più riservata, più povera, più torinese.

Nel '43 la normalità è l'arrivo in Istituto di un uomo «che venne trovato morto dopo una notte [illegible] gelo»; [illegible] un «orefice da lungo tempo disoccupato e ridotto in miseria» [illegible] che «lasciò [illegible] biglietto in cui manifestava propositi di suicidio»; di infanticidi avvolti in una «pruderie» ottocentesca: «il cadaverino venne rinvenuto nel fiume Po avvolto in un foglio [illegible] carta marrone. Il pacchetto è legato [illegible] un cordino fissato con bollo di ceralacca. E' incollata un'etichetta con scritto [illegible] macchina: stazione dei Carabinieri Regi di San Mauro Torinese».

Ma presto le piccole morti cedono il passo alle grandi tragedie: le bombe. Cadono per tutto l'anno su corso Regina, via Nizza, corso Giulio Cesare. In Istituto arrivano, ad ondate, centinaia di cadaveri: «ricoperti di terriccio» [illegible] da «un denso strato di polvere marrone», «con gli orifici respiratori occlusi». Piccole Pompei, che [illegible] all'inizio dell'anno la propaganda del fascismo cercava [illegible] minimizzare. Alcuni muoiono stringendosi forte («sull'addome di [illegible] sciuto si trova un abbondante ciuffo [illegible] capelli [illegible] altra provenienza»), [illegible] intero caseggiato è sorpreso dalla morte «completamente vestito»; «una bambina è stretta nelle braccia della madre fissate dalla rigidità cadaverica».

Torino, nel 1943, stava sfollando, una migrazione di trecentomila persone. Dalle scarne annotazioni dell'Istituto compare una popolazione che fugge o vaga tra mille insidie; si muore anche perché crollano rifugi antiaerei in frettolosa costruzione, si muore «schiacciati dalla folla alla stazione di Porta Nuova», ma soprattutto si può rimanere uccisi dalle vetture tranviarie, che sembrano essere padrone di una città vuota, ma del traffico senza controllo. Chi c'era, ricorda che i tranvieri esperti [illegible] stati militarizzati [illegible] erano scappati, [illegible] che le autorità fasciste volevano dare ugualmente un'immagine di ordine e quindi misero alla guida delle vetture personale non qualificato. E così, fra tram e camion, si contano ventisei morti in un anno.

Saccheggi e pidocchi

A luglio del 1943 cade il fascismo; dopo 45 giorni, l'8 settembre, finisce la guerra. A Torino, accanto alla paura, fa la sua comparsa [illegible] fame. «In stato [illegible] avanzata denutrizione» sono immancabilmente i corpi dei detenuti che vengono inviati dalle carceri. Uomini stroncati dalla polmonite o dalla tubercolosi. Ma anche persone [illegible] cui pelle è piena di «lesioni da grattamento»: pidocchi. Talmente infestati che in un caso impediscono addirittura lo svolgimento dell'autopsia.

La fame spinge alla ricerca di cibo. L'11 novembre arriva all'Istituto il corpo di «Pozzo Giuseppina, 30 anni, morta per decapitazione da colpo di cannoncino. Uccisa per errore durante una sparatoria sulla folla che saccheggiava un magazzino militare da parte delle truppe tedesche»; insieme [illegible] lei Romano Giovanni, Valle Giovanni, Gagliardi Pietro, Raia Gaetano, Mosso Sisto, i cui cadaveri vengono riconosciuti dai parenti. C'è poi un settimo ucciso, «dell'apparente età di vent'anni», che [illegible] verrà [illegible] identificare [illegible] quindi rimarrà «sconosciuto».

Come, probabilmente ancora oggi, sconosciute sono [illegible] identità di quattro soldati inglesi trasportati all'Istituto il 21 settembre del 1943. Qui i periti settori descrivono con estrema minuzia i corpi: giovani, alti, dai capelli biondi, dall'iride chiara, uno di loro di corporatu[illegible] massiccia, [illegible] altro con un tatuaggio all'avanbraccio: due cuori incatenati [illegible] la scritta «true love».

Le notizie anamnestiche dicono: «Questi militari furono uccisi da soldati germanici. Evasi dal campo [illegible] concentramento, furono [illegible] e passati per le armi, privati dei documenti di riconoscimento e buttati nella Stura dopo aver legato loro un grosso accumulatore [illegible] piedi mediante filo di ferro». Chissà [illegible] sono mai stati identificati, e dove saranno seppelliti. Chissà se ancora oggi quella descrizione potrebbe servire a dar loro un nome.

Alla fine del '43, l'Istituto è ripieno dei resti delle vittime dei bombardamenti. L'anno si chiude con la fine di S. Maria, di anni 80, di via Rubiana 12, «morta per fame», e C. Marietta, di anni 40, prostituta: «La si sapeva danarosa. Non esistevano però segni [illegible] manomissione [illegible] vari mobili». Il gennaio del 1944 si apre con altre due donne, morte di setticemia.

Una «si era procurata un aborto da sola con una penna d'oca», l'altra si era affidata [illegible]er pratiche abortive ad un «giovinastro, ex infermiere». Segue la vicenda del piccolo B. Carlo, di mesi 14: «I parenti riferiscono che il bambino presentava un po' di tosse, venne chiamato [illegible] medico il quale prescrisse un espettorante della farmacia Miino. Nella notte successiva il bambino morì improvvisamente». La penicillina sarebbe arrivata solo diversi anni dopo.

Ma ormai la guerra incalza nelle strade. Il 31 marzo del '44 compare [illegible] cadavere di Capelli Ater, direttore della *Gazzetta del Popolo*. [illegible] scrive: «Fu ucciso da un comunista mentre rientrava a casa. Rivoltella calibro 9». Si arriva [illegible] [illegible] 18 maggio del 1944, numero progressivo 6652; una pagina simile a tutte le altre, ma che provoca un piccolo sussulto. Qui qualcuno, dopo la guerra, ha inserito un santino, la foto di Dante [illegible] Nanni, medaglia d'oro, eroe nazionale. Arrivò in Istituto come «sconosciuto», [illegible] già [illegible] in due righe il medico legale volle esprimere una nota di ammirazione: «E' stato ucciso [illegible] militi della Guardia Nazionale Repubblicana dopo aver resistito per alcune [illegible] trincerato in una camera di via [illegible]. Bernardino 14».

Il partigiano più amato

Dante Di Nanni è stato il partigiano più amato dai torinesi. Su di lui sono stati scritti racconti epici, poesie e canzoni: ferito da sette pallottole tra l'addome [illegible] le gambe, dopo aver fatto strage, a colpi di bomba e mitraglia, di tedeschi e militi che lo avevano circondato, comparve sul balcone aspettando la raffica. Che non arrivò.

Si fece invece silenzio e Di Nanni salutò con il pugno alzato, poi, premuto il ventre contro la ringhiera, si gettò di sotto.

L'autopsia (11 righe in tutto) è molto sommaria, ma non conferma questa versione. C'è [illegible] colpo d'arma da fuoco alla testa, causa della morte. Il perito non aggiunge altro. E noi non sappiamo, e non vogliamo sapere, nulla di più: che tensione c'era quel giorno, quale autorità fece portare in istituto il corpo [illegible] Di Nanni, perché lo fece, chi diede le notizie sull'avvenimento.

Così come non sappiamo chi prese l'iniziativa nei mesi successivi di far esaminare i corpi di giovani «uccisi dai tedeschi», di due ragazzi «passati per le armi con 26 proiettili alla stazione di Porta Nuova», di «quattro ragazzi imberbi scaricati all'una di notte da un camion [illegible] tedeschi e uccisi», di chi, nel febbraio del '45, portò le seguenti, minuziose notizie sulla morte di Giuseppe Martino, che quasi assomigliano [illegible] motivazione di una medaglia d'oro.

«Questo individuo, dell'apparente età di 50 anni, venne fermato dal sottotenente Russo del Terzo Battaglione Reggimento Folgore alle [illegible] del matti[illegible] del 20 marzo [illegible] [illegible] [illegible]pagnato nella caserma di piazza Carlina. Giunti nella piazza stessa, il Martino [illegible] rivoltava al Sottotenente Russo tirandogli due pugni sulla faccia [illegible] quello allora gli sparò un colpo ferendolo alla natica destra. Veniva indi trasportato all'interno della [illegible] Podgora gridando a squarciagola "Viva il comunismo, evviva il proletariato comunista; uccidetemi pure perché morirò con la mia fede comunista". Arrivato all'interno della caserma, il milite scelto Biffi della Compagnia O.P. gli sparò due colpi alla testa. Decedette all'ospedale della Croce di Malta. Era commissario politico comunista di S. Giorgio Canavese».

Ed ecco i giorni della liberazione, per i quali gli storici hanno contato 320 morti nelle fabbriche e nelle strade. Pochissimi dei loro corpi passarono per l'istituto.

Tra di loro, il diciassettenne Claudio Nava, [illegible] cui è annotata la professione: «partigiano». Fu ucciso «con multipli colpi di arma [illegible] fuoco alle parti anteriori del collo [illegible] del torace», in [illegible] Bernardino Galliari n. 17, dove «al seguito di un sacerdote ten[illegible] di recuperare la salma di [illegible] compagno caduto».

Ma l'anno non finì con il 25 aprile. Nei giorni successivi alla liberazione, l'istituto [illegible] ripopola. Laconiche annotazioni segnalano una «strage» [illegible] 27 aprile [illegible] una «rappresaglia» il 28, giorno in cui alla griglia del Po di [illegible] Bramante si ripescano i cadaveri di undici militari della repubblica di Salò. [illegible] scrive: «Sono stati giustiziati e buttati nel Po», [illegible] poi la parola «giustiziati» viene cancellata [illegible] la gomma dura e resta uno spazio bianco.

Il 30 aprile c'è il trentunenne segretario federale impiccato in seguito [illegible] condanna del «Tribunale del Popolo», «impiccato dapprima [illegible] un laccio troppo sottile, lo [illegible] [illegible] spezzò due volte prima che fosse deceduto. Venne reimpiccato con un lac[illegible] di maggior diametro. Il cadavere fu quindi buttato nel Po e gli furono esplosi contro di[illegible] colpi [illegible] mitra».

Il tre maggio è la volta della sconosciuta ventenne dai [illegible]pelli neri rasati a zero «uccisa dai partigiani alla stazione [illegible] Porta Nuova lato via Nizza. Indossa un vestitino nero contrassegnato [illegible] fasci repubblicani in metallo e una doppia M».

Per tutto maggio e giugno sarà ancora il fiume il Grande Restitutore di più di centocinquanta uccisi, molti dei quali rimasti ignoti: uomini cinquantenni, donne dai capelli rasati, giovani con la divisa di Salò. Con l'arrivo di luglio, il [illegible] degli omicidi per vendetta comincia a scemare.

Tra gli ultimi ritrovati un uomo di 65 anni: «Era interprete del comando tedesco» e, pochi giorni dopo, [illegible] settantenne, un altro «interprete dei tedeschi». Ma per lui il perito non ha dubbi: non è omicidio, si è ucciso buttandosi da un balcone di via Marco Polo n. 33.

Enrico Deaglio

Torino. Spettrali rovine nella zona intorno a corso Giulio Cesare dopo il terribile bombardamento del 13 luglio 1943: l'Istituto di Anatomia registra l'arrivo [illegible] [illegible] [illegible] cadaveri

---

Avviati i lavori per la nuova Grande Biblioteca destinata a trasformare la periferia orientale della città

Parigi insegue i fasti dell'antica Alessandria

Sarà ultimata entro il 1995, ospiterà undici milioni di volumi

PARIGI

TOLBIAC oggi è un quartiere triste, invaso dai binari della vicina Gare d'Austerlitz, meta di giorno di camion-frigoriferi diretti ai vicini depositi di pesce, di notte landa desolata in mano [illegible] spacciatori di droga, prostitute, gente bizzarra di ogni genere. Un «buco» vistoso in quella splendida linea ideale che unirebbe, lungo la Senna, la Tour Eiffel, gli Invalides, la Concorde, il Louvre, Notre-Dame, il nuovo Istituto del mondo arabo e, appunto, il quartiere di Tolbiac. Se ci fosse «qualcosa» di prestigio, e non l'ammasso [illegible] detriti e di capannoni grigi che ricorda più il Bronx che la Ville Lumière.

Quel qualcosa sta prendendo forma. Ieri il ministro della Cultura, il socialista Jack Lang, ha presentato ai giornalisti il plastico dell'ennesimo «cantiere del Presidente», voluto da Mitterrand in persona: la Tgb. Ai francesi piace come a pochi altri popoli ridurre tutto, anche i progetti e le intenzioni più serie, in sigla. Così quella che sarà una delle più grandi biblioteche del mondo [illegible] fin d'ora divenuta la Tgb, la Très Grande Bibliothèque, la biblioteca molto grande.

Undici milioni di volumi vi confluiranno, cioè l'intera dotazione della gloriosa Biblioteca Nazionale di rue Richelieu, che [illegible] letteralmente crollando sotto il peso di tanta cultura. Quale migliore soluzione, per ridare luce e vita a quel buco nero di Tolbiac, [illegible] trasferire i binari più in periferia e impiantare una biblioteca che tutto il mondo invidierà alla Francia?

Accanto all'eccentrico Lang era seduto un giovane architetto, 36 anni appena compiuti: Dominique Perrault, il vincito[illegible] del [illegible] per la Tgb. Ha inventato un quartiere nuovo. Quattro torri interamente rivestite con un vetro speciale, alte cento metri, agli angoli. Disposte come fossero «quattro libri aperti». E in mezzo un grande spazio vasto come la Concorde, sormontato da un giardino pensile, sul quale si apriranno le sale di lettura. Della vecchia Tolbiac non resterà più nulla, già ieri mattina la prima ruspa [illegible] è messa [illegible] azione. La nuova Tolbiac [illegible] l'ambizione di rinverdire le glorie dell'antichità, delle biblioteche di Alessandria, di Costantinopoli.

Nel 1995 i primi visitatori potranno entrare nella hall della Tgb. Sei anni sono pochi per rimodellare un pezzo di paesaggio urbano così devastato, come Tolbiac. Sono molti per chi, come Emmanuel Le Roy Ladurie, attende [illegible] impazienza di tirar fuori dalle soffitte i suoi tesori. Le Roy oltre che storico molto noto è anche l'amministratore della venerabile Bn (la Biblioteca Nazionale) in funzione da tre secoli. Una sciagurata legge del 1945 — il «deposito legale» — lo obbliga a conservare tre copie di ogni libro pubblicato [illegible] Francia, anche [illegible] romanzi stampati a spese dell'autore per far [illegible]ice la cerchia di familiari [illegible] amici intimi.

Una situazione paradossale, contro la quale Le Roy ha più volte protestato. In attesa che la legge venga rifatta [illegible] Tgb risolverà il problema fagocitando nei suoi archivi computerizzati tutte quelle opere. E Le Roy potrà finalmente esporre in rue Richelieu, con il dovuto rilievo, i suoi tesori: i manoscritti del Medioevo e del primo Rinascimento, le edizioni rare, la raccolta di stampe e quella di medaglie e monete che sono la forza della Bn. Ora [illegible] buona par[illegible] è nascosta.

Nella futura Tgb l'accesso non sarà più elitario, come accade oggi, per necessità, in rue Richelieu. Chiunque potrà entrare [illegible] consultare un volume, [illegible] lunghe code perché i computer risolveranno i problemi [illegible] scarsità di personale. L'architetto Perrault vuole che i parigini dell'Est — storicamente i più sfavoriti, i più lontani dal cuore culturale della capitale — possano vantarsi, tra pochi anni, di [illegible] anche loro [illegible] di quelle grandi opere che hanno fatto la fortuna dei concittadini dell'Ovest.

Il plastico [illegible] Tgb suscita l'ammirazione dei duemila bibliotecari [illegible] 80 Paesi, convenu[illegible] a Parigi per il 55° congresso della loro associazione, l'Ifla. Tutti d'accordo, la Tgb forse non rinverdirà i fasti [illegible] Alessandria [illegible] di Costantinopoli ma certamente sarà al livello delle biblioteca del Congresso a Washington, della British Library [illegible] Londra e della Lenin a Mosca.

Paolo Poletti

Un drammaturgo polacco ritorna dall'esilio e trova il Paese «sull'orlo del crollo»

La miseria regna a Varsavia

L'arte di sopravvivere, sempre a caccia di dollari

All'uscita di una miniera a Katowice. Nell'81, ai tempi del colpo [illegible] Stato di Jaruzelski, la polizia aprì il fuoco sui minatori in sciopero

Janusz Glowacki, drammaturgo e roman[illegible] polacco, risiede a New York dall'81. Questo è il racconto del suo ritorno a Varsavia, pubblicato sul *New York Times Magazine*.

QUANDO lasciai la Polonia nel 1981 per partecipare alla «prima» del mio dramma *Ceneri* al Royal Court Theatre di Londra, ero sicuro che avrei fatto ritorno a Varsavia nel giro [illegible] due settimane. Era un momento di fervide speranze. Jaruzelski dava la [illegible] [illegible] pubblico a Lech Walesa. Ma otto giorni dopo la tolleranza del sistema si esaurì e [illegible] 13 dicembre Jaruzelski proclamò [illegible] legge marziale. La poli[illegible] aprì il fuoco sui minatori in sciopero. Migliaia [illegible] persone [illegible] arrestate. Centinaia di altre [illegible] diedero alla clandestinità. Anziché tornare a Varsavia, lasciai Londra alla volta di New York, dove [illegible] allora ho vissuto.

E adesso [illegible] storia ha completato il suo cerchio. Il generale Jaruzelski torna a sorridere in pubblico a Walesa e [illegible] ministro dell'Interno, il generale Czeslaw Kiszczak, stringe cordialmente [illegible] mano a gente [illegible] lui stesso messa in prigione solo pochi anni fa.

«Che ve ne [illegible] da tutto questo?», domando al tassista lungo il tragitto dall'aeroporto [illegible] Okecie a Varsavia, in occasione del [illegible] primo viaggio in Polonia da otto anni a questa parte. «Se solo riuscissimo a far incontrare i poli opposti! — risponde lui, accigliato —. Tra parentesi, posso essere pagato [illegible] dollari?».

★ ★

L'edificio della città vecchia dove vive mia madre è circondato da impalcature. Gli operai [illegible] malta nelle crepe. «Che ora è», chiede uno di loro, all'inizio del pomeriggio. «Buona idea! Anche a me è venuta voglia di bere qualcosa», risponde il caposquadra. Dal rubinetto gocciola acqua rugginosa. «E' soltanto la corrosione dei tubi», mi rassicura [illegible] mia madre, riempiendo il [illegible]litore del tè. [illegible] tè ha gusto di piombo.

★ ★

Il giorno dopo, l'acqua manca del tutto. Mia madre mi dice di non preoccuparmi. A mezzogiorno arriverà il camion a rifornirci d'acqua. Ed effettivamente arriva. Mi metto in fila in una lunga coda. Abbiamo quasi tutti secchi di metallo. Alcuni però (pochi) hanno bellissimi secchi di plastica, con sfumature che vanno [illegible] rosso al blu. Li fissiamo bramosi, senza mascherare la [illegible] invidia.

★ ★

L'inflazione galoppa. Quando me ne andai, nel 1981, il dollaro (al cambio clandestino) valeva 400 zloty. Al mio ritorno, era a 4000 zloty. Al termine del mio viaggio, aveva ormai raggiunto i [illegible]. In Polonia, il dollaro è so[illegible]. Oggi appartamenti e auto possono essere acquistati soltanto in dollari.

★ ★

Mancano totalmente la carne e lo zucchero. Mentre i mariti sono al lavoro, le donne con i figli piccoli fanno la coda per la vodka: [illegible] prevede che la prossima settimana i prezzi [illegible] più alti. Ma le file più lunghe si formano presso le ambasciate occidentali. Centinaia di migliaia di polacchi vogliono andarsene: alcuni per vivere [illegible]glio; altri per lavorare, risparmiare un po' di soldi e poi tornare; altri ancora per contrabbandare merci dentro e fuori il Paese.

La conseguenza della glasnost è che le autorità polacche hanno fatto del rilascio dei passaporti una pura e semplice routine. Ma la routine dei Paesi occidentali è quella di rifiutare i visti d'ingresso. Lasciare la Polonia, di conseguenza, è difficile com'è sempre stato.

★ ★

Solidarnosc ha vinto le elezioni parlamentari in maniera schiacciante. Un funzionario governativo ha dichiarato amaramente che se Walesa fosse stato fotografato vicino a una mucca [illegible] [illegible] al collo il simbolo di Solidarnosc, persino [illegible] mucca sarebbe [illegible] eletta. Per la prima volta nel dopoguerra il popo[illegible] ha avuto la possibilità [illegible] votare contro i comunisti. E l'ha fatto con spirito vendicativo. In Slesia, un osservatore elettorale ha riferito che i minatori cancellavano nel seggio i nomi di tutti i comunisti, piangendo [illegible] gioia. Persino [illegible] esponenti della linea dura del partito hanno [illegible] [illegible] il cartello comunista, furiosi contro gli esponenti liberali del partito che avevano ceduto di fronte a Solidarnosc.

★ ★

Brucia [illegible] lampadina nel soggiorno [illegible] mia madre. Non ci [illegible] lampadine, nei magazzini e nei negozi. E' una tragedia. Per dare luce alla stanza, usiamo il televisore.

★ ★

Siccome a Varsavia i furti con scasso [illegible] sempre più frequenti, volevo far [illegible] [illegible] altro chiavistello alla porta dell'appartamento di mia madre. «Do[illegible] abita?», chiede [illegible] fabbro. «A pochi isolati da qui», gli dico, dandogli l'indirizzo. «E' un po' fuori mano» replica lui, scuotendo [illegible] capo. «La pago il doppio», offro io. «A che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denaro, signore mio? Sono quarantacinque [illegible] che lavoro e con quello che ho guadagnato finora non ho nulla al sole. Non è [illegible] il suo lucchetto del cavolo a cambiare le cose».

★ ★

Ogni mattina alle [illegible] *Gazeta Wyborcza*, il quotidiano ufficiale [illegible] Solidarnosc, con [illegible] tiratura di mezzo milione di copie, risulta già esaurito. Una rubrica fissa riporta [illegible] serie di dati statistici, senza commenti. Percentuale dei polacchi che vivono in [illegible] cadenti ad alto rischio: [illegible]. Numero di polacchi impiegati nella distribuzione [illegible] tessere per il cibo: 300 mila. Ammontare di [illegible] pensione media: 41.600 zloty al mese. Numero di macellai [illegible] Prezzo di un water (reperibile soltanto [illegible] mercato nero): [illegible] mila zloty. Prezzo di [illegible] paio di sandali da donna: 33.000 zloty. Numero [illegible] auto circolanti in Polonia: 5 milioni. Lunghezza totale di autostrade e superstrade: 120 miglia. Percentuale di giovani polacchi che ritengono possibile raggiungere il benessere in un'economia socialista semplicemente grazie al lavoro onesto: 5,1.

★ ★

Le finestre dell'elegante Hotel Victoria Intercontinental danno sui Giardini Sassoni e sul Monumento al Milite Ignoto, dove [illegible] cerimonia del cambio della guardia avviene ogni domenica. I trafficanti [illegible] valuta sfilano ogni giorno nella hall dell'albergo, comprando dollari dagli ospiti durante il cambio di guardia delle prostitute e [illegible] compiacenti agenti in borghese, che mantengono l'ordine senza dir nulla, osservando tutto e prendendo appunti.

★ ★

I polacchi che si sono arricchiti e che diventeranno ancora più ricchi pranzano nel ristorante dell'hotel. Sono proprietari di imprese cooperativistiche che hanno rapporti d'affari con gli Stati Uniti e [illegible] la Germania Occidentale; padroni di aziende di pollame o di pomodori; esportatori di uova pasquali decorate e importatori di videocassette. Nel periodo conclusosi con l'avvento di Solidarnosc, molti di loro hanno occupato posti importanti ai vertici del governo o del partito. Scaltri abbastanza da avvertire i primi sintomi della fine [illegible] Socialismo, si sono valsi dei propri contatti con l'estero e di altri privilegi per investire il denaro nelle imprese private che, ufficialmente, avrebbero dovuto reprimere.

Dopo un paio di scotch, scuotono la [illegible] e criticano i comunisti per aver causato la rovina del Paese. Vi [illegible] voci insisten[illegible] secondo [illegible] quali gli esponenti della linea dura del partito, soprattutto nelle province, dove il loro potere è di fatto illimitato, stanno febbrilmente stringendo contratti [illegible] compartecipazione con imprenditori privati, in cambio [illegible] sconti, riduzioni [illegible] [illegible] e altri favori.

★ ★

Mentre [illegible] dall'albergo, m'imbatto in un uomo corpulento. Sto per spiegargli che non ho alcuna intenzione di vendere dollari, quando m'accorgo di colpo che siamo stati colleghi di università a Varsavia. Autore allora di una brillante dissertazione su Proust, con davanti a [illegible] [illegible] [illegible] brillante in filologia romanza, quest'uomo [illegible] diventato milionario importando assorbenti dai Paesi Bassi. Ammira i miei scritti e insiste per prestarmi la sua auto. «Ma a te non serve?», gli chiedo. Mi guarda stupefatto. «Scherzi? Ne ho altre due. Ricordati soltanto [illegible] lasciare chiavi e libretto di circolazione [illegible] barman, prima di lasciare il Paese. Puoi avere tutta la benzina che vuoi a [illegible] mia. Ho un serbatoio di 2000 litri nel giardino». [illegible] non hai paura di vivere su un terreno minato?», gli domando. «L'America ti ha viziato, Janusz! Bentornato in Polonia!».

★ ★

Il denaro non è più qualcosa [illegible] incominabile. Ogni cosa è stata commercializzata. Uno degli esponenti dell'opposizione mi ha detto che quando, un paio di mesi fa, ha incontrato [illegible] gruppo [illegible] giovani che volevano incatenarsi di fronte all'ambasciata cecoslovacca per protestare contro l'incarcerazione dello scrittore Vaclav Havel, prima di farlo gli hanno sottoposto [illegible] preventivo dell'operazione: manette, 35 dollari; sbarra d'acciaio, 20 dollari.

★ ★

Di fronte all'ambasciata cinese, una dozzina circa di giovani inscenano uno sciopero della fame, sotto gli occhi di [illegible] folla silenziosa. Qui non c'è nessuno che scherza. Quando i fatti di Pechino sono stati presentati dalla televisione polacca, le immagini hanno mostrato una schiera di cinesi che bloccava una colonna di carri armati. Dapprima i carri si sono fermati. Ma poi si sono rimessi in marcia. Tra quanti si fermano di fronte all'ambasciata, a Varsavia, vi sono alcuni soldati. La gente li scruta con insistenza.

★ ★

Mia madre insiste per prepararmi un pranzo [illegible] addio. Ciò significa [illegible] devo alzarmi alle sei di mattina e mettermi in coda per acquistare il maiale. L'unica istituzione dove non ci siano code è il teatro. A volte, il teatro avviene per strada. Quando batte mezzogiorno, gli studenti cominciano a raccogliersi di fronte alla chiesa della Santa Croce, a [illegible] centinaio di metri da quelli che stanno in coda per la [illegible] «Russi, tornatevene a casa!» gridano.

Vorrei correre fin [illegible] per vedere che cosa sta succedendo, ma nella fila in cui mi trovo stanno dicendo qualcosa a proposito del maiale. Non voglio correre il rischio di perdere il mio posto. [illegible] frattempo arriva la polizia, che però non usa gas né manganelli [illegible] manette contro i dimostranti. La sua condotta è dav[illegible] esemplare, persino secondo gli standard democratici.

«Vedrete!» schiuma un signore anzianotto che [illegible] fa pagare 2000 zloty per mettersi in coda al posto di chi lo finanzia. «Cominceranno a lanciare petardi contro quei piedipiatti nel giro di [illegible] minuto. Proprio come hanno fatto ieri. Non avrei mai pensato [illegible] vivere fino a vedere una cosa simile!» conclude, con un sorriso raggiante.

Nel complesso, tuttavia, lo stato d'animo di chi sta in coda [illegible] apocalittico. Più a [illegible] si trovano tutti d'accordo che Solidarnosc non può fare miracoli e che le elezioni parlamentari [illegible] state qualcosa [illegible] simile all'ultima festa danzante a bordo del «Titanic».

★ ★

«Non preoccupatevi. [illegible] è ancora finita. Qualcuno ce [illegible] tirerà fuori. Guardate Barbara Johnson. Sta comprando i cantieri Lenin», dice l'ottimista anzianotto, alludendo all'offerta di 100 milioni [illegible] dollari fatta dall'ereditiera americana di origine polacca. «Un cantiere non basta», mugugna una voce. «Magari qualcuno si compra tutto quanto il Paese». «E chi potrebbe essere?». «Bush, naturalmente. O Mitterrand. [illegible] non abbandonerà mai la Polonia». Si diffonde la voce che il negozio ha finito il maiale. Adagio adagio [illegible] ne andiamo via. E lo stesso fanno gli studenti. Probabilm[illegible] anche loro sono rimasti senza petardi.

★ ★

Sto guidando la vettura che mi è stata prestata verso un villaggio a tredici miglia da Varsavia. Sulla strada deserta pende la luna tra i salici piangenti. Sono in cerca di maiale. Un direttore d'orchestra amico [illegible] mi ha dato un indirizzo. Contadini sull'orlo della miseria hanno cominciato a uccidere maiali illegalmente. Grugniti orrendi forano il silenzio. Rallento. Ed [illegible] un'altra volta quelle promettenti urla di dolore.

Una vecchia curva come un manico d'ombrello emerge da una fattoria cadente. Ha in mano una scure macchiata di sangue. Le do le mie referenze, ma lei scuote il capo. «Oggi il mattatoio funziona soltanto per i diplomatici», dice indicando due Mercedes nere. Quando torno a Varsavia, le vie [illegible] buie e deserte. Un po' di folla si trova soltanto in via Piekna, di fronte all'ambasciata americana. Rimarrà là fino al mattino.

★ ★

Tre settimane dopo, feci ri[illegible] negli Stati Uniti. [illegible] il [illegible]nerale Jaruzelski è presidente [illegible] Polonia. Paradossalmente proprio lui, responsabile della legge marziale, deve la sua vittoria a Solidarnosc. Sarà [illegible] prezzo troppo alto, per Solidarnosc? Le costerà la propria credibilità? E adesso, che accadrà? Aspettate, acquistate forza, ricostruite le strutture sindacali, continua a dire Lech Walesa. Ma chi è capace di aspettare, quando tutto crolla? Chi o che cosa riuscirà a trattenere un popolo inquieto? Lech Walesa, il Papa o il [illegible] presidente della Polonia?

Janusz Glowacki

FATTI **E GENTE**

E' morto Pugliese dipinse la Calabria

PIZZO CALABRO. E' morto ieri [illegible] pittore Enotrio Pugliese dopo [illegible] breve agonia. Era nato a Buenos Aires nel [illegible] Nel '26 rientrò in Italia, a Vibo Valentia, e nel '39 si trasferì a Roma iscrivendosi alla [illegible] di chimica. L'8 settembre del '43 Enotrio si unì alle file della resistenza e cominciò la sua esperienza pittorica culminata, nel '46, con una personale dedicata all'eccidio delle Fosse Ardeatine. Agli inizi degli Anni '50 la sua produzione si incentrò su tipici elementi della Calabria: carri ferroviari fermi in stazioncine; vecchie raccolte in lunghi drappi neri. Negli Anni [illegible] si cimentò nell'incisione e nella xilografia. Nel '54 vinse il Premio Marzotto.

La Sukka più [illegible] trovata a Padova

PADOVA. La più antica Sukka (la capanna della festa ebraica di Sukkoth che celebra [illegible] lavoro della terra) [illegible] cui si abbia notizia, viene esposta in questi giorni presso l'abbazia benedettina di Praglia. L'occasione è data dalla mostra «Midor Ledor di generazione in generazione. Vi[illegible] e cultura ebraica nel Veneto».

La Sukka [illegible] stata rinvenuta nei locali dell'abbazia padovana. E' stata giudicata «una delle maggiori e inattese scoperte degli ultimi decenni nel campo dell'arte ebraica». Nel mondo [illegible] ne conoscono solo altri due esemplari.

La capanna [illegible] composta da dieci grandi tavole lignee splendidamente dipinte [illegible] soggetti biblici accompagnati da iscrizioni ebraiche.

La Rivoluzione secondo Rosmini

STRESA. Si apre domani, e dura fino al 27 agosto, la «23ª Cattedra rosminiana» organizzata dal Centro Internazionale di studi rosminiani di Stresa, nel Palazzo dei congressi. [illegible] tema è «Rosmini e [illegible] cultura della rivoluzione francese».

«Il nostro obiettivo — dice Umberto Muratore, direttore del centro studi — è quello di imbastire un dialogo tra Roma e Parigi sulla Rivoluzione francese nello spirito delle conversazioni tra Manzoni e Rosmini del secolo scorso».

Prendono parte [illegible] convegno studiosi italiani e francesi, tra cui Pierre Chaunu, storico della Sorbona, Augusto del Noce, Sergio Moravia, il [illegible] di Vicenza Pietro Nonis, Jean Marc Trigeaud, Pietro Prini. Sono attesi trecento partecipanti e cento borsisti ospiti del centro studi rosminiani.

Borse e amori [illegible] first lady

[illegible] (California). E' nato il primo museo delle first lady, nella città californiana di Cerritos, dove Pat Nixon ha passato la giovinezza. Non manca niente: lettere d'amore, diari, biografie e un aggiornato schedario con il curriculum di tutte le donne che hanno sposato presidenti.

[illegible] potranno ammirare la borsetta di cuoio rosa appartenuta a Mamie Eisenhower, o le lettere d'amore di Woodrow Wilson alle due mogli (usava per entrambe gli stessi nomignoli). Per i romantici, c'è il ritratto di Rachel Jackson, moglie di Andrew (il 7° presidente), morta alla vigilia del giuramento [illegible] marito e sepolta con l'abito che avrebbe indossato al momento del giuramento.

Tra le sale della biblioteca, ornate dai ritratti ad olio delle first lady, aleggia anche un'aria di tristezza. Sposare un presidente [illegible] [illegible] sempre facile. Alcune hanno reagito con umorismo, [illegible] l'autrice di *Vita da cani alla Casa Bianca: oltraggiose memorie della custode del canile presidenziale*. Altre [illegible] hanno retto allo stress: il diario di Louisa Adams, moglie di John Quincy (6° presidente) si intitola emblematicamente *Le avventure* [illegible] [illegible] e la biografia [illegible] Pat Nixon, *La solitaria signora di San Clemente*.

MANUEL DE SICA SU RAITRE

Un concerto di musica da camera con [illegible] composizioni di Manuel De Sica, eseguite da solisti italiani (fra gli altri Asciolla e la Lojodice) va in onda oggi alle 18,15 su Raitre. Un concerto molto variegato che passa dal jazz alla musica classica [illegible] Giardino [illegible] Ferrara dei Finzi Contini.

MAZZAMAURO PER MAGNANI

Stasera a Monteiasi, in provincia [illegible] Taranto, Anna Mazzamauro [illegible] la protagonista del recital «Raccontare Nannarella», un omaggio ad Anna Magnani. La battagliera attrice, protagonista di tanti film con Paolo Villaggio, si è sempre ispirata alla figura della Magnani.

WOODSTOCK VENT'ANNI DOPO

Si è conclusa in un fallimento sia [illegible] pubblico sia di qualità musicale la settimana [illegible] rock in ricordo [illegible] Woodstock: ai concerti [illegible] presenti appena ventimila persone [illegible] dei grandi musicisti di vent'anni fa c'era soltanto Melanie; hanno quasi sempre suonato gruppi locali.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Martedì 22 Agosto 1989

Ventimila persone hanno seguito «Miguel Mañara» con Branciaroli per l'apertura del Meeting

don Giovanni *della folla*

Un momento del «Miguel Mañara» regista e interprete Branciaroli che [illegible] aperto l'altra [illegible] il Meeting di Rimini. Sullo sfondo una delle scene allestite da Margherita Palli

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Per una sera, anzi per una notte lunga e afosa, il teatro è tornato a farsi rito collettivo, celebrazione di un mistero che attori e spettatori hanno officiato insieme, nello stesso bozzolo di spazio e soprattutto con identi[illegible] disposizione mentale e sentimentale.

Quanta gente [illegible] sarà stata l'altra [illegible] nelle piazze e nelle vie di Rimini dove [illegible] snodava l'evento del Miguel Mañara? Quante persone hanno fatto [illegible] dinanzi e intorno a questo spettacolo [illegible] Franco Branciaroli che ha concluso la prima giornata del decimo Meeting dell'Amicizia [illegible] una colossale sfida alla resistenza fisica e alla ritualità vacanziera di una città fortemente degradata come Rimini? Erano oltre ventimila, come previsto dagli organizzatori in piazza Malatesta, prima stazione del Mañara; ventimila tra giovani [illegible] anziani, nelle tenute più diverse, spesso [illegible] lo zainetto sulle spalle, rigonfio [illegible] bottiglie d'acqua; c'era qualche sacerdote, [illegible] notava qualche suora, per un po' si sono contati anche molti bambini appollaiati sulle spalle dei papà o addormentati nei passeggini.

Erano il grande corpo mobile di questo rito per metà religioso e per metà profano, erano [illegible] mare disciplinato e denso: assistevano alle varie sequenze dello spettacolo come [illegible] gomitolo umano che, con la sua stretta soffocante, provocava qualche svenimento.

Poi quel fiume fluiva [illegible] [illegible] spazio teatrale, su percorsi segnati da fiaccole, cantando a fior di labbra brani della liturgia postconciliare.

Da piazza Malatesta a piazza Cavour, poi [illegible] [illegible] enorme spiazzo [illegible] sterpi a ridosso del cimitero, quindi in un bellissimo parco e, infine, sotto il ponte [illegible] Tiberio, sul terreno argilloso accanto all'alveo quasi [illegible] [illegible] Rubicone.

In questi luoghi si sono svolti i sei quadri del Mañara, scritto nel 1914 da Oscar Milosz [illegible] desunto dalla leggenda sorta intorno a un personaggio reale, vissuto a Siviglia all'inizio del Seicento e protagonista, da irriducibile peccatore qual era, di una clamorosa conversione che lo porterà sui sentieri della santità.

Anzi, recentemente, Miguel [illegible] Mañara [illegible] stato proclamato Venerabile da Giovanni Paolo II.

Lo spettacolo diretto [illegible] interpretato da Branciaroli, illustrato splendidamente dalle monumentali, persino intimidatrici scene di Margherita Palli, propone dunque questo cammino verso la santità.

Sulle prime, Miguel è un seduttore e [illegible] assassino cui [illegible] venuti a noia sia la vita sia le donne.

Ma sarà una donna, Girolama, a riaccendere in lui la fiamma dei sentimenti. E quando, tre mesi dopo le nozze, la giovanissima Girolama morirà, Miguel precipiterà nel gorgo nero della disperazione, da cui riuscirà a sollevarsi con la forza della fede.

Mañara [illegible] dedicherà a Dio e ai miseri, ridarà l'uso delle gambe a un paralitico, invecchierà con [illegible] [illegible] di un'incolmabile inadeguatezza spirituale e infine morirà abbracciato a [illegible] crocifisso.

Siamo dinanzi a un racconto esemplare, pedagogico, spesso poetico; a una biografia che acquista sostanza non solo con l'interpretazione di Branciaroli [illegible] [illegible] suoi compagni [illegible] scena (tutti rigorosamente [illegible] professionisti), ma soprattutto grazie al lavoro enorme (in tutti i sensi) di Margherita Palli.

Questa g[illegible] scenografa, abituale collaboratrice di Luca Ronconi, ha costruito per il Mañara cinque spazi teatrali di assoluta, barocca, invadente grandiosità. Anzi potremmo dire che lo spettacolo è suo, delle sue invenzioni, della sua felicità descrittiva.

[illegible] primo quadro, bellissimo, consiste in un'enorme tavola che si diparte, a dieci metri d'altezza, dalla facciata di un teatro abbandonato.

Il tavolo è inclinato, bianco, reca enormi ceste di frutta. [illegible] due lati, legati con cinghie a [illegible] balaustra-sedile, [illegible] sono Miguel e i suoi ospiti.

Al [illegible] sopra di tutti, svettante da una colonna drappeggiata [illegible] rosso, un'aquila bianca, [illegible] cemento, sembra debba spiccare il volo.

Il terzo quadro, al cimitero, mostra un complesso sistema [illegible] pianeti, con anelli fumiganti, soleggiamenti ed eclissi; soprattutto, con una macchinagiostra sormontata da [illegible] [illegible] miluna [illegible] tagliata trasversalmente dal braccio di una gru cui sarà appeso Mañara.

E ricordiamo, al parco, la chiesa distrutta, con una carlinga d'aereo conficcata fra i detriti e uno scheletro d'automobile abbandonato [illegible] una breve scarpata di calcinacci.

Il riferimento [illegible] Cassino negli anni della guerra, [illegible] devastazione e spiritualità.

E l'ultima invenzione, al ponte [illegible] Tiberio, ha un che [illegible] sinistro [illegible] quegli alberi di ferro che alzano le radici al cielo [illegible] distendono i rami sul suolo: spettrali spettatori dell'estrema ora di Miguel che, abbracciato al Cristo, fa con lui un corpo solo, mentre una croce alta sei metri si solleva lentamente dal suolo sul cui era distesa [illegible] mentre l'alba comincia [illegible] stampare nel cielo la sua impronta rosata.

Ecco, finisce alle prime luci del giorno il Miguel Mañara, in un percorso estenuante che smarrisce per strada, oltre [illegible] più deboli, anche il [illegible] del teatro.

Ma forse giustamente, poiché sarebbe un [illegible] considerare il Mañara uno spettacolo vero [illegible] proprio: le lunghe pause tra un quadro e l'altro ne dissolvono ogni possibile suggestione, [illegible] infrangono il tempo fittizio.

E certamente non voleva neppure [illegible] uno spettacolo, al di là della stessa sontuosa teatralità. Era, piuttosto, un'occasione comunitaria, un'immensa via crucis, un lento, sconvolgente percorso verso l'insondabile mistero [illegible] fede.

Osvaldo Guerrieri

La fortuna di Nathalie Baye è cominciata quando il regista Bobby Roth l'ha notata in una gigantografia

Ariane Mnouchkine gira in Place de la Concorde «La notte miracolosa», favola di Natale sui diritti dell'uomo

Nevica in agosto sulla Parigi del cinema

Si lavora anche a «The Man Inside», di Bobby Roth, con Nathalie Baye

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

In una notte di mezz'agosto gli ultimi nottambuli hanno avuto una sorpresa nell'attraversare Place de la Concorde. Tre dromedari, cavalcati da impeccabili Re Magi, avanzavano sulla grande piazza. Ma la sorpresa maggiore l'hanno avuta pochi attimi dopo. Dal cielo stellato scendevano strani fiocchi bianchi. Possibile? Sì, [illegible] proprio [illegible]. Nevicava [illegible] Re Magi [illegible] sui loro dromedari assoluta[illegible] veri, in Place de la Concorde. C'era di che lasciarci la ragione, specie se arrivati ad un bicchierino [illegible] troppo, come buona parte [illegible] quei pedoni.

I tre dromedari e i cavalieri, sotto la neve artificiale, i telespettatori di Francia li vedranno [illegible] Natale, sugli schermi [illegible] France3, terzo canale pubblico. Ariane Mnouchkine (la regista di teatro che quattro anni fa mise [illegible] [illegible] [illegible] apprezzato lavoro sulla tragedia della Cambogia di Pol Pot) ha girato sulla piazza dove venne ghigliottinato Luigi XVI una scena-madre de «La notte miracolosa». Un film per la tv commissionato dalla presidenza dell'Assemblea Nazionale (la Camera dei deputati) e dalla Lega dei diritti dell'uomo. Il 23 dicembre sarà [illegible] da Fr3 e dalla Sept, nuova rete culturale via satelli[illegible]. Poi farà il giro d'Europa. Il tema, è facile intuirlo, [illegible] quello del rispetto dei diritti della per[illegible].

Parigi d'agosto è scenario abituale di numerosi film, che registi [illegible] tutto il mondo girano nella capitale deserta. Ma quest'anno la produzione è [illegible] inferiore alla media. Per ragioni comprensibili: le strade centrali, quelle da sempre desiderate per gli esterni [illegible] raso Senna, fino a luglio avanzato erano inagibili. I grandi festeggiamenti per il Bicentenario della Bastiglia, poi il vertice dei Sette, con code di cortei blindati in avenues obbligatoriamente spopolate, hanno costretto diversi registi a cambiare programmi.

Ma qualcosa si è visto. L'immancabile Citroën [illegible] trasformata in «plateau» a sei ruote, piattaforma mobile sulla quale viene montata la cinepresa, ha ripreso a girare per le vie della Rive Gauche per le necessità di «The man inside», film di Bobby Roth [illegible] [illegible] francese Nathalie Baye e il promettente tedesco Jurgen Prochnow («Das Boot»), musica di Bruce Springsteen. Uscirà nel febbraio '90. E' la storia delle inchieste di Gunter Wallraff, il celebre reporter che scosse la società tedesca con «Ganz Unten» (letteralmente, [illegible] più [illegible] basso possibile) il resoconto dettagliato delle angherie subite in due anni, tra marzo 1983 e agosto 1985, come lavoratore turco «immigrato» [illegible] Germania Ovest.

Wallraff il giornalista, abbandonati i panni [illegible] Wallraff il turco, sc[illegible] quel libro memorabile, «Ganz Unten». Il mondo intero ne parlò. Ma in Rft la conseguenza è che ancora oggi il solo nominare Wallraff suscita fastidio e mutismo. Così l'americano Roth è dovuto emigrare [illegible] Parigi per poter girare [illegible] suo film biografico. Al [illegible] là del Reno non aveva trovato un solo produttore in grado di finanziare parte dell'opera, [illegible] [illegible] sola troupe per girare gli esterni. E le difficoltà burocratiche [illegible] preannunciavano notevoli. Per scelta politica, «dall'alto».

Attorno [illegible] Wallraff-Prochnow due personaggi formano il cast principale. Tobel (Peter Coyote), giornalista allo «Standard» (nella realtà la scandalistica [illegible] reazionaria «Bild Zeitung»), incaricato di una campagna di denigrazione verso lo scomodo collega reporter pro turchi. E Christine (Nathalie Baye), la compagna fedele. «Un [illegible] fa [illegible] [illegible] Parigi — racconta Roth — per cercare l'attrice adatta. Una [illegible] stavo cenando in una brasserie vicino al pont de l'Alma quando notai, attaccata alla parete, una grande fotografia di Nathalie Baye. Era proprio lei che stavo cercando. In due giorni [illegible] combinato l'appuntamento. Rimasi colpito sia dalla sua personalità che dall'ottima conoscenza dell'inglese.

Per un film che [illegible] gira a Parigi eccone un altro che è stato prodotto a diecimila chilometri [illegible] distanza ma che nelle sale parigine viene salutato [illegible] l'avvenimento della «rentrée» cinematografica di fine agosto. E' «Notturno Indiano» [illegible] Alain Corneau, quarantacinquenne regista conosciuto finora per i polizieschi. Corneau ha letto l'omonimo romanzo dell'italo-portoghese Antonio Tabucchi, ne è rimasto colpito al punto di ricavarne il film, interpretato dalla promessa del cinema francese Jean-Hugues Anglade.

E' la storia di [illegible] strano e tenebroso viaggio in India di un uomo che si perde mentre [illegible] un amico, scomparso [illegible] lasciare tracce. Da Bombay a Goa vi scorre l'India più vera, quella della strada, della vita di tutti i giorni, senza turisti petulanti. Tutti gli esterni sono stati girati in luoghi rigorosamente autentici, come la grande stazione [illegible] Bombay o un ospedale dell'interno. E sempre durante le attività normali, con le difficoltà immaginabili. L'80% del [illegible] è composto da attori indiani non professionisti. Dice Corneau che «l'India mi ha obbligato a fare un film senza [illegible]chera, senza filtri. Tabucchi e [illegible] abbiamo la medesima visione dell'India, [illegible] lo stesso uomo [illegible] India, l'europeo latino. Non abbiamo [illegible] [illegible] pensare indiano, come hanno fatto [illegible] altri occidentali, [illegible] comin[illegible] degli americani in cerca di emozioni mistiche. [illegible] l'India non la si può capire. Siamo rimasti cartesiani, abbiamo mantenuto i nostri punti di riferimento. E ci hanno accettato, il dialogo [illegible] stato più facile».

Paolo Poletti

Siena, festosa accoglienza per «Axur re d'Ormus», in prima al Teatro dei Rinnovati

Salieri, un buffo sentimentale

Spigliata la regia di Alberti

SIENA. Tra festose accoglienze, con «Axur [illegible] d'Ormus» di Antonio Salieri, [illegible] è aperta al Teatro dei Rinnovati la 46ª Settimana Musicale Senese organizzata dall'Accademia Chigiana. Fedele alle sue gloriose tradizioni (delle quali sarà bilancio il convegno «La prima Setti[illegible] Musicale Senese e la Vivaldi Renaissance, 1939-1980» in programma fra oggi [illegible] il 24 [illegible] Palazzo Chigi), la Chigiana ha [illegible] pescato in quel pozzo senza fondo, che è il Settecento, presentando [illegible] lavoro di Salieri, composto nel 1788, nella sua prima realizzazione moderna.

«Axur» è l'adattamento italiano operato da Lorenzo Da Ponte del *Tarare* di Beaumarchais (già musicato per Parigi da Salieri) per festeggiare [illegible] Vienna le nozze [illegible] Francesco d'Austria: Vienna, Da Ponte, la contiguità con i capolavori di Mozart, la Rivoluzione dell'89 alle porte, ce n'è abbastanza per attirare su «Axur» sia l'interesse degli storici, che aggiungono un nuovo tassello [illegible] quadro [illegible] quella famosa stagione teatrale, sia le speranze del pubblico che vorrebbe ripetuto, almeno in minima parte, le fortune dei libretti dapontiani per Mozart. Salieri [illegible] mise d'impegno al lavoro, scrivendo un'opera nuova rispetto [illegible] «Tarare» e Da Ponte gli servì alcuni temi che [illegible] quel tempo tiravano bene: la cornice esotica [illegible] sultane[illegible], il ripudio (spinto fino alla caricatura) dei tiranni, l'oleografica figura del [illegible] padre dei sudditi. Campeggia pure la gelosia di Axur per il [illegible] generale Atar, beniamino del popolo, messo [illegible] catene e liberato poi da una sommossa; perdonato da Atar, ormai nuovo re, Axur non sopporta il gesto di generosità e si uccide.

Salieri, come si sa, è un derivato [illegible] Gluck e non conosce la musica d'azione. Qui è più gluckiano che mai (più che [illegible] *Falstaff*, che la Chigiana ripresentò alcuni anni fa), e ogni pezzo è lavorato a sé, con possibilità [illegible] essere interscambiato. Difficile quindi essere presi da un organismo teatrale, anche perché l'unico aspetto «up to date» della musica è la strumentazione con abbondante ricorso a fiati [illegible] timpani.

Naturalmente, strada facendo, s'incontrano molte cosette interessanti che giustificano la ripresa: in genere, la parte di Atar, [illegible] serio [illegible] pezzi tutti dallo stesso carattere ma sempre [illegible] lavorati, l'aria del giovinetto Elamir che ispirato dai [illegible] deve dire il nome del condottiero (tutta accompagnata dai fiati, come nella musi[illegible] massonica), alcuni spunti di Biscroma, il [illegible] buffo, [illegible] teatrino delle maschere veneziane che [illegible] apre al centro [illegible] festa, alcune profilature della Sinfonia (inferiori tuttavia alla bella riuscita della Sinfonia per «La grotta di Tofronio» di pochi anni prima).

Luciano Alberti, che crede molto nella bontà del lavoro, ne ha data [illegible] regia spigliata e ben caratterizzata; nel piccolo palco dei Rinnovati, con l'allestimento dello studio Farolfi, si è dedicato [illegible] cura particolare all'evidenza espressiva della recitazione; [illegible] nella parte spettacolare e festaiola fa del suo meglio, e poi non è detto che avrebbe [illegible] accentuarla in un teatro più vasto secondo le indicazioni del libretto: l'opera è inesorabilmente «buffa» con alcune pennellate sentimentali, la morte in scena di Axur [illegible] toccando di più di quella di una marionetta.

Il cast vocale è affidato a un gruppo [illegible] giovani, non tutti in grado di dominare le non poche difficoltà dello stile [illegible] Salieri; si distinguono per una maturazione bene avviata [illegible] Curtis Rayam (Atar) ed Ettore Nova (Biscroma); nelle altre parti Eva Mei (Aspasia), Andrea Martin (Axur), Ambra Vespasiani, Michele [illegible].

Uniforme la direzione musicale di René Clemencic, [illegible] «Guido d'Arezzo» istruito da Roberto Gabbiani.

Ora si aspetta il Mozart di «Thamos, Re d'Egitto», [illegible] concerto del pianista Andrei Gavrilov [illegible] la rassegna «Nuova Musica per l'Europa», [illegible] tre generazioni di compositori spagnoli [illegible] confronto e novità di Sciarrino, Schnittke e Tomas Marco.

Giorgio Pestelli

Una scena dell'opera di Salieri, prima rappresentazione in epoca moderna

Applaudita prima dell'opera di Pirandello ad Agrigento

I Giganti di Bolognini

Flavio Bucci, bravissimo mago

[illegible]GENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al via delle Panatenee pompeiane, nell'anfiteatro [illegible] Villaseta ad Agrigento, ad un passo dalla Valle dei Templi, c'è stata l'altra sera l'applaudita prima dei «Giganti della montagna» per la regia di Mauro Bolognini, [illegible] Irene Papas [illegible] Flavio Bucci. Tutto esaurito e pubblico calorosissimo.

Al termine, un Bolognini più che soddisfatto: «Sono contento — dice — soprattutto perché dello spettacolo mi aspettavo che fossero recepite soltanto [illegible] cose più facili ed immediate. Non mi attendevo che la filosofia e il funambolismo di Bucci-Cotrone sarebbero stati seguiti con tanta [illegible]e. [illegible] anche lieto per i molti applausi riservati alla Papas, un meritato omaggio alla sua bellezza e alla sua bravura».

E ora Bolognini non sa se, dopo le Panatenee, questa bella edizione del capolavoro incompiuto di Pirandello verrà riproposta [illegible] una tournée. Si d[illegible]derà dopo le rappresentazioni [illegible] programma a Pompei, che [illegible] concluderanno il 30 agosto. Progetti per l'immediato futuro [illegible] regista? «Sì, c'è [illegible] film "La signora dei diamanti" — risponde — ma sto ancora cercando l'attrice. Dapprima sembrava che dovesse interpretarlo Catherine Deneuve, poi [illegible] [illegible] stato possibile e dunque siamo alla ricerca».

Per «I giganti della montagna», rappresentato a due passi dalla [illegible] natale e del celebre pino del caos sotto [illegible] quale giac[illegible] le ceneri dell'autore del «Fu Mattia Pascal», Bolognini ha voluto una scena assai suggestiva, larga una ventina di metri. E' stato necessario allargare il palcoscenico. Irene Papas, con il suo italiano un po' approssimativo [illegible] l'è cavata benissimo: in fondo, la Ilse [illegible] Pirandello è tedesca [illegible] nel testo originale, il suo italiano è incerto.

Flavio Bucci, espressivo e convincente nel ruolo del mago (panni che furono già di un [illegible]perlativo Turi Ferro nell'edizione di Giorgio Strehler con Valentina Cortese) ha sostenuto con molta aderenza la sua presenza in scena. Mauro Bolognini ha avuto altre ottime collaborazioni, [illegible] le scene [illegible] Luigi Marchione, le musiche di Federico Amendola e le coreografie di Lidia Biondi per il breve balletto del secondo atto.

Le Panatenee si concluderanno il 10 settembre a Pompei con i Bamberger Simphoniker diretti da Georges Pretre (la sera prima ad Agrigento). Soltanto [illegible] Pompei sarà invece rappresentata la nuova edizione [illegible] «Alexander Nevskij» [illegible] il [illegible] [illegible] Bolscioj [illegible] con l'orchestra della Radio di Berlino diretta da Vladimir Ashkenazy. Alternato fra Agrigento [illegible] Pompei, il programma prevede concerti [illegible] musica da Camera [illegible] i Virtuosi [illegible] Mosca e il trio giapponese Yoyoma, recitals dei pianisti Ivo Pogorelich e Sergio Perticaroli, il Tokyo String Quartett, l'orchestra da Camera di Praga e l'Israel Chamber Orchestra.

Antonio Ravidà

Irene Papas, molti applausi alla sua bellezza e bravura

STASERA **ESTATE**

«Kean» a Santa Marinella

La seconda rassegna Internazionale dello Spettacolo al Castello di Santa Severa, ospita «Kean» di Reymund FitzSimons, traduzione di Laura Del Bono. La storia di uno dei più grandi attori del teatro inglese è interpretata da Gigi Proietti che è anche il regista, scene e costumi di Franco Nonnis, assistente alla regia [illegible] Scaramella. Una produzione del Teatro Stabile de l'Aquila.

«La gazza ladra» al [illegible] [illegible] Pesaro

Al teatro Comunale Rossini, per l'Opera Festival, [illegible] di scena «La gazza ladra». Questa nuova produzione, [illegible] l'Orchestra Sinfonica della Rai [illegible] Torino e il Coro Filarmonico [illegible] Praga, [illegible] diretta da Gianluigi Gelmetti. Scene [illegible] costumi di Carlo Diappi, regia di Michael Hampe. Interpreti Luciana D'Intino, Bernadette Manca Di Nissa, Katia Ricciarelli, Enzo Capuano, Roberto Coviello, Oslavio Di Credico, Ferruccio Furlanetto, Pierre Lefebvre.

[illegible] [illegible] ad [illegible]

Al teatro Petrarca concerto inaugurale del Concorso Internazionale Polifonico «Guido d'Arezzo». Alla rassegna partecipano trentaquattro cori con oltre mille coristi, provenienti da tredici nazioni europee. Durante la manifestazione si svolgerà anche il Festival Internazionale [illegible] Canto Corale Popolare.

[illegible] Siena il [illegible] di Fabbriciani

A Palazzo Chigi Saracini, per la 46ª Settimana Musicale Senese, [illegible] flauto di Roberto Fabbriciani nella prima [illegible] integrale [illegible] Sciarrino «La fabbrica degli incantesimi». Al [illegible] [illegible] Rinnovati, composizioni sinfoniche di Schnittke, una novità per l'Italia con l'Orchestra Filarmonica di Russe. Pianoforte Viktoria Postnikova, viola Jurij Bashmet, direttore Guannadi Rozhdestvensky.

Appuntamenti [illegible] musica [illegible]

Merano. Il Budapest Festival Orchestra con il pianoforte di Zoltan Kocsis diretto [illegible] Ivan Fischer in musiche [illegible] Liszt [illegible] Beethoven. Fermo (Ascoli Piceno). L'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Donato Renzetti in musiche di Rossini, Rodrigo, Mozart, Beethoven. Chitarra Claudio Marcotulli, clarinetto Fabrizio Meloni, fagotto Claudio Gonnella. Revello (Cuneo). Nel Chiostro Comunale il complesso Cameristico Bruni esegue opere [illegible] Vivaldi, Bach, Elgar, Sarasate. Violino Bruno Pignata, violoncello Paola Mosca, direttore Giovanni Mosca.

Ravel, Mozart e gli altri

Cervo (Imperia). [illegible] piazza Corallini, Leonidas Kavakos violino e Peter Nagy pianoforte in opere di Ravel, Mozart e Brahms. Fiuggi. L'Ensamble Galzio, al teatro Comunale per la rassegna Intontri Musicali, in musiche [illegible] Mozart, Glinka, Poulenc e Gervasio. Roncegno (Trento). L'orchestra Haydn, diretta da Massimo Biscardi, in musiche di Beethoven, Vivaldi, Schubert.

«Aida» [illegible] [illegible]

L'opera areniana per eccellenza, l'Aida [illegible] Giuseppe Verdi, nella rievocazione del 1913 diretta da Pinchas Steinberg. Gli interpreti della serata [illegible] Carlo Del Bosco, Dolora Zajick, Maria Noto, Mario Malagnini, Ivo Vinco, Silvano Carroli, Mario Ferrara, Marie Romano. Prime ballerine Rosalba Garavelli [illegible] Luisa Benedini, ballerini solisti Bruno Malusà e Giovanni Patti. Maestro del [illegible] Aldo Danieli, coreografia Susanna Egri, regia Gianfranco De Bosio.

[illegible] [illegible] nome di Shakespeare

Ultima rappresentazione [illegible] «Il mondo è un [illegible] teatro» da William Shakespeare. Una carrellata dei grandi personaggi del poeta inglese, Amleto, Otello, Re Lear, Macbeth, rivisti [illegible] Nando Gazzolo, con Maria Teresa Vianello, Carlo Valli, Pietro Bontempo. Musiche a cura di Paolo Gatti e Alfonso Zanga, scene di Gilberto Pavesi, costumi di Lilla Catte. La regia è [illegible] Giuseppe Venetucci.

Apre il Festival di [illegible]

[illegible] apre la terza edizione del «Festival Internazionale di Interpretazione Musicale» che si svolge sulle colline dell'entroterra imolese tra Dozza [illegible] Tossignano. Due settimane ricche di musica, con programmi che spaziano dal '500 [illegible] dal barocco fino alla produzione contemporanea. Ad Asolo (Treviso), nella chiesa di San Gottardo, per l'undicesima edizione degli Incontri Internazionali [illegible] musica da Camera, concerto della Salzburger Solisten.

Facce di gomma a Sant'Omero

Per la rasegna teatrale «Facce di Gomma» Lady Komedie in Pestunette, un miscuglio di trovate ed effetti di grande impatto, in prima esclusiva per l'Italia, dopo il successo della tournée europea. A Noto (Siracusa), per [illegible] Festival Internazionale d'Arti Barocche, prima giornata dei «Percorsi guidati», itinerari attraverso la città, con conferenze [illegible] spettacoli [illegible] «Barocco e dintorni».

[illegible] [illegible] pop in [illegible] [illegible]

I Pooh [illegible] Grisignano (Vicenza); Vasco Rossi [illegible] Bagheria; Antonello Venditti a L'Aquila; Edoardo Bennato a Castelsardo; Mia Martini a Pienza (Siena); Mango a Pozzuoli; Raf a piazza Armerina; enrico Ruggeri [illegible] Acicatena; Zucchero a Pesaro.

PRIME CINEMA

«La casa 4» di Martin Neylin con Linda Blair

Horror in fiera

Sottoprodotto del genere

ANDARE per film nella stagione estiva può dar luogo a spiacevoli allucinazioni. Chi sceglie *La casa 4* rischia di confondersi con la numerazione, cresciuta troppo rapidamente a ritmi superiori al titolo per ogni stagione.

Fatica poi a credere ai propri occhi quando trova tra i produttori Achille Manzotti, [illegible] propugnatore del migliore Pozzetto. Ma [illegible] [illegible] un film americano?

Naturalmente si torna [illegible] calma a Hollywood quando si osservano i nomi degl'interpreti, tutti per qualche verso interessanti. C'è per i giovani il televisivo David Hasselhof, per i loro genitori Linda Blair che ruotava vorticosamente la [illegible]ne *L'esorcista* [illegible] per i nonni addirittura la tedesca Hildegarde Knef, imitazione di Marlene Dietrich.

[illegible] cita[illegible] e i richiami delle piccole comitive che affrontano una simile avventura costitui[illegible] il momento saliente dello spettacolo. Al massimo ci si agita un pochino nell'orientarci tra le costanti del filone orrifico commerciale: la strega che varca i secoli ostentando nefandezze, la [illegible] che ne fu il rifugio e che ora viene invano offerta [illegible] affitto, il goffo gruppo di sbadati occupanti.

In breve l'intero repertorio del genere sanguigno (più che dell'horror in sé) si esaurisce con ferite violente, trasformazioni penose, morti strazianti. E all'uscita, riprendendo fieramente i discorsi di due [illegible] prima, ci si domanda [illegible] Hasselhoff merita la gloria dei 23 pollici e se Linda Blair merita di essere entrata nel nostro immaginario collettivo. E soprattutto se è giusto che il regista Neylin viva immune al sole della California [illegible] non nelle segrete d'un maniero stregato, impedito a girare film. (p. per.)

LA CASA 4
di Martin Neylin
con David Hasselhoff
Linda [illegible]
Hildegarde Knef
1989
Usa-Italia
Horror

GLI OCCHI INDISCRETI DI [illegible]
di W. Frual
con D. Haddon, K. Gilman
C. Cettel.
Giallo sexy.
Cinema **Lux**
[illegible] Torino

«Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto»

Broker ficcanaso

Film estivo giallo-sexy

SI vede bene da questo film che gli agenti di cambio dovrebbero occuparsi di denaro e basta: fare jogging la [illegible] per liberarsi dallo stress, guardando anche nelle [illegible] [illegible]gli altri può essere pericoloso. Come pericoloso è considerare [illegible] occhi indiscreti di uno [illegible]nosciuto» qualcosa di più di un film estivo nel [illegible] più tradizionale del termine. Uno di quei prodotti di consumo smaltiti dalla distribuzione durante la bella stagione. Se non [illegible] vedono, va bene lo stesso.

Dunque il nostro agente di cambio va a correre dopo [illegible] lavoro; ha poco tempo, molta tensione accumulata. Una sera, viene attratto dalla luce che si sprigiona da [illegible] casa: incuriosito, [illegible] resiste e guarda dentro («la confidenza degli interni», diceva Borges). Vede una donna che [illegible] presumibilmente compiendo giochi erotici. Con lei, [illegible] partner sicuro, ma forse c'è anche qualcun altro.

Lo stress continua, le corse anche. L'uomo [illegible] riesce a staccarsi da quella [illegible] durante le sue scorribande notturne. La situazione comincia a pesargli, l'uomo teme che la sua [illegible]bosa curiosità per quello [illegible]rio erotico [illegible] sintomo di una malattia mentale, si convince [illegible] consultare uno psichiatra. Che altri [illegible] [illegible] se non [illegible] bella donna con la quale volentieri intreccerebbe subito affettuosa amicizia, se non lo vietassero a lei le regole della deontologia professionale.

A questo punto del film la situazione precipita, e tra esterni metropolitani, interni da designer, scene sexy di varia intensità (vedi un piedino malizioso al ristorante), si commette anche un omicidio. Il nostro agen[illegible] dovrà vedersela [illegible] la polizia e [illegible] le donne (chissà che cos'è peggio...), e chissà [illegible] alla fine giustizia trionferà. (a. c.)

Il 26 ad Ariccia

Il «Lauri Volpi» a 5 stelle [illegible] lirica

ROMA. Nel decennale della morte del celebre tenore Giacomo Lauri-Volpi, il baritono Piero Cappuccilli, il [illegible] [illegible]seppe Giacomini, il basso Ruggero Raimondi, il soprano Renata Scotto, il mezzosoprano Lucia Valentini-Terrani, [illegible] 26 agosto ad Ariccia riceveranno il Premio internazionale Lauri-Volpi '89, che fu vinto lo scorso anno da Katia Ricciarelli, Chris Merritt [illegible] Renato Bruson.

Per l'occasione la «Regione valenciana» invierà dalla Spagna 100 musicisti della «Banda de la Union Musical»; e ciò a testimonianza del ricordo incancellabile lasciato da Lauri-Volpi in Spagna, Paese in cui [illegible] sepolto.

Alcuni suoi filmati e un concerto in piazza [illegible] giovani promesse della lirica italiana completeranno l'avvenimento, organizzato da Teddy Reno per conto del Comune [illegible] Ariccia. (Ansa)

Amanda Sandrelli e Ricky Tognazzi, due fra i vincitori del premio «Teenager 1989»

Molte star televisive fra i «miti giovanili» premiati [illegible] settembre

I preferiti dei [illegible]

Tra loro la Cardella e Ricky Tognazzi

ROMA. Lara Cardella per «Volevo i pantaloni», Ricky Tognazzi per «Piccoli equivoci», Angelo Longoni per «Naja», Piero Chiambretti, Paola Turci e Zucchero Fornaciari, rispettivamente per la letteratura, il cinema, il teatro di prosa, la televisione e la canzone, sono [illegible] i vincitori dei premi «Teen-ager» 1989 che saranno consegnati durante la 24ª finale [illegible] «Concorso internazionale teen-ager ragazzo spettacolo», in programma dal 13 al 15 settembre a Cavalese-Val di Fiemme, nel Trentino. [illegible] altri vincitori, scelti attraverso [illegible] referendum a cui hanno preso parte decine di migliaia [illegible] ragazze delle selezioni provinciali e regionali per la candidatura di 90 giovanissime finaliste (è [illegible] numero [illegible] previsto per quest'anno), sono Amanda Sandrelli per il film «Amori in corso» [illegible] Giuseppe Bertolucci, Simona Cavallari per il film-tv «La piovra 4», Giancarlo Magalli e Raimondo Vianello per le trasmissioni televisive «Domani sposi» e «Il gioco dei [illegible]», la giovane annunciatrice Rai Ilaria Moscato e il coreografo Gino Lan[illegible].

«La gara-sondaggio dei gusti delle nuove leve — rileva Nunzio Lusso, patron del concorso — ha dato un preciso orientamento delle attuali tendenze privilegiando [illegible] espressioni più fresche e inedite nei diversi campi. Le indicazioni rivelano, [illegible] linea generale, un evidente desiderio [illegible] rinnovamento, tipico delle ultime generazioni, unito ai richiami più popolari».

In occasione della finale di Cavalese-Val di Fiemme, che vedrà, oltre alla consegna dei titoli «Teen-ager 1989» [illegible] «Show-girl ragazze spettacolo», l'assegnazione del premio «Un libro per l'estate» e dei «premi speciali del successo» ad alcune «teen-ager» che partendo [illegible] concorso, che è stato per loro un trampolino di lancio, si [illegible] affermate in diversi settori dello spettacolo.

I riconoscimenti andranno a Milly Carlucci, Barbara De Rossi, Isabella Ferrari, Mariangela d'Abbraccio e Laura Bitto per il disco-rock «Mephisto» di Gazebo. [Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

L'indiscreta Ingrid Bergman

[illegible]

1954, su Raiuno alle 14,10; dur. 95'

Un western da non perdere, questo di Anthony Mann, con pr[illegible]gonista James Stewart, nei panni di un cowboy che entra di contrabbando in Canada con un carico [illegible] bestiame. Ma il boss locale (John McIntire) pretende un [illegible] pedaggio. Al fianco di Stewart si schiera Ruth Roman, proprietaria [illegible] un saloon a Dawson.

[illegible] TUTTI [illegible]

1977, su Raiuno alle 21,30; dur. 125'

Secondo capitolo delle avventure degli eroi di «Certi piccolissimi peccati»: ritroviamo Etienne (Jean Rochefort) che ha ormai preso gusto alle scappatelle extraconiugali. Simon (Guy Bedos) che cerca di sottrarsi al giogo materno). Bouly (Victor Lanoux) abbandonato e tradito dalla moglie. Daniel (Claude Brasseur) che decide final[illegible] di sposarsi.

INDISCRETO

1957, su Raidue [illegible] 20,30; dur. 98'

Una commedia sofisticata, ben recitata da attori [illegible] eccezione e di[illegible] con gusto da Stanley Donen. Un'attrice famosa (Ingrid Bergman) diventa l'amante di un diplomatico (Cary Grant), ormai un po' avanti negli anni, che non la sposa adducendo il pretesto di aver già moglie. Quando l'attrice scopre che non è vero, si prende una sottile vendetta femminile.

DETECTIVE [illegible], ACQUA ALLA GOLA

1975, [illegible] Canale 5 alle 20,30; dur. 104'

Dieci anni dopo Detective's Story, Paul Newman torna ad interpretare il detective Lew Harper, questa volta alle prese con l'auto[illegible] [illegible] alcune lettere anonime che denunciano l'infedeltà della [illegible] amante, l'ereditiera Iris Deverboe (Joanne Woodward). L'intrigo si risolverà in maniera del tutto imprevista.

[illegible] DELLA [illegible]...

1970, su Retequattro alle 20,30; dur. 102'

Commedia di Ettore Scola. Una fioraia (Monica Vitti), immersa in un'atmosfera di antiquato romanticismo, non sa decidersi fra due uomini, il muratore romano Marcello Mastroianni e il pizzaiolo [illegible] Giancarlo Giannini. La morbosa gelosia del primo la spinge a decidersi per il secondo e a sposarlo. La reazione di Mastroianni sarà violentissima

La Vitti con Mastroianni e Giannini in «Dramma della [illegible]losia»

LA CASA DELL'ORCO

1988, su Italia 1 alle 20,30; dur. 90'

Nel film, diretto [illegible] Lamberto Bava, una famiglia affitta [illegible] castello di campagna per trascorrere le vacanze, ma nella [illegible] regna un'inquietante atmosfera. Mentre Charel (Virginia Bryant) comincia a scrivere un romanzo dell'orrore, prendendo spunto dall'incubo dell'orco della sua infanzia, il mostro si materializza costringendo la famiglia ad una estenuante lotta per la sopravvivenza.

[illegible] LA TIGRE

1973, su Odeon [illegible] 20,45; dur. 96'

Un grande Jack Lemmon in una storia amara, per la quale [illegible] vinto l'Oscar. Un uomo d'affari americano, ex combattente, che si [illegible] fatto da solo, ha sempre creduto nella famiglia [illegible] nel lavoro. Ma nel mondo degli Anni 70 si trova a disagio, circondato da persone che [illegible] capisce e situazioni che lo sconcertano.

PROGRAMMI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,15

MATTINO

Walt Disney, e il suo «meraviglioso mondo»: Raiuno 9,25.

- 9 — **Apemaia.** Cartoni animali
- 9,25 **Giramondo.** Il meraviglioso mondo di Walt Disney: *Chang il guardiano del tesoro Maya.*
- 10,15 **Alan il conte nero** (1951), film di Joseph Pevney. Con Charles Laughton.
- 11,55 **Che tempo fa.**
- 12,05 **Santa Barbara,** telefilm
- 12,30 **Gli occhi dei gatti.**
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti [illegible]...**

POMERIGGIO

- 14 — [illegible]
- 14,10 **Terra lontana** («Far Country» 1954). Film di Anthony Mann.
- 15,45 **Full Steam.** *Tony Robbins, danza sul fuoco tra i grattacieli.*
- 16,20 **Big Estate.** Regia di L. Mancini.
- 17,10 **Biblioteca di Raiuno.** *La pietra di luna,* con Valeria Ciangottini.
- 18,15 **Trent'anni della nostra storia.** *Come eravamo, come siamo cambiati.* Di Carlo Fuscagni.
- 19,10 **Santa Barbara,** telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

- [illegible] **Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra di* Piero Angela. 6°. *Il fascino del lago Ichkeul* di Hugh [illegible].
- 21,20 **Andremo tutti in paradiso** (1977). Film commedia [illegible] Yves Robert con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Guy Bedos.
- 22,40 **Andremo tutti [illegible] paradiso.** Film 2° tempo.
- 23,20 **Châteauvallon.** *L'arroganza del potere.* Sceneggiato, 6ª puntata. Con Chantal Nobel, Raymond Pellegrin, Luc Merenda, Georges Marchal, Barbara Cupisti, Philippe Rouleau, Ugo Pagliai.
- 0,25 **Il meglio di Mezzanotte e dintorni.** [illegible] programma di Gigi Marzullo.

Veronica Castro, «Anche i ricchi piangono», Odeon 15,30.

Ugo Pagliai, «Châteauvallon», Raiuno, ore 23,20.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,10; 23,15

- 9 — **Lassie,** telefilm, *Il pugile*
- 9,30 **Oliver Masse,** telefilm
- 10 — **Monòpoli,** *I girovaghi*
- 10,59 **L'avventura delle piante.**
- 11,15 **Speciale D.O.C. '87/'88.** *Fausto Lesi.* Regia di Pino Leoni
- 12,05 **Amore e ghiaccio.**
- 13,25 **TG 2 - Trentatré.** [illegible] **di medicina**
- 13,45 **Capitol,** serie tv
- 14,55 **Tutti frutti - Mente fresca.**
- 15,25 **Lassie.** *Sulle tracce del giaguaro,* 2ª parte
- 15,50 **Il cucciolo,** cartoni.
- 16,15 **Braccio di Ferro - Tom & Jerry,** cartoni
- 16,45 **I condottieri** (1937). Film di Luis Tranker con Luis Tranker, Loris Gizzi, Laura Nucci.
- 18,10 **Videocomic.**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason,** telefilm. *Lo scienziato distratto.*
- [illegible] **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 Legami di [illegible] vincoli d'amore. Presentazione [illegible] G. Fava. **Indiscreto** (1957). [illegible] commedia [illegible] Stanley Donen con Ingrid Bergman, Cary Grant, Phyllis Calvert, Cecil Parker, David Kossoff
- 22,20 **Hill Street giorno e notte.** Telefilm. *Joyce, l'avvocatessa bianca*
- 23,25 **International D.O.C.** [illegible] **Speciale** [illegible]. Presentano Monica Nannini e Gegè Telesforo. Regia di Pino Leoni
- 23,55 Cinema di notte: Il club del martedì. **Zoo** [illegible] (1950). Film drammatico [illegible] Irvin Rapper con Jane Wyman, [illegible] Douglas, Gertrude Lawrence, Arthur Kennedy

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 23,20;

- 14,10 **Videobox.**
- 14,45 **Pole (G. B.): Off Shore**
- 15,15 **Cesenatico. Beach Volley.**
- 15,45 **Conegliano: ciclismo.**
- 16,30 **Selvino. Calcio: Coppa Europa Under 16. Inter-R. Madrid**
- 17,45 **Schegge**
- 18,15 **Incontri musicali di Manuel De Sica.**
- 18,45 **TG 3 - Derby.**
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo Estate.** In studio Caterina Vertova
- 20,30 [illegible] **turista** [illegible] Te la do io l'America). A cura [illegible] Aldo Fanelli
- 21,30 **Schegge comiche**
- 22,30 22 agosto 1939: **Sta arrivando la bufera.** Gli ultimi giorni di pace raccontati ad Enza Sampò. Un programma di Angelo Saloc[illegible]. Consulenza di Piero [illegible]grani. A [illegible] di Biancamaria Pontillo. 2ª puntata
- 23,35 **Per Luchino Visconti.** Di Caterina D'Amico, Vieri Razzini, Officina Filmclub. **Ad ogni costo** (1887)

CANALE 5

- [illegible] **Fantasilandia,** telefilm
- 9,15 **Peyton Place,** teleromanzo
- 10,15 **Una famiglia americana.**
- 11,15 **Forum.** *«Donne sull'orlo di una crisi di verde».*
- 12 — **Doppio slalom,** gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- 12,30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi (replica)
- 13,30 [illegible] **- es[illegible],** presenta Fiorella Pierobon
- 14,30 **Love boat,** telefilm *«La pelle dell'orso»*
- 15,30 **Il piacere della sua compagnia,** film con Fred Astaire, Debbie Reynolds, regia di George Seaton
- 16,45 **Hotel,** telefilm, *«L'ombra del dubbio» (1ª p.)*
- 17,45 **Mai dire sì,** telefilm, *«Vecchie glorie»*
- 18,45 **Top secret,** telefilm, *«Operazione Savior»*
- 19,45 **Cari genitori estate,** quiz, conduce Enrica Bonaccorti.
- [illegible] **Ciclo: Gli indomabili,** [illegible] **ctive Harper: acqua alla gola»,** [illegible] con Paul Newman, Anthony Franciosa regia di Stuart Rosenberg
- 22,30 **Il gioco dei nove** [illegible], quiz, conduce Raimondo Vianello
- 23,15 [illegible] **estate**
- 0,45 **Samoa regina della giungla,** film con Roger Browne, Edwige Fenech, regia [illegible] James Reed

ITALIA 1

- 8,15 **Skippy,** telefilm
- 8,45 **Gemelli Edison,** telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi,** telefilm
- 9,45 **Superman,** telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti,** telefilm
- 11,10 **Kronos,** telefilm, *«Robin Hood»*
- 12,05 **Mork e Mindy,** *«Mork e la tolleranza»,* telefilm
- 12,35 **Strega per amore,** *«Il migliore amico dell'uomo»,* telefilm
- 13 — [illegible] **Simon,** *«L[illegible] al giornale»,* telefilm
- 14 — **Megasalvishow,** show, presenta Francesco Salvi, (replica)
- 14,15 **Deejay Beach,** musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe,** telefilm, *«Lo scienziato folle»*
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Alla conquista del West,** telefilm
- 19 — **Riptide,** *«Un'indagine psicologica»,* telefilm
- 20 — **Evviva Palm Town,** *«Un dottore presuntuoso»,* cartoni
- 20,30 [illegible] brivido giallo, **La casa** [illegible] **l'orco,** film prima visione tv con Paolo Malco, Virginia Bryant, [illegible]gia di Lamberto Bava
- 22,20 **Festivalbar '89,** musicale, presenta Gerry [illegible], vetrina del Festivalbar
- 23,20 **Cinque anni di avventure,** news
- 23,50 **Starman,** telefilm, *«Barriere»*
- 0,50 **Brothers,** telefilm, *«La gioia di un momento»*
- 1,20 [illegible]**si,** telefilm, *«Elaine e il Mona[illegible]»*

[illegible] 4

- 8,15 [illegible] **casa Lawrence,** telefilm, *«Dalla Russia con amore»*
- 9,05 **Città in agguato,** film con Bonar Colleano, Susan Shaw, Regia di Basil Dearden
- 10,45 **Bonanza,** telefilm, *«La collina dei lillà»*
- 11,45 **Harry 'O,** telefilm, *«L'ultimo erede»*
- 12,45 **Ciao ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,45 **California,** telefilm, *«Torna a casa Valerie»*
- 15,40 **Una vita da vivere,** teleroman[illegible]
- 16,35 **Storie di vita,** telefilm, *«La ricerca»*
- 17 — **Falso rapimento,** film tv, con Christopher George. Regia di Don Mc Dougall
- 18,30 **Marcus Welby,** telefilm, *«Non lasciarmi mai»*
- 19,30 **Baretta,** telefilm, *«Una brutta avventura»*
- 20,30 Ciclo «Italia [illegible] commedia»: **Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca,** film [illegible] M. Mastroiani, Monica Vitti. Regia di Ettore Scola
- 22,35 **Quando le leggende muoiono,** film con Frederic Forrest, Luana Anders. Regia di Stuart Millar
- 0,35 **Agente speciale,** telefilm, *«Ritorno all'infanzia»*
- 1,35 **Ironside,** telefilm, *«Il soldato d'estate»*

OGGI SEGNALIAMO

GRILLO TURISTA PER CASO

Alle 20,30 [illegible] Raitre. La replica del programma «Te la dò [illegible] l'America» vede protagonista Beppe Grillo che racconta il mito americano [illegible] la sua irresistibile comicità. Topolino, la Coca Cola, il [illegible] [illegible] Bill, le montagne Rocciose, ma anche la California. I nuovi miti musicali, l'alta tecnologia.

QUARK SPECIALE

Alle 20,30 su Raiuno. Questa sera l'attenzione è puntata sul lago tunisino di Ichkeul, frequentato da oltre duecento specie di uccelli. Il lago è caratterizzato da una salinità variabile, causata dall'influenza dell'acqua di mare.

[illegible]O EST[illegible]

Alle 20, su Raitre, va in onda la seconda parte [illegible] documentario «Vita nella barriera», girato sulle coste australiane nord-orientali, fronteggiate [illegible] 2000 km. di barriera corallina. Il biologo marino Alastair Birtles narrerà i suoi viaggi e le sue scoperte tra queste scogliere, spiegando perché la barriera è un ecosistema in divenire e mettendo in evidenza la profonda connessione tra vita e morte. Seguirà un breve filmato dal titolo «Il deserto tra due mari».

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55

- 7,30 **Cbs Evening News,** notiziario
- 11 — [illegible] **confini dell'Arizona,** telefilm con Cameron Mitchell
- 12 — [illegible] **fra tutti.** Sceneggiato
- 12,45 **Specchio [illegible] vita,** [illegible]
- 13,45 **Sport show**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles.** Cartoni animati
- 14,30 **Natura amica,** documenti
- 15 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm. Charles Lindbergh
- 16 — [illegible] **uomo di spettacolo,** film di John Power con Rod Taylor, John Ewart
- 18 — **Flamingo road,** telefilm
- 19 — **Operazione ladro,** telefilm. *Il morso dello scorpione*
- 20,30 **Le due sorelle,** film tv di Robert Day. Con Shelley Winters, Kay Lenz, Morgan Fairchild
- 22,15 **Crono - Tempo di motori**
- [illegible] **Stasera - Sport**
- 24 — **Lo strangolatore di** [illegible], di H. Averback con Patricia O' Neal, Wilfrid Hyde White

ODEON [illegible]

- 15 — **Super estate,** cartoni animati
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- 17,30 **Rituale,** sceneggiato
- 18 — **Bufali,** telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Telemeno,** varietà (repl.)
- 20,45 [illegible]**ate la tigre,** film, con Jack Lemmon, Norman Burton, [illegible] John G. Avildsen
- 22,45 **Telemeno,** varietà
- 23 — [illegible] **notti del grande** [illegible]**ro,** 8ª puntata
- 24 — **Half Nelson,** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15

- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 13 — **A tu x tu**
- 14 — **Fra l'amore e il potere**
- 14,30 **Speciali**
- 16,30 **Scacciapensieri,** cartoni
- 16 — **A tu x tu**
- 17,30 **Telefilm**
- 18,05 **Per i ragazzi**
- 18,20 **Il mistero dei Polpipongo**
- 19 — **Speciali**
- 20,20 **Tesi temi testimonianze**
- 21,25 **Film**
- [illegible] **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 21,50

- 13,40 **Campo base,** conduce Fogar
- 14,10 **Basket - Finale Coppa Coppe**
- 16 — **Sport spettacolo**
- 19 — **Campo base,** conduce Fogar
- 19,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
- 20 — [illegible] **Werder Brema - Borussia Moenchengladbach**
- 22 — **Boxe - Match mondiali** [illegible] **inediti**
- 22 — **Juke box,** *La storia dello sport*
- [illegible] **Campo base,** conduce Ambrogio Fogar

VIDEOMUSIC

- 14,45 **On the air** [illegible]
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 16 — **On the air summer**
- 19,30 **Manowar**
- 20,30 **On the air summer**
- 21 — **Europe Special**
- 21 — **Duran Duran**
- 21,30 **On the air summer**
- 22,15 **Grande festa dell'estate**
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 23 — **Il meglio di Blue Night**
- 23,30 **On the air** [illegible]
- 1 — **Eurochart**
- 2 — **I video della notte**

ITALIA 7

- 15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 16,30 **M.A.S.H.,** telefilm
- 17,15 **I giorni di Bryan,** telefilm
- [illegible],15 **Super 7,** cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 20,30 **Il generale dorme in piedi,** film di Massaro [illegible] Ugo Tognazzi, Mariangela Melato
- 22,25 **Speedy,** programma
- 22,55 **The Asphyx,** film di Peter Newbrock con [illegible] Powell, Robert Stephen
- 0,40 **M.A.S.H.,** telefilm
- 1,20 **I giorni [illegible] Bryan,** telefilm

[illegible] A

- 8 — **Teleclub**
- 14 — **Un'autentica peste,** telefilm
- 15 — [illegible] **ribelli,** telenovela
- 16 — **Nozze d'odio,** sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
- 19,30 **La mia vita per te**
- [illegible] [illegible] **ribelli,** [illegible], con Sergio Jimenez
- 20,25 **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio,** sceneggiato, con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te,** telenovela, [illegible] Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

[illegible] radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Quotidiano [illegible] 1; 7,25 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 11 I Nobel della Letteratura italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma [illegible] due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15 Aaahm! Un milione [illegible] anni a tavola; [illegible] Il Pagi[illegible] Estate; 17,30 Ra[illegible]diouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera. Visconti e l'Opera; 19,15 [illegible] si fa sera; 19,23 Audiobox; 20 Panglos; 20,20 Mi [illegible] conti una fiaba?; 20,30 La Resistenza rivista per chi non c'era; 21 Il mistero dello squalo nero. Tutti al mare; 21,40 Intervallo musicale, 23,05 [illegible] telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore, incontro quotidiano con la poesia dell'800; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso. Impresa di spetta[illegible] [illegible] esegue opere [illegible] manutenzione [illegible] cantiere radiofonico estivo aperto [illegible] pubblico; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re. La Rivoluzione raccontata; 15,30 Media delle valute; 15,37 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,30 Una topolino amaranto; [illegible] Prima di cena in compagnia [illegible] Raidue; 19,50 Colloqui, Anno Secondo; Raistereodue [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

7 Concerto del mattino. Musiche presentate da Andrea Zaccaria: [illegible]thoven, Chopin (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,[illegible] Concerto del mattino. Musiche di Beethoven, Strauss (II parte); 10 Quaderni di [illegible]; 10,30 Concerto del mattino. Paganini, Grieg, Mendelssohn - Bartholdy, Weber (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); [illegible] Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 Conoscere, 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 18 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Dalla [illegible] [illegible] San Luigi [illegible] Francesi in Roma. Vespro solenne per la festa di San Luigi dei Francesi; 22,35 La biblioteca di Babele: Il carteggio Aspern; [illegible] Intermezzo; 23,20 Blue note; Raistereonotte 24-6.

UNA DONNA AMA TUTTO CIÒ CHE FA. FEBAL LO SA.

Febal creare modelli di cucina colorati, allegri, pratici, così come una donna creare la sua casa: ci mette tutto meglio di sè. Sceglie i materiali più preziosi, disegna le linee più innovative funzionali, si affida ai rivenditori più preparati. Arredare la cucina significa far vivere il cuore della casa: ci vuole passione, gusto, personalità. Gli stessi elementi che Febal sa trasferire nei suoi modelli. Perché una donna ama tutto ciò che fa. Febal lo sa.

Trombetta S.p.A.

PIEMONTE

Provincia di Alessandria

DAMERI DIEGO
Via Roma, 35
15066 Gavi
Tel. 0143-642629

ARREDO LUX di
DAVIO BRUNO C. S.A.S.
S.S. Genova ang. F. Balustra
15057 Tortona
Tel. 0131-861317

IDEAL MOBILI S.N.C
di CANCELLIER & DRERA
Via V. Veneto, 24
15032 Borgo S. Martino
Tel. 0142-619435

RESECCO ARREDI
RESECCO BRUNO
Via Acqui, 5
15010 Visone
Tel. 0144-593160

MOBILIFICIO ARZANI
GIUSEPPE E FIGLIO S.D.F.
Via Pavesa, 1
15040 Grava
Tel. 0131-848186

CORONA IMPERIA
C.so Carlo Marx, 186
15100 Alessandria
Tel. 0131-348123

Provincia di Aosta

CASA
di PARRINI RENZO ARR.
Via Lys, 15
11100 Aosta
Tel. 0165-40293

Provincia di Asti

MOBILI PIA NATALE
& FIGLI S.N.C.
Corso Milano, 27
14100 Asti
Tel. 0141-958161

Provincia di Cuneo

MOBILREL di
CATTANEO GIUSEPPE
S.S. 28 Sud Fraz. Sciolli
12084 Mondovì
Tel. 0174-47091

PEZZANA PAOLO
Via San Martino, 7
12042 Pollenzo di Brà
Tel. 0172-425061

LINGUA ALBINO
Via Circonvallazione, 4
12040 Sant'Albano Stura
Tel. 0172-67243

EXPO MOBILI S.R.L.
Via Circonvallazione, 53
12030 Castigrasso
Tel. 011-975071

Provincia di Novara

MAYA S.R.L.
Corso Roma, 156/A
28025 Gravellona Toce
Tel. 0323-848011

AROSIO MOBILI S.A.S.
LUIGI AROSIO & C.
Via Torino, 1
28064 Carpignano Sesia
Tel. 039-42064

SUPERMERCATO DEL
MOBILE di PANGALLO P.
Via Nazionale
Fraz. Cuzzago
28020 Premosello Chiovenda
Tel. 0324-80150-80144

TERRANEO
CASTELLUCCIO
ARREDO CASA
Via XXIII Marzo, 289/301
28100 Novara
Tel. 0321-402452-402238

POSSETTI MARIO & C. S.N.C
Via G. Possetti, 1
Fraz. Caddo
28035 Crevoladossola
Tel. 0324-47230

Provincia Torino

CAZZAMANI PIERGIORGIO
Via Assunta,
10043 Castelrosso
Tel. 011-9102808

MARGIARIA
VINCENZO & C. S.N.C.
Via Feletto, 55
10154 Torino
Tel. 011-2743392

CHIO MARINO
Via Borgaro, 119
10149 Torino
Tel. 011-256690

MOBILE CELESTINA di
DONATI
GIANCARLO & C. S.A.S.
Via Borgomasino, 76
10149 Torino
Tel. 011-731762

ARREDOLANDIA S.A.S.
di VIOLA F. C.
Corso Racconigi, 26
10139 Torino
Tel. 011-377816

INTERCASA
ARREDAMENTI SRL
Via Giaveno, 44
10040 Rivalta
Tel. 011-9011386

MOBILIFICIO
GIOVANNI TRIARICO
10070 Sedime di San Carlo
Tel. 011-9200308

CENTER HOUSE S.N.C
di VENTURINO
COQUERAUT & C.
Via Martorelli, 92
10155 Torino
Tel. 011-2050248

RIVA ARRED. di ROSSO ADA
Via Busano, 66
10080 Rivara Can
Tel. 0124-48085

L'ARTIGIANA DEL
MOBILE S.R.L.
Corso Peschiera,
10139 Torino
Tel. 011-71043

F.LLI PELAGATTI S.N.C.
Via Cumberti, 57
10151 Torino
Tel. 011-7392308

EUROMOBIL S.A.S.
Via Arsenale,
10064 Pinerolo
Tel. 0121-77515

Provincia di Vercelli

FAVALLI ROBERTO MOBILI
Piazza Roma, 9
13100 Vercelli
Tel. 0161-61004

LIGURIA

Provincia di Genova

PERGITTONE ARMANDO
Via Donega, 3
16030 Gattorna
Tel. 0185-93106

CASELLI MOBILI di
CASELLI DOMENICO
Via Walter Fillak, 56/R
16151 Sampierdarena
Tel. 010-454293

TACCHINI RENATA
Corso XXV Aprile, 235
16040 S. Salvatore
Tel. 0185-380084

Provincia di

ARREDAMENTI
FOGLIARINI S.P.A.
Str. Provinciale Km. 9,6
18030 Perinaldo
Tel. 0184-552023

Provincia di Savona

VIGNONE ENZO
Via Verdi, 1/A
17025 Loano
Tel. 019-671908

MOBILIFICIO LA SORGENTE
di GUIDO BELLOMI
Via Cavour, 48
17100 Savona
Tel. 019-827225

IL TUO CUORE, LA TUA CASA.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro [illegible] 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
Martedì 22 Agosto 1989 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

RIENTRI

Controesodo al contatore

La città si sta ripopolando. Lo dicono le cifre dell'Aem sui consumi di elettricità: [illegible] megawatt ieri contro i 100 del 14 agosto. Lunedì, con la riapertura della Fiat, il controesodo dovrebbe concludersi

Dall'86 recuperate 11 posizioni nella classifica delle province

Lo sprint del benessere

Torino risale al 29° posto in Italia

A Torino, e più in generale nella nostra provincia, pare [illegible] viva meglio. Lo dice un'approfondita indagine pubblicata dal settimanale economico «Il Mondo», secondo la quale Torino, in poco più di tre anni, è salita dal quarantesimo al ventinovesimo posto nella speciale classifica del benessere tra i [illegible] capoluoghi e relative province della penisola. Un salto in avanti di ben 11 posti, rispetto all'analo[illegible] hit-parade del 1986, che assegna alla nostra città la palma della performance migliore tra le metropoli italiane.

[illegible] stesso studio, eseguito dall'Istituto [illegible] ricerche «Tositalia» [illegible] dati forniti [illegible] diversi ministeri, Istat, Siae, Sip, Enel, Inps, Istituto Tagliacarne, Ban[illegible] d'Italia, rivela, però, tra le regioni, un preoccupante arre[illegible] [illegible] Piemonte, dal [illegible] [illegible] posto di [illegible] [illegible] [illegible] all'ottavo attuale. A trascinarlo verso [illegible] basso è il crollo di Asti che, tra tutte le province, segna il regresso maggiore: 21 posizioni, che [illegible] fanno precipitare dal 29° al 50° posto.

Dai dati complessivi, il settimanale economico milanese trae alcune indicazioni interessanti. Lo sviluppo impetuoso che, solo [illegible] anni fa, distingueva, ad esempio, il Nord-Ovest dell'Italia, pare segnare il passo, mentre il Nord-Est addirittura sarebbe in arretramento a [illegible] della [illegible] che investe la provincia friulana. L'area del benessere, quello vero, si sposta sempre più verso l'Emilia e [illegible] Toscana, dove regnano le piccole e medie imprese, una buona tradizione di servizi sociali [illegible] infrastrutture efficienti. Non [illegible] caso, Bologna è [illegible] testa alla classifica (era seconda), Parma quinta (dodicesima nell'86), Ravenna 8ª, Modena nona e Reggio Emilia 11ª (era ventunesima). Scontata poi la netta separazione fra il Nord sviluppato e il Sud sottosviluppato.

Tra le «voci» che contribuiscono a migliorare il benessere [illegible] torinesi [illegible] sono, [illegible] esempio, l'aumento del reddito pro capite, la diminuzione della [illegible] integrazione, un servizio sanitario, dopo tutto, migliore che altrove e un decremento della criminalità minorile. Al contrario, ci frena [illegible] criminalità degli adulti (più furti, rapine e omicidi) e [illegible] disoccupazione che si è accentuata.

Tra [illegible] regioni e le province [illegible] [illegible] più vicine, c'è da segnalare l'arretramento di Aosta che, dal 1° posto, [illegible] scesa al quarto. Anche la Liguria perde posizioni (dal 2° al 4°) perché tutte le [illegible] province, Genova compresa, segnano un regresso.

SERVIZIO A PAG. 2

HIT PARADE

Bene Alessandria e Vercelli

[illegible]ei primi dieci posti della classifica elaborata dal Mondo e da «Tesitalia» ci [illegible] nell'ordine, Bologna, Firenze, Trieste, Aosta, Parma, Milano, Trento, Ravenna, Modena e Savona. La maglia nera spetta a Enna che vede immediatamente sopra [illegible] sé, Agrigento, Caserta, Avellino, Benevento, Cosenza, Catanzaro, Caltanissetta e Potenza. In Piemonte, meglio di Torino, stanno Alessandria, salita dal 27° [illegible] 21° posto, e Vercelli al 22° (era 9 posizioni più indietro). Novara è 32ª (è salita di [illegible] gradini), mentre Cuneo è 47ª (era 54ª). Gli indici di benessere sui quali è stata redatta la classifica sono stati raggruppati in tre grandi classi: economici, sociali e sanitari. Le classifiche parziali vedono Bologna primeggiare nell'economia, Pordenone nel settore sociale e Genova in quello sanitario.

La vita impossibile dei genitori ridotti sul lastrico da furti e ricatti in casa

«Arrestate mio figlio, si droga»

Drammatico pellegrinaggio dai magistrati

Una settimana fa un operaio [illegible] la moglie, di Rivoli, si [illegible] presentati [illegible] magistrato di [illegible] in Procura: «Nostro figlio Michele si droga. Per anni gli abbiamo dato i soldi per comprare l'eroina. Ora siamo sul lastrico, non ce la facciamo più. Ci ha venduto tutto [illegible] casa. E [illegible] gli diciamo di no, minaccia [illegible] spaccare tutto. Siamo disperati». [illegible] giudice Ferrando ha inquisito [illegible] giovane per estorsione.

La vigilia di Ferragosto marito [illegible] moglie vanno da un altro giudice, sempre in via Tasso: «Abbiamo due figli. Il primo, Giovanni, [illegible] in carcere per droga. Anche il secondo, Antonio, [illegible] buca. Gli abbiamo dato tanti soldi per comprare l'eroina, ora basta. Ci aiuti prima che combini qualche guaio. Lo metta agli arresti domiciliari, così non potrà uscire di casa». Il magistrato [illegible] di spiegare che [illegible] si può arrestare una persona [illegible] [illegible] ha commesso [illegible] reato. «E allora che facciamo?» implora[illegible] i coniugi. «Quando arriva a casa con la droga chiamate la polizia e fatelo arrestare. Poi [illegible]li potremo dare gli arresti domiciliari». L'uomo, un macellaio di Regio Parco, e la moglie, casalinga, sono usciti dall'edificio di via Tasso più tristi di prima.

Da [illegible] i genitori di Antonio Scarfida tentano di salvarlo dall'eroina. Nell'84, stanchi di subire le sue prepotenze, lo hanno denunciato: «Antonio [illegible] diventato violento. Minaccia di rompere tutto [illegible] [illegible] ha i soldi». Scarfida viene processato, condannato. Nell'87 [illegible] in libertà. In [illegible] Palermo, dove abitano i genitori, ritorna l'inferno.

Ai primi di dicembre '87 [illegible] padre, pensionato, [illegible] in commissariato: «Dovete aiutarci. Antonio è intrattabile. Gli abbiamo dato da 10 a 50 mila li[illegible] [illegible] giorno, [illegible] non gli bastavano mai. Così ha cominciato con le solite minacce». Scarfida finisce di nuovo [illegible] cella [illegible] nel maggio scorso (difeso dall'avvocato Cosimo Palumbo) viene condannato a [illegible] mesi [illegible] carcere. A metà settembre [illegible] di [illegible] a casa. Il padre ha scritto al tribunale: «Lo abbiamo perdonato, lo riprendiamo [illegible] [illegible].

I genitori che denunciano i figli tossicomani costituiscono ormai [illegible] fenomeno esteso. Lo sanno bene i pretori in piazza Quattro Marzo, che ogni giorno ascoltano racconti [illegible] persone disperate. Due giorni fa un'impiegata delle Poste ha raccontato: «Mia figlia Maria, universitaria, [illegible] droga. Prima ci rubava i soldi, poi ha cominciato a vendere soprammobili, orologi [illegible] altro. Mio marito [illegible] s'è accorto [illegible] nulla perché finora ho coperto tutto. Ma non può continuare così!». Il furto tra genitori e figli non è punibile. Il giudice non può fare nulla o quasi. Un pretore: «Spesso dopo la denuncia, fatta [illegible] un momento di disperazione, gli stessi genitori [illegible] pentono del loro gesto, sono lacerati dal rimorso, l'affetto riprende il sopravvento. E allora capita che in aula [illegible] di ridimensionare tutto. "Signor giudice, non [illegible] [illegible] minacce, forse non è il [illegible] di parlare di estorsione"». Aggiunge: «Se l'imputato è ad [illegible] stadio [illegible] è meglio mandarlo in carcere: alcuni mesi di cella con cura a scalare e il metadone possono [illegible] più convincenti di tanti discorsi».

Ancora il giudice: «Una decina [illegible] giorni fa ho processato [illegible] tossicomane per [illegible] serie di furti. Lo avevano denunciato i genitori. Era incensurato. "Gli concedo gli arresti domiciliari. Per voi va bene?" chiedo ai genitori. Sa cosa hanno risposto? "Signor giudice, allora non ha capito. Non lo vogliamo più con noi. Tenetelo dentro anche se è incensurato"».

Il titolare [illegible] una tabaccheria di Borgo Vanchiglia ha deciso di [illegible] [illegible] [illegible] paese, [illegible] Abruzzo, con la moglie. Motivo: «L'anno scorso abbiamo denunciato nostro figlio, Giovanni. E' [illegible] [illegible]. Ma la nostra vita è finita. Continui litigi in [illegible]. [illegible] [illegible] mia moglie ci rinfacciamo a vicenda di aver sbagliato. Forse tornando al paese, quando Gio[illegible] [illegible], ritroveremo un po' di serenità».

Nino Pietropinto

Dall'inizio dell'anno sono 32 i morti per overdose a Torino

VENTIQUATTR'ORE

Il questionario

Iscritti psi il 60 per cento è cattolico

Il 60% degli iscritti torinesi al partito socialista [illegible] considera «di fede cattolica» ma, fra loro, il 70% ammette di non essere praticante. E' quanto emerge dalle prime cento risposte [illegible] un questionario spedito [illegible] fine luglio ad 800 iscritti. Più dell'80 per cento ha ricevuto formazione cattolica e il 77 per cento ha frequentato, nell'infanzia e adolescenza, parrocchie, oratori, scuole cattoliche.

Per furto di «500»

Fermate due volte in 24 ore

Domenica, erano state sorprese dai carabinieri su [illegible] [illegible] rubata. Ieri, stessa storia: gli agenti della volante 4 (capopattuglia Pietro Lapertosa) hanno fermato Carla Franca Gontero, 26 anni, e Elisabetta Longobardi, 25, entrambe di Cumiana, mentre cercavano [illegible] rubarne una in via Scotellaro. Domenica avevano raccontato che l'auto era di un loro amico. Ieri si sono fatte accompagnare in questura senza una parola.

Nelle banche

Quanti [illegible] gli occupati negli istituti di credito piemontesi? Attraverso le cifre fornite dall'Ires è possibile valutare anche l'importanza delle varie banche sul territorio regionale. Primo in assoluto [illegible] il San Paolo (12.500 occupati), seguito [illegible] Banca popolare di Novara.

Una coppia di impiegati Fs decide di affittare un «treno dell'amore» per sé e per gli invitati

Il matrimonio? Va a tutto vapore

E dopo il sì, pranzo di nozze in carrozza per il Cuneese

Da un anno e mezzo lavorano a un progetto piuttosto singolare: procurare [illegible] futuri sposi tutto [illegible] necessario per [illegible] [illegible]trimonio, che comprenda anche [illegible] viaggio in treno. Destinatari, gli aficionados delle ferrovie.

Terminata una prima fase organizzativa, è giunto il momen[illegible] di provare le fasi più delicate del progetto. Quale modo migliore della sperimentazione diretta? E Giuseppe Arena, 38 anni, coordinatore del gruppo immagine delle Ferrovie dello Stato, e la sua collaboratrice, nonché fidanzata da qualche anno, Gabriella Longo, 30 anni, hanno deciso [illegible] «noleggiare» [illegible] treno per andare [illegible] sposarsi [illegible] Ormea.

Dopo la cerimonia, pranzo di nozze per settanta, natural[illegible] in carrozza, addobbata per l'occasione, a spasso [illegible] le colline cuneesi. Bomboniere per tutti: naturalmente treni in miniatura, pieni [illegible] confetti.

Loro scherzano: «Almeno, [illegible] c'è qualcosa che va male, [illegible] scriviamo a "Specchio dei tempi"». Qualche stupore e qualche perplessità tra gli invitati, quando hanno ricevuto il bigliettino di partecipazione: «Gabriella e Giuseppe [illegible] aspettano presso il primo binario della stazione di Torino Porta Susa... si partirà alle ore 8,45, di sabato 26 agosto». Hanno telefonato stupiti per sincerarsi che non fosse uno scherzo, e poi hanno aderito [illegible] entusiasmo all'idea.

Il programma: alle 9, tutti in carrozza, diretti ad Ormea, in provincia di Cuneo. [illegible] mezzogiorno, in municipio, il matrimonio. Aperitivo, nel Palazzo del Marchese. Poi, di nuovo in [illegible] per il pranzo ideato dai titolari [illegible] ristoranti «La Capannina» [illegible] Alba e Torino. Nella tratta Ormea-Ceva, ver[illegible] serviti gli antipasti: bue affumicato, sfoglia mimosa, fiori di zucchine ripieni, vitello tonnato, melanzane «tuttigusti», carne cruda all'albese. Fra Ceva e Bra, i primi piatti: insalata di riso ai funghi [illegible] insalata di pasta.

Dopo [illegible] sorbetto al limone, fra Bra e Alba i secondi: medaglioni di vitella albese, spinaci [illegible] agrodolce [illegible] patatine. Ad Alba, sosta in stazione per [illegible] taglio della torta nuziale. Intorno alle 18, tutti a Porta Susa, [illegible] recuperare l'auto, lasciata [illegible] parcheggio riservato. Naturalmente, gli invitati saranno muniti di regolare biglietto, che sarà bucato dal conduttore.

Quello che [illegible] già stato battezzato con un pizzico d'ironia «il treno dell'amore», avrà due normalissimi vagoni per i passeggeri, un terzo per i cuochi e i camerieri, e [illegible] quarto per il generatore elettrico.

E' la prima volta che un treno viene usato per un matrimonio. Gabriella Longo, fisico esile e due vivaci occhi [illegible], è pronta alle battute: «Sarà [illegible] gran comodità. Avremo la certezza di [illegible] perdere per strada nessuno». Il costo, assicurano, [illegible] è [illegible] «Poco più [illegible] un pranzo in un buon ristorante».

Giuseppe Arena sorride, ma ridiventa serio quando parla del progetto, in cui crede molto, e che prenderà l'avvio nei prossimi mesi: «L'idea è di offrire, con l'appoggio della Promotur e dell'agenzia Again, proprio tutto, a chi lo desidera».

Insomma, basterà andare alle Ferrovie dello Stato e dire: «Ci vogliamo sposare». E da quel momento penseranno a tutto loro: documenti, abiti, fedi, viaggio di nozze, pranzo o rinfresco in treno d'epoca, addobbato per l'occasione, sulle linee secondarie, quelle «improduttive», ma anche le più belle.

Giuliana Mongelli

Così città e provincia hanno compiuto il balzo in avanti nella qualità della vita

L'economia tira [illegible] volata

Siamo più ricchi, ma aumenta la criminalità

Sono aumentati i disoccupati, ma abbiamo perso la poco prestigiosa palma [illegible] città con il maggior numero di cassintegrati. Il nostro reddito, sia pur lievemente, è aumentato, e scegliamo strade più moderne per gli investimenti, visto che calano i depositi postali ma non quelli bancari, e gli istituti di credito continuano ad aprire nuovi sportelli.

A riprova di un benessere abbastanza diffuso c'è il fatto che siamo [illegible] i cittadini italiani a far meno ricorso all'esenzione del ticket medico. Andiamo più spesso al cinema, leggiamo un maggior numero di riviste (ma forse siamo diventati più sedentari perché spendiamo meno per lo sport). Note positive e negative arrivano anche dalla criminalità: è diminuita quella minorile, [illegible] cresciuti furti, rapine e omicidi.

A conti fatti, comunque, secondo la statistica, negli ultimi tre anni il benessere dei torinesi e degli abitanti della provincia è migliorato. La speciale classifica tra le 95 province italiane, stilata dal settimanale economico «Il Mondo» da ieri in edicola ci assegna, infatti, la [illegible] posizione, 11 gradini più in alto del 1986. I dati [illegible] hanno raccolti gli esperti di statistica (Isabella Santini, Giorgio Troi e Erasmo Sebastiano) dell'Istituto di [illegible] romano «Tesitalia». Ben trenta gli indici consultati e suddivisi in tre grandi classi: indici economici, sociali e sanitari. La media tra le di[illegible] classifiche è servita a stendere quella definitiva.

Nel primo gruppo siamo migliorati in 9 «voci» [illegible] 13. Se tre anni fa il reddito pro capite, espresso in migliaia di lire, era 12.459, nell'87 (è il dato disponibile più recente) era salito a 19.191, portando Torino e la sua provincia dal 23° al 22° posto. Nell'88, i depositi bancari ammontavano a 12 milioni 760 mila lire a testa, quasi tre milioni in più dell'ultimo rilevamento, ma con un incremento minore rispetto ad altre province perché dal 14° posto siamo scesi al 30°. Ogni 100 mila abitanti ci sono 24 sportelli bancari, pochi rispetto, ad esempio, ai bolognesi, che guidano la classifica e ne hanno 40.

Buoni i collegamenti Sip: siamo al decimo posto in Italia [illegible] circa 63 impianti ogni 100 abitanti. Scontato l'8° posto per le auto circolanti (49 ogni 100 abitanti) ma, molto probabilmente, le teniamo in garage perché come consumi di carburante (470 litri ogni abitante) siamo al 59° posto. I depositi postali, ritenuti dagli esperti un indice di «arretratezza» del risparmio, ci vedono a metà classifica, ed è quindi un dato positivo. Così come il numero delle pensioni sociali «scese» da 0,99 a 0,95 ogni 100 abitanti. L'inflazione, sempre presentata [illegible] spauracchio, è invece, secondo lo studio, indice di vivacità economica e ricchezza: e Torino, con il suo 6,57 (media '88) sale dal 43° al 16° posto.

Tra gli indici sanitari siamo al 4° posto per il numero di medici di [illegible] (1,3 ogni 100 abitanti), al [illegible] come farmacie (ma eravamo al 74°). Abbiamo, [illegible]rò, perso posizioni per il numero di posti letto negli ospedali pubblici e privati: solo [illegible] ogni 100 abitanti (dati 1987), mentre i bolognesi ne hanno 1 ogni 100. Il fatto che ci siano 108 tossicomani in [illegible] ogni 100 mila abitanti se, da un lato, è preoccupante perché indica [illegible] grande estensione del fenomeno, dall'altro [illegible] dice che sono state attivate molte strutture per fronteggiare la piaga.

In campo sociale, per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, siamo all'89° posto, ottimo in una metropoli industriale come la [illegible], con [illegible] «incidenti» ogni 100 addetti dell'industria e dell'agricoltura. Abbiamo 3 associazioni di volontari ogni 100 mila abitanti e 0,7 stabilimenti ad al[illegible] rischio ogni [illegible] imprese (32ª posizione). Occupiamo la [illegible] piazza nel settore degli asili nido (87 posti ogni 1000 abitanti, dato positivo); ma anche in quello, negativo, degli sfratti: 5,6 ogni mille famiglie. Preoccupanti i reati contro il patrimonio: siamo terzi tra tutte le città e province italiane con 49,8 delitti ogni 1000 abitanti; tre anni fa era[illegible] decimi, con 37 delitti).

Beppe [illegible]

CONFRONTO CON LE PROVINCE MIGLIORI E PEGGIORI

	[illegible]	FIRENZE	TRIESTE	TORINO	CASERTA	AGRIGENTO	[illegible]
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO (in [illegible] su popolazione [illegible] 1988)	3,16	4,20	4,13	**8,17**	28,54	17,58	22,46
[illegible] PRO C[illegible] (in migliaia di lire 1987)	21.940	18.780	22.230	[illegible]	10.392	8.211	8.396
TICKET SANITARI [illegible] (per 100 abitanti 1987)	8,9	7,5	11,2	**8,59**	29,69	39,75	50,15
TOSSICODIPENDENTI IN CURA (per 100.000 abitanti 1988)	55,3	60,6	60,2	**108,48**	28,8	6,08	[illegible]
[illegible] ASILI NIDO (per [illegible] abitanti fino a 3 anni 1986)	136	50	36	**87**	[illegible]	[illegible]	23
SPESA [illegible] (pro capite [illegible] lire 1987)	24.244	20.376	14.004	**13.736**	2.691	2.636	2.052
POSTI LETTO (ospedali e case di cura per 100 abitanti 1987)	1,01	0,77	1,19	**0,61**	0,53	0,27	0,64
[illegible] INFANTILE (per 1000 nati vivi 1987)	7,20	9,30	3,50	**10,10**	11,90	11,20	17,70
COLLEGAMENTI SIP (per 100 abitanti 1988)	69,7	64,2	73,2	**63,13**	30,9	33,5	32,7
CONSUMI ENEL (per uso domestico in mwh [illegible] abitante 1988)	87	94	113	**90**	81	77	[illegible]
MEDICI DI BASE (per 100 abitanti 1987)	1,03	1,21	1,28	**1,39**	1,38	1,05	1,14

Dati elaborati da Tesitalia per «Il Mondo»

Alla Continassa centinaia di «spettatori» per la posa della tensostruttura

E lo stadio è in gabbia

Sessanta ore per alzare la rete d'acciaio

Pensionati, automobilisti di passaggio, famigliole: [illegible] i primi, numerosi spettatori del [illegible] stadio in costruzione alla Continassa. Per tutta la giornata, centinaia di persone hanno piantonato l'esterno del cantiere per seguire, naso all'insù, l'«elevazione tecnologica» della gigantesca maglia di funi d'acciaio, detta tensostruttura, sulla quale poggerà il tetto in alluminio dell'arena sportiva.

Per innalzare al di sopra delle gradinate la rete di cavi e tubi i tecnici della ditta tedesca [illegible]iffer, specialista in tali titaniche operazioni, hanno lavorato oltre sessanta ore: venerdì notte, alla luce delle fotoelettriche, due enormi gru e cinquantasei martinetti montati sui rossi piloni che scandiscono gli spalti [illegible] iniziato a sollevare dalla polvere di quello che sarà il campo di calcio il gomitolo, apparentemente inestricabile, di tiranti che costituiscono la tensostruttura.

A poco a poco, salendo, il gomitolo s'è dispiegato: ieri, il momento più spettacolare, fruibile anche dall'esterno del cantiere. La [illegible] d'acciaio è comparsa al di sopra degli anelli [illegible] cemento delle gradinate. Lentamente, ha continuato a salire sino a quando i cavi si sono distesi completamente.

L'«elevazione» era finita: dal [illegible] (sedie, ombrelloni) piazzato nel mezzo del futuro terreno di gioco i responsabili della Pfeiffer l'hanno diretta minuto per minuto dando istruzioni via radio ai gruisti e agli addetti dei 56 martinetti. Di costoro, il compito più ingrato: per tre giorni hanno lavorato standosene appollaiati ciascuno su uno degli altissimi piloni che circondano lo stadio.

Tra qualche mese, sulla tensostruttura saranno sistemate le lamelle in alluminio che proteggeranno dalle intemperie tutti i 71 mila posti dell'impianto ma lasceranno scoperto il campo di football. «Con la copertura totale — spiega l'ingegner Francesco Ossola, progettista dell'arena — non sarebbe più stato possibile avere [illegible] campo in erba; si sarebbe giocato su una superficie sintetica. Il che, in Europa, è fuori dai regolamenti».

Perché avete scelto il tetto in alluminio? «E' molto più resistente e costa meno caro di altre soluzioni». Dal gradone più alto della curva Sud, quella che dal 1990 sarà la nuova Maratona granata, l'ingegner Ossola si fa cicerone.

Si scopre così che l'impianto [illegible] quattro anelli: la «platea», a livello della pista d'atletica e del rettangolo di gioco, non è ancora costruita. Già completate, invece, le tre gradinate sovrapposte che ospiteranno tribune, distinti centrali e popolari (questi ultimi occuperanno il settore più alto).

Anche dalla curva, il colpo d'occhio è buono: gli uomini che trafficano attorno al set dei dirigenti della Pfeiffer non appaiono così «pigmei» come lo [illegible] i calciatori visti adesso dalla Maratona del vecchio Comunale. L'ingegner Ossola indica i buchi neri che sovrastano il settore destinato alla tribuna centrale: «Ospiteranno i palchi». Saranno una ventina, cia[illegible]o [illegible] sei posti. Sul modello dei più moderni impianti sportivi americani, costituiranno i posti più confortevoli: in ciascun palco, telefono, bar, impianto tv, poltrone. Ancora ignoti i prezzi di queste «suites». L'unica certezza: [illegible]ranno fior di milioni. Decine, se, sul modello Usa, verranno cedute in abbonamento pluriennale.

Oltre alla prima [illegible] (di funi), ed ai primi «spettatori», l'arena della Continassa rischia di avere presto anche i primi «espulsi»: gli artigiani delle tre boite affacciate su corso Grosseto, a fianco dello stadio. Uno di essi, Bruno Giordano, lamenta: «Sull'area delle [illegible] aziende [illegible] stata prevista una stazione di taxi: siamo stati sfrattati, a dicembre dovremmo sloggiare. [illegible] per andare dove? Non possono trattarci così, vogliamo discuterne con il Comune. Sinora, però, [illegible] ci ha dato ascolto».

Claudio Giacchino

La struttura che sosterrà il tetto allo stadio della Continassa

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 21 agosto ore 20

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti pomeridiani e possibili temporali specie sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima **31,8**
Minima **22,4**
Media **26,6**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **38,8** — 9 agosto 1954
Minima **6,8** — 30 agosto 1986
Aeroporto di Caselle
Massima **27,8**
Minima **20,6**
Pressione **1017 hPa**
Umidità **80%**

VENTI
Deboli o calmi

PRECIPITA[illegible] (Caselle)
Nelle ultime 24 ore — **0 mm**
Totale in questo mese — [illegible]
Normale in questo mese — **91,5**
Totale in questo anno — **582,5**

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle [illegible] 6 e 39 minuti tramonta alle ore 20 e 25 minuti

La Luna si leva alle ore 22 e 44 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 14 e 45 minuti

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 9 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 8

Mercurio è «stella della sera» nella costellazione della Vergine.
Venere a 165 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte invisibile perché a soli 12 gradi ad Est del Sole.
Giove riconoscibile come la stella più brillante nelle ore che precedono l'alba.
Saturno: benché passato nel punto più favorevole il 2 luglio, è ancora il pianeta meglio osservabile.
Il fenomeno: visibile fino a domani uno sciame di meteore che [illegible]bra scaturire dall'Acquario.

Specchio dei tempi

«A Torino quella strage firmata Savoia» - Passeggeri, niente paura: [illegible] pilota del vostro aereo ha [illegible] sveglia [illegible] cabina - Il Colle [illegible] Maddalena? Ma dov'è? - Dura vita del commerciante assillato [illegible] tasse

Un lettore ci scrive:

«Contrariamente a quanto scrive una lettrice, della strage di cittadini avvenuta il 21 e 22 settembre [illegible] in piazza [illegible] Carlo a Torino è pienamente responsabile il re "galantuomo" Vittorio Emanuele II.

«Il 18 settembre 1864 i giornali pubblicano che è stata firmata la Convenzione comportante il trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Il [illegible] settembre, in un articolo sulla Gazzetta di Torino, ispirato dal re, si parla in modo entusiastico [illegible] decisione: nascono i primi incidenti, altro che festeggiamenti popolari. I cittadini capiscono che Torino, perdendo il ruolo di capitale, avrebbe intrapreso il viale del tramonto.

«Il 21 e 22 settembre, mentre la protesta sale, in piazza San Carlo intervengono forza pubblica e soldati fatti affluire dalla Sardegna, che sparano sui manifestanti: 148 cittadini muoiono, centinaia i feriti. E il re? Chiuso nel suo alloggio a pochi passi da piazza San Carlo, certamente sentiva la fucileria; quando "l'operazione", condotta [illegible] ministro Minghetti, [illegible]po del governo, e sul campo dal sanguinario Silvio Spaventa, segretario del ministero Interni, fu finita, ipocritamente si disse "sconvolto".

«Il massacro destò un'enorme indignazione nel mondo civile, così come quello attuale della piazza Tienanmen [illegible] Pechino: il 24 settembre il ministero Minghetti cadde e Vittorio Emanuele II partì alla chetichella per Firenze, inseguito dalle maledizioni dei torinesi. Il suo disegno si era concretizzato [illegible] bagno di sangue, con il placet di un Parlamento in cui prevalevano i servitori del re.

«Così i Savoia ripagavano i piemontesi per i nove secoli di lealtà e di sacrifici fatti per dare alla dinastia un regno».

Alberto Jenner

Un lettore ci scrive:

«Ho letto una notizia che, riassunta, suona così: "Gentili signori, prendete pure gli aerei tranquillamente, tanto, anche se il pilota si addormenta, un apposito dispositivo provvederà a svegliarlo!?".

«I casi sono tre: 1) le compagnie aeree [illegible] così brave nello scegliere i propri piloti da riuscire a trovare g[illegible] che [illegible] riesce a tenere gli occhi aperti. Ovvii i rimedi. [illegible] I piloti [illegible] una razza particolare che non riesce a stare sveglia. Non credo proprio. 3) I piloti [illegible]si nelle condizioni di addormentarsi dovendo, quando capita, [illegible] turni di sole 25 ore al giorno. Anche in questo caso la soluzione appare ovvia, ma costa di più della sveglia.

«Signori, io quando guido, ogni tanto mi addormento; [illegible] sufficiente che voi facciate attenzione e provvediate a svegliarmi subito o quasi. Lo volete un passaggio anche solo fino a Pecetto e preferite fino in Calabria?».

Renato Vallania

Una lettrice ci scrive:

«Sono a Torino per alcuni giorni e desidero, per il gran caldo, passare alcune ore sulle belle colline. Decido per il Colle della Maddalena.

«Telefono al 110 per avere informazioni, non non conoscono il Colle della Maddalena né il Faro della Maddalena. Telefono ai Trasporti Torinesi per sapere che mezzo debbo prendere e quale orario ha. C'è un pullman ma si ferma a 2 km dal Colle.

«Mi dicono di telefonare ad una ditta di trasporti privata. Molto gentilmente mi dicono che loro fanno servizio solo la domenica partendo [illegible] piazza Vittorio. Non sarà anche per questo che i turisti trascurano [illegible] città?».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive da Roreto [illegible] Cherasco (Cn):

«Sono un commerciante, ed oltre a lavorare dal mattino alla sera per sei giorni alla settimana, mi tocca sopportare gli sfoghi di ministri e sindacalisti che parlano [illegible] evasioni e di equità fiscali.

«Ma, signori, facciamo due conti in tasca a chi lavora in proprio come [illegible] incominciamo da un capitale [illegible] tirare fuori al momento dell'acquisto dell'attività, poi L. 5.000.000 [illegible] commercialista all'anno per la contabilità, poi, la tassa sulla società, le tasse sulle licenze, l'Iva, l'Irpef, l'Ilor, l'Inps, l'Inail, la tassa per le insegne, la tassa sulla salute e per ultima [illegible] arrivata l'Iciap. Questa è l'ultima truffa ai danni di chi lavora in proprio. [illegible] dovuto pagare L. 1.106.000 + 100.000 di commercialista [illegible] ancora, non so spiegarmi in merito a che cosa.

«Tra l'altro non ho mai sentito dire da nessuno di questi signori come mai i lavoratori autonomi non hanno diritti. Diritto alla malattia, alla cassa integrazione, all'infortunio o alla pensione (entrambi pagati in merito alla denuncia dei redditi), e alla liquidazione».

Pino Filippelli

Vacanze in colonia: Estate ragazzi ■ Variselle, Morzano, Cabana

Nella vecchia fattoria

Quindici giorni con gli animatori per riscoprire i segreti della vita agreste

I vigneti di Erbaluce scendono dolcemente lungo la collina a tratti invasa da kiwi rigogliosi e sottobosco di mirtilli. Anatre e galline si aggirano incuranti di tre grandi cani che le sbirciano da lontano, forse [illegible] intenzione. [illegible] stalla quattro cavalli scacciano le mosche lenti e [illegible]todici mentre un gruppo di piccoli maiali [illegible] affolla intorno al contadino. Nel maneggio, in fila indiana, otto cavalli segnano il passo, attenti a non spaventare i loro giovani [illegible] inesperti cavalieri. Un angolo agreste armonico e silenzioso a uno sguardo dal lago [illegible] Viverone, [illegible] si allunga immoto come uno stagno [illegible] fondovalle.

In questo panorama [illegible] un'autentica cascina in perfetto funzionamento, trascorrono dieci-quindici giorni i bambini di «Estate ragazzi» (i soggiorni estivi promossi [illegible] Comune di Torino) [illegible] una strut[illegible] gestita dalla società Libertas che in queste dolci colline canavesane organizza tre località di [illegible] Variselle con la sua vita agreste, Morzano con villa antica e maneggio, Cabana adagiata sulle rive del lago. Una ventina tra animatori e istruttori di sport organizzano la giornata dei raga[illegible] alternando l'equitazione allo sci nautico, al windsurf, alla canoa, ai giochi acquatici, alle partite di calcio [illegible] pallavolo, ai tornei [illegible] pattini, alle [illegible] all'aperto sotto i pergolati di glicini per un numero massimo di 150 giovani ospiti. In questo momento i ragazzi sono solo 45 perché in agosto i genitori preferiscono tenere i figli con sé.

A Variselle un'ala della vecchia cascina è stata adattata a stanze, [illegible] fienile a refettorio, il piano terra a sala giochi; il contadino Pietro spiega ai bambini i segreti della campagna, li aiuta a conoscere gli animali, [illegible] giocare con i cani. Gli istruttori insegnano equitazione, ma anche a pulire i cavalli, nutrirli, passeggiare tra i boschi alla ricerca [illegible] ombre e profumi.

Sulle rive del lago Daniele Mignotti inizia i [illegible] giovani amici agli sport acquatici suscitando un entusiasmo irrefrenabile: i piccoli salgono sulle ca[illegible] gialle e si avviano lungo il lago [illegible] formazione ad anatra, davanti l'istruttore, dietro gli allievi stretti nei giubbotti arancione. Poco più lontano [illegible] motoscafo fa volteggiare gli sciatori padroni assoluti del lago durante la settimana. Oggi gli eroi sono Nicola Saracco [illegible] Fabrizio Cattaneo, nazionali [illegible] sci nautico in partenza per gli [illegible]ropei di Bonn. La loro bravura scatena emulazione, ammirazione sconfinata, forse una punta di invidia. Sandro Cudia, di [illegible] anni, rimira l'ingessatura della mano, si [illegible] rotto [illegible] dito saltando [illegible] materassi a molle, ma l'incidente [illegible] lo turba: «Pazienza, vado [illegible] cavallo all'americana e infilo il braccio in un sacchetto per entrare in acqua». Alessandro Papalia ha 12 anni, è entusiasta dello sci nautico anche se ammette «cado in continuazione», ma si consola «imparerò» e sbircia i due campioni [illegible] lo sguar[illegible] carico di speranza.

L'età media di questo soggiorno è veramente bassa; animatori e istruttori sembrano fratelli maggiori dei ragazzi, ma nel gruppo si aggira efficiente e allegro nonno Attilio, un pensionato iscritto alla Libertas che da questi bambini raccoglie confidenze, minimiz[illegible] paturnie, dispensa coccole. «Ero [illegible] qui per fare lavori di manutenzione, [illegible] realtà faccio [illegible] tutto perché adoro i bambini e penso che i giovani sappiano dare molto anche [illegible] può apparire il contrario». Sulle ri[illegible] del lag[illegible] perdere [illegible] vista un solo minuto gli ospiti Patrizia Bergadano (da tre anni lavora nei soggiorni estivi) confessa che questa attività «è una passione» che dura tutto l'anno, anche in inverno quando segue le attività al chiuso della Libertas. Sotto gli alberi un piccolo gruppo gioca silenzioso, sgranocchia patatine; Moreno Donzellini assicura che prima della fine delle [illegible] vuole «arrivare a tagliare le onde con gli sci», mentre Roberto Borelli sostiene di «aver imparato in fretta ad andare [illegible] windsurf».

A Morzano è [illegible] i [illegible] di pranzo, i ragazzi occupano il refettorio affamati; con la fantasia stanno [illegible] correndo in sella al cavallo. E nel maneggio poco lontano dalla villa gli animatori ripuliscono gli animali seguiti passo passo da [illegible] cucciolo di Lessie nero, festoso, per far trovare tutto pronto all'ini[illegible] del pomeriggio. Massimo Tavella, responsabile [illegible] questa struttura, [illegible] laureando in Legge; i soggiorni estivi della Libertas ha incominciato a frequentarli da ragazzino: «Questi tre mesi [illegible] una vacanza-divertimento-lavoro, [illegible] periodo bellissimo anche se molto fati[illegible] perché i bambini, in particolare quelli con difficili situazioni familiari, danno grandi soddisfazioni. Imparano gli sport, a stare insieme, a conoscere altre persone, a crescere e maturare». Aggiunge che la struttura sarà ampliata (come [illegible] deciso il presidente Libertas, professor Vanni) e verrà costruita una piscina nel parco.

A Variselle è ormai l'ora pigra del primo pomeriggio; i ragazzini dormono, leggono, giocano a Risiko sotto il pergolato. Anche la responsabile Roberta Grottini si concede una sigaret[illegible] rimirando l'ingessatura del braccio destro: un incidente di cavallo di due giorni prima. «Una seccatura, ma meglio che sia [illegible] [illegible] me piuttosto che a un bambino». Gustavo è [illegible] ragazzino sveglio [illegible] dei terribili capelli a spazzola irti sulla testa, una compagna sorride beata: «Lui è [illegible] più simpatico che ci sia e i capelli glieli siste[illegible] io così tutte le mattine [illegible] il mio gel». La partita a Risiko si infiamma e i bambini [illegible] poco disponibili [illegible] distogliere l'atten[illegible] per conversare [illegible] gli adulti, solo Nicola e Matteo concedono brevi attimi per as[illegible] che loro, a differenza di altri, [illegible] maiali cuccioli e anche le altre bestie» già li conoscevano perché vivono in una cascina. Ma le chiacchiere scivolano via in fretta: il risiko incalza [illegible] poi ci sarà l'equitazione, la canoa, il surf, lo sci; un lungo, denso pomeriggio fino a quando il tramonto allungherà la sua fresca ombra sulle dolci colline [illegible] sulla stanchezza dei piccoli sportivi.

Marina Cassi

Una allegra partita [illegible] Risiko sotto il pergolato della [illegible] in attesa di andare [illegible] cavallo. E' già quasi un campione il ragazzino che volteggia sullo sci acquatico. Attilio Rapezzano è diventato il «nonno» dei giovani ospiti. Sulle acque del lago scivola la formazione di [illegible]

SAPER SPENDERE

Spaghetti a mezzanotte per gli amici

Spaghetti a mezzanotte? [illegible] sì, in città o in vacanza, per gli amici si può fare» sostiene Rosanna nel [illegible] «elogio alla pasta da buona mediterranea».

«Quel che [illegible] — scrive — è avere idee per il sugo e magari tenerne un po' già pronto in frigorifero se non addirittura nel freezer. Ma soprattutto puntare sulle novità: in fondo, gli amici, per quanto cari, sono sempre gli stessi. E allora, voi di Saper spendere che ne conoscete una più [illegible] diavolo, [illegible] con le ricette per gli spaghetti della notte».

Partiamo subito con una ri[illegible] bizzarra che si deve certo preparare all'ultim'ora, ma che fa [illegible] come sostiene Piero Cavalli dal quale l'avevamo [illegible]vuta [illegible] scorso anno, fuori tempo massimo, e [illegible] finora in attesa [illegible] richieste [illegible] quella di Rosanna. Ecco gli spaghetti con le pesche: in un tegame [illegible] [illegible] scaldate due bicchieri di panna liquida, aggiungere [illegible] bicchiere di succo [illegible] albicocca, due pesche gialle pulite e tagliate [illegible] pezzetti, un [illegible] sbriciolato. Quando la polpa sarà sciolta, unire gli spaghetti cotti al dente; insaporire con una manciata di parmigiano grattugiato.

Spaghetti rustici di «Rossa» (la lettrice [illegible] [illegible] firmata così): questo sugo si può [illegible] qualche giorno [illegible] frigorifero [illegible] [illegible] bene anche surgelato [illegible] freezer, purché non lo si tenga troppo a lungo. Occorrono salsiccia sminuzzata, stessa quantità [illegible] vitello tritato e un terzo di salame napoletano tritato. Mettere in padella con cipolla tritata finissima, rosmarino, lauro, salvia, basilico, dragoncello. Fare rosolare [illegible] irrorare con [illegible] po' di vino bianco secco. Questa è la base che si terrà già pronta. Al [illegible]mento di preparare gli spaghetti, mettere in padella e fare scongelare, mentre la pasta cuo[illegible] Unire, infine, [illegible] quarto di panna liquida, e condire gli spaghetti cotti al dente. Insaporire infine con il parmigiano.

Spaghetti alla Carloi (una specialità giunta fresca fresca da un lettore specialista nella «cucina degli scapoli d'oro»): fare frulla[illegible] [illegible] pomodori San Marzano spellati e maturi e tagliati a tocchetti; mettere sul fuoco in olio e aglio già dorato e fare rapprendere; unire la [illegible] quantità di olive nere snocciolate, mandorle filettate, pinoli, capperi sotto sale e lasciati rinvenire in acqua; aggiungere poi una manciata [illegible] basilico fresco tritato e u[illegible] di origano. Condire gli spaghetti al dente e insaporire con formaggio pecorino.

Spaghetti con funghi e noci del professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero di Torino: tagliare a pezzetti 50 gr di pancetta, farla rosolare in olio a fuo[illegible] vivo finché sarà ben croccante. Nel fondo di cottura fare imbiondire una cipolla piccola tritata, unire un pizzico di peperoncino e 500 gr di pomodori freschi a pezzi. Cuocere per alcuni minuti e aggiungere la pancetta, unire infine [illegible] gr di funghi trifolati. Condire gli spaghetti e aggiungere infine [illegible] manciata di noci tritate.

Spaghetti con yogurt [illegible] formaggio: è suggerito dalla Centrale del latte di Torino. Mentre la pasta cuoce, fare rosolare una cipolla piccola in una noce [illegible] burro. Versare sulla pasta cotta [illegible] gr di yogurt intero Tappo[illegible] e il soffritto di cipolla; cospargere con abbondante formaggio grattugiato [illegible] servire.

Spaghetti al cartoccio: la pasta [illegible] può già tenere cotta in frigorifero, purché sia molto [illegible] dente. All'ultimo, condire con pomodori freschi tritati, mozzarella [illegible] bufala a tocchetti, qualche foglia di basilico tritata e un po' [illegible] maggiorana; unire qualche fiocchetto di burro e mettere [illegible] cartocci [illegible] alluminio, una porzione per ogni commensale. Passare in forno a 180° per circa [illegible] minuti e aprendo in tavola servire [illegible] parmigiano grattugiato.

[illegible] anche per i pigri c'è un'ancora [illegible] salvezza nei sughi pronti. [illegible] recente un'azienda produttrice di pasta ha lanciato sul mercato [illegible] collezione di sughi pronti che sono una leccornia, da quello [illegible] le olive (a pezzetti) a quello con i peperoni a quello [illegible] le melanzane o il più sempli[illegible] [illegible] pomodoro e basilico, che può anche [illegible] la base già pronta per sughi casalinghi più elaborati.

Simonetta

Fino [illegible] lunedì 28

[illegible] il volo Pescara-Torino

E' stata rinviata a lunedì prossimo, [illegible] agosto, [illegible] ripresa del collegamento aereo quotidiano fra Pescara e Torino, che è gestito dalla compagnia Aliblu con un velivolo Jet stream da 18 posti.

Il primo volo, previsto per ieri, infatti, [illegible] stato rinviato di una settimana per problemi di ferie del personale. Così specifica un «telex» che è stato inviato dall'Aliblu alla Sagat, la società che gestisce i servizi [illegible] terra dell'aeroporto.

L'aereo dell'Aliblu partirà ogni mattina da Torino (fatta eccezione per il sabato e per la domenica) alle dieci, e giungerà [illegible] Pescara dieci minuti prima di mezzogiorno. Ripartirà alle dodici e venticinque minuti per atterrare all'aeroporto di Torino-Caselle alle quattordici e venti.

Il costo del biglietto sarà di 221.000 lire, per il solo viaggio di andata.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Ristorante cucina tradizionale e creativa, Sardena. Tel. 949.1995
CAPASSO Str. Val Salice 178, tel. 660.4534
ACCONCIATURE CARLA, solarium C.so Rosselli 89 tel. 598.068
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica, V. S. Teresa 10 tel. 519.063 - 511.032
COIFFEUR v. Cibrario 17 t. 534.940
COIFFEUR MOISO via Nizza 143 tel. 696.30.00 orario continuato
DANIELE BY G. TOMA coiffeur tel. 502.466
G. TOMA COIFFEUR tel. 366.904
J. L. DAVID v. Cibrario 44 t. 471.032
J. L. DAVID v. Lagrange 11/B t. 546.866
J. L. DAVID v. Lagrange 32/H t. 544.366
J. L. DAVID v. Tripoli 4 t. 366.896
MARA COIFFEUR, depilazione, pedicure, c. Fiume n. 2 p. 1° tel. 650.8980
MINI PETTENUZZO V. Alfieri 19 (1° piano) t. 513.465-638.642
PARRUCCHIERI IN TORINO - orario continuato. V. Giannone 5 bis t. 543.078. C.so Unione Sovietica 413 t. 614.241
SOLFERINO DONNA coiffeur, p.zza Solferino 20 t. 513.418
CARUSO LINE parrucchiere per uomo, v. Guala 107, tel. 619.72.22
ISTITUTO BELLEZZA per lui e lei, c.so Vinzaglio 3 telefono 545.978
S. CARLO HEALT CENTER T. 537.349, ecologia di corpo e mente. Estetica, dimagrimento, massaggi
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club V. Nizza 43, orario continuato
ERBORISTERIA DEL BORGO v. Vanchiglia 25 tel. 885 600
FERRAMENTA t. 375.658, c. Peschiera 142
FERRAMENTA t. 720.135, c. Telesio 61
FIORI JUCCI V. Caboto 44 t. 596.878
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV registratori Hi-Fi, v. S. Donato 44 t. 488.288
L'ARTIGIANA di Loncie Fabbrica poltrone, divani e letto, salotti, aperto agosto sabato compreso. Corso Casale 138 Torino, tel. 832.294
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI C.so Belgio 144, tel. 895.561 sconti solarium
TINTORIA t. 590.419 v. F. Carle 40/c zona Crocetta, or.: 8.30-12.30/15.30-20
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo: C. Peschiera 257, tel. 332.040-334.280
VENDO MOBILI esposti t. 739.5877
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 t. 513.396
DENTISTA v. Canova 25, tel. 697.937
DENTISTA DISPONIBILE aperto ore 8-19, tel. 406.23.47
DENTISTA riparazioni protesi t. 669.2666
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184 tel. 265.689 - 206.2892
STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle 19, v. Ondora 16, telefonare per appuntamento al 380.737
IDRAULICO RIPARAZIONI T. 746.296
LAVATRICI idraulica riparazioni t. 331.091
TAPPARELLE riparazioni tel. 771.46.22
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, auto fuoristrada, v. Nizza 177/d t. 696.79.28
AUTORIPARAZIONI DA CICCIO t. 264.400
AUTORIPARAZIONI TOSCANA t. 775.03.10
CARBURATORI v. Giotto 14 t. 696.48.29
ELETTRAUTO CARBURATORISTA INIEZIONE autorizzato Marelli, v. P. Veronese 334 telefono 268.696
ELETTRAUTO OFFICINA tel. 610.476
ELETTRAUTO c. Raffaello 18 t. 669.2215
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39, To, tel. 859.162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Gardio 16, tel. 740.585
ELETTRAUTO v. Ormea 90, tel. 699.25.20
ELETTRAUTO v. Nizza 37, tel. 650.50.27
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34, aperto tutto agosto t. 521.3149
GOMME c. Sommeiller 17, tel. 502.908
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morosini 13, telefono 540.737. Chiuso al sabato e domenica
ELETTRAUTO tel. 200.000
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 300.000
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000
DISINFESTAZIONI tel. 619.3781

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

GOITO
669.2110 - 650.5876
TORINO

LUCIA FRANCHINI

Sconti sino al 50%

Aut. min. conc.

MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE
GUY LAROCHE - PRISMA

MARINA RINALDI (taglie comode)

TORINO - 166 Via Nizza
Agosto aperto

Dopo «Hic sunt leones», quale futuro per l'ex zoo? I progetti del Comune sulla destinazione dell'area in riva al Po

Butterfly a Parco Michelotti

Una casa per le farfalle dove viveva l'elefante

Sta per calare la tela su «Hic sunt leones», la rassegna di arte povera ospitata per due mesi nei grandi spazi disegnati dall'ex zoo di Casale. C'è un bilancio culturale, e positivo. Ma la mostra ha anche altri riti, primo fra tutti aver riaperto il dibattito sul futuro di un'area troppo preziosa per abbandonata.

C'è polemica intorno alla città morta degli animali. Da due anni si attende sta sul domani, più difficile dagli ultimi ospiti che popolano: due tigri che nessuno vuole, scimmie troppo vecchie per essere trasferite, uccelli rapaci in cura e convalescenza. Chi ha visitato la mostra non ha potuto fare a meno di reincontrarli. E ha scritto specchio dei tempi: «Volete vedere due tigri rinchiuse in specie di ripostiglio, nel più totale isolamento?». Un altro lettore: «Lo zoo è ormai fatiscente e per giunta popolato notte da drogati e trafficanti».

Tutto vero. Ci stati piccoli incendi, vandalismi, i custodi hanno trovato siringhe, polizia e carabinieri sono stati costretti a sloggiare decine di «pensionanti» abusivi. L'assessore Gianfranco Guazzone (dc) nasconde i problemi: «E' innegabile che la situazione sia difficile. non voglio sentir parlare di immobilismo del Co. Stiamo lavorando per restituire dignità a quella zona, inserendola in un progetto che riguarda l'intero parco Michelotti».

Lo zoo, aperto a metà degli Anni Cinquanta e ampliato nel 1959 con alcune delle costruzioni più significative, è chiuso dal 1987. Trasferiti quasi tutti gli animali, i custodi (riuniti in cooperativa) si occupano dell'acquario e dei pochi esemplari rimasti a Torino. La gente soltanto di mostre grazie a permessi speciali rilasciati di tanto in alle scolaresche. Nel frattempo, commissione dieci specialisti elaborato un progetto di larga massima per il riutilizzo dell'area.

Qualche esempio: laboratorio e sala didattica dove c'erano elefanti e giraffe; un bar al posto gabbie felini, la clinica per animali feriti invece delle scimmie. Sono immaginate piste ciclabili, piastre giochi, campo di calcio, la risistemazione delle aree verdi e delle sponde fluviali.

Tra le ipotesi più suggestive, una «Casa delle farfalle» che potrebbe sorgere a Est della casa degli elefanti. Una «butterfly house» in stile inglese, ricavata in una di quattrocento metri quadrati. Al suo interno, sarebbe ricostruito l'ambiente naturale delle farfalle, compresi piccoli laghi o torrentelli artificiali. Il successo dell'iniziativa appare scontato: le 80 case impiantate in Inghilterra hanno oltre 600 mila visitatori in un anno.

Partendo da questo studio, il lavoro è proseguito su due filoni. Cinque gruppi di studenti, finanziati da borse di studio comunali milioni) e coordinati dal professor Camillo Vellano, stanno realizzando tesi di laurea sul riutilizzo dell'ex frattempo un pool di docenti del Politecnico, guidati da Luciano Re, sta elaborando un progetto complessivo sul parco Michelotti. I primi documenti sono già pronti a questa fase, salvo inconvenienti, dovrebbe essere completata entro il.

questo momento, però, cominceranno altri guai. Il Comune si prevede che un progetto complessivo costerà meno di miliardi. Dove trovarli? «Questo è il problema» Guazzone. E giunge: «I bilanci sono sempre più magri, i mutui più difficili da contrarre. Insomma, a troviamo qualche sponsor o c'è il rischio di andare fuori tempo massimo». Lettere sono già partite verso Regione e Provincia, «ma anche loro nuotano certo nell'oro». Restano i privati: «Chiudemmo lo zoo, primi finora unici in Italia, su loro richiesta, per dare una dimostrazione di civiltà. Adesso, però, chiediamo aiuto». E' l'unico modo, affermano a Palazzo civico, per arrestare il degrado della città morta.

Giampiero Paviolo

TRASLOCHI

Ma gli animali che fine hanno fatto?

Scrivono: «Che fine hanno fatto gli animali dello zoo di Torino?». La risposta è in tre pagine dattiloscritte conservate negli archivi del Comune: una risposta che non può raccontare storie di libertà riconquistata: uscire gabbia, tornare nell'habitat naturale, avrebbe significato per molti di loro andare incontro a morte certa. Ormai incapaci di cacciare, mai lo stati, finirebbero per soccombere nella lotta per la sopravvivenza. vediamo dove sono andati a finire. Ricordate i due elefanti indiani? Tra gli ultimi a sloggiare, sono ospiti dello di Berlino Ovest; i tre ippopotami hanno preso la strada Francia, presso una società specializzata nella vendita agli zoo; i felini (a parte due leoni che vivono a Verona) popolano il parco faunistico «Le Cornelle», presso Bergamo: due giaguari, altrettanti puma, un leopardo, una pantera nera, un ghepardo. Con loro, anche zebre, procioni, civette, canguri, emù, cervi. Dodici macachi sono finiti a Villa Pallavicino, presso Novara, e altri sei a Firenze. Ventisei fenicotteri vivono a Santa Margherita di Pula, presso Cagliari, insieme a 5 pinguini, 7 fagiani e 12 anitre. La giraffa che nessuno voleva è ora a Lubiana, in Jugoslavia; quelle parti, a Zagabria, hanno messo anche i due rinoceronti bianchi. Solo per le tigri, dunque, non c'è stato niente da fare.

L'assessore Guazzone

Tra le sculture di «Hic sunt leones» allo zoo, un'anatra si aggira perplessa

Manette a sei nordafricani: nella loro soffitta, con la droga, c'era una pistola

Nuovi soldati per la mala

I clandestini ingaggiati anche per le rapine?

Alcuni degli arrestati erano già stati sorpresi dalla polizia a spacciare ai Murazzi

Li hanno sorpresi in una povera stanzetta all'ultimo piano di via La Salle 16: il locale, pochi quadrati, occupato da cinque letti singoli, a rete, e matrimoniale. Lì vivono, sei marocchini: cinque sono clandestini, tre già con foglio di via obbligatorio.

In quella stanza, sotto i materassi, gli agenti della Mobile hanno trovato droga (un etto di hashish) e una pistola, una Beretta 7,65, matricola abrasa. «Avevamo il sospetto di poter trovare la canapa indiana» dice il dottor Di Guida, della Mobile; «ma, ammette, «quella pistola pone inquietanti interrogativi». A cosa doveva servire?

Sono stati arrestati tutti: Jalel Eddine Trabelsi, 25 anni; Mohamed Naroci, 26 anni; Faouzi Gouschi, 21 anni; Mohammed Ben Khelifa, anni; Talbi Zohir, 27 anni e Zoubair Boussaa, 25 anni. Alcuni erano già stati fermati ai Murazzi, durante le retate di polizia e carabinieri: avevano alcune dosi di hashish, forse spacciavano.

Due giorni appostamenti, l'altra sera l'ispettore Brun ha deciso di intervenire: «Avevo seguito il continuo via vai di persone, nordafricani, anche ragazzi torinesi: eravamo sicuri di trovare la droga».

I sei marocchini fermati non hanno voluto dire nulla: né chi aveva dato loro l'hashish, né chi avevano avuto quella pistola. Ripetono i funzionari della : «La presenza dell'arma pone nuovi interrogativi: fino oggi sapevamo mala cittadina "usava" i nordafricani per spaccio dell'hashish, un commercio con margini guadagno ormai quasi nulli. Ora c'è chi sta tentando coinvolgerli in rapine?».

Una conferma arriva dalle dure parole di Mohamed Kivar, sindacalista Cisl, da anni al fianco degli immigrati di colore: «C'è chi sfrutta la loro disperazione, soprattutto quando hanno un foglio di via obbligatorio e sono clandestini. Per questo molti diventano spacciatori». Forse ora c'è chi li spinga, pistola in pugno, a far rapine.

Dopo la riduzione a 12 mesi del servizio civile, 200 giovani hanno anticipato il congedo

Obiettori, un esercito dimezzato

E i centri assistenziali di quartiere rivedono i programmi

Federico Perotti, 24 anni, ingegnere di Torino, obiettore di coscienza, in servizio per scelta personale» presso la Caritas, ha beneficiato, quattro giorni fa, della sentenza pronunciata all'inizio di agosto Corte Costituzionale che ha equiparato durata del servizio civile alla «naja». E' andato in congedo e con lui circa 200 giovani, iscritti alla leva del Distretto militare, hanno anticipato il ritorno a casa. Ad esempio Caritas su 100 sono andati trentina, dall'Arci sette, dal Comune di Torino 14 64; li ha persi tutti e tre sportivo italiano, mentre nel Comune Collegno da passati a.

Secondo Jean Tefnin, responsabile degli obiettori assegnati alla Caritas, oggi i giovani in servizio civile a Torino non più 300: «Nel novembre '88 569; circa un migliaio in Piemonte». «Una stima massima — specifica — perché bisognerebbe poter consultare i tabulati del Distretto militare di Torino, che grosso modo corrisponde alle previsioni fatte a livello nazionale quando si parlava oltre un terzo di ragazzi in congedo anticipato la sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale».

Esultano, ovviamente, gli obiettori Sergio Curraria, 23 anni, universitario torinese, in servizio aprile presso l'Arci-Piemonte perché davanti a sé ha ancora «9 mesi fare, invece dei 20 previsti al momento dell'arruolamento», ma c'è preoccupazione tra i responsabili delle varie organizzazioni che hanno in assegnazione i giovani per l'improvvisa riduzione degli organici.

Osserva Maria Teresa Grandi, funzionario dell'assessorato comunale Gioventù: «Certo molti enti operativi come i servizi sociali e assistenziali dei quartieri dovranno rivedere i programmi anche se il ruolo degli obiettori è rimanente di primo piano e determinante». Un problema, comunque, serio, laddove gli obiettori forniscono contributo importante come nei Servizi comunali per la prevenzione della tossicodipendenza, al «Cottolengo», alla «Bartolomeo & C», alla «Scintilla» (assistenza handicappati) o presso «Gli amici di Porta Palatina» (assistenza agli degenti degli ospedali psichiatrici).

Per Jean Tefnin sarà, comunque, periodo di transizione molto breve: più di otto mesi. «A lunga scadenza — aggiunge — non ci più problemi per coprire le assegnazioni degli obiettori fatte dal ministero della Difesa agli enti convenzionati perché si prevede un significativo delle domande». Un aumento che richiederà però maggiore attenzione in quanto necessario controllare l'autenticità delle motivazioni per evitare che il servizio civile di 12 mesi diventi un atto di comodo per sottrarsi alla vita di caserma.

Conclude il responsabile degli obiettori della Caritas: «Deve, invece, essere sempre la conseguenza di una scelta morale. Per questa ragione agli obiettori che lavorano presso le nostre organizzazioni chiederemo il tempo pieno e le 36 ore settimanali previste dalla legge».

Intanto in questi giorni sono aumentate le richieste di informazioni sul servizio alternativo con grande soddisfazione della Lega obiettori di coscienza che auspica una revisione della legge votata dal Parlamento anni fa, affinché il servizio civile sia più moderno e, con i 12 mesi di ferma, senza imboscamenti.

BIANCA &

trovato in

Gli inquilini del palazzo di via Limone bis non lo vedevano circa una settimana. Allarmati, hanno chiamato i vigili urbani. Felice Fava, anni, vedovo, pensionato, originario di Scarnafigi, in provincia di Cuneo, giaceva morto sul pavimento bagno. Il decesso deve essere avvenuto tre o quattro giorni fa per cause naturali, secondo i primi del medico intervenuto. L'uomo viveva solo e non è stato in grado di chiamare aiuto. Probabilmente è caduto ed ha battuto la testa contro lo spigolo della vasca. Il corpo è stato portato all'istituto medicina legale. I risultati dell'autopsia probabilmente resi noti in giornata.

Molinette, un malato:

Pasquale Farino, anni, abitante a Cuneo in via Alba 3, ha rubato ieri alle Molinette il portafoglio a un ricoverato, Lanfranco Battistacqui, che dormiva e non si è accorto di nulla. E' il compagno di stanza malato, un agente di polizia, ad inseguire e bloccare il ladro. L'uomo aveva in tasca mezzo milione di lire e 500 franchi francesi.

violenza prostituta

Due giovani di Rivoli accusati violentato giorni fa prostituta nigeriana stati condannati ieri in tribunale. Roberto Colizzi (avvocato Gilardoni) ha avuto quattro anni di carcere. L'amico Savino Vinetti (avvocati Dal Fiume e De Sensi) anni e gli arresti domiciliari. I due avevano caricato ragazza alla Pellerina e si erano diretti la tangenziale. «Non le abbiamo fatto nulla. Si è spaventata quando abbiamo cercato posto per appartarci un po'» hanno detto gli imputati. La donna ha raccontato invece di aver dovuto subire le violenze. Il tribunale le ha creduto e ha condannato i due.

Fermi dal benzinaio travolti da

Drammatico incidente ieri pomeriggio in corso Inghilterra: diversi automobilisti fermi all'impianto benzina della Shell, in di fare il pieno, stati tamponati da una Golf che viaggiava a forte velocità. Non ci sono state conseguenze gravi, ma il traffico è rimasto bloccato per diversi minuti. Due feriti sono stati ricoverati all'ospedale Maria Vittoria.

PHOTO EXPRESS HQ
VIA TRIPOLI 26
TEL. 393044 - TORINO
LE DIAPOSITIVE E...
...LE FOTO DELLE TUE VACANZE
IN 1 ORA
ANCHE IN AGOSTO
PHOTO EXPRESS CENTER
VIA FREJUS 70
Tel. 331.314 - TORINO
E DAL 14 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
DAL LUNEDI AL SABATO APERTURA NO STOP DALLE ALLE

IL MONDO IN UN TAPPETO
TORINO via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO viale Tunisia ang. via Settala
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
APERTO AD AGOSTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da sabato al 3 settembre, nell'area dell'Expo Fenulli, il tredicesimo appuntamento con l'artigianato

Con il ferro e con il fuoco

La tradizione scende in mostra a Pinerolo

PINEROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Giuliano Marconi, toscano trapiantato [illegible] Villar Perosa, costruisce pipe, piccoli capolavori fatti [illegible] radica e di pazienza antica. Nel suo laboratorio, scruta nelle venature del legno e ne ricava «fornelli» che diventano oggetto del desiderio per i collezionisti. Non solo fumatori, ma anche chi vuol farne semplicemente un soprammobile in cui riconoscere la sapienza [illegible] lavoro manuale.

Sono pipe gonfie e tonde, riempiono la mano. Belle da vedere, trasmettono alla pelle quelle gradevoli sensazioni che soltanto [illegible] legno sa dare. Sono pezzi unici, datati [illegible] firmati, il prezzo si aggira intorno alle 3-400 mila lire (costano di meno e non [illegible] datate se la radica ha un difetto anche minimo).

Marconi sgrezza i «fornelli» in officina, poi li rifinisce [illegible] raspe e carta vetrata. Un lavoro lungo e paziente. Lavora dappertutto, perfino [illegible] bar, davanti al televisore, in casa, o sul pullman: tira fuori di tasca una pipa appena sbozzata [illegible] comincia a levigare. Presenterà la sua più recente produzione alla mostra mercato dell'artigianato pinerolese che si terrà da sabato al 3 settembre sull'area dell'Expo Fenulli.

La rassegna, che compie quest'anno tredici anni, vuole essere un omaggio ai protagonisti silenziosi di arti antiche, ai superstiti di una categoria che si va sempre più assottigliando e che si vorrebbe salvare. «E' questo l'obiettivo — spiega Livio Trombotto, sindaco di Pinerolo e presidente della mostra mercato — restituire nobiltà e credito al lavoro di cestai, intagliatori, fabbricanti di liuti secondo l'uso antico, di chi porta un contributo sapiente per la costruzione di [illegible] che spesso ci serve quotidianamente».

La rassegna — secondo Angelo Taverna, portavoce della [illegible] — «ha raggiunto ormai la maturità ed è ribalta per il rilancio del settore artigiano». Guardare al futuro senza dimenticare il passato, far convivere l'innovazione tecnologica con la tradizione.

Giorgio Armando, 39 anni, di Cantalupa, sarà praticamente solo nel settore dedicato al ferro battuto. Eppure, fino a pochi anni fa, i mantici soffiavano nelle officine un po' ovunque nel Pinerolese. Figlio d'arte («Mio padre lavorava in [illegible] boita della Crocetta, a Torino»), Armando usa ancora una vecchia forgia, costruendo letti, inferriate, ringhiere e attaccapanni. Oggi, l'automazione ha soppiantato le antiche botteghe, piccole e medie aziende sfornano ferro lavorato in serie con prezzi inferiori fino [illegible] 70-90% rispetto a quelli [illegible] un artigiano. «E spesso [illegible] gente non si accorge [illegible] differenza», si rammarica.

Per vincere la concorrenza, si è specializzato «in un settore nuovo, anzi antico», scherza: armi e armature medievali. Porterà in mostra spade, elmi e scudi. Un'armatura intera può costare fino a [illegible] milioni. E' [illegible]gera e smontabile («Uso alluminio trattato, una volta [illegible] d'acciaio»). Una spada può costare da 25 a 70 mila lire. Il pubblico dei collezionisti — pare — «è in continuo aumento».

Armando conta di esporre alla mostra [illegible] piccola forgia, usata fino a pochi anni fa in un'officina, dietro la Gran Madre, e di dare dimostrazioni pratiche sotto gli occhi dei visitatori. Così come farà Guerrino Piana che al tornio sfornerà ciotole e attrezzi da cucina, tutti in legno, naturalmente, mentre Alberto Menotti, ceramista di Pinerolo, costruirà in diretta piatti, tazzine e vasi.

Intorno agli stand e alle officine degli espositori sono previsti spettacoli e manifestazioni culturali, folclore, serate gastronomiche, sport. Ma il vero protagonista resterà l'artigianato [illegible] il suo calore antico, [illegible] le tradizioni secolari, di matrice [illegible] e contadina, che la gente sta a poco a poco riscoprendo.

[illegible] Romanelli

MANIFESTAZIONI

Folklore e gastronomia

Ogni anno, la Mostra mercato dell'artigianato ospita una regione italiana. Per quest'edizione [illegible] la volta della Lombardia, che presenta [illegible] artigianato e gastronomia della Valtellina (funzionerà anche un ristorante valtellinese). Presente anche una delegazione di artigiani di Gap, città francese gemellata con Pinerolo.

Ogni giorno, durante la rassegna, Expo Fenulli e Palazzo Vittone ospiteranno danza, teatro, cabaret, commedie dialettali, concerti [illegible] jazz, folclore. Resteranno aperti tutti i musei, compreso quello della Cavalleria. Ci saranno, poi, numerose, interessanti mostre: documenti sulla Rivoluzione francese e sul «glorioso rimpatrio» dei valdesi, mosaici di Otranto, «filarelli» dell'arco alpino dal '600 al '900, attrezzi per la lavorazione del vino, fotografie della Luna a vent'anni dallo sbarco dell'uomo, farfalle di tutto il mondo, immagini di Pinerolo in multivision.

Una delle pipe [illegible] è nella collezione [illegible] Sandro Pertini

---

Il Comune sta definendo un progetto per facilitare l'autocertificazione

E Ivrea scoprì l'informatica

Computer «in casa» per i dipendenti Olivetti

IVREA. Niente più code per ottenere dall'anagrafe certificati di nascita, residenza, stati di famiglia; pagare le rette di asili, [illegible] e [illegible] gestite dal Comune [illegible] e ancora versare i tributi per l'acqua potabile, la nettezza urbana e le altre tasse comunali che, a tutt'oggi, vengono riscosse attraverso l'esattoria. Gli amministratori eporediesi hanno definito un progetto che, nei prossimi mesi, farà di Ivrea una delle città «pilota» nell'applicazione dell'informatica al servizio dei cittadini.

Inevitabile il confronto e, soprattutto, [illegible] ricerca di collaborazione con l'Olivetti. Osserva il vicesindaco Graziano Cimadom: «Dall'Olivetti possiamo ottenere un notevolissimo apporto di ricerca tecnologica per definire nel modo ottimale il nostro progetto. Inoltre proprio dai dipendenti Olivetti riceviamo [illegible] da tempo sollecitazioni per realizzare un'anagrafe moderna, rapida ed efficiente, tale da evitare le code inutili e le perdite di tempo che si verificano oggi».

Succede, infatti, che per ottenere un qualsiasi certificato, molti dipendenti dell'azienda [illegible] Ivrea debbano ricorrere a permessi straordinari per recarsi all'anagrafe, aperta soltanto un paio d'ore [illegible] mattina e in un'unica sede.

Il Comune proporrà all'Olivetti d'installare all'interno dei principali stabilimenti di Ivrea e a Palazzo Uffici alcune macchine, collegate [illegible] il «computer» dell'anagrafe cittadina, in grado di rilasciare le certificazioni richieste.

Aggiunge Cimadom: «Il costo [illegible] ogni macchina è relativamente basso, nell'ordine di una ventina di milioni. Stiamo lavorando da mesi alla meccanizzazione completa della nostra anagrafe che presto cambierà anche volto nella disposizione degli uffici, adeguati al nuovo sistema computerizzato».

Da Palazzo Uffici sono, intanto, giunti segnali d'interesse al progetto degli amministratori. In Comune sono in molti a vedere nella probabile collaborazione con l'Olivetti un'inversione [illegible] tendenza ai rapporti cordiali, [illegible] distaccati che caratterizzano da anni l'azienda di De Benedetti e Palazzo civico. Cimadom ne è convinto: «Ospitiamo la più importante fabbrica di computer d'Europa: sarebbe davvero un controsenso dover ricorrere alla tecnologia [illegible] altre aziende per varare il nostro progetto, anche perché l'Olivetti sta predisponendo iniziative analoghe per altri Comuni italiani».

Intanto, con o senza la collaborazione dell'Olivetti, gli amministratori stanno proseguendo nell'attuazione della fase preparatoria [illegible] progetto informatico.

I capiservizio del Comune inizieranno tra breve corsi sui nuovi «personal computer» installati nei principali uffici. In [illegible] seconda fase toccherà a tutti i dipendenti. Precisa Cimadom: «Il personal dovrà diventare [illegible] strumento [illegible]ziale per snellire l'intero apparato burocratico. L'anagrafe rappresenterà il trampolino di lancio per i successivi interventi finalizzati ad avvicinare il Comune alle esigenze dei cittadini».

Nella primavera del '90 si dovrebbero vedere i primi risultati. L'installazione delle macchine per le certificazioni interesserà anche alcuni punti strategici della città: non è escluso che il progetto venga esteso anche ad alcuni quartieri.

Fra chi lavora in Comune non manca, però, lo scetticismo: all'ufficio di polizia municipale, ad esempio, si chiede da anni l'adozione di un [illegible] [illegible]puterizzato per la spedizione delle multe non conciliate. All'ufficio di segreteria sono arrivate solo da pochi mesi [illegible]hine per scrivere con il carrello lungo per velocizzare la battitura delle delibere di giunta. Con i vecchi modelli dell'Olivetti il foglio doveva [illegible] girato e rigirato. Tutto questo mentre in qualche piccolo Comune della cintura eporediese, l'informatizzazione da tempo è diventata una realtà.

Guido Novaria

Protestano i pendolari di Piossasco, Cumiana e Giaveno

«Basta con le tradotte»

Ma il consorzio Tt non ha fondi

PIOSSASCO. Sempre più difficile la vita per gli abitanti dei Comuni [illegible] prima cintura che si recano, per lavoro e studio, a Torino. La Trasporti Torinesi, per problemi [illegible] bilancio, [illegible] riducendo, sempre in maggior numero, il [illegible] delle corse di autobus dirette [illegible] si allungano i tempi di percorrenza. Per questo, [illegible] persone di Piossasco, Cumiana, Giaveno hanno firmato un documento — presentato agli assessori ai Trasporti ed ai capigruppo consiliari [illegible] Regione, Provincia e Comune di Torino, alla Trasporti Torinesi, al sindaco di Torino — in cui denunciano i loro disagi e propongono varie soluzioni. Della questione [illegible] è anche discusso in un incontro, promosso da un consigliere provinciale di Piossasco, l'indipendente [illegible] sinistra Adriano Andruetto, al quale hanno partecipato l'assessore ai Trasporti della Provincia, Cotta Morandini, funzionari della Trasporti Torinesi e rappresentanti degli utenti.

Le mancanze denunciate sono parecchie. Innanzitutto, sono state praticamente abolite le corse dirette tra Torino e Piossasco-Cumiana, con l'inserimento [illegible] molte fermate intermedie e, quindi, con un notevole allungamento del tragitto ed il raddoppio quasi, da 40 minuti ad un'ora e 10, dei tempi di percorrenza. «Questo — spiegano gli utenti — quando va bene, perché gli autobus utilizzati sono vecchi e, incredibilmente spesso, si guastano».

Gli altri problemi riguardano il cambiamento del percorso delle fermate all'interno [illegible] Torino. Gli autobus, ora, [illegible] fermano all'imbocco di via Sacchi invece [illegible] proseguire [illegible] verso [illegible] Sommellier. La fermata, poi, [illegible] posta in un punto pericoloso, senza passaggi pedonali e portici per ripararsi dalle intemperie. E, inoltre, [illegible] stata abolita la [illegible] di corso Stati Uniti.

I funzionari della Tt rispondono che «le rivendicazioni sono giuste [illegible], in questo momento, [illegible] ci sono fondi per rinnovare ed ampliare il parco mezzi. I cambiamenti di linea e di fermata, invece, rispondono ad esigenze primarie del Comune di Torino».

Replicano gli utenti: «Comprendiamo certi problemi, ma se le cose continueranno così sempre più gente si servirà dell'auto, aggravando in modo insostenibile il traffico in Torino e sulle provinciali che portano al capoluogo. Senza contare la crescita dell'inquinamento».

Aggiunge Andruetto: «La Trasporti Torinesi sostiene di aver eliminato solo gli autobus antieconomici, ma [illegible] il servizio funziona in modo [illegible] mediocre, è logico che la gente prenda la macchina. Propongo, per sei mesi, [illegible] serie [illegible] corse dirette sperimentali con ragionevoli tempi di percorrenza. Sono convinto che tutti se ne servirebbero».

[illegible] calcola che, solamente a Piossasco, siano 3 mila [illegible] persone, tra impiegati, operai e studenti, che si recano quotidianamente a Torino.

[illegible] Guiducci

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1989

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 6
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto [illegible]
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via [illegible]
piazza Castello 29
via Bertola/via Roma 80
via Po 18 bis
[illegible] Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina [illegible]
via della Rocca 39
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
[illegible] (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina [illegible]
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 33
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 18
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio [illegible]
via Berelli 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
[illegible] Cristina 65

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi [illegible]
via San Secondo 20
via Legnano 4
[illegible] Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
corso Einaudi 26 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 126
via Monginevro 115
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone [illegible] Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Inghilterra 29
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
[illegible] CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
co[illegible] Svizzera [illegible]
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32
corso Regina Margherita 236

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sati)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
c. Cadore 27/c. Belgio
corso Belgio 96/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 25
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia [illegible]
via Montebello 40

QUARTIERE 9
[illegible] MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 56/Genova
via Nizza 209
via [illegible] 357
piazza Bozzolo 6
piazza Giacomini 24
[illegible] Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
[illegible] Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 16
corso Traiano 61
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Pinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. [illegible]
via Passo Buole [illegible]
piazza Guala 137

[illegible]
[illegible]
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 265
via Barletta 92
corso Si[illegible] 127
[illegible] Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
[illegible]
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Correnti/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 264

QUARTIERE 13
[illegible]
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/8
via Milano/v.le Radic (Grugliasco)
via Bardonecchia [illegible]
[illegible] Francia 263
via Lera [illegible]

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
[illegible] Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
corso Lombardia 132
via della Primula 360 (Vallette)

[illegible]
[illegible]
[illegible] Lanzo 191
largo Verona 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 53
corso Grosseto 76
via Breglio/v. Casteldelfino
via Giachino 53

[illegible] 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 88
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo Fornni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto
via Bologna 89

QUARTIERE [illegible]
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abeti/via Ulivi
via Ivrea [illegible]

[illegible]
[illegible] PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
[illegible] Settimo 1

[illegible] 21
MADON[illegible] DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 387
piazza Borromini 78

[illegible] 22
[illegible] PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia 15 (Cavoretto)

[illegible]
[illegible] SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 62/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 164
via Rismondo 51/59

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Da oltre vent'anni Claviere attende le cartine che disegnano la nuova frontiera

Un confine fatto in casa

Spesso occorrono ore di attesa per passare la frontiera

La polemica del sindaco

CLAVIERE
DAL NOSTRO [illegible]

«Su questa storia [illegible] [illegible] fatte troppe parole». Antonio Pomero, psi, primo cittadino del centro montano, scuote il capo: «Il guaio [illegible] che si confondono due problemi diversi, ritocco [illegible] confini [illegible] Stato e unificazione [illegible] posti di controllo alla frontiera. Per fortuna, [illegible]mbi sono ormai risolti».

A rinfocolare polemiche che parevano sopite è stata [illegible] lettera inviata nei giorni scorsi dal generale Enrico Borgenni, responsabile dell'Istituto geografico militare, in risposta [illegible] un'interrogazione del senatore Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Difesa, che chiedeva spiegazioni sulla posa dei cippi a Collalunga, sopra il santuario di Sant'Anna di Vinadio. «Quei cippi — è la protesta degli abitanti dell'Alta Valle Stura — spostano il confine a favore della Francia, assegnandole parte [illegible] terreno di questo Comune». In particolare, sottraggono alla pesca d[illegible] laghi appe[illegible] ripopolati che richiamano turisti [illegible] [illegible] sono [illegible] protetta.

Sostiene [illegible] generale Borgenni: «Nel '47 [illegible] sorte divergenze sull'interpretazione del trattato bilaterale. La questione [illegible] [illegible] aperta fino [illegible] settembre '67, quando la Francia ha accettato la richiesta italiana [illegible] modificare il confine in Val Susa purché venisse riconosciuta la sua sovranità sulla porzione di montagna [illegible] Alta Valle Stura».

Allora, quella linea immaginaria tagliava [illegible] [illegible] il comune di Claviere [illegible] costringeva gli abitanti a viaggiare [illegible] i docu[illegible] a portata [illegible] m[illegible] per mostrarli ai due posti di blocco, dei carabinieri e della guardia di finanza. Tuttavia, neppure il baratto di territori [illegible] riuscito a modificare quell'assurdità.

Dice il sindaco Pomero: «I confini sono [illegible] variati nel '76, ma è rimasto l'obbligo per la gente di esibire carta d'identità o passaporto, in quanto si dovevano [illegible] superare i due sbarramenti ogni volta che [illegible] [illegible] dirigeva verso la parte ex francese o si tornava indietro». I militari non potevano certo sapere [illegible] chi superava il posto di controllo aveva intenzione di proseguire verso la Francia o di fermarsi subito oltre la sbarra.

Nel frattempo (si è ormai [illegible] rivati agli anni '83/84), a Claviere è [illegible] redatto il Piano Regolatore, [illegible] dei primi approvati dalla Regione. Ancora il sindaco: «Avevamo previsto di costruire un unico edificio, a ridosso della linea di confine, per dogana, finanza e carabinieri, in modo da evitare i controlli per chi circolava solo nel territorio comunale. Abbiamo sbrigato le pratiche, a partire dall'esproprio del terreno, chiedendo un finanziamento al ministero dei Lavori Pubblici che, dopo un fitto carteggio, ha deci[illegible] di progettare e [illegible] la struttura in modo autonomo».

E' passato altro tempo. Finalmente una data certa, il 23 giugno. «C'è [illegible] [illegible] ulteriore slittamento al 26 luglio, [illegible] adesso [illegible] cosa fatta». Rimangono «tagliati fuori» gli abitanti di alcune [illegible]. Spiega il sindaco: «Avremmo dato il benestare per costruire l'edificio in [illegible] zona più arretrata, ma non c'era spazio sufficiente».

C'è però un fatto che amareggia giunta e Consiglio comunale, perché potrebbe provocare intoppi burocratici. «Abbiamo sollecitato almeno venti volte all'Istituto geografico le [illegible] [illegible] della zona, documenti ufficiali indispensabili per il Comune, costretto a lavorare [illegible] mappe fatte da noi, alla buona anche se esatte».

«La legge — replica il generale Borgenni — delega alle Regioni una precisa competenza in materia cartografica, tanto [illegible] vero che Liguria, Veneto ed Emilia Romagna hanno una propria cartografia». Prosegue: «Abbiamo poco personale [illegible] pochi mezzi, i nostri tempi sono perciò molto lunghi. Negli ulti[illegible] anni, per il Piemonte abbiamo realizzato la rete geodetica utilizzando informazioni raccolte con il satellite. I dati [illegible] da elaborare e completare».

Quanto [illegible] dovrà [illegible] attendere per [illegible] le cartine modificate? «Prevediamo di produrle entro due [illegible] tre anni».

Carlo Novara

DALLA [illegible]

CARMAGNOLA
Trovato morto nel campo sportivo

Nicolao Tallone, [illegible] anni, Carmagnola, largo Umbria 14, è [illegible] trovato morto all'interno degli impianti sportivi Sisport di via Agnelli. L'uomo, dipendente di un'impresa di pulizie di Torino, [illegible] occupava della manutenzione delle aree verdi. Sarebbe stato colto da un malore cardiocircolatorio. Le sorelle, allarmate per l'assen[illegible] hanno [illegible] i carabinieri. Il medico legale dell'Usl 31, dottor Polizzi, ha disposto ulteriori accertamenti.

[illegible]
Un dépliant [illegible] il paese

Con la collaborazione del Centro [illegible] di Ivrea, è stato attivato dall'assessore Renzo Bruno Mattiet [illegible] servizio biblioteca. Parallelam[illegible] il Comune ha realizzato un dépliant stampato in 5 mila copie contenente le principali notizie su Locana.

ORBASSANO
Sì al reg[illegible] per i referendum

Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per referendum consultivi, strumento del quale, in provincia, s'è finora dotato soltanto Ivrea. Non sono mancate le polemiche. La proposta iniziale è venuta dal pci, all'opposizione, che ha presentato un suo regolamento, approvato dalla maggioranza pentapartitica, [illegible] cambiamenti giudicati dai comunisti troppo restrittivi. Ad es[illegible]pio, le firme necessarie per i referendum dovranno essere 1500 anziché 750; il Consiglio comunale potrà, in [illegible] [illegible] bocciare la proposta di consultazione.

RIVAROLO
[illegible] preside alla scuola [illegible]

Il professor Mario Cuffia [illegible] [illegible] nuovo preside della scuola media «Guido Gozzano». Sostituisce [illegible] professor Domenico Besso Marcheis che lascia l'incarico per limiti di età.

[illegible]
Concorso [illegible]tografico del gruppo [illegible]

La sezione fotografica del GsrOlivetti ha bandito [illegible] concorso fotografico per diapositive. Informazioni e regolamento di partecipazione presso gli sportelli [illegible] Gruppo. Termine di presentazione delle diapositive giovedì 14 settembre.

CASELLE
[illegible] restaurano due pa[illegible] d'epoca

E' stata bandita la gara d'appalto per i lavori [illegible] ripristino e ristrutturazione del Palazzo Mosca e della Casa del Forno. Il costo dell'opera supera i [illegible] milioni di lire.

AGOSTO SCONTI 50%
VIENI A
CASTELLAMONTE
DOVE LA TUA LIRA
VALE IL DOPPIO !
IL GRUPPO
ALTA ITALIA
PELLE E PELLICCE
MIGLIAIA DI CAPI UOMO DONNA
CON 4 GARANZIE
Via Ten. Morello 1 (Autostrada per Ivrea uscita S. Giorgio C.se)
ang. Piazza della Repubblica
APERTO SOLO AL POMERIGGIO / LUNEDI' E SABATO TUTTO IL GIORNO

Basket, al torneo di Lignano l'ex udinese ha dato un saggio delle sue qualità di tiratore

Milani è l'uomo nuovo dell'Ipifim

«Bombe» da tre punti e velocità per riportare Torino in A1

Pantaloncini color fucsia, il viso abbronzato e appena invecchiato da una barba sempre da fare, un profilo da eroe omerico: Achille Milani, neo acquisto dell'Ipifim Torino, sembrerebbe più una star del beach-volley che un mite e solerte gregario del canestro. La sua carriera sportiva finora non parla di grandi imprese. Nato quasi 27 anni fa a Castelfranco Veneto, coltivò il suo futuro cestistico dapprima in alcune formazioni trevigiane di categorie minori, quindi debuttò in serie A con l'Udinese (oggi Fantoni) nell'82, rimanendo poi nella massima serie sempre con la [illegible] società, fino all'anno [illegible].

[illegible] il [illegible] professore di ginnastica, un «patito» della palla a spicchi, ad iniziarlo al basket durante le scuole medie inferiori. Da allora il giovane Achille iniziò [illegible] calma il suo [illegible] honorum» cestistico, salendo dalle categorie giovanili alla serie D, quindi alla C2, poi alla C1 e trasferendosi infine a Udine.

«Allora non ero altissimo — ricorda Milani — e fu la mia fortuna, perché venni impostato tecnicamente [illegible] un piccolo, imparando bene il tiro e la difesa. Soltanto il passaggio nel [illegible] sempre stato un po' indigesto», forse un sintomo non casuale del suo individualismo sul campo e paradigmatica espressione di un carattere introverso e taciturno.

«Ho praticamente sempre vissuto ad Udine — conferma Milani — e questa esperienza a Torino mi può completare e maturare come [illegible] oltre ad essere una grande occasione nella mia [illegible] sportiva. Credo di avere ancora un buon margine di miglioramento tecnico e di poter acquisire maggior esperienza». Un'avventura che l'ancor giovane giocatore trevigiano ha voluto condividere con la moglie Laura, con la quale è sposato soltanto da un anno: «Lei si è dimostrata subito d'accordo con la mia scelta — dice — [illegible] per [illegible] po' continuerà a lavorare a Udine e dovrà fare la spola con Torino».

Oltre all'Ipifim, anche altre società (le due di Livorno, Venezia, Cantù) avevano cercato di ingaggiare Milani per la prossima stagione. «A Torino mi trovo bene — aggiunge Achille — anche se a Udine la vita era molto meno frenetica. Qui hanno tutti fretta, girare per il [illegible] è un'impresa, e poi mi fanno paura i tram, ai quali non [illegible] abituato. Ma prima o poi bisognava venire in [illegible] metropoli. I miei nuovi compagni mi [illegible] aiutando ad [illegible] bientarmi anche fuori dal campo. Scarnati, in particolare, lo accompagna spesso in giro per la città, prevenendo e neutralizzando sul nascere (lui [illegible] due anni fa dovette lasciare il Lazio per Torino) eventuali crisi di nostalgia.

Anche tecnicamente l'inserimento di Milani in una realtà [illegible] non sembra destare problemi. Già nella terza partita dell'Ipifim al primo torneo precampionato, disputatosi lo scorso weekend a Lignano Sabbiadoro, l'ala della squadra torinese ha dato un saggio delle sue qualità balistiche, segnando 22 punti e trascinando l'Auxilium all'unica vittoria conquistata nel quadrangolare.

Le sue qualità migliori sono il tiro e la rapidità di esecuzione, doti che piacciono al coach Guerrieri e che ben si addicono agli schemi del «professore», improntati sul contropiede e sulla velocità. «Milani mi ricorda Giampiero Savio — dice di lui il suo compagno Carlo Della Valle — perché parla poco e se[illegible] molto, soprattutto da lontano. Contro le difese a "zona" il [illegible] tiro pesante ci farà molto comodo». «Con Guerrieri — precisa Milani — ho già raggiunto [illegible] buona intesa. [illegible] lo conoscevo [illegible] non indirettamente e l'ho trovato molto intelligente ed attento nel comprendere il carattere dei suoi giocatori. Lui sa che [illegible] aspetto molto da questa mia avventura a Torino, ma ha anche già capito che non m'importa entrare nel quintetto base. In squadra ci sarà posto per tutti; se troveremo la migliore intesa, potremo [illegible] il campionato e conquistare i playoff. Fra le avversarie temo soprattutto Verona, Forlì, Venezia e Pistoia».

Giorgio Viberti

AL DEBUTTO

Convince anche Dawkins

Nello [illegible] weekend l'Ipifim si è presentata a Lignano Sabbiadoro per il [illegible] stagionale nei tornei precampionato. I risultati non sono stati particolarmente incoraggianti per i torinesi (sconfitti da Stefanel Trieste e Fantoni Udine, vittoriosi contro l'Hitachi Venezia), [illegible] la squadra ha comunque messo in mostra alcune buone individualità (Vidili, Delle Valle, Milani e anche Dawkins); leggeri infortuni per Morandotti e [illegible]ati. Questi i risultati ed i tabellini delle ultime due partite: Fantoni Ud-Ipifim To 113-111 dts (51-49; 99-99). Ipifim: Bogliatto 5, Negro 4, Vidili 19, Della Valle 11, Pellacani 6, Dawkins 19, Kopicki 23, Morandotti 8, Milani 16. Ipifim To-Hitachi Ve 121-119 (68-57). Ipifim: Vidili 28, Della Valle 30, Pellacani 11, Dawkins 10, Kopicki 20, Milani 22, Bogliatto; ne Morandotti e Scarnati. Classifica finale: 1) Hitachi Venezia, 2) Stefanel Trieste, 3) Fantoni Udine, 4) Ipifim Torino.

Achille Milani, 27 anni, veneto di Castelfranco, ha già conquistato i fans dell'Ipifim

SPORT **FLASH**

PODISMO

La maratona di Ivrea nasce a ottobre

Si correrà il prossimo 8 ottobre la prima edizione della «Maratona Città di Ivrea». La gara, sulla classica distanza di 42,195 chilometri, toccherà alcuni centri della prima cintura eporediese. Informazioni allo (0125) 46882.

CALCIO

[illegible] passa [illegible]

Adriano Bianco, centrocampista proveniente dal Grignasco, giocherà nella prossima stagione [illegible] lo Strambino. La squadra allenata da Enzo [illegible] sta ancora cercando un elemento che sostituisca Cappai.

TIRO CON L'ARCO

«Tuc-Un» in gara il 2 settembre

La compagnia Arcieri «Tuc-Un» ha organizzato l'11ª edizione del «Trofeo Comune di Strambino» che si svolgerà sabato 2 settembre e domenica 3 sul campo sportivo di corso Torino, a Strambino.

CALCIO

Le [illegible] di Coppa regionale

Il primo turno della Coppa regionale Piemonte-Valle d'Aosta si giocherà domenica [illegible] settembre, [illegible] 16. In programma Asti Sport-Trofarello, Vigone-Real Pinerolo, Saluggia '86-San Mauro, Ciriè-Medonna di Campagna, Savonera-Susa.

L'ex mister granata è stato designato allenatore dell'anno

E Vatta si consola

Riceverà il premio al torneo internazionale di Cuneo
Tra gli altri riconoscimenti il «fischietto d'oro» all'arbitro Pairetto

Sergio Vatta

Otto squadre giovanili di grande scuola si preparano a disputare dal 27 agosto al 2 settembre la diciottesima edizione del trofeo internazionale di calcio juniores-primavera «Città di Cuneo». Quest'anno il torneo mantiene più che mai fede alla sua proclamata internazionalità: due sole infatti le squadre italiane, Torino e Napoli; le altre [illegible] rappresentano il calcio europeo senza confini: la nazionale under 18 della Cecoslovacchia, la svedese I.S. Halmia, la francese Vieux Nice (che compongono il girone A del torneo con il Torino); la danese Lingby Boldklub, la monegasca A.S. Monaco, l'Oxford United inglese che [illegible] la squadra napoletana formano il girone B.

Spiega Vincenzo Musella, presidente del comitato organizzatore: «Ci ritroviamo annualmente a riproporre una manifestazione sportiva che appare sempre più un sogno. Sempre più irrealizzabile ma che puntualmente riviviamo, [illegible] le difficoltà organizzative e di ordine economico che ogni volta ci troviamo ad affrontare».

Le prime due gare sono in programma domenica 27 agosto a Villanova Mondovì alle 17,30 con l'incontro Torino-Vieux Nice e alle 20,30 al «Paschiero» di Cuneo con la partita Cecoslovacchia-Halmia. Le finali sabato 2 settembre a Cu[illegible]. Oltre a consacrare la squadra campione del torneo internazionale «Città di Cuneo» gli organizzatori premiano anche quest'anno giornalisti, arbitri e allenatori che maggiormente si [illegible] distinti.

Il «Fischietto d'oro» è [illegible] assegnato al torinese Pier Luigi Pairetto, il premio «Allenatore dell'anno» è toccato invece a Sergio Vatta del Torino calcio, il mister dei miracoli che purtroppo, e [illegible] certo per colpa sua, [illegible] è riuscito a salvare i granata dalla retrocessione. Negli anni precedenti era stato assegnato a Giuseppe Matarazzi, Giovanni Trapattoni, Ottavio Bianchi, Gigi Radice.

Gianni De [illegible]

Golf, coppa Cogeam

[illegible] sul green di Sestriere

Dopo aver ospitato, venerdì [illegible] tappa del «Philip Morris Challenge», il Circolo Golf Sestriere ha premiato, domenica, i vincitori della «Coppa Co.Ge.Am.». Nella prova eliminatoria del «Philip Morris» quattro giocatori hanno otte[illegible] l'ingresso alla finalissima, in programma il 7 e 8 ottobre a Montecatini: Paolo Molinari e Marcello Ceretto, primo e secondo netto di prima categoria con 59 e 61 colpi, Giovanni Zangelmi e Franco Becchio, ai vertici della seconda con 59 e [illegible] colpi netti.

La «Coppa Co.Ge.Am.», alla quale [illegible] iscritte 54 coppie di concorrenti, ha registrato al termine delle seconde 18 buche «Greensome» la vittoria, nella classifica netta, di Luciano Pavesio (Le Fronde) e Carla Crippa (Carimate). Il miglior risultato lordo è [illegible] da Antonio Martini e Giovanni Gaudioso, 130 colpi. **(p. l. g.)**

Calendario fitto di gare per monti e valli

Cicloamatori un settembre sprint

Nei primi giorni di settembre sono in calendario numerosi appuntamenti per il ciclismo amatoriale. Si comincia domenica 3 con il gran premio «Giro delle Cinque Cappelle» che si svolge a San Pietro Val Lemina aperto a [illegible] le categorie Unlac ed Enti Consulta (Fci, Udace, Uisp). Il percorso è il seguente: San Pietro Val Lemina-San Maurizio di Pinerolo-Costa Grande-San Pietro Val Lemina per circa 45 chilometri. Il ritrovo è fissato alle 14,30 alla pizzeria del Gambero in San Pietro, partenza alle 15,30.

Altra gara lunedì 4 a Malanghero con il terzo «Trofeo Polisportiva Malanghero». Il percorso: Malanghero-Madonna del Salice-Leinì-Caselle-Malanghero per 4 giri pari a 60 chilometri. Il ritrovo alle 17 in piazza della parrocchia, partenza alle 18.

Si prosegue martedì 5 a Benne di Corio con il [illegible] premio «Comitato festeggiamenti Bennese» aperto a tutte le categorie Unlac ed Enti Consulta. La corsa si snoda attraverso Benne di Corio, frazione Buretta, Ponte Masino, Grosso e Benne di Corio. Il circuito è da ripetere otto volte per complessivi [illegible] chilometri. Il ritrovo è fissato per le 17 al bar Micon di Benne di Corio, partenza alle 18.

Sabato [illegible] a Ceretta di San Maurizio Canavese si svolgerà il gran premio «Sportivi di Ceretta» riservato a tutte le categorie Unlac ed Enti Consulta. Il programma prevede un circuito locale da ripetere più volte per complessivi sessanta chilometri. Il ritrovo è fissato per le 14 alla Società Operaia di Ceretta. La partenza è prevista per le 15.

Domenica 10 infine importante appuntamento [illegible] il campionato italiano cicloamatori Unlac a Quart, in Val d'Ao[illegible].

OGNI ANNO IN ITALIA 3000 BIMBI NASCONO CON LESIONI AL CERVELLO.

Molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire. Siamo un'associazione di genitori di bambini neurolesi e motulesi e di operatori nel settore della riabilitazione. Insieme collaboriamo per il loro recupero biopsicosociale. Cerchiamo cioè di intervenire tempestivamente facendo [illegible] diagnosi il più possibile precoce, a mezzo dell'équipe degli operatori. Ciò al fine di impostare subito un programma terapeutico polivalente, mirato ad inserire il bambino nella vita familiare, nella scuola e nella società, anche e soprattutto con l'aiuto dei genitori.

Con il vostro aiuto, contiamo, nei prossimi anni, di risolvere ancora meglio la maggior parte dei casi che ci verranno affidati facendo [illegible] di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative.

Oggi anche voi potete fare qualcosa per aiutare chi parte svantaggiato nella vita.

Non rimandate a domani. Inviate subito il vostro contributo ritagliando la scheda di adesione.

Aiutiamoli
Ornella Vanoni

ASSOCIAZIONE STUDIO TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI, 26 - 20135 MILANO

Risorgimento

Un museo per capire l'Italia

Ritorno dalle vacanze in [illegible] città non ancora del tutto affollata. Molti negozi e alcuni luoghi culturali sono ancora chiusi, ma c'è possibilità di scoprire o rivisitare luoghi cari alla cultura torinese.

Uno di questi è indubbiamente il Museo del Risorgimento, in piazza Carignano (orario 9-18,30, domenica 9-12,30, [illegible] lunedì, biglietto lire 3000).

Al suo interno, in particolare, è visitabile il Parlamento Subalpino, testimonianza diretta per chi cerca le origini d[illegible] storia unitaria d'Italia.

N[illegible] le poltrone di velluto verde sbiadito, sulle tribune, si vedono coccarde tricolori, targhette con i nomi delle storiche figure che fecero l'Italia. Nino Bixio e Pasquale Stanislao Mancini sedevano al centro. Giovanni Lanza, C[illegible] Cadorna e Urbano Rattazzi stavano a sinistra e fronteggiavano Massimo d'Azeglio e Filippo Brignone, di centro-destra.

All'estrema sinistra Angelo Brofferio occupava [illegible] banco opposto a quello di Quintino Sella. Fuori dall'aula, una galleria di vignette satiriche fa il [illegible] ai politici: «Credendo di eguagliare il gran colosso (Cavour, ndr), non fa che gracidare a più non posso» recita un graffiante disegno contro Boggio.

Enorme è la ricchezza di documenti e cimeli di Palazzo Carignano. Purtroppo però la raccolta, in questi giorni, è «disturbata» d[illegible] lavori «in [illegible] nelle sale di questo glorioso museo nel cuore della vecchia Torino.

Comunque la visita è un contributo essenziale per capire l'Italia del Risorgimento e, perché no?, l'Europa di domani.

Silvia Greco

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elilambulanze
Piemonte Soccorso 118

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pedia[illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **permanente,** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari e pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.68
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.95-54.39.46-54.74.24
Associazione Infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.62.67-650.62.71
OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [illegible]
[illegible] Adelaide [illegible]
M[illegible] Vittoria [illegible]
M[illegible] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [illegible]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

[illegible]

Municipio 57881
[illegible] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:
5765.5104-5765.5106
[illegible] feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible]A'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Pedrini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie [illegible] 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.00.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): [illegible] Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [illegible]00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: [illegible]
[illegible] Centrai taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [illegible], lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle informazioni: [illegible] 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Mal[illegible] 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.19.
[illegible]
Municipale, 205.43.22
[illegible]
Enel: [illegible]
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, chiuso; v. Bruino 1, chiuso; v. Foglizzo 28, chiuso; v. Monterosa 83, chiuso; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
[illegible] **animali,** 54.71.32; canile, 252.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare [illegible] **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 13

LE [illegible] PRIVATE

Grp

12 — **Voltaire,** sceneggiato
13 — **Il mare è grande**
14 — **Mazzarino**
15 — **Diario di un italiano,** film
16,30 **A tre passi dalla forca,** [illegible]
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Hexagonal,** rubrica
20 — **Boxe,** dal Madison Square Garden
20,30 **Aranci e limoni**
21,30 **Per tutto l'oro del Transvaal,** telefilm
22 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
24 — **L'avventuriero dei due mondi,** film

Videogruppo

14 — **Mod squad,** telefilm
16 — **Justice,** telefilm
17 — **Matt,** telefilm
18 — **Dottori con le ali**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Pollicino,** film con E. Borgnine, J. Amos
22,30 **Giorno per giorno**
24 — **Dottori con le ali**

Videouno

16 — **Pellirossa alla frontiera,** film di Ron [illegible] con C. Carson, L. Fuller
16,30 **Il destino di un uomo,** film
18 — **Charlie,** telefilm
19 — **Il quaderno di Petronilla special,** rubrica
20,20 **I detective,** telefilm
20,45 **Est lt,** film di F. Casaretti con P. Villaggio
[illegible]5 **S.S.** [illegible] stri, film di Paul Filippou con L. Daniels, A. Barkley

Telecupole

12,40 **Tg4,** notiziario
13 — **L'eredità della priora**
14,30 **L'allenatore Wulf**
16 — **Hanna & Barbera**
17,30 **George,** telefilm
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **Tg4,** notiziario
20 — **La Medea di Porta Medina,** sceneggiato
[illegible] **Rubrica sportiva**
21,30 **Il ritorno del Santo**
22,30 **Tg4,** [illegible]
22,40 **Terminal Island** (L'isola dei dannati), film con T. Selleck, D. Mashall

Telestudio

[illegible] **squadra speciale,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signora e padrona**
11,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
19 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Tony e il professore**

Rete Canavese

17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Lo strano ricatto di una [illegible]za per bene,** film di P. Solvay con B. Law, B. Skay, R. Neil
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Rubriche**
0,30 **Telegiornale**
0,45 [illegible]

Primantenna

15 — **Music box Italia**
18 — **Il bomber**
18,30 **Teneramente rock estate**
[illegible] **Megalo men,** cartoni
20 — **Flash cinema**
20,30 **Il circo,** 1ª parte
22 — **Situation commedy: hello Larry**
22,30 **Stephany,** telefilm
23 — **Catch the catch**
24 — **Telefilm**

[illegible]ete 3[illegible]

13,10 **Pentagramma barocco**
14,35 **Barnaby Jones**
16,40 **Documentario**
17,17 **Gabriel show**
18,40 **Music box**
0,10 **Gabriel Show**

Telecity

9,30 **Family,** telefilm
10,30 [illegible] **inquieta,** telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 [illegible]
13 — **Shera,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Family,** telefilm
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Gli eroi di Hogan**

Quinta rete

10 — **Spectreman,** telefilm
10,30 [illegible]
11 — **Monthy Nash,** telefilm
11,30 **Balky e Larry,** telefilm
12 — **Detective,** telefilm
13 — **I** [illegible] **maschera nera,** film
15 — **Sanford and Son**
15,30 **Detective,** telefilm
16,30 **10 magnifici eroi**
17 — **Isabel de Paris**
17,30 **GI e Joe,** cartoni
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19 — **Charlie,** telefilm
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Uno di troppo,** telefilm
20,30 **24 ore di terrore,** film con J. Warrender, P. Janning
23 — **Detective,** telefilm
24 — **Gli allegri passeggeri,** film

Rete 7 Piemonte

10 — **Truck Driver,** telefilm
11 — **Il magico mondo di Gigi**
11,45 **God Mars,** telefilm
12,20 **Mary Tyler Moore**
12,50 **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni**
17 — **Truck Driver,** telefilm
18,20 **Avventure nello spazio,** cartoni
19 — **Only cartoons**
20 — [illegible]
20,20 **Il trapianto,** film di Steno con C. Giuffrè, R. Rascel
22,30 **Maria, vergine e di nome Maria,** film di S. Nasca con T. Ferro, A. Ferrol
0,15 **Quattro notti con Alba,** film

Telesubalpina

14 — **Il perduto amore**
16,30 **Giulia e il mostro,** film
18,30 **La vita comincia a 40 anni,** film
19 — **Volti e storie,** rubrica
20 — **Panico,** telefilm
20,30 **Derby thrilling,** telefilm
21,30 **Airline,** telefilm
[illegible] **Il fantasma dell'isola del monaco,** film

Erreuno tv

15,30 **Scacciapensieri**
16 — **A tu per tu**
17,30 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **Il mistero del pelpipongo,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Testi [illegible] testimonianze,** settimanale
21,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
23,30 **Teletext notte**

Quartarete

16 — **Cuori nella tempesta**
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Waldo Kitty,** cartoni
18,15 **Grotta di Alvaro**
18,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Tenente D'Hara**
21 — **Doc Elliot,** telefilm
22,30 **Grotta di Alvaro**
0,[illegible] **Super sexy**
1 — **Doc Elliot,** telefilm
2 — **Il pericolo è il mio [illegible]stiere,** telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
[illegible] **Dottori con le ali**
20,30 **Senza [illegible] niente di lei,** film
22,30 **La fattoria dei felici**
23 — **World sport special**
24 — **The flying kiwi,** telefilm
[illegible] **Scacco matto,** [illegible]

Tele Jolly

16 — **Cartoons,** cartoni
16,30 **Documentario**
17 — **Rubrica**
20,30 **Gli invasori,** telefilm
22 — [illegible]
[illegible] **Salute e bellezza**
2 — **Rubrica**

Torino futura

10,05 **Mani in alto è una rapina,** film
12,40 **Benvenuti a Cracovia**
15,35 **Da qui all'eternità**
16,55 **Documentario**
20,40 **Charleston,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Cuore fedele,** film
18 — **Detective,** telefilm
19 — **Isabel de Paris,** cartoni
19,30 **Monthy Nash,** telefilm
20 — **Charlie,** telefilm
[illegible],30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
21,00 **Detective,** telefilm
22,30 **Spectreman,** telefilm
23 — **Place a troppi mademoiselle Pigalle,** film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

AGOSTO: MESE DEL TAPPETO

Vieni e Risparmi!

TAPPETI ORIENTALI
• Il più grande assortimento • La qualità migliore • Ambientazioni a domicilio [illegible] valutazione dell'usato • La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili ed introvabili • Insomma, veri affari in un'unica occasione • Prezzi a partire da L. 170.000

TAPPETI [illegible]
• Tappeti Cecoslovacchi • Disegni orientali.

Dim. cm 100 x 150	L. 69.000
Dim. cm 170 x [illegible]	L. 128.000
Dim. cm 200 x 300	L. 189.000

TAPPETI MODERNI
• Vasto assortimento di tappeti moderni, di stuoie tessute a [illegible] provenienti da ogni parte del mondo • Moquettes unite e telate in tutti i colori per ricavare tappeti nelle dimensioni volute.

TAPPETI ORIENTALI

BORCIALU' (PERSIA)	L. 900.000
LILLIAN SARUK (PERSIA)	L. 1.500.000
GASGHAJ (PERSIA)	L. 400.000
HERIVAN (ROMANIA)	L. 880.000

TAPPETI CLASSICI
• Tappeti Belgi • In pura lana vergine • Disegni orientali

Dim. cm 150 x [illegible]	L. [illegible]
Dim. cm 170 x 240	L. 245.000
Dim. cm 200 x 300	L. 360.000
Dim. [illegible] 250 x [illegible]	L. 750.000

TAPPETI MODERNI
• Tappeti in Dolan 100% • Novità.

Dim. cm 140 x 200	L. 321.000
Dim. cm 160 x 230	L. 460.000
Dim. [illegible] 200 x [illegible]	L. 6[illegible]

TAPPETI ORIENTALI

CINESE CENTO LINEE (CINA)	L. 700.000
LAHORE (PAKISTAN)	L. 170.000
ISPHAHAN VECCHIO (PERSIA)	L. 2.950.000
AGRA TUTTO SETA (INDIA)	L. 1.000.000

TAPPETI [illegible]
• Grande stock di tappeti in pura lana vergine misure speciali per ingressi, salottini, camere ecc. a scelta L. 290.000 • vasto assortimento scendiletto a 2 e a 3 pezzi.

TAPPETI MODERNI
• Tappeti a disegni geometrici di moda a partire [illegible] L. [illegible]00
• Scendiletto moderni a partire da L. [illegible]
• Novità.

EXPO WOLMER

NUOVA SEDE

Via Botticelli 25·To·

quasi angolo C.so G.Cesare

DOVE

New York e animali

Un pubblico numeroso appassionati (il ricambio è provocato dalla partenza per le vacanze, o dal rientro) segue fedelmente i film all'aperto di «Sere d'Estate», con inizio alle 21,45, cura dell'assessorato alla Cultura. D'altra parte, il fresco estive è invitante e la programmazione buona, anche tratta di pellicole già sfruttate in questa stagione ricca di rassegne cinematografiche, poco costose, facili da organizzare e di sicuro gradimento.

Iniziamo l'opera sei mani «New York stories», tre brevi film firmati da Scorsese, Coppola, Allen, in cartellone all'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino. Racconti controversi, una sola cosa in comune, lo scenario nel quale si svolgono, Manhattan, anima «orrenda e meravigliosa di New York».

I primi due hanno, per così dire, un carattere familiare. Infatti «Life lessons» Martin Scorsese è stato prodotto dalla moglie Barbara De Fina; la trama si ispira al diario di Dostoevskij alla love story con l'allieva Apollinaria Suslova. «Life without Zoe» di Francis Coppola stato scritto in collaborazione figlia diciassettenne Sofia, che ha disegnato anche i costumi, nonno Carmine ha firmato colonna sonora. «Oedipus wrecks» di Woody Allen è sfuggito alla saga familiare, ma avvale della partecipazione straordinaria di Koch, sindaco New York, nel ruolo di se stesso. Ingresso, 6 mila lire.

Nel Cortile del Rettorato, via Po 17, c'è storia delicata e ricca di sfumature, «Le balene d'agosto» di Lindsay Anderson. sono protagoniste due sorelle giunte al tramonto della vita, interpretate da Lillian Gish, 91 anni, Bette Davis, di 79, affiancate da un altrettanto ottimo Vincent Price, 78 I grandi mammiferi, ormai scomparsi che circonda l'isola del Maine dove le due donne furono giovani e trascorrono le estive, sono anche i ricordi e gli anni che si consumano. Ingresso 5 mila lire.

«L'orso» di Jean-Jacques Annaud è in cartellone al parco della Pellerina, corso Appio Claudio. Tutto si è già detto di questa favola assai gradevole, scritta da Annaud per se per pubblico di adulti, che invece ha suscitato delirante entusiasmo in una decina di milioni francesi, soprattutto giovani. Per girare il sono stati necessari due anni, la ricerca degli animali e il loro addestramento si iniziati fino dall'82.

Lo stesso regista ha così sintetizzato la storia: «Un orsacchiotto orfano, un grande orso solitario, due cacciatori nella foresta, il punto di vista degli animali». Ingresso mila lire.

ARTIGIANATO

Canapa concerto

Domani, ore 16,30, presso le scuole elementari Barbania, inaugurazione della terza mostra dell'artigianato artistico locale, sul tema «...Il corredo della nonna e delle giovani barbaniesi...». Sono lavori in canapa, coltivata dagli uomini, tessuta e lavorata dalle donne, di sera, a lume di candela, quando la famiglia si radunava nelle stalle e si riscaldava calore degli animali. Dai bauli delle nonne ancora usciti sciallì, asciugamani, lenzuola, tovaglie, ornati di pizzi. Alle 18, Alberto Sosio in concerto «Solo percussioni».

Un'anteprima, domattina, nella vetrina dell'Apt in Roma, dove verrà esposto, tra l'altro, un vestito da sposa del 1902, rigorosamente

Giaveno si prepara commemorare l'artista

L'illustre Gonin

Morì nel settembre 1889

Nato a Torino il 16 dicembre 1808, Gonin — celeberrimo autore delle illustrazioni che nel 1839 Alessandro Manzoni gli chiesto per «I promessi sposi» e per la «Storia della Colonna infame» cui seguirono poi le immagini per un'edizione delle «Poesie» del Porta — morì un secolo fa, a Giaveno 14 settembre 1889. quindi l'amena località cintura torinese ad essersi assunto l'impegno di ricordarne la figura mettendo in programma per i prossimi giorni una serie di manifestazioni coordinate dall'assessorato comunale per la cultura.

Con l'apporto del locale distretto scolastico e del suo direttore, Emilio Brigato, che dell'iniziativa stato l'anima, si decisa l'organizzazione di concorsi, di conferenze concerti che si svolgeranno settembre ottobre lasciando ad una mostra di dipinti, incisioni e documenti, al relativo catalogo, mettere in evidenza caratteri e qualità della produzione artistica.

Uscito dall'Accademia Albertina, dov'era stato allievo di Carlo Felice Biscarra e di Luigi Vacca, Francesco Gonin (fratello minore di Enrico, cui si dovette la famosa ie di vedute dei «Duecento Castelli del Piemonte») si era dedicato alla pittura storica al ritratto, ai soggetti di genere come al paesaggio e alla decorazione, cimentandosi nelle tecniche più diverse: dal dipinto ad olio all'affresco, dall'incisione all'acquaforte alla litografia. A Torino, il Bellosio, aveva affrescato la sala da ballo Palazzo Reale, lasciando traccia di sé anche in alcune chiese, ma per il suo lavoro è ricordato pure a Vigevano e ad Asti. Ideatore di immagini tracciate con vivace senso realistico, conservò certo spirito romantico anche quando poté apparire superficialmente toccato dalle più diverse forme culturali letterarie del tempo.

Particolare della volta di Villa Marsili dove morì Gonin

Le manifestazioni verranno ufficialmente aperte il settembre e sottolineate, la sera stessa, concerto dell'Orchestra del Regio di Torino. Saranno riprese il sabato seguente, 16 settembre, con lo scoprimento di una targa sulla facciata di Villa Marsili, in Regione Buffa, dove il Gonin morì, con sfilata, in piazza San Lorenzo, di gruppi storici. L'indomani, in sua memoria verranno scoperti lapide cimitero e un bassorilievo negli ambienti della scuola media.

Al manifestazioni si porranno tuttavia una mostra di opere di Francesco Gonin e il relativo catalogo, fiancheggiati, per iniziativa della «Famija Giavenejsa», da mostre di oggetti personali dell'artista di elaborati di allievi delle scuole «Pascal» «Gonin» Giaveno.

Angelo Dragone

Home video

Un alieno davvero casalingo

Uno dei best seller dell'estate home video è il thriller fantastico «L'alieno» dello statunitense Jack Sholder, autore nel 1986 di «Nightmare 2 — La rivincita» (in cassetta con il marchio Warner Home Video), deludente secondo episodio della saga horror di Freddie Krueger.

Realizzato l'anno successivo con un budget di cinque milioni di dollari, «The Hidden», questo titolo originale, annunciato con un eloquente biglietto da visita che recita «Entrerò dentro di te... e ti costringerò a distruggere il mondo».

La sceneggiatura di Bob Hurt narra infatti di gente rispettabile diventata all'improvviso violenta e pronta a uccidere per rapinare una banca o rubare macchina ritenuta lussuosa.

Le indagini vengono affidate al sospettoso sergente Tom Beck, affiancato per l'occasione da un agente del Fbi con strane abitudini. I protagonisti sono Michael Nouri, partner di Jennifer Beals nel campione d'incassi «Flashdance», e Kyle MacLachlan, segnalatosi in «Dune» e in «Velluto blu».

Vincitore lo del Festival Internazionale del Cinema Fantastico Avoriaz, «L'alieno» è distribuito in cassette dalla Panarecord. si trova in vendita e a noleggio da Videostar, via Madonna delle Rose 17/a, Zelig, corso Peschiera 161.

[d. ca.]

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

L'estate sta finendo

Non siamo più naufraghi nella città d'agosto: sono cominciati i rientri, tutto il tempo per rimpiangere i deserti ferragostani. Che deserti, quest'anno, non sono stati: per i ritardi metropolitani le notti Torino stavolta sono state più animate del solito.

A dire il capita sempre, agosto, di scoprire notti piene di gente di cose proprio quando, in teoria, dovrebbe regnare il mortorio: ma stavolta c'erano occasioni più numerose, punti di riferimento, divertimenti. Beh, non era proprio Las Vegas, però posticini piacevoli dove ascoltare un po' di musica fare ora sono Gran successo per la «Terrazza sul Po», il ristorante musicale inventato dalla Futura in corso Moncalieri 18, e per il «Café Chantant» di piazza Solferino; e gran successo anche per gli imbarcaderi del Valentino, con menzione particolare per «Perosino» che ha regalato una vera programmazione jazz, con concerti ogni giovedì sera. E la festa continua: stasera raccomandiamo «Terrazza sul Po» il piacevole duo Soft Line che propone canzoni piemontesi, mentre al «Café Chantant» c'è il piano bar di Raffaele Mancino.

Patio, operazione Miss Italia

Stasera si sceglie la rappresentante del Piemonte per il con Miss Italia: la selezione finale è al «Patio» di corso Moncalieri 346/14.

Per tutta la primavera l'estate le aspiranti si sono date battaglia nelle discoteche, sfidandosi a colpi di sorrisi e gambe lunghe. Adesso è la resa conti. Quella che vince stasera va Salsomaggiore Terme il settembre, e ovviamente l'idea è di ripetere l'exploit di Raffaella Baracchi, la torinese che cinque anni vinse, diventò Miss Italia e adesso fa l'attrice e recita per Carmelo Bene — d'accordo, in occasione della «Cena delle beffe» i giornali hanno parlato più nu che della sua interpretazione, però il divin Carmelo val bene strip...

Stasera può nascere una fortuna, o un'illusione. E' un gioco un po' crudele, ma quale gioco non po' crudele?

Presenta Beppe Cuva, organizza la Sgp.

di settembre

Gran musica, per settembre. non soltanto Settembre Musica. Anche il rock promette splendide cose. Rock italiano, con la Festa dell'Unità che presenta tutto quello che quest'estate vi persi. Organizzano Radio Stuff e il Big Club. Si comincia il 5 con i Litfiba al Palasport, poi l'8 c'è Antonello Venditti, il I Cccp, il 14 allo stadio arriva Sua Maestà Zucchero Fornaciari — da solo, per fortuna... — il 16 al Palasport è la volta Vecchioni (un ritorno, ma questa è la stagione dei ritorni, torna pure Vasco il 22). Il 23 al Palasport c'è Francesco De Gregori, e infine allo stadio settembre toccherà Edoardo Bennato. Programma divertente, anche le risate sono di competenza di Roberto Benigni, che non faticherà certo a riempire il Palasport il 15 settembre. Consigliabile l'acquisto anticipato biglietti: da Rock&Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò e tutte le altre rivendite.

Anche jazz volerà alto, in questo settembre di musica: e stavolta il merito è proprio Settembre Musica.

Com'è ormai tradizione, rassegna «classica» riserva una serata al suono afroamericano, e quest'anno l'appuntamento è ghiotto: l'11 all'Auditorium si esibisce Dee Dee Bridgewater, fenomenale vocalist colore che è considerata l'unica, vera del canto jazz.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Alto Canavese

Polenta nella di Alpette

montagna
Da maggio a ottobre
in frazione Trione
di Alpette
Sulle 20 mila
Tel. 0124/809.143

«C'è qual da mangiare?»,), abbiamo polenta e salsiccia e qualche toma delle nostre parti. Se ha tempo d'attendere, l'accontentiamo». Questo il possibile dialogo tra avventore e ostessa in una baita che fa gustare piatti casarecci dell'alto Canavese. Si chiama **Osteria Alpina** ed è una casetta in legno con pochi tavoli che dànno ospitalità agli avventori che salgono sin lassù, a 1280 metri, da Alpette. L'osteriola, gestita da Michelina Seren Rosso, ha apertura stagionale da maggio a ottobre. Poi la neve (ma cade ancora?) la renderà inaccessibile a primavera.

Questo posto, nato nel '70 dove c'era il ristoro per i margari che tornavano agli alpeggi dal mercato di Cuorgnè, proprio un viaggio. Attorno alla baita potete trovare mucche al pascolo, il cavallo Nina del Giovanni mentre bruca l'erba, suoni di campane lontane. La cucina propone piatti saporiti alla maniera d'un tempo. Li prepara la signora Michelina, ex impiegata a Torino, che ha risalito la valle ancora in giovane età per rimettersi in sintonia con la terra d'origine. L'aiuta ai pochi tavoli Franca, preziosa consigliera per chi vuol gustare sapori antichi.

Il vino, in brocca, arriva dalle colline di Langa.

Vini valdostani

I vitigni s'arrampicano

di montagna
Rossi e bianchi
Come si chiamano
Chi li produce
Cooperative
e produttori privati

E' tradizione (o quasi) per molti piemontesi trasferirsi in Valle d'Aosta dopo la metà di agosto per l'ultimo scampolo vacanze. E' gente che arriva dal mare oppure dalle ferie di collina che, più semplicemente, ha deciso di trascorrere il proprio periodo di riposo fra i silenzi e la frescura della montagna.

A costoro va il nostro invito di «frequentare» con cura e passione i **vini della Vallée**, ruvidi, leggermente asprigni, ma sempre fedeli chi li sa apprezzare. Ne citiamo alcuni con i relativi produttori (almeno quelli che paiono più di fiducia). Sono una ventina i vitigni che producono rossi e bianchi degni d'essere bevuti. Arnad, Issogne Verrès sono piccole patrie per l'«Aosta doc» Arnad-Montjovet, rosso austero con un minimo di invecchiamento. Nell'uvaggio prevale il Nebbiolo. Lo può trovare nell'azienda di Cesarino Bonin ad Arnad e alla Cooperativa La Kiuva in località Pied de Ville, sempre ad Arnad. E poi Blanc de Cossan (Institut Agricole Régional), Blanc de Morgex et de La Salle (Alberto Vevey e Cave du Vin Blanc), Chambave Muscat del vignaiolo Voyat.

Forti l'Enfer d'Arvier (Cooperativa Co-Enfer) il Donnas, più gentile il Gamay. Decisamente tranquillo il Rosé Mariage della Cooperativa La Kiuva.

GLI

Finisce la rassegna

Si conclude la rassegna «Estate Cinema» nel cortile della cooperativa Cinecittà in piazza del Popolo 3. Alle 21,30 proiezione del film «Tradita» di Costa Gavras con Tom Berenger e Debra Winger, drammatico. Ingresso 4 mila.

VETRI DI MURANO

A Bardonecchia

Al Palazzo delle Feste in piazza Valle Stretta prosegue mostra dedicata ai vetri Murano. A Perosa Argentina, invece, ultimo giorno della mostra dei fiori. Infine a Pragelato, nella sala mostre della Fondazione Bourg, esposizione sull'argomento dell'ecologia.

Una mostra

Si sta organizzando per settembre (comincerà il 5) la mostra di artisti operanti in Piemonte e che si sono imposti recentemente alla critica. Si terrà nella Sala delle Esposizioni nel Palazzo della Giunta Regionale in piazza Castello 165. Questa terza edizione di arte contemporanea si chiama «Proposte».

All'Expo di Pinerolo

Da sabato 26 agosto sino a domenica settembre, nell'Expo Fenulli, mostra-mercato dell'artigianato pinerolese. E' giunta alla XIII edizione. Oltre all'ampia carrellata sull'artigianato locale agli incontri con altre zone del Piemonte, della Lombardia e della zona di Gap (lombardi francesi sono gli ospiti d'onore quest'anno), la rassegna offrirà visitatore un programma iniziative collaterali (mostre, iniziative culturali, spettacoli, folk, gastronomia, sport).

Un po' d'essai

Stasera alle 20,30 e 22,30 allo Zeta d'Essai in via Colleasca 12, proiezione del film «Un pesce di nome Wanda» Charles Crichton con Kevine Kline e Jamie Lee Curtis, commedia. E' per la rassegna «La Magica degli Oscar». Ingresso 5 mila.

Film Collegno

Nel parco comunale Dalla Chiesa, ore 22, proiezione del film «Fantasmi legare» di Neil Jordan con Steve Guttenberg Peter O'Toole. Ingresso lire 5 mila. E' per la prima edizione di «Notte al Parco».

Diana Trionfatrice

Alla Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, prosegue la mostra dal titolo «Diana Trionfatrice, corte nel Piemonte Seicento». S'è inaugurata il 27 maggio e resterà aperta sino al 24 settembre.

Come a Montmartre

Il Comune Cambiano sta organizzando manifestazione «Cambiano come Montmartre» che si svolgerà nel centro storico. tratta di un concorso pittura estemporanea a tema libero. Premi dalle 600 mila lire sino alle 200 mila (dal primo all'ottavo posto).

Corsi di musica liturgica e di batteria con gli «Associati»

l'artista insegna

Le lezioni nell'Oratorio di San Filippo

Il **Gruppo Artisti Associati** che fa capo all'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, si affermato come uno degli enti più attivi nelle proposte e nelle iniziative. E a dimostrazione ciò si mobilita anche durante le ferie: due suoi rappresentanti, il pianista Andrea Maggi il violinista Marco Polidori, partecipano venerdì Festival Internazionale dello Ionio che si svolge Castellaneta Marina (Taranto).

Entrambi hanno studiato a Torino, diplomandosi il primo con Vera Drenkova e il secondo con Luigi Talamo, e ottenendo presto buoni successi. Per la loro esibizione al Festival pugliese hanno scelto pagine di Mozart (Sonata K. 296 in do maggiore), Beethoven (Sonata op. 12 n. 1 in re maggiore), Schumann (Sonata op. 105 in la minore) Ravel (Tzigane).

Ma oltre l'attività concertistica, il Gruppo promuove varie iniziative didattiche. Per esempio sono le iscrizioni a due corsi, che si svolgeranno da ottobre al giugno 1990.

Uno riguarda la musica liturgica e ha lo scopo di ampliare l'organico della Corale e di fornire un repertorio da eseguire durante le funzioni religiose nella chiesa stessa di San Filippo. Il corso nasce dal desiderio di proporre musica in modo corretto, rispondendo sia alle esigenze della musica sia alle norme prescritte dalla gerarchia ecclesiatica. Corale, guidata da maestro specializzato con l'assistenza un padre filippino, esegue canti a quattro voci dispari (soprani, contralti, tenori, bassi), con una particolare predilezione per i corali.

Le lezioni gratuite e aperte a tutti: i soli requisiti richiesti sono l'età superiore ai 18 anni e, ovviamente, di possedere una voce intonata. Le prove si terranno mercoledì dalle 20,30 alle 22.

Sono poi previsti corsi di batteria. Questi saranno a pagamento (8000 mila lire per lezioni individuali, 6000 per lezioni con tre allievi), tenuti Luca Mastronardi in date e orari ancora definire. Sono ammessi principianti ambosesso età non inferiore agli otto anni. Il corso fornirà i primi rudimenti della materia, come l'uso delle bacchette fino a prima co dei tempi base. Verrà dato rilievo, oltre agli aspetti tecnici, agli sviluppi più recenti della musica per batteria e al suo ruolo nell'orchestra moderna (rock, jazz, fusion, funky).

Per iscrizioni informazioni rivolgersi al Gruppo direttamente o telefonando al 538.456 dal lunedì al venerdì nel pomeriggio.

Lo stesso recapito vale per le iscrizioni alla rassegna «Un autore a teatro». L'iniziativa è rivolta a chi si occupa di letteratura o di musica come o, appunto, come autore. I lavori esaminati da una giuria e quelli prescelti, saranno eseguiti nel Teatro San Filippo e nella Cappella dell'Oratorio. Le quote adesione sono di 150.000 lire, comprensive anche costi di allestimento dello spettacolo concerto.

[l. o.]

TEATRI

CASTAGNOLE LANZE - San Bartolomeo: Sabato 26 agosto ore 22 Antonello Venditti in concerto. Ingresso Lire 20.000 - Domenica 27 agosto ore 22 I Nomadi in concerto. Ingresso Lire 15.000 - Mercoledì 30 agosto ore 22 Grazia Di Michele in concerto. Ingresso Lire 10.000. Informazioni e prevendita: 0141/ 878.529.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552. Orario dalle 16 alle 19.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, 650.8756). Ore 21 Vittorio Borghesi

CLUB 84 - COPERTO: 19,30 Danze e ritmi per over 55 e non; ore 21 con Rommy liscio doc riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.

FA LA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 59.626.

PATIO DISCOTECA (c.so Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

TRILUSSA: Riapre il 28/8.

E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): L'immagine, dipinti in una grandiosa mostra 5-27/8, ore 10-12; 16-22.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ri- L. informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: New York stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola e Woody Allen, ore 21,45; Manhattan, di Woody Allen, ore 0,15.

PELLERINA: L'orso, di Jean-Jacques Annaud, ore 21,45.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Le balene d'agosto, di Lindsay Anderson, ore 21,45.

DOMANI

Ritorna l'ineffabile, sfrontato e dispettosissimo PEDRO ALMODOVAR autore di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» nel trionfo artistico:

RIAPERTURA IN GRANDE STILE
COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI CON ATTORI FAVOLOSI
GIOVEDI' ROMANO

La modella Sigourney Weaver il paleontologo G. Depardieu ...e la prima donna delle caverne!

NON FIDATEVI MAI DELLA PRIMA CHE E NEANCHE DELLA SECONDA...
HACHETTE PRESENTA
DEPARDIEU - SIGOURNEY WEAVER
ALTA BELLA e PERICOLOSA
UN FILM DI DANIEL VIGNE
LIFE

GIOVEDI' ELISEO RIAPERTURA

grand'eliseo
MYSTFEST CATTOLICA
1° PREMIO per il miglior film

eliseo blu
FESTIVAL di CANNES 89
Il personale trionfo di Beatrice Dalle

eliseo rosso
MYSTFEST di CATTOLICA 89
2 ragazzine proibite e un terribile giro di ricatti

ESILARANTE RIAPERTURA!
Domani STUDIO RITZ
l'ultimo capolavoro comico di JOHN LANDIS

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

PATIO CLUB
questa sera riapertura elezione
MISS PIEMONTE
per
MISS ITALIA
Prenotazioni tel. 696.53.63

Il cinema non costa caro e vi per tutte le borse

Virgilio 25 - 650.97.56
Stasera VITTORIO BORGHESI
Domani

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ____
Cognome ____
Via ____ N° ____
CAP ____ Loc. ____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

[illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
L. 8.000
Rid. 6.000/Alsca 3.000
[illegible]
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h '35 [illegible]
Aria condizionata Or. 18,50/20,40/22,30

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
L. 8.000
Rid. [illegible].000
[illegible]rlie Mopic
di P. Duncan con J. Emerson, N. Cascone, J. Tomlins (Usa) — Una piccola pattuglia americana in ricognizione nella giungla vietnamita è sorpresa dal nemico. Ora dovrà lottare per sopravvivere. N. V. 1h 33' Avve[illegible]
Aria condizionata Or. 19/20,45/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/54/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/54/64s/67
L. 8.000
Ladri [illegible] saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' Commedia
Aria condizionata Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8.000
La notte dello sciamano
di R. L. Thomas con D. Sutherland, C. Lowe, M. Sara (Usa) — Un fluido malefico semina morte e distruzione in un paese americano. Un medico stregone tenta di combatterlo con l'aiuto di un ragazzo. V. M. 14 1h 25' Thriller
Or. 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
L. 8.000
Rid. 5.000/Alsca 5.000
Mery [illegible] sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico
Ultimo giorno Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garib[illegible]
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo
v. Goito 6
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 8.000
Il bacio del terrore
di P. Densham con J. Pacula, M. Salenger, M. Kuzyk (Canada) — Posseduta da un'entità maligna, una donna provoca inquietanti incidenti e mette in pericolo la vita di sorella, cognato e nipotina. V. M. 14 1h 34' Horror
Or. 15,45/17,30/19,10/20,45/22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande
[illegible]
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000
Chiuso per ferie

[illegible] Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000
Chiuso [illegible] ferie

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8.000
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Lire 8.000
Creatura degli abissi
di Sean S. Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 45' Fantastico
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
[illegible] 830.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
L. 8.000 Rid. 5/4.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Or. 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Lire 8.000/5[illegible]
Chiuso per ferie

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8.000
Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto
di W. Fruet con D. Haddon, K. Gilmen, C. Cattell (Usa) — [illegible] una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due d[illegible]. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' [illegible]
Or. 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000/rid. 5.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' Horror
Aria condizi[illegible] Inizio 15/16,50/18,40/20,30/22,30

Nazio[illegible]le 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8.000/rid. 5.000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di [illegible] raffinati e perversi. V.M. 18 1h 34' Erotico
Aria condizionata Or. 15,30/17,15/18/20,40/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 8.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Aria condizionata Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Lire 8.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' Commedia
Aria condizionata Or. 16/18,10/20,20/22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 51/72/72s
L. 8.000
Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

Una scena di «Una pallottola spuntata», in programma al King Kong Cinestudio

PRIME VISIONI

[illegible] Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.08.21
Tram 13
Bus 53/58/66/73
Domani riapertura con: **Donne amazzoni sulla luna**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai
v. Collasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
L. 8.000 Rid. 5/4.000
[illegible] degli Oscar: [illegible]to accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. Mc Gillis. Viet. 18. In dolby stereo. [illegible]
[illegible]. 20,30/22,30

Zeta [illegible]
v. Collasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Due
v. Montebello 8
[illegible]. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — [illegible] della Salute 77
La [illegible] profezia
con D. Moore. Dolby stereo. Ore 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Chiuso per ferie

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

[illegible] — via Cigna 47
[illegible] per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venalzio 8
Angel Heart, ascensore per l'inferno
[illegible]. Rourke, R. De Niro. V. [illegible]. Ap. 20,30; 22,30

[illegible] — corso Belgio 53
L'amico americano
di Wim Wenders. Viet. 14, Or. 20,15; 22,30

[illegible] Reg[illegible] — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 60

Valdocco — via Salerno 12

[illegible]

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
T[illegible]1.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Chiuso

[illegible]
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
[illegible] 61/72/72s

[illegible] 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51
Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.84.50
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/18
Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67
Chiuso

[illegible]
Chiuso

[illegible]
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/67

[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

[illegible]
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s
[illegible] all'Arena del Borgo - Finale Ligure
17-31 agosto

[illegible] di [illegible]
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
[illegible]

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
[illegible]
Tram 16/18
Teatro Regio
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Le seduzioni di Lynn, James Gillis, Sharon Kane (american production). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821).
Bionde ambizione bionde, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello **Anal double extasy**. Col. viet. 18 ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Dalle 14,30 alle 24 novità assoluta **Gummi and piss** ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Beatrix l'altra bocca di mia moglie - Perversioni bestiali nel mondo. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Moana e Marina ingorde di sesso, con Moana Pozzi, Marina Frajese. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Lei lei e mia moglie, con Thierry De Bram, Marlie Serne. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Tabu american bizzarre, con Helene Terrie, Kirdy Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 14,20, ult. 22,30.

[illegible] - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8851)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi **Anal exibition**. Col. vietato 18. Ap. 14,[illegible] ultimo 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865)
Le avventure erotiche di Angel Cash, con Juliette Anderson, Bunny Hatton. **Coppe di champagne**, con Debbye Cole, James Gillis. Col. Viet. 18, ap. 12 ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675)
Le signore viziose e il marinaio focoso. Peggy Simons, Tells Stallone. Col. viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Accoppiamenti di lingue perverse. Viet. 18, ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Rassegna «I più richiesti» **Ragazze roventi a Beverly Hills**, con Hapalia Leo, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Taboo american style parte prima. Corpi caldi. Viet. 18. No-stop dalle [illegible] alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: L'Orso. Ore 20,30-22,30.

CARMAGNOLA
[illegible] chiuso.
[illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso.

[illegible]
[illegible] Cocktail.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
[illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': [illegible] (Betrayed). Ore 21,30.
[illegible]
[illegible] chiuso.

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso.

GRUGLIASCO
[illegible]

[illegible]
PRINCIPE: [illegible] per ferie.
REGINA: [illegible] per [illegible]
NOTTI AL PARCO: Fantasmi da legare.
[illegible] chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible].
[illegible] riposo.

[illegible]
BOARO: Un [illegible]. Spettacolo unico 21,30.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie.

[illegible]
VITTORIA: [illegible] proibita [illegible] mia moglie - Cuginetta Bestia.

ORBASSANO
[illegible]
[illegible] chiuso.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo.
RITZ: riposo.
ITALIA: Film per adulti.

SAUZE D'OULX
[illegible] Scuola di mostri.

[illegible]
FRAITEVE: Ore 18 Fievel sbarca in America. Ore 20-22 Un grido nella notte.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

SUSA
CENISIO: Figli di un dio minore.

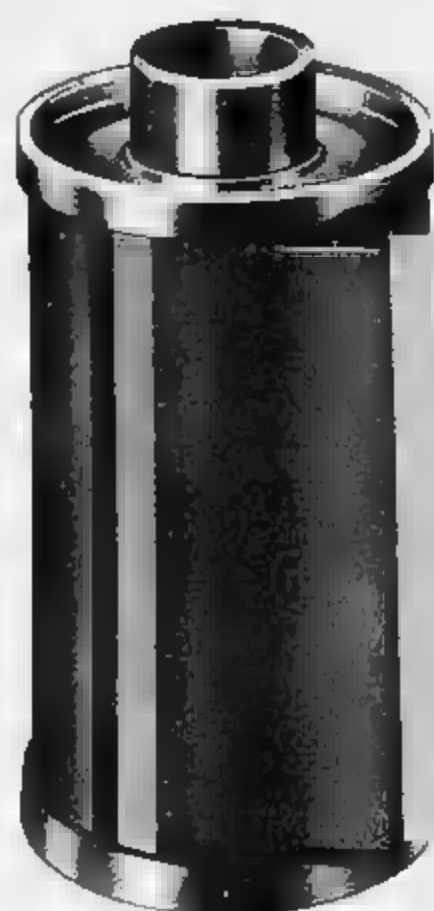
TORRE PELLICE
TRENTO: Nuovo cinema Paradiso. Ore 20-22.

VALPERGA
AMBRA: Fino in fondo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17: venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-10. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello [illegible] Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
[illegible]seo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,20-18,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una [illegible]ne di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible]e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17: lunedì e venerdì chiuso.
[illegible]eo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 5.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al [illegible].
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiu[illegible].
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. [illegible] 8): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani Scaldti. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
[illegible]seo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-18. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

SCATTA, SVILUPPA, VINCI!

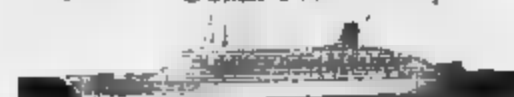
Una Y10 o altri 299 magnifici premi, con una sola pellicola acquistata o sviluppata.

Dal 1° luglio, fino al 30 settembre '89, da Grande Marvin si possono vincere fantastici premi!
Per partecipare è sufficiente acquistare una sola pellicola oppure
farla sviluppare [illegible] stampare presso la Grande Marvin. Buona fortuna!

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

PIAZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 53.70.81 r.a.

2° PREMIO una pelliccia di castoro [illegible] pellicceria **andrea lavagno** ALTA PELLICCERIA

3° PREMIO una [illegible] nel Mediterraneo di 8 giorni [illegible] Costa Crociere S.p.A.

4° PREMIO un ciclomotore Ciao [illegible] **PIAGGIO**

E DAL 5° AL 300° ESTRATTO:
1 bicicletta Mountain-bike - 1 antifurto per abitazione Security Cà - 1 fotocamera Yashica T-AF - 1 fotocamera Chinon 1001 - 1 fotocamera Vivitar Telewide 35 - 1 fotocamera Kodak S 300 - 6 fotocamera Yashica motor Junior - [illegible] fotocamere Kodak [illegible] - 1 [illegible] pellicole Ektachrome più [illegible] luminosa - [illegible] fotocamera Graffiti Kodak - 8 confezioni 5 pellicole Agfachrome professional RS 135/36 - 6 confezioni [illegible] pellicole Agfachrome professional XRS [illegible] - 20 fotocamere Kodak Gimini - 4 calcolatrici Kyocera [illegible] DS - 10 fotocamere Kodak Flying - 30 orologi innovative Time - 71 ingrandimenti [illegible] colori [illegible] comice - [illegible] radiocuffie CGM - 79 borse sportive Marvin

AUT. [illegible] DM 4/81700 DEL 15/6/89.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 22 Agosto 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Le grandi ferie d'agosto sono finite senza gravi incidenti sulle strade

Un rientro senza sorprese

Riaperte le fabbriche, affollato il mercato

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al mercato ambulante di piazza Garibaldi, [illegible] mattina, tutte le bancarelle [illegible] al loro posto. C'era folla di acquirenti, e attorno gran traffico d'auto, con le solite difficoltà [illegible] trovare spazio per parcheggiare.

E' stato questo, forse più [illegible] ogni altro, il segnale del grande rientro degli alessandrini, anche se c'è chi sostiene che è eccessivo dire «grande» in quanto l'esodo era [illegible] ridotto rispetto agli anni passati. Una cosa, però, [illegible] certa: la città [illegible] da ieri molto più animata, con il traffi[illegible] in notevole ripresa e i parcheggi al completo. Numerosi i negozi di alimentari che hanno riaperto, [illegible] lo stesso vale per i bar, m[illegible] si[illegible] [illegible] domenica quelli in servizio erano veramente pochini. Anche gli altri esercizi commerciali stanno per rialzare le serrande; qualcuno comunque le terrà abbassate sino a fine mese.

E' stato un rientro senza troppi disagi. Notevole il numero degli alessandrini che avevano scelto il treno per partire per le ferie, ed i convogli [illegible] arrivati pieni, mentre il traffico lungo le strade della provincia non è stato particolarmente intenso. «Anche lungo le autostrade che interessano l'Alessandrino — dicono alla polizia stradale — la circolazione [illegible] [illegible] abbastanza scorrevole, con code [illegible] eccessive ai caselli, e quindi senza particolari disagi per gli automobilisti. Qualche incidente, senza gravi conseguenze».

Il rientro [illegible] tutta la provincia è conseguenza anche della riapertura di molte [illegible] principali aziende. Ieri il lavoro è ripre[illegible] a pieno ritmo alla «Italsider» [illegible] Novi Ligure, alla «Michelin» di Spinetta Marengo ed alla «Cerutti» [illegible] Casale Monferrato; stessa situazione nelle industrie dolciarie «Pernigotti» di Novi Ligure e «Bistefani» di Casale Monferrato. Riapertura anche per la «Meho-Graziano» [illegible] Tortona, [illegible] calzaturificio «Alexandria» di Alessandria, la «Mecof» di Belforte, la «Ivi-Ppv» di Quattordio, così come hanno ripreso, nell'area industriale Quattordio-Felizzano, la «Alfacavi» e [illegible] «Invex». Si è concluso il primo turno di ferie per il gruppo «Guala» (il [illegible]do prosegue sino al 3 settembre) ed il primo turno alla «Profumi Paglieri» di Alessandria (gli altri due finiscono, rispettivamente, il 28 agosto ed il [illegible] settembre).

Ripresa in gran parte l'attività industriale, il rientro dei lavoratori è stato [illegible] traumi: «Tutto come al momento di andare in ferie — dice il segretario della Camera del lavoro, Giorgio Bertolo —: fortunata[illegible] [illegible] situazione anomale si [illegible] aperta in provincia, nessun punto improvviso di crisi».

Per alcuni complessi industriali restano invece alcuni giorni [illegible] ferie. E' il caso della «Acerbi», carrozzerie speciali [illegible] Castelnuovo Scrivia, della «Mi[illegible]» di Alessandria, della «Grattarola & Ceriana» di Acqui Terme, della «Vendo Italy» di Casale, dove si riprenderà il 4 settembre. Il [illegible] agosto, invece, riapriranno la «Bio-Industria», medicinali, di Novi Ligure, la «Tacchella» di Cassine, la «Kai[illegible]» di Acqui Terme, la «Ormig» di Ovada, la «Pivano» e la «Bolognini» [illegible] Alessandria, la «Cavis» di Felizzano.

Franco [illegible]

[illegible]

Dopo le ferie, la «cassa»

BOSCO MARENGO. C'è un'unica industria in provincia dove, terminate le ferie, il lavoro non è ripreso. E' la «Fabbricazioni Nucleari», il solo stabilimento italiano che produceva combustibile per centrali nucleari, rimasto [illegible] lavoro dopo l'abbandono del «nucleare» nel piano energetico nazionale. Dei 140 dipendenti circa, una quarantina [illegible] in fabbrica, per i servizi di sicurezza. Gli altri, terminate le ferie, sono in cassa integrazione. Ma la situazione non preoccupa più: già prima delle ferie [illegible] stato firmato dal ministro Battaglia il decreto che autorizza l'Enea ad acquistare dall'Agip [illegible] 90 per cento delle azioni della «Fabbricazioni Nucleari» che, riconvertita, proseguirà l'attività. Prima di fine agosto ver[illegible] risolte le ultime procedure ed a metà settembre tutto sarà pronto per la nuova gestione, che garantisce il lavoro a tutti i dipendenti.

VENTIQUATTR'ORE

BASALUZZO
Shopping domenicale in piazza [illegible]

Per molti è ormai tradizione andare a far compere tra le bancarelle del mercato di Basaluzzo in piazza Nuova. L'iniziativa prosegue ogni domenica anche dopo la stagione estiva (Foto Busi).

[illegible]
Muore in ospedale dopo l'[illegible]

Investito [illegible] [illegible] autobus delle linee urbane, Franco Capra, 59 anni, via Dossena 59, [illegible] morto in ospedale 24 ore dopo l'incidente. Domenica mattina l'uomo attraversava corso Crimea senza utilizzare il passaggio pedonale, quando è stato investito dall'autobus proveniente da corso Roma, guidato dall'autista Paolo Ricagno, 44 anni, Spalto Marengo 91. Franco Capra è stato ricoverato in ospedale [illegible] prognosi riservata, ma ieri [illegible] morto.

GAVI [illegible]
Inquinamento, frazioni senz'acqua

Ad Alice, Nebioli e Zerbetta, tre frazioni nella zona di Gavi, è interrotta da [illegible] paio [illegible] giorni l'erogazione di acqua potabile per un probabile inquinamento da prodotti petroliferi riscontrato in località «Guado» [illegible] torrente Lemme, dove c'è un pozzo della rete idrica. I tre paesi sono riforniti di acqua con l'impiego di autobotti.

SAN [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] more

Cercata per cinque ore con cani ed elicottero, quando l'hanno ritrovata si è giustificata dicendo che era andata [illegible] raccogliere [illegible] more». E' Santina Camurati, [illegible] anni, abitante a San Salvatore in via Cappelletta 27. Al mattino la donna si era allontanata da casa [illegible] dir nulla. Alle 14 i fratelli hanno informato i carabinieri.

[illegible]
Incendio in un rustico: [illegible] milioni

In località Pian di Carpeneto [illegible] rustico [illegible] Benedetto Gaggero, 67 anni, è stato semidistrutto da un incendio. I danni sono di 100 milioni. Sono bruciati quintali di paglia, fieno e il tetto.

Ucciso durante [illegible] battuta di frodo

Ieri i funerali del cacciatore

PONZONE. Ieri pomeriggio alle 16, a Caldasio, [illegible] [illegible] svolti i funerali di Gian Piero Sonaglio, l'uomo ucciso da [illegible] scarica [illegible] pallettoni partita dal fucile automatico [illegible] un amico, Renzo Barisone, gli stava consegnando durante una battuta notturna (e di frodo) [illegible] [illegible] al cinghiale.

Tanta gente ha voluto accompagnare il feretro della vittima di questa tragedia [illegible] venerdì notte, che trova solo spiegazione nell'imprudenza. Forse l'eccessiva dimestichezza con l'arma è stata all'origine della disgrazia che ha sconvolto due famiglie, persone che [illegible] frequentavano da anni.

Dicono a Ponzone: «L'amicizia tra Sonaglio e Barisone dura[illegible] [illegible] molto tempo: da tantissimi [illegible] andavano [illegible] caccia [illegible]sieme, ma erano anche fra gli animatori della Pro loco, che organizza feste [illegible] sagre durante la stagione estiva». La notizia dell'uccisione di Sonaglio ha colpito profondamente gli abitanti della zona ed i numerosi turisti ospiti di Ponzone. Domenica mattina in paese e nelle sette frazioni non si parlava d'altro che dell'incidente avvenuto durante la battuta [illegible] caccia di frodo.

Sonaglio [illegible] molto conosciuto anche ad Acqui: lavorava da tanti [illegible] alla Kaimano. [illegible] fabbrica acquese di coltelli ricopriva l'incarico [illegible] responsabile del settore stampaggio.

L'incidente, [illegible] è [illegible] è avvenuto verso le 22 di venerdì. Gian Piero Sonaglio, 45 anni, nativo di Ponzone e residente ad Acqui Terme in via Nizza 71, [illegible] Renzo Barisone, un carpentiere nato [illegible] Ponzone ma residente [illegible] Borghetto [illegible] Spirito in via Cianastri 3, avevano deciso di cacciare un branco di cinghiali che di notte andavano a mangiare in un campo di granoturco in località Rosenda di Caldasio. La serata di luna piena favoriva la caccia. I due amici dovevano appostarsi su due alberi, non tanto distanti l'uno dall'altro. Quando Barisone era sull'albero e già aveva piazzato [illegible] specie di cuscino in mezzo alle fronde, ha chiesto all'amico di passargli il fucile.

Gian Piero Sonaglio ha preso il «Franchi» automatico dalla parte della canna [illegible] lo ha porto al Barisone, già appostato sull'albero, che ha afferrato l'arma dalla parte del calcio. Forse il Barisone ha toccato inavvertita[illegible] [illegible] grilletto, oppure [illegible] ramo ha fatto [illegible] [illegible] cane: il colpo è partito e [illegible] scarica [illegible] pallettoni ha colpito [illegible] pieno petto il Sonaglio, uccidendolo sul colpo.

(c. r.)

Gian Piero Sonaglio

Arrestato dopo venti aggressioni

Casale, [illegible] giovani drogati

CASALE MONFERRATO. Un casalese è stato [illegible] della polizia con l'accusa di aver rapinato numerosi tossicodipendenti. Si chiama Romano Marega, ha trent'anni e abita con la moglie in via Caccia 70.

L'altra [illegible] gli agenti si sono presentati in casa [illegible] con il mandato [illegible] cattura emesso dal giudice istruttore Gennaro Di Bernardo. Il Marega non ha battuto ciglio e tranquillamen[illegible] si è lasciato [illegible] le manette ai polsi senza neppure domandare [illegible] motivo dell'arresto. Ora si trova rinchiuso nel carcere [illegible] Vercelli, dove sarà interrogato nei prossimi giorni per rogatoria.

Da mesi la polizia stava [illegible]ducendo indagini dopo che [illegible] [illegible] cominciato a circolare voci sul rapinatore solitario che rubava ai tossicomani il denaro [illegible] la droga. A volte [illegible] fermava per [illegible], altre volte li attira[illegible] in [illegible] sua [illegible] [illegible] stratagemma. In alcune occasioni avrebbe anche usato [illegible] pistola per minacciare i drogati, ma per lo più bastava la sua possente presenza fisica ad intimorirli. Oltretutto Marega è cono[illegible] come [illegible] tipo facilmente irascibile.

Nei mesi scorsi, tra l'inverno e la primavera [illegible] quest'anno, il casalese avrebbe rapinato una ventina [illegible] tossicodipendenti: mai grosse somme di denaro, qualche centinaio di migliaia di lire [illegible] alcune dosi di droga, eroina [illegible] hashish.

Era [illegible] [illegible] spaventare i tossicomani al punto che non [illegible] sarebbero mai rivolti alle forze dell'ordine. [illegible] la notizia [illegible] era sparsa ed era arrivata alle orecchie di alcuni investigatori.

Poco per volta, con indagini pazienti, il muro di omertà si è sgretolato [illegible] è cominciato a venire a galla un personaggio [illegible] un nome, quello [illegible] Marega, appunto.

La polizia ha presentato nelle scorse settimane un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica, che ha formalizzato l'inchiesta. L'altro giorno il giudice ha emesso nei suoi confronti il provvedimento, che è subito stato eseguito.

(s. m.)

Sono «ecologiche». In centro con la bici, senza problemi di parcheggio

Aumenta la schiera dei pedalatori e le due ruote assumono un nuovo «look»

[illegible] la voglia [illegible] bici [illegible] [illegible]

Ma ai «civich» non si consegna più la mitica Rolando

ALESSANDRIA. In città Gino il ciclista non è Bartali e non corre nemmeno in bicicletta. In città Gino le bici le ripara: lo fa [illegible] cinquantatré anni nel suo bugigattolo di piazza Garibaldi.

I suoi prezzi [illegible] stracciati e qualche cliente lo ha anche tradito, perché stufo di provare imbarazzo al momento di saldare i conti. Gino quotidianamente smentisce le voci di un suo «precoce» ritiro dall'attività, tranquillizzando la folta schiera di pedalatori che si rivolge a lui.

Perché questo è il nocciolo della questione: i ciclisti sono in aumento anche nella nostra città. Soffocata per anni dal motorino, la bicicletta [illegible] godendo [illegible] [illegible] [illegible] rivalutazione.

Dal professionista con lo studio in centro alla signora che vuole dimagrire, dai ragazzini in «mountain bike» ai fidanzatini che pedalano teneramente affiancati, il brulicare di velocipedi è un fatto che suscita attenzione e, sicuramente, simpatia.

Anche il sindaco Mirabelli raggiunge Palazzo Rosso a bordo di una bici fiammante e ben oliata, forse sperando di influenzare i concittadini con l'esempio e risolvere [illegible] traumi il problema dei parcheggi. E' un dato di fatto l'assenza di piste ciclabili nel centro urbano [illegible] non se ne prospetta l'istituzione [illegible] tempi brevi. Secondo Mirabelli sarebbe meglio attrezzare opportunamente alcuni percorsi periferici a scopo ricreativo.

Oltre a rispondere ad esigenze pratiche, questa riscoperta della bicicletta è anche un fatto di moda: [illegible] conferma l'incredibile successo della «mountain bike» (in gergo, Mtb), una bici da montagna che riscuote innumerevoli consensi in città.

Quattro milioni [illegible] «Mtb» vendute in tutto il mondo dal [illegible]; [illegible] Italia ne circolano già trecentomila. Giovanni Meazzo, che dirige l'omonima azienda, proseguendo l'opera paterna (iniziata negli Anni Trenta), conferma che anche gli alessandrini apprezzano questo «mulo a due ruote», che consente di superare pendenze fino a 45 gradi.

Forse la ragione risiede nella maneggevolezza [illegible] questo mezzo che, con i suoi pneumatici spessi e il telaio basso e lungo, può saltare senza difficoltà marciapiedi e binari e far superare senza danni alla schiena i percorsi cittadini più accidentati.

Oppure è in ballo il discorso della bici come status-symbol: una «Mtb» costa dalle 400 mila al milione e sei. E' sarcastico [illegible] commento di Giovanni Scagliotti, «grande vecchio» di Baleta e inguaribile ciclofilo. «Anche ai [illegible] tempi — dice c'erano quelli che volevano distinguersi col sellino diverso o altri particolari. Era la categoria dei "bagnà", che oggi si è semplicemente evoluta coi tempi».

Ma il ciclista cittadino è disciplinato? «Non sempre», dicono i vigili urbani, chiamati a svolgere un'opera di prevenzione nei confronti dei violatori abituali di sensi unici. Le conseguenze però [illegible] risolvono quasi sempre solo in un richiamo, forse perché c'è anche un pizzico di solidarietà verso [illegible] cittadino che utilizza [illegible] mezzo di trasporto appartenente alla storia dei «civich». Ai nuovi vigili, comunque, [illegible] si consegna nemmeno più la [illegible] di [illegible], la famosa «Rolando» coi freni a bacchetta.

E, al passo coi tempi, aumentano anche i furti di biciclette: ladri in Ford Transit che caricano le due ruote incustodite [illegible] filano poi via a tutto gas.

Ricordate Bruno, il piccolo protagonista [illegible] «Ladri di biciclette», interpretato [illegible] Enzo Stajola? Oggi Vittorio De Sica avrebbe dovuto cambiargli «look».

Brunello Vescovi

[illegible]
[illegible]
San Bartolomeo
Sabato 26 agosto ore [illegible]
ANTONELLO VENDITTI
[illegible] concerto - Ingresso Lire 20.000
Domenica 27 agosto ore [illegible]
I [illegible]
In concerto - Ingresso Lire [illegible]
Mercoledì 30 agosto [illegible] 22
[illegible] DI MICHELE
In concerto - Ingresso Lire 10.000
Inf. e prevendite: 0141/878.529

ECONOMICI
ALTRI come te hanno già intrapreso questo nuovo lavoro con entusiasmo ed i risultati sono stati ottimi. Se sei e ti senti giovane ed hai libera iniziativa, questa proposta è su misura per te. Ti offriamo inizio guadagni superiori alla media, uno stimolante piano di incentivi, un'autovettura dell'azienda. L'inserimento [illegible] prevede [illegible] corso di addestramento retribuito presso la sede della società. Telefona per un appuntamento al numero: 02 867.00852. Ti convocheremo per un collo[illegible].

Vigili del fuoco sommersi di chiamate per distruggere i nidi

Invasi dai calabroni

Annata-record nell'Alessandrino

ALESSANDRIA
SERVIZIO

L'intero Alessandrino infesta- da calabroni. I grossi insetti la cui puntura è sempre molto dolorosa e può portare anche alla morte, sia pure in casi eccezionali.

Il fenomeno si rinnova, per la verità, ogni estate, ma quest'anno si registra con maggiore intensità e i vigili del fuoco sono costretti intervenire giornalmente anche più volte per distruggere i pericolosi nidi.

Le ultime operazioni le han- compiute a Valle San Bartolomeo, Casale Casale Popolo, Bozzole, Frascaro Pozzolo Formigaro ma i calabroni an- nidano dovunque, in città come nelle campagne, all'interno delle e fuori.

Dicono al comando vigili: «I nidi li troviamo dovunque. Sono di forme dimensioni diverse, e volte raggiungono persino un metro di altezza. I calabroni costruttori e li nascondono sotto i balconi, dietro i contatori del gas, fra gli avvolgibili delle tapparelle. Qualsiasi buco, anche una piccola intercapedine può essere utilizzato da questi insetti per farsi il nido».

Quando viene toccato il nido, anche inavvertitamente, i calabroni allo scoperto, pronti a pungere. Le richieste di intervento così susseguono «e per noi — dicono i vigili del fuoco — è un grosso lavoro in più».

Le squadre d'intervento devono essere infatti composte da tre uomini, muniti di autorespiratore, guantoni speciali, scale di varia lunghezza per raggiungere i luoghi dove i calabroni si sono sistemati. il nido è piccolo — spiegano i vigili fuoco — lo distruggiamo cospargendolo di un liqui- a base di anidride solforosa, se le dimensioni sono maggiori lo preleviamo, lo portiamo in qui gli diamo fuoco. Occorre fare in modo che neppure un insetto resti in vita».

Al comando vigili fanno presente che non sempre possono intervenire subito dopo la chiamata, per non lasciare la sguarnita o perché la quasi totalità degli uomini impegnata a spegnere la miriade di incendi che susseguono a ritmo incalzante in questo periodo, un po' per autocombustione a della siccità e del caldo intenso, un po' per l'imprudenza di agricoltori e automobilisti. I primi spesso bruciano sterpaglie senza os- tutte le norme di sicurezza, i secondi gettano mozziconi di sigaretta dai finestrini col risultato dar fuoco all'erba secca che costeggia le strade.

Nessuna segnalazione viene comunque ignorata: «Non vor- che qualcuno, punto da un calabrone e costretto ri- alle cure del pronto soccorso, si lamentasse perché non abbiamo risposto alla chiamata» osservano i vigili, che non solo in questo periodo sono impegnati anche per disattenzione di tanti alessandrini che escono dimenticando in casa le chiavi dell'alloggio possono più rientrare. Per disposizione ministeriale l'intervento dei vigili fuoco in questi casi dovrebbe essere limitato alle ore notturne noi provvediamo anche giorno, e gratuitamente, mentre l'interessato in realtà dovrebbe rivolgersi a un fabbro. Ci consideriamo al servizio dei cittadini, ai quali però chiedia- una maggiore attenzione».

Emma Camagna

In ospedale un servizio anti-choc

ALESSANDRIA. Quest'anno presenza di calabroni, api e spe in quantità molto superiore al passato ha indotto direzione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» a predisporre particolare servizio. E' affidato al dottor Renato Rovera, primario di fisioterapia respiratoria di allergologia.

«Nell'ambito di allergologia — dice il dottor Rovera — ci proponiamo di raccogliere dati epidemiologici significativi sull'incidenza di choc anafilattici, che allo stato attuale mancano, e di formulare quindi diagnosi necessarie per instaurare una terapia efficace».

E' un servizio in grado di prevenire situazioni critiche, con particolare riguardo per i soggetti rischio, come gli agricoltori, ma anche per chi si reca sp in campagna, tutta gente esposta alla possibilità di subire punture molto pericolose, che possono anche provocare choc anafilattici in soggetti allergici. Se persona, dopo subito una puntura di calabrone, ape, vespa od altro insetto, presenta una reazione eccessiva può, utilizzando il servizio, sottoporsi ai necessari accertamenti per stabilire allergica premunirsi così contro l'insorgere di situazioni più gravi. Ovviamente il servizio pronto ad interveni- anche in quei casi in cui si è già in presenza di choc anafilattico. [f. m.]

Assalto al nido. Un'immagine delle operazioni di disinfestazione (Foto Busi)

Forse uccisi

Triste fine di 2 cani nel Po

CASALE MONFERRATO. Un altro episodio di crudeltà verso gli animali. Un cane pastore tedesco «bastardino» di piccola taglia sono i recuperati nel Po dai vigili fuoco di Casale. Il primo doveva essere annegato presumibilmente una settimana fa circa; la morte dell'altro risalirebbe, invece, a non meno di mese fa.

L'allarme è stato dato da un passante, il casalese Giuseppe Debernardi, che abita in via Magnocavallo. Passeggiando lungo viale Gramsci ha avvertito odore intenso. Si sporto parapetto e ha notato una massa facilmente identificabile che galleggiava nelle acque del fiume, nei pressi della «Canottieri». Ha avvertito i vigili del fuoco che hanno recuperato il «bastardino». Successivamente, in un giro di perlustrazione, è stato trovato anche il cadavere del pastore tedesco, impigliato nelle prismate sotto il ponte della ferrovia, sulla sponda destra del Po. Spiegano i vigili accorsi sul posto: «Il cane aveva ferite profonde, forse riportate in un incidente stradale o causate addirittura da una fucilata: abbiamo potuto accertarlo».

Due ennesimi episodi tragico abbandono di animali in occasione ferie? Non escludere. Gli incaricati del servizio veterinario hanno trasportato i cadaveri dei due cani ad Alessandria, dove ieri sono stati cremati. [s. m.]

Molte delusioni dalle trasferte di Casale e Derthona

Coppa Italia, solo pareggi

Positiva l'amichevole dei grigi

In notturna il Derthona è stato obbligato al pareggio a Portalbera contro l'Oltrepò (Foto Busi)

Solo pareggi per le formazioni della provincia impegnate nel primo turno della Coppa Italia di serie C. Il Casale ha diviso la posta (1-1) a Pavia, mentre trasferta Portalbera il Derthona, in netto vantaggio, è stato raggiunto dall'Oltrepò (2-2). Ha riposato l'Alessandria, che ha concluso senza sconfitte il giro delle amichevoli, pareggiando (1-1) in casa contro il Como.

Non sorprendere il pareggio ottenuto dal Casale di mister Baveni: il Pavia ha giocato molta grinta contro una squadra di serie superiore, cercando un di prestigio. Per i nerostellati stato un impegno sofferto, un decisamente sfavorevole.

Solo a fine primo tempo e nella ripresa la squadra Baveni è riuscita a trovare il bandolo della matassa, dimostrando una buona impostazione di gioco. Il tecnico del Casale non ha dubbi sulla prova dei suoi giocatori: «In avvio partita — ice — il ritmo dei nostri avversari ci ha messo in difficoltà. Nei primi venti minuti non siamo riusciti a combinare nulla, poi fortunatamente ci siamo ripresi, ottenendo un giusto pareggio. L'in- si è disputato in giornata particolarmente afosa, che ha inciso sul rendimento entrambe le squadre».

Il Derthona deve risolvere gli stessi problemi dello anno, quando aveva sciupato facili occasioni di successo. Anche a Portalbera, nella prima gara di Coppa Italia, contro l'Oltrepò, la squadra di Pelagalli è stata costretta al pareggio, subendo due gol a gioco f.

La prima rete per gli avversari è stata siglata da Ramella calcio di punizione, il secondo gol degli stradellini porta la firma di Alloni su corner.

Senza queste ingenuità il Derthona avrebbe meritato di aggiudicarsi la posta in palio, per il gioco piacevole messo in mostra dai suoi giocatori. In particolare i nuovi acquisti Statella, nel settore centrale, le punte Pelosi (autore di una doppietta) Guiotto sono stati i migliori in campo. Guiotto si rivelato molto incisivo con le sue scorribande, Pelosi con opportunismo ha sfruttato ogni.

«Sono soddisfatto del rendimento della squadra — dice Pelagalli —, anche se la Coppa Italia ci serve solo per completare preparazione, svolta nel ritiro di Selvapiana. Il nostro unico obiettivo resta il campionato, che vogliamo affrontare senza troppo timore. Per la prima giornata di C1 la squadra dovrà già in piena forma».

Sul fronte opposto, l'allenatore dell'Oltrepò, Paolo Sollier, è soddisfatto: «La squadra mi è piaciuta. Siamo riusciti ad annullare due gol di svantaggio». [r. s.]

E domani è subito derby

I tifosi grigi nerostellati hanno già sfoderato bandiere e striscioni e sono pronti a far festa. Il secondo turno di Coppa Italia propone domani alle 20,30 la supersfida provinciale tra Casale Alessandria, in dei monferrini al «Natal Palli». Si rinnovano i motivi di entusiasmo che avevano caratterizzato la scorsa stagione in serie C2, quando le due squadre dopo campionato al vertice avevano centrato (con i casalesi di Baveni avvantaggiati di un punto) l'obiettivo della promozione. I grigi sono loro esordio in Coppa (dopo aver osservato una giornata di riposo). Si preannuncia un confronto molto combattuto, soprattutto a livello agonistico. Sarà lotta anche tra i due allenatori, intenzionati a schierare le formazioni più agguerrite. Sempre domani il Derthona affronta la sua seconda fatica in Coppa, ospitando in notturna al «Fausto Coppi» il Pergocrema.

Ciclismo

«Valle Scrivia» oggi la gara di Guazzora

GUAZZORA. Per il nono trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia, riservato Dilettanti di Prima e Seconda serie, oggi si disputa la seconda prova, il «72° Circuito - Coppa Comune Guazzora». Il percorso di 120 chilometri comprende un circuito pianeggiante ripetersi sei volte. Poi i corridori lasceranno Valle Scrivia per raggiungere Tortona affrontare la salita del castello, prima del ritorno a Guazzora. La partenza è fissata per le 14,30 di fronte all'asilo Tagliacarne; l'arrivo in via Vittorio Veneto. Attuale leader della classifica Angelo Corini, delle Resine Romagnoli, vincitore sul traguardo della Coppa Sant'Anna di Sale.

A Cassano Spinola, intanto, nella prima edizione della «Casteggio-Cassano», gara in ricordo del campione Costante Girardengo, vinto Michelangelo Rainone della Viris di Vigevano. [e. r.]

Tambass: Castelferro-Rallo (1-1), il Medole è solo in vetta

Erg, rischiosa frenata

Ancora a riposo l'esperto Luigi Pagani

Senza poter schierare Gigi Pagani che, ancora infortunato, è rimasto in panchina, l'Erg Castelferro in casa ha dovuto accontentarsi del pareggio contro il Rallo, nel big match della sesta giornata di del pionato di tamburello di serie A.

Le due formazioni scivolano così in seconda posizione, a vantaggio del Medole che dopo il facile trasferta contro la Caprianese resta da solo al vertice della classifica.

Le ustioni che Pagani era procurato alla mano destra (un infortunio sul lavoro) so- no rimarginate. L'esperto giocatore bergamasco ha così dovuto rinunciare a scendere in campo e c'è chi nutre seri dubbi sulle possibilità di un suo utiliz- domenica prossima, sull'ostico campo di Aldeno.

Anche senza la guida, l'Erg ha cercato con determinazione il successo, contro una formazione agguerrita come quella del Rallo, gli alessandrini possono ritenersi soddisfatti di aver conquistato il pareggio allo scadere del match.

Nel primo set gli ospiti hanno imposto il loro gioco e l'Erg (con Petroselli Cassullo a fondo campo) si è arresa con un punteggio molto netto, 8-4.

Nella seconda frazione, Dellavalle ha assunto posizione più arretrata, prima a fianco di Petroselli poi di Cassullo, il ruolo di mezzovolo è stato affidato a Vignolo.

L'incontro è diventato più vivace, ma sul risultato di 7 pari e nell'ultimo gioco 40 a 0 in fa- degli ospiti, sembrato che il Rallo avesse in pugno l'esito della partita. Gli alessandrini, invece, con una prova d'orgoglio sono riusciti a strappare il set, assicurandosi un punto prezioso per la graduatoria.

Il Medole si è imposto agevolmente sul campo della Capria- fanalino coda del torneo. Dice il presidente dell'Erg, Gianni Arcella: «Anche quest'anno non abbiamo fortuna. Difficilmente, nelle ultime cinque giornate, riusciremo a neutralizzare il punto di svantaggio che separa dalla capolista, che in campionato abbiamo sconfitto, sia in sa che in trasferta. Comunque lotteremo si- all'ultimo per aggiudicarci lo scudetto. Siamo l'unica squadra ancora imbattuta».

Risultati: Guerra Castellaro-Cunevo 1-1 (8-7, 5-8); Erg Castelferro-Rallo 1-1 (4-8, 8-7); Malavicina-Aldeno 0-2 (7-8, 5-8); Ronzo Chienis-San Pietro 2-0 (8-6, 8-6); Tuenno-Castellaro 1-1 (8-7, 4-8); Caprianese-Medole 0-2 (3-8, 5-8). Classifica: Medole, 28; Erg Castelferro e o, ; Aldeno, 25; San Pietro Incariano Cunevo, 17; Castellaro, 16; Guerra teliaro e Ronzo Chienis, 11; Malavicina, 9; Tuenno, 7; Caprianese, 6. [r. bo.]

Pallone elastico, in posizione favorevole per i playoff

Gaiero ko, ma è seconda

Balocco sconfitto dopo un infortunio

VIGNALE. Nonostante la sconfitta (11-2) subita in trasferta a Cortemilia contro Dogliotti, la Gaiero Ferro Casale di capitan Carlo Balocco ha concluso in seconda posizione la «regular sea- ed pronta ad affrontare con buone possibilità successo l'avventura dei playoff.

Il risultato a Cortemilia era gli scontato dall'inizio, dopo l'infortunio subito da Balocco il 2 agosto, durante l'appassio- duello Rosso I. Un incontro decisivo, che aveva dato alla classifica una svolta positiva per la Gaiero, portandola in seconda posizione.

Da allora però il battitore monferrino a continuato ad accusare un fastidioso dolore alla mano destra, con un ematoma che domenica, prima di scendere in campo, si presentava piuttosto vistoso.

Balocco, comunque, ha rinunciato a giocare e con coraggio ha continuato anche quando, dopo i primi colpi, la mano è ulteriormente gonfiata. Il capitano della squadra monferrina si è difeso come ha potuto, mettendo anche a segno due punti.

Solo quando il dolore è diventato insopportabile, Balocco ha assunto p più avanzata, do il suo ruolo a Bogliacino che sbagliato una sola battuta.

L'aggressività degli avversari è stata però superiore alla forza di reazione casalesi. Balocco ha poi dovuto lasciare il campo, quando il primo tempo non si ancora concluso.

Commenta Luigi Francia, presidente della Pallonistica monferrina: «In questo sport, quando esce il battitore, la gara non ha più storia». Dogliotti ha puntato con decisione al traguardo, raggiungendo gli undici punti in circa due ore.

La sconfitta di Balocco non modifica comunque la classifi-. La squadra monferrina ha concluso la prima fase del campionato con un prestigioso secondo posto, alle spalle di Aicardi. Per una migliore differenza giochi, Balocco precede in graduatoria il Cortemilia di gliotti ed Cengio di Rosso I. In classifica seguono Pirero (10), Rosso II (7), Tonello (6), Bertola Vacchetto (5), Berruti (4).

Nel prossimo weekend si disputeranno i primi turni dei playoff. Domenica, Balocco incontrerà a Vignale la Merlese di Tonello; Dogliotti si misurerà con Rosso ; Rosso I con Pirero, mentre Aicardi si batterà contro il vincitore dello spareggio tra Bertola Vacchetto, che entrambi a pari merito, in penulti- posizione, mercoledì lotteranno per la salvezza a Dogliani. E' sicura la retrocessione di Berruti.

Ecco gli altri risultati: Berruti-Aicardi 10-11; Rosso I-Rosso II 8-11; Vacchetto-Bertola 11-7; Pirero-Tonello 11-7. [s. m.]

STASERA AL [illegible]

Alessandrino
Chiuso per ferie

Ambra
Il [illegible]
di P. Hyams con [illegible] Connery, M. Harmon, M. Ryan (Usa) — Un intricato caso di omicidio nella zona militare alle porte di San Francisco accende la rivalità tra un giovane poliziot[illegible] e il suo ex superiore. N. V. 1h 37' **Poliziesco**
Lire 4.000

Comunale
Chiuso per ferie

Corso
Chiamami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, [illegible] Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

Cristallo
Inizio 16/18 20/22,30
Lire 5.000/6.000
Film viet. min. anni 18

Galleria
[illegible] amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e [illegible] trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**

Moderno
Scarlatti
di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Ariston
Chiuso per ferie

Cristallo
Film [illegible] min. anni 18

Italia
Chiuso per ferie

[illegible]
Moderno
Inizio 15,30
Lire 5.000/7.000
[illegible] Pascoski [illegible] padre polacco
di e con Francesco Nuti con Clarissa Burt, Ricky Tognazzi (Italia) — Uno psicanalista, innamorato pazzo della sua ex moglie, è disposto a tutto pur di riaverla. Troverà sulla sua strada ostacoli imprevisti... N. V. 1h 45' **Commedia**

Politeama
Chiuso per restauri

Vittoria
Chiamami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

Cova Adagio
Chiuso per riposo

[illegible]
Cristallo
Inizio 17/19,30/22
Lire [illegible]
Film viet. min. anni 18

Iris
Nightmare 4
di Renny Harlin con Robert Englund (Usa) — Assetato di sangue giovane, riemerge dalle viscere della Terra il malefico Freddy Krueger. Nuovi terribili incubi colpiscono un gruppo di teenagers. V. M. 14 1h 32' **Horror**

Italia
Chiuso [illegible] ferie

Moderno
[illegible] 3
di P. MacDonald con S. Stallone, R. [illegible] (Usa) — Riuscirà Rambo a liberare il suo ex colonnello prigioniero dei [illegible] in Afghanistan? Con pochi uomini va all'assalto [illegible] nemico. N. V. 1h [illegible]' **Avventura**

[illegible]
Lux
Inizio 20,15/22,15
Lire 5.000
L'orso
di Jean-Jacques Annaud con T. Karyo, e gli orsi La Douce e Bart (Francia) — L'amicizia tra un enorme orso grizzly e un orsetto orfano di madre. Tra ferocia e tenerezza, gli animali recitano come veri attori. N. V. 1h 42' **Avventura**

Moderno
Nightmare, il non risveglio

[illegible]
Parco Caffarena
Il principe cerca moglie
di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. [illegible] V. 1h 51' **Commedia**

[illegible]
Moderno
Inizio 15,30
18/20/22,15
Lire 6.000
[illegible] viet. min. anni [illegible]

Sociale
[illegible] Crocodile [illegible]
di J. Cornell con P. Hogan, L. Kozlowsky, H. Ubarry (Usa) — Mr. Crocodile Dundee non è più il meraviglioso cacciatore trapiantato a New York. Alle prese con i trafficanti di droga sa come farsi valere. N. V. 1h 54' [illegible]

[illegible]
Sociale
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Arlecchino
Affari d'oro
di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin, Michele Pla[illegible] (Usa) — Due coppie di gemelle per un errore sono state mescolate tra loro. Pur conducendo vite molto diverse torneranno a incontrarsi. N. V. 1h 34' **Commedia**

Galvani
[illegible]ola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato [illegible] Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 26' **Horror**

Roma
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000
Film viet. [illegible]. anni 18

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0[illegible] (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.59
Castelnuovo Scrivia: [illegible] Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 65.82.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cervina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.58.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: [illegible]222
Acqui Terme: [illegible].222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Pronto inter. e segn. guasti serv. pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.269
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.15
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Novi Ligure: 21.28
Ovada: 82.15.87
[illegible] 81.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 53.001

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.641; Gruppo 42.614; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.85
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.560
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
[illegible] Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivi[illegible] (Arquata) 66.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; s[illegible]zione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: sg. Mandirola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.260.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.16.92; agenzia Tosinato, [illegible]
Voghera: [illegible] ferroviaria, 43.871.

[illegible]

Alessandria: Aeroporto [illegible] «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Ceppa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: [illegible]

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.046
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.875
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.929

FARMACIE

Alessandria: diurna: *Follini*, corso IV novembre; notturna: *Bruse*, piazza Libertà
Acqui Terme: *Bollente*, piazza Bollente
Casale M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Dellepiane*, via Dogana
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zerba*, via emilia
Valenza: *Raselli*, via Cavour
Voghera: *Comunale 1*, corso XXVII marzo

BENZINAI

(festivi)
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: [illegible] 10, Marengo
Erg: via Valle [illegible]
ACQUI [illegible]
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg - Gpl: via Fatebenefratelli
[illegible]
Erg: via Liberna
CASALE M.TO
Montesheli: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Montesheli: via [illegible]
NOVI [illegible]
Agip: via Mazzini 56
Ip: corso Marenco 61
Ip: via Raggio 18
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: provinciale Novi-Ovada (km. 2)
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Montesheli: via Voltri
Erg: corso Italia
[illegible] SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso [illegible] Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSA[illegible]
Museo di Marengo, statale 10, 81.95.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
[illegible]
[illegible] **archeologico**, [illegible] al [illegible]old, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: [illegible] su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
[illegible] Civico, via Mameli 17, 33[illegible].
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, v. Gramsci 57. Visite su rich.
OVAD[illegible]
Museo paleo[illegible]ico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.

Ad Acqui selezione regionale di Miss Italia

Bellezze termali

Il «trionfo» delle torinesi

ACQUI TERME. Estate: tempo di miss. E Acqui, domenica, nella suggestiva cornice di piazza Bollente, ha vissuto [illegible] delle [illegible] «selezioni» che fioriscono [illegible] questi giorni. Alla fine la palma della vittoria è andata ad Anna Maria Barbero, un'impiegata torinese di 23 anni, eletta «Miss linea sprint Piemonte» durante [illegible] lunga serata-spettacolo. [illegible] far indossare la tradizionale «fascia» che [illegible] [illegible] Anna Maria Barbero il diritto di partecipare alle finali di Miss Italia che si svolgeranno a Salsomaggiore dal 28 agosto al 2 settembre è stata la decisione di una giuria che [illegible] esaminato quattordici concorrenti provenienti [illegible] selezioni avvenute in diverse località del Piemonte. Miss linea sprint, bionda, un metro e settantacinque di altezza, che a Salsomaggiore rappresenterà il Piemonte, [illegible] stata eletta «Miss gambe Torino». «Aspirazioni ne ho tante [illegible] sarei felice che se ne concretizzasse qualcuna, altrimenti continuerò a fare l'impiegata come ho [illegible]pre fatto», ha dichiarato Anna Maria Barbero, il cui sogno [illegible] fare l'indossatrice.

Durante la serata in piazza Bollente, preceduta da altri appuntamenti pomeridiani, [illegible] state elette anche due «Miss moda mare», le torinesi Cristina Bonadonna di 19 anni e Cristina Di Molfetta [illegible] 18 anni. Sabrina Tiraboschi, 21 anni, sempre di Torino, si è aggiudicata il titolo di «Miss Topsy» per la migliore acconciatura. [c. r.]

Un'immagine della lunga «giornata delle [illegible] svoltasi ad Acqui (Foto Busi)

Piccola mappa delle feste in provincia

[illegible] d'agosto

Danze, giochi e concerti

Sono sempre ricche di sagre [illegible] [illegible] feste le giornate (o le serate) in molti paesi della provincia, dove la presenza di villeggianti [illegible] gli ultimi scampoli [illegible] ferie favoriscono un'atmosfera all'insegna dell'allegria.

A **Guazzora** su iniziativa del Comune si concludono oggi «L'Agosto Ferragostese» e la dodicesima edizione della «Sagra della Patata». Dopo la partenza, alle 14,30, della gara ciclistica 72° «Circuito Guazzorese», alle 18 [illegible] prevista [illegible] palazzo Tagliacarne la degustazione gratuita di gnocchi, preparati con le ottime patate locali. Alle 21, serata danzante in piazza con l'orchestra di Sandro Rovatti.

[illegible] conclude questa [illegible] anche la festa patronale [illegible] **Frascarolo** con una festa danzante allietata dall'orchestra «Blue Band». Al microfono è Stefania.

A **Castelferro** di Predosa per la «Sagra del salamino d'asino» [illegible] la festa patronale, [illegible] tiene il concerto dell'orchestra Eros [illegible] Tullio Briata. Naturalmente [illegible] possono gustare i classici salamini d'asino.

Proseguono oggi [illegible] domani [illegible] **Volpedo** i giochi in piazza, [illegible] torneo di calcio e le serate danzanti per la festa patronale.

A **Casalnoceto** si possono visitare le mostre delle vecchie attrezzature contadine, di oggetti di antiquariato e di minerali e fossili di mare e montagna.

Per la festa, organizzata dalla Polisportiva, a **Rosignano** è in programma una serata di musica con la videodiscoteca «Music [illegible]ystem» e l'orchestra spettacolo di Franco Bagutti. Appuntamento per gli amanti del ballo liscio a **Mombello** dove si danza ai ritmi offerti da «La Combriccola».

Alle 21,15, nella chiesa di San Francesco a **Cassine**, il più importante ed anche il più bel monumento religioso del paese, è [illegible] programma un concerto strumentale di musica classica.

E' il «Concerto di una notte di mezza estate»: si esibiscono [illegible] cameristi paganiniani», [illegible] trio genovese che ha come principale proposito la diffusione delle opere cameristiche del famoso violinista ligure. I tre concertisti sono Osvaldo Palli (violino), Arnaldo Musenich (violoncello) e Claudio Palli (chitarra). Il concerto, quinto della stagione estiva cassinese, è organizzato da Comune, Pro loco ed Arca Group.

Gli appassionati di arte possono [illegible] invece visitare nelle scuole elementari di **Borgoratto Alessandrino** la mostra «La natura [illegible] [illegible] mito». [illegible] esposte numerose acqueforti del pittore Cino Bozzetti, [illegible] dei maggiori maestri dell'incisione, [illegible] molte opere dei maestri del ferro battuto, gli acquesi Ernesto e Mario Ferrari (padre e figlio). I tre artisti avevano lavorato a lungo a Borgoratto, dove Bozzetti (che vi era giunto ragazzo dalla nativa Lecce) è morto nel 1949. La rassegna è aperta ogni giorno, dalle 18 alle 23, sino al 27 agosto.

Proseguono [illegible] manifestazioni dell'estate di **Fabbrica Curone**, organizzate dalla Pro loco. Oltre alle mostre di pittura, fotografia e antichi documenti (questi ultimi raccolti nella bellissima Pieve), c'è anche una rassegna di tutti i servizi giornalistici sulla Valle Curone, dal 1964 allo scorso anno. [f. m.]

Il geologo Pipino di Predosa guida gli italiani al successo

Quelle pepite d'Austria

Alloro internazionale per i cercatori

PREDOSA. Nuova, importante affermazione dei cercatori d'oro italiani in Austria. Un gruppo, aderente alla Federazione italiana [illegible] guidato dal segretario, il geologo Giuseppe Pipino [illegible] Predosa (che è anche delegato italiano dell'associazione mondiale, la «Wgas»), ha partecipato a Rauris al campionato internazionale. La competizione si è disputata nei giorni di Ferragosto, con 150 cercatori, provenienti da molti Paesi europei.

Nelle prime dieci posizioni in graduatoria si [illegible] piazzati Franco Ceriana di Valenza (associazione «Valle Orba») [illegible] Rinaldo [illegible] Davide Moleschi di Vigevano (associazione «Valle del Ticino), aggiudicandosi rispettivamente il quarto, quinto e no[illegible] posto. Hanno contribuito al successo del gruppo italiano, che ha sbaragliato le altre 17 formazioni [illegible] varie nazionalità, aggiudicandosi il primo posto nella classifica a squadre.

La vittoria in Austria è considerata il primo importante risultato in campo internazionale dei cercatori d'oro italiani, per quanto riguarda l'aspetto agonistico della ricerca dell'oro.

«Questo risultato — commenta Giuseppe Pipino —, consente [illegible] bene sperare per i prossimi appuntamenti, [illegible] quali ha già aderito la Federazione italiana, che ha la sua sede a Predosa, dov'é allestito l'unico "Museo storico dell'oro italiano"».

Sono due i prossimi impegni per gli appassionati di casa nostra. Il 2 e 3 settembre si svolgerà a Hergiswil (Lucerna) il primo Campionato svizzero, valido anche come gara internazionale. Dal 14 al 17 settembre in Germania, a Goldkronach, si svolgerà [illegible] Campionato mondiale 1989, [illegible] più importante appuntamento della stagione.

Per la formazione italiana che si cimenterà [illegible] Germania ci sono già 36 adesioni. [f. m.]

Un cercatore d'oro in azione

Un invito a visitare il grandioso tempio sui monti alle spalle di Castelmagno

Quel santuario tra i pascoli

Un monumento di grande interesse che custodisce un «giallo d'arte»

CASTELMAGNO
NOSTRO SERVIZIO

Il santo meglio sistemato (si fa per dire) di tutti i santi del Piemonte [illegible] Magno, amico [illegible] pastori. E' infatti titolare [illegible] un sontuoso tempio barocco che, solitario e imponente, [illegible] leva tra gli alti pascoli a Castelmagno, in cima alla val Grana, in un anfiteatro a 1800 metri, inghirlandato da una catena di vette [illegible] ogni foggia, aguzze [illegible] dirupate o arrotondate, invitanti quasi arredi di famiglia.

E anche [illegible] i suoi «compaesa[illegible] [illegible] ridotti all'osso — neanche duecento —, quel protettore di armenti rimasto tra le sue montagne gode tuttora di una tale popolarità che l'anno scorso anche l'ultimo tratto della «Comba», la stretta [illegible] tortuosa valle tra cortine [illegible] rupi e faggi che congiunge Pradleves a Castelmagno — sei chilometri da Campolino, dove è il municipio, al santuario —, è stato pro[illegible] strada provinciale.

Magno, chi era? La caramellosa scultura (di Luigi Valerisce) che lo presenta, compassato su un piedistallo [illegible] [illegible] nicchia azzurra incorniciata da motivi dorati, tradisce la leggenda che [illegible] dice «apostolo dell'Algovia»: un monaco combattivo come era indispensabile a chi si proponeva di debellare i pagani, aduso a fare del suo nodoso bastone più [illegible] strumento di rapido convincimento che uno strumento di benedizione.

L'agiografia [illegible] fa vivere dal 700 al 770, prima ospite della celebre abbazia [illegible] San Gallo in Svizzera, dove si praticava la ferrea regola dell'atletico fondatore irlandese Colombano, poi benedettino.

Il [illegible] campo d'azione fu la Baviera dove [illegible] l'altro impiantò [illegible] miniera di ferro per dar lavoro a quei montanari poverissimi.

A Füssen, ai confini con l'Austria, morì, a 70 anni. C'è però chi lo inserisce tra i mille della leggendaria legione Tebea, martirizzato proprio nel luogo dove ora [illegible] [illegible] santuario.

Infatti nella cappella che gli è dedicata san Magno [illegible] riproposto tra i santi più venerati in quella zona alpestre durante il Medioevo: Lucia, Apollonia, Martino, Ponzio, Costanzo, Mauro, Chiaffredo, Dalmazio, Pancrazio e Maurizio tra i quali predominano i martiri della legione Tebea di cui Maurizio [illegible] [illegible] capo.

Quanto alle [illegible] agre[illegible] la tradizione cuneese vuole che gliel'abbia ispirata sant'Antonio, primo patrono del bestiame e delle campagne. Sopraffatto dalle incombenze, gli chiese [illegible] lasciandolo poi responsabile della maggior parte dei compiti.

In tale ruolo Magno ebbe [illegible] vivo successo personale, tanto che la sua effige appare scolpita persino sullo splendido carro agricolo processionale tirato da buoi che negli Anni Venti in occasione della sua festa faceva il giro di Caraglio, altro comune che gli è particolarmente devoto.

Le verdi pendici del [illegible] Tibert, prima che il guerriero cristiano lo soppiantasse, [illegible] terra di conquista di Marte. Ne fa fede una piccola ara con cinque righe di scritto latino [illegible] cui la parola «Marti D. O.», ritrovata, con monete e altre offerte votive, nel luogo dove sorge la cappella vecchia e ora in[illegible] nella parete; [illegible] i portici, vicino alla porta del cimitero.

La cappella vecchia, inglobata nel complesso settecentesco, risale alla seconda [illegible] [illegible] Quattrocento. Come testimonia un'iscrizione latina, fu ricostruita e restaurata da Enrico Allamandi [illegible] San Michele Prazzo che per 25 anni, sino al 1480, tenne la parrocchia di Castelmagno.

[illegible]' divisa in due parti da una solida inferriata. [illegible] più antica è quadrata [illegible] [illegible] volta spartita in quattro vele affrescate dai costoloni sorretti da quattro capitelli di pietra antropomorfi con testine umane une diversa dall'altra, chiara eredità del passato gallo-romanico della valle.

Sono databili tra il 1475 e il 1480, opera — forse l'ultima — di quel «Maestro del Villar», Pietro Pocapaglia di Saluzzo, che ha decorato la deliziosa chiesetta dugentesca di San Ponzio (restaurata nel 1968) nella valle della Bronda sulla strada Saluzzo-Brondello.

La seconda parte fu aggiunta, finanziata da «pie elemosine», ai primi del Cinquecento. E' un [illegible] rettangolare [illegible] notevoli dimensioni con una volta [illegible] botte affrescata nel 1514 da Giovanni Botoneri di Cherasco.

I dipinti — purtroppo [illegible] [illegible] parte ricoloriti e «malamente ritoccati» — raccontano [illegible] della passione.

Nella scena della salita al Calvario gli armigeri al seguito del Cristo che porta la croce e i due ladroni vestiti di bianco bendati e incatenati sono sovrastati da [illegible] aitante Magno non ancora in armi con grande cappello e bastone pastorale.

Un intervento restaurativo [illegible] complesso potrebbe portare a una rilettura di quel frescante cinquecentesco di cui non esiste altra traccia in Piemonte.

Ma la cappella suggerisce anche un altro «giallo d'arte»: [illegible] una fascia decorata [illegible] motivi vegetali sono inserite quattro teste umane mozze legate con nastri dall'indecifrato carattere simbolico.

Dal 1704 al 1716 attorno all'antica cappella sorse [illegible] opera del capomastro luganese Giuseppe Galletto per iniziativa del parroco Manfredo Martini l'imponente santuario barocco. La costruzione fu completata alla [illegible] del secolo [illegible] da un grandioso porticato trasformato presto in una specie di ostello per ospitare campeggi per i giovani.

San Magno, [illegible] nel calendario locale il 19 agosto, quattro giorni dopo l'Assunta, in val Grana [illegible] tuttora protagonista di [illegible] lunga serie di festeggiamenti a carattere campestre.

Vittoria Sincero

Protettore degli armenti. Un'immagine del santuario di San Magno, uno dei più imponenti delle Alpi

Tutti a Canelli il 3 settembre

E' l'adunata dei Ferrero

CANELLI. Quest'anno sono annunciati arrivi anche da Londra e dalla Francia. Il «Ferrero Day» cioè il raduno [illegible] tutti coloro che di cognome fanno per l'appunto Ferrero, alla sua terza edizione ha ormai decisamente varcato i confini regionali. L'originale [illegible] divertente manifestazione si svolgerà a Canelli il 3 settembre e sarà abbinata alla festa del Moscato d'Asti e dell'Asti spumante, i due prodotti che, non [illegible] esage[illegible] dire, hanno fatto di questa città l'incontrastata «capitale» del [illegible] [illegible] le bollicine.

«Per Canelli sarà una grande giornata di festa, ma soprattut[illegible] [illegible] promozione — prevede l'assessore alle Manifestazioni Oscar Bielli — vogliamo fare conoscere la nostra città sia per i suoi prodotti che per le sue bellezze artistico-ambientali». Per questo la festa, che [illegible]perà tutta la giornata del 3 settembre, si svolgerà nel centro storico, tra piazza Duca d'Aosta e il suggestivo borgo medioevale di Villanuova, collegato a Canelli da una stretta [illegible] ripida strada in acciottolato.

Perché un raduno dedicato ai Ferrero? «Abbiamo fatto una ri[illegible] — spiega Sergio Bobbio, bibliotecario di Canelli — da cui [illegible] risultato che questo è il cognome più diffuso in Piemonte. L'origine di questo cognome, poi, sarebbe strettamente lega[illegible] alla storia di queste terre: Ferrero deriverebbe da "frè" ovvero, in dialetto piemontese, fabbro». Un motivo più che valido p[illegible] [illegible] città che attraverso alcune associazioni spontanee (Adess Canej o [illegible] Circolo Giuliani), [illegible] anni [illegible] al recupero e alla valorizzazione delle tradizioni piemontesi.

Per partecipare alla festa non occorre altra modalità che scrivere [illegible] Comune (via Roma 1) 14.053 Canelli) [illegible] telefonare (0141/833.431); ma basta anche presentarsi all'ultimo momento alla mattina del 3 settembre. A tutti i Ferrero che interverranno, sarà offerto un attestato di partecipazione e un omaggio. Lo [illegible] anno gli intervenuti furono oltre duecento. Chi vorrà tener alto l'onore della «famiglia», potrà anche cimentarsi nell'«Ora dei Ferrero», uno spazio dedicato a quanti [illegible] dilettano [illegible] canto, poesia, imitazioni danza o quant'altro ancora: chiunque potrà esibirsi.

Contemporaneamente si svolgerà [illegible] Festa dell'Asti spumante: saranno allestiti banchetti [illegible] degustazione [illegible] dolce vino canellese, [illegible] potranno visitare le cantine delle maggiori aziende. La grossa novità è l'apertura dell'Enoteca regionale dello spumante, ricavata nei sotterranei di un settecentesco palazzo in via Roma. Vi si possono trovare i prodotti delle maggiori [illegible] vinicole della [illegible]na e anche una vetrina di piccoli produttori canellesi. Non mancano, ovviamente, le grappe. All'entrata, accanto [illegible] sala degustazione, un'esposizione di prodotti alimentari. Nelle [illegible] del centro saranno allestiti i banchetti del mercatino dell'antiquariato. Nel pomeriggio la città si trasformerà in [illegible] grande palcoscenico: è prevista l'esibizione contemporanea, in punti diversi, di gruppi musicali [illegible] folk, cantastorie, giocolieri, saltimbanchi. La parte gastronomica sarà curata dai borghi cittadini (menù completo con prezzi dalle 15 alle 20 mila lire), ma chi vorrà potrà pranzare nei ristoranti a prezzo convenzionato. In serata spettacolo musicale per dare l'arrivederci a tutti i Ferrero.

[illegible] Levita

ATTENZIONE

DAL 1° AL 31 AGOSTO - APERTO TUTTI I GIORNI

CONTINUA LA VENDITA TOTALE
DI TUTTI I TAPPETI ORIENTALI

(Pakistan - Persia - India - Turchia - Russia - Afghanistan)

[illegible] appartenenti [illegible] precedenti importazioni

CON UNO SCONTO REALE DAL 10 AL 50%

KASHAN PERSIA	mis. 320×210 ca.	Lit. ~~6.000.000~~	3.200.000
SRINAGAR INDIA	mis. 250×150	Lit. ~~1.300.000~~	690.000
JANAMAZI PAKISTAN	mis. 200×130 ca.	Lit. ~~700.000~~	[illegible]
KARS TURCHIA	mis. 220×145 ca.	Lit. ~~1.300.000~~	750.000
KILIM	mis. 200×150 ca.	Lit. ~~400.000~~	210.000
DURRIES	mis. 200×130 ca.	Lit. ~~220.000~~	[illegible]

CON QUESTA CAMPAGNA PROMOZIONALE SI PUO' USUFRUIRE DEI PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A
5 MESI
CON INIZIO SETTEMBRE 1989 E SENZA INTERESSI

E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI !!!

In permanenza i bellissimi e curiosi oggetti del
MERCATINO DELL'ARTIGIANATO DA TUTTO IL MONDO

Villa Katiuscia

[illegible] per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

Da Novara:	Autostrada MI-TO uscita Carisio 30 min.
Da Vercelli:	S.S. Vercelli-Biella deviaz. per Vallemosso 20 min.
Da Aosta:	Autostrada AO-MI uscita Carisio 40 min.
Da Alessandria:	Autostrada AL - VC S.S. VC - Biella deviaz. Vallemosso 50 min.

NUOVA
VENERDI' 25 AGOSTO
FESTA BRASILIANA
TEL. 0165 - 642990

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

NUOVA
VENERDI' 25 AGOSTO
FESTA BRASILIANA
TEL. 0165 - 642990

Martedì 22 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Inchiesta dopo il «blitz» dei carabinieri del Nas in Valle

Campeggi sotto esame

Roulotte e box come seconde case

AOSTA [illegible]

[illegible] tipo di servizio offrono i campeggi della Valle d'Aosta? I pareri raccolti tra chi in Valle ha scelto quest'anno di trascorrere le vacanze in tenda o in roulottes sono in generale favorevoli.

La regione [illegible] ha [illegible] grande tradizione di turismo all'aperto, i [illegible] campeggi sono piuttosto recenti, fatto che crea uno strano contrasto. «Alle strutture efficienti, dotate di tutti i confort e gestite [illegible] professionalità — sostiene un campeggiatore di Rieti — si contrappongono strutture e gestioni improvvisate».

Questo spiega, almeno in parte, il risultato dell'indagine dei Nas che ha portato all'accertamento [illegible] irregolarità penali e amministrative in sette degli otto campeggi controllati.

Il presidente della giunta regionale [illegible] però polemico [illegible] l'intervento [illegible] [illegible]: «La Regione aveva già fatto, tramite i Comuni, i dovuti controlli nei campeggi e ritengo quindi inutile l'intervento di altri organi ai quali, piuttosto delle sanzioni, chiediamo più collaborazione».

«Nel [illegible] della ricezione turistica all'aperto — dice Giorgio Boglione, dirigente dell'assessorato regionale al Turismo — la nostra Regione è [illegible] [illegible] le prime in Italia a dotarsi [illegible] [illegible] normativa, anticipando la legge quadro sul turismo, rispetto alla quale quella regionale è più severa».

La legge regionale di «disciplina della attività di ricezione turistica all'aperto» risale al 1980 e fissa limiti precisi per la concessione [illegible] licenze comunali relative all'esercizio del campeggio. Oltre a stabilire quali siano le strutture essenziali e quali i rapporti tra i servizi e i potenziali ospiti, [illegible] normativa regionale [illegible]vide i campeggi in categorie. Su cinquantatré camping la Valle non ne ha nes[illegible] di prima categoria (quattro stelle); ne ha, invece, tre [illegible] seconda, trentasette di terza e tredici di quarta.

«In montagna il maggior problema [illegible] quello dello spazio poiché sono poche le estensioni [illegible] [illegible] adatte ad ospitare un campeggio — dice [illegible] Giorgio Boglione —. In un camping di prima categoria, per esempio, il rapporto tra il numero di docce chiuse e quello degli ospiti è di una ogni quindici; di una ogni 20 per la seconda categoria; di [illegible] ogni 40 per la terza e, infine, di una ogni 50 per la quarta. E' evidente che la disponibilità di spazio è determinante in questo [illegible] come per avere infrastrutture sportive e zone ricreative, altrettanto importanti per l'assegnazione delle "stelle"».

In Valle si assiste a uno strano fenomeno che distorce la funzione tradizionale del campeggio.

Dice Boglione: «I campeggi [illegible] una realtà economicamente rilevante soprattutto nelle zone [illegible] di strutture alberghiere. Nella media montagna e alle quote più alte, però, tanti camping non rispondono più soltanto alle esigenze [illegible] un turismo di transito, ma piuttosto contribuiscono a [illegible] un turismo di tipo residenziale».

[illegible] [illegible]peggio che g[illegible] la [illegible]todia della [illegible] per l'intero anno, che consente la posa di box [illegible] protezione che restano fissi, supplisce all'impossibilità di possedere la seconda casa.

«Questo è un problema — dice [illegible] Boglione —. I campeggi in questo modo si trasformano in villaggi dove si possono creare situazioni [illegible] conformi alla legge. Per i gestori la resa economica che [illegible] deriva [illegible] importante, ma in questi casi è più alto il rischio che certi rapporti saltino, che in periodi di punta l'esigenza [illegible] sfruttare al massimo le aree disponibili porti ad [illegible] maggiore trascuratezza dei servizi e [illegible] una conduzione più affannata».

Beatrice Mosca

LA VAPORIERA

[illegible] secolo a [illegible]

Ha lasciato il museo delle Ferrovie per raggiungere la località turistica e essere battezzata «Saint-Vincent». [illegible] accogliere la vaporiera del 1907 (nella foto di Agnello), un gruppo in costumi d'epoca.

GRESSONEY-SAINT-JEAN

[illegible] Martarello [illegible] dei boscaioli

Un pubblico [illegible] ha assistito ieri, sulle rive del lago Gover, al quinto «concours regional de boucheronnage» organizzato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste: erano in gara settantuno boscaioli provenienti da tutta Italia. Ha vinto Giovanni Somale, 33 anni, commerciante di legname di Grosso Canavese, mentre il titolo regionale è andato a Luciano Martarello della squadra di Arvier, davanti a Andrea Clusaz e Guido Yeuillaz. I vincitori parteciperanno, dal [illegible] settembre al 1° ottobre, al campionato italiano che si terrà a Cogne. Per questo appuntamento si [illegible] inoltre classificati Nevio Yeuillaz, Romano Maschio, Aldo Payn, Gino Delchoz, Aldo Tisseur e Felicien Cornaz.

COURMAYEUR

[illegible] Ferito gestore del rifugio Borelli

Luca Gabaglio, gestore del rifugio Borelli, in località Combalet all'Aiguille Noire, nel massiccio del Monte Bianco: nella caduta ha riportato lievi escoriazioni. In un [illegible]go incidente una turista, Marie Rose Buagniaux, 35 anni, è scivolata durante [illegible] scalata sul Gran Paradiso: ha riportato la probabile lussazione della spalla destra.

COGNE

[illegible] Una nuova [illegible] nel Gran Paradiso

Una nuova via e sette passaggi artificiali sono stati aperti nei giorni scorsi nel gruppo del Gran Paradiso: la via, alla Becca [illegible] Moncorvè, è lunga 450 [illegible] e comprende difficoltà [illegible] settimo grado e qualche passaggio di «ottavo». L'impresa [illegible] stata realizzata da tre alpinisti aostani, Ezio Marlier, Abele Blanc e Livio Carli.

SAINT-VINCENT

[illegible] Ripristinata la [illegible]

Ieri mattina è stato ripristinato il servizio di funicolare che collega Saint-Vincent alle Terme: [illegible] stato sospeso domenica e sostituito [illegible] il trasporto [illegible] navetta per un guasto elettronico alla plancia comandi, che ne aveva ridotto la velocità a passo d'uomo.

COURMAYEUR

[illegible] F[illegible] d'arte in [illegible]

Prosegue fino al 30 agosto la mostra «Veri o falsi?» allestita all'hotel Majestic in strada Regionale 38. Gauguin, Renoir, Cezanne, Van Gogh, Modigliani, Monet, De Chirico e le loro opere più rappresentative si possono ammirare nelle versioni riprodotte dai più noti pittori «falsari d'arte» italiani. La rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 23, sabato e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 23.

Nuovi indizi sulla sciagura nel Bianco di trent'anni fa

Il mistero a una svolta

Anche una donna fra le vittime

COURMAYEUR. L'orologio è piccolo, ovale, quasi scompare nelle mani del maresciallo Ro[illegible] Romano, comandante della stazione carabinieri di Courmayeur. Il cinghietto in cuoio è ridotto a una stringa filacciosa e il quadrante è illeggibile.

Orologio e uno scarpone sono i segni inequivocabili che i [illegible] riaffiorati sul ghiacciaio del Miage la settimana scorsa appartenevano a tre alpinisti e che uno di loro era una donna.

I loro nomi sono ancora sconosciuti, così come rimane avvolta nel mistero [illegible] spedizione cui appartenevano. [illegible] indagini dei carabinieri sono però giunte a una svolta proprio per il ritrovamento [illegible] quinto scarpone e dell'orologio. Il fatto che fra gli alpinisti [illegible] fosse una donna limita il campo delle ricerche nel lungo elenco delle vittime che il Monte Bianco non ha più restituito.

Prezioso collaboratore dei militari [illegible] Renzino Cosson, guida alpina, che scoprì i resti sul ghiacciaio e che è tornato in quel «deserto bianco» per cercare altre tracce di una tragedia di trent'anni fa, forse anche più lontana nel tempo.

Vi è un altro particolare che induce gli inquirenti a datare la sciagura nei dieci, quindici anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale e non in tempi più recenti: la corda che assicu[illegible] gli alpinisti.

Era di canapa, una grossa treccia del diametro di [illegible] millimetri, del tipo usato fino all'avvento [illegible] nylon. Le corde in materiale sintetico rimpiazza[illegible] (perché molto più sicure e leggere) le loro antenate nel giro di poco tempo e proprio alla fine degli Anni 50.

I carabinieri non anticipano nulla, [illegible] lasciano intendere che sono forse vicini alla soluzione del mistero. Parlano di [illegible]que alpinisti divisi in due cordate che vennero travolti da una valanga non distante dal rifugio Quintino Sella. Due si salvarono.

Il ghiacciaio ha restituito due teschi, cinque scarponi in cuoio, un rampone, una piccozza, due calze di cotone, un lembo di [illegible] pantalone. Gli indizi per poter risalire all'identità degli alpinisti sono pochi. Degli scarponi quattro sono francesi (sulla suola si legge ancora «Made in France») e uno è di fattura italiana, quello appartenuto alla donna.

La guida Renzino Cosson ha trovato anche due portafogli in cuoio, consumati dal tempo e dal ghiaccio, ma all'interno non c'era nulla, neppure un'incisione della ditta di provenienza.

Secondo un primo [illegible] dei [illegible] [illegible] ossa e dei denti gli alpinisti uccisi dalla valanga erano giovani, d'età compresa tra i 25 e i 30 anni.

[e. mar.]

IN VAL FERRET

Scomparso da 5 giorni

Non è stato ancora ritrovato il corpo di Dino Silvestrini, 46 anni, residente a Cardano [illegible] Campo, (Varese), caduto nella Dora della Val Ferret giovedì scorso. Ieri tre sommozzatori giunti da Genova, insieme con i vigili del fuoco e ai carabinieri di Courmayeur, hanno scandagliato [illegible] fondo del fiume per cinque chilometri senza trovarne alcuna traccia: si teme che il corpo sia stato trascinato dalla corrente nel tratto centrale della Dora Baltea. Oggi intanto [illegible] squadre di soccorso sono di nuovo al lavoro. Dino Silvestrini era in [illegible] a Courmayeur con la moglie e i figli: l'incidente [illegible] accaduto mentre stava facendo un picnic. L'uomo si era avvicinato al torrente — in quel punto particolarmente impetuoso — ed era caduto in acqua dopo essere scivolato su un sasso bagnato. In un primo momento i soccorritori avevano pensato che fosse rimasto imprigionato sotto un masso o fra le radici.

Ieri all'Amérique

Quart, feriti nel frontale fra due auto

QUART. Giancarlo Simondi, 48 anni, residente in via Monte Vodice 24, ad Aosta, [illegible] ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale regionale per le lesioni riportate in [illegible] scontro frontale avvenuto alle 7,30 di ieri sulla statale, in regione Amérique di Quart. Per lo stesso incidente [illegible] ricoverato in ospedale anche Bruno Giri, 19 [illegible] residente a Saint-Marcel.

[illegible] Giri stava viaggiando [illegible] Aosta quando, per un improvviso malore, ha perso il controllo della [illegible] Opel Corsa. L'auto è finita nella corsia opposta e si è scontrata frontalmente [illegible] la Fiat Uno [illegible] Simondi che stava recandosi al lavoro alla Sav di Châtillon. Nello scontro le due auto [illegible] andate distrutte.

Soccorsi [illegible] vigili del fuoco i due automobilisti sono stati trasportati in ospedale. Il Simondi è stato operato d'urgenza per le gravi lesioni al fegato e alla milza; Giri è stato invece ricoverato per fratture multiple.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent e Aosta.

«Incontri a Courmayeur» aumenta i suoi appuntamenti

Libri anche per Natale

Andreotti fra gli autori annunciati

COURMAYEUR. E' incominciata con un'analisi del mondo del lavoro ed [illegible] finita in un «viaggio» a metà tra [illegible] «spy story» e la [illegible] della maturità da parte di una donna: otto serate per otto autori che hanno «riempito» di letteratura l'e[illegible] di Courmayeur. La rassegna «Incontri a Courmayeur», al [illegible] terzo anno, è stata un successo. Tanto che la piazzetta [illegible] Brenta, di fronte alla libreria dell'editore Massimo Baldini, è stata ribattezzata «piazzetta culturale».

Da Furio Colombo, primo ospite con «Carriera: vale una vita?» a Francesca Duranti con «Effetti personali», le serate [illegible]no state seguite da [illegible] pubblico attento che ha bersagliato di domande gli autori e preteso autografi personalizzati sulla prima pagina della loro opera. [illegible] medie di duecento persone a [illegible] la maggior parte in piedi, accalcate intorno alle cinquanta sedie. La manifestazione, organizzata dalla libreria con Comune e azienda di soggiorno, avrà ora [illegible] «coda» invernale. S'annunciano «grandi autori» che presenteranno le loro fatiche letterarie [illegible] più in piazza (per ovvi motivi climatici) ma nel salone [illegible] Centro congressi, sul piazzale Monte Bianco.

L'occasione è il Natale con le lunghe vacanze. Gli autori annunciati (ma non promessi perché i contatti [illegible] per [illegible] soltanto [illegible]nati) sono il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, i giornalisti Enzo Biagi e Gianpaolo Pansa, e il critico letterario Vittorio Sgarbi.

Poi gli «Incontri a Courmayeur» torneranno anche nella versione estiva. «Il pubblico ha dimostrato di seguirci con interesse e vogliamo offrirgli [illegible]pre di più», dice Luisa Cartagenova, della libreria Baldini.

Soprattutto i turisti e i villeggianti hanno apprezzato la rassegna letteraria della piazzetta Brenta. I momenti [illegible] grande interesse hanno coinciso con l'arrivo dei due [illegible] più attesi: Furio Colombo e Guglielmo Zucconi. Colombo ha inaugurato la manifestazione alle [illegible] del 4 agosto con un libro che ha richiamato [illegible] pubblico interes[illegible] al presente, [illegible] soprattutto al domani [illegible] mondo del lavoro. Zucconi ha presentato [illegible] simpatia il [illegible] «L'Italia s'è desta alle 14,10», dieci storie di cronaca nazionale condite con ironia e buon senso.

Molto l'interesse anche per gli altri autori: il fisico Lanfranco Belloni («La vera storia della fusione nucleare fredda»); Maria Venturi («La storia spezzata»); Giorgio Cosmacini («La medicina e la sua storia»); Valentina Savioli («Storie vere di animali»); e Leonardo Cemak («Un peccato originale»).

[e. mar.]

PELLICCERIA
LES GRIFFES
«10 ANNI»
AL VOSTRO SERVIZIO
Via Challand 29 ang. [illegible] Festaz
Tel. 0165/40.381 - AOSTA

[illegible] MESE [illegible]
[illegible] PELLE [illegible] QUOTAZIONI ESTIVE
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L. 2.500.000
[illegible]	[illegible] L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 1.090.000
PERSIANO	da L. 1.650.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. [illegible]

PRENOTI [illegible] UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU'
TI [illegible] [illegible] A CONDIZIONI [illegible] PAGAMENTO
PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

L'ARRIVEDERCI AL TORINO

Quell'autografo in mezzo al campo

Muller (nella foto di Bulley) firma autografi in mezzo al campo prima dell'ultima amichevole con l'Aosta finita 6 a 0 per i granata. Il Torino rientra oggi in sede dopo 14 giorni di ritiro [illegible] Aosta.

Nella prima uscita stagionale di St-Vincent e Châtillon

Derby a reti inviolate

Due squadre non ancora pronte

SAINT-VINCENT. Amichevole senza reti, ma interessante sotto il profilo agonistico tra il Saint-Vincent e lo Châtillon. Entrambe [illegible] prima uscita stagionale [illegible] formazioni del duo [illegible] Ceglie-Pallavicini e [illegible] Ciri hanno dimostrato di aver [illegible] raggiunto una discreta forma [illegible]. Sia i termali sia i castiglionesi devono [illegible] lavorare a fondo per raggiungere il top della condizione, però [illegible] prima impressione [illegible] stata positiva.

Il Saint-Vincent [illegible] presentato Zublena tra i pali, Muzio e Canel marcatori, Pallavicini libero, Cappelletti terzino [illegible]dificante, Martini in posizione centrale con Gorraz sulla fascia destra e Coppo su quella sinistra e Valera a ridosso delle punte Bellomo e Zanolli. E' stata soprattutto la difesa a giostrare con gran[illegible] autorità a conferma che il reparto arretrato garantisce la massima affidabilità. A centrocampo i biancocelesti de- [illegible] trovare il giusto assetto tattico mentre l'attacco ha evidenziato le carenze che già si potevano ipotizzare alla vigilia. Il problema delle punte è quello che i dirigenti termali dovranno risolvere al più presto per poter guardare al futuro con tranquillità.

[illegible] scaturite annotazioni interessanti a livello di singoli [illegible] collettivo — dice l'allenatore De Ceglie —. Avevamo molti [illegible] richi di lavoro [illegible] smaltire pertanto nella ripresa abbiamo preferito mutare completamente il volto della squadra per evitare rischi di infortuni muscolari per eccessivo affaticamento. Era importante verificare soprattutto la condizione fisica [illegible] mettere [illegible] punto alcuni meccanismi [illegible] gioco».

Nel secondo tempo Valera ha giocato da libero. Un esperimento che potrebbe anche avere un futuro. [illegible] regista dei biancocelesti ha infatti dimostrato di possedere le qualità necessarie per ricoprire anche questo ruolo. Unico assente Alvario. Sul fronte degli arrivi è probabile l'acquisto del portiere Bellesolo. [illegible] difficili le trattative per reperire sul mercato una punta di valore, ma l'attività ufficiale è ormai alle porte (giovedì sarà già derby contro l'Ao[illegible] al Perucca per la Coppa [illegible]lia) e il direttore sportivo Reginato deve stringere i tempi per rinforzare [illegible] reparto avanzato.

Organico ormai al completo, invece, per lo Châtillon che ha confermato nell'amichevole di domenica di essere compagine capace [illegible] protagonista della Promozione. La squadra del presidente Lovoyer appare più spumeggian[illegible] e brillante rispetto [illegible] quella che ha dominato lo scorso [illegible] il torneo di Prima categoria. L'arrivo di elementi [illegible] spiccate caratteristiche offensive ha trasformato l'undici di Ciri.

Contro il Saint-Vincent i [illegible]stiglionesi hanno evidenziato una [illegible] sicura in ogni frangente, un centrocampo abile sia in fase d'interdizione sia nel rilancio dell'azione e un attacco insidioso nonostante l'assenza dell'infortunato Benetti.

«Il test con il Saint-Vincent — osserva mister Ciri — era [illegible] più probanti. Affrontare una squadra di categoria superiore [illegible] stimolante. L'amichevole contro i termali si è rivelata produttiva. Ho ricevuto le risposte che mi aspettavo anche se abbiamo ancora molto da lavorare. Mi [illegible] piaciuta soprattutto la mentalità dei ragazzi».

Domenica prossima lo Châtillon affronterà il Venaria al «Perucca» visto che continua l'indisponibilità [illegible] campo [illegible] Chambave dove i castiglionesi avrebbero dovuto sostenere [illegible] preparazione.

Sigfrido Beneyton

Ski roll, su un inedito percorso tra Antey e Torgnon

Vidi vince una gara giallo

Rischia il rinvio poi è declassata

TORGNON. L'attività dello skiroll [illegible] nata negli Anni [illegible] come allenamento per i fondisti. Ha poi subito un autentico [illegible] [illegible] livello nazionale [illegible] a Sandrigo (Vicenza) si è arrivati [illegible] realizzare un [illegible] stabile dove ogni anno in autunno uomini e donne provenienti da tutto il mondo vengono a misurarsi [illegible] cercano di battere i record mondiali sulle varie distanze (dai 500 metri alle 24 ore).

[illegible] livello organizzativo [illegible] nata una Associazione italiana skiroll che poco tempo fa si è trasformata in Federazione con tanto di campionato italiano, coppa Italia, nazionale e calendario di «maratone».

Non c'è la stessa chiarezza a livello locale dove i singoli appuntamenti di skiroll [illegible] sono più così numerosi. Si punta invece [illegible] altre soluzioni (combi[illegible] skiroll-podismo o triathlon) e sono rimaste affiliate soltanto tre società (Aosta, Verrayes e Monte Rosa).

Succede così che [illegible] gara come la Antey-Torgnon, programmata come campionato regionale, [illegible] rischiato di non essere disputata, poi grazie alla volontà dei «torgnoleins» si [illegible] svolta regolarmente con un buon successo di partecipazione (soprattutto [illegible] specialisti provenienti [illegible] fuori Valle), ma non è stata più considerata come [illegible] campionato valdostano per ragioni alquanto misteriose (si dice per inferiorità numerica dei concorrenti valdostani rispetto a quelli provenienti da fuori Valle).

E misterioso rimane per il momento come avverrà il recupero del campionato regionale perché non ci [illegible] più gare di skiroll in calendario (domenica [illegible] Champorcher è [illegible] programma la staffetta skiroll-podismo). Sull'inedito percorso Antey-Septumian di 8600 [illegible] (ottima organizzazione dello Sci club, del Comune e del Comitato incremento turistico di Torgnon) lo spettacolo [illegible]n [illegible] mancato.

[illegible] favorito Giovanni Venturini ha dato forfait e non si è neppure iscritto alla gara. Ha vinto Leo Vidi, maresciallo degli alpini, che si è imposto in 33'6" precedendo di 51" il suo tradizionale rivale Edy Guala che si è imposto [illegible] i seniores (Vidi [illegible] un amatore).

Una stupenda prova ha effettuato Amato Pession di Valtournenche che ha chiuso in terza posizione con un ritardo di 2'35", ma che ha [illegible] ragione di atleti [illegible] il piemontese Renzo Motta, il suo compaesano Carlo Bich, Giorgio Maquignaz, Guido Fornero. Nei primi dieci della classifica c'è posto anche per Maurizio Marchetti (altro esponente proveniente da fuori Valle), Fabrizio Curtaz [illegible] Orlando Grivon.

Cesarino Corlse

Leo Vidi

A Saint-Vincent vince [illegible] giovane argentino Franco Davin

Tennis, e ora il rilancio

Dopo un torneo senza campioni

SAINT-VINCENT. A soli 19 anni l'argentino Franco Davin [illegible] è aggiudicato il torneo più importante di una carriera che ha già fruttato al giovane di Buenos Ai[illegible] 190 mila dollari (70 mila quest'anno). L'argentino si [illegible] imposto nel torneo valdostano su terra battuta non concedendo agli avversari un solo set [illegible] dominando per 6-2 6-2 in finale lo spagnolo Aguileira che [illegible] già sconfitto in due partite quest'anno.

In semifinale si sono invece fermati lo spagnolo Carbonell (battuto 7-6 6-2 [illegible] Davin dopo aver messo ko il favorito Filippini) e il romano Claudio Pistolesi (umiliato 6-1 6-1 [illegible] Aguileira) mentre nel doppio i cecoslovacchi Cihak e Suk hanno avuto agevolmente ragione degli azzurri Cierro e De Minicis. A Saint-Vincent Davin ha vinto 25 mila dollari [illegible] sicuramente farà un balzo in avanti nelle classifiche mondiali che lo collocano al 101° posto.

La finale è stata una festa grande per tutti, anche per i 69 giudici di linea e i 49 raccattapalle volontari coordinati [illegible] direttore del campo Corrado Camera e da Oscar Vagneur e Deborah Venneri che sono tornati [illegible] con la divisa ufficiale del torneo [illegible] immagini di tennis di buon livello da non dimenticare.

«In questo [illegible] mi sono battuto perché si valorizzassero [illegible] livello organizzativo giovani valdostani — sostiene il capo ufficio stampa della Sitav Marco Fiore —. E' [illegible] un rodaggio ma mi sembra non ci siano stati problemi per una manifestazione [illegible] ha impegnato 150 persone e che ha [illegible] costo di circa 450 milioni di lire».

Il torneo va rilanciato e l'unica strada sembra essere quella di risolvere il braccio [illegible] ferro con il Council per ottenere un cambiamento di data. «Noi abbiamo più volte richiesto lo spo[illegible] del torneo — dice ancora Fiore — [illegible] l'ideale per fare un investimento giustificato sarebbe la seconda o l'ultima settimana di luglio».

«Dal prossimo [illegible] — aggiunge — le cose cambieranno perché sarà obbligatorio avere un montepremi minimo [illegible] 650 mila dollari, noi aumenteremo il nostro di 100 mila dollari. Molti tornei minori scompariranno, i giocatori ai vertici mondiali saranno obbligati [illegible] fare solo sei e non più dieci grandi tornei e ci sarà insomma via libera alle garanzie dei giocatori».

Ci sono dunque fondate speranze che gli Internazionali della Valle d'Aosta non siano al canto [illegible] cigno — [illegible] molti avevano voluto intendere —, [illegible] che questo sport abbia la possibilità di risalire la china [illegible] riproporre campioni di un certo livello.

C. C.

AVVISO

[illegible] AUTONOMA [illegible] D'AOSTA
ASSESSORATO SANITA' ED [illegible] SOCIALE
[illegible]
[illegible] TUTELA SANITARIA [illegible]

Si rende noto che il 31 agosio [illegible] il termine per la presentazione della domanda di iscrizione al corso biennale di formazione [illegible] tecnici di fisiopatologia vascolare organizzato dall'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza Sociale, cui possono accedere aspiranti di ambo i sessi che siano residenti in Valle d'Aosta ed in possesso [illegible] diploma di istruzione [illegible]condaria di secondo grado.
Al termine [illegible] gli allievi conseguiranno l'attestato [illegible] abilitazione [illegible] di fisiopatologia vascolare che costituirà titolo professionale [illegible] missione ai concorsi di assunzione presso [illegible] U.S.L. della Valle d'Aosta [illegible] profilo professionale del personale tecnico-sanitario - operatore professio[illegible] collaboratore.
La frequenza al [illegible] è obbligatoria e sarà sospesa nel solo [illegible] di agosto.
Agli allievi verrà corrisposto un assegno di [illegible] differenziato secondo l'anno di frequenza
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Sanità e Tutela Sanitaria dell'Ambiente - U.O. per le Attività di Formazione Professionale [illegible] Personale [illegible] S.S.N. e Ricerca (tel. 303276) dell'Assessorato regionale [illegible] Sanità ed Assistenza [illegible].

L'Assessore
Angelo Lanièce

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
[illegible]
Tel. 0165/903.485
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA:
9-19 continuato

MINERALI, ROCCE ED ALTRI [illegible] VALDOSTANO ESPOSTI

Regione [illegible] Valle d'Aosta

[illegible] ALLA [illegible]
[illegible] ASSISTENZA SOCIALE

AVVISO

L'Assessorato alla Sanità ed Assistenza Sociale rende noto che è stata indetta una prova di selezione per il reperimento di personale temporaneo per garantire la funzionalità di servizi a favore di portatori di handicap di competenza della Regione.
Per partecipare alla prova di selezione occorre essere [illegible] possesso dei seguenti requisiti:
— residenza in un Comune della Valle d'Aosta;
— possesso del diploma di scuola media superiore o del diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (scuola magistrale);
— età minima di 18 anni e massima di 40 con le maggiorazioni di legge.
La selezione avverrà con le modalità indicate nell'apposito avviso.
La data di scadenza per la presentazione delle domande [illegible] il 28 agosto 1989, ore 12.
Per informazioni e per avere il modulo per la presentazione delle domande rivolgersi agli uffici dell'Assessorato alla Sanità ed Assistenza Sociale di Via Ser[illegible] d[illegible] n. 11.

L'ASSESSORE

E.N.P.A. [illegible] PROTEZIONE [illegible]
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA [illegible] - TORINO
TEL. 54.71.38-54.01.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 22 Agosto 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TEMPO DI RITORNI

Quattro passi, [illegible] in [illegible]

Un'immagine di sereno passeggio nell'isola pedonale che sembra contraddire la pessimistica immagine [illegible] dalle statistiche

La statistica sul benessere nelle 95 province italiane riserva amare sorprese

Asti torna tra le cenerentole

Precipita in tre anni dal 29° al 50° posto

[illegible] Ma allora a chi dobbiamo credere? [illegible] più di [illegible] mese fa un'indagine dell'Unioncamere e dell'istituto di ricerche «Taglia-[illegible] aveva assegnato alla provincia di Asti il 36° posto nel calcolo del reddito prodotto [illegible] ciascun abitante. Nel 1980 la stessa fonte collocava Asti al 44° posto: [illegible] buon progresso.

Allora scrivemmo che i dati statistici vanno però presi con le molle, soprattutto quando sono frutto di macroelaborazioni.

Lo dimostra il risultato dell'indagine condotta dall'istituto Tesitalia, per conto del settimanale economico [illegible] Mondo». L'ultimo numero della rivista pubblica la classifica delle 95 province italiane disegnando una [illegible] mappa del benessere. Ebbene, secondo «Il Mondo» Asti vanta un primato negativo: è la provincia dove i parametri [illegible] scesi in tre anni in maniera più repentina, facendola sprofondare dal 2[illegible] posto dell'86 al 50° dell'89. La caduta di 21 posizioni relega Asti all'ultimo posto del Piemonte ben distante da: Alessandria (21°), Vercelli (22°); Torino (29°); [illegible] (32°), Cuneo (47°). Saremmo insomma tornati tra le cenerentole, tra [illegible] province [illegible] la qualità della vita è più bassa.

E' vero? Forse l'inchiesta de «Il Mondo» risente [illegible] alcune involontarie distorsioni, ma [illegible] munque da non sottovalutare il ruolo negativo che essa assegna ad Asti. Bruna Bellonzi, una delle conduttrici dell'inchiesta, spiega che la ricerca statistica si [illegible] basata su dati ufficiali forniti da ministeri e enti pubblici. L'elaborazione si basa su tre comparti (Economia, Sanità, Sociale) divisi in trenta parametri. Si [illegible] dagli iscritti alle liste di collocamento, ai depositi bancari, al numero [illegible] auto circolanti [illegible] a quello dei telefoni. Entrano nel calcolo anche i consumi di carburante, il [illegible] di inflazione provinciale e il numero di ore di cassa integrazione.

Nel [illegible] sanità sono stati presi in considerazione la mortalità infantile, il [illegible] di medici di base [illegible] [illegible] farmacie, i posti letto negli ospedali e i tossicodipendenti in cura.

La classifica sulla vita sociale è arricchita dai parametri sulle spese pro capite per il cinema e lo sport, gli sfratti, gli infortuni sul lavoro, la vendita [illegible] settimanali politici nazionali, il nu[illegible] di delitti [illegible] la presenza di stabilimenti ad alto rischio.

[illegible] scopre così che Asti nel comparto sanitario è addirittura tra le ultime dieci province d'Italia. Secondo l'indagine la causa è soprattutto dovuta all'aumento della mortalità infantile passa[illegible] in [illegible] anni [illegible] 3,9 bambini per mille nati vivi [illegible] 8,6. E' un da[illegible] preoccupante, destinato, se arriveranno conferme, a far discutere.

Asti brilla in negativo anche per la diffusione dei periodici: è al penultimo posto battuta solo da Isernia [illegible] 3,4 [illegible] per mille abitanti. Secondo Tesitalia e «Il Mondo» la provincia astigiana denuncia anche una diminuzione nella classifica dei depositi bancari (dal 12° al 36° posto) [illegible] aumenta [illegible] criminalità minorile. Anche [illegible] [illegible] [illegible] cassa integrazione (ore per addetto nell'industria nel triennio 86/88) sono salite da 88 a 141. Uno dato tutto da verificare visto che invece L'Osservatorio [illegible] Camera di commercio rileva un netto [illegible] costante calo: dai quasi [illegible] milioni di [illegible] dell'85 alle 850 mila dell'88. A chi credere?

Sergio [illegible]

[illegible]

Lo sport è il termometro?

A leggere le statistiche anche il calcio potrebbe rientrare tra i parametri che forniscono indicazioni sulla salute economica [illegible] [illegible] provincia. Asti quest'anno [illegible] decisamente nel ruolo di fanalino di coda delle province piemontesi, potendo schierare soltanto due squadre [illegible] i dilettanti della Promozione: l'Asti e il Canelli. Il di-[illegible] con le altre province, che nel frattempo hanno festeggiato numerose promozioni alle serie superiori, si è fatto [illegible] più sensibile [illegible] la retrocessione dei «galletti». La situazione è migliore in altre discipline [illegible] [illegible] pallavolo con [illegible] Polenghi [illegible] A2, mentre il basket non va oltre la [illegible] dell'Astense dopo i «fasti» della Saclà dei primi Anni Settanta. Anche in chiave sportiva, si può quindi «leggere» un certo ridimensionamento [illegible] ruolo di Asti [illegible] della [illegible] provincia, tenendo anche [illegible] che nessuna delle grosse industrie locali si è più impegnata nel ruolo di sponsor.

Vendeva parti di auto incidentate?

[illegible] denuncia [illegible] elettrauto [illegible]

ASTI. [illegible] titolare del servizio «Soccorso Aci», Giancarlo Morando, 41 anni, abitante [illegible] Asti, corso Dante 16, è stato denunciato dai carabinieri per il [illegible] di «violazione colposa dei dove[illegible] inerenti alla custodia di cose sequestrate». A Morando, elet-[illegible] [illegible] officina in via Buozzi, da alcuni anni l'Automobile Club [illegible] Asti ha affidato [illegible] servi[illegible] di recupero degli automezzi dei soci coinvolti in incidenti stradali.

Sovente Morando viene anche chiamato da privati [illegible] dalle forze dell'ordine per spostare con un'autogru vetture danneggiate che bloccano la circolazione [illegible] che hanno guasti che ne impediscono l'utilizzo.

Gli automezzi vengono poi trasferiti altrove secondo le disposizioni dell'autorità giudiziaria o di chi svolge le indagini. Buona parte delle vetture coinvolte nei sinistri viene pre[illegible] in consegna dal Morando al quale viene affidata la custodia giudiziaria.

Le indagini nei suoi confronti sono appena agli inizi [illegible] dovrebbero concludersi [illegible] un paio [illegible] settimane. Intanto una prima denuncia, a suo carico, è stata inoltrata, ieri, [illegible] carabinieri [illegible] pretore dirigente, Emilio Giribaldi.

Morando è accusato [illegible] aver venduto per la somma di circa un milione le parti di un'autovettura sinistrata che era stata sottoposta [illegible] sequestro dell'autorità giudiziaria di Alessan-[illegible] in quanto coinvolta in un incidente stradale mortale. Gli investigatori dovranno appurare eventuali altre responsabilità. In particolare si deve indagare sulla destinazione di altri due automezzi che l'elettrauto aveva in custodia giudiziaria e [illegible] materiale vario che si trovava nell'interno delle vetture recuperate: si vuole accertare, cioè, [illegible] siano state fatte altre vendite. A questo riguardo gli accertamenti [illegible] carabinieri non si sono ancora conclusi. Gli investigatori, nei prossimi giorni, trasmetteranno [illegible] pretore un'altro rapporto. Per il [illegible] mento l'elettrauto non è stato ancora interrogato. (v. ma.)

Scarso traffico e pochi incidenti sulle strade del ritorno

Controesodo tranquillo [illegible] aprono alcune [illegible]

[illegible] Lentamente la città [illegible] mincia a ripopolarsi: per molti le [illegible] sono finite, anche se [illegible] ferie, in particolare per i dipendenti delle maggiori aziende cittadine, continuano. E' stato comunque un rientro tranquillo. Ai caselli dell'autostrada Torino-Piacenza confermano che sabato e domenica non si sono registrate code o intasamenti. Anche alla barriera di Villanova [illegible] traffico in direzione di Torino è [illegible] scorrevole.

La polizia stradale, in quest'ultimo fine settimana, ha rilevato solo due incidenti, per altro lievi. Il più grave [illegible] avvenuto domenica [illegible] a Quarto. La Renault 9 di Enrico Santero, 26 anni, di Refrancore, proveniente da Asti, nello svoltare in direzione di Valenzani ha sbandato [illegible] dando a sbattere [illegible] [illegible] Fiat U[illegible] regolarmente parcheggiata di proprietà di Fulvio Zanella, 22 [illegible] di Asti. Nell'urto la Renault [illegible] si è ribaltata: Silvia Brusasco, 24 anni [illegible] Torino, che [illegible] a fianco del conducente, è rima-[illegible] ferita: lamenta lesioni guaribili in 40 giorni. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per rimuovere l'auto ribaltata. [illegible] [illegible] il loro da fare i vigili [illegible] fuoco che sono dovuti intervenire anche per spegnere [illegible] incendio in uno scantinato in via Padre Graziano di Anna Stella Fanelli. Ancora misteriose le [illegible] che hanno fatto nascere le fiamme: limitati i danni.

In città, ieri mattina hanno riaperto molti uffici [illegible] alcune fabbriche: la Saclà (circa 300 dipendenti), poi, in provincia, la Facis di San Damiano [illegible] la Miroglio di Castagnole Lanze. Rimangono ancora chiuse: Way Assauto, Gate, Morando, Sisa, che riapriranno i battenti solo la prossima settimana. Nel nuovo stabilimento Avir, la produzione non [illegible] [illegible] fermata (sono stati organizzati turni di ferie).

In provincia, il lavoro riprenderà stamattina alla Gancia e alla Riccadonna [illegible] Canelli. Le due aziende spumantiere [illegible] anticipato la chiusura [illegible] 25 luglio, [illegible] modo da avere, [illegible] fine agosto, la fabbrica in piena [illegible]tività in vista della vendemmia. Apriranno fra [illegible] settimana invece le altre aziende del settore [illegible] quelle metalmeccaniche.

La ripresa dell'attività dovrebbe essere tranquilla anche dal punto di vista sindacale. La maggior parte delle vertenze [illegible] stata conclusa prima delle ferie: in particolare quelle delle Officine Morando, dove [illegible] stati scongiurati 52 licenziamenti grazie al [illegible] [illegible] [illegible] integrazione [illegible] [illegible] Maplast di [illegible] Damiano.

Per quest'ultima azienda era stato raggiunto un accordo con il Gruppo industriale plastico di Torino, che si impegnava [illegible] [illegible]sumere una quarantina dei soci-dipendenti dell'azienda sandamianese. La Maplast, a quanto pare, recentemente aveva dovuto affrontare alcuni problemi finanziari.

Nei giorni scorsi, poi, è giunta la notizia della proroga della cassa integrazione per i dipendenti dell'Ib-Mei: il provvedimento copre il periodo dal gennaio al luglio scorso.

Fulvio Lavina

[illegible]

[illegible] IL TUO BORGO [illegible] [illegible] la prima foto-quiz

Su «La Stampa» di domani, mercoledì 23 agosto, in edicola ad Asti e provincia sarà pubblicato [illegible] primo tagliando del [illegible] a premi «Scopri il tuo borgo». I nostri lettori dovranno cercare il particolare fotografato [illegible] indicare [illegible] quale dei 19 borghi o paesi dell'Astigiano che [illegible] il Palio appartiene. Il gioco proseguirà fino al 13 settembre. Il primo premio è un'autovettura Y 10, poi [illegible] per due persone nei migliori ristoranti della provincia e numerosi altri premi come buoni acquisto [illegible] confezioni di torroni. Saranno anche sorteggiati 50 biglietti per assistere alla corsa del 17 settembre. Auguri [illegible] «buona caccia» a tutti.

NIZZA [illegible] Gioco d'azzardo in piazza

Durante un'operazione notturna dei carabinieri sono stati denunciati [illegible] piede libero quindici nicesi per gioco d'azzardo. Alcune sere fa i militari hanno sorpreso i giocatori in piazza Dante intenti al gioco dei dadi [illegible] hanno sequestrato circa un milione di lire in contanti. Tra i denunciati, oltre ad alcuni personaggi già noti alla giustizia, vi sono anche alcuni incensurati.

[illegible] [illegible] Morto l'ultimo arrotino

E' morto uno degli ultimi arrotini ancora in attività nell'Astigiano. Giuseppe Boano, [illegible] anni, nel suo laboratorio [illegible] strada Fortino, era specializzato nel riaffilare le seghe elettriche per falegnameria. Lo faceva da anni e aveva clienti sparsi in tutta la provincia. I funerali si svolgono oggi alle 16,30 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale.

[illegible] [illegible] Incendio [illegible] un negozio

A [illegible] di un corto circuito, domenica, si [illegible] sviluppato un incendio nella rivendita della cooperativa «2000», [illegible] via Brovardi 61. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, le fiamme si sono sviluppate al bancone frigorifero. I danni [illegible] stati limitati.

ESTATE SUL TANARO

Papà, ha abboccato?

Per chi [illegible] già rientrato dalle ferie (o per chi non c'è proprio andato), il Tanaro offre l'occasione per rinnovare [illegible] tintarella o trascorrere alcune ore in relax, [illegible] questa famigliola intenta [illegible] pescare

APPUNTAMENTI

A Montegrosso la Fiera Albertina

Si tiene oggi a Montegrosso la tradizionale Fiera Albertina di San Rocco, con l'esposizione di moderni macchinari agricoli e industriali. In serata si ballerà [illegible] i «Nuovi Kristall», mentre i piccoli ballerini della scuola [illegible] danza Mady daranno un saggio della loro bravura.

[illegible] polentone [illegible] e danze [illegible] Frinco

Frinco conclude oggi la sua festa patronale: alle 16,30 si disputerà la finale del torneo calcistico, alle 21 verrà offerto [illegible] tradizionale «Gran polentone» con spezzatino. Infine si danzerà con l'orchestra «La Bersagliera».

Agnolotti [illegible] grigliata a Rocca d'Arazzo

Anche a Rocca d'Arazzo si conclude il ciclo di festeggiamenti. Nel pomeriggio è prevista la sfida [illegible] tamburello tra le squadre [illegible] Rocca d'Arazzo e di Azzano. In serata si potranno gustare agnolotti e grigliata [illegible] si danzerà con l'orchestra di Mario Veglione.

Palio [illegible] dolce [illegible] Viarigi

Ancora due appuntamenti a Viarigi per la sua festa. Per i golosi alle 16,30 si terrà il Palio del dolce tra i borghi [illegible] paese. Cena a base di carni alla griglia [illegible] altri piatti monferrini offerti dalla pro loco e alle 21 serata danzante con elezione [illegible] Miss e Mister Viarigi.

Serate musicali a Cerreto [illegible]

La festa patronale di Cerreto d'Asti si [illegible] mercoledì sera [illegible] un concerto del quintetto vocale tradizionale «I tre castelli». Venerdì invece [illegible] ballerà disco music con i «Rainbows».

Torneo di ping pong [illegible] Castelnuovo Belbo

Proseguono [illegible] manifestazioni a Castelnuovo Belbo questo pomeriggio con un torneo di ping pong; in ser[illegible] si danza con l'orchestra di Emilio Zilioli. Domani si svolgeranno le Olimpiadi tra i borghi castelnovesi e alle 21 [illegible] danzerà con Martin [illegible] i Campagnoli. La chiusura sarà totalmente musicale, con il ritorno [illegible] «Equipe 84» [illegible] con i più giovani «The King Caos».

Bocce alla baraonda una gara centenaria

Domani alle 14,30, nella piazza [illegible] Stazione di Montegrosso d'Asti [illegible] svolgerà la centenaria gara bocciofila di istituzione albertina. La gara è [illegible] coppie a baraonda e sono ammesse tutte le categorie. Ricchi premi [illegible] oro. Si finirà in nottata.

Giochi dei rioni [illegible] a Cinaglio

I festeggiamenti in onore di San Felice a Cinaglio proseguono questa sera con le semifinali del torneo di calcio [illegible] cinque. Domani sera al ristorante «Canestrello d'oro» si svolgeranno i «Giochi dei Rioni», giochi di campagna tra i [illegible] borghi del [illegible] Giovedì sera, dopo la messa in [illegible] del patrono e la processione ci sarà [illegible] concerto in piazza della [illegible] «L'ardita» di Corsione.

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato [illegible] agosto ore [illegible]
[illegible] VENDITTI
in concerto - Ingresso Lire 20.000
Domenica 27 agosto ore 22
I [illegible]
in concerto - Ingresso Lire 15.000
Mercoledì 30 agosto ore 22
GRAZIA DI MICHELE
[illegible] concerto - Ingresso Lire [illegible]
Inf. e prevendita: 0141/878.529

ECONOMICI
ALTRI come te hanno già intrapreso questo nuovo lavoro con entusiasmo ed i risultati sono stati ottimi. Se sei o ti senti giovane ed hai libera iniziativa, questa proposta è su misura per te. Ti offriamo infatti guadagni superiori alla media, uno stimolante piano di incentivi, un'autovettura dell'azienda. L'inserimento immediato prevede un corso di addestramento retribuito presso la sede della società. Telefona per un appuntamento al numero: 02-987.00652. Ti conosceremo per un colloquio.

Gli astigiani battono il Vignale nella finale di tambass

Il «re» è Montemagno

La prima volta dei biancorossi

CALLIANO. I «nuovi dei» del tambass a muret hanno i colori biancorossi del Montemagno e nomi che resteranno per sempre scolpiti nella memoria dei tifosi del paese astigiano: Giancarlo Marostica, Aldino Carretto, Emilio Medesani, Piero De Luca [illegible] Ivano Monzeglio.

Sono loro che, per la prima volta, hanno regalato a Montemagno la vittoria nel torneo [illegible] tamburello [illegible] [illegible] del Monferrato. E' accaduto domenica, [illegible] Calliano. Il Vignale, con i suoi temuti campioni, ha dovuto alzare bandiera bianca. La formazione alessandrina è uscita sconfitta per 19-10, dopo neppure due ore di gioco. Poco, troppo poco, per regalare autentiche emozioni [illegible] quasi duemila spettatori che hanno atteso per ore, sotto il sole [illegible] di un pomeriggio di mezzo agosto, la «sfida dell'anno».

Solo all'inizio, il Vignale [illegible] onorato la sua fama, andando in vantaggio per 2-0. Poi, lentamente, si [illegible] come liquefatto sotto gli attacchi [illegible] ripetizione di un Montemagno praticamente perfetto, che aveva [illegible] Giancarlo Marostica [illegible] suo propulsore. L'ingegnere [illegible] Cremolino (con origini liguri) ha preso in mano quasi subito le redini dell'incontro. Lo sferisterio di Calliano gli è [illegible] sempre congeniale: [illegible] questo campo dall'asfalto ruvido e con il muro di appoggio lineare, che deforma le palline, esordì nell'inverno di [illegible] anni fa, in una sfida solitaria [illegible] vincente contro alcuni giocatori locali.

Domenica, come allora, Marostica ha incantato. [illegible] le sue battute razzenti che hanno il potere di frastornare anche i campioni più celebrati. 8-4; 12-6; 17-8; 19-10 i parziali eloquenti per i vincitori.

[illegible] l'«airone» [illegible] [illegible] solo. Ac[illegible] a lui cesellava Carretto in rimessa, esplodevano colpi risolutivi i terzini Monzeglio [illegible] De Luca [illegible] soprattutto, [illegible] centro, imperversava Medesani. «Milju», al suo nono scudetto personale (aveva già trionfato 4 volte ciascuna con Grana [illegible] Grazzano), [illegible] stato l'implacabile risolutore di decine di «quindici». Il fuoriclasse di Grazzano, dato per finito nelle ultime stagioni, quest'anno è come rinato.

Sull'altro fronte la rabbia impotente [illegible] chi non riesce a fermare l'ineluttabile era racchiusa nell'espressione di Franco Capusso. Il portacomarese, ve[illegible] di tante battaglie, aveva la faccia truce dei giorni peggiori. Il «bombardiere» ha tentato anche [illegible] imitare Marostica in battuta. Ma è stato tutto vano. Così come inutilmente si sono prodigati i suoi sfortunati compagni di avventura: Cussotto, Arata, Cervi e Bertoli.

Per il Montemagno, che prima ancora di iniziare aveva già vinto la battaglia del tifo (oltre [illegible] [illegible] circa mille abitanti [illegible] [illegible] trasferiti in massa a Calliano) [illegible] stata l'apoteosi. Dalla tribuna i «fans» biancorossi hanno incitato i propri beniamini con cori e striscioni, lanciando coriandoli e fumogeni in stile calcistico. Alla fine giocatori e dirigenti sono stati portati in trionfo. Marostica (premiato con il trofeo «La Stampa» per il miglior giocatore della finale) ha dichiarato commosso: «Una vittoria fantastica. Ades[illegible] mi aspetta una settimana di riposo. Dove? A Montemagno, naturalmente». Il campione sarà ospite, a turno, di tifosi e dirigenti locali.

Gli altri premi «La Stampa» (due targhe con la riproduzione di prime pagine [illegible] quotidiano) sono stati consegnati dal presidente federale Fipt Emilio Crosato e da altri dirigenti nazionali presenti in tribuna, rispettivamente a Paolo Berruti (19 anni, mezzovolo del Calliano, giudicato il miglior giovane del torneo) ed all'arbitro della finale, Giuseppe Sclip.

Una conclusione abbastanza rapida del match che ha sorpreso anche i responsabili della Pro loco di Calliano (ha organiz[illegible] l'avvenimento in collaborazione [illegible] il comitato del torneo). La presidente, Milena Melocco, [illegible] nasconde una certa delusione: «Abbiamo venduto — ha detto — circa mille bibite in lattina e quasi altrettanti panini. Ma gli affari potevano andare meglio [illegible] l'incon[illegible] fosse durato almeno un'altra ora. Pazienza, ci rifaremo l'anno prossimo».

Franco Binello

[illegible]

Campo irregolare?

Al termine della finalissima è esplosa la rabbia degli sconfitti. Ad accendere la miccia delle polemiche è [illegible] Franco Capusso. Il portacomarese del Vignale [illegible] è [illegible] tenero con gli organizzatori del torneo. «Continuano a far disputare — ha protestato — la [illegible] scudetto in questo sferisterio dove le palline cambiano traiettoria per colpa dell'asfalto e del [illegible] di appoggio. Un fenomeno che non ha uguali [illegible] [illegible] altro campo. E' [illegible] scandalo che deve finire». E Claudio Cussotto (già sconfitto con il Vignale dal Moncalvo nell'edizione 1987 che si [illegible] disputata sempre [illegible] Calliano) ha rincarato la dose: «Per giocare in queste condizioni meglio tirare [illegible] aria una monetina e f[illegible] [illegible] testa [illegible] croce». «Sotto accusa» sono l'impianto [illegible] Calliano (comunque considerato [illegible] dei migliori nel Monferrato) e le palline di gioco, arancioni, costruite [illegible] [illegible] ditta di San Marzanotto. Una polemica destinata [illegible] far discutere.

IMMAGINI DELLA VITTORIA

Montemagno, una domenica memorabile

I tifosi astigiani in tripudio. Sotto, Giancarlo Marostica (Montemagno) con la coppa de La Stampa quale miglior giocatore della finale. Un'emblematica immagine [illegible] Franco Capusso [illegible] Vignale

Positivo esordio casalingo dei galletti

Tra Asti e Bra è [illegible] buon 2 a 2

ASTI. La quarta partita amichevole dei galletti [illegible] ha lasciato dubbi sulla buona preparazione raggiunta dagli uomini di Giuliano Ciravegna. Contro il forte Bra, squadra che milita nel campionato di Interregionale, l'Asti ha pareggiato 2-2. Era la gara di esordio in casa: l'Asti ha convinto, anche se l'incontro ha messo in luce la mancanza di alcuni importanti tasselli che i galletti devono ancora trovare per affrontare a testa alta il campionato di promozione.

Pare che le trattative per l'acquisto di Finetto, mediano del Benevento, stiano per concludersi. Sembra anche riconfermato lo sponsor dell'anno scorso, [illegible] Star elettrodomestici. Quella di sabato è stata [illegible] partita dai toni pacati, disputa[illegible] di fronte a poco più [illegible] cento spettatori. Partenza lanciata dei galletti che stringono [illegible] Bra in area. La pressione si concretizza al 40' con un gol [illegible] Sinopoli. Poco dopo lo imitava Pella che bissava il gol con un secco rasoterra dal limite dell'area. Sul 2-0 per l'Asti si chiudeva così il primo tempo. Nella ripresa [illegible] sono stati molti cambi da parte di entrambe le formazioni. Il Bra ha poi segnato con Daidola [illegible] Berti raggiungendo il meritato pareggio.

Tra gli spettatori, c'era la squadra del Nizza Millefonti che l'Asti incontrerà martedì pomeriggio, alle 17,30, sul campo dell'Hasta in Valle Benedetta. Anche il Chieri [illegible] presente allo stadio comunale per «studiare» l'Asti, futuro avversario in Coppa Italia. I commenti sono stati positivi. Filippo Di Leone, 28 anni, centrocampista chierese, ha detto: «L'Asti quest'anno mi piace. E' una buona squadra, decisamente migliore rispetto a quella dell'anno scorso. Ciravegna [illegible] un ottimo trainer».

L'allenatore [illegible] Chieri, Giu[illegible] Dezio, commenta: «E' prematuro sbilanciarsi nei giudizi perché il rendimento sul campo in questo periodo è condizionato dai carichi di lavoro che si fanno in allenamento. E' sicuramente una buona squadra».

La formazione. Da sinistra in alto: Lorenzo Busolin, Gianluca Pinto, Marco Farello, Eddy Borello, Adriano Sinopoli, Cosimo Picone. A[illegible]: Luca Dellagaren, Edgardo Pella, Silvano Icardi, Andrea Battiston, Vincenzo Sorrentino

Tra i tifosi dei galletti c'è ottimismo. «Abito vicino — ha detto Fausto Castellano, rappresentante, 54 anni — sono [illegible] per curiosità. La squadra [illegible] migliorata rispetto all'anno scorso».

E' comunque sempre lui, Giuliano Ciravegna, il mister a raccogliere elogi e complimenti da giocatori, avversari e pubblico. Che [illegible] ha provato in questa partita, contro la sua [illegible] squadra? «Nulla [illegible] particolare. A me interessa solo la mia squadra. E oggi questa è l'Asti». Poi ha aggiunto: «Contro il Bra fa testo solo il primo tempo. Mancano ancora quattro titolari come Vigilante, Finetto, Nacci e Varagnolo». Intanto scoppia la «gra[illegible]» degli allenamenti. Come spiega con nota polemica Ciravegna «siamo costretti [illegible] correre per la città per mancanza di un [illegible]. Allo stadio potremo allenarci solo dalla fine di agosto. Ma questo è assurdo perché [illegible] possiamo interrompere la preparazione per aspettare il campo. Venerdì ci siamo allenati sul Lungotanaro che è [illegible] un campo di patate. Ci sono anche siringhe per terra».

[illegible]

SPORT**FLASH**

[illegible]
Portacomaro: [illegible] Rosso I - [illegible]

PORTACOMARO. Oggi, alle 16, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, si disputerà l'attesa sfida di pallone elastico tra le formazioni di serie A, «Morlese Dancing Christ» capitanata da Tonello e la «Spec Cengio» di Rosso I. Originale il montepremi: in palio ci saranno decine di bottiglie di barbera [illegible] grignolino offerte da produttori locali.

TAMBURELLO
Montechiaro sempre più primo

MONTECHIARO. Successo del Montechiaro, sabato, nell'anticipo della penultima giornata del campionato di serie B Fipt di tamburello. [illegible] astigiani hanno battuto in due set (8-6; 8-5) il Cavalcaselle (Verona), conquistando matematicamente il primo posto nella «regular season» del torneo. E' [illegible] una partita molto combattuta [illegible] giocata sul filo dell'incertezza. Alla fine ha prevalso la maggior determinazione degli astigiani guidati dal fuoriclasse Giuseppe Bonanato.

[illegible]
[illegible] ha ripreso [illegible] allenarsi

ASTI. L'Astense Tubosider ha ripreso ieri gli allenamenti, in vista del prossimo campionato di [illegible] B2. Alla prima seduta erano presenti i neoacquisti Renato Dho (ala), Lorenzo Parola (pivot) [illegible] Stefano Bellina (guardia). La rosa è formata [illegible] 12 giocatori, [illegible] titolari e riserve. All'appello mancava solo l'astigiano Patrizio Bratti (ala pivot). L'Astense verrà presentata ufficialmente il [illegible] settembre, in occasione del quadrangolare che [illegible] società astigiana organizzerà al Palazzetto con squadre [illegible] A2.

[illegible]
Quadrangolare [illegible] «tambass [illegible] muret»

PORTACOMARO. Prenderà il via venerdì, alle 16, il classico quadrangolare di tamburello [illegible] muro tra le squadre del Portacomaro, Moncalvo, Vignale e Montemagno fresco vincitore del Torneo [illegible] Monferrato.

[illegible] DEL MARTEDI'

Quei [illegible] di [illegible] a Ni[illegible] Monferrato

Sono un lettore di Milano di passaggio da Nizza Monferrato per lavoro. Vorrei segnalare la difficoltà nell'acquistare i giornali nella cittadina piemontese. Infatti le principali edicole sono in zone di sosta vietata e un «un pestilente vigile» ci ha appioppato la multa anche se avevamo il motore acceso e [illegible] [illegible] era stata brevissima. Inutile discutere. Sono un autista di [illegible] grossa rete televisiva, facciamo anche riprese per la [illegible], siamo stati in tutto il Piemonte pe[illegible] riprese sui vini e vigneti che andranno in onda in ottobre [illegible] una delle tre reti nazionali, faccio più [illegible] 100 mila km l'anno in tutt'Italia, mai una multa tranne che [illegible] Nizza dove in pochi giorni ne abbiamo avute cinque. Preciso che le auto erano sempre in posti che non intralciavano il traffico, e stavano solo pochi minuti.

Gino Silvestri, Milano

Nuovo Palasport «Ho solo [illegible] gettone»

In merito alla notizia [illegible] 17 agosto sulle indennità dei componenti il Consiglio Direttivo del Consorzio per la costruzione [illegible] gestione di complesso polivalente per manifestazioni sportive, fieristiche, di spettacolo e varie per Asti e provincia, preciso che le 192 mila lire citate [illegible] al mio [illegible] non sono [illegible] indennità [illegible] carica mensile. Non si tratta infatti di un'indennità di carica, [illegible] di presenza e la cifra riguarda il periodo dal 1° gennaio al 31 luglio 1989, avendo io in tale periodo partecipato a sette sedute del Consiglio direttivo del consorzio (lire 27.500 il «gettone» al lordo delle ritenute).

Pier Lauro Cha, componente del Consiglio direttivo e assessore provinciale

[illegible] [illegible] Tigliole [illegible] [illegible] festa?

Dall'intervista a «La Stampa» di giovedì 17 agosto [illegible] sindaco di Tigliole sembrerebbe finalmente di vedere [illegible] Comune impegnato [illegible] importanti temi: [illegible]nitari, ambientali, tutela dei beni artistici, assistenza [illegible] anziani, potenziamento delle opere pubbliche e sociali ed altre lodevoli iniziative, tra cui la festa del paese.

In uno di quei giorni [illegible] festa guarda caso c'eravamo anche noi che avevamo preannunciato la nostra presenza durante una delle manifestazioni patronali. Siamo soddisfatti dell'operato che tale amministrazione comunale svolge nel proprio territorio, ma in quel giorno, il 14 agosto, al palio degli asini, abbiamo subito da parte [illegible] alcuni spettatori, inclusi alcuni organizzatori [illegible] manifestazioni e concorrenti, insulti [illegible] derisione, semplicemente per averli invitati [illegible] valutare l'effettiva possibilità di svolgere la gara, considerata la condizione pessima dell'asfalto, reso scivoloso [illegible] causa del temporale di quel pomeriggio. In questo modo si [illegible] sarebbero evitati maltrattamenti e rischi inutili agli asini. Teniamo a precisare che «l'insulto» ricorrente nei nostri confronti era «asini» (forse che questi nostri compagni [illegible] viaggio sulla terra rappresentino ancora motivo di derisione?). Tali fatti, inseriti nell'ambito [illegible] spettacoli che provocano il divertimento del pubblico attraverso l'uso, la derisione ed il più delle volte la sofferenza sia fisica che psichica degli altri animali, evidenziano una carenza educativa e culturale che di certo [illegible] sindaco Giuseppe Goria intenderà colmare al più presto. Concluderemo con una considerazione molto spesso ignorata: ma agli asini interesserà correre [illegible] vincere il Palio?

Gli «Amici della terra», Asti

Un «tesoro» [illegible] segnalato

[illegible] astigiano [illegible] domando perché dobbiamo andare sempre altrove per cercare [illegible] che di bello abbiamo in casa. C'è gente in questo periodo che fa centinaia di chilometri per andare a vedere questa o quella mostra e magari non sa che proprio ad Asti c'è un bellissimo museo con reperti importanti dell'Egitto dei faraoni, fossili reperiti a Valle Andona e Botto, testimonianze rare dell'era romana. Forse non l[illegible] anche perché il cartello d'ingresso posto al battistero di San Pietro [illegible] scrit[illegible] [illegible] mano, con un pennarello.

Davvero una presentazione misera per un tesoro tutto astigiano.

Danilo Maestri

[illegible] CIVILE

ASTI

Morti: Maria Beingia Unali vedova Piu, anni 79; Luigia Emilia Romagnolo ved. Prasso, 84; Luigi Flaim, 81; Giuseppe Avidano, 75;

Mario Pasella, anni 69; Giuseppina Benenti in Pianta, 70, Montechiaro;

Ciriaco Del Vecchio, 61; Laura Musso vedova Festa, 69; Sabina Accomazzo vedova Berri, 97, Grazzano Badoglio;

Ettore Borgio, 76; Carlo Perosino, 81, Tigliole; Emilio Fassio, 83; Angela Cerrato in Varesio 83;

Severina Mossotto vedova Colmuto, 80, residente Monale; Raffaele Esposito, 61, residente Portacomaro; Aurelio Vignato, 57, Baldichieri;

Margarita Bianco vedova Garbero, 81, residente Castagnole Monferrato.

Nati: Lorenzo Forno; Valenti[illegible] Di Franco, residente Villafranca; Andrea Conti; Erik Tortia, Cocconato; Franco Melissa, Montechiaro;

Davide Baldissin, Costigliole; Pamela Demaria, Villafranca; Valentina Soriani; Daniel Cavallero;

Camilla Delpero; Valeria Borgogno; Marzio Oldano, frazione Montemarzo;

Daniele Cesca, Moncalvo; Simone Fiammazzo, Castagnole Lanze; Marco Stroppiana, Govone; Martina Bragagnolo, Cocconato; Mirko Greco, Castagnole Lanze;

Flavio Casciano, Viarigi; Maria Chiara Diacono; Adriana Meletti, Rocchetta Tanaro; Fabiana Mione; Luca Borgogno; Ilaria Fassio;

Angelo D'Amico, Montegrosso; Diego Carosso, Cinaglio; Michele Agrò, Marianopoli; Paolo Gonella, Antignano; Jennifer Sussio, San Martino Alfieri.

Matrimoni: Giuseppe Favata, in attesa di lavoro e Angela Provenzano, casalinga.

Si sposeranno: Franco Arrobio, operaio e Carmela Pietragalla, artigiana; Luigi Lamattina, operaio e Calogera Battaglia, casalinga; Giuseppe De Lucia, meccanico e Daniela Scaglione, impiegat;

Luigi Roberto Bosticco, addetto manutenzione e Paola Tartaglino, commessa [illegible] vendite; Daniele Stabile, autista [illegible] Giuseppina Massirio, casalin[illegible] [illegible] Oscar Salvadore, ausiliario Usl e Nella Bosia, ausiliaria Usl;

Luca Arenario, operaio e Cinzia Calosso, studentessa; Valentino Antonio Aloi, meccanico e Manuela Gardin, operaia meccanica.

NIZZA

Morti: Sergio Cazzola, 20 anni, Giuseppe Bianchi, [illegible] anni, Giorgio Delaini, 68 anni, Irene Zanelli, 78 anni, Vincenzo Rizzolo, 79 anni.

Matrimoni: Marco Caruzzo commerciante e Teresa Leone commerciante, Alessandro Cavallotto impiegato [illegible] Maria Te[illegible] Pattarino impiegata.

Si sposeranno: Sergio Perazzo impiegato e Vilma Genta impiegata; Giorgio Ghignone com[illegible] [illegible] Patrizia Biaggi commessa; Roberto Pozzo avvocato e Renza Berruti medico chirurgo;

Domenico Fragalà impiegato [illegible] Donatella Drago insegnante; Giovanni Biglia artigiano e Renata Pegorin impiegata.

CANELLI

Nati: Nicolò Lamari (Nizza Monferrato), Maffeo Chierotti (Canelli).

Matrimoni: Pierluigi Montersino commerciante [illegible] Donatella Ivoli operaia.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso [illegible] Coppino 8
Tel. (0173) 35.717/34.093
[illegible]
Via Grande 11
[illegible] (0171) [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 22 Agosto 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Dal prefetto contadini di Busca, Tarantasca e Villafalletto

Siccità, è emergenza

Chiesto lo stato di calamità

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Per i fagioli non c'è più nulla da fare, le pesche sono talmente piccole che non so se valga la pena raccoglierle, il mais [illegible] seccando, l'erba è alta appena una spanna». Le considerazioni di Mario Dalmasso, frutticoltore di San Chiaffredo di Tarantasca, sembrano quasi il bollettino di una sconfitta. Una sconfitta che deriva dall'ormai cronica mancanza d'acqua per l'irrigazione e che coinvolge, in modo drammatico, un'area di oltre duemila ettari nei comuni di Busca, Villafalletto e Tarantasca. Ma la situazione si fa difficile anche nelle altre zone della pianura cuneese.

Dalmasso coltiva 35 giornate piemontesi, dodici [illegible] frutta, il resto a cereali, foraggio [illegible] fagioli. Quest'anno l'unico raccolto «che si può definire tale» è [illegible] quello dell'orzo. Le [illegible] speranze di ricavare un reddito sono ora affidate [illegible] filari [illegible] meli e peri, ma le piante hanno bisogno d'acqua, che manca [illegible] giorni. E nella stessa, drammatica situazione, si trovano anche cinquecento aziende che fanno parte del consorzio [illegible] canale Varaglia, in secca.

Il torrente Maira, dal quale il Varaglia (e i canali Attissano e Loreto, sempre nella pianura buschese) riceve l'acqua per irrigare i campi, dopo [illegible] inverno [illegible]za neve e pioggia, ha appena un terzo della normale portata. E il poco che viene prelevato si perde per l'evaporazione, le infiltrazioni o perché «qualcuno a monte la prende, anche [illegible] non è il suo turno, per i propri campi assetati».

Dice il tecnico dei consorzi irrigui Maurizio Giraudo, di Busca: «Nella zona c'è anche il canale Loreto, come gli altri senz'acqua. Abbiamo scavato alcuni pozzi che forniscono 1500 litri al secondo, quantità insufficiente rispetto alle nostre esigenze. Anche i soci del Varaglia dovrebbero costruire delle centrifughe che costano però cento milioni l'una [illegible] comportano spese consistenti per il loro funzionamento. Paghiamo per esempio il [illegible] per cento di Iva sull'energia elettrica consumata».

Per Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut, i pozzi non possono che rappresentare [illegible] soluzione temporanea. Dice: «Nella pianura cuneese ne sono stati censiti oltre duemila, poi ci [illegible] quelli clandestini. Le falde sotterranee si impoveriscono sempre più e sono spesso inquinate dai pesticidi. Meglio, quindi, realizzare invasi nelle vallate».

Intanto, ieri mattina, una delegazione formata [illegible] alcuni presidenti di consorzi irrigui dell'area compresa tra Busca [illegible] Tarantasca e l'assessore all'Agricoltura del [illegible] di Busca Angelo Rosso, [illegible] stati ricevuti dal prefetto Felice Sorgi. Al rappresentante [illegible] governo hanno illustrato la grave situa[illegible] dell'agricoltura chiedendo interventi concreti. In particolare hanno sollecitato l'applicazione della normativa che prevede l'equa ripartizione delle risorse idriche. Non solo. Per l'area colpita [illegible] grave siccità, i rappresentanti dei consorzi e l'assessore all'Agricoltura hanno chiesto che venga dichiarato lo stato [illegible] calamità. Gli agricoltori della [illegible] ritengono poi indispensabile la riduzione [illegible] lo sgravio fiscale sull'energia elettrica utilizzata per il pompaggio dell'acqua dai pozzi.

Secondo Mario Quaglia, amministratore del consorzio irriguo Attissano, i responsabili dei consorzi a monte (in particolare quelli dei canali droneresi Marchisa, Comella [illegible] Presidenta), «dovrebbero prendere un'iniziativa di solidarietà». Dice: «Se ci concedessero l'acqua per undici giorni consecutivi, qualche coltura potrebbe ancora essere salvata. [illegible] resta poco tempo».

Gianni De [illegible]
Gilberto [illegible]

«Il raccolto di fagioli è perso». Nelle campagne attorno al Maira la siccità sta causando danni gravissimi a tutte le colture. Gli agricoltori sono disperati

PROGETTI FERMI

Gli invasi? Aspettano

Per irrigare le campagne della «Granda» [illegible] ogni anno [illegible] milioni di metri cubi d'acqua. Sei anni e mezzo fa, durante un convegno, la Coldiretti presentò un piano che prevedeva tredici piccoli invasi, con utilizzi diversi, capaci di soddisfare la sete dei campi: Stroppo; Santa Lucia (Barge); Lemma (Rossana); Chiappi (Castelmagno); Demonte; Paradiso, Pian Marchisa e Prea (Monregalese); San Lorenzo (Val Casotto); Isola (Bene Vagienna); Momb[illegible]o; Salmour e [illegible]des. [illegible] finora l'unica diga già progettata è quella di Stroppo; però i lavori per l'invaso della Val Maira non sono [illegible] cominciati per la mancanza di finanziamenti. Gli unici soldi arrivati, circa undici miliardi, sono stati spesi per il progetto e gli studi di fattibilità. Gli altri dodici sbarramenti neppure sono stati progettati. Insomma, [illegible] storia identica [illegible] quella delle strade: tanti progetti, [illegible] decollo.

«Antoine» raccoglieva cose vecchie

Saluzzo, ucciso da un'auto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cordoglio per la morte di «Antoine», stravagante personaggio conosciutissimo in città investito l'altra notte [illegible] rientrando [illegible] Revello. «Antoine» (che in realtà si chiamava Anastasio Salachianò ed era originario di Rodi, in Grecia) aveva 54 anni: da tempo sgombrava cantine [illegible] solai raccogliendo materiale diversissimo che poi «esponeva» nella [illegible] messagli a disposizione dal Comune nella frazione Via dei Romani (un edificio che [illegible] passato aveva ospitato la scuola elementare).

«Antoine» aveva trasformato l'elementare in una piccola «Portobello» accatastando quadri, cornici, carretti, bici, ruote e molti altri oggetti nel cortile che s'affaccia sulla provinciale per Pinerolo.

Mercanzia che proponeva a commercianti e collezionisti, partecipando anche ai vari mercatini dell'usato: nei giorni festivi, poi, arrivava in città da Via dei Romani vestito nei modi più disparati, in completo blu oppure (come domenica) con mantello nero e gran cappello da Zorro alla guida del suo motorino.

E proprio [illegible] bordo del motorino Antoine l'altra notte stava rincasando da Revello: all'altezza del magazzino-frigorifero «Valle Po» nelle vicinanze di un'ampia curva è stato investito per cause da accertare dalla Mercedes guidata dall'agricoltore Marco Anzola, 31 anni, abitante in città in via Creusa 59 che era diretto anch'egli verso Saluzzo.

Lo scontro è stato violentissimo: il motorino è finito [illegible] frutteto, volando oltre il bordo della strada e le condizioni di Antoine sono subito apparse disperate. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto [illegible] arrivate una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] un'ambulanza della Croce verde che ha trasportato Salachianò in ospedale, dove però è giunto senza vita.

Ieri pomeriggio [illegible] era ancora stata decisa la data dei funerali che, quasi sicuramente, [illegible] svolgeranno a spese del Comune probabilmente in cattedrale poiché Salachianò non aveva rinunciato [illegible] suo primo indirizzo anagrafico in via Muletti, nel centro storico, che fa parte della parrocchia del Duomo.

Alberto Gedda

Anastasio Salachianò, [illegible]

Roccabruna

«[illegible] ladri» e spara [illegible] giostrai

ROCCABRUNA. Era convinto che gli autori del furto nella propria abitazione fossero alcuni giostrai del luna park allestito in località Sacra Famiglia per la fe[illegible] patronale. Domenica pomeriggio li [illegible] affrontati esplodendo [illegible] colpo di pistola in terra.

Il muratore Giovanni Mari[illegible] [illegible] anni, abitante in borgata Casette 2, è così stato denunciato a piede libero [illegible] carabinieri di Dronero per porto illegale di arma da fuoco [illegible] spari in luogo pubblico.

[illegible] del Marino era stata visitata dai ladri che gli avevano portato via galline, una macchina fotografica e altri oggetti. L'uomo, [illegible] è allora [illegible] luna park convinto di scoprire i responsabili del furto. C'è stata una accesa discussione al termine della quale [illegible] muratore ha estratto una pistola calibro 22, regolarmente denunciata (ma che poteva solo tenere in casa) e ha sparato. Non ci sono stati feriti, soltanto una grande paura, che ha anche coinvolto i testimoni della scena western.

[g. fe.]

Milioni di danni

Teppismo [illegible] Limonetto 2 denunce

LIMONE. Un pastore e tre minorenni [illegible] stati denunciati dai carabinieri per danneggiamenti [illegible] furto aggravato [illegible] confronti della società «Alpe» di Limonetto, che gestisce gli impianti della frazione. Il pastore è Francesco Bertaina, [illegible] anni, originario [illegible] Vernante [illegible] abitante [illegible] Peveragno: da alcune settimane è sulle montagne di Limonetto per l'alpeggio. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri del tenente Fabrizio Polvani, la scorsa notte i quattro sarebbero entrati nella sala macchine dell'«Alpe di Limonetto», di cui è titolare Lui[illegible] Tosello, 33 anni, e a colpi di martello avrebbero distrutto [illegible] quadro comandi di alcuni gatti delle nevi, tagliato le gomme di alcuni mezzi, spaccato fanali, versato sui veicoli e sulle pareti olio e altri liquidi trovati nel deposito, causando danni per più di trenta milioni. E si sarebbero anche appropriati di alcuni oggetti per [illegible] val[illegible] di tre milioni, recuperati. All'origine dell'atto ci sarebbero state discussioni [illegible] il Toselli su tagli dell'erba e sconfinamenti di pecore.

[illegible]

[illegible]
Bici contro auto: [illegible]

Un bambino di 12 anni, Domenico Ghigliano, abitante in via Filatoio 26, è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente avvenuto sabato sera sulla circonvallazione di Ceva. Il ragazzino stava viaggiando in bicicletta verso Garessio quando, per cause che sta accertando la Polstrada, si è scontrato con la «Mazda» condotta da Frederic Christophe Pagotto, [illegible] anni, [illegible] Aubagne (Francia). Nell'urto il bambino è finito contro il parabrezza dell'auto per poi cadere sull'asfalto. Dall'ospedale di Ceva Domenico Ghigliano è stato trasferito in elicottero al «S. Croce» di Cuneo, dove è ricoverato, in coma, nel reparto rianimazione.

RIFREDDO
Incidente con tre feriti

Giancarlo Lerda, 21 anni, abitante in via Lagnasco 8, è rimasto ferito gravemente in un incidente avvenuto nelle vicinanze [illegible] Rifreddo; è ricoverato al «S. Croce» [illegible] Cuneo con prognosi riservata. Il giovane viaggiava a bordo di una moto guidata dal coetaneo [illegible]oberto Demaria (abita nella stessa casa): i due, diretti [illegible] Sanfront, si [illegible] scontrati con [illegible] «Uno» condotta da Marco Casimiro, 23 anni, di Torino, via Tripoli 44. Giancarlo Lerda ha riportato vari traumi e la frattura del braccio sinistro. Per Demaria e Casimiro, ricoverati all'ospedale di Saluzzo, soltanto lievi ferite.

FOSSANO
[illegible] 83 [illegible] all'Enalotto

Sono di Fossano o di altre località della «Granda» gli sconosciuti possessori [illegible] biglietto serie 317-TO74505, che ha fatto vincere loro 83 milioni all'Enalotto? La giocata [illegible] stata fatta, probabilmente giovedì, nella tabaccheria di Piera Rinaldi, [illegible] viale Regina Elena. I fortunati hanno investito circa trecentomila nel gioco dei pronostici che si basa sulle estrazioni del lotto. Già qualche mese fa nella stessa tabaccheria, una delle poche dove è possibile giocare tramite computer, una decina di persone aveva compilato una schedina del totocalcio che [illegible] fruttato 82 milioni.

[illegible]
E' morto [illegible] Oreste [illegible]

Una folla [illegible] e commossa ha partecipato ieri [illegible] funerali di don Oreste Morra, [illegible] anni, [illegible] 35 parroco di Cravanzana. Originario di Mango, don Morra aveva svolto servizio pastorale a Levice, era [illegible] cappellano militare ed [illegible] predicatore. Al rito funebre ha partecipato anche il vescovo di Alba Nicolini. La salma [illegible] stata tumulata nel cimitero di Cravanzana.

FRABOSA SOTTANA
Un concerto per organo

Concerto per organo stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, nell'ambito della rassegna «Corrado Moretti» promossa dall'associazione Pro Vicoforte [illegible] il Comune di Vicoforte e la Comunità montana delle valli Monregalesi. [illegible] la musicista Leti[illegible] Romiti.

[illegible]
Canti popolari con [illegible] «Alpigiai»

Per la festa patronale di San Giusto organizzata dalla Pro loco, stasera alle [illegible] — al termine dell'incontro di calcio tra i borghi — il gruppo «Alpigiai» eseguirà una serie [illegible] canti popolari.

[illegible]
[illegible] fiera zootecnica

Si tiene stamani alle [illegible] la tradizionale fiera agricola e zootecnica riservata ai vitelli di razza piemontese. Alle 10, colazione sotto i tigli e sorprese per i bimbi; alle 16, due incontri di pallone elastico; alle 21, ballo liscio con l'orchestra di Beppe Carosso.

[illegible]
[illegible] delle pulci alla Sanità

La città si ferma oggi per la festa patronale della Sanità. Sono in programma numerose cerimonie religiose (il canonico [illegible] Domenico Muò celebra [illegible] la messa [illegible] i cinquant'anni di sacerdozio) [illegible] dalle 8 alle 19, lungo il viale del santuario, ci sarà [illegible] «mercà d'le pules». Alle 21 danze con l'orchestra Papillon.

Matrimonio itinerante sabato prossimo per una coppia di torinesi [illegible] sessanta invitati

Pranzo nuziale sulle carrozze di un treno

Cerimonia [illegible] Ormea, taglio della torta ad Alba e brindisi a Torino

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'annuncio di matrimonio che hanno ricevuto i sessanta invitati alle nozze di Giuseppe Arena e Gabriella Longo di Torino, 38 anni lui e 30 lei, parlava chiaro: «Gabriella [illegible] Giuseppe vi aspettano presso il primo binario della stazione di Porta Susa. Si partirà alle 8,45 di sabato [illegible] agosto 1989».

Superato il primo momento di stupore, parenti e amici dell'originale coppia hanno accettato di bu[illegible] grado l'idea [illegible] matrimonio dei due non sarebbe stato un avvenimento di routine. Sabato quindi si recheranno a Porta Susa e saliranno tutti insieme (senza preoccuparsi di biglietti o prenotazioni) sul convoglio che gli sposini sono riusciti ad allestire per far partecipare amici e parenti alle loro nozze.

Non è stato comunque un compito facile neanche per Giuseppe Arena e Gabriella Longo che [illegible] Ferrovie dello Stato sono dipendenti: entttrambi sono funzionari dell'ufficio che si occupa dell'«immagine».

[illegible] sono dovuti fare i conti, nell'allestimento del convoglio speciale, [illegible] gli orari delle corse di linea, ottenere [illegible] permessi.

Il treno, veramente speciale, sarà composto da quattro vecchie carrozze, tirate a lucido e con gli scompartimenti impreziositi [illegible] floreali; [illegible] testa al convoglio [illegible] vecchia [illegible]trice diesel, perché non è stato possibile, come avrebbero desiderato gli sposi, utilizzare una locomotiva [illegible] vapore, magari più inquinante ma anche molto più romantica, con il suo bianco pennacchio di fumo.

Il [illegible] partirà da Torino e attraverso Savigliano, Fossano, Mondovì [illegible] Ceva giungerà a Ormea dove Gabriella e Giuseppe saranno uniti [illegible] matrimonio. La cerimonia [illegible] terrà nel Municipio della cittadina dell'Alta Val Tanaro: a celebrare le nozze sarà [illegible] sindaco Giorgio Ferraris.

Dopo la cerimonia sul «treno dell'amore» si svolgerà anche il pranzo di nozze, sempre correndo sui binari della «Granda».

Una scelta non casuale. I coniugi torinesi vogliono dimostrare [illegible] che quelle che le Ferrovie indicano come «rami secchi» [illegible] realtà sono linee ancora importanti. Non solo. Il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris, sottolinea che il matrimonio non deve essere considerato soltanto un fatto di colore: «E' la prima [illegible] una serie di iniziative per promuovere il turi[illegible] ferroviario su quelle che vengono ingiustamente [illegible]derate linee di serie B».

Il menù [illegible] stato studiato dai fratelli Achille, Albino e Pier Giorgio Gallina, titolari dei due ristoranti «La Capannina» di Alba e Torino, che hanno accettato con entusiasmo questa prima esperienza di matrimonio itinerante, anche se le difficoltà logistiche saranno notevoli.

Il ritmo di servizio delle vivande sarà in sintonia con il percorso ferroviario. Nella tratta [illegible] Ormea-Ceva, verranno serviti gli antipasti (bue affumicato, sfoglia mimosa, fiori di zucchino ripieni, vitello tonnato, melanzane «tuttigusti», carne [illegible]da all'albese); fra Ceva e Bra, i primi piatti (insalata di riso ai funghi o insalata di pasta) quindi, dopo un sorbetto al limone, fra Bra e Alba i secondi (medaglioni di vitella albese, spinaci in agrodolce e patatine).

I vini proposti saranno il Verbesco ed il Dolcetto d'Alba, oltre [illegible] tradizionale spumante.

Manca in questo singolare pranzo sulle carrozze di un treno la torta nuziale.

In realtà, non è stata dimenticata: farà il suo ingresso trionfale sotto la pensilina della stazione di Alba, dove il convoglio speciale arriverà verso le 15,30.

La torta giungerà nel capoluogo delle Langhe a bordo di una «Balilla» in carattere [illegible] vetusto convoglio; gli sposi scenderanno dalla vettura, procederanno al rituale taglio della prima fetta [illegible] poi risaliranno in carrozza per l'ultima parte del viaggio [illegible] riporterà i coniugi a Torino, attraverso Asti [illegible] Santena.

A Porta Susa, [illegible] le 18,30, la comitiva, dopo [illegible] ultimo brindisi, [illegible] scioglierà e i novelli sposi potranno partire, questa volta senza troppa compagnia, per il viaggio di nozze.

Se iniziative del genere dovessero prendere piede, le Ferrovie potrebbero aver trovato il modo di rivitalizzare i «rami secchi» destinati alla soppressione.

Aldo Scavino

Il sindaco di Savigliano teme il rinvio della riapertura del teatro

Milanollo, è polemica

«Via le barriere architettoniche»

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il teatro Milanollo al centro delle polemiche. I dirigenti dell'Ashas (Associazione solidarietà handicappati saviglianesi, che anni opera con grande impegno in città) rilevano che restauri dell'edificio dovranno essere completati tenendo conto delle indicazioni della Commissione provinciale di vigilanza».

E aggiungono: «In particolare è indispensabile l'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso degli handicappati all'importante struttura».

La presa di posizione dell'Ashas giunta dopo i timori per eventuale blocco dei lavori espressi dal sindaco Remigio Galletto. Il primo cittadino Savigliano ritiene infatti che «la stagione teatrale potrebbe decollare in ritardo, rispetto ai tempi previsti».

L'opera restauro è giunta alla fase finale e il dovrebbe probabilmente riaprire i battenti in autunno con le prove e la prima nazionale di rappresentazione diretta Luca Ronconi.

L'associazione saviglianese ha ricordato come la Commissione di vigilanza abbia preso una giusta posizione, che si pone in linea con quanto dispone la normativa sulle barriere architettoniche negli edifici pubblici.

I responsabili dell'Ashas non nascondono poi il disagio e l'amarezza per «la scarsa considerazione in cui è tenuto dal Comune il nostro lavoro di informazione e sensibilizzazione. Forse ci si dimentica del dispendio di tempo, soldi ed energie che ha comportato e porta la nostra attività che pensiamo abbia non indifferenti risvolti sociali».

All'associazione precisano ancora che «le barriere architettoniche non causano soltanto disagi ai portatori di handicap, ma coinvolgono fascia di popolazione molto più ampia, in genere tutte le persone che hanno problemi di movimento e che rischierebbero di rimanere escluse da una struttura importante per l'arricchimento socio-culturale».

Sull'argomento c'è anche da registrare la presa di posizione del consigliere comunale «Cece» Lanzetti, del gruppo pci. Dice: no stupito per le dichiarazioni del sindaco. Poiché nella progettazione del nuovo campo sportivo si era tenuto conto delle esigenze dei disabili, non capisco perché non si possa fare altrettanto per quanto riguarda il tempio della cultura cittadina».

Il consigliere comunista rileva poi che anche altre strutture (dal sottopassaggio ferroviario alle cabine dei seggi) dovrebbero essere adeguate per consentire il facile accesso a tutti, dagli handicappati alle persone che hanno difficoltà di movimento, come gli anziani della città.

Il tema delle barriere architettoniche era già stato al centro del dibattito nel passato. Quattro anni fa, per esempio, l'istituto tecnico per geometri aveva allestito una mostra sulle «barriere» in città e furono avanzate proposte per il loro abbattimento.

Secondo il primo cittadino di Savigliano le polemiche sono frutto un equivoco. Spiega: Remigio Galletto: «Le richieste della Commissione provinciale di vigilanza si possono prestare a varie interpretazioni. Sono comunque allo studio le soluzioni che si dovranno adottare per rendere il teatro accessibile a tutti. Tengo tuttavia a precisare che non sono mai opposto all'abbattimento delle barriere, mi sono limitato ad esprimere preoccupazione per l'eventuale rinvio dell'apertura della stagione teatrale».

Il sindaco ricorda poi che i lavori svolti finora dal Comune hanno tenuto in debito conto l'esigenza del superamento delle barriere architettoniche: «Basti pensare alle strade, alle scuole e al campo calcio. Nel prossimo futuro anche l'accesso alla piscina non avrà più ostacoli».

E in questa ottica Galletto ricorda che l'ente pubblico ha approvato un program per l'eliminazione di tutte le barriere della città: «Stiamo lavorando nelle scuole e nei vari uffici pubblici per renderli facilmen accessibili, non solo agli handicappati».

All'Istituto professionale per il commercio no state apportate le modifiche richieste dalla legge e l'edificio, già con l'inizio del scolastico, potrà ospitare gli allievi disabili.

Conclude il sindaco: «Anche per il teatro Milanollo si procederà in sintonia con il programma annunciato, cercando di conciliare le richieste di adeguamento della struttura con le necessità di renderla già disponibile per il prossimo autunno».

Piero Bertoglio

COSI' IN PROVINCIA

«Troppi ingressi negati»

Le barriere architettoniche nella «Granda»? Il panorama incoraggiante, anche se qualcosa è già stato fatto e nel futuro prossimo la situazione dovrebbe ancora migliorare. La «parte del leone» nell'abbattimento degli ostacoli che impediscono agli handicappati, alle persone anziane, alle mamme che hanno i figli piccoli in carrozzina di accedere ai locali pubblici e ai vari servizi (degli uffici alle stazioni ferroviarie) è svolta dalla Provincia. Dice Giampiero Viale, presidente dell'Anfass (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) cuneese: Provincia ha già progettato un sistema che consentirà, attraverso due montascale esterni, l'accesso dei all'Istituto provinciale per l'infanzia Cuneo. Entro pochi mesi entrerà in funzione. Non solo. Durante i restauri del centro di lavoro protetto del capoluogo, sono state abbattute tutte le barriere architettoniche e all'interno gli scivoli consentono di passare agevolmente da locale all'altro». Lo stesso palazzo provinciale sarà presto dotato di ascensori costruiti appositamente per ospitare le carrozzelle degli handicappati e anche i servizi igienici dattati, per esempio maniglioni ortopedici. Per quanto riguarda gli altri enti pubblici, le sale cinematografiche, i teatri (forse l'unica eccezione è il Toselli), nel Cuneese c'è ancora molto da fare, e non si può perdere tempo. [g. fe.]

Contro l'«invasione» turca

Il futuro doc delle nocciole

CORTEMILIA. «La coltura del nocciolo, che si estende su una superficie di seimila ettari, assicura ogni anno una produzione che sfiora i 100 mila quintali per un valore quasi trenta miliardi. E', dunque, un'importante realtà dell'agricoltura cuneese e, soprattutto, una risorsa fondamentale per l'economia dell'Alta Langa». Così Adriano Cantamessa, direttore provinciale reggente della Coldiretti, ha aperto il convegno sulla nocciola organizzato a Cortemilia dal Comune e nell'ambito della trentacinquesima sagra dedicata alla «tonda gentile».

Da queste stesse cifre è mossa la Camera di Commercio di Cuneo per proporre denominazione d'origine controllata per la nocciola Piemonte. La documentazione è già stata tra due mesi fa al ministero dell'Agricoltura.

Ha spiegato Nicola Ravera, funzionario della Camera di Commercio: «L'obiettivo è di assicurare alla produzione corylicola dell'Alta Langa uno strumento di difesa e valorizzazione sull'esempio di quanto già è avvenuto per i vini e i formaggi della provincia di Cuneo. Un'iniziativa tanto più necessaria ora che le imponenti importazioni di nocciole dalla Turchia stanno creando gravi problemi sul cato commerciale, con riflessi anche per la nostra produzione che pure è di qualità indiscutibilmente superiore».

Sulla base dei dati dell'ultimo censimento agricolo regionale, compiuto nell'81, si è delimitata zona di produzione della denominazione di origine «nocciola Piemonte»: i Comuni compresi in quest'area potranno iscrivere i loro noccioleti nell'albo.

«Soltanto così — ha aggiunto Ravera — si potrà difendere la nocciola piemontese e limitare possibilità frodi».

Giuseppe Bordone, direttore dell'ufficio Vivalb Asprofrut di Cuneo, dopo aver illustrato nuove tecniche impianto e aver messo gli agricoltori in guardia sull'uso sfrenato di diserbanti, si è soffermato sui problemi commerciali e in particolare su quello prezzi altalenanti della nocciola.

«Il futuro commerciale "tonda gentile" è incerto — ha sostenuto Bordone — tra cinque anni ci sarà probabilm una maggiore offerta del prodotto, aziende con bilanci sempre più legati alle produzioni, al prezzo e all'andamento delle domande pre in mano a pochi acquirenti. La tutela del produttore potrebbe essere garantita dalla costituzione di associazioni e cooperative simili a quelle già esistenti per altri tipi frutta (per esempio Asprofrut o Asprovit) che possono organizzarsi per dare più sicurezza e stabilità al mercato».

Oggi la Sagra propone una serata gastronomica, con distribuzione di piatti tipici. L'appuntamento per le 21. Suonerà il complesso «I folk». [r. s.]

Un'accoppiata vincente per il Bra il tecnico Paolo Campanella quattro promozioni cinque anni e (a destra) il goleador Daidola 44 reti in due campionati

I giallorossi alla vigilia dell'Interregionale

Bra, sogni di gloria

Il direttore sportivo Reviglio: «Ci siamo attrezzati al meglio»
Tra gli acquisti il «bomber» Daidola, 44 gol in due stagioni

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è stato un esordio felice quello del Bra il Binasco: per la prima volta davanti ai propri tifosi i giallorossi sono stati battuti di misura dai lombardi. senza dubbio sul rendimento degli uomini di Campanella ha inciso la fatica accumulata sabato sera, nell'amichevole di Asti, pareggiata per 2 a 2. comunque in queste partite risultato ha un'importanza relativa: quel che conta è l'intesa tra i giocatori, l'applicazione degli schemi.

E sotto questo profilo le indi positive. Giovedì sera il Bra tornerà in campo al Comunale contro il Nizza, una «vecchia conoscenza».

Ma sarà ad avversarie note finora solo di fama, lombarde e anche emiliane, che squadra e pubblico dovranno abituarsi: «L'annuncio della composizione dei gironi dell'Interregionale ha spiazzato noi come tutti — i dirigenti —. Stavamo appena prendendo confidenza con le squadre liguri, ed eccole finite da un'altra parte. In compenso le milanesi, che conoscia direttamente ma sappiamo molto valide e agguerrite. E in media le trasferte saranno più lunghe».

Ma, pur annunciandosi difficile e combattivo, il campionato spaventa i giallorossi: «Per questa nostra seconda esperienza in Interregionale ci siamo attrezzati al meglio: un allenatore dalla mentalità vincente, dieci nuovi acquisti che sono altrettanti affari d'oro e, con i riconfermati, ci danno una squadra competitiva, in grado di disputare un campionato vertice» il soddisfatto bilancio del direttore sportivo Piero Reviglio.

Di vincente il nuovo allenatore Paolo Campanella non ha soltanto la mentalità, visto che, nelle ultime cinque stagioni, ha chiuso quattro volte al primo posto. Sarà così anche l'anno prossimo? «Non pretendiamo di vincere il campionato, abbiamo obiettivi tanto ambiziosi. Aspiriamo però egualmente un ruolo da protagonisti. I presupposti ci tutti».

Sponsorizzata dalla catena di supermercati Iperalpa, l'Ac Bra '89-'90 ha arruolato elementi di prim'ordine, «saccheggiando» i parchi giocatori Novese, Va Pro Vercelli, Saviglianese, Cuneo Sportiva, Villafranca, Barcanova, Saluzzo. Da Novi sono arrivati il bomber Daidola (44 reti in due stagioni) e il terzino Balocco, da Valenza il portiere Moretti, da Vercelli lo stopper Rotolo, da Savigliano, Cuneo e Villafranca rispettivamente Scola, Peirone e Ruffinetto; completano il quadro degli arrivi Fasano (proveniente dal Saluzzo già in forza al Bra), Dalcero e Faracca (Barcanova). Con i «vecchi» Maresca, Milanesio, Berti, Ragone, Fava, Romeo e Garelli avranno la responsabilità di offrire al pubblico braidese un campionato «da ricordare».

Grazia Novellini

Prime fatiche. I giallorossi, profondamente rinnovati nella rosa, durante gli allenamenti nel ritiro di Paesana

Volley: squadra al lavoro in vista dell'esordio in serie A1

I timori dell'Alpitour

Forse slitta la consegna del palatenda

CUNEO. Azzurro e blu, come la maglia dell'Alpitour Cuneo Vbc, il tendone del palatenda fa bella mostra di sé in Piazza d'armi, ma dopo le irregolarità accertate dalla polizia sul permesso di soggiorno e i documenti di lavoro degli rai stranieri impiegati dalla ditta appaltatrice, è divenuto motivo di preoccupazione dirigenti cuneesi. A fine settembre tutto deve infatti essere pronto per ospitare la stagione ufficiale A1 del club pallavolistico cuneese e questo intoppo potrebbe allungare i tempi di realizzo preventivati.

Da parte sua, l'Alpitour si sta preparando all'avventura della A1 che farà diventare Cuneo capitale volley giocato per l'intero Piemonte e Liguria. «Quest'anno le partite sono programmate per la domenica pomeriggio — dice il dirigente Ezio Barroero — e dunque l'appuntamento, speriamo, obbligato per tutti gli appassionati della pallavolo di queste due regioni che hanno altre formazioni presenti nel massimo torneo nazionale».

La stagione ufficiale vedrà peraltro impegnati prima di tutto i bluazzurri in Coppa Italia. La federazione ha disegnato un tabellone della manifestazione che mette di fronte, in settembre, 16 squadre di A2, tra cui l'Asti. Le due formazioni vincitrici di questa sfida preliminare accedono agli ottavi di finale della manifestazione, in cui entrano in lizza i «big» di A1. L'Alpitour dovrà affrontare, in partita andata e ritorno senza eventuale «bella», il Falconara Ancona (18 ottobre in trasferta, 26 in casa) e, in caso accesso ai quarti, si troverebbe di fronte la vincente del confronto tra Eurostyle Montichiari e Battipaglia.

L'allenatore Gabriele Melato sta intanto preparando la rinnovatissima squadra che avrà nei due stranieri Hedengard e Blain i punti di forza. Oltre al regista della nazionale svedese e allo schiacciatore francese, l'Alpitour conta molto sull'esperienza «centrale» Dametto, prelevato dal Petrarca Padova e sulla potenza di Luca Mantoan, ultimo «acquisto» in ordine di tempo. Accanto a questi quattro atleti ci sono i confermati Ariagno, Roit, Ferrua, Gallia, Salomone e Valsania. Un complesso che Giancarlo Dametto, l'uo con maggiore esperienza, giudica «in grado di togliersi delle belle soddisfazioni».

E ne spiega le ragioni: «In un campionato equilibrato e tecni nte valido come quello italiano è importante avere un dimento costante. Per questo miscelare esperienza e freschezza atletica è l'ideale. noi abbiamo questi due elementi insieme».

Gualtiero Franco

Balon: domani a Dogliani spareggio tra Cuneo e Alba

Cadrà un altro re?

Dopo Berruti anche Bertola rischia la B

ALBA. Bertola o Vacchetto? Bisognerà attendere lo spareggio di domani pomeriggio (ore 16) a Dogliani per conoscere chi dei due retrocederà in serie B di pallone elastico.

Nella sfida di Cuneo Vacchetto ha infatti battuto Bertola per 11-7, rimandando allo spareggio di domani la decisione sul nome del giocatore che accompagnerà Berruti in serie B. La gara di Cuneo stata drammatica strappi dell'una, dell'altra squadra e vittoria finale del cuneesi. Vacchetto e Belmonte alla fine apparivano soddisfatti per lo scampato pericolo e già concentrati sullo spareggio. Per Bertola e Dotta, che hanno collezionato l'undicesima sconfitta consecutiva, la battuta d'arresto ha rappresentato un altro duro colpo per e, tanto più che gli albesi, con una perentoria rimonta, avevano dato l'impressione di poter far loro l'incontro.

Adesso la situazione drammatica; domani, anche la piazza di Alba, dopo quella di Santo Stefano, rischia di essere cancellata dalla serie A.

Massimo Berruti, 41 anni, sei volte d'Italia, è stato infatti primo giocatore a dare l'addio alla serie A al termine della regular season.

La sentenza, inappellabile, maturata nello sferisterio Augusto Manzo, al termine dell'incontro con Aicardi che si è imposto per 11-10. L'anziano campione Canelli si è battuto co ma ha trovato sulla sua strada un Aicardi per nulla disposto alla clemenza.

Berruti alla fine appariva molto amareggiato: «Aicardi ha giocato una grandissima determinazione; io credo di aver fatto il mio dovere, ma sono stato danneggiato vistosamente dell'arbitro che mi ha tolto un punto importantissimo, tendo ad Aicardi di andare sul 7-5. Quella decisione mi ha innervosito; visto come sono andate le cose in seguito, il gioco che non mi è stato assegnato avrebbe potuto significare la vittoria».

Nell'ultima giornata hanno destato sensazione la sconfitta di Rosso I con Rosso e la débâcle di Balocco, battuto da Dogliotti addirittura per 11-2. Per effetto di questi risultati Dogliotti si è trovato il terzo posto in classifica: un bel risultato per il giovane cortemiliese, c'è chi dice, maliziosamente, che questo sia stato un «regalo» di Balocco, il quale, a del risultato di Cengio, avrebbe manovrato le in modo da trovarsi di fronte, nel secondo turno dei play off, Dogliotti anziché il più temibile Rosso I. Per evitare questo «giochetto» sarebbe bastato che la Federazione avesse fatto disputare tutti gli incontri nello orario e non avesse consentito l'inopportuno anticipo di Cengio. [a. s.]

CASTAGNOLE
San Bartolomeo
Sabato 26 agosto 22
ANTONELLO VENDITTI
in concerto - Ingresso Lire 20.000
Domenica 27 agosto ore 22
I NOMADI
in concerto - Ingresso Lire 15.000
Mercoledì 30 agosto ore 22
GRAZIA DI MICHELE
in concerto - Ingresso Lire 10.000
Inf. e prevendita: 0141/878.529

Assumiamo
LITOGRAFO
preferibilmente residente zona Fossano e con pratica su macchina offset piccolo formato monocolore.
Tel. ore ufficio: (0172) 60062

batistini
pellicceria
SCONTI - 50%
genova
via settembre, 101-103-105r
tel. 562880-581534

LA STAMPA
LIGURIA
Martedì 22 Agosto 1989
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

batistini
abbigliamento
SCONTI 20% - 50%
genova
via XX settembre, 101-103-105r
tel. 562880-581534

Contestato il piano regionale delle discariche, la Valle Stura protesta

A Genova il caso-rifiuti

Sul «no» di Masone lite in giunta

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Lega per l'Ambiente Liguria ha sferrato ieri un durissimo attacco al progetto di legge della Regione sulle discariche. Nei giorni scorsi, le polemiche s'erano acutizzate, sopratutto per la protesta degli abitanti Masone e della Valle Stura in generale (Rossiglione, Campoligure, Tiglieto, ecc.) contro la cosiddetta «piattaforma di Auricchi» per il trattamento dei rifiuti industriali.

A dar man forte alle proteste di Masone, nei giorni scorsi scorsi era intervenuto il capogruppo dc (lo stesso partito dell'assessore all'ambiente Giovanni Battista Acerbi), impegnandosi in una prossima battaglia in Consiglio per modificare il primitivo progetto.

Adesso, sia pure con un'ottica completamente diversa, la scelta di Auricchi è contestata dalla Lega Ambiente per una serie di motivi tecnici: la piattaforma dovrebbe — si afferma — essere ubicata in un'area industriale dismessa, in modo che sia facile da raggiungersi e non gravi problemi difficoltà di mezzi, ambiente e strutture: Auricchi, si fa notare, a ben metri sul livello del mare.

Ma non basta: la Regione è accusata di eccessivo ritardo (a sette anni dalla legge quadro nazionale e a tre dalla presentazione della prima bozza) e molti siti considerati infelici. La Lega indica come sbagliati per quel che riguarda i rifiuti industriali oltre Masone, anche la Volpara di Genova (troppo vicino alle abitazioni), Cogoleto (la Lega vuole chiudere la Stoppani, quindi la discarica diventa inutile), Castellaro (Imperia) perché rovinerebbe un bellissimo bosco Framura (per la quale vale lo stesso discorso Masone).

La Lega critica anche le discariche per i rifiuti solidi urbani di Cairo Montenotte (troppo umide), Sanremo, Pieve di Teco, Borghetto Vara. La Lega afferma che ci sono discariche dove si pensa produrre energia elettrica per centrali Enel dove queste non esistono (Sanremo, per esempio) e che in troppi casi si danneggiano zone di alto valore paesistico e naturale.

La contestazione quasi certamente fatta propria dai Verdi. I tempi comunque abbastanza stretti: entro santa giorni dalla notifica del progetto gli enti locali debbono presentare le loro controdeduzioni all'assessorato regionale. Quindi il progetto passerà (non si sa se con modifiche) alla Commissione e, infine, sarà portato in consiglio. Le previsioni di Acerbi parlano di voto finale prima di Natale, al fine di evitare di impantanarsi nella chiusura dell'amministrazione (possibile entro febbraio).

Ma, dato che si tratta di zone precise sulle quale far vengere spazzatura e rifiuti industriali in quantità massicce, dal momento che la Liguria ne produce milioni 646 mila tonnellate all'anno (750 mila di «solidi urbani», il rimanente industriali, cioè fanghi, liquidi e solidi), la questione ormai squisite dimensione pre-elettorale. Sarà una discussione senza reali contenuti tecnici, ma soltanto una da campanile.

Paolo Lingua

«Bisogna scegliere»

L'assessore Acerbi è rientrato dalle ferie ieri mattina e ha già trovato il suo tavolo ingombro dei documenti polemici, dalle risoluzioni assembleari che dicono di e dalle minacce di guerra politica esterna ed interna al suo partito, la dc. Ma Acerbi un carattere tranquillo che spera sempre nella mediazione.

allora? «Allora — Acerbi si stringe nelle spalle — io vado avanti, con cautela e senza arroganza. Poi vedremo...». Ma il capogruppo dello scudocrociato, Giacomo Gualco, s'è schierato dalla parte della gente Masone e della Valle Stura. L'assessore sospira: «E' facile andare alle assemblee gente esasperata e dar ragione tutti per prendere gli applausi. Comunque le discariche da qualche parte bisognerà pur farle: non credo che per il mio partito sia un reato scegliere. A meno che non si vogliano le dimissioni. Però qualcuno dovrà venire a dirmelo in faccia».

VENTIQUATTR'**ORE**

PANICO A
Brucia capannone, bloccata

Due di terrore, ieri mattina all'alba, Sampierdarena, in seguito a un drammatico incendio. Sono esplosi alcuni bidoni di materiale infiammabile (forse perché dalla vicina ferrovia un viaggiatore ha scagliato dal finestrino un mozzicone acceso) presso i capannoni della società «Italmare» di via Dottesio: è seguito vistoso incendio. I vigili del fuoco, che hanno avuto ragione delle fiamme nel volgere d'un paio d'ore, tra le quattro le sei, hanno preferito bloccare la linea di Principe per due ore e far evacuare, nello stesso lasso di tempo, anche gli inquilini di due stabili vicini. La decisione, sia pure presa per motivi precauzionali, ha creato un certo trambusto e molto spavento. I danni, comunque, ingenti (oltre un miliardo lire): magazzino dell'«Italmare» (articoli da regalo hobbistica) è andato distrutto con tutta la merce che degli uffici non rimasto nulla. Inutilizzabili macchinari industriali, l'intera struttura stata dichiarata inagibile dopo un sopralluogo dei tecnici.

GENOVA
Devastata scuola materna

Ignoti vandali hanno devastato la scorsa notte la scuola materna comunale quartiere «Camoscio» Bracelli sull'altura di Marassi. I teppisti, si pensa una banda giovinastri in vena di bravate, hanno infranto una vetrata quindi forzato la porta. All'interno si sono abbandonati e una e propria furia distruttri. In pratica, tutti gli arredi, banchi, cattedre, sedie, lavagne e gli uffici sono distrutti.

SESTRI LEVANTE
Sequestrati abusivi

Blitz antiabusivismo dei vigili urbani di Sestri Levante i quali, nei giorni scorsi, hanno sequestrato circa trecento cartelli, installati nelle vie cittadine o fissati ai pali della segnaletica, ai semafori, sotto i portici, per reclamizzare feste di partito, sagre feste patronali. Nessuno degli organizzatori questi appuntamenti, a quanto pare, era in regola con le autorizzazioni per questo tipo di pubblicità, largamente impiegata, ad esempio, per i concerti da stadio per le rappresentazioni dei circhi. Un provvedimento analogo viene chiesto da tempo a Chiavari, dove portici pilastri dell'intero centro storico sono tappezzati da manifesti abusivi.

RECCO
I tarocchi nell'arte

La mostra «carte e tarocchi», avrà un seguito: la Pro Loco di Recco ha infatti bandito un concorso, aperto a pittori e grafici, per illustrare i 22 «arcani maggiori» sul tema «Cristoforo Colombo e scoperta dell'America». Le opere verranno riprodotte in «mazzi» a tiratura limitata, per soli collezionisti.

Giovedì a Genova

I funerali del giovane subacqueo

GENOVA. Si svolgeranno giovedì, alle 9.30 nella chiesa parrocchiale S. Maria Santa, i funerali di Alessandro Nardelli, anni, il sub che abitava in viale Bottaro a Castelletto, morto nel corso di un'immersione nelle acque Corsica. La tragedia si consumata a Ferragosto ed era stata provocata da un improvviso malore che aveva colto il ragazzo nello specchio di mare antistante una piccola spiaggia vicino a Sartene.

La famiglia Nardelli trovain Corsica per trascorrere le vacanze. Alessandro aveva tenuto il gesso ad una gamba per tre mesi, a causa di un incidente avuto la moto, era stato costretto a sospendere l'attività subacquea. Gli amici e i genitori ricordano che più volte espresso il desiderio di poter riprendere le immersioni. La mattina di Ferragosto, aveva salutato i genitori e la sorella e si era allontanato senza dire dove andato. Nel pomeriggio, avendolo visto rientrare, i familiari avevano iniziato le ricerche.

[p. c.]

L'avvocato genovese morto mentre era in vacanza in Colombia

Arriva la salma di De Andrè?

La burocrazia e gli scioperi stanno ritardando la partenza da Bogotà
Il dolore della città che perde uno dei suoi più stimati professionisti

GENOVA. Forse soltanto oggi arriverà da Bogotà la salma dell'avvocato Mauro De Andrè, 54 anni, stroncato da un aneurisma all'aorta in Colombia dove, la moglie Flavia, trovava in vacanza. La burocrazia, ieri una festa nazionale, gli scioperi, aggiungono sfibranti attese al profondo dolore che ha colpito la famiglia: la moglie, che è a Bogotà, figlio Giuseppe di 17 anni (rientrato dagli Stati Uniti), il fratello Fabrizio arrivato a Genova dalla sua in Sardegna, insieme a Dori Ghezzi ed al figlio Cristiano.

In Colombia è anche il medico personale del professionista scomparso, Alfredo Segre, subito partito per il Sud America non appena avuta la notizia che Mauro De Andrè era stato ricoverato d'urgenza in ospedale per essere sottoposto ad intervento chirurgico. E' difficile ora ipotizzare se in altre condizioni (un ospedale europeo, ambiente scientificamente più idoneo) l'avvocato genovese avrebbe potuto essere salvato. «E' una domanda che ci tormenterà per sempre», ha confidato per telefono la moglie.

Fino a ieri, la notizia era stata tenuta segreta all'anziana madre che vive nella residenza della famiglia, Albaro. La scomparsa di Mauro De Andrè ha suscitato enorme impressione in città, soprattutto perché si stentava credere ad fine improvvisa di vigoroso, con enormi capacità di lavoro, sportivo, amante viaggi perigliosi amava dire lui stesso «goloso della vita».

Portava, con molta discrezione, un cognome famoso a Genova. Il padre, Giuseppe, primo presidente della Fiera del Mare, braccio destro nella Eridania di Attilio Monti, un rigore che ave preso Ugo La Malfa (era anche lui repubblicano), fu uno degli artefici della ricostruzione di Genova nel primo dopoguerra.

Ma nemmeno lui amava la notorietà, che alla «dinastia dei De Andrè» arrivò invece da Fabrizio, cantautore, cui si devono ballate cantate tutto il mondo, e del quale si parlò molto quando fu seq. ato.

Due uomini diversi, Mauro e Fabrizio, avviati su percorsi mai destinati ad incontrarsi. Uno la scienza del diritto, l'altro fantasia. Ma in ambedue lo stesso pudore. Mauro si era specializzato in diritto societario, ria nella quale aveva riversato il talento. In questo campo Genova perde dei suoi professionisti migliori, l'uomo che, dice il commercialista Alfio Lamanna, «aveva una capacità di sintesi che ho riscontrato solo nel cardinale Giuseppe Siri».

Dice di lui Victor Uckmar, che lo ebbe fra gli allievi: «Ho seguito le folgorante carriera. Aveva grande preparazione, equilibrio, soprattutto stile».

Come altri (non molti) genovesi, e riemerge il rimpianto per Beppe Croce, era il tipico professionista-gentleman di stampo vecchia Inghilterra. intuì le grandi possibilità Raul Gardini, che lo volle suo braccio destro in tutte le operazioni del Gruppo Ferruzzi. Ebbe una parte rilevante nell'accordo fra Eni e Montedison, ma anche in certe operazioni dell'Eridania, nell'Italiana Olii, in società assicurative e di brookeraggio. Ebbe anche lui, Mauro De Andrè, alcuni momenti di notorietà, solo perché «personaggio» era l'imputato chiamato a difendere, Paolo Mantovani presidente della Sampdoria, accusato illeciti valutari e fiscali durante la crisi energetica.

Mauro De Andrè, in quel processo, parlò per ultimo, e molti ritengono che la sua analisi stata determinante per un verdetto di assoluzione. Scompare con Mauro De Andrè il sempre più ristretto gruppo di «uomini della city» genovesi, la cui consulenza era richiesta anche all'estero. Un professionista di cui, una volta, anche i Lloyd di Londra ebbero bisogno. Genova è una città aperta alle grandi avventure del pensiero e delle alte professioni, lui, Mauro Andrè, non aveva mai voluto lasciarla. Ed ora, pare assurdo che sia andato a morire a Bogotà.

Guido Coppini

Grazie a una iniziativa di Gino Paoli

La bicicletta di Coppi esposta al Festival

GENOVA. La bicicletta di Fausto Coppi, leggendarie due ruote del campionissimo, sarà esposta alla prossima Festa nazionale dell'Unità di Genova che comincerà il 31 agosto la partecipazione di numerose vedette dello spettacolo, oltre ai consueti dibattiti politici. Il Festival sarà concluso dal segretario nazionale del pci, Achille Occhetto.

L'idea è venuta Gino Paoli che a Coppi e al suo «cuore grande l'Iscardo» ha dedicato una canzone inserita anche nell'ultimo album «L'ufficio delle cose perdute».

Un brano raffinato, un omaggio al grande ciclista che cantautore genovese scrisse alcuni anni fa alla ripresa della sua attività di musicista e interprete, quando ancora Coppi non era tornato «di moda».

La precisazione è d'obbligo oggi che il questo grande «omino le contro tutto il mondo» ispira testi teatrali trasmissioni televisive. Com'è noto un mese fa al festival di Spoleto il regista Charif ha in scena uno spettacolo di Kalinski dedicato al grande campione e nei giorni scorsi Rai Uno ha annunciato la realizzazione di un film sulla vita Fausto Coppi interpretato dall'attore francese Lambert Wilson.

L'iniziativa genovese Paoli vuole invece essere un omaggio affettuoso al Coppi campione, ad un mito amorevolmente conservato nel cuore da tanti appassionati di ciclismo, compreso Gino Bartali, il grande rivale del campionissimo «gli occhi tristi e il naso che divide il vento». Due campioni, Coppi e Bartali, entrati nella storia nel costume del Paese e nella antologia della canzone d'autore grazie a Gino Paoli e Paolo Conte che hanno dimostrato pubblico abbia voglia di prodotti non essariamente stupidi e frivoli.

[m. b.]

Fausto Coppi, mito che non tramonta

Domani al museo di Villa Croce s'inaugura la mostra dell'artista americano

Ricordo di Warhol a Genova

Uno «strano» gemellaggio con le Colombiane

GENOVA. E' primo degli innumerevoli appuntamenti che, a partire da questa settimana, presenteranno fino all'autunno, secondo il programma delle nifestazioni colombiane genovesi che da al '92 dovrebbero proseguire un crescendo vertiginoso.

Ed è forse l'«evento» culturale più appetibile offerto dal capoluogo ligure dopo la pausa delle ferie estive che a Genova sono filate via senza lasciare traccia di grossi avvenimenti culturali, lasciando lo scettro alla Riviera che tutto sommato anche quest'anno è stata avara grossi appuntamenti.

E' la su Andy Warhol, profeta americano della pop art scomparso due anni fa, che si aprirà domani al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, a Carignano, su iniziativa dell'assessorato all'Esposizione Specializzata Genova. Quali punti in comune abbiano Cristoforo Colombo e il celebre artista newyorchese gli organizzatori non lo hanno ancora spiegato, ma facile prevedere che anche Genova la «leggenda» di Andy Warhol lascerà il segno non offuscherà mito del grande navigatore.

Anzi. Negli ambienti culturali cittadini c'è chi, scherzosamente, azzarda giudizi e confronti fra il diario di bordo di Cristoforo Colombo il codice dei previlegi (con il quale metteva nero su bianco i vantaggi che gli derivavano dalla scoperta del Nuovo Mondo) la lunga confessione lasciata da Andy Wharol a Pat Hockett, redattrice della rivista americana «Interview», oltre ventimila pagine fitte di appunti raccolti al registratore sugli ultimi dieci anni della sua vita (dal 1976 1987).

Non solo: la mostra genovese, che resterà aperta fino al 15 ottobre e che ospiterà centinaio di opere grafiche dell'artista, coincide con un altro «evento»: la pubblicazione questi diari. Lo anticipa «L'Espresso» che ad Andy Warhol ha dedicato la copertina.

I «Diari Andy Warhol» stanno infatti per essere pubblicati dalla editrice De Agostini Novara in un volume di oltre 600 pagine. E' molto probabile che la Agostini, azienche a Genova e alla Liguria ha dedicato negli anni scorsi molte pubblicazioni, non si lasci sfuggire presentazione del libro in anteprima al Museo di Villa Croce.

Per Genova «colombiana», che fatica ogni giorno a guadagnarsi un rilievo nazionale che non sia legato alla vicenda dei portuali o all'appello del processo alla «mantide» di Cairo Montenotte, l'occasione di quelle da non perdere.

La circostanza non sfuggirà comunque anche responsabili festa nazionale dell'Unità che aprirà i battenti alla fiera alla fine del mese.

Per una «Festa» incentrata sul Mondo Nuovo, l'avventura e la scoperta, trovare spazio dove sistemare l'uomo che più ogni altro ha raccontato vizi privati e pubbliche virtù dell'high society dovrebbe un gioco da piente.

Non si sa, però, se tutto questo piacerebbe a Warhol che nei suoi diari dettati alla rivista americana non fu mai tenero con gli organizzatori di mostre e rassegne culturali. «C'è gente — ha scritto Warhol — come Pontus Hulten (attuale direttore di palazzo Grassi) che vuole le mie stampe gratis, magari per una festa di beneficienza gratis. Hulten vuole sempre le cose gratis, pensa di vivere in un Paese socialista».

Il Comune e i comunisti genovesi, insomma, sono avvertiti.

Mauro Boccaccio

L'ex proprietà Fassio non può ancora essere utilizzata dal Comune

Portofino vuole il castello

Tra vincoli e piani tutto resta bloccato

DAL NOSTRO

IL «Castello Fassio», il grande edificio che sorge a fianco chiesa San Giorgio, e che l'amministrazione comunale di Portofino ha da tempo definito, anche nel piano regolatore, «edificio di interesse pubblico», per il momento destinato a rimanere un'abitazione privata.

Lo hanno scoperto, con stupore e irritazione, gli stessi amministratori portofinesi qualche giorno fa, riprendendo in la complessa pratica, avviata nell'81 dall'amministrazione Roberto D'Alessandro, per la destinazione pubblica del palazzo, di proprietà dell'Immobiliare Giorgio.

Il piano particolareggiato, il Comune di Portofino sta mettendo a punto, prevede che nei tre piani del castello Fassio (proprietà della baronessa Mumm, passato poi all'armatore Fassio, morto nel 1980) si stabiliscano la nuova sede del municipio, l'asilo munale, la scuola elementare un centro ritrovo per gli anziani borgo. Invece, almeno per ora, non farà nulla. Perché?

Lo il vicesindaco Portofino, Alfredo Vecchione: «Perché abbiamo scoperto che il nostro piano regolatore, anche se approvato dalla Regione, è in contrasto con il vecchio piano regolatore dell'Ente Monte Portofino, redatto nel 1977. Il nuovo te Regionale del Monte, costituito ai primi dell'88 ed entrato in funzione nel maggio avrebbe dovuto entro un anno predisporre un piano, tenendo conto anche di questa destinazione. Il piano ancora non c'è, e resta quindi in vigore quello vecchio, che prevedeva per Castello Fassio la destinazione ad abitazione privata. Tutto, quindi, si è bloccato».

Passeggiando sul monte. Due giovani ammirano il panorama dopo un'escursione sulla vetta di Portofino (Barni)

Un'altra, emblematica storia di burocrazia «all'italiana»? Pare proprio di sì, anche perché il Comune Portofino, che ancora non è proprietario dell'edificio, tiene moltissimo alla sua destinazione urbanistica che, fatto, gli rebbe diventarne acquirente privilegiato. Nell'81, infatti, quando dopo la morte dell'armatore Fassio ed un successivo fallimento il castello fu messo all'asta (base 4 miliardi), l'allora sindaco Roberto D'Alessandro dichiarò l'edificio «di interesse pubblico». Il che gli valse, tra l'altro, convoca- parte del procuratore della Repubblica di Genova, Mario Sossi, che ipotizzò il reato di «turbativa d'asta».

In effetti, se Castello Fassio avesse fin da allora avuto una destinazione ad uso pubblico, la rosa degli acquirenti si sarebbe di molto assottigliata, ed anche il prezzo acquisto dell'immobile.

Della vicenda giudiziaria non più saputo nulla, qualche tempo dopo il castello fu acquistato, per un miliardo e duecento milioni, da cietà privata, l'Immobiliare Giorgio, che destinò ancora una volta a residenza privata. Tra l'83 e l'85 il castello fu «requisito» Comune, che vi trasferì i propri uffici e la scuola durante i lavori consolidamento una frana alle spalle dell'attuale municipio, poi l'edificio fu nuovamente lasciato libero ritornando residenza privata.

Una destinazione che il stello potrebbe mantenere ancora a lungo, se l'Ente Monte metterà al più presto al piano regolatore, che avrebbe dovuto presentare entro il maggio scorso.

Commenta ancora il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Il territorio comunale di Portofino è inserito al cento per cento nell'area di giurisdizione dell'Ente Monte, e la mancanza del piano rischia di paralizzare molte nostre iniziative. Per recente ristrutturazione delle comunali abbiamo fatto ricorso alla legge numero 51, sulle operazioni di preminente interesse pubblico, e siamo riusciti a completarle in deroga al vecchio piano del Monte, ma sempre si può utilizzare questa strada».

RIVIERA

RAPALLO
In licenza premio, è arrestata

Una rapallese di 27 anni, Carla Notari, detenuta nel carcere di Marassi per reati legati allo spaccio di stupefacente, è stata arrestata dalla polizia ferroviaria genovese che l'ha sorpresa nei pressi della stazione Principe, trovandola in possesso di otto grammi di eroina. Carla Notari, una settimana fuori dal carcere per una «licenza premio» che doveva concludersi proprio ieri, è stata riaccompagnata a Marassi con una nuova accusa: la giovane nel febbraio dell'87 era stata condannata a tre anni e mesi di reclusione per aggredito e rapinato, insieme ad una complice, un anziano pensionato chiavarese, Attilio Trendese, anni.

LEVANTE
branco di

Singolare incontro domenica per alcuni pescatori della flottiglia di Sestri Levante: nel tratto di mare tra Riva e Moneglia, circa un miglio al largo dalla costa, hanno avvistato un branco di delfini, molto che per parecchi minuti hanno compiuto evoluzioni, salti ed altri giochi attorno ai pescherecci. Per i pescatori sestresi, pur abituati ad incontrare delfini durante le loro battute, si è trat- di un evento eccezionale per numero e la vivacità dimostrata dai mammiferi acquatici. Sempre a Sestri, tra sabato e domenica, registra un'eccezionale pesca ai palamiti, che ha fruttato diversi quintali di «pesci lama».

LAVAGNA
pci sul porto

Da qualche tempo a questa parte, il pci di Lavagna preferisce sostituire interrogazioni interpellanze in Consiglio comunale («che regolarmente vengono discusse con mesi e mesi di ritardo, perdendo ogni efficacia» dice capogruppo Angelo Daneri) con cartelli e manifesti in città, al limite tra lo spiritoso e il satirico. Dopo le battute sull'ex cinema all'aperto di piazza Vittorio Veneto, sull'incompiuta passeggiata a mare e sulla Torre dei Fieschi (apprezzatissima secondo il pci, unica manifestazione dell'estate lavagnese) sabato è porto. Un cartello in rima, affisso sul ponte che da piazza Milano dovrebbe collegare il lungomare alla «piastra» del porto, ancora inagibile, ironizza sulle lungaggini dell'opera e sulla «fregatura» che, anche questo, il porto rivelandosi per la città. Il porto non è terminato.

PORTOFINO
Schiacciato tra la barca e il molo

Un milanese anni, Pier Luigi Moro, residente in via Corridoni 45, è rimasto ferito sabato nella caletta di Portofino stava ormeggiando la barca ad una delle bitte del porticciolo. L'uomo, che è stato ricoverato al San Martino, è rimasto schiacciato la barca e il molo ha riportato la frattura di costole.

IL TRIONFO DI SESTRI LEVANTE

Ecco i vincitori del palio remiero

L'equipaggio Sestri Levante sembra non avere rivali nella 16ª edizione del Palio del Tigullio. Anche domenica pomeriggio a Chiavari, come sette giorni prima a Sestri, l'armo «corsaro» nella prova dei palmi ha preceduto S. Margherita, Portofino, Chiavari, Rapallo e S. Michele di Pagana. Nei gozzi da 18 palmi (equipaggi under 18) ha vinto Lavagna, nei gozzi in vetroresina Sestri Levante.

Da sabato prossimo la grande fiera di S. Colombano Certenoli

Torna l'Expo Fontanabuona

Gli espositori saranno 450, in vetrina tutte le produzioni della zona
Per la prima volta si pagherà il biglietto d'ingresso: duemila lire

S. COLOMBANO CERTENOLI. Conto alla rovescia per l'edizione '89 «Expofontanabuona», la Fiera campionaria Levante Ligure che aprirà i battenti nel quartiere espositivo di Calvari nel pomeriggio del agosto per concludersi il settembre.

Il comitato organizzatore dell'Expo, presieduto da Carlo Guainazzo e diretto da Orlando Celle, è da mesi al lavoro per mettere a punto il complicatissimo mosaico di iniziative collaterali e momenti culturali, di settori espositivi e zione dei contatti tra gli operatori.

Centocinquanta «stands», molti dei quali gestiti da più operatori (è il caso dei consorzi artigiani) che porta a circa 450 il numero totale degli espositori: uno sforzo organizzativo notevole che ha portato quest'anno alla creazione due nuovi padiglioni, che ad aggiungersi al centro polifunzionale dell'Unione sportiva Calvarese e alle tensostrutture già presenti negli anni scorsi; il tentativo di superare la quota record visitatori (cinquantaseimila) raggiunta l'anno scorso.

Sono qui i punti qualificanti dell'edizione dell'«Expo», che offre, ogni anno, molte novità.

Una soltanto, forse, non sarà apprezzatissima dai visitatori, ed è l'introduzione, per la prima volta, del biglietto d'ingresso (del a quote davvero promozionali: duemila lire, gratis per i ragazzi e i visitatori stranieri).

Spiega Orlando Celle: «E' stata decisione obbligata: l'aumento dei costi organizzativi, dovuto in particolare ai nuovi padiglioni, ci impedito lasciare, come gli anni scorsi, l'ingresso libero. Speriamo che i visitatori capiscano e apprezzino l'impegno profuso in questa manifestazione».

E di impegno, in effetti, ce n'è moltissimo. A cominciare dall'elenco dei settori espositivi, mai come quest'anno ricco e variegato. Si va dalle attività artigianali tradizionali (tessiture in seta di Zoagli, damaschi di Lorsica, macramè di Lavagna e Chiavari, filigrana di Campoligure, pizzo al tombolo di Rapallo, artigianato dell'ardesia della val Fontanabuona, ceramica) ai settori più disparati dell'industria leggera, dell'arte del mobile, dell'agricoltura, dell'artigianato emergente, delle lavorazioni alimentari, per arrivare turismo, risorsa primaria dell'economia ligure non soltanto sulla costa ma anche nell'entroterra.

Proprio per questo una delle molte iniziative collaterali prevede, il primo settembre, la presentazione della «Carta turistica della val Fontanabuona»: cartina-depliant plastificata che raccoglie itinerari, notizie, curiosità e idee per vacanza in vallata, alla scoperta della gastronomia, della e del paesaggio.

L'Expo avrà un tema dominante, quello delle Celebrazioni Colombiane, tanto da ospitare nei suoi padiglioni mostra filatelica a soggetto colombiano e, dalle alle 18 del 27 agosto, un ufficio postale temporaneo con emissione della prima cartolina colombiana della Val Fontanabuona, un annullo speciale filatelico che raffigura il «Colombo giovinetto» dipinto in un antico palazzo di Cicagna.

Un convegno su «Fontanabuona terra dei Colombo», la partecipazione dei sindaci dei Comuni che aderiscono al Comitato Colombiano della Fontanabuona, e di esperti e studiosi del settore, completerà la panoramica colombiana offerta dall'Expo.

In più, oltre ai convegni sull'agricoltura, la zootecnia, la difesa del suolo e delle attività artigianali (sette in tutto gli appuntamenti, dal 31 agosto al settembre), ExpoFontanabuona '89 ospita, per la prima volta, importante rassegna di arte contemporanea. Nel padiglione G sono esposte le opere di ventisette Maestri, liguri o che in Liguria vivono e lavorano. Il tutto corredato da un ricco catalogo illustrato, curato dal critico d'arte Giorgio Seveso.

[m. r.]

I lavori di restauro all'Abbazia dei Doria non piacciono al parroco

A S. Fruttuoso il prete contesta

Replica il Fai: «Tutto era stato approvato»

SAN FRUTTUOSO
NOSTRO SERVIZIO

Tra le mura secolari dell'Abbazia S. Futtuoso tutto sembra quasi pronto per la grande inaugurazione che si terrà nella prima settimana di ottobre quando, dopo circa tre anni di lavoro, si metterà la parola fine all'intervento di restauro conservativo dell'intero complesso monumentale, del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) con la consulenza delle Soprintendenze ai beni architettonici, ambientali archeologici della Liguria nonché la collaborazione della Regione e Comune di Camogli.

Verrà «ribatezzato» un gioiello architettonico enorme valore storico e paesaggistico che sino all'83, anno in cui la famiglia Doria donò al Fai i 313.000 metri quadri del complesso monastico (avuti in patronato nel XVI secolo da papa Giulio III), sembrava condannato al dimenticatoio.

I due saloni dell'abbazia erano abitati dal parroco e da tre famiglie, due erano nella sala capitolare, il chiostro era adibito a ripostiglio per reti ed attrezzi da pesca: il Fai, grazie allo stanziamento di quasi tre miliardi dell'Istituto S. Paolo di Torino, ha trovato nuovi alloggi a tutti ha restituito alla bellezza originale antiche pietre, riportando in vista le esili colonne di marmo che ottobre poi impreziosiranno le teche del museo archeologico, quello naturalistico sul Monte di Portofino e quello che ricorderà le tappe del restauro.

Un lavoro certosino, affidato alla direzione dell'architetto Guglielmo Mazzoni alle «mani» dell'impresa Molfino di Camogli, che è continuato per le facciate a mare, su e giù per le ripide rampe di scalini interne, sino a ridare luce a tre nuove sale, quasi metri quadrati prima completamente interrati, dove è ben visibile il plinto di fondazione ed prezioso fregio pesci.

Per continuare con il chiostro, dal tetto completamente rifatto in ardesia al pavimento di pietre del Monte, in continuità di spazio con le ristrutturate tombe dei Doria.

E poi ancora, con la pulizia esterna della Torre di difesa, passando per il ripristino degli uliveti e dei sentieri circostanti.

non tutti hanno plaudito a questo impegno; critico è infatti il giudizio del parroco di S. Fruttuoso, don Carlo Trinca, sull'opera svolta dal Fai nella chiesa che è stata «lavata» esternamente e riportata internamente alla fisionomia originaria.

Dice don Trinca: antipatica da dire ma i lavori al suo interno sono stati fatti in irregolare; hanno persino tolto un altare del '500 ed hanno agito l'autorizzazione delle autorità ecclesiastiche. Eppoi, la tinteggiatura, un bianco tipo ospedale. Ho chiesto che fosse ridata in giallo paglierino ma dal 1° agosto l'addetto sarà venuto sì e no tre volte e nel frattempo il Fai ha chiuso le : atto anticostituzionale che non tiene conto delle esigenze ecclesiatiche. Può farlo? Il Fai ha ricevuto in dono tutto e adesso lo gestisce a proprio piacimento ma, d'altra parte, se la Curia non interviene...».

Una polemica che al Fai non si vuole ma che si tiene a chiarire. infatti Franco Dioli: «Tutto quello che si è fatto è concordato con gli enti competenti e questo dovrebbe bastare a smorzare ogni polemica. Vorrei ricordare che si è tenuta recentemente riunione a cui hanno partecipato, oltre al Fai e allo stesso don Trinca, i rappresentanti delle Soprintendenze e monsignor Giovanni Pedemonte per la Curia genovese: è stato fatto un sopralluogo in cui si è approvato pienamente operato e si sono concordati i rimanenti interventi. La chiesa inoltre è stata chiusa prudentemente al pubblico per via delle impalcature e non per nostro piacimento; il tutto per ritinteggiare le pareti che saranno pronte per la fine del mese. Un atto arbitrario? Ma la Curia si è espressa favorevolmente ed inoltre è stata data libertà al parroco di celebrarvi le per gli abitanti del borgo. Se poi lui vuole celebrare in sagrestia e cambia idea è colpa nostra».

Come per le lapidi in memoria dei sub che contornavano il Cristo degli Abissi: per evitare il proliferare di gagliardetti, simboli, reti pendenti soffitto, la direzione dei lavori ha deciso di sostituirle due pregiate lapidi in ardesia: per don Trinca «un atto non voluto dalle stesse famiglie degli scomparsi e dai turisti» mentre per il Fai «doveroso per ripristinare l'atmosfera di severità di un tempo» che, aggiunge Franco Dioli, «non deve essere inteso come "macchina da soldi"».

Un gioiello sulla spiaggia L'Abbazia dei Doria nella splendida San Fruttuoso

Fabio Pozzo

la Contadina
[illegible] buone...da mangiare
Nuova produzione
[illegible] SECCHI
Vendita diretta
ingrosso e minuto
Via Volturno 9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 22 Agosto 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Tassisti e conducenti di pullman analizzano i punti critici della città

Imperia, processo al traffico

«Troppe buche e strade da rifare»

IMPERIA. Per Giovanni Bono, tassista, la [illegible] è saltata anche questa volta. Eppure ha cercato di e[illegible] gentile come sempre, ha guidato a velocità di [illegible] cercando di schivare le numerose buche e i dossi che si sono presentati davanti alla [illegible] Fiat 1500, che, dice, ha le sospensioni «a prova di bomba».

Il sedile rinforzato, evidentemente, ha attutito solo in parte i contraccolpi dovuti all'irregolarità del selciato e [illegible] tragitto si è rivelato, per il [illegible] cliente, più disagevole del previsto.

Le strade di Imperia [illegible] sono ridotte a vere e proprie «grattugie» e le crepe dell'asfalto, [illegible]me le toppe [illegible] [illegible] vestito di Arlecchino, non si contano più.

Appena lasciata la stazione di Porto Maurizio, sia che si imbocchi corso Matteotti, passando da via Siffredi, sia che ci [illegible] avvii sul lungomare Vespucci, [illegible] muso dell'auto ha delle continue impennate a [illegible] del dislivello del manto stradale.

«Anche se si prosegue ad andature ridotte, sembra di [illegible] [illegible] sulle montagne russe, tante sono le gibbosità del terreno», dice Bono, mentre indica il tachimetro che segna i trenta all'ora. [illegible] via [illegible]. Agata, che porta all'ospedale, [illegible] che dovrebbe essere perfetta per non [illegible] disagi ai malati gravi trasportati dalle autoambulanze, la strada è [illegible] continuo saliscendi, e [illegible] che seduti comodamente [illegible] sedile anteriore, invece che sdraiati su una lettiga, [illegible] viene sballottati più volte.

La stessa situazione si ripre[illegible] in via Argine Sinistro, via Cesare Battisti, via Alfieri [illegible] via Diano Calderina a Oneglia, in via Cascione e via Pirinoli a Porto Maurizio, tutte, con il manto «loricato», come le antiche armature medioevali fatte di scaglie.

Agli inconvenienti, in certi casi, si aggiunge il pericolo: «Sono più di vent'anni che faccio questo lavoro e [illegible] distinguere quando un tratto stradale, [illegible] uno stop, sono ad alto rischio. Quello di via Nobel, ad esempio, con tutti i bus [illegible] alla sera tornano al deposito, è causa [illegible] di incidenti quasi quotidiani finora, per fortuna, [illegible] conseguenze drammatiche», rivela il tassista che sporge la vettura oltre la striscia, per potere [illegible]re un minimo di visuale.

Piccoli problemi, la [illegible] soluzione, come in questo caso, è dietro l'angolo, ma le indecisioni, degli amministratori rendono tutto più difficile e da queste responsabilità non si sottraggono gli stessi cittadini: «Le salite che portano alle Cascine e in regione Collette, dove i residenti hanno rigettato l'idea del [illegible] unico per paura di fare qualche centinaio di metri in più, per noi autisti di autobus sono un inferno».

«I mezzi riescono a passare per una questione di centimetri e quando incontriamo un veicolo dalla parte opposta si perde molto tempo prima di trovare lo spazio necessario per la manovra», rivela Pietro Gerino, dipendente dell'Amat.

«Da quando sono stato assunto, nel 1972 — aggiunge — per la viabilità ad Imperia non [illegible] è [illegible] nessuna decisione e tutto [illegible] rimasto come allora».

«Non [illegible] vero che i lavori sulle strade non vengono fatti — ironizza un passeggero di un pullman — prima di ogni Milano-Sanremo si vedono operai al la[illegible] in ogni angolo della città. Dovrebbero farlo un po' più spesso».

[m. v.]

IL CASO

«La colpa è dei Tir»

Le strade di Imperia [illegible] ridotte ormai allo stremo anche a causa dei pesanti autoarticolati che transitano ogni giorno in città. I Tir che giungono in Piazza Dante, diretti alla dogana, ostacolano il traffico e costituiscono un pericolo costante. Eppure [illegible] 12 maggio scorso un'ordinanza del sindaco, emessa sull'onda dell'emozione per la morte dello studente Giancarlo Coscia, travolto due giorni prima da uno [illegible] questi «bisonti della strada», ne vietava la circolazione in città dalle 7,30 alle 8,30 del mattino, dalle 12,30 alle 13,15 del pomeriggio e dalle 18 [illegible] 19,30 della sera. Che fine ha fatto? E' quello che [illegible] domanda il papà di Giancarlo che dice: «L'altro giorno ho assistito [illegible] un incidente, non grave, nello stesso punto dove è morto [illegible] mio ragazzo, che mi ha fatto accapponare la pelle. Questo insegna che dai nostri amministratori non c'è da aspettarsi nulla [illegible] che [illegible] tengono fede agli impegni presi».

Via Diano Calderina, una delle strade più «difficili» di Imperia

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Ferisce la cognata con un coltello

Entra nel negozio della cognata brandendo un grosso coltello, la minaccia e le procura una lieve ferita [illegible] un braccio, dopo aver seminato il panico nel locale, danneggiando anche merce e suppellettili. Protagonista [illegible] vicenda, [illegible] ieri mattina in viale Matteotti, nel negozio di tessuti Arcobaleno, Maria Luisa Broccoletti, 50 anni, residente a Imperia in via Colla, arrestata [illegible] polizia per violenza, porto abusivo [illegible] coltello, lesioni, minacce gravi e danneggiamenti. La donna ha anche cercato di colpire [illegible] agente della «volante». La cognata, Maria Trimarco, [illegible] anni, guarirà in quattro giorni. All'origine dell'episodio vi sarebbero vecchi [illegible]ri.

SANREMO
Vigile travolto da un'auto

Un [illegible] urbano, Daniele Crespi, è stato travolto [illegible] un'auto, alle 11 di domenica: la prognosi è di tredici giorni. E' accaduto in corso Garibaldi. Il vigile aveva invitato un automobilista, Vitalio Lai, 49 anni, [illegible] S. Stefano 11, a spostare la sua auto che intralciava il traffico. L'uomo ha reagito ingranando la marcia [illegible] investendo [illegible] vigile: è stato arrestato.

DOLCEACQUA
Mostre di pittura e vino doc

La capitale del vino [illegible] doc continua ad essere il [illegible] più affollato per il ricco calendario di manifestazioni estive che propone ogni giorno. Anche le mostre di pittura co[illegible] quella dell'artista Mietta Benassi, Barbadirame, Paolo Golinelli [illegible] di prodotti agricoli tipici liguri, aperte tutte sino al [illegible] agosto, sono punti di richiamo importanti per i turisti.

SANREMO
Proteste per la [illegible]

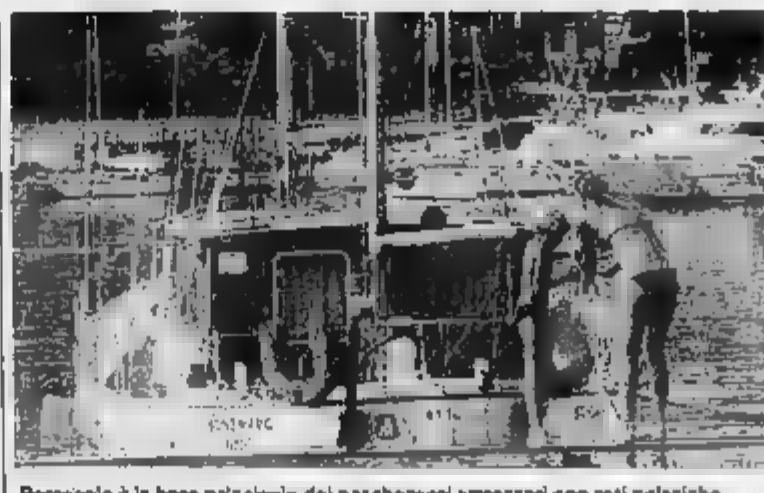
Continuano le proteste per la fontana [illegible] lungomare delle Nazioni che da tempo non funziona. L'acqua scorre sul marciapiede creando pozzanghere e disagio fra i passanti.

Gli Sos lanciati nel giro di ventiquattro ore al largo delle coste imperiesi

Tre yacht intrappolati nelle reti

Difficili soccorsi nella notte. «Occorre disciplinare la pesca al pesce spada»
Trovati molti delfini con le pinne tagliate. L'intervento dei sommozzatori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'Sos è stato captato dal centralino della Capitaneria di porto di Imperia alle 2.50 della notte fra sabato e domenica: «Siamo in difficoltà a 8 miglia al largo di Capo Mele. Le eliche sono rimaste impigliate in una [illegible] d'altura. Imbarchiamo acqua». Da Porto Maurizio è partita una motovedetta con a bordo due sommozzatori mentre una pilotina della polizia che pattugliava [illegible] costa ha puntato la prua verso il largo. In meno [illegible] un'ora i due battelli hanno raggiunto lo yacht in difficoltà. Si trattava dello «Skua», un grosso cabinato a motore (16 metri di lunghezza per [illegible] tonnellate di stazza, valore oltre 500 milioni) [illegible] cinque persone a bordo partito da Andora e diretto a Rapallo. Il comandante, Saverio Catanese, [illegible] lanciato il segnale di soccorso perché nell'impatto [illegible] [illegible] rete l'elica e l'asse d'acciaio erano stati divelti e [illegible] riusciva più a [illegible] I sub hanno tagliato le cime che imprigionavano [illegible] panfilo permettendogli di riprendere la navigazione, sia pure a velocità ridotta. Per precauzione lo «Skua» è stato scortato fino al suo ingresso a Sanremo-Portosole.

Portosole è la base principale dei pescherecci attrezzati con reti pelagiche

I titolari della Diomedea, [illegible] società di Milano proprietaria dello yacht, hanno annunciato che faranno causa per danni ai pescherecci d'altura che avevano piazzato le reti per la cattura del pescespada, sc[illegible] i previsti segnali luminosi. L'intervento di sabato notte ha preceduto altri due soccorsi [illegible] [illegible] compiuti nel giro di sole 24 [illegible]. A 15 miglia [illegible] largo di Capo dell'Arma un grosso yacht di San[illegible] il «Bel Ami», con cinque persone a bordo, è finito con le eliche sulle reti pelagiche stese poche ore prima lungo [illegible] presunta rotta dei banchi di pesci spada provenienti dal Sud. Il «Bel Ami» è stato liberato dagli stessi marinai [illegible] pescherecci impegnati nella battuta. Soltanto all'alba ha potuto riprendere la navigazione.

La notte successiva la motovedetta della Capitaneria di porto di Sanremo condotta da capo Pinna che era impegnata nella ricerca dei pescherecci che [illegible] servivano del canale ra[illegible]o numero 16, quello riservato alle emergenze, per le normali conversazioni da barca a barca, ha dovuto sospendere la ricerca (un peschereccio nel frattempo era stato individuato) per collaborare con l'equipaggio di una grossa barca a vela intrappolata in una rete. «Ci sono volute alcune ore prima [illegible] riuscire a trarre d'impiccio il panfilo», ha scritto Pinna nel suo rapporto. La grossa imbarcazione a vela, immatricolata a Rimini e diretta a Capraia, era incappata [illegible] una delle reti stese a circa 20 miglia dalla costa, proprio [illegible] fronte a Sanremo.

Tre incidenti in meno di [illegible] ore: un record facilmente ripetibile. «E' una coincidenza — dicono a Portosole — che ancora [illegible] volta sottolinea la necessità [illegible] disciplinare un tipo di pesca che oggi viene attuata indiscriminatamente». Complessivamente i pescherecci del Sud che operano nel Mar Ligu[illegible] [illegible] nelle acque internazionali che fronteggiano la costa francese sono una trentina, quasi tutti ormeggiati a Sanremo. Il loro arrivo ha coinciso con il ritrovamento [illegible] mare di delfini con le pinne tagliate. Malauguratamente erano finiti nelle reti pelagiche e, [illegible] essendo commestibili, erano stati libe[illegible]. Prima, però, per [illegible] danneggiare le maglie dell'attrezzo, avevano subito la mortale mutilazione, provocando lo sdegno [illegible] le proteste della gente. Compresi i loro colleghi pescatori.

Gian Piero Moretti

Il segretario generale della Provincia minaccia di rivolgersi al giudice

E' guerra tra Sanremo e Coreco

Il caso dopo la bocciatura di oltre cento delibere

SANREMO. La «guerra delle delibere» tra [illegible] Comitato di [illegible]trollo regionale e Palazzo Bellevue continua senza esclusione di colpi. Contro [illegible] conferenza stampa di giovedì 13 luglio del segretario generale del Comune Luigi Tennirelli, che accusava senza mezze misure il Coreco di [illegible] collaborazione» e di «aver respinto delibere municipali con troppa disinvoltura», è [illegible] [illegible] [illegible] Antonino Bova, segretario generale della Provincia [illegible] Imperia.

Bova, che è uno dei componenti effettivi del Coreco, nei giorni scorsi ha infatti inviato una lettera raccomandata al presidente dell'organo di controllo regionale, on. Gino Napolitano, al prefetto Gaetano Spirito, ai membri del Coreco minacciando tuoni e fulmini contro il collega Tennirelli.

Si parla addirittura di volontà di «querela per diffamazione».

In alcuni passaggi della [illegible]va-Bova infatti si legge testualmente: «Le dichiarazioni che il segretario generale del Comune di Sanremo ha fatto pubblicamente agli organi di informazione suonano aspramente critiche sull'operato del Comitato [illegible] controllo. Soprattutto [illegible] gravemente diffamatorie della mia persona».

E ancora: «Atteso inutilmente fino ad [illegible] un doveroso atto riparatore o anche un possibile altrui autorevole intervento, ritengo indispensabile replicare a queste gravi e gratuite diffamazioni nell'unico modo che la leg[illegible] mi [illegible] Pertanto ritengo doveroso informare che intendo sporgere querela c[illegible] Tennirelli chiedendo che il giudizio instaurando si estenda ad accertare la falsità dei fatti che mi sono stati attribuiti».

La notizia «dell'annunciata querela», quando l'altra mattina è giunta a Palazzo Bellevue, è [illegible] accolta [illegible] stupore.

L'«imputato», il segretario generale Luigi Tennirelli, è in ferie: impossibile conoscere [illegible] suo parere. Al Coreco di Imperia si limitano a dire che della raccomandata del segretario Antonino Bova [illegible] dell'intero «affaire Sanremo» [illegible] stato informato, con una dettagliata relazione, il presidente della giunta regionale.

Antonino Bova dell'incresciosa vicenda sottolinea anche «il modo [illegible] [illegible] anomalo ed irrituale [illegible] cui Tennirelli, dipendente [illegible] ministero dell'Interno, ha ritenuto di esprimere le [illegible] opinioni e giudizi sull'operato del Coreco».

Tennirelli nel luglio scorso era stato [illegible] [illegible] confronti del Coreco e, in particolare, di Antonino Bova. Lo aveva definito «un azzeccagarbugli» facendo anche intuire che se al Coreco moltissime delibere di Sanremo venivano bocciate probabilmente poteva esserci proprio lo zampino del segretario generale della Provincia.

A provocare la «guerra Sanremo-Coreco» è stata soprattutto l'interpretazione dei poteri della giunta durante i 45 giorni della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale conclusasi il 28 e [illegible] maggio scorsi. [illegible] Coreco, applicando [illegible] parere del Consiglio di Stato, ha ritenuto che durante quel periodo l'amministrazione uscente retta dal Pippione-tris non potesse «deliberare [illegible] i poteri delegati dal Consiglio comunale in quanto decaduto». Quindi tutte le delibere (un centinaio) erano state bocciate.

[illegible] parere opposto Sanremo. Tennirelli all'epoca aveva detto: «Il Coreco nei confronti di Sanremo, chissà perché, soffre di furore di illegittimità. Ci ha anche bocciato la delibera per l'acquisto della carta igienica».

Roberto Basso

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
[illegible] — [illegible] SOLE - [illegible]

NON LASCIATEVI
SFUGGIRE L'OCCASIONE
DI VISITARCI!
STAND Nº 121 - 122 - 123

BALDESCHI [illegible]
SAN REMO via [illegible] 10 [illegible]
Tel. 0184 - [illegible]

Imperia, lo Stato rende disponibili i beni di sua proprietà

La Crespi in vendita?

Comune interessato all'acquisto

IMPERIA. La notizia [illegible] fonte [illegible] lo Stato, per incrementare le entrate, avrebbe intenzione di vendere parte del proprio ingente patrimonio demaniale ha nuovamente reso attuale ad Imperia il problema dell'acquisizione da parte del Comune, ed eventualmente della Provincia, del complesso delle [illegible] Crespi in regione Baitè: oltre trentamila metri quadrati, fra superficie delle aree e quella degli edifici, posti proprio nel [illegible] geografico della città.

[illegible] anni Imperia lotta per avere quest'area facilmente accessibile e che permetterebbe di risolvere gran parte dei problemi cittadini [illegible] quel che riguarda la ubicazione e il potenziamento dei servizi pubblici.

«Potrebbe diventare una autentica piccola città dei servizi» ha detto il sindaco.

Si è parlato di Intendenza di finanza ed uffici finanziari in genere, Istituto nazionale [illegible] previdenza sociale, nuovo palazzo di Giustizia. C'è anche chi sostiene che vi sarebbe anche spazio [illegible] punti [illegible] incontro e attività di carattere sociale e sportivo.

La richiesta di tutta Imperia di riavere dall'Autorità militare la disponibilità di quest'area-chiave è suffragata da un'altra considerazione: da decenni, ormai, [illegible] quando i soldati sono stati trasferiti, l'intero complesso è stato letteralmente abbandonato ad un'opera di spoglio vandalico incredibile: asportati serramenti, impianti igienici, tutto quanto poteva [illegible] rimosso è stato rubato o distrutto. Oggi l'edificio è ridotto a un ammasso di detriti.

Ancora si [illegible] come lo Stato, che tiene le [illegible] «chiusa» (si [illegible] per direi ed inutilizzata, paga altrove miliardi [illegible] affitto annui per alloggiare i propri uffici in case di proprietà privata o di altre Amministrazioni.

Una recente statistica indicava fra gli enti in affitto l'ufficio Iva, la direzione del Tesoro, l'ufficio Imposte dirette, [illegible] Conservatoria delle ipoteche, l'Archivio di Stato, la stessa Intendenza di finanza alloggiata nel palazzo di proprietà dell'Amministrazione provinciale, la polizia stradale, il comando gruppo carabinieri ed infine, per completare un quadro peraltro incompleto, la stessa prefettura, ospitata pagante dalla Provincia nel palazzo costruito in principio di secolo come grande albergo.

Va detto che il Comune né Provincia hanno mai lesinato le offerte e gli sforzi per ottenere dallo [illegible] l'assegnazione di quest'area: il grosso ostacolo finora dimostratosi insormontabile è rappresentato dall'Autorità militare che ha sempre opposto una linea di difesa elastica alle insistenze imperiesi: in pratica i militari, confortati dalla legge, chiedono di permutare le «Crespi» con altre proprietà fra cui una serie di appartamenti ad uso degli ufficiali della Camandone [illegible] Marina.

Recentemente il sindaco Giovanni Gramondo ha detto: «L'Amministrazione ha sempre fatto tutto quanto doveva per accelerare i tempi della pratica. Siamo sempre in attesa che finalmente si sblocchi affinché la città possa disporre di un'area, ora inutilizzata, [illegible] che riveste, invece, un valore enorme per il suo sviluppo».

Anche il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, ha espresso l'interessamento dell'Ente: «Sono convinto che, insistendo, riusciremo ad eliminare le ultime difficoltà: in questo settore fra Provincia e Comune vi è sempre stata la massima collaborazione».

Bruno Viano

La caserma Crespi di Imperia potrebbe essere utilizzata dal Comune

Auto e commercio nel mirino

Taggia, è lite fra psi e dc

TAGGIA. Segni [illegible] tensione e minacce di spaccature all'interno della maggioranza dc-psi. A un [illegible] della giunta, i sedici consiglieri democristiani si [illegible] per la prima volta di fronte alla dura [illegible] di alcuni compagni di cordata.

L'alleanza fra i due partiti compie ormai sei anni: [illegible] sperimentate divisioni irrimediabili o incidenti gravi», assicura il sindaco dc Claudio Cerri. Anche per questo [illegible] dei psi sono piovute come un fulmine a ciel sereno in pieno clima estivo.

«Le ultime vicende consiliari mi inducono ad alcune considerazioni: [illegible] queste parole inizia una lettera del segretario socialista Mauro Gradi. Un foglio denso di osservazioni critiche che Gradi presenta come un «ultimatum»: «Difficilmente ci sarà un'ulteriore prova d'appello qualora la dc ritornasse a suonare la stessa musica», conclude il segretario.

Causa scatenante [illegible] disaccordo sembra [illegible] la nomina a esperto [illegible] traffico, all'interno della commissione per il [illegible] fisso, di un brigadiere dei vigili urbani. «Lo hanno fatto [illegible] nostro consenso», protesta il consigliere socialista Emanuele Cichero. E continua col tono del «j'accuse». «Pressapochismo procedurale, incapacità amministrativa, [illegible] ritualità delle riunioni consiliari, radicata arroganza dei colleghi dc»: la sfilza delle osservazioni [illegible] Cichero e Gradi suona una solenne bocciatura del gruppo democristiano. Tra i «capi d'accusa» anche il recente piano commerciale: «E' uno strumento sconnesso dal piano regolatore», commenta Cichero.

Claudio Cerri si dichiara sorpreso: «Sono all'oscuro di tutto, non mi risulta che ci sia nessuna crisi all'orizzonte con i socialisti. Non solo: anche il vice sindaco socialista Matteo Anfossi [illegible] era stato informato di queste lamentele dai suoi stessi compagni di partito.

«Non esiste un reale contrasto tra dc e psi — continua Cerri —. La collaborazione non è venuta mai meno. Penso che sia indicativo, per comprendere la realtà nelle sue vere dimensioni, il fatto che sia Cichero che Gradi abbiano agito autonomamente, senza nessun accordo col partito di cui fanno parte».

«La verità è che l'abito del consigliere di maggioranza sta stretto ad alcuni. Forse Cichero stesso ha un'altra vocazione: lo dimostra la sua vena esasperata di opposizione, sfociata adesso in questo incomprensibile ultimatum.

Uno dei punti contestati è l'amministrazione è l'assenza di iniziative e una condizione di stagnante immobilismo. «Se certi programmi non procedono celermente — risponde Cerri — è perché troppo spesso si seguono interessi di partito». Il confronto, comunque, riprenderà dopo le ferie. **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

CESIO

Arriva il gas [illegible] gli utenti

Anche Cesio avrà il gas città. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Ernesto De Guglielmi, ha raggiunto un accordo con la società Ponente Gas di Imperia per l'installazione della rete metanifera con gli scavi per la posa delle nuove condutture fognarie. Il gas verrà poi accumulato in serbatoi riforniti da autobotti. Si prevede che [illegible] almeno 150 gli utenti.

IMPERIA

E' [illegible] il prof. [illegible]

E' morto improvvisamente la notte scorsa il prof. Dario Muruzzu, 66 anni, colto da infarto mentre rientrava in casa dal giardino. Muruzzu dopo essere stato per molti anni capo dell'ufficio sanitario del Comune era diventato dirigente del servizio di igiene Usl, andando in pensione per raggiunti limiti d'età nei primi mesi del 1988.

VENTIMIGLIA

[illegible] canapa indiana

Ecco i nomi dei due giovani [illegible] perti, nella [illegible] fra il 12-13 agosto, dagli agenti della polizia di frontiera a coltivare canapa indiana in località Sealza. La polizia [illegible] preferito [illegible] renderli pubblici prima. Sono Enrico Giordano, [illegible] anni, via Sottoconvento 15, studente, figlio di un medico e Mario Violini Alunno di 22, via Gianchette, 23, odontotecnico.

Imperia, [illegible] caduto con il motorino

Muore a vent'anni

Inutili tutti gli sforzi compiuti dai medici del S. Corona
I genitori hanno deciso di donare gli organi del figlio

IMPERIA. E' morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure Augusto Someria, vent'anni, rimasto vittima di un incidente la settimana scorsa a Imperia.

I genitori hanno acconsentito a donare i reni e il fegato del ragazzo, che sono stati espiantati ieri pomeriggio, al centro di rianimazione, da due équipes mediche giunte appositamente da Pavia e Genova.

Le condizioni del giovane, apparse subito gravissime, sono andate peggiorando sin dal [illegible] ricovero in ospedale. La morte è avvenuta per le lesioni riportate al capo.

Augusto Someria, che abitava in via Artallo [illegible], è caduto dal [illegible] motorino mentre transitava, venerdì notte, intorno alle [illegible], sul lungomare Amerigo Vespucci, all'altezza del bar «La Torretta».

La scarsa illuminazione, una buca più profonda [illegible] altro e un improvviso malore hanno causato lo sbandamento e il successivo caduta dal [illegible] motorino, in fase di sorpasso di un'auto [illegible] la quale però non ha avuto alcun contatto.

Privo di casco (per lui non obbligatorio in quanto la legge prevede che i maggiorenni possano viaggiare senza casco su moto con cilindrata non superiore ai 50), il giovane è andato a sbattere la testa sul cordolo laterale che costeggia il lungomare Vespucci.

Ai medici del pronto [illegible] d'Imperia, dove è giunto con un'ambulanza dei vigili del fuoco immediatamente chiamata da chi ha assistito al tragico incidente, le [illegible] condizioni sono apparse subito disperate.

I sanitari, dopo avere praticato i primi, immediati soccorsi hanno disposto il ricovero urgente del giovane al più attrezzato ospedale Santa Corona.

Qui, nonostante la «folle» [illegible] dell'ambulanza, è giunto in stato di coma profondo.

E' stato ricoverato nel reparto rianimazione dove sono state tentate tutte le strade per strapparlo alla morte. Purtroppo ogni sforzo è risultato inutile: il ragazzo è deceduto dopo una breve agonia: il decesso l'altro ieri, nel tardo pomeriggio.

I genitori hanno poi deciso di donare gli organi del figlio a malati in lista d'attesa per operazioni al fegato e ai reni.

Si erano subito resi [illegible] della gravità delle ferite, ma fino all'ultimo non avevano perso la speranza di vederlo risvegliato dal sonno profondo in cui era caduto.

Una volta avvertiti della irreversibilità del coma hanno deciso di compiere un gesto generoso e significativo: parte di Augusto continuerà a vivere in altre persone.

Il lungomare Amerigo Vespucci può contare una lunga serie di vittime. La strada attende da tempo di [illegible] più sicura. I camion posteggiati lungo la via, inoltre, contribuiscono a rendere estremamente pericolosa la circolazione.

Il Comune [illegible] tempo si è impegnato a rendere la [illegible] migliore eliminando, prima di tutto, il parcheggio per gli autoarticolati. Purtroppo, finora, inutilmente. **[m. v.]**

Sono troppi e distruggono le coltivazioni degli agricoltori

Cinghiali, è emergenza

Proposta per la provincia di Imperia l'apertura anticipata della caccia
Contati oltre 1700 capi: se ne potranno abbattere poco più di ottocento

[illegible] E' scattato l'allarme cinghiali nell'entroterra imperiese. Gli animali sono in gran numero (più di 1700 quelli censiti) e provocano molti danni alle coltivazioni, con veri e propri «raid» notturni soprattutto in orti e vigneti. I contadini hanno già inviato un continuo di richieste di risarcimento all'Ufficio caccia e pesca della Provincia, che le inoltrerà poi alla Regione.

«E' un fenomeno ormai abituale in questo periodo, anche se quest'anno i cinghiali sembrano più agguerriti e numerosi. In qualche zona hanno già cancellato il lavoro di mesi in poche ore. Indubbiamente bisogna fare qualcosa», spiegano alcuni esperti.

Ma come fronteggiare questo piccolo esercito che agisce di sorpresa? Roberto Raimondo, [illegible] provinciale alla Caccia, Pesca e Agricoltura, ha chiesto alla Regione di «autorizzare l'apertura anticipata della caccia al cinghiale, consentendo fin dal primo ottobre battute di [illegible] lezione sotto la sorveglianza delle guardie provinciali. Un provvedimento indispensabile per la salvaguardia delle coltivazioni, e in particolare dei vigneti più pregiati, a fronte delle pressanti sollecitazioni provenienti dal mondo agricolo».

Raimondo sottolinea inoltre che «la presenza degli animali quest'anno è abnorme» e invita la Regione a risarcire i coltivatori per i gravi danni subiti».

Le lamentele più insistenti arrivano dalla Valle Arroscia, dove i cinghiali si avvicinano ormai senza timore alle abitazioni periferiche e i contadini non sanno più quali stratagemmi ideare per proteggere i loro campi.

Affermano in Comune a Pieve di Teco: «Qualcuno ha installato robuste recinzioni, altri si [illegible] affidati alla tecnica delle lampade [illegible] per [illegible] la notte, alimentate da speciali batterie, in modo da tenere lontani i cinghiali, che si muovono a loro agio con le tenebre. Nonostante ciò, i danni sono consistenti anche quest'anno. Forse, il rimedio migliore sarebbe quello di iniziare la caccia a questi animali già a luglio».

Problemi analoghi vengono segnalati anche in Valle Argentina e Val Nervia. La Provincia ha già stabilito che il contingente di capi abbattibili quest'anno è di 860, cioè il [illegible] per cento di quelli [illegible]. In questi giorni si stanno definendo le composizioni delle squadre di cacciatori (le domande si devono presentare entro l'1 settembre).

L'Imperiese offre il «parco cinghiali» forse più puro di tutta Italia. [illegible] noi gli ibridi quasi [illegible] esistono. E' solo qualche esemplare di porcastro sconfinato dal Savonese», sottolineano all'Ufficio caccia e pesca.

Gianni Micaletto

LE CIFRE

Tredicimila doppiette

Sono quasi tredicimila i cacciatori imperiesi, un vero e proprio esercito pronto a mettersi in [illegible] alle soglie dell'autunno. Se la caccia al cinghiale non si aprirà prima di ottobre, quella alla selvaggina comincerà all'alba di domenica 17 settembre, nella [illegible] faunista delle Alpi Marittime. Non mancherà la solita corsa per assicurarsi le postazioni migliori, alla ricerca di pernici, fagiani, cesene, colombacci, merli e altri esemplari di selvaggine stanziale e migratoria, il cui abbattimento è regolato dalle norme emanate dalla Regione. La caccia nella zona faunistica delle Alpi, consentita solo il mercoledì e la domenica, con possibilità di anticipazione al sabato, ma solo fino al 1 ottobre, si chiuderà il 10 dicembre. Non sarà possibile attuarla in una trentina di zone, dove la selvaggina è protetta. [illegible] agenti della Guardia forestale hanno già predisposto servizi nei boschi dove i controlli saranno intensificati.

Grande folla [illegible] tradizionale rievocazione nel paese alle spalle di Bordighera

Seborga ha chiuso le frontiere

Il principe arriva in carrozza a firmare passaporti

SEBORGA
NOSTRO SERVIZIO

Seborga, l'antico «Castrum Sepulcri» dei conti di Ventimiglia, diventato poi principato [illegible] ssiale dei [illegible] di Lerino nel 954, quindi feudo di Casa Savoia nel 1729, e sede anche di un'importante zecca, ha vissuto domenica i fasti medievali, [illegible] tuffo nel proprio passato.

Alle ore 18 del 20 agosto, giorno di una delle feste patronali — San Bernardo, l'altra [illegible] San Martino si celebra l'11 novembre — le frontiere dell'antico principato [illegible] abbassate ed [illegible] state guardate a vista da armigeri in costume. Chi non aveva il passaporto» con i colori biancoazzurri, distribuito negli anni scorsi, doveva attendere che i «guardiani» lo compilassero e glielo distribuissero sul posto per poter valicare i confini. Il principe, eletto a furor di popolo qualche decennio fa, al secolo Giorgio Carbone, era sulla frontiera, giunto dalla [illegible] residenza su [illegible] carrozza trainata da cavalli.

Uno spettacolo insolito e esaltante per i tanti turisti che tornano ogni anno per questo appuntamento e [illegible] scoperta per quelli che ne hanno sentito parlare e sono accorsi a partecipare alla grande «kermesse» medioevale. I carabinieri al di qua del confine hanno disciplinato il traffico con perizia, perché non si verificassero problemi all'interno del principato.

[illegible] tutto è andato nel migliore [illegible] modi — spiega il "principe" — anche quest'anno la nostra festa è stata l'ennesima riprova che si possono animare le giornate e le notti estive se si propongono iniziative e proposte intelligenti e coinvolgenti».

Per tutto il giorno e tutta la notte si è mangiato, bevuto, ballato e il divertimento non è mancato. Gli sbandieratori del Sestiere Marina di Ventimiglia — la scelta è caduta [illegible] pre su di loro perché hanno gli [illegible] colori biancoazzurri del principato — si [illegible] esibiti con i prestigiosi volteggi delle loro bandiere. I tamburi hanno rullato a ogni figura proposta dai giovani sbandieratori della Marina e le bandiere lanciate in [illegible] dalla piazza di Seborga hanno rappresentato uno degli spettacoli più seguiti, con applausi a non finire e richieste di bis da parte dei tanti turisti.

Quanti? Difficile stabilirlo, anche perché vi è stato un continuo [illegible] ricambio di visitatori. Alcuni sono venuti per qualche ora e poi se ne sono andati, [illegible] si sono fermati fino all'alba. Nonostante il caldo, la curiosità per questa originale manifestazione è stata più forte.

Il principe, in abiti borghesi (questa prerogativa è concessa solo a lui, mentre tutti gli altri armigeri, damigelle e notabili hanno assistito e partecipato avvolti in abiti di stile medioevale) è stato un perfetto sovrano. Molto democratico, nonostante il suo rango, si è fermato [illegible] «il popolo», ha stretto mani, ha ringraziato tutti per la partecipazione. Ha firmato tanti nuovi passaporti che sono andati a ruba, specie tra gli stranieri ansiosi di portare a casa [illegible] ricordo particolare di questa festa.

Gli stand gastronomici, allestiti all'inizio della stagione, ogni giovedì e sabato, per l'occasione hanno funzionato a tutto regime. Tavolate lunghissime [illegible] sistemate sulla piazza, contornata da alberi d'ulivo. La pista da ballo è stata poi invasa da coppie di ogni età, che hanno danzato al suono di un'orchestra che ha proposto musiche degli Anni 60 e [illegible].

«Per me è stata [illegible] piacevole scoperta — ha detto un turista tedesco nel suo incerto italiano — questo paese così vicino al mare, con tanta storia da raccontare, [illegible] sue stradine ordinate e pulite. Sembra davvero di entrare in un piccolo principato».

E' vero, Seborga, uno dei Comuni più piccoli d'Italia, [illegible] poco più di [illegible] abitanti, rappresenta un esempio da seguire per tanti altri centri dell'entroterra della zona. Il paese, a 500 [illegible] sul livello del mare, sulle colline di Bordighera, [illegible] ulivi, e vicino agli estesi boschi del monte Nero e del [illegible] Caggio, [illegible] avviandosi a diventare uno sbocco estivo per le città costiere dell'intero comprensorio. Sulla piazza del borgo sorgono i monumenti di Umberto I, inaugurato nel 1920 [illegible] regina Margherita, uno ai Caduti di tutte le guerre e il busto del benemerito sindaco Bernardo Leone (sotto la sua amministrazione fu costruita la rotabile Bordighera-Seborga). Da anni il sindaco è Walter Ferrari, dc, che all'epoca della prima elezione è stato il più giovane sindaco d'Italia. Un paese, il principato di Seborga, che vanta molti primati, sia storici che politici, e che ha sempre dimostrato grande operosità nel restauro e nella difesa dei monumenti, con l'aiuto [illegible] Sovrintendenza di Genova. «Sì, abbiamo saputo mantenere l'immagine dell'antico borgo. Ci sono ancora molte cose da fare — sottolinea Ferrari — ma siamo sulla buona strada per valorizzare sempre più il nostro paese». Sindaco e principe si [illegible] alleati.

Italo Mario

Armigeri e damigelle gli sbandieratori e la caratteristica [illegible] del principe hanno riportato a Seborga l'atmosfera medioevale

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 22 Agosto 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/811.182

Manuel Estiarte. Il miglior [illegible] del mondo alla [illegible] Mistrangelo

Arriva [illegible] grande Manuel Estiarte e forse l'azzurro Ferretti: nasce la Rari europea

Savona nell'Olimpo dello sport

Gervasio è il «regista» dell'operazione

SAVONA. Bienvenido, Manuel: Estiarte è del Savona, Ferretti quasi. Questa, nonostante il «no comment» [illegible] società, [illegible] verità sul caso sportivo dell'e-[illegible] Lo spagnolo non ha ancora firmato, né lo ha fatto il bomber della Nazionale, ma l'accordo è certo. Il [illegible] iberico ha già annunciato alla Leonessa Brescia la propria decisione. Ferretti deve risolvere [illegible] paio [illegible] problemi a Pescara, e solo per questo non [illegible] possono [illegible] sul [illegible] conto le certezze esistenti al momento attuale per Estiarte.

La Rari, dunque, [illegible] l'ha fatta. A meno di clamorosi voltafaccia, Mistrangelo avrà alla sua [illegible] il formidabile fromboliere spagnolo. Che ieri era già tornato [illegible] Barcellona, in attesa [illegible] fare i bagagli verso la Liguria. Lui, con il Pescara ha già chiuso: il [illegible] contratto è stato rescisso d'accordo con il sodalizio abruzzese, che [illegible] noto [illegible] già ingaggiato il suo nuovo straniero, lo jugoslavo Andric.

Il presidente Gervasio, gran regista dell'operazione, ancora ieri [illegible] è tenuto sul vago: «Dobbiamo attendere. Sono ottimista, ma non ho il contratto in tasca e quindi [illegible] posso anticiparo nulla. Sono convinto che il Savona abbia buone possibilità, ma [illegible] qui a dare per certo l'arrivo dello spagnolo, ce [illegible] passa». Comprensibile il riserbo della società. [illegible] l'affare è fatto: ne impedisce l'ufficializzazione, più della firma del giocatore, [illegible] rapporto tra Manuel, Ferretti e il Pescara.

Come noto, infatti, i due hanno lasciato l'Abruzzo non proprio [illegible] buoni amici. Ma se lo spagnolo ha dalla sua parte la [illegible] [illegible] non esser più tesserato per la Sisley, non è così per Ferretti. Su quest'ultimo ci sarebbe infatti un'opzione pescarese anche per il prossimo anno: [illegible] la società del presidente Pilota non molla, il centroboa romano non potrebbe cambiare società. E conoscendo la profonda amicizia tra Ferretti ed Estiarte, ecco un altro dei motivi che hanno indotto tutte le parti a man-[illegible] caute: nessuno vuol creare [illegible] presupposto a un'azione di forza (o di disturbo) del Pescara, al quale [illegible] può far pia-[illegible] il rafforzamento [illegible] un [illegible]-[illegible] prossimo, temibilissimo rivale per il titolo italiano.

Ferretti sarà [illegible] Pescara in questi giorni per cercare di risolvere i suoi problemi. Una parte importante potrebbero giocarla gli impegni internazionali del club abruzzese, che giocherà la pros-[illegible] Coppa delle Coppe. Il nuo-[illegible] tecnico, Horkai, voleva tenere Estiarte: probabile tenti [illegible] fa-[illegible] altrettanto per Ferretti. E la Rari tra l'altro dovrà lasciare disponibili, per precisa disposizione federale, i due giocatori per le partite «europee» [illegible] Sisley. Un problema [illegible] cui Mistrangelo dovrà tener conto in sede di preparazione al prossimo campionato.

Ma ecco il commento del tecnico: «Ufficialmente non so nulla. A questo punto, è chiaro, io spero che i due arrivino. La presenza di Estiarte, purtroppo, taglierebbe fuori Udvardi, un uo-[illegible] e un giocatore che mi fanno maledire la mancata approvazione del doppio straniero. Ovvio [illegible] a centroboa diventerebbe determinante anche l'ingaggio [illegible] Ferretti, per il quale [illegible] che i problemi sono maggiori». Ma non irrisolvibili: la Rari [illegible] scudetto è ormai varata, lo scatenato Gervasio non si fermerà certamente qui.

Roberto Baglietto

I RETROSCENA

S'è offerto anche Fiorillo

Savona e Pescara, due città e due squadre simbolo della pallanuoto Anni 80. In Riviera c'è grande attesa per l'arrivo di Estiarte, un personaggio quasi mitico che potrebbe consentire all'intero sport cittadino [illegible] spiccare il volo verso la notorietà internazionale, oltre che verso lo scudetto. Lo spagnolo verrà, per Ferretti [illegible] vincere la resistenza del Pescara. Dove i due hanno litigato con il presidente Pilota. Estiarte ha [illegible] vantaggio [illegible] non aver firmato, al contrario di Ferretti, un documento per la prossima stagione. Gervasio, dopo il miracolo di Bonn, saprà ripetersi anche con gli abruzzesi? Quest'ultima, tutt'altro che in [illegible] [illegible] smobilitazione, non vorrà certo rafforzare il Savona. Ma tutto è possibile, in un ambiente ricco [illegible] tensioni come quello pescarese. Un esempio? Saputo della destinazione dei suoi [illegible] compagni, in Germania anche il capitano azzurro Mario Fiorillo si sarebbe offerto alla Rari...

Il Comune ne ha acquistato tremila da consegnare ai proprietari di cani

Anche a Savona la paletta per Fido

Una «campagna» per rendere più puliti marciapiedi e portici del centro cittadino
Sono 2500 nel capoluogo gli amici dell'uomo per i quali viene pagata la tassa

SAVONA. Dopo i colombi è la volta dei cani. In questi giorni il Comune [illegible] adottato [illegible] paio di provvedimenti destinati, almeno nelle intenzioni, a rendere più pulita la città.

Per i colombi, come è ormai noto, sta per [illegible] una vasta campagna di «controllo delle nascite» mediante la distribuzione [illegible] mangimi anticoncezionali. Non solo: attorno al complesso del Duomo (a proposito, [illegible] in fase di ultimazione il [illegible]-stauro della facciata della Cattedrale [illegible] della Cappella Sistina) viene sistemato un impianto «elettronico» che tende ad allontanare i piccioni dalla zona.

Adesso i cani, [illegible] meglio i loro proprietari. La giunta comunale ha deliberato l'acquisto di tremila confezioni «monouso» di palette e sacchetti [illegible] plastica da utilizzare, pronto impiego, per ripulire portici e marciapiedi dalla [illegible] [illegible] cani. Per [illegible] rifornimento è stato affidato l'incarico [illegible] una ditta di Arma [illegible] Taggia, specializzata nella fabbricazione di questi «strumenti», che all'ingrosso hanno un prezzo abbastanza contenuto (circa 200 lire).

«Le confezioni monouso di palette [illegible] sacchetti saranno distribuite, [illegible] pagamento, tra i proprietari dei cani allo scopo di abituarli a impedire che i loro amici a quattro zampe continuino [illegible] fare liberamente i loro comodi nel pieno centro cittadino», spiegano [illegible] palazzo comunale. La delibera della giunta ha difatti lo scopo di favorire l'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo [illegible] del regolamento di polizia urbana, che in termini burocratici recita [illegible]-stualmente: «E' fatto obbligo [illegible] chi [illegible] ragione di evitare che i propri animali soddisfino i propri bisogni corporali sotto i portici, sui marciapiedi e in luoghi [illegible] privata pertinenza soggetti a vigilanza urbana».

Insomma, d'ora innanzi anche i savonesi, specialmente quelli che risiedono in centro, dovranno tenere particolarmen-[illegible] d'occhio i loro fedeli amici [illegible] quattro zampe [illegible] intervenire prontamente ogni qual volta sarà necessario. «Una decisione opportuna — commentano alcuni commercianti [illegible] via Paleocapa — destinata a rendere più responsabili certi proprietari [illegible] cani, liberi sino a oggi di cavarsela [illegible] un'alzata [illegible] spalle e lasciando [illegible] noi il compito, piuttosto ingrato, di ripulire il [illegible] piede davanti alle vetrine».

La colpa di strade e marciapiedi sporchi, comunque, non è da imputare esclusivamente ai [illegible]. E' sufficiente percorrere taluni vicoli del centro storico oppure strade della periferia per rendersene conto di fronte alla spazzatura abbandonata anche lontano dai cassonetti della nettezza urbana e alle condizioni di sporcizia in cui sono lasciati gli androni o i cortili di non pochi caseggiati. D'accordo per le palette in mano ai proprietari dei cani, ma non sarebbe male vedere anche più netturbini in azione tanto in centro che in periferia, specie nei punti in [illegible] le ingombranti spazzatrici meccaniche non [illegible] a rendersi utili. **[i. p.]**

LA [illegible]

Fedele amico, ma evasore fiscale

In quanti pagano la «medaglietta» che penzola al collare di «Fido»? A Savona i proprietari di cani iscritti a ruolo sono meno di 2500 ma di quadrupedi in giro se ne vedono almeno il doppio. Su que-[illegible] genere di evasione fiscale probabilmente si chiude un occhio, considerato che molti cagnolini rappresentano l'unica compagnia [illegible] altrettanti anziani alle prese con redditi assai modesti. [illegible] quali sono le tariffe applicate dal Comune di Savona in materia di tassa sui cani? Sono previste tre categorie. Alla prima appartengono i cani cosiddetti di compagnia o affezione. La tassa annuale [illegible] di 30 mila lire. Alla seconda categoria appartengono i cani da caccia [illegible] da guardia [illegible] la [illegible] è di sole 10 mila lire all'anno. Ma [illegible] dimostrare che il cane [illegible] veramente [illegible] caccia oppure che monta la guardia a determinati ambienti. La terza categoria si riferisce a cani esenti dal pagamento del tributo. La medaglietta viene consegnata per regolarità amministrativa ai proprietari i quali, però, [illegible] [illegible]no tenuti a versare alcuna [illegible]. Si tratta dei cani per ciechi, di quelli utilizzati per la guardia delle greggi e di quelli tenuti, per così dire, «in parcheggio»: i cuccioli nelle vetrine degli allevatori. L'impiego obbligatorio della paletta, specie se vi saranno controlli da parte dei vigili urbani, potrebbe rivelarsi utile anche dal punto di vista della regolarità contributiva.

Per due bicchieri sulla rotonda dei bagni chieste diecimila lire

[illegible] minerale [illegible] champagne

D'estate in Riviera «esplodono» i prezzi

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diecimila lire per due bicchieri di acqua minerale: un po' caro, non c'è che dire, anche se le consumazioni sono avvenute dopo la mezzanotte al tavolino del bar di uno stabilimento balneare. I turisti, dopo aver minacciato di chiamare i carabinieri, hanno pagato solo mille lire ma la vicenda, avvenuta domenica sera, è finita egualmente in [illegible] I protagonisti, però, hanno rinunciato a qualsiasi azione legale. Il barista dal canto [illegible] ha parlato di «equivoco». Avrebbe detto che, per [illegible] rimasti seduti [illegible] tavolino più di un'ora, ai due clienti avrebbe dovuto far pagare 10 mila lire le minerali.

Al di là dell'episodio avvenuto ad Albenga c'è, in tutta la Riviera, la tendenza ad aumentare d'estate i prezzi delle [illegible]-sumazioni. Non tutti gli esercenti, fortunatamente, lo fanno ma sono numerosi i baristi e i ristoratori «furbi» che approfittano della clientela turistica per speculare oltre il lecito.

«Purtroppo le pecore nere esistono in qualsiasi mestiere [illegible] non c'è da stupirsi che anche nella nostra vi sia gente poco professionale che approfitta dell'estate per alzare i prezzi. Generalmente [illegible] tratta di ristoratori o baristi che non riescono a farsi una clientela locale e cercano quindi di rifarsi in [illegible] delle spese sostenute in inverno», afferma il titolare di un noto ristorante [illegible] Alassio. [illegible] aggiunge: «La nostra Riviera [illegible] già abbastanza [illegible] per diversi motivi. Se i prezzi vengono aumentati a dismisura [illegible] dare in cambio la qualità non si fa certo l'interesse del turismo. A rimetterci, [illegible] sempre, sono gli esercenti onesti che ritengo siano la maggioranza».

Il problema riguarda tutta la costa, da Andora a Varazze. Una bibita, che in [illegible] si paga tra le millecinquecento e [illegible] duemila lire, può improvvisamente aumentare «toccando» anche le 4 mila lire. [illegible] cocktail Martini, [illegible] più classico degli aperitivi, può essere pagato anche 8 mila lire. Una coppa di gelato può raggiungere le diecimila lire, il caffè può essere pagato anche duemila lire. I listini, che definiscono il prezzo in base alla categoria del locale, [illegible] facilmente [illegible]-girabili: la maggior parte delle consumazioni, infatti, [illegible] a tavolino e per il servizio c'è [illegible] maggiorazione.

«Senza contare che il cliente spesso non ha voglia di fare discussioni. Si sente preso per il naso ma paga senza fiatare, magari mugugnando [illegible] [illegible] litiga per far valere i suoi diritti. E' chiaro, però, che non tornerà in quel locale», commenta un barman di Albenga, che lascia inalterati i prezzi in ogni stagione e per qualsiasi cliente.

Polizia, carabinieri e vigili urbani intensificano i controlli per evitare abusi [illegible] irregolarità. Domenica sera, [illegible] esempio, i carabinieri di Albenga hanno denunciato Giuseppe Lazzaroni, 40 anni, titolare dei «Bagni Dema», presidente dei bagni marini di Albenga e membro designato dalla Provincia per le Apt. E' accusato di aver lasciato gestire [illegible] bar dei bagni [illegible] persone [illegible] munite dei prescritti documenti sanitario-amministrativi. Dietro al banco dell'esercizio, infatti, i carabinieri hanno trovato Mario Antoniotti, 44 anni, e Alfonsa Scianda, 67 anni, entrambi di Albenga. Nessuno dei due è risultato iscritto [illegible] registro della Camera [illegible] commercio e, cosa ancora più grave, entrambi avevano le tessere sanitarie scadute. **[s. p.]**

Dopo le proteste

Albisola, [illegible]

ALBISOLA. Da venerdì la discoteca «Babilonia», nel complesso dei bagni «Colombo» [illegible] Albisola Marina, è chiusa su disposizione del sindaco Francesco Gervasio.

Il primo cittadino ha infatti firmato un'ordinanza di chiusura motivandola con «ragioni di ordine pubblico».

Nelle scorse settimane in Comune erano state raccolte parecchie lamentele di persone, tutte abitanti nella zona dove sorge la discoteca, che protestavano per gli schiamazzi notturni dei clienti del locale da ballo che rimaneva aperto fino a tarda [illegible]

Il sindaco [illegible] Albisola Marina, Francesco Gervasio, aveva affidato un'indagine preliminare ai carabinieri. In base [illegible] rapporto ricevuto dai militari, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno intervenire notificando il provvedimento di chiusura che è a tempo indeterminato. **[c. v.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

FINALE [illegible]
Il figlio di Gigliola balla con la Koscina

Fabio Barillari, figlio di Gigliola Guerinoni è stato ammesso [illegible] partecipare alla finale de «il + bello d'Italia». E' stato prescelto dalla giuria che l'altra sera al «Covo» di Finale ha tenuto la prima selezione (il servizio sulla manifestazione è [illegible] pagina 4). Intanto la Corte di appello di Genova ha respinto la richiesta [illegible] ricusazione avanzata da Gigliola Guerinoni nei confronti del giudice istruttore Maurizio Picozzi che l'aveva rinviata a giudizio per l'omicidio di Cesare Brin. La ricusazione è stata definita «inammissibile per un difetto procedurale». La richiesta [illegible] ricusazione avrebbe dovuto essere presentata a Savona dove opera Picozzi e [illegible] a Genova. L'errore ha impedito alla Corte d'appello di «entrare nel merito». (Nella foto di Silvio Fasano, Fabio Barillari mentre balla con Sylva Koscina)

VADO [illegible]
Sciopero in porto, nave [illegible]

Si aggrava la situazione al terminal [illegible] frutta di Vado Ligure. Ieri mattina i portuali hanno proclamato 48 ore di sciopero nell'ambito della rada vadese costringendo una «bananiera» giapponese a lasciare l'attracco. Sindacati [illegible] partiti appaiono preoccupati. Gabriele Caravatti, responsabile del settore porto per la federazione comunista, dice: «Al terminal, per l'interpretazione che Ente autonomo [illegible] azienda hanno dato ai decreti Prandini, si è creata [illegible] situazione a rischio. Il pci savonese chiede che l'ente autono si attivi per la ripresa delle trattative».

[illegible]
Una bimba [illegible]

La nascita [illegible] attesa a giorni, [illegible] il lieto evento ha anticipato i tempi. Carla Tuticci, [illegible] anni, ieri mattina ha dato alla luce una bambina nella sua abitazione in via Montenotte [illegible]. Erano da poco passate le sei quando la giovane mamma ha avvertito le prime contrazioni. [illegible] marito ha subito telefonato alla Croce Bianca. Quando [illegible] arrivati i volontari della pubblica assistenza il parto però era già avvenuto. Madre e figlia, ora ricoverate a Valloria, stanno bene.

ALBENGA
[illegible] «bene» [illegible] i drogati

[illegible] allarga l'inchiesta del sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Alberto Landolfi, su un traffico di droga fra Milano e il Ponente che nei giorni scorsi [illegible] portato all'arresto di 11 persone. Sono stati infatti denunciati a piede [illegible] sei giovani consumatori occasionali [illegible] stupefacenti che sarebbero stati riforniti di eroina dai fratelli Gaetano e Silvio Gandolfi, di Borghetto Santo Spirito. [illegible] tratterebbe di ragazzi dell'Albenga «bene» fra i [illegible] e i 30 anni.

Francesco Bruno, sindaco di Andora

A Pietra, Loano, Borghetto e Andora i soliti problemi

Riviera, sete infinita

E i Comuni? Stanno a guardare

BORGHETTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti gli anni, e soprattutto d'estate, l'acqua in Riviera. E tutti gli anni le amministrazioni promettono «interventi decisivi» che vengono poi sistematicamente rinviati. I problemi Andora Borghetto Santo Spirito si iniziarono già negli Anni 60 oggi gli tanti patiscono la sete. La situazione è, almeno per ora, un po' migliorata Loano e Pietra Ligure, altri Comuni rischio». Negli anni scorsi a Pietra ci fu polemiche (poi rientrate) anche sulla qualità dell'acqua.

Quest'anno la colpa del calo di pressioni nelle tubazioni è imputabile certamente alla siccità. Estate e primavere in particolare sono state sufficientemente piovose. I problemi rebbero dunque legati ai forti consumi queste settimane agli immancabili sprechi, come, per esempio, il lavaggio delle automobili delle imbarcazioni nei porti turistici.

Pietra Ligure. La situazione è sotto controllo. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Carrara: «Abbiamo realizzato quattro nuovi pozzi in località Corte Peagne, alcuni dei quali sono già in funzione. Secondo i tecnici l'acqua di queste falde tanta buona qualità. Non ci dovrebbero quindi più problemi. Va anche ricordato che la crisi idrica di anni fa era coincisa con anno forte siccità».

Loano. Per non ci sono problemi ma i forti consumi di questi giorni si fanno sentire. Spiega il vice sindaco Pier Luigi Pesce: «Non sono per ora stati segnalati problemi all'Ufficio tecnico. Superati questi giorni di forti consumi la situazione dovrebbe normalizzarsi. Non ci sono più rischi di restare all'asciutto».

Loano negli ultimi vent'anni ha avuto gravi difficoltà non solo per il servizio acquedotto ma anche per la stessa qualità dell'acqua immessa in rete da pozzi pescavano a fine acqua salmastra. Da un paio d'anni la situazione comunque migliorata.

Borghetto S. Spirito. E' il Comune più in difficoltà. Da prima di Ferragosto l'acqua, nelle ore di punta, manca ai piani alti soprattutto nelle zone collinari come Pineland il villaggio Torino. Per diverse i rubinetti rimangono all'asciutto. Legittime le proteste di turisti e residenti presi alla sprovvista, magari quando si trovavano sotto la doccia o mentre le si preparavano a cucinare. Il problema potrebbe ridimensionarsi nei prossimi giorni solo se caleranno i consumi.

Spiega il sindaco Gian Luigi Figini: «In questi giorni del ferragosto abbiamo avuto un incremento di almeno il quindici per cento delle presenze. Di conseguenza anche i consumi e gli sprechi dell'acqua potabili sono lievitati. Le falde acquifere dei pozzi nel Varatella solo al minimo, speriamo nei prossimi giorni, con il calo di presenza, di rientrare nella

Conclude: «Capisco che molta gente ha dei disagi, ma quest'anno il calo di pressioni è imputabile proprio al forte uso dell'acqua potabile che viene fatto in città».

Per Borghetto Santo Spirito questo tipo di problemi è certo una novità: due estati fa dovette intervenire anche l'esercito con autobotti per rimediare carenza quasi totale acqua patita in oltre il cinquanta per cento della città.

Nel Varatella, un torrente povero di falde acquifere, ci sono anche i pozzi dell'acquedotto ex-Sla, di proprietà del Comune Borghetto che serve quasi esclusivamente utenze di Loano. Circa il 15 per cento delle case di questa località sono servite da Borghetto: anche in questo caso ci sono già stati abbassamenti di pressioni c'è sempre il rischio di un «black out» idrico.

A poco servono le ordinanze dei sindaci per invitare la gente a ridurre i consumi e a evitare gli sprechi: in estate l'acqua potabile, compresa quelle delle docce sulle spiagge, è bene troppo importante per gettarla via.

Il Comune Borghetto, come ha precisato il sindaco Figini, prima di mettere in cantiere progetti decisioni costose per garantire l'approvvigionamento idrico sta tentando con uno studio già avviato di verificare le disponibilità delle falde acquifere presenti sul territorio cittadino.

Andora. L'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Bruno è alle prese con l'ennesima crisi idrica, iniziata il 10 di agosto. Le zone colpite quelle di Rollo, villaggio Aurora, Conca Verde e parte San Giovanni. La giunta (in parte) ovviato all'inconveniente dirottando per alcune ore al giorno tratti di acquedotto (Valle Merula, l'impianto interno cittadino quello di San Lazzaro) per garantire un servizio appena sufficiente.

Nei giorni scorsi il consigliere delegato all'approvvigionamento idrico Andora, Pietro Pannino, aveva precisato che «la soluzione dovrebbe passare attraverso raddoppio dell'acquedotto del Roja. Quando era nato, anni fa, era stato realizzato per soddisfare esigenze estive ben diverse da quelle oggi».

Altre avvisaglie difficoltà sono segnalate in altre del Savonese, soprattutto ai piani alti degli alloggi dove pressione delle tubazioni è spesso in calo per i forti consumi nelle ore di punta. In altre località dove il problema è stato risolto (è il caso di Spotorno) ci stati dei guasti alle condotte sollevare polemiche contrasti talvolta feroci tra Comune, residenti e turisti. L'anno scorso furono inviati petizioni esposti.

Resta il fatto che località che vivono soprattutto turismo, oltre a subire l'ormai drammatica questione dei parcheggi, della viabilità e dei pochi divertimenti, non riescono neppure a garantire l'acqua nelle case.

Augusto

IL CASO

Arrivano i privati

Il servizio idrico di Loano sarà interamente gestito da privati? Questo l'orientamento del Comune che ha già messo punto un documento, già approvato anche dal Consiglio comunale, con cui si pongono le basi per cedere in appalto l'intero settore. Su questo problema settembre metterà al lavoro una Commissione. Spiega il vicesindaco Pier Luigi Pesce: «E' noto che il nostro obiettivo è di fare un appalto con privati per concedere a questi, avviene già in altre località della Riviera, tutto servizio. Dovranno garantire la quantità dell'acqua necessaria al fabbisogno anche in alta stagione, ristrutturare le tubazioni e intervenire in guasti». Loano si avvia soluzione definitiva del problema anche se i tempi non saranno certamente brevi. Ancora per qualche anno Loano corre il rischio di i rubinetti all'asciutto.
[a. r.]

L'assessore di Pietra Mario Carrara e il sindaco di Borghetto Gian Luigi Figini. Devono risolvere gravi problemi idrici

NOTIZIE**FLASH**

Ubriaco aggredisce i carabinieri

Maurizio Ratto, anni, abitante in via Turati, è arrestato nella tarda serata sabato dai carabinieri di Varazze. Il giovane in evidente stato di ubriachezza, è venuto a diverbio il titolare di una discoteca nella quale gli era stato vietato l'ingresso. La discussione degenerata e sono dovuti intervenire i carabinieri. Maurizio Ratto si è poi scagliato contro i militari ed è stato così arrestato con l'accusa imputazione ubriachezza e oltraggio a pubblico ufficiale. Stamane comparirà di fronte al pretore.

Turismo, aumentano le presenze

Aumento degli arrivi del 5,85 per cento delle giornate presenza 4,6 per cento. Questi i dati forniti dall'Azienda di soggiorno Loano relativi al movimento turistico di italiani stranieri nelle strutture alberghiere cittadine nel mese di luglio. Il confronto è con stesso dell'anno scorso che era già stato da record. La tendenza positiva secondo le prime indicazioni è proseguita anche ad agosto per le presenze turistiche negli alberghi di Loano.

PIETRA
Lega Val

E' stata costituita giorni Lega ecologica «per la difesa della Val Maremola e per tutelare le risorse idriche dell'alta valle». Il nuovo organismo ha già mosso i suoi primi passi con l'invio di una petizione protesta all'assessore regionale Acerbi la realizzazione della nuova maxidiscarica di Casei a Magliolo.

TOIRANO
Recupero e restauro del monastero

Recupero e restauro del monastero di San Pietro e della Certosa, rifacimento degli impianti e della pavimentazione stradale nel centro storico, costruzione di un parcheggio per le grotte preistoriche. I progetti previsti nel Comune di Toirano dalla Comunità montana del «Pollupice» nell'ambito degli interventi per l'agriturismo presentati alla Regione per ottenere i finanziamenti necessari.

Albenga, un grave fenomeno di eutrofizzazione ha colpito la foce del fiume

Le alghe avvelenano il Centa

I pesci muoiono soffocati la siccità dell'estate accentua il problema
Sotto le sostanze chimiche usate dagli agricoltori della Piana

ALBENGA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che un fiume il Centa assunto, ultime settimane, l'aspetto di stagno. Una fitta coltre alghe, infatti, ricopre le acque, ponte di via Piave sino al campo sportivo. Un fenomeno che, con terminologia scientifica, si chiama eutrofizzazione, una parola tristemente nota per i danni ecologici del Po e dell'Adriatico.

Albenga come Rimini? Per il momento sembrerebbe di no ma le alghe del Centa sono indubbiamente un campanello allarme. Spiega il dottor Franco Vairo responsabile del servizio di igiene pubblica della quarta Usl: «Le alghe che si formano sul Centa denunciano una forma di inquinamento organico e chimico. La presenza di un maggior numero di batteri di alcune sostanze chimiche quali i fosfati e i nitrati favorisce sviluppo della coltre verde».

L'eutrofizzazione non è un fenomeno nuovo per Centa. Da una decina d'anni le alghe, sporadicamente, coprono parte delle sue acque. Quest'anno, però, la poltiglia verde si moltiplicata a dismisura. Chi transita sul ponte di via Piave si ferma, incuriosito e schifato. Commenta un anziano albenganese: «Sino a trent'anni fa nel Centa ci si fa bagno e si pescava. C'erano anguille trote. Ora sono rimasti solo i cavedani fiume sembra uno stagno». Le alghe crescono con maggiore intensità lungo le sponde, dove l'acqua è ferma.

Responsabile questo stato di cose sono, sicuramente, alcuni scarichi di acque nere. Il centro storico di Albenga ha un sistema fognario adeguato e gran parte dei suoi liquami vengono scaricati nel fiume e in condotte di acque bianche. Durante l'ultimo Consiglio comunale lo ha confermato l'assessore Maggiorina Pellegrini: «Non sappiamo dove finiscano gran parte degli scarichi del centro». Per il momento, però, molte condotte continuano a scaricare nel Centa.

Anche l'agricoltura potrebbe avere qualche responsabilità. Fosfati nitrati (che erano stati rinvenuti anche nel mare Albenga prelievo compiuto due anni fa da «Golette verde») sono presenti in gran parte dei concimi utilizzati nella piana. La zona dove si sono formate le alghe non ha terreni vicini ma le acque del Centa potrebbero aver raccolto le sostanze chimiche durante il loro percorso ed aver trovato verso la fine del fiume l'ambiente ideale per dare vita al fenomeno. Fosfati e nitriti, inoltre, sono presenti anche nei detersivi che vengono utilizzati dalle massaie e smaltiti nel Centa.

Conferma ancora il dottor Vairo: «Del resto i mali del Po dell'Adriatico sono proprio dovuti all'inquinamento organico chimico. La situazione del Centa non è, fortunatamente, così allarmante. preoccupa quello che potrà succedere. Le alghe, dopo aver consumato tutto l'ossigeno, moriranno. Un ciclo biologico naturale che provocherà fenomeni putrescenza con conseguenti effetti maleodoranti per tutta la zona». Nel frattempo ieri mattina sotto al ponte Centa galleggiavano decine pesci morti. Le alghe provocano morie, non limitate alle pozze coperte rimaste senza ossigeno. I pesci, quindi, sono stati uccisi da qualche altra sostanza tossica.

fenomeno delle alghe terminerà con le prime piogge. Il letto del fiume Centa si ingrosserà d'acqua che spazzerà via i microrganismi riportando la situazione alla normalità. «E' triste, però, dover fare affidamento sulla meteorologia per risolvere il problema».

Stefano Pezzini

Torrenti pieni di rifiuti

La pioggia, così utile al Centa per risolvere i suoi problemi di alghe, è vista invece con un certo timore negli altri Comuni che sono attraversati da fiumi. I corsi d'acqua provinciali, infatti, sono quasi tutti torrenti asciutti in estate. Il loro greto viene spesso utilizzato parcheggio. E' il caso del Varatella a Borghetto Santo Spirito e del Merula ad Andora dove, addirittura, qualcuno aveva piantato le tende dando vita ad un campeggio abusivo ma organizzato. I mali dei fiumi savonesi sono, però, di ben altra portata, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento. Che dire, ad esempio, delle discariche cielo aperto? Il Merula ad Andora, l'Arroscia, il Torsero a Ceriale, il Varatella a Borghetto, Maremola Pietra, il Letimbro a Savona, il Teiro a Varazze soffrono di queste ferite. Una maggiore pulizia sarebbe auspicabile anche perché i detriti vengono portati a valle.
[s. p.]

Denunciata situazione allarmante tra i giovani della Valle Bormida

Bevono per sentirsi più grandi

Molti ragazzi finiscono al pronto soccorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sta assumendo dimensioni preoccupanti in Val Bormida la tendenza di ragazzi, al limite dei 15-16 anni, ad abusare l'assunzione di bevande alcoliche. Negli ultimi giorni alcuni giovanissimi, in condizioni di evidente ubriachezza, sono stati trasportati dagli amici al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Dopo le cure del caso sono stati dimessi, ma il fenomeno pare destinato ad tuarsi a diventare cronico.

Il numero dei ricorsi all'assi medico, limitato ai casi più gravi, quando le molte alzate di gomito conducono quasi allo stato a, pare solo la punta di un iceberg. Ma già rivela come i giovani, quasi tutti di s maschile, siano portati a provare l'ebbrezza dell'alcol forse per il gusto assurdo di novità che dovrebbe farli sentire «più grandi».

I medici alle prese questo preoccupante fenomeno confermano che i ragazzi in stato confusionale sono sempre accompagnati da altri amici, i quali sobri ma soltan meno ubriachi. Si fa dunque strada la convinzione, già verificata dai vigili urbani di Cairo Montenotte e dai carabinieri che l'estate si sta dimostrando pericolosa non tanto e non solo fronte della sione di sostanze stupefacenti, ma anche per il consumo abnorme di bevande alcoliche specie tra i giovanissimi.

Quando viene richiesta, la giustificazione in tutti i è sempre la «Ho bevuto solo una birra, poi mi sentito male». In realtà di birre chi deve ricorrere alle di pronto soccorso generalmente ne ha ben più di una e talvolta anche con l'aggiunta di «rinforzi» ad alta gradazione.

Il periodo estivo è quello in cui tradizionalmente si verificano episodi del genere. La libertà con cui i ragazzi possono stare fuori fino a tarda ora, in concomitanza con il periodo di le numerose feste e sagre che si tengono di in tutti i paesi dell'entroterra, diventano l'occasione per alzare il gomito che sta assumendo proporzioni inquietanti. Infatti, oltre ai rischi connessi all'aumentata possibilità di incidenti stradali in conseguenza delle alterazione provocate dall'alcol, c'è il pericolo che molti di questi ragazzi prendano gusto alla bevute e proseguano sulla strada dell'alcolismo precoce.

Ma non dimenticare anche problema di natura pratica: fi una certa età è vietato servire ai minori sostanze superalcoliche, per cui non si capisce i ragazzi riescano a rifornirsi di queste bevande. Una spiegazione viene da un ragazzo di anni, Flavio, studente di Cairo: «E' facile ottenere da bere, tanto nei bar quanto nelle feste che si tengono nei vari paesi della zone e nei centri limitrofi del basso Piemonte. Non ci conosce nessuno, per cui approfittando della confusione non è difficile farsi servire alcolici, anche perché dietro al banco sono baristi di professione, ma volontari».

Ma non è questa soltanto l'origine del fenomeno: interrogando i ragazzi, ha conferma che loro amici adulti sono disponibili per l'acquisto di bottiglie di liquori in supermercati o direttamente durante le feste per passarle ai giovani disposti alla sbornia. I controlli, dunque, devono avvenire con mol anticipo, possibilmente nell'ambito familiare.

Enrico Marchisio

A Finale Ligure

Ristorante «Ferrin» deve chiudere

FINALE L. I vigili urbani di Finale Ligure hanno notificato ieri mattina ai proprietari del ristorante «Ferrin» in località Le Manie, un'ordinanza di chiusura di quindici giorni firmata dal sindaco Piero Cassullo. I primi giorni agosto i vigili finalesi avevano scoperto, alle spalle del ristorante, campeggio abusivo semiattrezzato. Successivamente i carabinieri avevano ordinato lo sgombero dell'area. stati allontanati una quarantina di campeggiatori, auto e diverse roulottes. Secondo il dei carabinieri i gestori del «Ferrin» avrebbero istituito abusivamente il campeggio senza richiedere le autorizzazioni. Inoltre vengono ipotizzati numerosi reati tra cui l'evasione fiscale e il mancato rispetto delle norme igieniche. I proprietari del ristorante sono stati denunciati. La vicenda avrà, nei prossimi giorni, ulteriori sviluppi.

DARIALE DI SAVONA

SEZIONE DISTACCATA DI ALBENGA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale n. R. G. 436/88 contro: TROPEANO Michele, nato a Reggio Calabria il 7-9-1963 e residente in Alassio, via Neghelli 32

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 81 cpv C.P., 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso e senza che presso il trattario esistessero i relativi fondi di copertura, emesso i seguenti assegni di conto corrente bancario:
1) L. 1.500.000 in Ceriale il 20-7-1988;
2) L. 2.150.000 in Ceriale il 7-8-1988;
3) L. 1.500.000 in Alassio il 7-8-1988;
4) L. 1.640.000 in Albenga il 30-7-1988;
5) L. 3.300.000 in Laigueglia il 15-8-1988;
6) L. 3.300.000 in Alassio il 20-8-1988;
7) L. 2.000.000 in Laigueglia il 30-8-1988;
8) L. 1.640.000 in Albenga il 30-8-1988.
Fatto grave per il numero e l'elevato importo dei titoli.

OMISSIS
P. Q. M.

dichiara TROPEANO Michele responsabile del reato ascrittogli e con le generiche equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna col vincolo della continuazione alla pena di L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; divieto di emettere assegni per anni 1; pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa».
Albenga, il 5 aprile 1989.

Il Cancelliere L. Alemanno — Il Pretore Dr. G. Arnaud

Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 8 agosto 1989.
Il Cancelliere

PRETURA CIRCONDARIALE DI SAVONA

SEZIONE DISTACCATA DI ALBENGA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale n. R. G. 867/88 contro:
QUAINI Luigi, nato a Cremona il 2-4-1946 e residente in Andora, via del Poggio n. 26

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 81 cpv C.P., 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso e senza che presso il trattario esistessero i relativi fondi di copertura, emesso i seguenti assegni di C/C:
1) L. 2.500.000 in Toirano il 30-1-1988;
2) L. 3.400.000 in Toirano il 5-2-1988;
3) L. 2.600.000 in Toirano il 29-2-1988;
4) L. 1.150.000 in Toirano il 3-3-1988;
5) L. 8.500.000 in Toirano il 30-3-1988.
Fatto grave per il numero ed il rilevante importo degli assegni.

OMISSIS
P. Q. M.

dichiara QUAINI Luigi responsabile del reato ascrittogli e con le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; divieto di emettere assegni per anni 1; pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa».
Albenga, il 31 maggio 1989.

Il Cancelliere L. Alemanno — Il Pretore Dr. G. Arnaud

Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 8 agosto 1989.
Il Cancelliere

Gli incendi più vasti tra Ceriale e Borghetto, Sanremo e Val Graveglia

La Liguria ancora in fiamme

Elicottero di Albenga cade in Sardegna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Due Canadair, due G-222, un C-130 non [illegible] bastati a sconfiggere l'enorme rogo che ha distrutto 150 ettari di bosco fra Ceriale e Borghetto Santo Spirito; un elicottero della società privata «Eliliguria», decollato da Villanova d'Albenga, è precipitato [illegible] boschi della Sardegna; altri incendi stanno divorando le montagne liguri, [illegible] Ventimiglia a Ceparana: più che una cronaca, un bollettino di guerra.

E non è ancora finita. Altri incendi sono divampati ieri pomeriggio [illegible] Laigueglia e ad Alassio distruggendo boschi e minacciando abitazioni.

L'incendio di maggiori proporzioni ha interessato le alture [illegible] Borghetto. Le fiamme sono divampate [illegible] le [illegible] di sabato pomeriggio sul monte Picaro. Il vento, non forte ma costante, ha alimentato, assieme al sottobosco arido, [illegible] fiamme. [illegible] un primo momento il fuoco ha minacciato alcuni villini del villaggio «Torino». L'intervento dei Vigili del fuoco di Albenga ha però scongiurato danni alle abitazioni. [illegible] l'impegno della Guardia forestale [illegible] delle squadre di volontari è stato impossibile spegnere l'incendio.

Domenica mattina, da Pisa e da Roma, si sono alzati in volo gli aerei. Per tutta la giornata hanno lanciato sulle fiamme acqua e sostanze ritardanti. Sulle montagne [illegible] [illegible] intervenuti una cinquantina di militari [illegible] leva mandati dalle caserme di Albenga. Le fiamme, nel frattempo, hanno interessato anche il monte Acuto [illegible] il monte Croce affacciandosi, nelle prime ore di ieri, sulla dorsale di Peagna. Verso le 14 di ieri il fuoco è stato spento.

Nel rogo sono andati distrutti pini, lecci, cespugli della macchia mediterranea e numerosi oliveti. Il danno ecologico è enorme. Le cause dell'incendio sono sicuramente dolose. Nella zona, infatti, sono stati visti due giovani poco prima che le fiamme si sviluppassero. Forse sono le [illegible] persone che sono [illegible] avvistate, per ben due volte, nella zona del Capriolo di Ceriale nella notte di sabato. Anche in questo caso, subito dopo, [illegible] divampate le fiamme spente però dal pronto intervento dei Vigili del fuoco (l'incendio minacciava la sede dell'Associazione alpini di Ceriale) [illegible] degli abitanti della zona.

Gli aerei hanno dovuto tenere sotto controllo anche un incendio divampato [illegible] Pietrabruna, alle spalle di Imperia. Le fiamme hanno distrutto numerosi ettari di bosco e macchia mediterranea ma, grazie al lavoro [illegible] squadre antincendi [illegible] al liquido ritardante «sganciato» dai C-130, [illegible] fuoco [illegible] [illegible] circoscritto. Domenica [illegible] nella zona erano stati spenti tutti i focolai.

Anche [illegible] Levante [illegible] stato devastato dagli incendi. Il più grosso ha distrutto alcuni ettari di castagneto a Campo di Nà, in Val Graveglia. La Guardia forestale, i volontari antincendio e i Vigili del fuoco sono riusciti, ieri mattina, ad [illegible] ragione delle fiamme. Anche in questo caso, però, i danni ecologici sono [illegible] elevati.

[illegible] [illegible] erano [illegible] spenti completamente gli incendi [illegible] domenica che subito divampavano altri roghi. Di nuovo il Ponente nell'inferno di fuoco. A Sanremo, sul Monte Bignone, le fiamme [illegible] divampate violentemente nel primo pomeriggio. Sul posto i Canadair, i C-130 [illegible] G-222 hanno versato ettolitri d'acqua e liquido ritardante. Le fiamme sono state [illegible] parte circoscritte, ma a tarda ora il monte bruciava ancora. In totale oltre 30 ettari di bosco [illegible] andati distrutti.

Sempre nel comprensorio [illegible] Sanremo si sono avuti fra sabato e domenica numerosi incendi boschivi anche [illegible] non di proporzioni preoccupanti [illegible] quello di ieri pomeriggio. Le fiamme si sono sviluppate al Poggio, in valle Armea, a Taggia e a Ospedaletti.

A Laigueglia, in via Castello Romano, il fuoco ha lambito le tapparelle di alcune abitazioni. Solo l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco di Albenga ha evitato che le conseguenze fossero più gravi. Gli abitanti della zona, muniti di pompe e secchi, hanno contribuito a fermare le fiamme vicino ai condomini e alle ville. L'incendio è però proseguito verso Punta Tacuara. Stanno lavorando ancora gli uomini della Guardia forestale [illegible] Andora e una quindicina di volontari.

Fra Albenga e Alassio, sulla strada Romana, in prossimità del campeggio «Monti e Mare», un violentissimo incendio è divampato verso le 16 di ieri. Le fiamme si sono spinte sino a lambire alcune villette di villaggio «Iris».

[illegible]

La caduta dovuta [illegible] [illegible] guasto tecnico?

Il pilota ormai fuori pericolo

ALBENGA. L'elicottero «Aerospatiale [illegible] Ecureil» precipitato a Luras, vicino a Tempio Pausania, dai primi di luglio era impegnato in Sardegna per avvistare e combattere gli incendi boschivi. L'Eli Liguria, la società di cui fa parte [illegible] socio anche la Filse, la finanziaria della Regione, ha infatti stipulato [illegible] contratto [illegible] la Regione Sardegna, una delle più flagellate dagli incendi boschivi. Sino al momento dello schianto l'«Ecureil» [illegible] accumulato oltre 40 ore di volo sulle montagne isolane compiendo, [illegible] la benna «Bambi bucket» numerosi interventi su incendi. Il costo dell'elicottero è di [illegible] un miliardo e [illegible] milioni completa[illegible] assicurati da una polizza «kasco».

Il pilota, Angelo Manganelli, 39 anni, è ormai fuori pericolo. E' uscito da solo dall'abitacolo dell'elicottero e si trova attualmente ricoverato all'ospedale di Sassari per un trauma cranico con coma cerebrale di terzo grado. Ieri pomeriggio il pilota è stato visitato dai responsabili della società partiti dall'aeroporto di Villanova [illegible] il loro secondo «Ecureil». Manganelli, nato a Imperia, vive da anni [illegible] Titignano (Pisa) in [illegible] Tosco Romagnolo 24. E' sposato e padre di due bambine. Prima di lavorare alle dipendenze dell'Eli Liguria [illegible] stato per molti anni nell'Aeronautica militare dove ha conseguito [illegible] brevetto di elicotterista. La [illegible] abilità come pilota è stata sottolineata da alcuni testimoni che hanno visto l'elicottero cadere in maniera «guidata». Ancora ignote le [illegible] dell'incidente. La più probabile [illegible] quella di un blocco improvviso al rotore di coda.

(s. p.)

E' PRECIPITATO TRA LE FIAMME

[illegible] il blocco del [illegible] di [illegible]

Ecco l'«Ecureil» dell'Eliliguria precipitato in Sardegna durante un'operazione antincendio [illegible] Luras, non lontano da Tempio Pausania, in provincia di Olbia. La società, che ha sede a Villanova d'Albenga, è costituita da capitale privato e pubblico dopo l'ingresso della finanziaria regionale, la Filse. L'incidente è stato provocato dal blocco improvviso del rotore [illegible] [illegible] del velivolo.

DALLA **REGIONE**

[illegible]
Travolto dal treno, raccoglieva fichi

Aveva detto a sua moglie che sarebbe tornato presto a casa. Ieri mattina era andato lungo i binari della ferrovia, alla Brezza, nei pressi del lungomare [illegible]ei Tre Ponti. Sapeva che lì avrebbe trovato un fico con i frutti [illegible]: già altre volte ne aveva colti. Purtroppo Giovanni Romagnoli, 78 anni, residente [illegible] Sestri Levante, non [illegible] più tornato a casa. Uscita [illegible] cercarlo, sua moglie si [illegible] trovata di fronte al corpo senza vita dell'uomo, sul bordo dei binari: un treno lo aveva travolto mentre cercava di arrampicarsi.

[illegible]
La polizia arresta un [illegible]

Un borseggiatore è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della Volante. Si tratta [illegible] un pregiudicato, Alberto Chiarenza, [illegible] anni, abitante [illegible] Torino in via Carlobianco 6. L'uomo ha sfilato il portafoglio a un pensionato, Giovanni Bertolazzi, [illegible] anni, via Pirandello, che si trovava in [illegible] davanti a uno degli sportelli dell'Istituto San Paolo di Torino.

CAIRO
Se la fidanzata è anche [illegible]

Voleva salutare Gabriella Campora, la sua fidanzata, infermiera del Pronto soccorso. Prende la moto, si scontra con un'auto e viene trasportato all'ospedale dove [illegible] stava comunque recando. E' la singolare disavventura capitata a Daniele Gamba, [illegible] anni, operaio, residente a Cairo in via Madonna del Bosco. Nello [illegible] ha riportato una frattura costale. Guarirà in un mese.

[illegible]
Cade dal tetto: [illegible]

In vacanza a Piana Crixia, sale sul tetto della sua [illegible] in località Praie per cambiare alcune tegole, scivola e finisce in gravi condi[illegible] all'ospedale. Isidoro Di Nicolò, 62 anni, residente a Casale [illegible] da ieri mattina ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra.

[illegible] LIGURE
Espianto [illegible] [illegible] Corona

Quattordicesimo espianto d'organi ieri pomeriggio al centro di rianimazione del Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Dal corpo di Augusto Semeria, 20 anni di Imperia, deceduto domenica in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale, sono stati espiantati, da due équipes mediche, i reni e il fegato dopo le autorizzazioni dei familiari [illegible] della procura di Savona.

[illegible] LIGURE
Da che parte [illegible] il pci?

Prime conseguenze politiche per le recenti polemiche sui dati negativi sul mare di Finale diffusi da «Goletta verde». I Verdi con [illegible] lettera aperta chiamano in causa il pci per sapere qual è il vero atteggiamento del partito comunista in relazione alla querela presentata [illegible] «Goletta verde». Vogliono sapere se il capogruppo Luigi Rolla rappresenta [illegible] meno tutto il gruppo comunista. Anche il psi ha preso posizione contro i dati diffusi [illegible] anche [illegible] [illegible] «vuol risolvere i problemi con le [illegible] bollate o i tazebao».

SAVONA
[illegible] incastrato sotto [illegible] ponte

Un camion è rimasto incastrato ieri mattina sotto il ponte di via San Michele. Nel violento urto, il conducente, Roberto Frosio, 25 anni, abitante [illegible] via Nazionale Piemonte, è rimasto ferito e ha dovuto [illegible] alle [illegible] dei sanitari del pronto soccorso. Il giovane è stato medicato e dimesso [illegible] prognosi di quindici giorni.

[illegible]
Tifosi genoani a caccia [illegible] biglietti

Un centinaio di tifosi ieri pomeriggio ha preso d'assalto [illegible] Comitato di coordinamento dei clubs genoani [illegible] [illegible] Malta. L'imminente impegno di Coppa Italia della squadra rossoblù con il Padova ad Alessandria ha mobilitato gli sportivi, che [illegible] dalle prime ore della gior[illegible] si [illegible] alternati al centro [illegible] coordinamento per assicurarsi [illegible] biglietto. Nel pomeriggio la richiesta è andata oltre il previsto e in poco tempo nei locali l'atmosfera è diventata incandescente.

[illegible] CIRCONDARIALE DI [illegible]
SEZIONE DISTACCATA DI ALBENGA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud, visti gli atti processuali a carico di:
ARANGIO FEBBO Marco, nato ad Imperia il 27-9-1963 residente in Diano Castello, via Diano Castello n. 91
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 474 C.P. per aver detenuto per vendere n. 38 borse «Louis Vuitton» con marchio di fabbrica contraffatto.
In Andora, acc. il 29-6-1987
OMISSIS
CONDANNA
l'imputato suddetto alla pena di L. [illegible] di multa, di cui L. 375.000 in sostituzione di gg. 15 di reclusione. Pena sospesa e non menzione. Oltre alle spese di procedimento è condannato alla pubblicazione per estratto, sul quotidiano «La Stampa»; confisca di quanto in sequestro.
Albenga, il 17 marzo 1989.
Il Cancelliere L. Alemanno — [illegible] Dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 8 agosto [illegible]
Il Cancelliere

[illegible] DI SAVONA
SEZIONE DISTACCATA DI ALBENGA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
R.G. 3170/87

Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud, visti gli atti processuali a carico di:
GAGLIOTTI Tommaso, nato a Napoli il 5-12-1953 ed ivi residente, Vico Fico al Mercato 14
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 474 C.P. per aver detenuto per vendere: n. 8 magliette «Lacoste»; n. 5 tute «Valentino» e n. 4 tute «Emporio Armani», con marchio di fabbrica contraffatto.
In Borghetto S. S., acc. il 22-6-1987
OMISSIS
CONDANNA
l'imputato suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, di cui L. 375.000 in sostituzione di gg. 15 di reclusione, ed al pagamento delle spese di procedimento.
Pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa»;
confisca di quanto in sequestro.
Albenga, il 17 marzo 1989.
Il Cancelliere L. Alemanno — Il Pretore Dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 8 agosto 1989.
Il Cancelliere

PRETURA CIRCONDARIALE DI [illegible]
SEZIONE DISTACCATA DI [illegible]
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud, visti gli atti processuali a carico di:
SAVINO Gennaro, nato a Napoli il 25-8-1939 ed ivi residente, via Angelo Camillo De Meis n. 118 is. 2 int. 52
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere: n. 38 magliette «Lacoste» con marchio contraffatto.
In Laigueglia, acc. 4-7-1987
OMISSIS
CONDANNA
l'imputato suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, di cui L. 375.000 in sostituzione di gg. 15 di reclusione, ed alle spese del procedimento. Pena sospesa e non menzione.
Pubblicazione per estratto sul [illegible] «La Stampa»;
confisca di quanto in sequestro.
Albenga, il 17 marzo 1989.
Il Cancelliere L. Alemanno — Il Pretore Dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 8 agosto 1989.
Il Cancelliere

PRETURA [illegible] DI SAVONA
SEZIONE DISTACCATA D[illegible]
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
N.R.G. 5150/87

Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud, visti gli atti [illegible] di:
1° [illegible] Luigi, nato a [illegible] il 5-4-1943, residente in Ceriale, via Magnone 92;
2° BOCCALA' Armando, nato a Napoli il 28-11-1942 ed ivi residente, via Gerardo Scalo 12;
IMPUTATI
del reato p. e p. dall'art. 474 C.P. per aver detenuto per vendere: n. 26 magliette «Lacoste» e n. 19 magliette «Valentino», con marchio di fabbrica contraffatto.
In Albenga, acc. l'11-6-1987
OMISSIS
CONDANNA
gli imputati suddetti alla pena di L. 500.000 di multa ciascuno, di cui L. 375.000 in sostituzione di gg. 15 di reclusione, ed al pagamento delle spese di procedimento.
Pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa»;
confisca di quanto in sequestro.
Albenga, 17 Marzo 1989.
Il Cancelliere L. Alemanno — Il Pretore Dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 8 agosto 1989.
Il Cancelliere

CITTÀ DI SANREMO
MOAC 89
22
25 agosto [illegible]
[illegible] dalle 16 alle 24 Ingresso libero

- con la partecipazione straordinaria dell'E.R.S.V.A. Ente Regionale per lo Sviluppo e la Valorizzazione Artigianato Regione Campania
- Servizio bancario:
Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia

- Organizzazione tecnica:
[illegible] SA.M.M. di Antonio Covatta

GALLERIA D'ARTE BORDIGHERA
VIA VITTORIO EMANUELE 59 - TEL. (0184) 26.17.75

Un Secolo di Pittura
Maestri dell'800 e contemporanei

DAL 30 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE [illegible]
ORARIO: 9-13 / 16-20 / 21-24

MAESTRI DELL'800

Alciati A., Andreotti F., Bartolena Giò, Barucci P., Bergamini F., Bianchi M., Bechi L., Bistolfi L., Cannicci N., [illegible] F., Casciaro G., Casnedi R., Ciardi G., Delleani L., Dovera A., Follini G., Formis A.B., Fragiacomo F., Induno G., Lupo A., Mancini A., Marchisio A., Mariani P., Milesi A., Palizzi G., Panerai R., Pellegrini R., Piana G.F., Pittara C., Poma S., Reycend E., Ricciardi O., Tavernier A., Torrini P., Vinea F., Zonaro F.

ed altri

CONTEMPORANEI

Annigoni P., Borra P., Brindisi R., Bueno X., Campigli M., Carmassi A., Cascella M., Cassinari B., Corpora A., Damiano B., De Chirico G., D'Orazio P., Dova G., Fontana L., Frisia D., Gagliolo S., Garini A.L., Guttuso R., Longaretti T., Malaguti E., Menzio F., Migneco G., Morando P., Morlotti E., Oriani P., Paulucci E., Ruggeri P., Scanavino E., Seibezzi F., Sironi M., Tamburi O., Terruso S., Tozzi M., Treccani E., Truzzi J., Vedova E.

ed altri

Appuntamenti stasera in Costa Azzurra e Riviera

Alassio, il jazz di Mussolini

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra [illegible] Riviera.

Nizza. Notturna di [illegible] all'ippodromo della Costa Azzurra di Cagnes-sur-Mer.

Bordighera. Gita turistica gratuita nell'entroterra (Apricale, Bajardo, Ceriana), con il pullman della Camera di Commercio e della Provincia di Imperia, (partenza [illegible] 15, davanti alla sede della Azienda di soggiorno).

Sanremo. Continua alla biblioteca civica (via Carli 1) la mostra «Pionieri nello spazio a vent'anni dallo sbarco sulla luna», a cura [illegible] La Stampa (dalle 17 alle 22); al salone delle feste del casinò, grande mostra delle opere di Giacomo Manzù; semifinali [illegible] torneo [illegible] giallissimo, per turisti [illegible] «forestieri» (tennis Sanremo); stadio comunale: XXXII torneo Internazionale di calcio per ragazzi (fino al 26 agosto, ore [illegible]).

Cervo. Per [illegible] 26° Festival di musica da camera concerto del duo Kavakos-Nagy che eseguiranno musiche di Mozart, Ravel e Ysaye (chiesa dei Corallini 21,30).

Pontedassio. Estate Oktoberfest: birra a fiumi, parco giochi e tanta musica (dalle 18 alle 4).

Alassio. Concerto al «Manila club», alle 21,30, di Romano Mussolini. Nei giardini pubblici [illegible] quartetto jazz femminile, [illegible] Romanto's».

Ceriale. E' aperto fino alla fi[illegible] del [illegible] parco acquatico «Le Caravelle». Tutti i giorni [illegible] 21 alle 24, giochi [illegible] musica in piscina.

Toirano. Sono visitabili le splendide grotte. L'itinerario dura un'ora [illegible] mezzo e prevede la visita alla grotta «Delle basure» e di «Santa Lucia». L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il costo del biglietto è di lire 8000.

Loano. Si conclude l'8ª «sagra gastronomica di San Pio X». Alle 16,30 apertura degli stands e serata danzante con Pino Piacen[illegible] e «Los merenderos». Rima[illegible] invece aperta fino al 24 settembre «Ocearium», mostra di animali acquatici vivi. L'orario è dalle 10 alle 23.

Pl[illegible] Ligure. All'«Ego disco club» del [illegible] Flora», giochi senza frontiere sulla spiaggia. Inizio alle 22. Sono in corso le provedite per la finale del concorso nazionale «Il più bello d'Italia». I biglietti del [illegible] lire 30.000 sono disponibili presso: «Charleston Dischi» (Savona), «Boutique Le Moustache» (Finale), «Binda Abbigliamento» (Pietra Ligure), «Ai Pozzi» e «La Bacheca» (Loano), «BM Dischi» (Albenga), «Bubits» (Alassio), «Tuttomusica» (Imperia).

Finale Ligure. Prosegue alla Badia Benedettina il 16° con[illegible] internazionale di musica da [illegible] «Palma d'oro». Alle 9, inizio delle prove eliminatorie. In località San Bernardino, allo «Sporting club», seconda serata [illegible] giochi [illegible] squadre in piscina. Ingresso e partecipazione gratuita. All'«Oasi club borgosport» quest[illegible] sera, finale della miniolimpiade. Giochi, divertimento e musica. Presso [illegible] Centro arti visive «Boniemino» di Finalborgo, in via Brunenghi 267, prosegue la mostra personale del pittore Bernard Damiano. Il pittore [illegible] nato a Saretto nel 1926 e ha frequentato l'«Accademia Albertina» a Torino. Da anni si è stabilito [illegible] Parigi dove vive e lavora. Il pittore durante il soggiorno parigino ha assorbito l'eredità dell'«Espressionismo» nordico. La [illegible] presenta [illegible] serie di nudi inediti. Acquerelli, olii e opere in cera ci consegnano l'immagine di un'umanità disperata. Corpi goffi e sgraziati, volti arcigni, membra gonfie [illegible] disarticolate. Nelle opere di Da[illegible] non traspare mai la volontà di ammirare la sensualità dei corpi, non si avverte mai l'esigenza [illegible] un messaggio [illegible] sensualità. Damiano [illegible] aderito per diverso tempo alla corrente dei pittori «Cobra», accomunato ad essi dalla visione ironica e disin[illegible] delle cose e delle persone. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino [illegible] 30 agosto dalle 18 alle 21.

Osiglia. Al teatro San Francesco alle 21, la compagnia teatrale «La Torretta» presenta «L'affare Kubinsky».

Mallare. Prosegu[illegible] Mallare [illegible] ciclo [illegible] conferenze nell'ambi[illegible] della seconda rassegna di pubblicazioni sulla Val Bormida organizzata dalla Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo e dal Comune di Mallare. Domani sera sono in programma interventi sull'economia valbormidese. Per tutta la durata della rassegna nei locali [illegible] Confraternita [illegible] in corso una mostra del pittore Gianni Pascoli che espone lavori sul tema: «Alta Val Bormida: architetture e personaggi».

Murialdo. Presso il centro di cultura «Drago», è aperta [illegible] mostra collettiva d'arte «Omaggio a Eso Peluzzi».

Celle. Continua al «Tennis Club Celle», il torneo per villeggianti valido per il «Terzo Trofeo Ferrario». Sempre a Celle, è aperta presso [illegible] sala consiliare [illegible] Comune, [illegible] mostra personale di Beppe Schiavetta. L'orario per il pubblico è dalle 20,30 alle 23.

Cogorno. In località Panesi, [illegible] patronale di S. Rocco: sagra gastronomica [illegible] ballo all'aperto.

San Colombano Certenoli. Alle 21, sul piazzale della Chiesa, recital [illegible] cantautore Paolo Cusimano.

Venerdì a Loano l'incoronazione del più bello

Ecco tutti i finalisti per il mister d'Italia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è anche il figlio di Gigliola Guerinoni, Fabio Barillari, fra i giovani che domenica [illegible] alla discoteca «Il Covo» di Finale Ligu[illegible] si sono guadagnati l'accesso alla finale nazionale [illegible] premio [illegible] + bello d'Italia».

Fabio Barillari [illegible] scelto dalla giuria per la sezione cinema. La sua presenza [illegible] Pozzi» di Loano, giovedì e venerdì, non mancherà di suscitare nuovo interesse [illegible] il [illegible] che quest'anno sarà interamente registrato dalle telecamere di Rai [illegible] e [illegible] in prima [illegible]rata sulla tv entro [illegible] mese. Un risultato importante per l'immagine di Loano, che ha «sospeso» per quest'anno il festival del cabaret ma che recupera «audience» con mamma Rai.

Domenica sera al «Covo», presente Sylva Koscina, madrina della manifestazione, e Gian Franco Funari, che presenterà le finali, sono stati premiati altri concorrenti. Sono stati ammessi alle finali: Bruno Marrella, 27 anni di Napoli, per la sezione cinema; Enrico Mutti, 20 anni, [illegible] Loano, [illegible] Tiziano Mocchini, 25 anni, di La Spezia, per la moda; Davide Montani, 21 anni, di S. Stefano Magra, [illegible] Fabio Zunino, 20 anni, di Savona, per la sezione fotogenia; Andrea Rizzo, [illegible], di Conselve (Padova), [illegible] Paolo Braghin, 28 anni, di S. Stefano Magra, e Feculturismo; Vito Oliva, [illegible] anni, di Taranto per la danza; Paolo De Giorgio, [illegible] anni, di Brindisi (imitatore); Luca Li Puma, 18 anni (chitarrista), di Torino e infine p[illegible] la canzone Antonio Gallo, 23 anni, di Bollate (Milano), e Stefano Artiaco, 27 anni, di Napoli, poliziotto.

Spiega Antonio Fasano della società organizzatrice [illegible] premio: «Quest'anno la selezione [illegible] molto più impegnativa sia per l'alto numero di concorrenti, soprattutto per i settori [illegible] moda, cinema e fotogenia, che per l'impegno assunto da tutti con la Rai di portare in finale Ai Pozzi, veramente il meglio».

Prosegue Fasano: «[illegible] alla bellezza, la giuria, composta da una dozzina di giornalista di importanti testate italiane [illegible] straniere, valuterà con le sue interviste anche l'attitudine artistica dei concorrenti. I finalisti di giovedì [illegible] venerdì a Loano [illegible] complessivamente ventuno, tre per ogni sezione del premio».

Già giovedì sera i concorrenti si esibiranno sul palco centrale dei Pozzi di Loano. Venerdì, per la finalissima ripresa dalla Rai, sfileranno tutti i ragazzi. Fra i sette vincitori delle singole sezioni sarà poi scelto il vincitore assoluto, [illegible] «Il + bello d'Italia».

Fra le novità dell'edizione di quest'anno c'è anche il premio al «più bello d'Italia Vip» che sarà proclamato fra gli ospiti d'onore della serata finale che sono: Alexander, Paul Belmon[illegible] (figlio dell'attore francese), [illegible] Benvenuti, Franco Califano, Alex Damiani, Armando De Razza, Franco Fasano, Andrea Giordana, Den Harrow, Mal e Massimo Serato.

Tutti gli ospiti si esibiranno e saranno comunque intervistati venerdì sera da Funari. Con il presentatore ci sarà anche Dino Siani [illegible] la [illegible] orchestra, gli «Evergreen».

Per la serata del 25 agosto alla discoteca «Ai Pozzi» i biglietti sono in prevendita (lire trentamila, più diritti) a: S[illegible] da Charleston dischi, Finale Ligure da boutique Le Moustache, Pietra Ligure da «Binda» abbigliamento, Loano dai Pozzi [illegible] dalla «Bacheca», Albenga da Bm dischi, Alassio da Bubitz strumenti [illegible]li e [illegible] Imperia da «Tuttomusica».

Augusto Rembado

Sylva Koscina [illegible] i belli. La madrina [illegible] concorso con Fabio [illegible]illari e Stefano Artiaco, a destra Cinzia Sgambati

STASERA IN [illegible]

Telecity

- 11,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Executive suite, sceneggiato
- 14,50 Adolescenza inquieta, novela
- 15,30 Sandbaggers, telefilm
- 16,50 Si è giovani solo due volte, telefilm
- 17,30 I giorni di Bryan, telefilm
- [illegible] Collegamento Italia 7
- — Non stop

Tv Star

- 12 — Novela
- [illegible] Amichevolmente [illegible] noi
- 14,20 Telefilm
- 19 — Capitan Luckner, telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 20 — La vita comincia a 40 anni, [illegible]
- 20,[illegible] [illegible] [illegible]pere niente di lei, film (1969)
- [illegible] World Sport Special
- 0,35 Telefilm

Primocanale

- 13,30 Uno di troppo, telefilm
- 14 — Tomas & Senior, telefilm
- 14,30 [illegible]
- [illegible] Cuori nella tempesta, novela
- 19 — Good Times, telefilm
- 19,30 Sanford and son, telefilm
- 20 — Baldi e Larry due perfetti americani, telefilm
- [illegible] Il sospetto, film
- 22,30 Film
- 0,15 Morti [illegible]

Canal[illegible] 7

- 13 — Un uomo [illegible] donna, novela
- 14 — Telefilm
- 17 — Un uomo due donne, [illegible]
- 18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 18,30 Fai un affare con Canale 7
- [illegible] Mio figlio Dominic, telefilm
- 20,30 Basso contro Kung Fu, film
- 22,30 [illegible] Beverly [illegible]lies, telefilm
- 23 — Allan Poe, telefilm

Reteazzurra

- [illegible] — Allo Larry, [illegible]
- [illegible] Sol De Batey, teleromanzo
- 11,30 Redazionale
- 13,30 Koseidon (r)
- 14 — Superhit
- 15 — La calda estate rock
- 16 — Redazionale
- 17,30 X-Bomber (r)

Charlie Chaplin nel film su Tele Jolly

- 18 — Megaloman (r)
- 18,30 Teneramente rock estate con Cab Calloway
- [illegible],30 Redazionale
- [illegible] Omaggio a Charlie Chaplin: Il circo, film (comm. 1928) di [illegible] Chaplin con C. Chaplin (1ª parte)
- 21,30 Catch the Catch
- 22,30 Hello Larry, telefilm

Teleuropa

- 13 — L'eredità della priora, sceneggiato
- 1[illegible] L'allenatore Walm, te[illegible]
- 17,30 George, telefilm
- 18 — Senorita Andrea, [illegible]vela
- 20 — La Medea di Porta Medina, sceneggiato
- [illegible] Rubrica Sportiva
- 21,30 Il ritorno del santo, [illegible] telefilm
- 22,30 Tg4 notizie
- 22,40 Terminal Island, film

Telearcobaleno

- 10 — Teleclub
- 12,00 Il cavaliere solitario
- 13,30 Film
- 15,30 Cartoni animati
- 17 — Rosa selvaggia
- 19,20 Zoom tg [illegible]
- 19,35 Sport

- 20,30 Diario di un italiano
- 23,15 Zoom tg ponente

Teleliguria

- 7,30 Junior Tv
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Telefilm
- 12,30 Rubrica
- 14 — Junior TV
- 18 — Rubrica per la donna
- 19 — Redazionale
- 20 — Telefilm
- 21 — Telefilm
- 22 — Andiamo al cinema
- 22,15 Sport & Sport
- 23 — Rubrica

Tele T.R.I.L.

- 12 — Novela
- 13 — Barnaby Jones, telefilm
- 14 — Per l'estate
- 14,15 L'occasione [illegible]
- 17 — Cartoni animati
- 17,15 Cuori nella tempesta, novela
- 18,05 Barnaby Jones, telefilm
- 19 — Savona news
- [illegible] Per l'estate
- [illegible] Piemonte in F[illegible]
- 23 — Savona news
- 23,30 [illegible]

[illegible]

- 9,30 Cartomanzia
- 11 — Videoclips, programma musicale
- 12 — Oroscopo
- 13 — I[illegible] politico amministrativo
- 14 — Religione oggi
- 16,30 Incontro di magia cerimoniale
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Videoclips, programma musicale
- 20,30 Rubrica
- 22 — Videoclips
- 23 — Incontro politico amministrativo

Tele Jolly

- 12,30 [illegible] della settimana
- 13,30 Cartoni animati
- [illegible] — Music box Italia
- 15 — Salute e bellezza
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Teneramente rock [illegible]
- 19,30 Superproposte
- 20,30 Omaggio a Charlie Chaplin: «Il circo» (1ª parte)
- 21,30 Campionati mondiali di catch
- 22,30 Le grandi proposte
- 23,30 Salute e bellezza

Sanremo Tv

- 14 — Novela
- 14,30 [illegible]
- 15,30 Vendite
- 16 — Film
- 17,30 God Mars, telefilm
- 18 — Dottori [illegible] le [illegible], telefilm
- 19 — Marilita
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 20,30 Senza sapere niente di lei (1969)
- 22,30 Teledomani
- 23 — Telefilm
- — Non stop

Uno

- 10,45 Redazionali
- 13 — Telefilm
- 13,30 Redazionali
- 14,15 Stella del casalingo, rubrica
- 15 — Film
- 16 — Film
- 18 — Redazionali
- 19,30 Progetto sport
- 20 — Grandi comici
- 20,30 Film
- 22,15 Belle si diventa
- 22,45 Redazionali
- 24 — Film

Telegenova

- 7 — Junior Tv
- 11 — Rubrica per la casa
- 11,30 Cartomanzia con Titti
- 12 — [illegible]
- 13 — [illegible]
- 14 — Junior TV
- 18 — Rubrica per la casa
- 19 — Redazionale
- 19 — Cartoni animati
- 19,25 Speciale TG
- 20,30 Film
- 23 — Speciale gioielli

Vince Gigi Boero

A [illegible] Streghetta per [illegible]

NOLI. I tragici fatti [illegible] piazza Tien An Men a Pechino sono riecheggiati domenica sera in piazza Chiappella a Noli durante la lettura della poesia vincitrice del premio letterario «Streghetta».

Il tema dell'edizione di quest'anno («Fermati, [illegible]olta...») ha infatti ispirato a Gigi Boero (pseudonimo «Friedich»), risul[illegible] il vincitore assoluto, dei versi sulla resistenza dei giovani studenti cinesi. La giuria ha premiato questo lavoro anche per «l'autentica poesia» dell'autore.

Quasi mille persone hanno assiepato l'altra [illegible] la caratteristica piazzetta di Noli: una conferma dell'interesse del pubblico per questo tipo [illegible] manifestazione che da 19 anni si mantiene ad un buon livello grazie allo sforzo del Comune e dell'Azienda di soggiorno [illegible] di un gruppo di per[illegible] guidate da Carlo Bologna Fois considerato il «deus ex machina» della cultura a Noli.

Oltre al primo premio [illegible] Gigi Boero (un assegno di 800 mila lire) [illegible] giuria ha [illegible] assegnato riconoscimenti nell'ordine a Ines Betta Montanelli di Prati di Vez[illegible] (La Spezia), presentatasi [illegible] pseudonimo Chopin, e a Franco Nattero [illegible] Alassio («Stormy Weather»).

Da quarto al ventesimo posto [illegible] finiti a pari merito, com'è tradizione dello Streghetta, tutte le altre poesie dei finalisti che erano: Armando Giorni [illegible] Geno[illegible] Laura Vaccari (Loano), Silvio Craviotto (Varazze), Umberto Pace (Genova), Antonietta Selis Venturino (Savona), Anna Pittaluga (Varazze), Silvio Bellezza (Lanzo Torinese), Liliana Cusis Marino (Genova), Alessandro Pittaluga (Colle Ligure), Elisabetta Giudici (Savona), Emilia Garavante (Pegli), Pia [illegible] (Genova), Ferdinando Moriando (Genova), Sirio Guerrieri (La Spezia), Cl[illegible] Borgna (Savona), Gabriella Gasparini (Vado Ligure) e Fulvia Lepre (Arona).

Le poesie dei finalisti sono [illegible] lette dagli attori Milla Sennoner [illegible] Mario Valdemarin. Claudio Stettini, membro fondatore del premio «Noli-Streghetta» e della giuria, ha letto invece [illegible] poesia vincitrice. (a. r.)

ATLETICA
STADIO LOUIS II

VENERDI' 1° SETTEMBRE '89
Dalle ore 19,00 alle 22,00

TUTTI A MONTE-CARLO
CON LE STELLE DELL'ATLETICA

Francesco PANETTA	*Carl LEWIS*
Gennaro DI NAPOLI	*Roger KINGDOM*
Saïd AOUITA	*Steve LEWIS*
Sergey BUBKA	*Peter KOECH*
Bulch REYNOLDS	*Merlène OTTEY*
Larry MYRICKS	*Anna QUIROT*
Calvin SMITH	*Paula IVAN*

[illegible] UTILI

Prenotazioni: Per telefono: 0033.93.15.41.49 (Monaco)
Sul posto: Stadio Louis II (Sportello Salle Omnisport)

[illegible] *biglietti presso:* [illegible]
Via Matteotti - Tel. 71.971 dalle ore 15,30 [illegible]

PREZZI: Numerati: L. 48.000 - 24.000
Non numerati: L. 12.000

Rinaldi Giuseppa Antonia e Rinaldi Aldo entrambi residenti a Zogno hanno chiesto al Tribunale [illegible] Sanremo la dichiarazione [illegible]

MORTE PRESUNTA

di **Rinaldi Giovanni** nato [illegible] Zogno il 5-11-1925 scomparso da Ventimiglia dove risiedeva in data 28-1-1978.

Chiunque ne avesse notizie dovrà farle pervenire [illegible] al Tribunale di Sanremo entro sei mesi dall'ultima inserzione di questo estratto.

Salone [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: [illegible]

Finale, applaudito concerto in San Giovanni per ricordare il critico musicale

Joeres, un romantico per Mila

Ha inaugurato il Concorso internazionale

FINALE [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Brahms e Schumann per ricordare Massimo Mila, ma anche Dvorack, Chabrier e Gershwin. Un ricordo affettuoso oltre che doveroso, a otto mesi dalla scomparsa, in occasione dell'inaugurazione della sedicesima edizione del Concorso Internazionale [illegible] Musica da Camera Città di Finale. Massimo Mila, sui cui testi, tradotti anche [illegible] russo, hanno studiato generazioni di eminenti musicisti, non poteva non essere commemorato che con un concerto.

L'altro ieri sera, nella chiesa barocca [illegible] San Giovanni Battista, in un'atmosfera toccante, il pianista Dirk Joeres ha dato voce ai compositori del romanticismo tedesco amati da Mila, con spontanea familiarità, quasi costituissero il suo esclusivo mondo interiore. Joeres, che è nato [illegible] Bonn nel 1947, ha impaginato un programma che da Schumann e Brahms s'è sviluppato, tramite Dvorack, fino a Gershwin, toccando anche Chabrier. Due mondi lontani, opposti, che Joeres è riuscito a saldare facendo riferimento al musicista boemo che, giovanissimo, ebbe proprio da Brahms consigli e affettuosi rimproveri. Si pensi al quartetto per archi dedicato al grande amburghese ed alla risposta che ne ebbe: «Dirò soltanto che l'occuparmi delle Sue [illegible] mi [illegible] il massimo piacere, ma che darei anche molto per discorrere con Lei su certi dettagli. In un certo senso Lei scrive con poca cura; quan[illegible] tuttavia aggiungerà i molti diesis, bemolle e bequadro mancanti, guarderà con maggiore senso critico [illegible]che le note. [illegible] perdoni, la prego, [illegible] poco di presunzione nell'esprime[illegible] tali desideri [illegible] fronte ad un uomo come Lei. Accetto la [illegible] con riconoscenza, così come considererei la dedica del quartetto [illegible] grande onore». Lezione salutare e ben accetta, che spiega [illegible] perché [illegible] questi accostamenti.

Sono state dunque due le composizioni-chiave del concerto: la Sonata in fa minore op. [illegible] e i Walzer op 54 di Dvorack. Maestosa [illegible] grave, la Sonata rivela lo sfrenato entusiasmo del giovane Brahms, il desiderio [illegible] imporre la sua forte personalità, la volontà [illegible] affrancarsi dalla tutela musicale di Schumann, l'impulsivo rifiuto della «musica dell'avvenire» suggeritagli da Liszt, la coscienza della propria poetica, che nell'«Andante» accentua il tono malinconico che pervade l'intera comomposizione. Sentimento, questo, che Joeres ha [illegible] con un [illegible] di pacato abbandono. [illegible] possesso di fraseggiante canto legato (anche la mano sinistra lascia ampio spazio ai tempi compositivi), [illegible] pianista ha penetrato il mondo brahmsia[illegible] ne ha restituito il senso sinfonico e psicologico, così [illegible] eseguito gioiosamente i due saltellanti valzer di Dvorack.

Alla fine [illegible] classico Gershwin di «Rhapsody [illegible] blue» per allentare la tensione della serata, ed un delizioso, brevissimo valzer di Schubert, [illegible] richiestissimo bis.

Al termine dell'applaudito e affollato concerto (nonostante la caldissima serata), Pier Paolo Cervone de [illegible] Stampa», ha consegnato al pianista, che è anche membro della giuria [illegible] concorso, una pagina in miniatura del giornale su cui restano incise le ultime recensioni [illegible] Massimo Mila e il volume «Terza pagina» dell'editrice: 36 articoli del grande critico e umanista; [illegible] un uomo che, [illegible] fosse ancora fra noi, da un angolo del Chiostro dell'Abbazia benedettina di Finalpia avrebbe seguito con scrupolo e affettuosa partecipazione i giovani musicisti nelle prove eliminatorie [illegible] Concorso internazionale di musica da camera.

Armando Caruso

La premiazione. Dirk Joeres riceve da Aloysa Vecchiato e [illegible] giornalista Armando Caruso la targa de «La Stampa»

A Cervo l'ateniese Kavakos

Note magiche sul sagrato

CERVO. [illegible] è fatto [illegible] i baffetti per avere un'aria più matura, ma la freschezza dei suoi 22 anni, nonostante le [illegible] mani scivolino sul violino con la velocità e la perizia di un «veterano», gliela si legge [illegible] in volto.

Leonidas Kavakos, ateniese, definito dalla critica «talento formidabile», è l'artista che [illegible] esibirà questa sera, alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini, per la penultima serata del 26° Festival di musica da camera di Cervo. Sarà accompagnato al pianoforte dall'ungherese Peter Nagy, solista a suo tempo, in coppia con Zoltan Kocsis, della Budapest Academy Chamber Orchestra, e vincitore, nel 1979, del concorso bandito dalla Radio ungherese.

Leonidas Kavakos, come il [illegible] collega, ha ottenuto molti riconoscimenti per la sua brillante carriera solistica (ha debuttato giovanissimo), tra cui, a diciott'anni, il primo premio al Concorso Internazionale per violino «Sibelius» di Helsinki e, proprio un [illegible] fa, ha vinto [illegible] «Nicolò Paganini» di Genova.

Il duo, che qualcuno ha già definito «formidabile», nell'incantevole [illegible] di piazza S. Giovanni, davanti alla chiesa che si vuole costruita con le offerte dei pescatori di corallo, darà prova della propria consumata bravura e dell'ancor più collaudato affiatamento con brani di Mozart (Sonata [illegible] Re maggiore [illegible] 306), Ysaÿe (So[illegible] per violino solo n. 5), Brahms (Sonata n. [illegible] opera 100 in La maggiore) e Ravel (la celebre rapsodia «Tzigane»).

Il festival si concluderà lunedì con la English Chamber Orchestra diretta da Philip Simms, ma gli appuntamenti musicali avranno un'appendice, due giorni dopo, con il reci[illegible] di pianoforte a beneficio dei profughi nel mondo, del maestro tedesco Arnulf [illegible] Arnim, che attualmente tiene in città un corso di perfezionamento per pianisti. Il concerto si inserisce in una serie di iniziative, promosse dal Comune e dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, che comprendono una mostra fotografica con una sezione speciale dedicata ai rifugiati celebri nella storia (fino al 15 settembre), una rassegna video sull'argomento [illegible] titolo «Nonsolonero» (anch'essa fino al 15 settembre), e l'opera pittorica di Mario Schifano ispirata al [illegible] degli esiliati (fino al 30 agosto).

L'idea [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica, [illegible] proble[illegible] che riguarda tredici milioni di persone, ha avuto l'entusiastico consenso dei cervesi, e [illegible]mostra che la musica classica, come il più moderno rock, può [illegible] veicolo di messaggi universali. A Cervo, dunque, è in corso anche un'importante iniziativa a carattere umanitario.

(m. v.)

Una guida per camminare in libertà sulle montagne liguri

E' il momento del trekking

Percorsi, rifugi, punti di ristoro, consigli utili e cartine
Da Ventimiglia [illegible] Sanremo, le ultime oasi per gli amanti della natura

ALBENGA. Estate, tempo di spiaggia, discoteche e calde notti. Non per tutti. Qualcuno, alla calura di agosto, preferisce il fresco dei monti, la rilassante spossatezza di [illegible] passeggiata in quota. Si suda per la fatica, non per il caldo. La Liguria, con la [illegible] corona [illegible] monti, è l'ideale per il «trekking», sia che si tratti [illegible] una escursione di poche ore, [illegible] che si vogliano trasc[illegible] sulle Alpi marittime alcuni giorni.

In questo [illegible] è meglio informarsi prima sulle possibilità di trovare rifugi, locande, ricoveri per trascorrere la notte in tranquillità. L'Alta Via dei monti liguri offre una serie di proposte adatte a qualsiasi amante della montagna: da Ventimiglia a Ceparano, dal livello [illegible] mare [illegible] mila e 200 metri del monte Saccarello (la vetta più alta della Liguria), un sistema [illegible] sentieri lungo 440 chilometri permette di vedere [illegible] vicino [illegible] rododendro o la marmotta, l'aquila e il leccio.

«La maggior parte dei turisti che percorrono l'Alta Via è straniera. Gli italiani non sanno che esiste la possibilità di fare [illegible] a pochi chilometri da Alassio o Rapallo», dicono alcuni escursionisti del Cai di Albenga. Quest'anno, oltre agli appassionati [illegible] scarponcini e zainetti l'Alta Via è stata «scoperta» dai ciclisti delle «mountain bike», le biciclette fatte apposta per i sentieri e le mulattiere di montagna. Il vero [illegible] degli appassionati sono le motociclette da «trial». Afferma Vittorio Mazzucchelli, un giovane genovese che lo [illegible] anno ha partecipato ad un trekking organizzato a Mendatica: «La cosa più avvilente è quando, raggiunto il Saccarello, [illegible] siamo in pratica trovati circondati dalle moto. Anziché i profumi e i silenzi della montagna abbiamo respirato, a 2 mila metri, i gas di scarico dei motori».

Ecco, comunque, [illegible] mappa dei punti dove è possibile trovare un rifugio e un pasto caldo. La tenda [illegible] serve, il sacco a pelo, invece, è indispensabile. La partenza ipotetica è da Ventimiglia ma l'Alta Via è raggiungibile, in [illegible] un'ora di auto, da tutta la costa. Il percorso è diviso in 44 tappe di circa 10 chilometri ognuna. Ricoveri di fortuna (case abbandonate, [illegible]chi edifici usati [illegible] pastori, i gabbiotti delle funivie e dello sky-lift al Saccarello) si trovano lungo tutto il percorso. Per i rifugi, invece, bisogna chiedere chiavi e permessi alle sedi del Cai.

I primi rifugi e alberghi dell'Alta Via si incontrano alla Colla Melosa, fra Bordighera e Sanremo. Il rifugio Allavena (1545 metri) è del Cai di Bordighera, il rifugio Grai (1899 metri), sull'omonimo monte, è di quello di Ventimiglia. Nella quinta tappa, quella che porta al monte Saccarello, si può pernottare al rifugio Sanremo (2054 metri), del Cai [illegible] Sanremo. Da questo rifugio, si[illegible] a Pian delle Bosse, non ci [illegible] più rifugi ma, in compenso, ogni fine tappa termina in prossimità di centri abitati. Al Colle di Nava, a Caprauna, al Colle [illegible] San Bernardo [illegible] Garessio, al Giro di Loano e al Giogo di Toirano è possibile pernottare in pensioni e locande e [illegible] pasti caldi.

[illegible] di Loano cura la manutenzione del rifugio Pian delle Bosse (841 metri), mentre gli «Amici [illegible] Carmo» curano quel[illegible] sull'omonimo [illegible] (1300 metri). Diverse tappe dell'Alta Via terminano senza rifugi ma vicino a paesi dotati [illegible] pensioni e locande: Colla di S[illegible] Giacomo, Cadibona, Naso di Gatto, Giovo [illegible] Pontinvrea, Beigue.

Nessun rifugio sui monti genovesi e spezzini attraversati [illegible] sistema dei sentieri. Moltissimi, invece, gli alberghi e le pensioni posti proprio alla sommità dei passi e delle cime. Al passo del Turchino, alla Colla [illegible] Canile, sopra Pontedecimo, alla Bocchetta e in ciascuna fine tappa c'è la possibilità di sistemarsi per la notte. La [illegible] situaz[illegible] si registra nel tratto spezzino dell'Alta Via. Al passo delle Cento Croci, ad esempio, oltre a pernottare è possibile affittare un cavallo per percorrere l'Alta Via alla maniera dei cow-boy.

Stefano Pezzini

Da domani a S. Bartolomeo della Ginestra

Tra Riva e Sestri via alla festa

SESTRI LEVANTE. Cominciano domani a Sestri, nella frazione di San Bartolomeo della Ginestra, i festeggiamenti patronali che proseguiranno fino a domenica.

Per [illegible] volta, il tradizionale cliché fatto di processioni, sagra gastronomica, luminarie, è stato arricchito [illegible] una serie di iniziative di grande richiamo, che dimostrano la vitalità e lo spirito d'inventiva degli abitanti della frazione sestrese, a metà strada tra l'abitato [illegible] Sestri Levante e quello di Riva Trigoso.

Per quasi una settimana, tutta [illegible] frazione [illegible] in festa coinvolgendo anche Riva Trigoso e Sestri Levante con una serie di manifestazioni, giochi, serate di [illegible].

[illegible] comincia domani [illegible] con un recital musicale dei ragazzi della parrocchia sul campo sportivo di S. Bartolomeo. Giovedì sarà di scena la Società Filarmonica Cit[illegible] [illegible] Chiavari e Sestri Levante, con un concerto [illegible] musiche moderne; contemporaneamente, ai bagni Liguria, [illegible] svolgerà una [illegible] danzante.

Venerdì [illegible] agosto, sull'arenile di Riva Ponente, grande gara [illegible] castelli [illegible] sabbia, rivolta in particolare ai [illegible] piccoli; sul campo di San Bartolomo, animazione [illegible] giochi e musica; in piazza Italia a Sestri Levante, «Festa dei Fedelissimi» con premi agli ospiti di Sestri da più di vent'anni; concerto del coro Segesta.

Si prosegue sabato mattina con [illegible] marcia non competitiva sulle colline di Ginestra (partenza alle [illegible].

Quindi, alle 21, sul campo sportivo, giochi [illegible] l'albero della cuccagna. Domenica 27 agosto, alle 21, gran finale con la «tombolata gigante» e animazione musicale.

Giorni [illegible] grande festa e animazione che non mancheranno di richiamare molta gente.

(m. r.)

Il paese continua a essere meta di turisti

In quelle osterie di Bussana Vecchia

SANREMO. Molto più di [illegible] ritrovo per soli artisti: Bussana Vecchia ha confermato anche quest'anno la [illegible] tradizione [illegible] punto d'incontro giovenile e meta di turismo internazionale. Ogni giorno la salita che conduce al borgo diroccato è percorsa dai pullman di ogni parte d'Europa: i visitatori generalmente non si fermano più di mezza giornata. Un giro tra le strette vie e gli atelier degli artisti e poi una sosta rilassante nelle osterie del paese.

E' proprio qui, [illegible] locali caratteristici che di sera si popolano di centinaia di giovani, che [illegible] può comprendere il successo estivo di Bussana.

Niente di eccezionalmente raro, [illegible]essuna particolare ricchezza è offerta al cliente: i momenti p[illegible] in assoluta semplicità hanno finora determinato il clima distensivo del paese e suscitato l'assenso di una folla sempre maggiore di frequentatori.

Pane e pomodoro e [illegible]tino del posto: per le giornate assolate, sotto il pergolato dell'osteria, niente di più gustoso e più allegro.

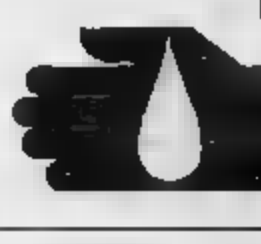
L'«Hosteria degli artisti», «La casaccia» e «La fraschetta» sono i tre locali aperti fino a tarda [illegible]: ognuno [illegible] proprie specialità e caratteristiche particolari. Comun denominatore è la sangria: il tipico [illegible] aromatizzato con frutta e spezie.

E' [illegible] tradizione, a Bussana, sorseggiare un bicchiere di sangria, seduti in buona compagnia sulle panche degli allegri bar.

Meno legato alla tradizione ligure, ma di pari successo è il binomio birra e patatine fritte: sempre sull'onda della semplicità i gestori delle osterie hanno saputo specializzarsi in questi che sono elementi fondamental[illegible] dello stare insieme esti[illegible].

(m. p.)

TEATRO
ARISTON
SANREMO
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI
TOUR '89 - ESTATE ITALIANA
LA MUSICA SOLARE
PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 25.000 — 1ª file galleria L. 20.000
poltrona L. 20.000 — galleria L. 12.000
PRENOTAZIONI tel. 71.971

CHI [illegible]

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[illegible] - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.86

Un riconoscimento ai protagonisti del caso dell'estate

Rari, grazie di tutto

La serata alla «Gilda» di Varazze

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Europei targati Savona. Per la medaglia di bronzo conquistata dagli azzurri della pallanuoto, nelle cui file Andrea Pisano è stato il solito gigante [illegible] Gianni Averaimo è stato consacrato tra i più grandi portieri del mondo. E per la «caccia» del presidente Gervasio [illegible] di Claudio Mistrangelo alla coppia-scudetto, quella formata dal bomber spagnolo Estiarte e da quello azzurro Ferretti. Mai come in questa occasione, forse, il nome di Savona sportiva ha fatto il giro d'Europa.

Così, mentre è [illegible] chiara la destinazione della [illegible] coppia», [illegible] gli addetti ai lavori pieni di complimenti per la [illegible] Rari, [illegible] di sicuro rafforzata l'immagine di [illegible] club diventato ormai società-guida a livello nazionale e internazionale. Lo dimostra l'eco suscita[illegible] dalla trattativa, [illegible] la stessa scelta [illegible] Estiarte e Ferretti per il sodalizio biancorosso. A tutto questo [illegible] è certo estraneo il carisma di Claudio Mistrangelo, [illegible] tecnico che con il suo grande lavoro e i risultati si è scavato uno spazio preciso e personalissimo nel panorama [illegible] questa disciplina.

Per questo, *La Stampa Cronache della Liguria* ha deciso di varare la premiazione di un autentico Settebello savonese. La manifestazione, che si svolgerà presso la discoteca «Gilda Estate» [illegible] Varazze, prevede la consegna di targhe-ricordo dell'avventura, sportiva e societaria, [illegible] [illegible]. Che [illegible] dato alla Nazionale una preziosa o fors'anche riduttiva medaglia di bronzo, e ai dirigenti biancorossi un'improvvisa quanto meritatissima notorietà.

Saranno premiati Gianni Averaimo, forse il miglior azzurro in assoluto [illegible] campionati; Andrea Pisano, sempre tra i punti di forza della Nazionale nonostante [illegible] [illegible]sciatalgia; quindi, Estiarte [illegible] Ferretti. E' fuori discussione che il loro arrivo possa scatenare un entu[illegible] inimmaginabile a Savona. Questi due grandi giocatori, inoltre, in tempi non sospetti hanno mostrato con le parole e i fatti [illegible]tto il loro rispetto verso Savona città, la loro ammirazione per la Rari. E dunque è giusto più che mai ricordarsene oggi, che stanno per diventare «savonesi».

Andiamo avanti: lo stesso riconoscimento andrà anche al presidente Gervasio, tuttora impegnato in quella che per la pallanuoto italiana è di gran lunga la trattativa del secolo, e del resto autore di una politica societaria che non ha eguali in tutto il Paese. Ancora: Claudio Mistrangelo, [illegible] [illegible] presenza alla guida della squadra [illegible] uno dei fattori in grado di [illegible] grandi campioni ad approdare in biancorosso. E infine, Bruno Pisano: il padre di Andrea non è soltanto uno dei dirigenti più impegnati, appassionati [illegible] [illegible] «lungo corso» della Rari, ma rappresenta anche l'ideale anello di congiunzione, lui uomo di sport (fu portiere del Cagliari calcio), tra i palcoscenici della grande pallanuoto e il lavoro di base: basta vederlo all'opera [illegible] i piccolissimi della scuola nuoto per capirlo.

Savona, inutile negarlo, attende la definitiva «fumata bianca» che trasformerà la Rari nella grande favorita per lo Scudetto '90. [illegible] questo punto, non si vede più [illegible] possa bloccare l'ingranaggio. L'occasione irripetibile, la società l'ha inseguita con applicazione e serietà ammirevoli. E non tralascia al[illegible] particolare, come del resto ha fatto finora.

Nonostante abbia in tasca la quasi certezza dell'operazione, ha infatti già riagganciato i contatti con la Nissan per ottenerne il coinvolgimento diretto nell'operazione. [illegible] giro di pochi giorni si saprà qualcosa. E il fatto che la società abbia in pratica, nel frattempo, già portato [illegible] termine ogni dettaglio, potrebbe convincere definitivamente i responsabili della Casa giapponese. Anche per loro, tutto sommato, l'occasione è unica: agganciare Estiarte, uomo simbolo dello sport spagnolo, in vista delle Olimpiadi di Barcellona 92, [illegible] infatti obiettivo che fa gola [illegible] più [illegible] una multinazionale.

Roberto Baglietto

LE TRATTATIVE

Udvardi resta in Liguria

Averaimo [illegible] Pisano, Estiarte [illegible] Ferretti: i grandi nomi [illegible] vasca [illegible] fuori, a Bonn, erano loro. Ma [illegible] solo: «Abbiamo esportato il nostro piccolo Gallia» ha scherzato in diretta tv Gianni Lonzi, [illegible]mentando la massiccia presenza di dirigenti italiani. E infatti gli affari, concreti, sono arrivati. Andric, si sapeva, sostituirà Estiarte a Pescara, nonostante il neomister abruzzese, Horkai, abbia cercato in tutti i modi [illegible] convincere lo spagnolo a tornare sui suoi passi. Niente da fare: la frattura con il presidente Gino Pilota [illegible] ormai insanabile. Poi, la Canottieri Napoli: ha bussato invano al Savona per [illegible] Udvardi (che dovrebbe restare in Liguria: Sori [illegible] Bogliasco), ripiegando poi sul cecoslovacco Polacik, bravo ma non certo eccezionale. In [illegible] lo scambio dei portieri Negro-Attolico tra Pescara e Volturno, mentre è confermato il passaggio dell'ex «grande» sovietico, Mshvenieradze, alla Triestina in serie B.

Finita la prima fase di pallone elastico

Bertola costretto allo spareggio

Massimo Berruti, sei volte [illegible] [illegible] d'Italia, [illegible] sceso in B. Bertola, 12 volte tricolore, domani alle 16 [illegible] Dogliani giocherà con Vacchetto lo spareggio per evitare il destino dell'amico-rivale. Domenica [illegible] si è chiuso definitivamente un ciclo. I risultati hanno penalizzato i liguri: Pirero ha vinto 11-7 con Tonello, ma [illegible] contemporanea sconfitta di Rodolfo Rosso [illegible] per 8-11 con il cugino Arrigo [illegible] costringerà negli ottavi a scontrarsi tra di loro [illegible] una delle [illegible] formazioni non accederà [illegible] semifinali. Balocco, con il pugno destro gonfio, in campo per pochi giochi contro Dogliotti, ha abbandonato e perso 11-2. Bertola è durato solo [illegible] partita e Vacchetto lo ha costretto all[illegible] spareggio superandolo per 11-7. Di Berruti, sconfitto per 10-11 da Aicardi se[illegible] Lanza in campo si è già detto.

Questi gli accoppiamenti dei quarti: Aicardi contro Bertola [illegible] Vacchetto, Balocco-Tonello, Dogliotti-Rosso, Pirero-Rodolfo Rosso. Eliminazione diretta con incontri di andata [illegible] ritorno ed eventuale bella sul campo del giocatore meglio classificato. Sulle finali pesa l'incognita degli infortuni: Aicardi continua ad [illegible] problemi al ginocchio sinistro, Balocco facilmente non disputerà il primo confronto, perché il medico gli ha imposto dieci giorni di riposo.

In B Rigo [illegible] battuto Molinari 11-6 e Novaro Bellanti per 11-2: entrambi sono qualificati per le finali. Gli altri qualificati, che dovranno giocare il girone per scegliere gli altri due finalisti della «poule» cadetta sono Sciorella, Bellanti, Molinari [illegible] Grasso. Disputeranno incontri di andata e ritorno con eventuale bella [illegible] campo neutro. Oggi ad Andora comincia alle 16 il torneo juniores «Zio Riccardo Fiori». In programma Libertas Savona-Don Dagnino Andora e Juventus Imperia-Spec Cengio. Giovedì le finali. Classifiche finali. A: Aicardi 16; Balocco, Dogliotti e Rosso I 12; Pirero 11; Rosso II 7; Tonello 6; Bertola e Vacchetto 5; Berruti 4. [illegible]: Novaro e Rigo 13; Bellanti e Sciorella 12; Molinari 8; Grasso 5; Paoletto 4; Tealdi 3; Divizia 1.

[e. m.]

Amichevoli di calcio: ok anche [illegible] Ventimiglia

Il Savona e l'Entella sono le più in forma

Ultima tornata di amichevoli prima di iniziare a fare sul serio (giovedì inizia la Coppa Italia per le squadre di Interregionale, sabato per le squadre di Promozione). Il Savona ha dovuto faticare più [illegible] quanto dica il risultato (3-1), sabato sera a Vesima di Cairo, per aver ragione dei locali. I gialloblù [illegible] passati in vantaggio con D'Agostino su rigore, ma la Cairese ha replicato con Rizzola. Il team di Mauro Della Bianchina [illegible]a poi saldato i conti con centri [illegible] Valeri e Caru[illegible]. Il responso è comunque confortante per entrambe le compagini: il Savona conferma che il ruolo di favorita del girone A attribuitole dai tecnici non è usurpato, la Cairese dimostra di avere le carte in regola per ten[illegible] il ritorno in Interregionale.

Altro scontro tra squadre di Promozione e serie superiore sull'altra Riviera, sempre sabato: al Comunale di Chiavari Entella e Pontedecimo hanno chiuso sull'1-1. In vantaggio i granata, grazie [illegible] un sacrosanto rigore procurato e trasformato da Ciulli, pareggio meritato dei biancocelesti a 3 minuti dalla fi[illegible] con un colpo di testa del centravanti Burani. Da notare che il Pontedecimo ha giocato con [illegible] formazione rinnovata per nove undicesimi rispetto all'anno [illegible] che l'Entella ha co[illegible]luso il suo ciclo [illegible] amichevoli con squadre di Interregionale (Acqui, Samm e Pontedecimo) conquistando 5 punti su 6. Al Broccardi delusione per chi era accorso a vedere il Genoa Primavera. Scoglio ha voluto i giovani a Rossiglione [illegible] posto della pri[illegible] squadra), per cui a S. Margherita c'è [illegible] [illegible] partitella [illegible] famiglia. Infine, [illegible] Ventimiglia: 3-1 al Sanremo 80, prima di partire per una settimana di ritiro [illegible] Limone Piemonte. Di Sassc, Lapa e Biancardi i gol giallorossi, [illegible] Picano quello matuziano.

[d. s.]

SPORT**FLASH**

PALIO DEL TIGULLIO
Una conferma per Sestri Levante

CHIAVARI. L'equipaggio [illegible] Sestri Levante sembra non aver rivali [illegible] grado [illegible] aggiudicarsi la [illegible] edizione del Palio marinaro [illegible] Tigullio. Anche domenica pomeriggio a Chiavari, come sette giorni prima a Sestri Levante, l'armo [illegible] ha messo la sua prua davanti a tutte le altre: nella prova dei 22 palmi Sestri ha preceduto S. Margherita, Portofino, Chiavari, Rapallo e S. Michele di Pagana. Nei gozzi da 18 palmi (equipaggi under 18) ha vinto ancora Lavagna, nei gozzi in vetroresina Sestri Levante ha [illegible] la meglio [illegible] S. Margherita. La classifica generale [illegible] metà cammino (mancano ancora le prove di S. Margherita, domenica, e Rapallo il 16 settembre) vede Sestri al comando con 36 punti, poi S. Margherita con 32, Portofino 25, Rapallo 21, Chiavari 13, S. Michele 7.

CALCIO
L'Avis Costa trionfa in Val Graveglia

CONSCENTI. La 20ª Coppa Val Graveglia, torneo in notturna a sette giocatori, è andata all'Avis Costa Casalinghi [illegible] S. Margherita Ligure che ha battuto in finale per 7-6 i Bagni Stella. Il punteggio non deve ingannare: i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1 (rete di Casazza per i sammargheritesi e di Asta per i Bagni Stella), senza nessuna variazione i supplementari e solo la maggior precisione dal dischetto ha dato la vittoria all'Avis Costa. Terza la Lavanderia Artigiana, che ha superato l'Impresa Semprevivo.

[illegible]
Il Monaco vince [illegible]

MONTECARLO. Ritorno [illegible] successo (2-0), e nelle [illegible] alte della classifica del campionato francese, per [illegible] Monaco. La compagine diretta da Wenger ha liquidato sabato sera il Brest con [illegible] Weah al 40' e Mege su rigore al 70', e occupa adesso dopo sei giornate il quarto posto in graduatoria con [illegible] punti, [illegible] tre lunghezze dalla capolista Bordeaux. Ancora rinviato il debutto di Ramon Diaz, la cui preparazione non è ancora ottimale.

[illegible]
[illegible] atto per i tornei estivi

LAVAGNA. Tradizionale conclusione per [illegible] stagione dei tornei estivi di pallavolo organizzati dall'Acli Lavagna: da venerdì sera nella palestra del Parco Lavagna è di scena il Trofeo Pizzeria Verdi, riservato a squadre miste, [illegible] composte da [illegible] maschi [illegible] tre femmine. Al v[illegible] 16 squadre divise in quattro gironi. Le prime due [illegible] ogni girone accederanno ai quarti di finale. [illegible] g[illegible] ogni sera tre partite (20,30, 21,30 e 22,30). Quarti di finale da sabato 26 a domenica 27 agosto, semifinali lunedì 28, finali martedì 29 agosto.

PALLAVOLO
Comitato Levante, [illegible] dei [illegible]

CHIAVARI. Un po' di luce sull'intricata vicenda della costituzione del Comitato del Levante: il 30 agosto è previsto a Roma il Consiglio Federale della Fipav, e dovrebbe essere presa in considerazione anche la lettera con le richieste delle società costituenti il Comitato sui poteri e le funzioni del nuovo organo. E' quasi certo che non tutti i «desiderata» verranno approvati, soprattutto non verranno concesse né l'autonomia amministrativa né il passaggio diretto delle squadre vincenti i campionati di minivolley e superminivolley alle finali nazionali.

CALCIO
A Imperia arrivano gli [illegible]

Due amichevoli di buon livello nei prossimi giorni, una delle quali internazionale: domani alle 21 debutto dell'Alassio al Ferrandi contro la rinnovata e ambiziosa Sanremese 1904. Giovedì [illegible] al Ciccione, l'Imperia 87 ospiterà invece gli svizzeri del Boglia Lugano. Tra le altre gare già programmate, quella che opporrà la Cairese al Canelli, mercoledì 6 settembre in notturna a Vesima.

PALLANUOTO
In corso il Trofeo Bagni Wanda

SAVONA. Sei squadre stanno dando vita al 5° Trofeo Bagni Wanda, organizzato dallo stabilimento savonese e dall'Uisp locale, in corso alla piscina olimpica di corso Colombo e che d[illegible] chiudersi a fine mese. In vasca sono Bagni Savona, Pasta da Ca, Bagni Wanda, Bagni Ondina, Ristorante Il Faro e Bagni Nilo. In ogni squadra possono giocare al massimo due tesserati.

BAR RISTORANTE
DEGUSTAZIONE VINI

di Conti Clelia
Via Aicardi, 63 - Celle Ligure - Tel. 019/99.09.55

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.34
28041 ARONA Viale Baracca 40/A Tel. (0322) 48.002/41.700

Martedì 22 Agosto 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Scatta a giorni [illegible] «piano» dell'azienda nettezza urbana

Novara pulita di notte

Ma senza le auto parcheggiate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I novaresi che stanno cominciando a tornare a casa dopo le [illegible] estive dovrebbero trovare la città più pulita di come l'avevano lasciata. [illegible] loro [illegible] c'erano gli addetti della Snu (azienda municipalizzata della nettezza urbana) hanno infatti lavorato senza l'intralcio delle molte auto parcheggiate ai [illegible] delle strade. Ma le maggiori novità, sotto questo profilo, sono in arrivo a giorni. Chiuso il periodo estivo, la Snu darà il via al nuovo piano per la pulizia sistematica di Novara.

Ne parla Marco Carpani, direttore dell'azienda municipalizzata: «Dal 15 settembre, quando il nostro personale sarà al completo, inizieremo la pulizia notturna, quartiere per quartiere. Ogni notte, dalle 23 alle 5 del mattino, una squadra composta da quattro operatori con l'appoggio di una motospazzatrice pulirà un lato delle strade di due quartieri. La notte successiva verrà ripulito il lato opposto così da concludere il lavoro in due giorni».

«Questa attività — prosegue Carpani — verrà ripetuta per sei notti ogni settimane [illegible] sentirà di completare lo spazza[illegible] [illegible] tutta la città ogni 15 giorni. Sarà importante, per la buona riuscita dell'operazione, che i novaresi lascino libero dalle auto il lato di strada che noi indicheremo per tempo con i cartelli. E' questa una collaborazione che chiediamo [illegible] cittadini e che è indispensabile».

Nel centro storico opererà, tre volte alla settimana, una squadra diversa composta da due operatori e [illegible] un'altra motospazzatrice. Lo stesso gruppo si occuperà delle frazioni [illegible] Veveri [illegible] Vignale.

Saranno tenuti puliti anche i piazzali dei supermarket e le vie d'accesso alla città nelle quali è possibile intervenire solo durante la notte.

Il programma è ambizioso [illegible] alla Snu assicurano che [illegible] buoni risultati. Ma non è tutto: da un giorno all'altro [illegible] attesa a Novara [illegible] speciale macchina «aspirafoglie» che viene [illegible] arricchire il parco-mezzi dell'azienda.

Arriverà al [illegible] giusto, e cioè nel periodo autunnale. Dovrebbe evitare, o comunque alleviare, l'annoso problema delle foglie che intasano i tombini creando [illegible] pochi fastidi alle prime piogge.

Marcello Sanzo

LA DISCARICA

Bicocca già stracolma

Mentre sta per partire il nuovo «piano» per lo spazzamento della città, si profila un problema per la Snu: la discarica Bicocca-due è ormai al limite della saturazione. Dopo l'esaurimento della Bicocca-uno, questo secondo impianto doveva durare assai più [illegible] lungo ma le previsioni tenevano conto dell'entrata in funzione del digestore che avrebbe dovuto ricevere buona parte dei rifiuti solidi urbani della città. Invece quell'impianto è ancora fermo; non ha quindi contribuito alla durata della Bicocca neanche con un [illegible]chetto di spazzatura. Così le 35 mila tonnellate annue di rifiuti prodotti dai novaresi hanno continuato a prendere la via della Bicocca. [illegible] questo punto, in attesa di «Bicocca-tre» per la quale esiste già un progetto, diventa irrimandabile l'«innalzamento» della «due» per il quale [illegible] già [illegible] [illegible] ufficiale richiesta dal Comune alla Regione Piemonte.

PEDALATE D'ALTA QUOTA

Con il «rampichino» sui sentieri dell'Alpe Veglia

E' la passione dell'estate: con la «mountain bike» [illegible] pedala lungo i sentieri [illegible] montagna. [illegible] foto [illegible] Falciola) un «rampichino», come è [illegible] ribattezzata la due ruote, è arrivato anche all'Alpe Veglia

VENTIQUATTR'ORE

CAMERI
Stroncato da infarto

Stroncato [illegible] un infarto mentre [illegible] la domenica pomeriggio [illegible] laghetto Amodei, in località Picchetta: la vittima è Aldo Gallivarti, 58 anni, [illegible] Legnano, che stava facendo un pic-nic con i familiari ed alcuni amici. L'uomo [illegible] da tempo sofferente al cuore.

[illegible]
[illegible] immaginano [illegible]

Un anfiteatro per realizzare spettacoli all'aperto e un ponte con due torri ed ascensori per collegare la Rocca col Colle di San Carlo: queste le proposte contenute nello studio di quattro giovani del Li[illegible] scientifico Fermi (Paolo Corneo, Barbara Ginoble, Massimilia[illegible] Campagnoli ed Anna Chiara Vasconi, coordinati dall'architetto Marino Ferrari) che ha vinto un concorso [illegible] «Arona Nostra» sull'utilizzazione degli spazi pubblici aronesi.

CASTELLETTO [illegible]
Iniziati i [illegible] viale [illegible]

Sono iniziati i lavori per la sistemazione del Parco delle rimembranze: [illegible] viale che porta al Cimitero sarà raddoppiato, asfaltato e dotato di un nuovo arredo verde.

[illegible]
Costituita la Croce Rossa [illegible]

Costituita ad Arona una sezione femminile della Croce Rossa. [illegible] affiancherà, sotto il profilo organizzativo, ai Volontari del soccorso già attivi in città fin dal 1973. Presidente del nuovo organismo è la Marchesa Del Pozzo.

[illegible]
Vincono Iris Oleggio e Bellinzago

Due amichevoli vittoriose per Iris Oleggio [illegible] Bellinzago. [illegible] uomini di Zunino hanno battuto per 3-0 la Dufour (doppietta di Antonini e rigore di Rigamonti), il Bellinzago ha vinto sul Broni per 2-1 (reti di Conte).

La Confederazione chiede aiuto per completare la strada Centovalli

Italia batte Svizzera uno a zero

Dal confine a Locarno è un'eternità

MALESCO
NOSTRO [illegible]

Cinquemila frontalieri italiani entrano ogni giorno nel Locarnese su almeno tremila auto. Pochissimi si [illegible] dei mezzi pubblici, che sono scarsi. Incre[illegible] dal turismo estivo, questo flusso sta sconvolgendo la viabilità della zona. Inoltre una vasta fetta del centro di Locarno è da tempo chiusa al traffico per lavori in corso. Si scava per ospitare in [illegible] [illegible] nuova stazione delle Fart, le linee secondarie regionali che hanno il loro fiore all'occhiello nella linea elettrica Locarno-Domodossola. Attraversare Locarno [illegible] diventato stressante, trovare un parcheggio in città [illegible] un'impresa seria. Si stanno studiando soluzioni alternative: corsie preferenziali alla frontie[illegible] per i pendolari del confine, bus, aliscafi tra Verbania e Locarno. Si è ventilato di obbligare le imprese che [illegible] servono di manodopera straniera a organizzare servizi privati [illegible] trasporto dei lavoratori. Ma occorrerebbero ampi parcheggi [illegible] efficienti servizi pubblici. «Tutto è ancora [illegible] alto mare», dicono all'ufficio viabilità del municipio di Locarno. Dei cinquemila frontalieri, circa mille vengono dall'Ossola: due volte al giorno per[illegible] la valle Vigezzo e per [illegible] valico della Ribellasca imbocca[illegible] la Centovalli che scende [illegible] Locarno. Verso la fine [illegible] svizzero, tra Corcapolo [illegible] Intragna per circa tre anni era stato installato un semaforo a tempi corti che bloccava la carica degli automobilisti. Per una frana [illegible] traffico era [illegible] convogliato [illegible] senso [illegible] alternato per alcuni chilometri su [illegible] stradina.

Il transito per Locarno era consentito per cinque minuti ogni mezz'ora; in [illegible] contrario cinque minuti al quarto d'ora. «E' una vergogna — avevano detto i sindaci della Centovalli svizzera — [illegible] tutto per colpa della solita burocrazia e per i ritardi di [illegible] una perizia geologica». Il sindaco di Intragna, Maggetti, e amministratori di altri comuni avevano proposto [illegible] disertare le votazioni federali di giugno.

Poi si era deciso di scavalcare Cantone e Confederazione e rivolgersi all'Italia per forzare la [illegible] a Berna. Una delegazione di amministratori ticinesi capeggiata dall'avvocato Rizzoli, sindaco [illegible] Borgnone, si era rivolta al nostro ministro [illegible] Lavori pubblici: «L'Italia deve sollecitare la Svizzera a fare la sua parte per la strada internazionale Vigezzo-Centovalli, già penalizzata dall'orario corto del valico doganale, chiuso da mezzanotte alle cinque del mattino. Questa volta la Repubblica batte la Confederazione in tempismo e il nostro governo non ci fa [illegible] bella figura. L'Italia ha lavorato molto bene tanto per la Voltri-Sempione, quanto in valle Vigezzo. Realizzata la circonvallazione del santuario di Re, la strada sarà agevolmente praticabile. Ma la Svizzera deve muoversi, insistono i ticinesi, altrimenti l'Europa è lontana.

Paolo Bologna

IN VA[illegible] VIGEZZO

Valico chiuso dalle 24 alle 5

La statale 549 che sale da Domodossola lungo la Valle Vigezzo termina [illegible] Ribellasca, in [illegible] di Re. Il posto [illegible] frontiera segna il confine di Stato. Ma il valico che collega l'Ossola [illegible] Locarnese è di serie B. [illegible] servizio doganale e [illegible] controllo di polizia resta chiuso da mezzanotte alle cinque del mattino, in quelle ore [illegible] passa nessuno. [illegible] stagione turistica c'è sempre qualcuno che non legge i cartelli lungo il percorso e arrivato al confine bivacca [illegible] ingrana la retromarcia. Ma [illegible] [illegible] questa la sola magagna di questa strada destinata [illegible] [illegible] notevole importanza, [illegible] collegamento trasversale, fra le due direttrici autostradali del Sempione e del Gottardo che puntano su Milano. All'inizio del [illegible] italiano, poco [illegible] monte [illegible] Masera, resta irrisolto il problema [illegible] contenere un vasto movimento franoso che minaccia la sede stradale. Agli inizi dell'estate era stato aperto [illegible] cantiere ma gli amministratori [illegible] [illegible] erano insorti. «Cominciare adesso i lavori significa bloccare il traffico turistico e perdere la stagione» avevano detto. I lavori sono stati rinviati ma bisogne[illegible] prendere di petto la situazione. I tecnici dell'Anas prevedono di far compiere una deviazione alla strada attraversando il torrente per portarla su un lato più sicuro, [illegible] farla correre su viadotto per evitare [illegible] volta per tutte gli scoscendimenti della montagna.

Hans Michael Beuerle (a destra) dirigerà orchestra e coro di Friburgo. Sotto il contralto Cornelia Kallisch.

Domani il via [illegible] concerti delle «Settimane musicali» e alla Cattedra sul famoso filosofo

Stresa sotto il segno di Bach e Rosmini

L'apertura del festival con orchestra e coro di Friburgo

STRESA
NOSTRO [illegible]

Passato Ferragosto nella «Perla» del Golfo Borromeo si apre una nuova stagione: quella turistico-culturale. Due gli avvenimenti d'eccezione: le «Settimane Musicali» [illegible] la «Cattedra Rosminis». Per una curiosa coincidenza incominciano entrambe domani. Il Festival internazionale andrà poi avanti sino al 15 settembre; la «Cattedra» si concluderà, invece, domenica prossima, 27 agosto.

Le «Settimane Musicali», giunte alla ventottesima edizione, [illegible] per Stresa un po' [illegible] fiore all'occhiello. La manifestazione richiama sul Lago Maggiore appassionati [illegible] cultori da tutto il mondo. C'è gente che sceglie [illegible] soggiorno in questo periodo, proprio per il Festival internazionale.

[illegible] serata inaugurale, al Palazzo dei Congressi, è riservata ad una grande pagina bachiana, la «Johannes-Passion», ovvero la «Passione Secondo San Giovanni» presentata da uno dei complessi più importanti. Sono di scena, infatti, [illegible] l'orchestra che il coro [illegible] Friburgo, quasi [illegible] esecutori sotto la direzione di Hans Michael Beuerle. Voci soliste il soprano Edith Mathis, il contralto Cor[illegible]lia Kallisch, il tenore Peter Schreier, il baritono Walter Heldwein e il basso Peter Lika. Di durata più breve rispetto all'altra «Passione», quella Secondo Matteo, l'opera [illegible] [illegible] certo meno bella. C'è, anzi, chi la preferisce.

Spiega il presidente-fondatore delle «Settimane», l'avvocato Italo Trentinaglia, che non si è voluto cambiare: «Secondo una tradizione ormai consolidata abbiamo inteso dedicare il concerto inaugurale ad una grande pagina sinfonico-corale».

Sono venti i concerti [illegible] programma e per buona parte i posti [illegible] andati [illegible] ruba da tempo. Vale soprattutto per questo inaugurale; per quello di giovedì che vedrà di [illegible] «I virtuosi di Mosca» diretti da Vladimir Spivakov; per quello del 3 settembre con la «Radio Symphonie Orchester Berlin»; del 5 settembre [illegible] lo «Ensem[illegible] Archi della Scala» cui [illegible] legato [illegible] recital di Katia Ricciarelli; di quello conclusivo della «Bamberggar Symphoniker» e del suo coro.

Ma gli organizzatori sono alle prese con problemi di posti anche per altre serate. Quella dell'otto settembre, per esempio, all'Isola Bella dove, nel Salone degli Arazzi, dalla capienza limitata, sarà di scena il trio Nikita Magaloff, Antonio Meneses, Mario Loguercio, per un «tutto Chopin». Non manca, ovviamente, interesse anche per altri concerti compresi quelli del ciclo (sono cinque) dedicato ai giovani vincitori di concorsi internazionali.

A proposito [illegible] interesse c'è da dire di quello crescente per la «Cattedra Rosmini», [illegible] «corso» [illegible] cinque giorni che [illegible] alla [illegible] ventitreesima edizione. Sarà per il tema scelto quest'anno: «Rosmini e la cultura della Rivoluzione Francese», sarà per altri motivi: sta di fatto che il direttore d[illegible] Centro Internazionale di Studi Rosminiani, padre Umberto Muratore, non sa più dove [illegible] i partecipanti. Sono [illegible] gli iscritti che vengono [illegible] fuori ma poi ci sono i cosiddetti pendolari e un centinaio [illegible] «borsisti», giovani laureati o laureandi desiderosi di avviarsi agli studi rosminiani che beneficiano di un contributo finanziario [illegible] 35 mila lire per ogni giornata [illegible] presenza, [illegible]buto [illegible] a disposizione dagli sponsor: la Banca Popolare di Novara e la Branca distillerie.

Strutturata [illegible] relazioni e discussioni la «Cattedra» si tiene presso il «Salone dei Quattrocento» al Palazzo dei Congressi. [illegible] via domani alle 16,30 con l'introduzione del professor Umberto Muratore. Poi la relazione di Pierre Chaunu, storico liberale protestante, professore alla Sorbona («Rivoluzione del sistema e sistema rivoluzionario») [illegible] quella di Augusto Del Noce, ordinario all'Università di Roma, che tratterà «Le contraddizioni della filosofia della Rivoluzione».

Anche [illegible] «Cattedra» avrà [illegible] suo intermezzo musicale: la [illegible] di venerdì, 25 agosto, nel Parco di Villa Ducale, il chitar[illegible] spagnolo Sergio Ortega darà vita ad un programma di musiche e canti mediterranei dell'Ottocento.

Piero Barbè

Grave situazione per la siccità in tutto l'Alto Novarese

Monti e fiumi aridi

E il Lago Maggiore è in «magra»

LOCARNO. E' un'estate di siccità e di magre. Lago in secca, fiumi ridotti ad esigui rigagnoli, torrenti muti. Uno squallore. Anche la montagna ossolana, regno delle acque, ha sete: molti pascoli sono precocemente inariditi e le sorgenti ridotte ai minimi termini. Nella fascia collinare e in pianura l'acqua è razionata in almeno una ventina di paesi con drastiche ordinanze dei sindaci. Il panorama è preoccupante e le prospettive tutt'altro che rosee. La situazione infatti potrebbe ulteriormente aggravarsi. Per spiegare la penuria idrica bisogna ritornare allo scorso inverno quando — dicono gli esperti — «è mancata la neve "di fondo", ossia il manto che tradizionalmente ricopre il terreno nei mesi più crudi (dicembre-gennaio)». Le nevicate sono arrivate troppo tardi: primaverili e inconsistenti. Uno spessore esiguo, che si è sciolto subito. Adesso siamo all'osso, ossia allo zoccolo duro dei ghiacciai.

Basta guardare le dighe della Formazza. «Rispetto alla media degli anni scorsi il livello degli invasi è inferiore di circa un terzo — rilevano i responsabili dell'Enel —. Una situazione allarmante poiché significa una probabile minore produzione di energia elettrica durante l'inverno». Infatti i grandi bacini idrici dell'Ossola vengono colmati durante l'estate grazie all'afflusso di acqua dai nevai. Normalmente a novembre le dighe sono complete. Alla fase di riempimento di questi serbatoi, capaci di contenere milioni di metri cubi, segue quella dello svuotamento durante la quale l'acqua accumulata viene utilizzata per energia.

La centrale idroelettrica più importante è la «Giacinto Motta» di Formazza, che «sforna» 99 mila kilowatt all'ora. Questa massa di corrente, unitamente alla produzione degli altri impianti, viene convogliata sulla centrale di Verampio, presso Crodo. «Se non arriveranno precipitazioni autunnali di eccezionale consistenza, le dighe non si riempiranno. Quindi la produzione invernale di energia si prospetta nettamente inferiore alla norma», ammettono i responsabili dell'Enel a Formazza, che parlano di casi analoghi riscontrati assai raramente. Dunque prepariamoci a dei possibili «black-out». Ci sarebbe un'alternativa: l'acquisto di energia proveniente dalla Svizzera attraverso l'elettrodotto ad alta tensione che entra in Italia dal Passo San Giacomo. Ma è energia «pregiata» e quindi molto cara. [t. v.]

VERBANIA. Nonostante i temporali che continuano a flagellare questa estate 1989, il livello del Lago Maggiore si mantiene notevolmente al di sotto delle medie stagionali. «E' vero — confermano alla direzione generale della Compagnia di Navigazione di Arona —, siamo ormai al di sotto di oltre un metro e mezzo rispetto alla media stagionale».

Il fenomeno non è nuovo ma il periodo è anomalo. Di solito capita in inverno o all'inizio della primavera, appena prima del disgelo. Limitati, almeno per ora, i disagi per i mezzi di linea. «Abbiamo dei problemi sulla sponda lombarda — dicono ancora alla Compagnia — per ciò che concerne l'attracco degli aliscafi ai moli di Portovaltravaglia e di Baccaglio, nel Luinese. Sempre per facilitare il ricovero degli aliscafi abbiamo commissionato, nei giorni scorsi, ad una ditta specializzata la rimozione di alcuni massi sul fondo che avrebbero potuto danneggiare i mezzi». La decisione è stata presa perché gli aliscafi erano costretti a traiettorie a zig zag per evitare urti e danni. Restrizioni limitate anche per le motonavi traghetto: «Per ora — rivelano alla Compagnia di Navigazione — c'è solo il divieto di trasbordo per i mezzi pesanti, superiori ai 100 quintali di peso». La «magra» è ormai visibile ad occhio nudo. Le numerose spiagge e spiaggette disseminate sulla costa si prolungano ormai fino ai fondali sassosi solitamente coperti dall'acqua. All'origine del fenomeno, non nuovo per il bacino lacustre, c'è probabilmente la quasi totale assenza di precipitazioni dello scorso inverno, eccezionalmente mite e secco. Il deficit idrico così prodottosi non è stato che parzialmente colmato dalle prolungate piogge di primavera, che avevano fatto salire rapidamente il livello delle acque pur senza provocare la fuoriuscita del lago dal suo alveo, le tradizionali «piene» cui il Verbano è pure periodicamente soggetto. La riserva d'acqua accumulatasi in primavera, tuttavia, si è assottigliata in modo rapido, probabilmente anche in conseguenza della fuoriuscita attraverso il Ticino, emissario del Lago Maggiore. Il deficit idrico sta creando problemi anche nell'entroterra verbanese. A Bèe e Vignone, ad esempio, dove da qualche giorno, le autobotti dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Verbania riforniscono gli abitanti. [m. r.]

ALTRE CONSEGUENZE

Sarà una stagione con pochi funghi

Con la siccità aleggia un pericolo: la mancanza di funghi. Si riscontra una stagione di eccezionale scarsità. Dicono gli esperti della «Bresadola» di Verbania, che porta il nome di un illustre micologo trentino: «Abbiamo già dovuto sospendere delle mostre per mancanza di materia prima. In effetti i cestini «piangono». I più esperti (e fortunati) rientrano dalle battute con un esemplare o due». Una sporadicità disarmante. Parliamo di porcini naturalmente, l'esemplare più conosciuto e apprezzato. In questi ultimi tempi sono comparse altre specie, generalmente ritenute meno «nobili», alcune commestibili, altre no. «E' già un piccolo segno positivo. Qualcosa si sta muovendo», osserva il professor Adriano Cavallera, ex presidente dei micologi verbanesi e profondo conoscitore dei boschi della Valle Anzasca. «Mancano però le due condizioni fondamentali: la necessaria percentuale di umidità del terreno e dell'atmosfera. In definitiva, non resta che attendere con un po' di pazienza. Tra qualche settimana la stagione potrebbe presentare un'inversione di tendenza». Intanto i funghi vanno a peso d'oro. Vengono importati dai Paesi dell'Est e dalla Turchia. Due-tre esemplari possono costare anche più di 100 mila lire. A risentirne sono anche le dieci comunità montane del Verbano-Cusio-Ossola che paventano un calo degli introiti provenienti dalle tasse dei tesserini. Come è noto i cercatori, per poter praticare il loro hobby, devono effettuare un versamento di 12 mila lire, cui si aggiungono 5 mila lire per la marca da bollo. Rispetto all'anno scorso il numero dei tesserini emessi finora è in netto calo. E già nella passata stagione si era verificata una consistente diminuzione nei confronti del 1987.

Un attracco sul Lago Maggiore, così come si presenta in questi giorni dopo l'abbassamento del livello

Juve Domo, subito amarezze in Coppa

Servono rinforzi

In porta ed in attacco

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Juve Domo sembra destinata a soffrire in Coppa. Lo scorso anno, imbottita di ragazzini, fu costretta a recitare la parte di cenerentola del torneo, incassando una valanga di gol. In campionato riuscì poi a farsi rispettare.

Anche quest'anno l'esordio è stato piuttosto deludente: la matricola Solbiatese, che si affaccia alla C con grosse ambizioni, si è imposta al Curotti con due reti, per la verità un po' fortunose, segnate nella ripresa.

In casa granata non si fanno drammi. «Non meritavamo comunque una sconfitta di queste proporzioni — dice l'allenatore Franco Viviani —, le due reti sono scaturite da un doppio rimpallo in area e da un rimbalzo che ha ingannato il nostro portiere. Mi dispiace per il pubblico, che aveva avuto modo di divertirsi nell'amichevole con il Casale e avrà sicuramente altre occasioni per ripagarsi. In Coppa ci vorrà un po' di pazienza. Siamo in ritardo rispetto ad altre squadre. A noi queste partite servono invece per cercare un assetto valido anche attraverso la sperimentazione. E per individuare eventuali carenze che dovranno essere colmate prima dell'inizio del campionato. Sotto questo aspetto sono già arrivate indicazioni positive: la squadra ha saputo impostare azioni corali pur mancando in fase conclusiva. Ma con una sola punta in campo non potevamo fare di più. Abbiamo avuto un avvio piuttosto iellato: il grave infortunio di Piccolotti non ci voleva proprio».

La Juve Domo ha accusato le stesse difficoltà della scorsa stagione dalla tre quarti in su. Farina in avanti era troppo isolato, avrebbe dovuto essere affiancato da Di Napoli che però non è quasi mai entrato in partita. Gli spunti più vivaci sono stati offerti da Cacciola e, nel finale, dal giovane Messina. Mozzone sulla fascia è stato abbastanza efficace nel primo tempo: nella ripresa Lisot e Allievi sono apparsi invece incontenibili, l'area ossolana è stata bersagliata da una grandinata di cross dalla destra che hanno creato parecchi pericoli. In difesa le note più confortanti sono venute da Sottini, che nel primo tempo ha concesso poco spazio al temibile Galelli, e da Ricci.

I dirigenti granata stanno cercando di forzare i tempi per completare l'organico: servono un portiere e un attaccante. «Abbiamo diversi contatti in corso — ha detto il ds Mario Robiano — entro la settimana potremmo concludere». Robiano non ha voluto sbilanciarsi ma si sa che la Juve Domo ha messo gli occhi su Nicola Cavestro, 28 anni, che lo scorso anno ha segnato 10 gol nel Pordenone. Per il portiere si punta su Franco Paleari, 34 anni, che la scorsa stagione ha giocato ancora nel Parma in B. Per Paleari sarebbe un ritorno: proprio nella Juve Domo si era messo in luce, giovanissimo, nell'allora campionato di serie D.

Adriano Velli

Domodossola. Buon esordio in Coppa del giovane Messina (in primo piano)

DALLA **PROVINCIA**

VERBANIA
Polemica tra Villa Olimpia e Comune

Sale di tono la polemica fra il Comitato di Gestione del centro sociale di Villa Olimpia ed il Comune. Con una lettera aperta la presidente del comitato, Ivana Ronchi, chiede se il Comune intende mantenere in attività l'organismo oppure gestire direttamente la struttura. La presidente, che è stata assessore ai Servizi Sociali lo scorso ciclo amministrativo, elenca alcune decisioni prese dal sindaco e dall'assessore competente senza consultare il comitato.

ORTA
«Prometeus Ensemble» in concerto

La «patronale» di Legro ha avuto domenica il suo clou con l'inaugurazione del nuovo ambulatorio e del centro sociale, ma molto successo hanno riscosso pure le manifestazioni religiose. Dopo la processione, c'è stata la lotteria e l'asta dei doni con una confezione di «Amaretti del Sacro Monte» aggiudicata per 190 mila lire. Questa sera concerto del «Prometeus Ensemble» e domani sera conclusione del ciclo «Un palco nel parco» con la proiezione dell'ultimo film in programma: «Il trovatore».

VERBANIA
Seminario con studiosi della Bibbia

Eminenti biblisti — il pastore valdese Daniele Garrone, il rabbino Elia Richetti, i professori don Romano Penna e don Pietro Lombardini — partecipano a tre seminari in corso fino al 31 agosto a «Famiglia Studenti-Il Chiostro». Argomenti dei corsi sono il libro del profeta Geremia, il Cantico dei Cantici e il Nuovo Testamento. L'iniziativa fa parte delle attività culturali di «Famiglia Studenti-Il Chiostro»;

VERBANIA
Rientro con code sul lago

Si è conclusa senza incidenti di rilievo la prima fase del rientro dalle ferie. Traffico intenso in direzione di Arona e del confine italo-elvetico, lunghe code in attesa dell'imbarco sui traghetti che collegano la sponda lombarda. Si segnalano alcuni tamponamenti.

Positivo esordio con il Legnano e domani sera arriva la Pro Sesto

Bene il Novara (ma per un tempo)

Serve al più presto un «rinforzo» in difesa

NOVARA. La prima uscita in coppa Italia domenica sera a Legnano ha fornito altre indicazioni sul «nuovo» Novara: la squadra di Adriano Fedele sa stare in campo anche contro un avversario temibile, ma — e lo ha confermato lo stesso allenatore — l'organico è ancora scarso e va infoltito, specie in difesa dove gli uomini sono realmente contati.

L'indisponibilità dello stopper Da Ros (che accusa un lieve problema a un ginocchio) ha reso ancora più evidente la lacuna anche perché proprio Da Ros è l'unico dei pochi «marcatori» (Tacca e Riviezzi sono gli altri due) veramente abile nel gioco di testa. Non a caso a Legnano gli unici veri pericoli il Novara li ha corsi su un paio di traversoni dalle fasce che hanno visto gli attaccanti avversari, in particolare Corrente, prevalere di testa e impensierire De Giorgi.

Ma a parte questo problema, nell'esibizione in casa legnanese il Novara ha confermato le promesse: centrocampo ricco e, finalmente, con più persone dai «piedi buoni» e un attacco che lascia intravedere incoraggianti potenzialità. Diodicibus si muove e crea spazi, Rossini è pronto a dare una mano in caso di bisogno e solo Gava è in ritardo di forma. Ma non dimentichiamo che il «bomber» è rimasto fermo per sei mesi e bisogna dargli tempo. A Legnano, su una bella incursione di Diodicibus, il biondo attaccante ha avuto la migliore palla-gol della partita. Il Gava dell'anno scorso l'avrebbe messa sicuramente dentro; quello attuale non c'è riuscito ma assicura che in campionato cose del genere non si ripeteranno.

Altre note positive sono emerse dal giovane «tornante» Negri e dal libero Brilli che ha giganteggiato in area mettendo una pezza quando ce n'è stato bisogno ma senza mai sprecare un pallone. Ogni azione legnanese è stata trasformata da Brilli in una replica azzurra.

Sono piaciuti anche Uzzardi e Gilardi, capaci, con capitan Marchetti, di lavorare tanto in interdizione quanto in fase costruttiva. Gilardi ha confermato di essere buon tiratore e in una occasione, su punizione, ha costretto il portiere avversario Dal Molin a togliere la palla dall'angolino dove lui l'aveva mandata con grande precisione.

Il Novara a Legnano ha «tenuto» benissimo un tempo, poi nella ripresa ha cominciato ad accusare la fatica. «Ma era previsto — dice Adriano Fedele — per via della preparazione non ancora ultimata. D'altra parte sarebbe un guaio se fossimo già pronti adesso: la stagione è lunga e bisogna pensare ad arrivare in fondo».

Di questa prima partita ufficiale l'allenatore si dice soddisfatto: «Anche se abbiamo tenuto per 50 minuti le occasioni migliori sono state nostre. Tutti hanno visto che questa squadra non è quella dell'anno scorso. Le premesse per far bene ci sono, anche se serve ancora qualche giocatore, specie in difesa».

E il «rinforzo» chiesto da Fedele dovrebbe arrivare già nei prossimi giorni. Lo conferma il ds Roberto Bacchin che però al momento preferisce non fare nomi: «Stiamo trattando e siamo a buon punto. D'altra parte con Da Ros e Birtig fermi un mese un altro elemento ci voleva».

Intanto la seconda giornata di coppa incombe: domani sera arriva a Novara la Pro Sesto, reduce dalla vittoria (2-1) sul Varese. Per gli azzurri si profila un altro impegno severo che coinciderà con l'esordio casalingo. Il primo appuntamento con una tifoseria da riconquistare.

Marcello Sanzo

VERBANIA INTRA
libero
APPARTAMENTO
da ultimare con mansarda, cantina, ampia autorimessa.
Tel. 0323/61313

ANNIVERSARI

[illegible] [illegible]
Athos Villani
Risvegliarsi al mattino e saperti comunque accanto a noi è la nostra vita. Gemma e famiglia.
— Verbania, 22 agosto 1989.

22/8/77 22/8/89
Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del
gr. uff. Zaverio Guidetti
la moglie con parenti e amici lo ricordano con immutato affetto. La santa Messa verrà celebrata il giorno 22 agosto nella cappella del cimitero di Inverio Superiore alle ore 18.

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti
Prestiti a frontalieri
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1 telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Botti 2 Tel. 0324/83.828

CERCASI
ELETTROMECCANICO
con patente «C»
zona lavoro: **Novara**
Tel. (0321) 691666 - 691666

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Ripresa l'attività produttiva nelle maggiori industrie della provincia

Un avvio senza scossoni

Valsesia, 7 giorni di ferie in più

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il grande esodo, il grande rientro: ormai per molti le vacanze sono già un ricordo e Vercelli, Biella e Borgosesia, le tre principale città della provincia, tornano ad animarsi.

Niente più vie deserte e file ininterrotte di saracinesche abbassate: da ieri l'attività lavorativa è ripresa gradualmente preparandosi all'«avanti tutta» della prossima settimana.

Ieri mattina in molti centri i cancelli di parecchi stabilimenti si sono riaperti alle 6 per il primo turno. A fare la parte del leone in questo riavvio è soprattutto il Biellese, già in pieno fervore lavorativo. Nei grandi complessi industriali a cominciare dal lanificio Cerruti (solo il reparto sport rimane chiuso ancora una settimana) l'attività è ripresa puntualmente.

Complessivamente ieri sono tornati in fabbrica oltre 20 mila addetti che rappresentano, secondo i dati raccolti dall'Unione industriale, il 73 per cento degli organici delle fabbriche. Fanno eccezione alcune aziende maggiori (i lanifici Mario e Ermenegildo Zegna ad esempio) nei quali la riapertura è fissata per lunedì 28 e la Lancia di Verrone che, appartenendo al gruppo Fiat, usufruisce di un differente periodo di ferie in confronto agli altri stabilimenti del settore metalmeccanico.

Ovunque si è trattato di un rientro senza grossi problemi e anche le preoccupazioni di un mese fa (alcune aziende attraversavano difficoltà per scarsa liquidità) al momento sono svanite. Dice il segretario della Camera del lavoro di Biella Renzo Giardino: «Anche se bisogna attendere la prossima settimana per avere un quadro completo della situazione, al momento non si registrano blocchi dell'attività. Fino a ieri pomeriggio non ci sono pervenute segnalazioni di prolungamenti del periodo di chiusura. I timori della vigilia si sono affievoliti».

Più graduale è la ripresa a Vercelli. Nel capoluogo provinciale oggi tornano al lavoro i 200 dipendenti delle officine meccaniche Cerutti mentre per la Sambonet, l'altra grande azienda vercellese, l'inizio dell'attività dopo le vacanze estive è fissate per lunedì.

Pure in Valsesia la ripresa completa è prevista per la settimana prossima: tra ieri e oggi soltanto il 30 per cento delle aziende ha riaperto i battenti. I macchinari del comparto tessile (Manifattura Lane-Zegna Baruffa e Lenot in prima fila) torneranno a girare da lunedì prossimo.

Roberto Eynard

CARTIERA DI SERRAVALLE

A settembre il verdetto del Tar

Entro la fine dell'estate il Tar del Lazio emetterà la sentenza definitiva sull'assegnazione della Cartiera di Serravalle alla Cse (Cartiere Sud Europa), il gruppo che, attraverso una intesa privata, ha acquistato un anno fa il complesso valsesiano.

La ratifica dell'accordo tra il commissario governativo Mario Lupo e la Cse è infatti legata alla decisione del Tribunale amministrativo chiamato a dipanare l'intricata questione del ricorso presentato dall'imprenditore borgosesiano Ugo Pizzi. L'industriale valsesiano, infatti, contesta la decisione del commissario di «andare a una trattativa privata quando era stata indetta un'asta pubblica per l'assegnazione dello stabilimento di Serravalle».

Se il Tar accoglierà il ricorso, la cessione della fabbrica valligiana verrà rimessa in discussione mentre nel caso di un verdetto contrario, il passaggio alla Cse sarà automatico e potrà essere finalmente ufficializzato con atto notarile. Solo a questo punto le Cartiere Sud Europa avvieranno il piano di ristrutturazione che prevede, nell'arco di due anni, il riutilizzo dei 150 dipendenti e l'avvio di una nuova attività produttiva.

Attualmente appena una cinquantina di lavoratori (una decina tra impiegati e tecnici) sono impegnati nel reparto «pastalegno».

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
E dopo la Juve, Coppa Italia

Incassi da record e Robbiano al «tutto esaurito»: la Pro Vercelli ha conquistato pubblico e applausi nell'incontro con la «vecchia signora», ma non può permettersi di festeggiare a lungo. Domani inizia la Coppa Italia: l'undici di Zoratti è impegnato in trasferta con la Solbiatese e, se la difesa si è dimostrata ormai pronta ad affrontare il campo, restano invece molti dubbi sul ruolo dell'esterno difensore, con la competizione tra Longo e Graziani. Servizio di Piermario Ferraro a pagina 2. (La foto è di Renato Greppi)

OROPA
Sette scosse di terremoto

In poco meno di 24 ore, dalle 13,25 di domenica alle 7,11 di ieri, l'*Osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa* ha registrato 7 scosse di forte intensità, pari al sesto grado della scala Richter. La scossa tellurica più lontana aveva come epicentro una località a 10.000 chilometri di distanza dal Biellese, la meno distante è invece stata segnalata a 1300 chilometri dall'Osservatorio.

VERCELLI
Ospedali: scarichi inquinanti?

Un'interrogazione del consigliere regionale del pci, Gilberto Valeri, pone l'accento sugli scarichi degli ospedali della città, accusati di inquinare la rete fognaria e, alla fine del loro viaggio, anche il fiume Sesia. Risponde, a difesa, Artemio Brusa direttore sanitario del Sant'Andrea. Servizio all'interno.

SAN GERMANO
Arrestati per il furto di un'auto

Due torinesi, Giuseppe Grimaldi, di 30 anni, e Giovanna Calì, di 28, marito e moglie, sono stati arrestati l'altra mattina a San Germano a bordo di una Citroën rubata poco prima a Volpiano. I due sono stati bloccati da una pattuglia dei carabinieri.

CANDELO
Incisioni di Avati al Ricetto

Per concludere i festeggiamenti del «Millennio» di Candelo è stato preparato un appuntamento singolare, all'antica fortezza del Ricetto, rifugio degli abitanti durante le incursioni del Medioevo: ora ospiterà una mostra che unisce le opere dell'incisore parigino Mario Avati, considerato tra i «grandi» contemporanei, e del pittore biellese Pippo Pozzi che, per primo, fece conoscere al pubblico locale l'abilità del maestro transalpino. Le «magiche» tele di Pozzi e le incisioni surreali di Avati saranno esposte dal 3 al 22 settembre. Marco Conti a pagina 3.

Casalinga nei guai per un'auto che ha venduto nel '79

Io, perseguitata dal Fisco

E così nasce un'associazione

COSSATO. «Ho scritto pure a Francesco Cossiga e il presidente mi ha risposto con una lettera gentilissima con la quale non solo manifestava la sua solidarietà ma anche il disappunto per l'accaduto. La situazione però non è mutata e così ho deciso di costituire un'associazione a salvaguardia dei cittadini perseguitati dal fisco». A parlare così è Rosetta Pastore, 52 anni, sposata con un artigiano di Cossato, Antonio Salvan, casalinga, madre di due figlie.

Contro di lei l'amministrazione finanziaria dello Stato si accanisce da dieci anni e puntualmente, ogni estate, con l'arrivo del primo caldo, la donna riceve l'intimazione di pagare la tassa di circolazione per un'auto che non possiede più.

«Tutto è cominciato nel '79 — racconta Rosetta Pastore Salvan —. Possedevo una vecchia 124. Un giorno mi si presenta un immigrato marocchino domiciliato a Cossato. Ha bisogno di un'auto e mi chiede di acquistarla. Concordiamo la cifra: 150 mila lire. Poi ci rechiamo dal notaio per il passaggio di proprietà. Ma in pochi giorni si verificano una serie di coincidenze incredibili: il notaio per un errore non registra la voltura, il nuovo proprietario mentre è alla guida perde il controllo della vettura che esce di strada e si riduce ad un ammasso di rottami. Poi, qualche settimana più tardi, torna in Marocco e porta con sé le targhe».

Prosegue Rosetta Pastore Salvan: «A finire nei guai sono però io perché al registro automobilistico risulto ancora titolare della 124. Così due anni dopo mi arriva il primo bollettino di pagamento. La tassa di circolazione all'origine è di 34 mila lire ma considerate le more per il ritardato pagamento, le spese di accertamento, l'ammenda, la somma sale a 138 mila lire. Compio una breve indagine e scopro che cosa è capitato. Non mi resta che pagare. Ma contemporaneamente, per uscire dall'inghippo, presento una documentazione all'Aci di Vercelli con la quale denuncio lo smarrimento di targa e la demolizione della vettura».

Tutto sembra accomodato ed invece per la casalinga di Cossato è solo l'inizio di una vicenda senza fine. Aggiunge Rosetta Pastore Salvan: «Era l'81. Da allora a luglio ricevo l'ingiunzione dell'Ufficio del registro. Nel frattempo ho scritto, riscritto, presentato reclami, ma non c'è nulla da fare: come un orologio svizzero ogni anno mi viene spedito il bollettino di versamento della tassa di circolazione. Non pagare è impossibile: mi verrebbero pignorati i mobili di casa. E' una storia snervante e senza vie d'uscita. In tutto ho già pagato ingiustamente un milione e 200 mila lire. Per questo, oltre che a rivolgermi a un avvocato, ho intenzione di costituire questa associazione».

Continua: «Mi sento una "vittima" del fisco. Nella mia situazione si trovano centinaia di biellesi e appena si è sparsa la voce di questo mio proposito, alcune persone si sono messe in contatto incoraggiandomi».

[r. eyn.]

Rosetta Pastore

Emergenza acqua

Ancora problemi a Zubiena

BIELLA. Un agosto particolarmente piovoso ha placato la sete del Biellese. Soltanto a Zubiena la frazione Parogno è senz'acqua dalla fine di giugno. I vigili del fuoco di Alessandria fanno periodicamente la spola, con un'autobotte, per rifornire gli abitanti, mentre parte del fabbisogno viene soddisfatto dalla fontana dello «Sciupin».

La frazione è rifornita da un acquedotto privato costruito nel 1924 dalla gente del luogo riunita in consorzio. Lo statuto dell'organismo non prevede la possibilità di cedere al Comune la gestione dell'impianto, neppure ora che il consiglio d'amministrazione è dimissionario. L'unica soluzione, appoggiata dal sindaco, Ugo Verdoia, è l'allacciamento della frazione all'acquedotto municipale.

La situazione idrica si è invece normalizzata a Coggiola, dove a luglio un'ordinanza comunale consentiva l'utilizzo dell'acqua soltanto per scopi igienici e alimentari. Problemi risolti anche nell'affollata Viverone.

[c. ma.]

La manica «ricucita». Il porticato che collega i due blocchi dell'ex convento ospiterà una videoteca e un'audioteca

Dopo anni di attesa il progetto per ultimare i restauri di Santa Chiara

«Rush» finale per l'auditorium

Un centro per i giovani nell'ala secentesca

VERCELLI. La burocrazia, si sa, non lascia mai tregua e molte iniziative, seppur lodevoli, languono sotto il peso delle scartoffie che si accumulano negli anni. La storia locale è ricca di interventi lasciati a mezzo e di «incompiuti» ce ne sono parecchi.

Qualche progetto riesce infine ad emergere: un esempio riguarda il restauro della «manica medioevale», dell'antico convento di Santa Chiara in cui dovrà trovare spazio un «Centro per i giovani». La giunta ha affidato ad un altro giovane, l'architetto Luca Villani, il lavoro di sistemazione e di riadattamento dei locali a cui si accede da corso Libertà e via Farini.

Il complesso, che ha una storia antica, trova le sue origini nel 1480, anno in cui arrivarono in città le monache di Santa Chiara, appartenenti all'ordine francescano. Verso la metà del XVII secolo le clarisse decisero di trasformare il monastero e chiamarono uno dei maestri del barocco piemontese, Bernardo Vittone, che presentò il progetto nel 1654.

Nel 1836 il complesso fu nuovamente ampliato, su progetto di Antonio Malinverni, ma, con la soppressione delle corporazioni religiose del 1866, venne convertito in distretto militare. Un secolo più tardi, intorno agli Anni Settanta, si conclusero i lavori di restauro e nell'80 fu sistemato il chiostro; nel vecchio monastero, così, trovarono posto gli uffici Iva, gli assessorati comunali alla Scuola, alla Cultura e allo Sport e la scuola musicale Vallotti.

La «manica» da ristrutturare è a pochi passi dal convento. Viene detta «medioevale» dalle parti di capitelli e colonne, al pianterreno, rimasti liberi dalla muratura. Questo corpo pare abbia ospitato l'ospedale di San Graziano (il porticato funzionava come atrio per l'accettazione) oppure più probabilmente un rustico per le lavanderie e le stalle del convento. Il piano superiore, che si apre con un loggiato, è di epoca successiva.

L'edificio, abitato fino a pochi anni fa, è ora fatiscente. Il restauro, oltre ai lavori di risanamento, prevede anche la restituzione alla forma originale della facciata, con colonne e capitelli. Al pianterreno l'intervento prevede una zona di incontro nel portico (chiuso da una vetrata), una sala adibita al servizio «Informa-giovani», una biblioteca, audioteca e videoteca con posti singoli, sale riunioni, uffici e magazzini. Al piano superiore tutti i locali (insonorizzati) potranno servire per lezioni di musica e rappresentazioni teatrali.

Spiega l'assessore ai Problemi della gioventù, Carlo Robutti: «Abbiamo voluto creare un "centro" che sia un punto di riferimento per i giovani e che possa soddisfare ogni loro richiesta. Partiremo già in autunno con il servizio "Informa-giovani" che verrà collocato provvisoriamente in una sala dell'assessorato».

Per «Informa-giovani» si intende un ufficio a cui far riferimento per avere notizie su scuola, lavoro, appuntamenti culturali, sportivi, musicali. Andrea Minghetti, presidente della Consulta giovanile, l'organismo che dovrà occupare, con le sue iniziative, questi locali, conclude: «Il centro non dovrà essere monopolizzato da una sola attività: i giovani potranno fare musica, esporre, dedicarsi ad attività di tipo ricreativo, seguire seminari e convegni». I tempi per la realizzazione si aggirano intorno all'anno e mezzo e i lavori potranno iniziarsi nel '90; il costo è di 1 miliardo 600 milioni.

Serena Leale

Vercelli, nelle fognature i rifiuti tossici degli ospedali?

Scarichi ad alto rischio

I problemi del Sant'Andrea

VERCELLI. Ambiente: dopo il depuratore e l'inceneritore, nel mirino ci sono ora gli ospedali della città.

A sollevare la delicata questione degli scarichi del pneumologico Bertagnetta e del Sant'Andrea nella rete fognaria, è stata un'interrogazione agli assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente presentata dal consigliere Gilberto Valeri. Un documento che, seppur mitigato da alcuni condizionali, mette ancora una volta l'accento sui possibili danni causati dall'inquinamento e su un depuratore, quello di corso Casale, già da alcuni mesi al centro di roventi polemiche e proteste per il cattivo funzionamento dei sistemi di smaltimento.

Nucleo dell'interrogazione, che riaccende il dibattito sull'ambiente in quest'ultimo scorcio di agosto, sono appunto gli scarichi dei due ospedali che sarebbero immessi nella rete fognaria senza opportuni trattamenti, neppure quelli del reparto Infettivi.

Finirebbero nelle fognature anche i bagni di sviluppo (un micidiale cocktail di reagenti) delle lastre radiologiche. Considerando che il depuratore ha sovente dei problemi di funzionamento, più di una volta il carico inquinante finirebbe quindi nella Sesia con conseguenze facilmente immaginabili. E questo succede in particolare per l'ospedale pneumologico Bertagnetta, i cui scarichi sboccano direttamente nel fiume. Sino a qui l'interrogazione, che conclude chiedendo che la Regione imponga al Comune e all'Unità sanitaria provvedimenti antinquinamento in base alla «legge Merli».

Ma il riferimento alle disposizioni legislative provoca un moto di stizza nel direttore sanitario del Sant'Andrea, Artemio Brusa. «Gli ospedali non sono un insediamento produttivo — precisa — ma vengono considerati alla stregua di un condominio. Per quanto mi riguarda gli scarichi dell'ospedale non sono così pericolosi. Addirittura utilizziamo particolari accorgimemti per separare sostanze tossiche ed evitare così che finiscano negli scarichi».

Il dottor Brusa fa l'esempio dei liquidi di scarto del laboratori, che vengono tutti travasati in speciali taniche, poi immagazzinate per essere di volta in volta smaltite. Analogo procedimento per i rifiuti solidi, che vengono inceneriti.

«Rimane il problema degli scarichi biologici — aggiunge ildirettore sanitario del Sant'Andrea — al centro dell'interrogazione. Si consideri che per ogni posto letto occorrono in media, ogni giorno, mille litri d'acqua e questo significa che nell'arco delle 24 ore dall'ospedale finiscono nelle fognature 700 mila litri d'acqua. E' quindi una massa ingente che, da sola, riesce a diluire gli altri scarichi, abbattendo di molto il pericolo di inquinamento già all'origine. Escludo comunque nel modo più categorico che scarichi tossici finiscano nelle fognature».

Ma il Sant'Andrea è autorizzato dal Comune a scaricare nella rete fognaria cittadina e quindi al depuratore? Dice ancora il dottor Brusa: «I tombini che collegano il nosocomio alle fognature sono sei, tutti facilmente identificabili e sottoposti ad un regolare controllo da parte dei vigili ecologici del Comune. Non abbiamo comunque un tabellario sugli scarichi, contrariamente a quanto ha deciso Biella che ha precisato quali scarichi possono finire al depuratore e quali, invece, debbono essere trattati a parte». E proprio in questi giorni i vigili ecologici stanno eseguendo prelievi alla Bertagnetta, al Sant'Andrea e all'ex Opn.

La soluzione potrebbe essere un pre-trattamento a base di cloro delle sostanze biologiche? Sembrerebbe di no. Se al depuratore di corso Casale finissero scarichi sottoposti ad irrorazioni disinfettanti, i delicati meccanismi dell'impianto andrebbero in «tilt». Considerando lo stato di salute dell'impianto, il rischio sarebbe tutt'altro che remoto. Insomma, la depurazione ideale ancora non esiste, almeno per ospedali di dimensioni contenute, come il Sant'Andrea.

Daniele Cabras

L'INCOGNITA INCENERITORE

A settembre lo stop

Dai rifiuti liquidi a quelli solidi, dal depuratore all'inceneritore. I problemi non mancano neppure qui, per il rischio, sempre incombente, che le sostanze bruciate provochino gas di combustione dannosi alla salute e a maggior ragione se il rifiuto incenerito è quello ospedaliero. Ma, nell'altalena dei pareri, i forni continuano a smaltire tonnellate di immondizia ed uno dei maggiori clienti sono gli ospedali.

Ma la scadenza di settembre è alle porte e, come si sa, l'inceneritore verrà spento per quasi due anni per essere ristrutturato. Cosa succederà dei rifiuti? Il problema impensierisce non solo gli amministratori dei centri vercellesi, ma anche quelli degli ospedali che non sapranno più dove e come smaltire i rifiuti. Per adesso si vive alla giornata e si accumulano i progetti per far fronte all'emergenze, ma le soluzioni sembrano ancora lontane.

VERCELLI, «CONTROESODO»

Ultimi giorni di ferie in città

Corso Libertà torna ad animarsi. E con pedoni, bus e automobili a contendersi il passaggio, riprenderanno probabilmente anche le polemiche sull'«isola pedonale che non c'è»

I danni ammontano a 150 milioni

Rogo notturno a Roasio un corto circuito distrugge un calzificio

ROASIO. Ancora un incendio in una fabbrica del Biellese. Ad essere avvolto dalle fiamme è stato, questa volta, il capannone del «Calzificio Daniela», a Curavecchia di Roasio, un laboratorio artigianale in via Turati di proprietà di Nunzio Tambone, 61 anni, abitante a Gattinara.

Il fuoco si è sviluppato nella notte tra sabato e domenica nel reparto tessitura. A causare le fiamme, dai primi rilevamenti compiuti dai pompieri di Biella e dai carabinieri di Gattinara, dovrebbe essere stato un corto circuito. Era da poco passata mezzanotte, quando un automobilista ha notato le fiamme all'interno del capannone. L'allarme è stato immediato e, dal distaccamento di Biella, sono partite due squadre di vigili del fuoco che, in poco tempo, hanno raggiunto Curavecchia.

Il tempestivo intervento ha evitato il propagarsi del fuoco al vicino magazzino e l'incendio, in un paio di ore, è stato domato. I danni ammontano a circa 150 milioni: le fiamme hanno reso inutilizzabili otto macchinari per la tessitura delle calze, distruggendo 200 chili di materiale acrilico, una parte del soffitto e l'impianto elettrico dell'edificio. Appunto un corto circuito potrebbe essere la causa del rogo: è probabile che alcune scintille siano finite sul materiale accatastato all'interno del calzificio, dando origine alle fiamme.

Quello di Curavecchia di Roasio non è stato l'unico intervento compiuto in questi giorni dai vigili del fuoco: una squadra è stata ancora impegnata nell'opera di smassamento alla cascina di via Spina a Vigliano. La costruzione, dell'allevatore Giovanni Torta, 63 anni, è stata gravemente danneggiata l'altra notte da un incendio che ha causato danni per oltre 250 milioni. Da una prima perizia sembra che le fiamme, anche in questo caso, siano state causate da un corto circuito. Ma non si esclude neppure l'ipotesi dell'autocombustione. All'interno dell'edificio erano accatastate 500 tonnellate di fieno. **[r. eyn.]**

Movimentato inseguimento lungo le strade di Biella

L'acceleratore «facile» tradisce la banda di ladri

BIELLA. Avevano rubato un'auto e stavano scorrazzando a forte velocità lungo le vie semideserte di Biella, ma sono incappati in una pattuglia dei carabinieri. Ne è nato un lungo inseguimento che si è concluso a Vigliano, dove tre dei quattro occupanti della vettura sono stati bloccati e identificati.

A fare le spese della movimentata vicenda è stato però l'appuntato della compagnia di Biella, Vito Savino, 25 anni, che, per agguantare un ladro, si è procurato una distorsione al polso destro ed è finito al pronto soccorso dell'ospedale, dove l'arto gli è stato ingessato. Il militare guarirà in dieci giorni.

L'episodio ha preso l'avvio sabato sera, poco dopo le 20,30, a Chiavazza, quando una pattuglia di carabinieri ha intercettato, in via Milano, una Regata con quattro giovani a bordo: tre ragazzi e una donna. I loro nomi non sono stati resi noti dalle forze dell'ordine; si sa soltanto che hanno un'età compresa tra i 20 e i 26 anni e che in passato hanno già avuto a che fare con la giustizia.

La vettura, che stava viaggiando a forte velocità lungo le strade del quartiere, quando ha incrociato l'Alfetta dei carabinieri, non soltanto non si è fermata all'intimazione dei militari, ma ha cercato di dileguarsi. Con un testa-coda in piena regola, il conducente ha subito cambiato direzione di marcia e l'auto ha imboccato la provinciale per Valdengo.

La mossa non è riuscita e così è incominciato un lungo inseguimento, prima per le strade di Valdengo quindi a Vigliano, dove ad un tratto la Regata, ormai raggiunta dall'Alfetta, si è diretta in un vicolo cieco che porta al cortile di una segheria. E qui l'inseguimento si è concluso.

Infatti, ormai senza più via d'uscita, i quattro hanno abbandonato la Regata e hanno tentato di sfuggire ai carabinieri. Ma subito tre persone, due giovani e una donna, sono state bloccate dai militari (appunto per agguantare un fuggitivo l'appuntato Vito Savino si è procurato la distorsione al polso). Il conducente dell'auto è invece riuscito ad evitare la cattura.

I tre giovani sono stati portati nella caserma di Biella, dove sono iniziate le indagini. In un primo tempo la Regata non risultava un'auto «sospetta»; poi a poco a poco la verità è venuta a galla.

La vettura era stata rubata il giorno prima da un garage di via Boglietti, a Biella, ma il proprietario, Gianni Zanone, 23 anni, era in vacanza in Sardegna, e il furto non era ancora stato denunciato. Sembra che a impossessarsi della vettura sia stato il quarto componente del gruppo, che pure è stato identificato. L'uomo, venerdì sera, era entrato al posteggio ed era riuscito a impadronirsi facilmente della Regata.

I quattro giovani verranno denunciati all'autorità giudiziaria. Nel frattempo, essendo trascorso il periodo di flagranza di reato, sono stati rimessi in libertà in attesa di comparire davanti al pretore. **[r. eyn.]**

Livorno Ferraris, aveva altra droga

Un operaio arrestato per l'eroina mortale venduta a Tronzano

LIVORNO FERRARIS. I carabinieri hanno arrestato Piero Maina, un operaio di 24 anni residente in paese in via Vittona, accusato di aver venduto l'eroina che, pochi giorni fa, ha stroncato un giovane tossicodipendente di Tronzano, Giuliano Mazzetti, di 26 anni. I militari sono riusciti a risalire al manovale raccogliendo una serie di testimonianze. Al momento dell'arresto, Maina aveva con sé altre dosi di sostanze stupefacenti (si tratterebbe di modiche quantità), che forse stava per piazzare sul mercato.

Giuliano Mazzetti, che da poco più di un mese viveva con la giovane moglie, Antonella Bono, di 20 anni, alla cascina Burocca, alla periferia di Tronzano, si era sentito male subito dopo essersi iniettato la droga, probabilmente tagliata male. Era stata la donna a chiamare un'ambulanza e a prestargli i primi soccorsi. L'uomo, però, era morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Santhià. La moglie, che nella stessa serata si sarebbe pure iniettata una dose di droga ed aveva accusato lievi malori, era stata trattenuta in osservazione.

Piero Maina

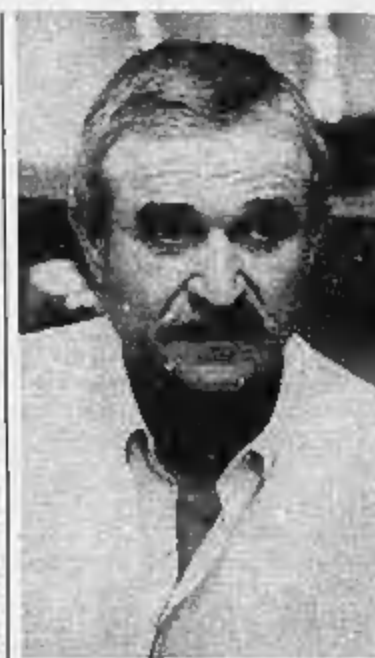
Piero Maina è già stato interrogato dalla magistratura vercellese ed ha ottenuto la libertà provvisoria. **[w. ca.]**

Domani nuovo test per la Pro Vercelli impegnata a Solbiate

Giocheranno Bellopede e Barbui ma resta l'incognita in porta

VERCELLI. Poche ore di riposo e la Pro Vercelli, dopo l'amichevole con la «vecchia signora», tornerà in campo, nel primo impegno ufficiale di Coppa Italia. I bianchi, domani, giocheranno a Solbiate e sono chiamati a ripetere la bella prova di sabato, quando sono riusciti a raccogliere dal pubblico una quota consistente di applausi e consensi. Mentre ci si lustrava gli occhi per le giocate di uno Zavarov rinato, non si poteva certo ignorare l'impegno, l'agonismo e le buone trame di gioco messe in mostra dall'undici di Zoratti.

E dopo il record d'incassi e la «caccia all'autografo» si pensa al futuro. Il presidente della società di via Massaua, Giuseppe Celoria, e Francesco Laghi, ds vercellese, profetizzano un'annata di grazia per la Pro Vercelli: «La squadra sta crescendo. In difesa Bellopede è quel grandissimo giocatore che tutti conosciamo ed anche il giovane Barbui ha dimostrato tutto il suo valore. Avete visto quella sua conclusione che ha costretto Tacconi all'intervento più difficile?».

«Esiste forse qualche piccolo problema a centrocampo — ammette ancora Laghi — anche se Bellatorre e Lubbia si sono mossi meglio rispetto alle prime uscite. La società sta già valutando la possibilità di rinforzare in modo adeguato questo reparto». Laghi non spende neppure una parola su Luca Graziani, portiere di scuola bianconera apparso, contro i suoi ex compagni, insicuro e nervoso anche se autore di qualche intervento applaudito. Quello dell'estremo difensore, però, è un problema che va risolto al più presto. Il dualismo fra Longo e Graziani rischia di essere pericoloso sia per la squadra che, soprattutto, per i due giocatori. **[p. m. f.]**

Francesco Laghi

Pari contro i toscani

Una Biellese ancora «in prova»

BIELLA. Ancora una prova così così per la Biellese, che non è andata al di là dell'1-1 contro il quadrato Fiorenzuola, nella partita amichevole disputata domenica pomeriggio. I lanieri hanno sofferto il caldo e, forse, la serrata preparazione degli ultimi giorni (Caligaris sabato aveva impostato un allenamento sulle «ripetute»).

Comunque la squadra ha mostrato alcuni sprazzi di buon gioco, soprattutto quando ha agito in contropiede. Prima, con Botz, si è portata in vantaggio; poi, sull'1-1, ha avuto la possibilità di chiudere l'incontro, con Rinino. Ma l'ala ha mancato la facile occasione del raddoppio. Nelle file bianconere, durante la ripresa, hanno giocato un libero e un attaccante che potranno essere visti ancora all'opera nell'incontro di domani sera, al Lamarmora, con i cugini del Vigliano. **[r. eyn.]**

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 92.74.56
«L'AMORE E GIOIA DI VIVERE»
cercare la tua anima gemella non è facile.
Noi possiamo aiutarti con serietà e discrezione.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico), Lire 6.000
Tequila connection
di R. Towne con M. Gibson, M. Pfeiffer, K. Russell (Usa) — Un poliziotto e un trafficante di droga sono molto amici. Si trovano a dover conciliare crimine e giustizia, amore e affetti famigliari. N. V. 1h 56' **Commedia gialla**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

GATTINARA
Italia — Inizio 20-22, Lire 6.000-5.000
Film v.m. 18 anni

GHEMME
Italia — Chiuso per ferie

SAN GERMANO
Italia — Chiuso per riposo

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15-22, Lire 5.000
Film v. m. 18

Impero — Chiuso per riposo

S. Sebastiano — Chiuso

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Inizio 20,30/22, Lire 7000
Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Chiuso per riposo

PRAY
Excelsior — Chiuso per ferie

SERRAVALLE
Corso — Chiuso per riposo

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Inizio ore 21 (spett. unico), Lire 5000-4000
La leggenda del santo bevitore
di Ermanno Olmi con R. Hauer, A. Quayle, S. Dumas (Italia) — Dal libro di J. Roth, il racconto di una vita segnata da luci e ombre sulla strada che porta alla pace del cuore. Leone d'Oro al festival di Venezia. N. V. 2h 08' **Drammatico**

In mostra al Ricetto di Candelo le opere dell'incisore parigino

La «natura surreale» di Avati

A settembre, con una personale di Pozzi

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Le manifestazioni per il «Millennio di Candelo», entrate ormai nella loro fase conclusiva, annunciano per il 3 settembre una mostra di Mario Avati, uno dei più grandi incisori contemporanei. Avati sarà ospite del Ricetto dove, nello stesso giorno, verrà inaugurata anche l'esposizione delle ultime opere di Pippo Pozzi.

L'accostamento fra i due artisti non è casuale poiché dieci anni fa fu Pippo Pozzi a far conoscere al pubblico biellese l'incisore parigino. Mario Avati è di origine italiana ma è nato nel Principato di Monaco e, fin dal 1947, vive a Parigi.

Dal 3 al 22 settembre, nel salone di rappresentanza del Ricetto, sarà esposta una selezione delle opere realizzate dagli Anni 60 ad oggi, fra le più prestigiose nella grafica d'arte. Il critico francese Roger Passeron ha definito Avati il «più importante incisore al mondo che si esprima con la "maniera nera"»: una tecnica ideata nel XVII secolo che consiste nel brunire tutta la superficie della lastra di rame, dalla quale si ottengono poi le tonalità chiare con un delicato lavoro di abrasione. Un procedimento che impone, secondo gli esperti, grande disciplina e precisione.

Il critico d'arte Bruno Pozzato, presentando l'artista parigino nell'opuscolo che illustra la rassegna, avverte però che il lavoro di Avati non si è mai fermato soltanto all'aspetto tecnico: l'opera dell'incisore è ricca di suggestioni, di risonanze surreali e poetiche. Oggetti e animali affiorano sullo sfondo nero con l'evidenza e l'inquietudine dei sogni.

Un tempo rifugio della popolazione di Candelo durante il Medioevo, la fortezza ospita ora appuntamenti culturali

I temi preferiti da Avati sono infatti semplici oggetti della vita quotidiana, come le «Caffettiere» (un'opera del 1971 che vedremo nella rassegna del Ricetto) o forme animali che assumono improvvisamente, nell'incisione, significati diversi, lontani dalla dimensione in cui sono abitualmente collocati. «Natura morta con fiammiferi», «Il bacio blu della lumaca» sono i titoli di alcuni lavori di Avati che indicano come le forme scelte siano unicamente un'occasione, uno spunto.

Oggi il nome dell'artista parigino è spesso avvicinato a quelli di Klee, di Chagall, talvolta agli espressionisti. Un accostamento dovuto non tanto a ipotetiche somiglianze, ma ai presupposti storici ai quali può essere ricondotta la produzione di Avati. Le sue incisioni sono presenti in numerose biblioteche e musei, fra i quali il «Louvre», la biblioteca «Nazionale» di Madrid, il «Victoria and Albert Museum» di Londra, il «Gabinetto delle stampe» degli «Uffizi» di Firenze.

Nella vicina «Saletta dell'orso», Pippo Pozzi presenterà invece, fino al 24 settembre, una serie di dipinti, disegni, incisioni e ceramiche in esemplare unico. Le ultime tele di Pozzi si discostano dal tema che ha privilegiato fino ad ora; al Ricetto saranno esposti soprattutto paesaggi e scorci trasfigurati dai colori e dagli spazi «magici» che il pittore biellese predilige.

Nel presentare la mostra, Pozzi sollecita l'incontro con il pubblico: «In tempi lontani — dice — tra l'amatore d'arte e l'artista non esistevano intermediari. L'incontro era diretto, e avveniva nella bottega, fra barattoli e pennelli, con animate discussioni». Un appunto rivolto alla managerialità che accompagna spesso il lavoro del pittore di oggi e che qualche volta finisce per creare una «distanza» artificiosa fra l'artista e il suo pubblico.

Marco Conti

Un ideale viaggio culturale tra le raccolte in provincia

Musei, vacanze d'arte

Orari e modalità di visita

VERCELLI. Musei e pinacoteche in provincia: agosto può anche servire per un percorso culturale che si snoda a pochi passi da casa e che riserva gustose sorprese nelle teche di cristallo che ospitano antichi reperti.

L'ideale viaggio tra le raccolte d'arte «nostrane» si inizia dal capoluogo. Per chi voglia documentarsi sulle origini e sulle vicende della città nell'arco di tempo compreso tra la preistoria e il Risorgimento, il museo Leone di via Verdi apre i battenti martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30 e domenica dalle 10 alle 12. Nuove sale, con altre pregevoli raccolte, dovrebbero essere aperte quanto prima al pubblico e agli studiosi.

Stessi giorni e ore di visita per la pinacoteca Borgogna che raccoglie collezioni di antica pittura vercellese, quadri di scuola fiamminga e tele fino al XX Secolo. Una precisazione: è bene approfittare del periodo estivo per visitare la pinacoteca: manca l'impianto di riscaldamento e le sale in inverno rimangono sigillate.

La galleria intitolata allo scultore Luigi Sereno è invece chiusa da quando è morta la figlia dell'artista, in attesa che venga completato l'allestimento secondo le nuove norme. Entro l'anno è comunque prevista una mostra proposta dalle Belle Arti, in cui saranno esposte opere della stessa galleria Sereno, ma al museo Leone.

Il restauro della galleria era stato promosso dalla Regione ed era diventata negli Anni 70 un centro culturale di buon livello: ospitava rassegne d'arte e concerti. Poi la morte di Laura Sereno bloccò le iniziative culturale.

A Biella, anche se il museo Civico di via Pietro Micca è attualmente in fase di ristrutturazione (sarà ospitato nel chiostro della rinascimentale basilica di San Sebastiano), non mancano spunti interessanti. Nuovi tesori sono addirittura riemersi in questi giorni durante le operazioni per riordinare il materiale in attesa del trasloco. Trasloco che darà un tocco in più al museo: il chiostro si adatta senza dubbio meglio dell'attuale sede.

Una raccolta di armi e cimeli, realizzata dalla sezione locale dell'Ana, si trova al museo permanente delle Truppe Alpine, in via Delleani. E' aperto ogni pomeriggio dalle 16 alle 19, ma dando un preavviso ai custodi è possibile visitarlo anche fuori orario.

Sempre nel centro laniero si rivolge quasi esclusivamente a ricercatori e a studiosi della montagna l'Istituto di fotografia alpina, allestito dai discendenti dell'esploratore Vittorio Sella, nella suggestiva cornice della collina di San Gerolamo. Comprende, oltre a materiale fotografico ed iconografico, anche attrezzature e documenti che riguardano le Alpi. Le visite possono essere concordate con la proprietà.

Da Biella il percorso culturale scende nuovamente nel Vercellese e fa tappa a Trino, al museo Civico, intitolato allo storico locale del '700 Gianandrea Irico. La raccolta è stata realizzato nel dopoguerra da Vittorio Viale e Silvino Borla. Le sale di piazza Garibaldi contengono reperti archeologici della zona, documenti sulla storia della città dall'epoca cristiana ad oggi. Spazi sono riservati ad artisti locali. Un importante settore è dedicato invece ai tipografi trinesi del XV e XVI Secolo.

Il visitatore qui si deve rivolgere al direttore della biblioteca civica, che farà da cicerone. Con la collaborazione di un gruppo di volontari, a partire dal prossimo autunno, si prevede di aprire al pubblico il museo di Trino, una domenica ogni mese.

Da Trino a Varallo. Qui l'appassionato d'arte trova interessanti raccolte al Palazzo dei musei. Le sale ospitano la collezione Calderini (armi antiche, ceramiche, costumi e artigianato della Valsesia con l'aggiunta esotica di oggetti orientali ed africani) e una pinacoteca che espone lavori di artisti valsesiani, dal XV Secolo ad oggi. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni, tranne il venerdì.

Ad Alagna, in frazione Pedemonte, il Walsermuseum, allestito in una baita del 1626, raccoglie una dettagliata testimonianza della cultura «walser», la popolazione di origine svizzero-tedesca che si insediò ai piedi del Rosa: a distanza di secoli le memorie dei walser sopravvivono in molti aspetti della vita nelle vallate valsesiane. Il museo nei mesi di luglio ed agosto si può visitare tutti i giorni dalle 14 alle 18. Per il resto dell'anno, soltanto di sabato e di domenica.

Giovanni Barberis

In Sant'Agnese

Poesia e concerti d'agosto

VERCELLI. Dopo il concerto della chitarrista Laura Mancini, l'antico cortile della chiesa di Sant'Agnese ospiterà, venerdì sera, un altro appuntamento musicale. In piazza Sant'Eusebio risuoneranno le note del «Cuncert par Pinu De Maria», manifestazione organizzata per ricordare il compositore e poeta vercellese e l'intero repertorio folk del secondo dopoguerra.

Durante la serata, che si inizierà alle 21, si esibiranno Gianni Dosio e il suo quartetto, Ezio Palazzo, Peppino Bolzoni e, sempre nelle vesti di cantante, l'assessore alla Cultura, Angelo Fragonara, una delle voci più conosciute del coro lirico «Giovan Battista Viotti». Il repertorio comprenderà i brani classici della produzione di Pino De Maria.

Il compositore dialettale Gigi Serra leggerà invece alcune liriche di De Maria poeta. Presenterà lo spettacolo Giovanni Barberis. Dopo il concerto, ultimo appuntamento d'agosto, il cortile di Sant'Agnese, restaurato da don Giorgio Bertolone, accoglierà una mostra di pittura di artisti locali.

[r. m.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842656
Gattinara: 835411
Santhià: 921866
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 829014

ACQUEDOTTO
Vercelli: 84131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 84131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812265

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

LOCALI NOTTURNI

CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo di domenica 27 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 26):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 8
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon de Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone
Montesheli: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass: SS 31
Erg: (con gpl), tangenziale SS 11 SS 230
Tamoil: piazzale Galileo Galilei

IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 27 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 26):*
Ip: via Torino (benzina)
Ip: corso XXV Aprile 1 (gasolio e benzina)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Vegilio Anisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Vercelli: *Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614.
Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.246.

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.849/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 84623
Pray: 76.60.16
Salussola: 89.207
Varallo: 51639/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21462
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.28.24/70.28.15
Varallo: 51193
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

FARMACIE

Biella: *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 20.857.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 20.857.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.268
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. 98.019
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 590.294
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 89.131.
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370
Pettinengo: *Ferracin*, via Bellia 3, tel. 445.016
Coggiola: *Varola*, via Roma 108, tel. 78.273
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.186.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, via Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Canevello, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02

BENZINAI BIELLA

(turno festivo per domenica 27 agosto):
Agip: via Galimberti 17
Agip: via Milano 40 (gasolio)
Esso: via Macallè 50 (gasolio)
Q8: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 121
Montesheli: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54